• Anno 116 - Numero 130 •

A PAGINA 5

USA-EUROPA

Parigi accusa Reagan di «aver tradito Versailles» - Bonn polemica con Washington

di Bernardo Valli e Tito Sansa

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. [illegible]

• Venerdì 25 Giugno 1982 •

A PAGINA 5

SOJUTZ

Partita ieri la navicella spaziale sovietica con a bordo un astronauta francese

di Fabio Galvano

L'emorragia dei posti di lavoro

In retromarcia

Quanto il problema dell'occupazione sia serio lo dicono poche cifre e un solo confronto. Negli Anni 70 il nostro sistema economico è stato capace di creare oltre un milione di nuovi posti di lavoro, in media circa 100 mila l'anno. Nel 1981 si sono virtualmente persi circa 800 mila posti di lavoro, pari a otto decimi della nuova occupazione creata nel decennio precedente e l'emorragia continua.

Negli ultimi dodici mesi «solo» 191 mila lavoratori sono divenuti disoccupati «ufficiali» perché iscritti nelle liste di collocamento: ma occorre aggiungere i cassa-integrati, circa 300 mila, e i lavoratori delle imprese a partecipazione statale sussidiati dallo Stato, valutabili intorno a 200 mila (in totale circa 500 mila persone). Se si conteggiano i mancati 100 mila nuovi posti di lavoro creati ogni anno in media nel decennio precedente, l'occupazione effettiva e virtuale in un solo anno è diminuita, appunto, di 800 mila posti. Parte di questa perdita, forse, potrà essere riassorbita con la ripresa, ma certo essa appare ingente e grave.

Sui modi di curare il male non sembra esserci grande chiarezza tra le forze politiche. Non si è ancora compreso che i due fattori che hanno permesso l'apprezzabile aumento dell'occupazione negli Anni 70 non potranno più funzionare in futuro e che, perciò, occorre costruirne di nuovi, con scelte che nel breve periodo potranno essere politicamente costose.

I due fattori che hanno prodotto l'aumento di occupazione avvenuto negli Anni 70 sono stati l'aumento della spesa pubblica finanziato per la maggior parte in disavanzo e la trasformazione delle piccole-medie imprese dei settori maturi (tessile - abbigliamento, cuoio e calzature, mobilio e arredamento).

L'aumento della spesa pubblica, davvero massiccio (in 11 anni la spesa pubblica è aumentata quanto nei 110 anni precedenti), ha contribuito a sostenere la domanda e le attività produttive, creando direttamente e indirettamente nuovi posti di lavoro. Il finanziamento della maggiore spesa in disavanzo ha reso più intenso il sostegno della domanda e, inoltre, ha consentito di aggregare e catturare consenso politico.

Le piccole e medie imprese hanno saputo adattarsi rapidamente ai mutamenti qualitativi e geografici della domanda ed accrescere la quota di penetrazione sui mercati mondiali. Il successo è dipeso dalle qualità di inventiva e dalle capacità di organizzazione dei nostri imprenditori, ma è stato ampiamente facilitato dalla riduzione delle quote di mercato coperte dagli altri Paesi industriali, che hanno cavalcato una ristrutturazione dei loro sistemi industriali diversa dalla nostra, sostituendo gradualmente ai settori maturi i settori nuovi.

Di conseguenza, nel nostro sistema industriale è cresciuta la già elevata quota dei settori a bassa e media tecnologia ed è rimasta pressoché immutata quella modesta dei settori nuovi ad alta tecnologia, sempre più appannaggio degli altri Paesi industriali. Il perfezionamento dei sistemi organizzativi, il patrimonio dell'esperienza, il «design» italiano, hanno conseguito importanti risultati, producendo un «surplus» che ha consentito di sostenere l'aumento di occupazione creato nei settori dei servizi.

Purtroppo, i due fattori hanno pressoché esaurita la propria forza dinamica. Nei prossimi anni non è più possibile continuare ad accrescere la spesa pubblica, finanziandola in disavanzo, perché i livelli raggiunti dalla spesa sono già molto elevati e perché l'ammontare del disavanzo è diventato eccessivo e deve essere ridotto.

D'altro canto, il «miracolo» dei nostri settori maturi ha pressoché concluso la sua parabola.

Un diverso modello di sviluppo deve, allora, essere costruito senza incertezze né ritardi, perché altrimenti si senza lavoro si aggiungeranno nei prossimi anni i giovani e le donne in cerca di lavoro, un altro piccolo esercito, stimato in 800 mila unità in cinque anni, elevando le tensioni sociali a livelli drammatici.

Mi sembra indispensabile accrescere la quota dei settori nuovi, dall'energia all'informatica, alle biotecniche, al settore dei beni di investimento più complessi. Vi sono certo in alcuni comparti barriere all'entrata forse insuperabili, ma molto è possibile e necessario tentare. Molto dipende da scelte pubbliche, sia per le dimensioni degli investimenti necessari, sia per la definizione del quadro in cui le iniziative, anche private, potranno collocarsi.

Non bisogna certo restare fermi nei settori in cui abbiamo conquistato una posizione competitiva. Negli Anni 80 il lavoro in questi settori potrà essere difeso soltanto se saremo capaci di esportare il nostro sistema delle piccole e medie imprese e anche in questo campo nuovi interventi a favore dell'azienda Italia appaiono auspicabili.

Un aumento di occupazione potrà venire solo dal settore dei servizi, perché continuerà l'esodo agricolo e sarà comunque difficile mantenere l'occupazione esistente nel settore industriale. Le dimensioni e la qualità dell'offerta di lavoro insoddisfatta rendono inevitabile programmare una crescita dei posti di lavoro non solo nei servizi produttivi, ma anche in quelli socialmente utili.

Ma tale aumento potrà realizzarsi senza provocare inarrestabili tensioni inflazionistiche e squilibri nei conti con l'estero solo se si riuscirà a ridurre la spesa pubblica improduttiva e il disavanzo pubblico e se il nostro sistema produttivo saprà mantenersi competitivo e creare un consistente e crescente «surplus» per sostenere la nuova occupazione nei servizi.

Se questa diagnosi è condivisa, occorre rivedere molte posizioni assunte in passato che non appaiono compatibili con le trasformazioni necessarie. Troppo spesso le forze politiche mostrano di volere cavalcare tutto e il contrario di tutto.

La prossima verifica politica dovrebbe identificare i fattori e i meccanismi necessari per determinare la trasformazione del nostro sistema produttivo da cui dipende il nostro lavoro e quello dei nostri figli.

Franco Reviglio

A PAGINA 2

La finanza pubblica ingovernabile. Richiamo della Corte dei Conti

Sciopero generale di 8 ore

ROMA — Oggi lo sciopero generale blocca per otto ore l'industria, l'agricoltura, i servizi, il pubblico impiego e per due ore il settore dei trasporti. Sarà garantito il funzionamento di ospedali, acquedotti, centrali elettriche, impianti di rifornimento gas, attività anagrafiche indispensabili. L'agitazione interessa 14 milioni di lavoratori.

A Roma, in Piazza del Popolo, si svolgerà una grande manifestazione nazionale per organizzare la quale la Federazione Cgil, Cisl, Uil ha fatto uno sforzo senza precedenti: al raduno dovrebbe partecipare la cifra record di 300 mila lavoratori. Per ottenere questo risultato sono stati prenotati pullman, navi e treni speciali: la spesa è stata affrontata con una sottoscrizione.

Subito dopo lo sciopero, il ministro Di Giesi intensificherà gli interventi per riallacciare il dialogo tra le parti sociali. Per il 29 giugno inoltre è previsto un incontro triangolare tra governo, sindacati, Intersind per evitare in extremis la disdetta dell'accordo sulla scala mobile.

In coincidenza con lo sciopero generale particolarmente dure saranno oggi le agitazioni nel trasporto aereo. L'Alitalia ha reso noto che tutti i voli nazionali da e per Roma e Napoli saranno cancellati.

(Servizi a pagina 11)

La «City Police» annuncia per oggi un comunicato su come è morto il banchiere

Quasi sicuro: Calvi è stato ucciso Scomparso l'imprenditore Carboni

Il presidente dell'Ambrosiano fu accompagnato a Londra dal contrabbandiere Vittor e prese alloggio in un residence - Qui lo attendeva l'amico Carboni - La polizia inglese sta chiarendo il mistero delle ultime ore - Il suicidio non sarebbe altro che una macabra messa in scena - Le pietre in tasca: è la firma della mafia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Chi era l'accompagnatore di Roberto Calvi a Londra? Adesso, lo sappiamo: Silvano Vittor, lo stesso uomo che, a quanto pare, lo aiutò nella fuga dall'Italia. E' una notizia fidata? Sembra di sì, anche se nessuna voce ufficiale la conferma. Le cose si complicano, ma allo stesso tempo qualche raggio di luce comincia a forare la nebbia che, da una settimana, quasi, ottenebra la morte del banchiere. Suicidio o assassinio? L'interrogativo persiste: anche se, dopo l'arresto in Italia di Vittor, la ricerca della verità dovrebbe trovare adesso terreno più agevole e più fertile.

Questa sera, comunque, la City of London Police diffonderà un comunicato, con il «punto della situazione». Questo preannuncio, in una giornata tanto ricca di informazioni, ha acuito la suspense e alimentato le voci, secondo cui le autorità dichiarerebbero ora che l'impiccagione di Calvi è un delitto. E' possibile: le indagini sembrano aver fatto celeri progressi nelle ultime quarantott'ore. Progressi in tutte le direzioni: nella ricostruzione dei movimenti della vittima nonché negli esami necroscopici, che però si concluderanno soltanto tra due settimane. E sarà allora che il coroner rivaluterà gli eventi in pubblica udienza.

Anzitutto, i fatti che, ripetiamo, gli investigatori inglesi ascoltano senza battere ciglio e commentano con parole: «Non ne sappiamo nulla». Martedì o mercoledì della settimana passata, un mister Victor o Vitter si sarebbe presentato a un grande residence nel centro della capitale — Chelsea Cloisters, in Sloane Avenue — e avrebbe prenotato un appartamento, con due camere da letto. Lo stesso signore sarebbe riapparso nel tardo pomeriggio di mercoledì insieme con Roberto Calvi e i due avrebbero occupato l'alloggio, all'ottavo piano, per una notte, tra mercoledì e giovedì. Poi, Victor-Vitter sarebbe partito: e Calvi avrebbe affrontato l'ultima tappa della sua vita, quella conclusasi ventiquattr'ore dopo, sotto il ponte di Blackfriars.

Sono informazioni non convalidate da nessuna prova, soltanto dalle parole di chi parlò a Chelsea Cloisters con il presunto Vittor, descritto come «un uomo tra i 35-40 anni». Non vi sono prove tangibili, in quanto tanto il registro del residence quanto gli effetti personali lasciati da Calvi nell'appartamento sono adesso sotto gli occhi e i microscopi dei detectives della City. I due ospiti sembrano aver passato quasi tutto il tempo nell'alloggio e non avrebbero ricevuto visite. Di più non si sa.

Altre notizie. Gli esami del cadavere avrebbero rivelato abrasioni alle ginocchia e, secondo informazioni meno autorevoli, anche lividi sotto le ascelle. Le abrasioni o escoriazioni alle ginocchia non sono necessariamente prova del delitto. Le acque irruente del Tamigi e la possente marea sottoposero il cadavere a una «danse macabre», o contro il traliccio o contro il greto stesso, che avrebbe martoriato soprattutto le gambe. Più sconcertante è la storia dei lividi sotto le ascelle. Verifica o no, tale indiscrezione ha comunque infoltito le file di coloro che considerano certa l'uccisione del banchiere, tesi che rimane lecita fino a prova contraria.

La presenza a Londra di Vittor puntella entrambe le teorie, tanto quella del suicidio quanto quella dell'omicidio. Il primo scenario scorre con queste sequenze. Vittor viene scelto da amici e protettori del banchiere per agevolargli la fuga in Inghilterra. Perché proprio qui? Come abbiamo già ricordato altre volte, numerose richieste italiane di estradizione sono naufragate, negli ultimi anni, perché i magistrati inglesi hanno giudicato insufficienti, o addirittura assenti, le prove dei reati attribuiti a presunti terroristi di destra e di sinistra. Compiuta la missione, Vittor riparte: ma Calvi, schiacciato ormai da una valanga di angosce e paure, vaga lungo il Tamigi e si uccide.

L'altro scenario presenta invece sempre Vittor nel ruolo di accompagnatore. Ma una volta che il contrabbandiere triestino ha compiuto la sua missione ed ha lasciato il finanziere, entra in scena un killer. Non è impossibile per chi ha soldi trovare sicari qui come in qualsiasi altra metropoli: basta pagare. Resta però un dubbio. Se fu veramente un assassinio camuffato da suicidio, perché non fu eseguito con maggior destrezza?

Mario Ciriello

Un assegno da tre miliardi

ROMA — Si incominciano ad aver dubbi sulla sorte di Carboni, l'imprenditore sardo ricercato per favoreggiamento dopo la fuga e la morte di Calvi. Carboni, che ha incontrato il banchiere a Londra, lunedì ha telefonato al magistrato romano dicendo che si sarebbe messo a sua disposizione; ma da quel giorno non si sono più avute sue notizie.

Ad aggravare la posizione giudiziaria di Carboni e del contrabbandiere Vittor si è aggiunta ieri un'accusa per favoreggiamento in esportazione di capitali: i due avrebbero infatti avuto da Calvi un assegno di tre miliardi. Era il compenso per la fuga?

(A pagina 7 servizio di *Ruggero Conteduca*)

Stampa inglese parla ora di delitto Calvi

LONDRA — Del «caso Calvi» o meglio del «banchiere di dio», come lo chiamano i giornali londinesi, si sono occupati ieri due quotidiani, il «Daily telegraph» e il «Daily express». Mentre il primo si limita a riferire le ipotesi che si avanzano in Italia sulla tragica fine di Calvi, il «Daily express» afferma che la polizia inglese «lavora attualmente sulla tesi che egli possa essere stato ucciso».

Per il «Daily express», «una teoria circa la morte del banchiere è che egli, probabilmente privo di sensi, è stato trasportato con una piccola barca sul Tamigi. Una corda è poi stata calata dal ponte ed egli è stato tirato su fino ad un punto al di sotto del parapetto».

Il mortale attentato davanti all'abitazione di Nemer Hammad, al Nomentano

Ucciso a Roma un agente di guardia al capo dell'Olp, altri due feriti

Due giovani a bordo di una Vespa sparano, si impossessano del mitra del poliziotto, ripartono protetti da complici su un'auto, poi salgono su un autobus - Ferita anche una ragazza

ROMA — Una nuova vittima della lotta fra servizi segreti, terroristi israeliani e killers internazionali: questa volta è un italiano, un giovane agente di polizia, caduto sotto i colpi di un fucile mitragliatore. Antonio Galluzzo aveva 22 anni, era addetto ai servizi di vigilanza e scorta. Ieri pomeriggio prestava servizio, insieme con un collega, davanti all'abitazione del rappresentante dell'Olp a Roma, Nemer Hammad, nel quartiere Nomentano. Un «commando» di almeno quattro-cinque uomini ha compiuto l'aggressione, poco dopo le 12.

Hanno sparato da una «Vespa», a bordo della quale c'erano due giovani. A fianco del motociclo c'era una «Golf», con altri terroristi a bordo: tutti insieme si sono dileguati mentre altri colpi partivano da un fucile mitragliatore M 12, nel traffico improvvisamente impazzito, fra i passanti attoniti e terrorizzati, mentre Galluzzo cadeva a terra dilaniato e il suo collega si accasciava al suolo, colpito da malore. Nella sparatoria veniva ferita anche una ragazza.

La gravità dell'attentato è accentuata dalle vicende della settimana scorsa, quando due palestinesi sono stati uccisi brutalmente nella capitale. Nella sede dell'Olp, davanti alla piccola comunità dei palestinesi che vivono a Roma, commossi e turbati, Nemer Hammad otto giorni orsono aveva tenuto una conferenza stampa in cui tirava le somme degli ultimi avvenimenti: «E' possibile — disse — che anche in Italia sia stata creata una sezione della Lega di difesa ebraica del rabbinoterrorista Kahane, un'organizzazione terroristica che fa parte dell'ufficio operazioni estere di Begin». Hammad non aveva dubbi che i due palestinesi erano stati uccisi dai servizi segreti israeliani.

Disse anche: «Non prenderemo nessuna iniziativa. Noi siamo vittime di questo terrorismo. Aspettiamo una risposta delle organizzazioni politiche e sociali italiane. Vogliamo una solidarietà attiva. Il nostro rapporto con il governo italiano è molto chiaro: ci consideriamo suoi ospiti. Se non veniamo protetti, se siamo abbandonati in balia del terrorismo israeliano, allora vuol dire che in Italia c'è un'altra forza che comanda».

Per gli inquirenti, il quadro è confuso. In serata è stato possibile ricostruire una prima, sommaria dinamica degli avvenimenti. Davanti al portone di via Val Di Cogne c'erano Galluzzo, il collega Giuseppe Pilloni, e sopraggiungeva un terzo agente, Giuseppe Cresci, per il cambio di turno. Gli spari ferivano a morte Antonio Galluzzo, provocavano choc al Cresci, ferivano il Pilloni a una gamba e colpivano al petto anche una ragazza di 16 anni, Maria De Rio. I killers della «Vespa», prima di andarsene, s'impadronivano del mitra di uno degli agenti. Dopo un breve tragitto i terroristi della moto e della «Golf» si separavano. I primi sono saliti su un autobus, il 228, scendendo — sembra — all'altezza di Villa Spada. I secondi, in una strada di periferia, hanno esibito a una coppia di fidanzati a bordo di una «Ford» i tesserini da carabinieri, li hanno fatti scendere e si sono impossessati dell'auto. Fra gli oggetti lasciati sulla «Golf», anche una parrucca.

Liliana Madeo

Due «Mig» di Damasco abbattuti, a Beirut decine di morti

Israele rompe la tregua in Libano Battaglia aerea con i caccia siriani

Beirut. Un uomo e i figli dinanzi alla casa distrutta: una tragedia diventata abituale (Tel. Upi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Tregua definitivamente tramontata su entrambi i fronti, quello siriano e quello dell'Olp. Israele è tornato all'attacco con durissimi bombardamenti dal cielo e dal mare. Due «Mig» siriani sono stati abbattuti: è il primo combattimento aereo tra Tel Aviv e Damasco di cui abbiano dato ufficialmente notizia fonti siriane dopo la tregua decisa 14 giorni fa successivamente all'invasione israeliana del Libano. Combattimenti sono di nuovo in corso sulla strada che unisce Beirut a Damasco.

Le navi da guerra israeliane hanno incominciato a mezzogiorno di ieri a lanciare un diluvio di bombe su Beirut: una cannonata si è abbattuta sulla principale via commerciale, presso l'Hotel Plaza. Bombardamenti aerei si sono succeduti dal primo mattino fino a sera. Un attacco particolarmente duro si è avuto ieri pomeriggio alle 17,30: colpite le zone di Corniche (dove c'è l'ambasciata sovietica), dell'Università araba, dello stadio e del quartiere dell'Unesco. Altre centinaia di morti e feriti si aggiungono alle almeno 50 vittime di un attentato dell'altro ieri, su cui riferiamo più avanti. Dal punto di vista diplomatico è di nuovo tutto fermo.

Beirut Ovest è ormai in ginocchio, ridotta allo stremo dalla psicosi della «città ostaggio». Panico, angoscia, rabbia, impotenza stanno intrecciandosi con la consapevolezza di essere diventata null'altro che la pedina di scambio di un gioco politico dominato dal rumito. «Siamo come i topi nella fogna — scrive il quotidiano *An Nahar* —. *Facciamo pena a tutti ma anche ribrezzo*». Perché di Beirut Ovest si fanno chiaramente scudo tanto i palestinesi, ricacciati sempre più all'interno dei loro accampamenti, dai quali agitano l'apocalittica minaccia di trasformarla nella «Stalingrado araba» in caso di invasione ebraica, quanto gli israeliani, quando si servono della pressione costante, intimidatoria dell'assedio, dei bombardamenti aerei, del cannoneggiamento dal mare.

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Pertini agli azzurri Non fate le ballerine

Agli azzurri del calcio, che ieri si sono spostati da Vigo a Barcellona dove giocheranno la seconda fase del Mundial, ha indirizzato ieri un avvertimento allarmato Sandro Pertini. Il presidente della Repubblica, da Mondovì, ha ammonito i nostri calciatori a «*non fare le ballerine*» nei prossimi incontri: «*Guai se faranno le ballerine contro il Brasile, saranno travolti*», ha detto.

Pertini ha motivato il suo giudizio «*da tifoso*» dichiarando che dall'inizio dei mondiali ha seguito in tv tutte le partite dell'Italia e, quando ha potuto, anche le altre. Mercoledì il presidente ha «*tirato un respiro di sollievo*» quando ha visto gli azzurri qualificarsi per il secondo turno del torneo, ma ha poi «*assistito alle partite del Brasile e contro una squadra del genere, così affiatata e col calcio nel sangue, non si può non essere d'accordo con Clausewitz, il quale, come ha scritto nel suo Trattato che ho letto anni fa in prigione, sostiene che la miglior difesa è l'attacco. O i nostri si decidono ad attaccare sempre, in ogni fase del gioco, oppure contro il Brasile e Argentina saranno botte*».

Ma i problemi degli azzurri al momento sembrano essere altri. Ieri Zoff, il capitano, a nome di tutti i compagni, ha annunciato che da oggi i giocatori osserveranno il silenzio stampa. Zoff ha spiegato che lo «sciopero» nasce da una protesta per le notizie divulgate da giornali e tv e a suo dire «*inventate*», circa i premi per la qualificazione e per i turni successivi.

A proposito di quelle notizie e dell'interrogazione parlamentare che ne è derivata, ha preso posizione ieri anche il presidente della Federcalcio, Sordillo: «*Fantasie diffamatorie che tentano di gettare discredito sulla federazione e sui giocatori*» ha sentenziato.

L'accusa di spionaggio industriale scatena in Giappone una dura reazione antiamericana

«Computergate» per Tokyo o per Washington?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Dallo choc alla vergogna al sospetto. Il Giappone sorpreso «con le mani nel sacco» dell'elettronica americana è sconvolto. Percorre, in 48 ore, un lungo arco di sentimenti e di reazioni, e approda finalmente al dubbio di un'operazione «politica» voluta da Washington per screditare l'industria nipponica e attizzare il rancore verso il «pericolo giallo», e il governo comincia a temere contraccolpi sui rapporti politici con gli Usa.* «E' un *frame*, una manovra per incastrarci — ha *esclamato ieri sera un dirigente della Mitsui, una grande multinazionale giapponese* —. Basterà qualche buon avvocato, in California, per smontare il castello costruito dagli americani e smascherare il complotto». «Siamo sotto choc»: *è tutto quello che, affranto, il primo ministro Suzuki è riuscito a dire dalla tribuna del Parlamento, ieri pomeriggio, in un dibattito d'emergenza.*

E' forse difficile, dall'Europa, afferrare l'enormità delle accuse, la statura dei protagonisti, la profondità delle emozioni sollevate. Arrestando, con uno stratagemma, 11 rappresentanti della Hitachi e della Mitsubishi in California, e incriminandoli per avere comperato segreti tecnologici che sapevano essere stati rubati alla Ibm, l'Fbi ha in pratica accusato l'intera elettronica giapponese di furto industriale e ha gettato un'ombra sordida su tutto il fenomenale sviluppo nipponico nel settore elettronico e computeristico.

Hitachi e Mitsubishi non sono due *industrie qualsiasi, bruciate nell'oscuro, continuo gioco dello spionaggio industriale internazionale. La Hitachi è la più grande azienda elettronica giapponese e la seconda nel settore dei computers: nel 1981, ne ha esportati 30.000 e ha segnato un fatturato di oltre 1000 miliardi di lire solo nel campo dei calcolatori. La Mitsubishi è un gigante omnicurato, i cui interessi spaziano dalle banche alle automobili, dagli elettrodomestici alla cantieristica navale.* «Non sono soltanto società giapponesi: sono il simbolo stesso del Giappone industriale, come lo sarebbero la Fiat per l'Italia o la Volkswagen per la Germania», osservava sconsolato un diplomatico al ministero degli Esteri.

E ieri pomeriggio, bastava entrare alla Borsa di Tokyo per capire la verità di questa affermazione. Nonostante la ripresa dello yen (la moneta nipponica), avesse stimolato un'avanzata generale dei titoli, le azioni della Hitachi sono crollate, e hanno provocato addirittura una breve sospensione degli scambi. A fine giornata, la rotta della Hitachi ha fatto scendere, da sola, l'intero indice generale di Borsa, malgrado i guadagni degli altri 220 titoli considerati nel calcolo. «Prima o poi ci scappa l'harakiri», *prevede un diplomatico occidentale.*

Le due società finora negano, o meglio ammettono qualcosa per non concedere il tutto. La Hitachi riconosce di avere pagato 546.000 dollari (700 milioni di lire) a una società di consulenza californiana, che in realtà era formata da agenti dell'Fbi, in cambio di un «disco magnetico» con informazioni sui nuovi minicalcolatori della «Ibm», «ma solo dopo avere ottenuto la garanzia che non si trattava di materiale rubato». La Mitsubishi rifiuta ogni addebito e ricorda che «i nostri rappresentanti all'estero cercano di sapere che cosa fa la concorrenza, come fanno tutte le altre industrie al mondo». *E le autorità governative, ancora attraverso il premier,* «ci assicurano che l'incidente non intaccherà l'amicizia fra gli Usa e il Giappone», *dimostrando così la propria preoccupazione per i potenziali riflessi politici del «computergate» Ibm-Hitachi.*

C'è soprattutto un aspetto della vicenda che indigna e insospettisce i giapponesi e ha indotto il Dipartimento di Stato a smentire ogni suo ruolo nel «caso Ibm». E' il fatto che gli agenti dell'Fbi abbiano creato una falsa agenzia di consulenza industriale e abbiano insistito con i rappresentanti delle Case nipponiche per vendere materiale sui nuovi prodotti «Ibm», garan-

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Fra tre anni «geni» venduti nelle farmacie

ROMA — Nel 1985 sarà venduta nelle farmacie europee la prima insulina umana per la cura del diabete, prodotta da batteri «ammaestrati».

Lo ha affermato ieri a Roma, nel corso di una conferenza al Cnr, il prof. Julian Davies, che si occupa di biotecnologie avanzate. Per il 1987-88 inoltre è attesa la commercializzazione dell'interferon, specialità anticancro; nel 1990 toccherà invece all'ormone della crescita e al vaccino contro l'epatite B, tutti prodotti dell'ingegneria genetica.

I ministri discutono su come varare la nuova austerità

Luce e treni i primi rincari già decisi poi nuove tasse e forse la patrimoniale

Si tenta di recuperare soldi da categorie accusate di evasione fiscale: professionisti, commercianti e artigiani - Nuovi parametri in base ai quali «avvertire» questi contribuenti - Imposta straordinaria sui capitali delle società?

Le nuove tariffe ferroviarie

PERCORSI		ATTUALI 1ª	ATTUALI 2ª	DAL 1° AGOSTO 1ª	DAL 1° AGOSTO 2ª
Roma	-Palermo	43.000	23.600	47.300	25.950
Roma	-Milano	32.500	18.100	35.700	19.900
Roma	-Napoli	11.000	6.100	12.100	6.700
Roma	-Torino	34.000	18.900	37.400	20.800
Venezia	-Milano	13.700	7.700	15.100	8.500
Roma	-Bari	25.400	14.100	27.900	15.500
Milano	-Lecce	46.100	25.200	50.700	27.700
Milano	-Palermo	50.500	27.000	55.500	29.700
Torino	-Napoli	41.600	22.900	45.800	25.200
Torino	-Reggio Cal.	49.200	26.500	54.100	29.150
Roma	-Genova	25.900	14.400	28.500	15.800
Roma	-Bologna	21.300	11.900	23.400	13.100
Roma	-Firenze	16.300	9.100	17.900	10.000
Roma	-Trieste	36.200	20.100	39.800	22.100
Roma	-Venezia	29.500	16.400	32.400	18.000
Torino	-Palermo	50.900	27.200	56.000	29.900

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con decorrenza 1° luglio rincara la bolletta della luce; dal 1° agosto costerà di più andare in treno. Ma questi due rialzi tariffari, già previsti, sono solo una piccola parte dell'austerità che sarà imposta agli italiani nel corso dell'estate. Nuove tasse, inasprimento dell'Iva (con effetto sui prezzi), aumento dei contributi previdenziali (che inciderebbe sulle buste-paga, o sul costo del lavoro), ritocchi alle tariffe dei trasporti e dei servizi pubblici superiori al limite del 16% promesso all'inizio dell'anno, rincaro della benzina e delle sigarette, limiti alle spese sanitarie. Ancora se ne dovrà discutere molto, nella coalizione di governo; ma, presto o tardi, questi sono i provvedimenti fra i quali si dovrà scegliere. E' probabile che molta della polemica riguarderà le misure fiscali, e avverrà fra democristiani e socialisti. Che si istituisca una imposta patrimoniale (ma solo sulle grandi ricchezze) appare oggi per la prima volta più verosimile: è una proposta che non viene più considerata roba da sinistra estrema, ma di cui tutti discutono.

Luce — Tra una settimana, cioè da giovedì 1° luglio, la bolletta elettrica sarà più pesante di almeno 2 mila 400 lire al trimestre. Scatterà infatti, il 1° luglio, il quarto aumento bimestrale disposto dal Cip nel dicembre dell'anno scorso. Gli altri aumenti, come si ricorderà, entrarono in vigore il 1° gennaio, il 1° marzo e il 1° maggio scorsi.

Treni — Per le tariffe ferroviarie, c'è ormai il via libera al primo round di aumenti. Il «ritocco» sarà del 10 per cento, e scatterà dal 1° agosto.

Un secondo aumento, sulla cui entità si deve ancora raggiungere una ipotesi di accordo tra i ministri interessati (quello del Tesoro, Andreatta, preme per un aumento complessivo del 30 per cento), potrebbe scattare anch'esso in tempi brevi, verosimilmente dal 1° ottobre.

Nuove tasse — I contrasti in materia fiscale continueranno probabilmente a registrare accuse dc al ministro delle Finanze Rino Formica (psi) di non voler prendere provvedimenti impopolari e dei socialisti alla democrazia cristiana di sabotare le misure contro l'evasione fiscale. Formica ha fatto delle proposte, sulle quali si discuterà nei prossimi giorni; ma non tutte darebbero un gettito maggiore quest'anno. Sempre in ballo è l'aumento dell'Iva e delle imposte di fabbricazione, che avrebbe notevoli effetti sui prezzi. I socialisti difendono ancora la decisione, concordata da Spadolini con i sindacati mesi fa, di limitare l'automatico inasprimento («fiscal drag») dell'imposta sui redditi prodotto dall'inflazione; ma indicano un terreno d'incontro con la dc nel limitare lo sgravio ai soli lavoratori dipendenti. Si risparmierebbero così 800 miliardi, dice il responsabile economico del psi, Francesco Forte.

Patrimoniale — La nuova idea di Formica, che potrebbe essere accettata, ha due scopi: 1) colpire le grandi ricchezze, perché la distribuzione dei patrimoni nel nostro Paese è ritenuta assai più ineguale e ingiusta delle differenze fra i redditi; 2) ridurre l'evasione all'imposta di successione.

La nuova imposta patrimoniale sarebbe un anticipo dell'imposta di successione sull'asse ereditario, e colpirebbe, come questa, tutti i beni (case, titoli, denaro, preziosi, mezzi di trasporto) detratte le passività (mutui, debiti, ecc.); sarebbe applicata però solo alle ricchezze complessivamente superiori ai due miliardi di lire, con aliquote crescenti al crescere del valore. L'importo pagato via via sarebbe detratto poi dall'imposta di successione, al momento in cui capiterà di pagarla.

Così, fra l'altro, si ridurrebbe l'evasione: perché al momento dell'eredità spesso il patrimonio ha già cambiato ufficialmente di mano, con intestazioni o cessioni fittizie, e sfugge all'imposta di successione.

Per avere un'idea delle ricchezze che possono essere colpite, basti pensare che solo da quanto spontaneamente dichiarato nei moduli 740 (quindi la cifra reale sarà senz'altro superiore) risultano esserci in Italia diciassettemila aerei da turismo, mille panfili, milleducento riserve di caccia con una media di 26 ettari ciascuna, oltre cinquantamila famiglie con a disposizione due, o tre, o quattro seconde case per ciascuna.

Tasse lavoratori autonomi — L'idea viene dagli Stati Uniti ma finora era apparso piuttosto difficile attuarla in Italia. Professionisti, commercianti e artigiani sono generalmente ritenuti i maggiori evasori fiscali, dichiarano in media troppo poco rispetto a quanto chiunque penserebbe che guadagnino. Portando le cifre del '78 in lire attuali, risulta difficile credere che il fruttivendolo medio mantenga la famiglia con cinque milioni e mezzo all'anno o che l'avvocato porti a casa poco più di undici milioni.

Allora, perché non cercare di ancorare questa fondata impressione a dei parametri precisi? Per un negozio, ad esempio, genere di merce venduta, superficie, ubicazione e numero di dipendenti dovrebbero fornire dei parametri sufficienti a dare un'idea di quello che può essere il giro d'affari. Questi parametri non sarebbero definiti per legge, né resi obbligatori.

Altre tasse — Fra le altre idee avanzate da Formica c'è quella di tassare i capitali delle società, con un'imposta straordinaria dello 0,75-1%. C'è pure l'ipotesi di ridurre, a danno dei possessori di titoli azionari, il credito d'imposta dal 30% al 25%.

All'estero i patrimoni sono già tassati così

ROMA — Un'imposta annuale patrimoniale esiste in tutti i Paesi del Nord Europa (Svezia, Danimarca, Norvegia, Finlandia, Islanda), nella Germania Federale, in Austria, nel Lussemburgo, in Svizzera, nei Paesi Bassi.

Il Giappone l'aveva istituita nel 1950 per poi sopprimerla nel 1953 e l'Irlanda ha fatto lo stesso dal 1978 dopo solo quattro anni. La Spagna l'ha immessa nel 1977, mentre in Gran Bretagna un progetto simile è fermo dal 1974. L'Australia vi ha rinunciato dopo lunghi studi mentre Belgio, Canada, Portogallo, e Nuova Zelanda non l'hanno mai istituita.

Negli Usa esiste una specie di supertassa in alcuni Stati ma sono diverse le voci che concorrono a determinare la base imponibile.

In tutti i Paesi l'imposta colpisce le persone fisiche: solo in Germania, Austria, Lussemburgo e Svizzera considera anche le persone giuridiche. Le persone fisiche sono tassate sull'insieme di tutto il patrimonio, comprese le attività collocate all'estero.

In linea generale, la casa di residenza non è mai totalmente esonerata ma concorre alla formazione dell'imponibile per la metà (Norvegia, Austria e Finlandia) o per i due terzi (Olanda) compresi quelli affittati. Gli immobili storici sono esonerati solo se aperti al pubblico mentre gli esercizi commerciali non vengono tassati solo in Austria e Svizzera.

Il deficit aumenta, la «politica di sopravvivenza» non basta più

La finanza pubblica è ingovernabile duro richiamo della Corte dei Conti

Nell'81 i residui passivi hanno raggiunto i 67.941 miliardi (20.797 in più dell'80) - La leva fiscale non serve, il risanamento va attuato mettendo sotto rigido controllo la spesa

ROMA — *Il risanamento dei conti dello Stato non può più avvenire agendo sulla leva fiscale, ma deve essere operato* «riconducendo ad un quadro unitario di riferimento l'intero debito pubblico» e «riformando la legislazione di spesa nel pieno rispetto degli obblighi di copertura». *Questo l'ammonimento venuto ieri dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, convocate per l'esame del rendimento generale dello Stato per lo scorso esercizio.*

Venuto a cadere in un momento particolarmente delicato per l'assestamento del bilancio pubblico per il corrente anno, con il rilevante sfondamento del deficit originariamente previsto in 50 mila miliardi, l'udienza della Corte dei Conti non ha mancato di porre in luce le distorsioni presenti nel bilancio '81 (che si è chiuso con un disavanzo finanziario di 55 mila 491 miliardi) e confermate anche per quest'anno, dei conti dello Stato.

Il rendiconto è stato approvato a eccezione di alcune voci di entrata e di spesa. La cerimonia si è svolta dinanzi alle sezioni unite dell'istituto, presenti i ministri Andreatta (Tesoro), Formica (Finanze), Abis (coordinamento politiche comunitarie). L'alto consesso è stato presieduto dal presidente della Corte, Silvio Pirrami Traversari.

Il procuratore generale ha riconosciuto al governo un'azione «tenacemente e responsabilmente diretta» *a contenere il deficit di bilancio e ad abbassare l'indice di svalutazione della moneta. Ma* «le difficoltose compatibilità con gli altri obiettivi perseguiti — *ha osservato* — specie con quelli connessi ai provvedimenti antirecessivi e agli impegni nascenti dalle intraprese riforme (ad esempio quella sanitaria), hanno fatto sì che i risultati conseguiti non abbiano potuto consolidarsi e che, anzi, nell'anno in corso, siano stati in parte rimessi in discussione».

Una pesante ipoteca sul bilancio statale deriva poi dall'incontrollato progresso dei residui passivi: «A fine esercizio '81 — *ha detto il procuratore generale della Corte dei Conti, Domenico Ferranti* — i residui passivi hanno raggiunto i 67 mila 941 miliardi, 20 mila 796 in più rispetto a fine '80, con un incremento del 44 per cento, superiore al 30 per cento registrato nell'80». «La situazione dei residui — *ha ammonito Ferranti* — indica che l'ambito del cosiddetto "bilancio trascinato" si allarga sempre più», *con evidenti difficoltà a ricondurre sotto controllo le voci di spesa.*

Nella sua requisitoria Domenico Ferranti ha poi rivolto un invito alle forze politiche a non introdurre modifiche al sistema pensionistico (attualmente all'esame del Parlamento) che appesantiscono ulteriormente il bilancio statale. «Al personale in quiescenza — *ha detto Ferranti* — va già il 3,8 per cento delle spese complessive dello Stato, con un incremento nel corso dell'81 del 24,4 per cento: occorre quindi evitare che l'introduzione di nuovi meccanismi porti all'assunzione di maggiori spese che graverebbero comunque sulla collettività, come pure occorre evitare che si provochino o incentivino anticipati collegamenti a riposo».

L'esigenza che il governo abbandoni una politica di «mera sopravvivenza», *per dare invece corpo a* «coraggiosi provvedimenti di ristrutturazione del bilancio pubblico» *scaturisce — a giudizio della Corte dei Conti — dalla stessa dinamica del carico fiscale che colpisce sempre più il lavoro dipendente, mentre consente il permanere di ampie aree di evasione.* «Lo scorso anno — *ha detto Ferranti* — le entrate tributarie hanno segnato un aumento ancora rilevante (più 25 per cento), sebbene inferiori a quanto riscontrato nell'80 (37,0 per cento)».

«Tuttavia — *ha aggiunto Ferranti* — ad un aumento del 31,2 per cento delle imposte sul patrimonio e sul reddito, ha fatto riscontro una crescita solo del 20,9 per cento delle tasse e imposte sugli affari, e dell'3,4 per cento delle imposte sulla produzione sui consumi e dogane».

«Sull'andamento di tali entrate tributarie — *ha concluso Ferranti* — ha influito il persistere dell'evasione fiscale».

Valutazione analoga si ritrova nella relazione tenuta dal consigliere Vittorio Guccione, che ha osservato l'opportunità di giungere ad «una rimeditazione delle scelte di fondo della riforma tributaria e ad un effettivo recupero dell'evasione, con il superamento delle connesse e ancora notevoli difficoltà organizzative».

«Computergate» per Tokyo?

(Segue dalla 1ª pagina)

tendo la legittimità dell'affare. «E' possibile che l'Fbi, con tutto quel che ha da fare, decida di sua iniziativa di organizzare una trappola costosa, complessa, solo nella speranza di incastrare i corrispondenti della Hitachi e della Mitsubishi a San Francisco?», *si chiedeva un giornale di Tokyo.* «Ed è un modo accettabile di agire, questo di istigare al reato, sperando che la vittima ci cada?».

Ministeri, aziende, partiti, ieri un turbine di conferenze stampa si è abbattuto su Tokyo, per spiegare, difendere, attaccare. Molti hanno letto e citato un articolo apparso giovedì sul New York Times in cui esperti americani ammettono che il «furto di segreti industriali non è un'abitudine dei giapponesi». «Ricordiamoci che non sono mica i sovietici o i bulgari che devono rubare i pezzi per cercare di aggirare i divieti all'esportazione di tecnologia. Se i giapponesi vogliono sapere come è fatto l'ultimo computer della Ibm — *notava l'articolo* — basta che lo acquistino». *Ha ricordato al quotidiano di New York John Shea, un osservatore specializzato in industria giapponese:* «Lo sanno tutti che sono i maestri del "reverse engineering", dello smontare un prodotto per scoprire come è stato fatto e poi riprodurlo», *ha aggiunto.*

Ma allora perché la Hitachi e la Mitsubishi hanno pagato centinaia di milioni per comprare le informazioni sulle novità «Ibm» *dai finti consulenti californiani, in realtà* «G-men»? *Ansia di bruciare i tempi concorrenziali prendendo la scorciatoia? Intraprendenza e ambizione eccessive dei 18 funzionari giapponesi in California, certo più zelanti che furbi?*

Come in tutti gli scandali, anche questo computergate nippo-americano offre più domande che risposte. Ma di un dato si può essere già certi: sarà meglio per il futuro dei rapporti Tokyo-Washington che l'Fbi presenti ai giudici prove davvero convincenti contro la Hitachi e la Mitsubishi. Un insulto a vuoto contro le nuove divinità dell'impero industriale giapponese non sarebbe presto dimenticato da un popolo che ha sostituito al «tenno», *sull'altare del nazionalismo, l'orgoglio della propria forza industriale.*

Vittorio Zucconi

Varsavia, tolto il coprifuoco il 1° luglio?

VARSAVIA — Secondo il portavoce del sindaco di Varsavia le autorità hanno rilevato di recente un netto miglioramento del «*rispetto della legge e dell'ordine da parte dei cittadini della capitale*».

«*Il comitato provinciale di difesa* — ha aggiunto il portavoce — *ha esaminato la situazione decidendo che vi sono condizioni adatte per revocare il coprifuoco a Varsavia e provincia dal 1° luglio prossimo.*»

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Donna Letizia ci salverà?

«Cara donna Letizia, le scrivo da Vigo, in un intervallo degli allenamenti. Sono un suo fedele lettore, ma in Italia ho sempre avuto esitazione a farglielo sapere. Mi pareva che per un calciatore chiedere consiglio a una signora fosse poco onorevole. Ma l'aria di Spagna mi ha guarito, almeno sotto questo aspetto. Ho bisogno di una sua parola, lei possiede quella chiarezza che a noi, uomini della palla, è di questi tempi negata. Se posso azzardare un paragone, lei è un Bearzot femminile, libera però dall'assillo di fare una squadra senza rinunciare a nessuna delle sue vecchie idee. Lei può essere coerente e sincera, conservatrice e utile. Mi dica, cara signora, con la franchezza che la distingue: che cosa si può fare per giocare meglio, per trovare l'intesa tra reparto e reparto, per vincere quella ritrosia davanti alla rete che ci fa calciare il pallone fuori ogni volta che intravediamo il portiere, anche se lui si siede ad aspettare il gol? Che cosa si può fare per meritare i soldi che ci danno e l'affetto degli sportivi? Con tanti cordiali saluti, il suo Giancarlo Antognoni (seguono una decina di firme)».

Caro Giancarlo, permetta che la chiami per nome, potrei essere la sua mamma. Lei mi pone un problema delicato perché tocca la mia incompetenza. Credo di essere l'unica in Italia che non possiede il segreto per costruire la miglior nazionale possibile. E' questione di abitudine. Gli unici calci che ho dato nella mia vita si riferivano a un uomo. Possiamo chiamarli calci di punizione, ma in un campo molto più ristretto del vostro. Eppure, dopo aver visto in casa di mio nipote alcune riprese televisive delle vostre partite, credo di potervi dare un piccolo consiglio, non so quanto facile da applicare. Cambiate faccia, smettete il muso, i nervi, le smorfie. Provate a giocare divertendovi, come fa il Brasile. Tanto si perde o si vince lo stesso, anche restando allegri. Si può persino pareggiare. Ma l'importante è questo: fate finta che il calcio sia un gioco.

★ ★

«Cara donna Letizia, ieri ho buttato il manoscritto del mio nuovo romanzo nel cestino. S'intitolava *1986* (Due anni più di Orwell) e voleva essere un ritratto del nostro Paese negli Anni 80. Che vergogna, cara donna Letizia, nel constatare che l'immaginazione degli scrittori è ormai completamente vinta. Non solo la realtà è superiore all'immaginazione (questo è accaduto spesso), è anche, nello stesso tempo, inferiore a qualunque speranza, ottimismo, riscatto. Anche a qualunque tecnica narrativa. Un giallo? Ma i gialli hanno sempre in fondo un colpevole, e si snodano secondo una logica ferrea. Qui, nella vicenda del banchiere Calvi, tanto per dire la punta emergente dell'intrigo, non riusciamo a vedere la logica; assisteremo ad un'aggiunta di logiche parziali, tutte volte a favorire una o l'altra interpretazione. Ma io, cara donna Letizia, sono uno scrittore, non posso scrivere senza sapere, almeno per me, la verità. E poi non posso fingere depravazioni, scandali, maneggi, perversioni che sono sempre impari di fronte alla realtà. Ho gettato via il mio romanzo e ho deciso di scrivere una favola edificante con animali buffi già sperimentati nella letteratura italiana, tipo Rino Ceronte e Ippo Potamo, quelli non ti tradiscono mai. Che ne dici? Ti prego di non mettere il mio vero nome, semmai le iniziali di Moravia per distrarre i curiosi oppure Penna Bianca, come se fossi un indiano. Con grande affetto dal mio rifugio di Urbino, Paolo Volponi».

Caro A. M., anzi caro Paolo, è naturale, vi diate alle favole. Credo che agli scrittori italiani rimanga un grande spazio da esplorare nelle tradizioni regionali, nelle fiabe di orsi, streghe, nani, fate. Occorre che vi facciate la mano con la magia e dopo, forse, potrete affrontare la realtà italiana con la fiducia di cavarne un senso. Rino Ceronte va bene per incominciare. Ma c'è anche Sin Dona, Ma Fia, Pi Due, Ambro Siana, Mar Cinkus con tutto il parco zoologico del nostro caro Paese. Può darsi che venga fuori ad un certo punto l'animale che risolve tutto.

★ ★

«Cara donna Letizia, ci rimproverano perché il tetto è stato sfondato (altro che 50 mila miliardi), ma non sanno che fatica è per noi controllare che siano solidi almeno i pavimenti. Era questo il famoso Palazzo promesso a noi economisti? Le scrivo da Bologna, durante una breve vacanza, guardando le due torri; una pende, l'altra no, ma sono sempre lì, almeno da quando le ho viste la prima volta. C'è da aver fiducia? Suo Nino Andreatta».

Caro Nino, tu non ti ricordi, ma ti ho tenuto sulle ginocchia quand'eri bambino, una volta che venni a Trento per una conferenza sul ruolo del galateo nell'educazione politica. Le mie idee non sono cambiate da allora. Se un economista, durante una delicata congiuntura nazionale (che equivale a un pranzo di gala) non è capace di controllare il tetto e vede che si sta a cielo aperto, avverta almeno gli altri perché prendano l'ombrello. La mancanza di questa forma di galateo è motivo di quell'altra maleducazione più grave che consiste nel mescolare il tempo col potere (l'offesa fuori moda: piove, governo ladro).

Il presidente del Consiglio rafforza in Senato il monito agli alleati

Spadolini: si procede a stento c'è poco accordo nel governo

ROMA — «*L'esecutivo non abdica a nessuno dei suoi doveri e delle sue responsabilità, nella fase del confronto fra i partiti preannunciato da mesi e solo ora agli inizi*». Piccato per le riserve da parte democristiana e liberale sul suo discorso alla Camera, Spadolini ha voluto replicare ieri parlando al Senato. Il governo «*farà il suo dovere fino in fondo*», ha detto il presidente del Consiglio, «*ma un minimo comune denominatore tra le forze della coalizione si impone. Senza tale comune denominatore non potremo fare nessun vero passo avanti in una strada che implica lo sforzo e l'impegno di tutti, e non solo del governo, ma anche dell'opposizione*».

Un «comune denominatore» tra i cinque partiti che appoggiano il governo pare proprio che non ci sia, secondo quanto traspare dalle parole del presidente del Consiglio. La «verifica» di cui tanto si parla da lungo tempo dovrebbe servire a trovare l'accordo.

Dopo il discorso alla Camera, Spadolini era stato criticato, soprattutto dalle opposizioni, per non aver detto quasi nulla sul Banco Ambrosiano e sulla morte misteriosa di Calvi. Ieri, ai senatori, è arrivata una più ampia precisazione sulla posizione del governo.

«*L'inquietante vicenda bancaria di questi giorni che ha al centro il Banco Ambrosiano* — ha detto Spadolini — *ha dimostrato, per un verso, come i meccanismi di intervento predisposti dalla legge bancaria siano risultati idonei a fronteggiare efficacemente le conseguenze della crisi insorta e a rassicurare i depositanti all'interno e all'estero, ma ha rivelato, per altro verso, come la disciplina del credito abbisogni di perfezionamenti atti a potenziare gli effetti preventivi*».

«*L'individuazione di trame occulte e di collegamenti inquinanti* — ha affermato il presidente del Consiglio — *rafforza la necessità istituzionale di conferire ai poteri pubblici effettive autorità di conoscenza dei dati, di acquisizione di elementi, di persecuzione di responsabilità. Non è possibile che il potere esecutivo sia disarmato, o quasi, di fronte ad intrecci così pericolosi e allarmanti*».

Per il resto, Spadolini ha ripetuto quanto già detto alla Camera, precisando che più lontano di tanto non poteva muoversi a causa delle divergenze tra i suoi alleati. «*Ho detto che si impongono misure urgenti. Ma misure urgenti non possono prescindere da una prospettiva di largo respiro, che non si raggiunge se non si realizza un migliore clima politico tra i partiti della coalizione*».

Il presidente del Consiglio ha chiesto anche la collaborazione del Parlamento, perché «*c'è tutta una serie di adempimenti cui, a differenza del passato, il governo non può provvedere da sé*». Questo governo, ha voluto infine ricordare Spadolini ai segretari dei partiti suoi alleati, è nato «*da una libera alleanza di partiti, contro ogni illusoria formula tecnocratica*». Una frecciata contro il sen. Visentini, presidente del pri e sostenitore del governo dei tecnici, e quasi un avvertimento ai partiti.

Il dibattito si è poi svolto senza sorprese rispetto alla Camera dove, secondo il deputato democristiano Vito Scalia, si erano ripetuti «*rituali ormai logori e del tutto tradati*» perché hanno parlato solamente i capigruppo. Di quel dibattito «*l'aspetto più significativo è stato l'ingiustificato rilievo dato all'assenza di De Mita e Craxi*», concludeva Scalia. Rilievo che anche il segretario socialista ritiene ingiustificato. «*Non c'è alcun significato politico nella mia assenza* — ha detto ieri Craxi —. *le illazioni sono del tutto gratuite. Mercoledì mattina non ero al mare, ma ero qui impegnato in una riunione già programmata, e avevo già letto la relazione del presidente del Consiglio che mi era arrivata di mattina*».

a. rap.

Momento difficile per il governo

La dc all'attacco di Palazzo Chigi

Polemica esplicita del ministro Marcora, più cauto De Mita - Frecciata di Berlinguer a Craxi

ROMA — Mentre psi e pci hanno annunciato pieno appoggio ai sindacati per lo sciopero di oggi, nel governo e nella maggioranza crescono incomprensioni e diffidenze reciproche in attesa di una «verifica» di cui tutti parlano ma che nessuno cerca, in concreto, di realizzare.

Il momento è davvero tra i più difficili e ingrati per un presidente del Consiglio che anche ieri in Parlamento ha rinnovato un appello accorato al senso di responsabilità dei partiti e delle forze sociali. Le prime risposte non sono incoraggianti. Quello che avrebbe dovuto essere il primo atto del «chiarimento politico», il dibattito sull'economia, ha deluso le attese di molti leaders, i quali, direttamente o indirettamente, non hanno mancato di sottolinearlo o di farlo capire.

De Mita ha scelto il «metodo» della polemica indiretta, a conferma di una linea di grande cautela che si è imposto da quando è segretario dc. La sua linea di fondo comunque è che il governo deve sbloccare la situazione di stallo che si è creata con una «piena assunzione di responsabilità».

Marcora ha invece scelto il «metodo» della polemica diretta. Stavolta, il suo obbiettivo principale è il presidente del Consiglio. Il ministro afferma che «*i ripetuti inviti all'attenzione, l'indicazione continua di quanto irrealistico fosse l'ottimismo di maniera propalato a piene mani per il contenimento dell'inflazione, il costante richiamo alla necessità di una vera politica di rigore e di austerità, ancora nei fatti non iniziata, hanno prodotto il solo risultato della attribuzione agli uomini della sinistra dc del non invidiato e inconsueto epiteto di "cassandre di turno"*».

Dal più forte partito della maggioranza al più forte partito dell'opposizione, modi e maniere si fanno più duri, la sostanza più aspra. Secondo Berlinguer, «*la verità che le cose gridano è che il pentapartito ha accumulato tanti di quegli errori, di quegli sperperi, di quelle inefficienze, e, soprattutto, ha a tal punto inquinato lo Stato e reso precarie le istituzioni con la indebita e corruttrice occupazione che ne hanno fatto i partiti governativi, che oggi la medicina della governabilità, che avrebbe dovuto curare e sanare il Paese, è diventata la malattia che lo corroda e lo logora*».

E' un attacco diretto soprattutto a Craxi: il leader socialista continua però a tirare dritto per la sua strada, convinto che «chi la dura la vince». Ieri, sono infatti continuate le consultazioni «personali» del psi (con la Confindustria) in attesa di consultazioni più ampie che dovrebbero portare a «svolte» che sembrano sempre più spostarsi dall'estate all'autunno.

l. g.

Israele rompe la tregua: battaglia aerea

(Segue dalla 1ª pagina)

Intanto le intimidazioni sulla popolazione si infittiscono giorno dopo giorno, prosegue il crudele logorio dei nervi, il fiaccamento di ogni resistenza. Alle incursioni israeliane di lunedì e di mercoledì sui sobborghi meridionali e sulla zona dell'aeroporto, terra bruciata dove per anni non crescerà un filo d'erba, si sono aggiunti ora gli attentati. Il più spaventoso è dell'altra sera, due camion al tritolo, si parla di un potenziale di 750 chili, fatti esplodere tramite un radiocomando a distanza in cui qualcuno crede di ravvisare i sabotatori del «Mossad», il servizio segreto israeliano, nel lungomare degli alberghi di lusso frequentati anni fa dall'élite internazionale.

La deflagrazione, udita in tutta la città, ha fatto saltare in aria la «Santabarbara» scavando nell'asfalto un cratere profondo quasi dieci metri. Il bilancio è terrificante: non meno di 50 morti, centinaia di feriti fra profughi palestinesi, guerriglieri e passanti i cui corpi orrendamente martoriati sono stati scagliati a decine di metri di distanza dallo spostamento d'aria, alcuni sono piombati addirittura in mare. Uno spettacolo raccapricciante, numerosi membri delle squadre di soccorso si sono sentiti male durante il pietoso recupero dei tronconi umani trovati fra le rovine di un edificio di sei piani frantumato dallo scoppio.

Nel raggio di un chilometro non c'è un vetro alle finestre intatto, le condizioni dei feriti ricoverati negli ospedali della Mezza Luna vengono definite «catastrofiche».

Ieri intanto è entrato in vigore l'ulteriore giro di vite all'erogazione di luce ed acqua, due ore al giorno per l'elettricità, quattro, a turno, per quartieri, di rifornimento idrico. Radio Libano ha annunciato che le sue trasmissioni saranno di conseguenza sporadiche; manca il carburante per i pochi generatori privati che consentivano agli alberghi di tirare avanti, non si riesce a telefonare nemmeno in città, ad un isolato di distanza.

Nessuna meraviglia quindi per la precipitosa chiusura delle ambasciate che trasferiscono le loro rappresentanze diplomatiche all'Est, nella tranquillità del settore orientale. Sull'esempio degli americani sono andati via francesi e tedeschi mentre centinaia di cittadini stranieri continuano ad affollare le banchine del porto cristiano di Jounieh, 17 chilometri più a Nord, in attesa di imbarcarsi sulle navi inglesi e della Sesta flotta americana per l'evacuazione a Cipro.

Mentre trasmetto questo servizio su una linea di fortuna sono ripresi i bombardamenti aeronavali della Corniche, distante quattro chilometri dal punto in cui mi trovo. I colpi piovono con il ritmo di due ogni dieci secondi. Il frastuono è assordante, il cielo della città è oscurato da nuvole di fumo nerastro, sento le autoambulanze sfrecciare verso il rione palestinese, il cui perimetro esterno era presidiato fino a ieri dai siriani.

In simili condizioni si dipanano lenti e farraginosi i colloqui dei dirigenti libanesi per sciogliere il nodo del futuro politico palestinese. Le posizioni sembrano inconciliabili nella loro immobilità, il fronte di Yasser Arafat continuando ad insistere per una via di uscita «onorevole» (consegna del potenziale militare all'esercito regolare libanese in cambio della garanzia di lasciare intatta la struttura politica dell'Olp) con un'offerta che cozza irrimediabilmente con il rifiuto israeliano di accettare qualcosa che non equivalga alla resa definitiva dei palestinesi, la sola in grado di far scattare automaticamente il suo ritiro dal Libano.

Piero de Garzarolli

Olp smentisce pena capitale a pilota d'Israele

BEIRUT — L'Olp ha smentito ieri di aver condannato a morte il pilota israeliano catturato quindici giorni fa, quando il suo aereo venne abbattuto nella regione di Nabatiyeh nel Libano del Sud, allora in mano ai palestinesi.

Il pilota, ha annunciato il portavoce dell'Olp, è detenuto in una zona «sicura» per essere scambiato in seguito con prigionieri palestinesi.

PRO E CONTRO WITTGENSTEIN

Ora vincono i filosofi del Circolo di Vienna

Per cinque giorni una trentina di filosofi di varie nazioni si sono incontrati nei locali dell'ambasciata di Bulgaria a Vienna. Cosa insolita, anche se si fosse trattato, ma non lo era, di un convegno di filosofia politica. Niente di misterioso, tuttavia, nell'aver l'ambasciata cortesemente aperto la sua sede di Kundmanngasse 19, nell'edificio che i viennesi chiamano «Casa Wittgenstein», dato che il convegno, organizzato dal centro di documentazione su la filosofia austriaca, ricordava il centenario della nascita di Moritz Schlick e Otto Neurath.

Si respirava un'aria di *revival*: non della «grande Vienna» asburgica, tra il vecchio secolo e il nuovo, quando aprivano nuovi orizzonti Freud e Musil, Kokoschka e Loos, Kraus e Schönberg. Ma di quella Vienna che ne fu la vivace erede nel dopoguerra, allorché vi operò un gruppo di studiosi — il *Wiener Kreis*, appunto — che presto attirò l'attenzione internazionale sulle sue tesi per una «*concezione scientifica del mondo*».

Nel gruppo originario del Circolo di Vienna, Schlick e Neurath furono figure di spicco, perché ad essi soprattutto fecero capo le due tendenze che, nonostante la generica unità di intenti, si delinearono ben presto nel positivismo logico. E, benché estraneo al Circolo, Ludwig Wittgenstein fu l'involontario catalizzatore della sua costituzione, nel '29, perché i primi incontri fra Schlick, Neurath, il matematico Hans Hahn e pochi altri si erano avviati già da qualche anno proprio per discutere le tesi enigmatiche del *Tractatus logico-philosophicus* del Wittgenstein.

Pubblicata l'opera all'inizio degli Anni Venti, questi riteneva (e cambiò idea solo verso il '30) di avere ormai chiuso con la filosofia, a cui s'era avvicinato dopo gli iniziali studi di ingegneria. E, mentre fervevano le discussioni sulla sua opera, Wittgenstein nutriva altri interessi. Rinunciando alla sua parte del patrimonio familiare (i Wittgenstein erano stati i Krupp dell'Austria, con in più il mecenatismo), aveva fatto per qualche anno il maestro elementare, poi il giardiniere. Ma nel '26 accolse l'invito della sorella Margarete a progettarle una casa ch'ella intendeva costruirsi nella Kundmanngasse.

Proprio in questa casa, ideata sin nei minimi particolari, realizzata con materiali «moderni» (cemento armato, acciaio, cristallo), e di cui si disse che ha «*la stessa bellezza semplice e statica dei periodi del Tractatus*», si trova ora l'ambasciata bulgara. Non c'era quindi luogo più adatto per riparlare del *Wiener Kreis* oggi, quando sono ormai scomparsi non solo i «padri» fondatori, ma anche tanti neopositivisti della seconda generazione. Dei viventi, tuttavia, venne da Pittsburgh il settantaduenne Carl G. Hempel, che aprì il convegno.

Gran parte delle relazioni specialistiche si sono soffermate sul pensiero di Schlick e di Neurath, data l'occasione del centenario. Ma il motivo contingente ci ha riproposto le questioni fondamentali dibattute nel Circolo di Vienna.

Neurath era viennese, Schlick di Berlino; e assai lontane furono le vicende culturali attraverso cui giunsero ad incontrarsi. Il primo era studioso di economia, sociologia e storia; l'altro, laureatosi in fisica con Planck, fu tra i primi acuti interpreti della teoria einsteiniana della relatività.

Li accomunava la passione per la conoscenza rigorosa, la chiarezza intellettuale, il sospetto verso la metafisica e nei confronti delle evasioni mistiche e irrazionaliste. Così si spiega il lavoro in comune, allorché Schlick, nel '22, venne chiamato alla cattedra viennese di filosofia delle scienze induttive ch'era stata di Mach e di Boltzmann.

Ma erano uomini diversissimi, anche per collocazione e gusti sociali. Il fisico, il carattere, i modi erano, tra i due, in netto contrasto: popolaresco, trasandato, rosso di pelo e atticciato Neurath; alto, elegante e di una distinzione aristocratica Schlick, che aveva sposato una ricca americana e si dilettava di equitazione. Nelle tensioni politiche del tempo, egli aveva preferenze conservatrici (fu ucciso nel '36, all'Università, da uno studente), mentre Neurath era stato, nel '19, il presidente dell'ufficio pianificazione nell'effimera repubblica sovietica di Baviera.

Il comune intento di fare del metodo scientifico un orientamento generale per la vita favorì tuttavia il loro incontro-scontro. E alcune idee del *Tractatus* fornirono la base iniziale per tale progetto. Le asserzioni della scienza hanno senso perché o sono costruibili a partire dalle osservazioni ed esperienze immediate, o sono trasformazioni matematiche e logiche, che nulla cambiano nel contenuto conoscitivo. Questo criterio del significato pose al bando tutte le pretese, filosofiche, di una metafisica come conoscenza oltre la scienza.

Era una ripresa del positivismo, ma in chiave logica, perché la metafisica fu dichiarata non già falsa, bensì priva di senso. Il piglio dissacrante del neopositivismo fece effetto: i filosofi furono costretti a prendere posizione pro o contro.

Ma mentre la polemica antimetafisica faceva rumore, all'interno del Circolo fervevano sottili discussioni sulle strutture della scienza. La nuova fisica (s'era ormai affermata anche la meccanica quantistica) poneva urgenti questioni di metodo. E proprio in questo campo, come in quello logico e sui fondamenti della matematica, si ebbero risultati brillanti.

Ben presto, però, l'antimetafisica (che è essa stessa, in realtà, una metafisica) seminò discordia tra i membri del *Wiener Kreis*. Neurath, estremista pure in ciò, trovava ancora tesi di metafisica nell'appello ai dati di esperienza, nelle idee di Wittgenstein e nella rielaborazione fattane da Schlick. Proponeva quindi un atteggiamento più radicale, ribattezzando addirittura il Circolo come «*Wiener Kreis del fisicalismo*».

Abbandonato il riferimento all'esperienza vissuta, si proponeva di considerare la scienza come un linguaggio, nella sua struttura fisica, senza preoccuparsi della «realtà» su cui essa parla. Schlick, invece, pur accogliendo alcune modifiche delle tesi originarie, ribadiva la necessità del riferimento all'esperienza, ai «fatti» di là dal linguaggio, senza di che si rischia di scambiare la scienza con il mondo e di abbandonare l'istanza empiristica per un ritorno al razionalismo.

La polemica non ebbe né vincitori né vinti. Terminò con la morte di Schlick e per lo scoppio della guerra, che disperse il *Wiener Kreis*: nel '45, a Londra, dove s'era rifugiato, morì anche Neurath. Ma l'analisi dei documenti di quella ormai lontana discussione ha una sua insospettata attualità.

Per lo più, oggi, i nomi di Schlick e Neurath interessano solo gli specialisti. E gli epistemologi considerano addirittura come preistoria remota e priva di interesse il neopositivismo. Si dice che è morto e che quel po' che ha lasciato è stato del tutto rielaborato o dai razionalisti critici, come Popper, o dagli irrazionalisti anarchici, come Feyerabend.

Ma nel convegno di Vienna è risultato che gran parte delle ragioni e dei torti degli attuali contendenti, assieme alle loro motivazioni, erano già reperibili nella discussione tra Schlick e Neurath. Niente (o poco) di nuovo sotto il sole. Utile *memento* per la frenesia del presente e la superbia delle odierne presunzioni.

Francesco Barone

IL RAPPORTO DI UN CARDIOLOGO TURBA LA MEDICINA AMERICANA

Viaggio nell'aldilà, e ritorno

«Ricordi della propria morte» raccoglie le testimonianze di centosette pazienti usciti dal coma - «Raccontano di aver visto il loro corpo senza vita, oppure di aver incontrato una luce splendente, o le anime di persone amate scomparse» - Le impressionanti rivelazioni suscitano dubbi e polemiche - Ma le università di Berkeley, Detroit, Denver hanno avviato nuove ricerche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Nei secoli, gente che ha sfiorato la morte, entrando in coma e uscendone, ha raccontato queste esperienze: di aver visto il proprio corpo senza vita, attorniato dai medici e dai parenti, e di avere ascoltato le loro parole; oppure di avere incontrato una luce splendente, un paesaggio meraviglioso, le anime delle persone amate precedentemente scomparse». Così incomincia uno dei libri più singolari pubblicati negli ultimi anni negli Stati Uniti, Recollections of death - A medical investigation *(Ricordi della propria morte - Un'indagine medica)*.

Il libro prosegue: «Oggi più che mai, c'è gente che ritorna dalla soglia dell'aldilà. Grazie ai recenti progressi della medicina e della tecnologia, i cuori fermatisi possono ripartire, il respiro riprendere, la pressione del sangue stabilizzarsi. Pazienti che in un passato non lontano sarebbero certamente deceduti vengono ora riportati alla vita terrena». *Termina questo passo:* «Molti di loro rievocano una serie di eventi straordinari che si sono svolti mentre erano morti. Alcuni considerano la loro vicenda un privilegio, uno squarcio in un'altra esistenza».

Come dice il titolo, il libro non è un saggio, né tanto meno un romanzo. E' il rapporto di un celebre cardiologo, Michael Sabom, della Georgia, lo Stato di Via col vento e dell'ex presidente Carter, sulla rianimazione, o meglio sulle vicende extraterrene dei quasi defunti. Si differenzia dal capostipite di questi studi, Life after death *(La vita oltre la morte) del dottor Raymond Moody, pubblicato con enorme successo anche in Italia, sotto un aspetto cruciale: l'autore ha raccolto direttamente 107 testimonianze di pazienti prima entrati poi usciti dal coma, esaminandole con rigore scientifico.*

Due mondi

I risultati esposti dal libro sono impressionanti. Di queste 107 persone, 61 hanno provato quella che Michael Sabom chiama N.D.E. ossia Near Death Experience *(esperienza vicina alla morte). Ben 50 di esse ne hanno tratto una più forte fede in un'altra esistenza e una minore paura del decesso. Le 46 persone che non hanno provato l'N.D.E. sono rimaste arroccate alle proprie convinzioni.*

Nel libro, il chirurgo racconta di aver affrontato la sua indagine medica con scetticismo. «Presto tuttavia, dice, ho dovuto ricredermi». *Dopo i primi dieci, dodici colloqui coi rianimati, ha individuato due tipi di* Near Death Experience: *autoscopica, in cui l'io, lo spirito, la mente si distacca dal corpo e aleggia sopra di esso come un'entità separata, osservandolo, e osservando quanto lo circonda, e trascendentale, in cui l'io passa in* «un regno extraterreno» *di straordinaria bellezza, abitato dai propri cari, o da esseri angelici. Componente comune di queste esperienze vicine alla morte è l'assenza del dolore e del tormento, e la presenza della serenità e della gioia. Osserva Michael Sabom, citando il presidente dell'«Istituto del cancro Sloan Ketering», Lewis Thomas:* «Tutto questo non collima con il nostro concetto della morte, di un'agonia fino in fondo».

Dove possibile, il chirurgo georgiano ha verificato l'autenticità delle N.D.E. autoscopiche presso i colleghi e le infermiere che operavano o assistevano i pazienti. Ha riscontrato un'assoluta fedeltà ai particolari negli eventi e nei dialoghi anche tecnici, inspiegabile in un laico. «La verifica delle N.D.E. trascendentali è impossibile, scrive. Esse sarebbero attribuibili a isterismo o delirio se si differenziassero a seconda degli individui. Sono invece abbastanza uniformi da riflettere una realtà obiettiva».

Michael Sabom giunge perciò a credere anche alle esperienze extraterrene dei quasi defunti, con un'unica precisazione: che il loro recupero non è stata una resurrezione, ma una ritirata «dal crepuscolo della vita». *Invita la medicina a dedicarsi all'analisi di questo limbo temporale, in cui l'io è sospeso tra due mondi che un giorno potrebbero comunicare.*

Le testimonianze di Recollections of death *sono tutte affascinanti, riguardino l'uno o l'altro tipo di N.D.E. Un guardiano notturno di 52 anni della Florida settentrionale, colpito da un infarto in ospedale il dicembre del '73, parla per due ore e mezzo, fumando tra quindici e venti sigarette.* «Il dolore si fece insopportabile e tutto diventò buio. Dopo un poco mi trovai seduto in alto. Guardai giù: c'era il mio corpo rannicchiato come un feto e due infermieri lo caricavano su una barella. Mi portarono in sala operatoria. Il medico mi sferrò un pugno sul petto, mi infilò una cannella in gola, mi praticò un'iniezione... Li sentivo discutere animatamente... Mi poggiarono una macchina all'altezza del cuore e il feto spiccò un balzo di mezzo metro. Ebbi la sensazione che avessero dato una scarica di elettricità e che io potessi decidere se rientrare o no nel corpo. Mentre pensavo che sarei stato bene lo stesso, vivo o morto, avvenne il rientro, quasi senza che me ne rendessi conto».

Un reduce del Vietnam, di 37 anni, rievoca la sua uscita dal corpo nel momento in cui il chirurgo incomincia a operarlo dopo una terribile esplosione. «In un attimo ritorno sul campo di battaglia e vedo i miei commilitoni che raccolgono i cadaveri. Li riconosco uno a uno, mentre li infilano nei sacchi di plastica. Cerco di fermarli, ma non ci riesco, e d'improvviso mi ritrovo nell'ospedale. Sono leggero, sereno, non soffro, mi sembra di essermi di nuovo materializzato».

Un meccanico dell'aeronautica, di 52 anni, ricollega alla propria condizione incorporea una grande pace: «Scorgo i medici al lavoro sul mio corpo. Penso alla mia famiglia, mi sorprendo a dire "Maisie è meglio che ritorni" *(Maisie è la moglie)* ed eccomi in carne e ossa». *I commilitoni del reduce del Vietnam confermano di essere stati mandati sul campo di battaglia a prendere i caduti.*

La Near Death Experience *trascendentale produce testimonianze ancora più commoventi. Un operaio tessile, di 55 anni, descrive un volo su un paesaggio bucolico:* «Sulle colline e i prati pascolavano le pecore, sorvegliate da un pastore vestito come nella Bibbia, con una tunica e una benda intorno al capo, lo riconosco».

Tunnel buio

Un cowboy, di 63 anni, del Texas, dipinge una scena di contrasti: «Da un lato un terreno brullo, sporco, dall'altro acqua e verde, alberi e cavalli. Voglio andarmene dal primo e fermarmi nel secondo, ma qualcosa mi trattiene». *Un impiegato, di 41 anni, penetra in un cerchio di luce.* «Mi vengono incontro i nonni, mio padre, mio zio che si è suicidato da poco. Sono vestiti di bianco, sorridono. Non li ho mai visti in così buona salute, così felici. Li abbraccio, ma mi lasciano andare, si allontanano salutandomi. Prima di scomparire, mia nonna si volta verso di me: "Ci rivediamo presto" mi dice».

La testimonianza più particolareggiata, resa a Michael Sabom nel 1977, è quella di un dirigente d'industria della Florida, investito sette anni prima da un'automobile. Portato in camera operatoria, perde conoscenza. «Sono in un tunnel buio, ricorda, ma al fondo c'è luce, come se qualcuno reggesse in mano una lampada. Mi incammino a quella volta e mi accorgo di fluttuare. La luce è sempre più brillante, vedo degli angeli, hanno le fattezze dei miei bambini, ma sono tutti piccoli, intorno ai sei anni, forse perché è la mia età preferita. Non comunichiamo, eppure sono sopraffatto dalla gioia. Tutt'intorno è azzurro, un bellissimo colore che non ho mai visto, come se fossimo in cielo. Avverto una carezza alla testa e una voce mi ordina: "Va indietro, la tua opera sulla Terra non è ancora finita". La voce è come un tuono». *L'uomo si risveglia due giorni più tardi in sala di rianimazione.*

Fantascienza?

Come accennato, il chirurgo georgiano non dubita dell'autenticità di questi fenomeni. Ma non ha una spiegazione scientifica. Fa sua l'ipotesi di un celebre medico inglese, Wilder Pensfield, secondo cui si può distinguere tra il cervello, una sorta di computer, e la mente, che svolge le funzioni intellettuali più elevate e misteriose. Nel suo libro, pubblicato da Harper and Row, Sabom prospetta il distacco del primo della seconda «alle soglie della morte». «La mente che si separa dal cervello fisico, *si chiede,* potrebbe essere in sostanza l'anima che, stando ad alcune religioni, sopravvive per l'eternità?». «A mio parere, *continua,* questo è l'interrogativo a cui dobbiamo cercare di rispondere». *Sottolineando di essere rimasto* «personalmente coinvolto nelle vicende dei miei testimoni», *Sabom conclude con una citazione di Einstein:* «Tutti coloro che praticano la scienza si convincono che uno spirito è presente nelle leggi dell'universo, uno spirito enormemente superiore a quello dell'uomo, di fronte a cui percepiamo la nostra umiltà».

Recollections of death - A medical investigation *ha destato scalpore nella medicina americana. Un altro chirurgo, Richard Blacher, ha accusato Sabom di* «indulgere nella fantascienza», *e di accettare come dati obiettivi* «credenze religiose». *Ma Kenneth Ring, un professore di psicologia dell'Università del Connecticut, che è considerato la massima autorità vivente in materia, ha avallato la ricerca dello studioso della Georgia. Sull'N.D.E. sono esplose negli Stati Uniti le inchieste: ne stanno conducendo il professor Garfield, dell'Università della California, a Berkeley, il professor Greyson, dell'Università del Michigan, a Detroit, il professor Schoonmaker, dell'Università del Colorado, a Denver, e numerosi altri. Le inchieste sono coordinate dalla* «International association for near death studies», *appena formata da Ring, a Storrs, nel Connecticut. Rispetto al libro bomba di Moody, dieci anni fa, il timore del ridicolo è scomparso.*

L'accusa di essere caduto preda di «suggestioni mistiche» *irrita Michael Sabom, che non è un cristiano praticante. Ricorda che uno dei pionieri della rianimazione, e uno dei primi a parlare delle N.D.E. in termini scientifici, è stato un sovietico, Vladimir Negovski. A chi scrive è capitato di incontrare e intervistare a Mosca Negovski e una sua paziente, Tamara Senina. Negovski non fa ipotesi sull'aldilà, ma distingue tra morte clinica, in cui le funzioni del corpo rimangono sospese e sono perciò recuperabili, e morte biologica, da cui non c'è ritorno: ha calcolato l'intervallo tra di esse, 5-6 minuti, e ha ammesso durante l'intervallo la permanenza di una* «attività inconscia». *Quanto a Tamara Senina, narrò che stava per morire di parto:* «Mi trovai come in un pozzo nero poi scorsi una luce, dei bambini, mi sembrò di girare con loro su una giostra. Ero contenta, non m'importava di tornare indietro».

Ennio Caretto

Le confidenze di due orsi polari

Chessington. Pulizia mattutina e «confidenze» tra Bonnie e Clyde, splendida coppia di orsi polari, in uno zoo inglese (Ansa)

PITTURE, BIZZARRIE, AMORI DI UN LONTANO SOGGIORNO A VICENZA

Un garofano nell'antro di De Pisis

Nella tarda primavera del 1940 Filippo De Pisis si fermò a Vicenza; e, con l'improvvisazione che gli era congeniale, aperse uno studio — il nome fa presumere una proprietà di attrezzi, di mobili e suppellettili, che non c'erano — in Via Canove. Di fronte all'abitazione del dott. Eugenio Colbacchini c'era stata in quegli anni una botteguccia di falegname, con una porta vetrata sconnessa e, sul rovescio, una finestra-inferriata che si apriva su un orto.

Con le abbreviazioni che tanto gli piacevano, De Pisis gettò in un angolo un vecchio materasso e piantò in mezzo alla stanzuccia il cavalletto con la cassetta dei colori. Da un robivecchi di Via Barche aveva acquistato uno scaffale, un lavandino, un attaccapanni, un bell'orinale fiorito. Quando ebbe vuotato le due grandi valigie, e messo in ordine le cose che aveva portato con sé, gli parve di aver organizzato una vera casa.

Abituato alle corsività parigine di Rue Servandoni 17, il pittore aveva appeso ai chiodi dello studio le sue bellissime camicie colorate, il suo abito di velluto turchino, le sciarpe di seta, i fiocchi e le cravatte, e allineato le numerose paia di scarpe. Era ambizioso di possederne tante, e così eleganti. Un ragazzo gli vendette un tavolo di legno, un altro gli portò due sedie impagliate. Pareva a De Pisis di stare in una reggia. Ad ognuno che gli facesse una cortesia regalava qualcosa; anzi la spingeva con tali cerimonie da mettere in sospetto l'offerente. Infine, se era giovane e bello, lo faceva sedere, ne schizzava rapidamente la testa, e donava il foglio sorridendo.

Gli avevo parlato una mattina, sotto gli archi della Basilica, vicino al banco di un uccellatore. Conversava con lui, bramoso di comperare un merlo morto e un pettirosso: e li aveva messi delicatamente vicini, mentre l'uccellatore gli spiegava come fosse impossibile cuocere in tegame, con la salvia e il lardo, due volatili di peso tanto diverso. Ma quando De Pisis colse nella parlata di quello l'idea della carneficina gastronomica, fece un gesto d'orrore. «*Oh, è disgustoso*, diceva, *non lo farei mai, povere bestiole. Guardi che bei colori!*».

Comperati i due cadaverini, De Pisis era passato al banco dei funghi; e con occhio pittorico ne aveva scelti alcuni, poi avvolti con la carta gialla dei fornai.

Nello studio la *natura morta* era stata composta a terra, sulle stesse carte. Suppongo che la dipingesse di getto perché, quando la vidi sul cavalletto, mi raccontò orgogliosamente che il suo amico Giuseppe Raimondi, arrivato apposta da Bologna, l'aveva comperata per settecento lire.

De Pisis non si era fermato a Vicenza per dipingere paesaggi dai tratti monumentali, tagli palladiani o neoclassici. Una sola volta, in un giorno di pioggia, si era ritirato sotto agli archi della Basilica per dipingere la *Piazza dei Signori* lustrata dall'acqua, con la Loggia rossa del Capitano nel fondo. Di Vicenza amava la luce, e dipinse le tende calcinate dal sole di *Piazza delle Erbe*, e la *Veduta di Pontefuro* con l'acqua verde e gli ippocastani, e nel fondo la carena della Basilica. I due paesaggi furono acquistati da Antonio Roi, che li tenne nella sua casa di San Bastiano, demolita dal bombardamento aereo del 28 dicembre 1943.

De Pisis non cercò sulle colline la luce di Vicenza. Lungo i Berici riuscì a fare un giro su una vecchia carrozza. Forse la complessità e varietà del paesaggio, i cui tagli avrebbe reinventato con quella ricchezza sontuosa di stile tipica delle sue vedute di città, aveva bisogno di una lenta riflessione. Preferì le vedute urbane. Era estasiato di Piazza Araceli, dei suoi platani frondosi e della facciata bianca della chiesa vista tra le foglie, seminata di statue come farfalle.

Allora Vicenza era molto più ricca che non sia oggi di piccoli giardini, oramai distrutti dalla fame edilizia: Non concepiva una strada senz'alberi. Faceva eccezione col Corso, per i suoi accidenti architettonici: i palazzi che si spingevano di prepotenza nella strada, come Palazzo Trissino del Municipio, e gli suggerivano un chiaroscuro tempestoso. La luce bianca, entrata dall'arco angusto di Piazza Castello, dava a quel pertugio dominato dalla torre dello Scannabecchi, la sensazione di trovarsi davanti a una scena dell'opera lirica.

Apprezzava, da quell'uomo colto e raffinato che era, la struttura e la bellezza di Vicenza, con le sue fabbriche tornite dal genio degli architetti. Ma si trattava di un'ammirazione libresca. Non erano i palazzi di Palladio, di Scamozzi e degli altri neoclassici a incantarlo, ma la luce dorata in cui erano immersi. Non dovevano, pittoricamente parlando, diventare ingombranti per la fantasia.

Non so se dipinse Mure Pallamaio, che tanto gli piaceva, all'altezza del Convento delle monache di clausura, con l'alta muraglia, i tigli che spiovevano sulla strada e la facciata di un grigio argenteo, con le finestre cieche. I suoi temi pittorici, quali che fossero a Vicenza, possedevano un taglio squisito ma senza nessuna eccentricità. Non ricordo dove sia stato dipinto un cortile vicentino con un grande leccio, che ho rivisto a Cortina in una raccolta privata.

Veniva in quelle settimane a Vicenza a fargli visita il mercante d'arte Zamberlan. De Pisis, per qualche centinaio di lire, gli dava graziosamente un mucchietto di acquarelli e di disegni. E lo faceva in modo spontaneo, sorridendo. Non era mai sazio di dipingere, la fame della sua fantasia era sempre insaziata: bastava stare alle sue spalle nella strada, un po' lontano dalla tela a vederlo dipingere estasiato e ignaro della gente che parlava.

A Vicenza ebbe un amore non corrisposto: un giovane sch...o, alto e biondo, con gli occhi nerissimi, al quale aveva donato una tavoletta alta e stretta, dov'era dipinto un garofano rosso. Costui, non riuscendo a vendere la pittura per cento lire, preso dal dispetto stava per lanciarla nel fiume dal ponte degli Angeli. Era stato Maurizio Girotto a toglierglíela dalle mani, e a pagargliela.

Quel garofano rosso, se non vado errato, dovrebbe avere un posto di riguardo in una raccolta vicentina. Forse è il solo dipinto di De Pisis rimasto a Vicenza.

Neri Pozza

In mostra 60 Sironi

ACQUI — Una mostra antologica dedicata a Mario Sironi (Sassari 1885-Milano 1961), uno dei maggiori esponenti del Novecento italiano, sarà inaugurata ad Acqui Terme il prossimo 24 luglio, promossa dalla locale Azienda di Soggiorno, col patrocinio della Regione Piemonte e della Cassa di Risparmio di Torino.

Com'è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta presso la sede della Regione, la rassegna comprenderà una sessantina di opere di notevole qualità e rilevanza storica, attraverso le quali potrà documentarsi l'intero sviluppo della ricerca espressiva di Sironi.

NELLA QUESTIONE PALESTINESE L'INIZIATIVA TORNA AI MILITARI

Arafat respinge appello Usa a deporre le armi in Libano

La richiesta è stata avanzata all'Olp attraverso il governo di Sarkis - «Combatteremo fino all'ultimo uomo» - Aiuti economici a Beirut (settanta miliardi) - Manovre Nato per il Golfo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Tramite il governo libanese, gli Stati Uniti hanno chiesto all'Olp di deporre le armi, per consentire la fine della guerra. L'Olp ha risposto negativamente. Il suo leader, Arafat, ha dichiarato che combatterà fino all'ultimo uomo, *«Se Beirut verrà distrutta»* ha ammonito *«non esisterà più il Libano»*. La richiesta americana è stata avanzata dal negoziatore Habib tramite il Consiglio di salvezza nazionale. Dopo il rifiuto dell'Olp, Habib ha invano tentato di indurre Israele a una tregua permanente, per una soluzione negoziale.

L'insuccesso della duplice iniziativa ha profondamente allarmato il Parlamento a Washington. Nuove critiche sono state rivolte al presidente Reagan per l'appoggio da lui concesso al premier israeliano Begin. Il portavoce della Casa Bianca Speakes le ha respinte. *«Abbiamo l'assicurazione di Begin»* ha detto *«che gli israeliani non occuperanno Beirut. Ce l'ha data ripetutamente nei suoi colloqui col presidente lunedì scorso»*. Speakes ha indicato che l'obiettivo di Israele è il disarmo e l'allontanamento dei guerriglieri dalla capitale libanese.

Da Beirut, il Consiglio di salvezza nazionale ha osservato che la richiesta americana all'Olp era di fatto «una richiesta di resa incondizionata». In precedenza, il Consiglio aveva suggerito il ri[tiro] delle truppe israeliane a 5 [km] dalla città, e il raggruppamento dei guerriglieri palestinesi nel sobborgo di Sabra. Israele aveva rifiutato perché l'iniziativa non contemplava il disarmo dell'Olp. L'implicita protesta del Consiglio di salvezza nazionale ha allarmato la Casa Bianca, anche in congiunzione con la ripresa dei combattimenti tra siriani e israeliani: essa teme l'*«escalation»* della guerra e un attacco ai centri palestinesi di Beirut.

Per impedire che il conflitto dilaghi ai Paesi vicini, Siria innanzi tutto, e per ammonire allo stesso tempo l'Urss a non intervenire, gli Stati Uniti hanno ordinato alcuni movimenti «prudenziali» alla sesta flotta nel Mediterraneo. Intorno alle quattro portaerei accorse in quelle acque si sono riunite altrettante squadre da combattimento. Almeno una dovrebbe proteggere l'evacuazione dei cittadini americani e inglesi in corso da Junieh, 15 km a nord di Beirut, verso Cipro. Il Pentagono ha dichiarato che se la crisi libanese si aggravasse, un'altra squadra si avvicinerebbe alla costa. A Junieh ci sono già cinque vascelli con 1800 *marines* a bordo.

E' incominciata anche nel Mediterraneo sud orientale la manovra militare navale «Daily Double» della Nato, che dovrebbe concludersi lunedì, ma potrebbe protrarsi per alcuni giorni. Vi partecipano anche unità aeree di stanza in Italia, Grecia e Turchia. Lo scopo della manovra è la protezione dei collegamenti con il Golfo Persico. E' la prima volta che l'Alleanza atlantica tiene un'esercitazione in funzione del bacino tra l'Iran e l'Arabia Saudita. Come noto, Washington vuole che la Nato assuma una diretta responsabilità nella tutela delle rotte petrolifere.

Il Parlamento Usa ha stanziato 50 milioni di dollari, 70 miliardi di lire, di aiuti al Libano. La misura prelude probabilmente a forti pressioni sul presidente Reagan perché costringa Begin a troncare l'offensiva. Lunedì e martedì, nelle sue visite al Senato e alla Camera, Begin è stato attaccato con straordinaria durezza anche dai parlamentari a lui favorevoli. Si discute il blocco delle forniture militari Usa a Israele. Ma dopo le rassicuranti dichiarazioni del segretario di Stato Haig, si pensava che le ostilità sarebbero cessate.

Il senatore Hatfield ha annunciato che presenterà una mozione affinché siano attuate le stesse sanzioni del bombardamento della centrale nucleare di Baghdad, e dell'annessione del Golan — appunto l'embargo degli aiuti militari.

Ennio Caretto

Jounieh. Una nave carica di profughi stranieri lascia il porto della città libanese, controllata dalle truppe cristiane, mentre due turisti veleggiano tranquillamente sul loro «windsurf» (Upi)

Israele non estrada terroristi italiani catturati a Beirut?

Lo scrive un settimanale francese - Ufficiali dei carabinieri a Tel Aviv per trattare

PARIGI — *«Ufficiali superiori dei carabinieri si sono recati a Gerusalemme per cercare di farsi consegnare i brigatisti italiani catturati dagli israeliani nei campi di addestramento palestinesi nel Libano»*. Lo afferma il settimanale francese «Vsd» in un lungo servizio nel quale afferma fra l'altro che durante la loro avanzata nel Libano gli israeliani sono riusciti a impossessarsi dello schedario completo di tutti i terroristi internazionali che hanno seguito corsi di addestramento nei campi palestinesi prima che i migliori, accuratamente selezionati, venissero inviati per perfezionare la propria preparazione in Unione Sovietica e in altri Paesi dell'Europa orientale.

«Vsd» sostiene che i servizi segreti israeliani non intendono per ora liberare gli europei (tedeschi, italiani, irlandesi) catturati nei campi dell'Olp né fornire indicazioni sullo schedario del quale si sono impossessati. Gli ufficiali israeliani avrebbero dichiarato: *«Preferiamo agire direttamente»*. Il settimanale sostiene che l'uccisione, il 17 giugno a Roma, di due palestinesi fa parte delle operazioni che gli israeliani avrebbero già lanciato nel mondo. Ed aggiunge che *«Kamal Hussein era uno dei principali responsabili dell'inoltro di armi fra Medio Oriente ed Europa»*.

Nelle sue rivelazioni, il settimanale francese «Vsd» afferma che gli israeliani hanno scoperto nei campi dell'Olp da loro occupati centinaia di casse piene di armi ed esplosivi che avrebbero dovuto essere spedite in Europa attraverso il corriere diplomatico siriano e libico. Aggiunge che i brigatisti rossi interrogati dagli israeliani desiderano tutti tornare in Italia per beneficiare della legge sui pentiti. Il settimanale crede di sapere che le «Br» hanno trasferito le loro più importanti strutture a Parigi, dove *«due uomini, camuffati dietro la loro attività di insegnanti di lingue»* (allusione a Duccio Berio e a Corrado Simioni e all'Istituto «Hyperion», n.d.r.) ricevono armi che rispediscono poi verso l'Italia ed altri Paesi.

Sembra certo, ormai, il rifiuto del piano proposto dai palestinesi di Arafat

Israele, chieste le dimissioni di Sharon Diviso il governo sulla crisi libanese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Ieri, alla fine di un Consiglio dei ministri che era stato definito «storico» dai competenti organi governativi, e che si è protratto per quattro ore, è stato letto un comunicato che dice soltanto: *«Il premier Begin ha fatto una relazione sulla sua visita negli Stati Uniti e si è discusso della situazione nel Libano»*. L'inquietudine del Paese aumenta assieme alle notizie di continue rotture della tregua e di combattimenti con l'intervento delle forze blindate, della marina e dell'aviazione. Mentre si svolgeva il Consiglio dei ministri, a Gerusalemme ha avuto luogo una manifestazione del movimento «Shalom Akshav» (La pace adesso) e del partito «Mapam» che si oppongono all'entrata delle truppe israeliane nella capitale libanese; mercoledì sera il capo dell'opposizione laborista Peres aveva dichiarato in un'intervista alla televisione che *«Israele deve evitare lo spaventoso rischio di entrare a Beirut e non deve cader vittima delle proprie illusioni»*.

Alla commissione Esteri e Difesa del Parlamento le dimissioni del ministro della Difesa Sharon sono state chieste da Victor Shemtov, segretario del Mapam, il gruppo socialista alleato con i laburisti di Peres. Sharon ha reagito con un secco rifiuto. Lo scontro fra i due è andato avanti *«con toni molto accesi»*, ha riferito Radio Gerusalemme. Shemtov avrebbe accusato Sharon di avere o ingannato il Paese o di improvvisare la sua strategia nelle operazioni militari israeliane in Libano.

Della gravità della situazione politica e sul terreno si ha una riprova nel fatto che per la seconda volta Philip Habib ha rinviato la sua venuta a Gerusalemme e si diffonde la sensazione che il comando militare voglia mettere tutti davanti a un fatto compiuto.

Ieri mattina i commentatori ritenevano che il governo dovesse scegliere tra le opzioni: accrescere la pressione militare sull'Olp nel settore occidentale di Beirut per persuaderla a arrendersi e deporre le armi; combattere una battaglia all'ultimo sangue coi seimila guerriglieri dell'Olp assediati a Beirut Ovest; oppure evitare un'entrata formale nella città, ma penetrare nell'adiacente campo di profughi di Burj Al Baraine, roccaforte dei palestinesi.

Nonostante il silenzio degli ambienti ufficiali si sa che ci sono state vivaci discussioni nella riunione del governo tra coloro che ritenevano *«necessario portare a compimento l'opera intrapresa»* e coloro che pensavano che lo scopo iniziale della campagna fosse stato ampiamente superato. Inoltre pare che il governo abbia respinto categoricamente le proposte dell'Olp secondo le quali le truppe israeliane dovrebbero ritirarsi di cinque chilometri dal perimetro che controllano in cambio dell'entrata dell'esercito libanese a Beirut Ovest. Inoltre Gerusalemme esige la resa incondizionata e totale dei palestinesi. Si dice tuttavia che la maggioranza dei ministri si sarebbe opposta all'opzione militare più grave.

Tutti i partiti dell'opposizione di sinistra insistono perché non si continui e perfino alcuni deputati del Likud si chiedono perché si sia andati tanto oltre i piani annunciati.

Giorgio Romano

Convocati ambasciatori della Cee

GERUSALEMME — Israele invita alcuni Paesi europei a meglio comprendere il senso dell'invasione militare del Libano lanciata 19 giorni fa e chiede collaborazione per definire la situazione politica di quel Paese arabo.

Molti ambasciatori della Cee sono stati ieri convocati al ministero degli Esteri a Gerusalemme

Spadolini risponde a Reagan: bisogna allargare Camp David

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha risposto al messaggio inviatogli lunedì scorso dal Presidente americano Reagan in merito agli ultimi sviluppi della «situazione in Libano». Nel rinnovare la condanna del governo italiano per l'invasione israeliana il Presidente del Consiglio ha detto di condividere la stessa profonda preoccupazione manifestata dal presidente Reagan.

Dopo aver ribadito che il governo italiano considera essenziale una sollecita applicazione delle risoluzioni 508 e 509 delle Nazioni Unite, al fine di dare inizio alla restaurazione dell'indipendenza, della sovranità e dell'integrità territoriale del Libano, il Presidente del Consiglio ha in particolare convenuto con il Presidente degli Stati Uniti sulla necessità che nel Paese venga ristabilita l'autorità di un governo centrale, in considerazione della funzione essenziale del Libano negli equilibri dell'intera regione. Allo stesso tempo si rende necessario adoperarsi per assicurare la tranquillità e la sicurezza delle zone di frontiera con Israele.

Spadolini ha sottolineato, infine la necessità di dare nuovo e concreto impulso alla ricerca di una soluzione del problema palestinese, non solo nel quadro delle intese di Camp David, ma continuando a costruire sui progressi già compiuti. A nostro avviso — conclude il Presidente del Consiglio — è opportuno che questo processo sia gradualmente allargato, in modo da coinvolgere progressivamente tutte le parti interessate.

Gemayel candidato della Falange a presidente

BEIRUT — Bashir Gemayel, comandante delle milizie di destra della falange, è stato nominato candidato del suo partito alla carica di presidente della repubblica libanese. Nel suo programma figura il disarmo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp).

Aumenta la tensione nelle caserme, la situazione economica diventa sempre più grave

Voci di un golpe dei generali a Baires mentre Bignone s'incontra coi politici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Erano anni ormai che l'Argentina non ricordava quanto ieri la morte di Carlos Gardel, il cantante che ha dato un volto e una voce al mito nazionale del tango. I cinema di via Lavalle hanno rimesso in circuito per una sera le sue vecchie pellicole di passioni languorose, e i telegiornali andavano diffondendo le loro notizie su una colonna sonora a 78 giri. Traumatizzata dalla sconfitta nelle Malvinas, l'Argentina pare volersi piegare a ricuperare le solide certezze dei lontani Anni 30, quando era il primo Paese dell'America Latina e la sua carne e le industrie la facevano porto dell'emigrazione europea.

Il freddo trova gente avvilita, amareggiata da una guerra lontana che si è poi trasformata nella disfatta di una Nazione.

E nelle caserme, man mano che i reduci rientrano ai loro reparti e raccontano cosa sono stati veramente i due mesi di battaglie sull'isola, monta su una rabbia diffusa, che trova eco e assenso in tutti gli ufficiali giovani. Dalle 6 del pomeriggio alla mezzanotte dell'altro ieri il comandante in capo dell'esercito è stato in riunione con i 40 generali del suo corpo: le fotocopie dei rapporti riservati su questo dissenso crescente e sulle dichiarazioni ai giornali dei soldati furiosi sono state esaminate e discusse con molta preoccupazione. Non è ancora il clima del '19 in Italia, ma il rischio è forte.

La sola cosa che può bloccare la crisi e il programma del nuovo governo, che il presidente generale Bignone deve formare in meno di una settimana; se i suoi impegni saranno convincenti e le promesse dotate di buona dose di credibilità, ci penseranno i giornali e la tv a dargli buona pubblicità. *«Solo che — dice Alvaro Alsogaray — per essere convincenti bisogna riformare l'economia del Paese mentre questo è solo un governo di transizione e non può riformare nulla»*. L'ingegner Alsogaray è stato il ministro dell'Economia di Frondizi, un liberale che dice di ispirarsi a Einaudi: *«Noi oggi abbiamo gli stessi problemi di ricostruzione che aveva l'Italia uscita dalla guerra del '45»*.

I conti sono terribili, è come se l'Argentina avesse fatto un salto all'indietro. Il prodotto nazionale ora è al livello del 1964, gli investimenti sono come nel 1960, il reddito pro capite vale quanto quello del 1970; la manodopera occupata è inferiore del 22 per cento a quella di dieci anni fa, e il salario industriale è quasi la metà di quello del '75. La guerra delle Malvinas è stato solo l'episodio conclusivo di uno sfascio nel quale è precipitato quel *«proceso de reorganizacion»* che costituì il modello d'intervento della Giunta, sei anni fa.

Il contrasto di fondo su cui ruota la sorte dell'economia argentina è quello dell'opposizione di una linea «monetarista» con una linea «dirigista». Il dibattito finisce tuttavia coll'apparire soltanto nominale, perché l'intreccio di interessi che domina la struttura economica *«condanna, o almeno ha condannato finora, ogni progetto di crescita reale, a tutto vantaggio o della speculazione finanziaria o di un pericoloso protezionismo industriale. E quella e questo non hanno molto a che vedere con il risanamento di un Paese»*.

Alsogaray, e con lui i quindici partiti che ieri hanno avuto un primo incontro con il generale Bignone, puntano ancora sulla speranza del ritorno alla democrazia: la Multipardidaria ha chiesto nuove elezioni entro centoventi giorni e un piano immediato di riforme economiche. Il surrealismo che domina ormai le cronache di queste ultime settimane argentine, perdute dentro contorni vaghi dove le canzonette di Gardel hanno uguale rilievo della rabbia nelle caserme, accetta ancora di fingere solide e convincenti queste speranze politiche. Ma il generale Martinez, che ha guidato i servizi segreti e sa sempre tutto di tutti, ieri ha rifiutato la poltrona di ministro dell'Interno offertagli da Bignone. Prima di entrare nella sala del Senato a incontrare con i suoi colleghi il presidente designato, uno dei «leader» politici del Paese ci ha fatto sapere: *«Sono stato contattato da un gruppo di generali di brigata, Bignone lo butteranno giù»*.

La guerra delle Malvinas non è ancora chiusa, ora si combatte qui, a Buenos Aires.

Mimmo Candito

In Guatemala rapito il figlio di un ministro

CITTA' DEL GUATEMALA — Uno dei figli del ministro degli Interni del Guatemala, Ricardo Mendez Ruiz, è stato rapito mentre si recava all'università di San Carlos, a Sud della capitale.

Attaccata la residenza di Mugabe

HARARE (Zimbabwe) — La residenza ufficiale del primo ministro dello Zimbabwe, Robert Mugabe, sarebbe stata attaccata nelle prime ore di ieri da un gruppo di ignoti con armi automatiche. Un portavoce governativo ha confermato che Mugabe è rimasto illeso e gli attaccanti sono stati messi in fuga prima che potessero varcare i cancelli.

Un altro attacco è stato compiuto sempre nelle prime ore di ieri contro la residenza del ministro dei Rifornimenti nazionali, nel sobborgo residenziale di Borrowdale. Uno degli assalitori sarebbe stato ucciso.

La polizia, impegnata in una rapida azione di rastrellamento, ha trovato un razzo «RPG7» inesploso a poca distanza dalla residenza del primo ministro.

Thatcher e Salvador due spine nel fianco del governo Reagan

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il colloquio tra il presidente Reagan e il premier inglese signora Thatcher, e gli ultimi sviluppi militari nel Salvador hanno posto gli Stati Uniti in difficoltà nel loro tentativo di stabilizzare i rapporti con l'America Latina. La signora Thatcher ha chiesto e ottenuto infatti che la superpotenza non revochi almeno parte delle sanzioni contro l'Argentina, più precisamente non revochi l'embargo delle forniture militari: questa decisione è destinata ad esasperare le tensioni tra Washington e Buenos Aires. Nel Salvador invece, in seguito alla escalation della guerriglia, consiglieri militari americani sono stati sorpresi nella zona del combattimenti, in violazione degli ordini ricevuti: l'ambasciata Usa a San Salvador ha avviato un'inchiesta che potrebbe portare al richiamo degli ufficiali, e sostenere le proteste del Parlamento contro quello che è considerato un possibile nuovo intervento, come in Vietnam.

Il presidente Reagan sperava di avere dalla signora Thatcher via libera per una ripresa della mediazione tra l'Inghilterra e l'Argentina sulle Falkland. La *«iron lady»* è però stata inflessibile. *«La questione della sovranità delle isole non esiste e non esisterà mai — ha dichiarato ai giornalisti alla fine del colloquio —. Le isole sono britanniche»*. Alla domanda se disconosceva la risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza dell'Onu ha risposto: *«L'hanno disconosciuta gli argentini, rifiutandosi di abbandonare le Falkland e quindi di attuarla»*.

Il segretario di Stato Haig, che ha partecipato al colloquio tra i due leader, ha detto in una successiva conferenza stampa che il presidente Reagan non intende allinearsi alle posizioni inglesi a tempo indeterminato. In primo luogo, egli ha detto, gli Stati Uniti come l'Europa devono tornare alla normalità dei rapporti con quei Paesi dell'America Latina che hanno appoggiato Buenos Aires. Non devono lasciare spazio alla penetrazione sovietica o cubana nell'emisfero occidentale. In secondo luogo, vi è bisogno della task force britannica per la Nato e per il Medio Oriente. Haig ha fatto capire che, gli Stati Uniti non considerano la risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza lettera morta.

Ha anche accennato a cauti sondaggi che sarebbero in corso tra Washington e Buenos Aires, nell'ambito delle Nazioni Unite, per una soluzione negoziale a lunga scadenza della crisi.

Sugli eventi nel Salvador, il governo Reagan si è trincerato invece dietro un rigido riserbo. Alcuni mesi fa, alcuni consiglieri militari Usa sorpresi con le armi in pugno in una zona di combattimenti erano stati subito richiamati. Gli Stati Uniti hanno una cinquantina di ufficiali nel Salvador, che istruiscono le truppe salvadoregne contro la guerriglia.

Rapporto dalla capitale delle Falkland dopo la riconquista delle truppe inglesi

La difficile normalità di Port Stanley

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PORT STANLEY (Isole Falkland) — *La piccola capitale delle Falkland aveva un solo cavallo. Ora quel cavallo è morto. Lo hanno trovato steso in strada, le zampe rigide e uno sguardo sorpreso. Era una creatura splendida, una femmina, che ha continuato a pascolare davanti alla sede dell'amministrazione per tutta l'occupazione argentina. Sembra che il cavallo sia morto per cause naturali.*

E' strano, ma Port Stanley, con le sue malconce case di legno e lamiera sparse sulla collina — sono pochissime quelle di mattoni — è forse in uno stato peggiore che durante l'occupazione. Nella maggior parte della città, che ricorda quei paesini di villeggiatura nel nord est dell'Inghilterra in una domenica di pioggia, manca l'acqua corrente, da quando un proiettile britannico ha colpito l'impianto di depurazione.

In alcune parti della capitale inoltre manca l'elettricità, da sabato sera. Sembra che un elicottero abbia spezzato i fili dell'impianto di erogazione e la gente adesso si muove nel buio con torce e candele. Ha detto un abitante, in apparenza senza alcun rancore: «Gli inglesi hanno fatto più danni degli argentini». Si riferiva al bombardamento delle installazioni attorno a Stanley e ai resti di veicoli e mezzi militari sparsi un po' dovunque.

Nei confronti dei soldati che passano per le strade con le divise mimetiche non c'è alcun risentimento; manca però ogni senso di festa. Molto semplicemente, la gente del porto ne ha avuto abbastanza. Sebbene siano contenti di essere stati liberati, abituati a una vita tranquilla sperano che le cose tornino com'erano prima del 2 aprile.

John Witherow

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

PORT STANLEY

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Novara

Lo annunciano: la moglie Angela, la figlia Miranda, i nipoti Marco, Adriana con Momè e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti e personale tutto della Clinica Cellini. Per l'ora dei funerali telefonare al numero 548.018.
— Torino, 23 giugno 1982.

I nipoti Novara, Castagno e Avogadro addolorati sono vicinissimi alla zia Angela e alla famiglia tutta.

Anna e Virginia Graglia affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

Primo e Lina Milardi
Carlo e Silvana Milardi
Nello e Peppina De Rosa
partecipano commossi.

Elvira Novara con il marito Giovanni e il figlio Luigi e famiglia piangono la morte del fratello

Eugenio Novara
— Torino, 23 giugno 1982.

Le famiglie Ceghera, Piera Torchio, Lydia Elle Bellelli partecipano al lutto delle famiglie Novara e Milardi per la scomparsa del signor

Eugenio Novara
— Torino, 23 giugno 1982.

Partecipano al dolore profondamente commossi le famiglie Bordogna, Nebiolo, Revelli, Accornero, Maina per la scomparsa del

cav. Eugenio Novara
— Torino, 24 giugno 1982.

Giuseppe, Nery, Giorgio, Paola e famiglia sono vicini a Miranda e famigliari

Maria Gina Rosso sono ancora vicini a Miranda per la morte del PAPÀ.

La famiglia Trevo si unisce al dolore della cognata e zia Angela per la scomparsa del caro

Eugenio Novara
— Torino, 23 giugno 1982.

Gaudenzio, Zaira, Elisabetta, Emilio con Anna Martelli partecipano al dolore di Miranda e mamma.

E' cristianamente mancata l'anima buona di

Giovanni Gambino

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina, la figlia Carla ved. Bracalioni e l'adorato nipote Gianluca. La cara salma riposa nel cimitero di Cossacio.
— Torino, 21 giugno 1982.

Il cognato Enrico, la cognata Rosina e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Rita ed Ornella partecipano commosse al dolore di Tina, Carla e Gianluca per la scomparsa del caro GIOVANNI.

I condomini e l'amministratore di via Bianzè 28 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del marito e padre suo.

Giovanni Gambino
— Torino, 25 giugno 1982.

Affettuosamente vicini a Carla, Gianluca e signora Tina
famiglia Scotti
Camilla e Achille Zambrelli
Evelina, Ubaldo Tagliavacca e Anna Nery
famiglia Chiocchetti
Olilia, Carlo Revelli e famiglia
Carla, Roberto, Giorgio Carli
Bianca Banche
Marisa e Aldo Bonelli
Piero e Fausta Sinchetto
Jas Chirone
Adriana, Pierluigi, Patrizia Regalia
Ermida Raccone

Gli inquilini di via Rieti 44 partecipano al dolore della famiglia Gambino.

Partecipano al grande dolore le famiglie Garrone, Giudici, Cagno.

Il Consiglio dei Tecnici «Giulio Cesare» partecipa alla grave perdita del socio emerito

CAVALIER
Mario Ottone
— Torino, 24 giugno 1982.

Cristianamente è mancato

Giovanni Moriondo

Con dolore lo annunciano la moglie Gina Borla, i figli: Silvana col marito Vittorio Bellicini e Marco; Enrico colla moglie Gianna Busso e Paola, Laura, Giulia. Funerali parrocchia Crocetta; per orario tel. 779.377.

Si uniscono al dolore di Gina, la sorella Adele col marito Nino Dolce, i nipoti Adriana, Gina Suppo con Elisabetta e Livio.

Amalia con Ferdinando e Franca Bellettini partecipano commossi al dolore per la scomparsa di GIANNI.

Roberto Dossi e famiglia partecipano al lutto.

Cognati e nipoti Gallo e Maina partecipano al dolore per la perdita del caro GIANNI.

Sono vicini a Silvana e Vittorio gli amici:
Renata Paolo Avagnina
Ornella Gallari
Laura Sarla
Gianni Bertolone
Letizia Giuseppe Bossuet
Carmela Bonadeo
Angela Bonetto
Ludovica Berino
Flavia Sorio
Enrico Brignardello
Adele Alberto Cavanna
Amelia Desiderio
Barbara Forzani
Elena Giampiero Goldano
Giuseppe Giovine
Carlo Marinone
Margherita Mauro
Carla Novello
Pierpaolo Parravicini
Mauro Raviano
Enrica Rovere
Rosetta Tappero

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Luigi Parone

funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 24 giugno 1982.

Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Maestranze della Cantina Sociale di Canelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Parone

Commendatore della Corona d'Italia, per molti anni corretto e solerte presidente del collegio sindacale della società.
— Canelli, 24 giugno 1982.

Maria De Magistris e figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Luigi Parone
— Torino, 24 giugno 1981.

E' mancata

Rosa Mangiardi ved. Peira

di anni 90

Ne danno l'annuncio il figlio Ezio con la moglie Fulvia, le nipotine Magda ed Elena e tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo venerdì 25 c.m. alle ore 11 in Montafia d'Asti.
— Montafia d'Asti, 24 giugno 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lavis ved. Corso

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Francesco con la moglie Giovanna, i nipotini Alessandro ed Enrico, cugini, nipoti e parenti tutti. Messa di trigesimo il 22 luglio ore 8 parrocchia di S. Agostino in Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1982.

Cristianamente è mancata

Paola Origlia ved. Bianco

Addolorati lo annunciano il figlio Piero con la moglie Clara, nipote, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi venerdì, ore 15, in Trofarello via Vittorio Veneto 19. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trofarello, 25 giugno 1982.

(Continua a pag. 5)

L'EMBARGO USA CONTRO L'URSS RIACCENDE I CONTRASTI EURO-AMERICANI

La Francia accusa Washington di avere «tradito Versailles»

Mitterrand, martedì scorso, e ieri, il premier Mauroy (nel dibattito al Parlamento sulle misure d'austerità) hanno attaccato la politica di Reagan - Preannunciate «vigorose reazioni» francesi e della Cee - Attesa per il vertice dei Dieci lunedì a Bruxelles

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Tre settimane dopo il vertice di Versailles, la Francia mitterrandiana si dichiara delusa dal comportamento degli Stati Uniti, accusa Ronald Reagan di non tener fede agli impegni assunti durante la riunione dei «sette» (grandi Paesi industrializzati dell'Occidente) nel palazzo del Re Sole. Martedì scorso, durante il Consiglio dei ministri, il presidente francese aveva lanciato un avvertimento alla Casa Bianca, che con la sua politica internazionale spingerebbe «*sempre più l'Europa verso un aggravamento della crisi*». Il giorno successivo il primo ministro è ritornato sull'argomento, durante il dibattito parlamentare sul blocco dei prezzi e dei salari. Davanti all'emiciclo di Palazzo Borbone ha detto che i recenti atteggiamenti del governo americano «*non sembrano conformi agli orientamenti fissati al vertice di Versailles*». Entrambi, Mitterrand e Mauroy, hanno annunciato che la Francia e i suoi *partners* della Comunità europea reagiranno «*con vigore*». E l'occasione si presenterà presto, poiché lunedì si riuniscono a Bruxelles, per il rituale Consiglio europeo, i dieci capi di Stato e di governo.

L'effetto Reagan giudicato positivo in un primo tempo da molte capitali, è sfumato rapidamente soprattutto in seguito all'improvviso embargo americano sul materiale europeo fabbricato con brevetti Usa e destinato al gasdotto siberiano, ma anche per i mancati interventi sul mercato monetario per stabilizzare il dollaro. Subito dopo il vertice di Versailles c'era stato oltre Atlantico un gesto di buona volontà nel senso auspicato dagli europei. Poi più nulla. Ed ora la Francia mitterrandiana, che sta per immergersi in una difficile e sofferta austerità, non nasconde la sua irritazione. Denuncia in sostanza quella che in privato viene chiamata «l'ipocrisia americana». Tanto più sentita a Parigi, dove si ha l'impressione che della fastosa riunione di Versailles sia rimasto soltanto un mucchio di cenere. In quell'occasione gli europei avevano accettato di limitare i crediti agevolati all'Urss pensando che in cambio gli americani avrebbero archiviato o ammorbidito la loro opposizione al gasdotto siberiano. Adesso, francesi e tedeschi, i quali hanno già sottoscritto il contratto con l'Urss, hanno l'impressione di non essere stati capiti o di essere stati «*beffati*», come dicono alcuni dirigenti parigini. Lo stesso equivoco ci sarebbe stato sulla questione monetaria. L'ipotesi di interventi sul mercato dei cambi, accettata a Versailles, viene infatti interpretata diversamente sulle due sponde dell'Atlantico.

La polemica con gli Stati Uniti, che la Francia intende accendere tra due giorni a Bruxelles, serve almeno in parte a giustificare l'austerità (blocco dei salari e dei prezzi per quattro mesi) imposta dal governo parigino. Ma essa non è un semplice fuoco d'artificio per mascherare le difficoltà interne, e scaricare le responsabilità oltre Atlantico. Prima di Versailles i ministri francesi erano divisi sulla strategia monetaria da adottare: alcuni, in particolare il ministro del Piano, Rocard, erano favorevoli a una libera fluttuazione del franco, in sostanza a una sua uscita dal sistema monetario europeo. Il ministro della Ricerca, Jean-Pierre Chevenement, e quello dell'amministrazione pubblica, il comunista Anicet Le Pors, appoggiavano quella tesi, proponendo al tempo stesso uno stretto controllo sulle importazioni.

Il responsabile dell'Economia e delle Finanze, Jacques Delors, si è opposto con tenacia a quella strategia, riuscendo a sensibilizzare il presidente della Repubblica, che nell'eventuale uscita del franco dallo Sme ha subito intravisto le conseguenze per la sua politica europea. La sua credibilità di europeista sarebbe stata seriamente intaccata. Ma Mitterrand sarebbe stato spinto a preferire la svalutazione anche dalla consapevolezza che la Francia non sarebbe stata presa troppo sul serio se, mentre invocava un sistema monetario internazionale armonioso, disciplinato, annunciava al tempo stesso la sua uscita dallo Sme, il solo sistema monetario esistente. Accogliendo gli ospiti nel palazzo del Re Sole, il presidente socialista pensava, insomma, di poter ottenere qualcosa dal presidente liberista, da Ronald Reagan. La sua attuale delusione, ampiamente pubblicizzata, non è quindi soltanto strumentale.

La permanenza del franco nello Sme viene ora garantita ufficialmente, ma il presidente francese in una contestata dichiarazione a un giornalista americano ha precisato che non si tratta di un «*attaccamento religioso*», di un matrimonio indissolubile. Molto dipenderà dai risultati dell'austerità di quattro mesi decretata dal governo Mauroy. Nel presentare il suo piano all'Assemblea Nazionale (che ieri lo ha varato, come previsto, nonostante la riluttanza socialista e la «non approvazione» comunista) il primo ministro ha cercato di collegare la «fase uno» della sua politica economica (rilancio attraverso la domanda) con la «fase due», che ora entra in vigore (per abbassare il tasso di inflazione dal 14 al 10 per cento). Ma per quanto egli abbia insistito sulla continuità, non è riuscito a mimetizzare la svolta. Una svolta del resto coraggiosa.

Bernardo Valli

Unanime Bonn contro Reagan per le sanzioni antigasdotto

Anche l'opposizione dc disapprova l'iniziativa antisovietica di Washington - «La Germania rimane fedele agli accordi firmati con Mosca» - In pericolo gli scambi con l'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con rara unanimità dal cancelliere Helmut Schmidt salutata come «*comunione nazionale*», tutti i partiti politici tedeschi hanno criticato ieri dinanzi al Parlamento di Bonn la decisione del presidente Ronald Reagan di estendere alle ditte europee che costruiscono su licenza americana l'embargo per i prodotti di alta tecnologia destinati al gasdotto dalla Siberia all'Europa Occidentale. Anche l'opposizione democristiana, che certo non ha mai peccato di antiamericanismo, ma è preoccupata per le conseguenze economiche delle sanzioni per l'industria tedesca, si è associata, lamentando soprattutto la mancanza di consultazioni tra le maggiori potenze industriali dell'Occidente.

Molto pacato nel tono, ma concreto e inequivocabile nel contenuto del suo discorso, il cancelliere Helmut Schmidt ha messo in guardia dalle «*dannose conseguenze*» che la decisione degli Stati Uniti può avere per le relazioni tra gli Stati Uniti e l'Europa. Nel contempo il capo del governo, rivolto indirettamente a Ronald Reagan, ha ammonito a non «*non scatenare una guerra commerciale con l'Unione Sovietica, che sarebbe una nuova corsa alla guerra fredda*».

Il governo tedesco, ha detto il cancelliere, ha preso conoscenza «*con preoccupazione e con rincrescimento*» della decisione americana «*che mira a impedire l'affare gasdotto-gas*». (Ieri l'altro il ministro delle Finanze Manfred Lahnstein aveva ancora parlato di «*violazione della fiducia nelle relazioni internazionali*» e di «*un certo disprezzo per la sovranità di altri Stati*»). Schmidt ha aggiunto, sempre soppesando le parole, che «*questa azione, senza consultazioni preventive, è in contraddizione con i principi del diritto internazionale ed è inaccettabile per la comunità europea*».

Dopo aver esposto i risultati positivi del vertice dei «sette» a Versailles, «*dove si è resistito alla tendenza negativa degli egoismi nazionali*», il cancelliere ha aggiunto, a proposito dell'embargo Usa: «*Ora, insieme con i nostri consociati europei, dovremo parlare con il governo americano, per assicurarci che dalla decisione americana non derivi alcun danno per il futuro della desiderata collaborazione economica tra l'Europa e gli Stati Uniti*». «*Penso che al governo degli Stati Uniti* — ha aggiunto Schmidt, raccogliendo più volte gli applausi dell'opposizione — *interessi che la fiducia nella divisione internazionale del lavoro non venga danneggiata*».

In quanto al futuro del progetto del gasdotto, il capo del governo di Bonn non ha lasciato dubbi. «*Così come i nostri consociati europei teniamo duro con l'affare gasdotto-gas. Per quel che ci riguarda, la Germania Federale rimane fedele agli accordi firmati* (con l'Unione Sovietica, tre settimane prima dello stato d'emergenza in Polonia, n.d.r.). *Su ciò non abbiamo mai lasciato dubbi*».

Sulla medesima linea tutti gli altri oratori. Tutte le diatribe tra i partiti e soprattutto all'interno della coalizione di governo socialdemocratico-liberale (in fase di progressivo dissolvimento) sono state dimenticate. In sostanza, le sanzioni ordinate da Reagan hanno momentaneamente placato le acque agitate a Bonn, come Helmut Schmidt ha constatato con compiacimento.

Il curioso — si fa notare a Bonn — è che le critiche collettive di tutti i tedeschi a Reagan sono state pronunciate da quel podio del «Bundestag» dal quale appena due settimane fa (il 9 giugno) il presidente americano aveva pronunciato un discorso accolto dagli amichevoli applausi dei parlamentari. E' ora la volta degli americani di essere «sorpresi», come ha detto ieri il direttore della Divisione Europa del ministero degli Esteri di Washington, casualmente in visita alla capitale tedesca. Ha aggiunto che «*gli alleati europei erano stati messi in guardia da mesi*», suggerendo ai tedeschi come levarsi dall'impiccio: semplicemente revocando i crediti all'Unione Sovietica. In tal caso «*si può ricominciare a parlare*».

Tito Sansa

Nuovo premier in Sud Corea

SEUL — L'ex rettore universitario Kim Sang Hyup è stato nominato ieri primo ministro dal presidente sudcoreano Chun Doo Hwan.

Kim Sang Hyup sostituisce Yoo Chang Soon, che deteneva la carica dall'inizio di gennaio. La Corea è stata di recente scossa da un grosso scandalo finanziario.

Il governo americano minaccia ritorsioni alle società europee impegnate con Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan ha minacciato gravi ritorsioni contro le compagnie europee che non rispetteranno il suo embargo tecnologico contro il gasdotto siberiano. Queste compagnie — ha detto il sottosegretario al Commercio, Olmer — non avranno più accesso alle informazioni e ai prodotti americani. Olmer ha aggiunto che le ritorsioni potrebbero essere ampliate, e provocare una guerra commerciale tra gli Stati Uniti e l'Europa in settori molto delicati. Parlando a una conferenza stampa a Washington, il sottosegretario al Commercio ha affermato che «*sono in preparazione tutti gli strumenti legali per il rispetto dell'embargo*».

Il premier inglese, signora Thatcher, ha discusso brevemente del gasdotto col presidente Reagan durante la sua visita dell'altro ieri alla Casa Bianca. Ha lamentato i danni economici che deriveranno alla John Brown, la compagnia britannica colpita dall'ordine presidenziale. Ma Reagan si è mostrato inflessibile. Ha attribuito la sua decisione alla necessità di porre fine alla repressione in Polonia, e a quella di non fornire altre tecnologie e altri capitali all'Urss «*che* — ha detto — *se ne serve poi per il proprio riarmo nucleare*». Alla fine del colloquio la signora Thatcher, pur non nascondendo il disappunto, è parsa rassegnata.

Nella conferenza stampa, Olmer ha indicato con chiarezza gli obiettivi americani. «*Le nostre compagnie avranno un danno di 1 miliardo e 200 milioni di dollari* — ha sottolineato — *ma il gasdotto siberiano verrà ritardato di almeno due anni, e forse dovrà essere abbandonato*». Olmer ha citato una terza ragione per l'iniziativa del governo Reagan. «*Siamo tuttora convinti* — ha insistito — *che Paesi come la Francia, l'Italia e la Germania non debbano rendersi energeticamente dipendenti dall'Urss*».

La tecnologia occidentale doveva fornire all'Urss per il gasdotto che arriverà all'Europa 140 compressori per turbine, la cui fabbricazione era stata affidata alla JohnBrown inglese, la Halston francese, la Nuovo Pignone italiana e la Aeg tedesca. La parte più importante dei compressori è un rotore brevettato dall'americana General Electric. E' in grado di produrre il rotore, su licenza americana, anche e soltanto la Halston. E' altresì della General Electric la licenza dell'intero compressore. Poiché la compagnia Usa ha ottemperato all'ordine del presidente Reagan, la John Brown, la Nuovo Pignone e la Aeg sono paralizzate. Non lo è invece la Halston francese, che, sia pure su tempi più lunghi, ha la capacità di costruire sia il rotore che il compressore.

Si delinea così una prova di forza tra Washington e Parigi. Dopo la presa di posizione dei dieci della Cee, il presidente Mitterrand potrebbe decidere di sfidare Reagan, e autorizzare la Halston ad andare avanti. Quali sviluppi legali potrebbe avere il contenzioso è difficile prevederlo. Non nascondono la loro irritazione, comunque, neppure le compagnie americane. Il vicepresidente della Camera di commercio, Samuels, ha mosso infatti due appunti al governo Usa. Il primo è che esso sta causando «*una inutile animosità*» tra l'Europa e gli Stati Uniti. Il secondo è che sta consentendo alle compagnie europee di colmare il «gap» tecnologico formatosi negli ultimi anni.

e. c.

In Polonia «sotto esame» la visita del Papa

VARSAVIA — La commissione mista Chiesa-Stato ha tenuto ieri una riunione in cui, secondo l'agenzia Pap, sono state discusse le condizioni per una eventuale visita di Giovanni Paolo II in Polonia per le celebrazioni del sesto centenario della Madonna di Czestochowa.

Si tratta della prima comunicazione ufficiale sull'avvio dei negoziati.

La riunione si è svolta sullo sfondo inquietante delle nuove critiche sovietiche all'idea della visita pontificia e al ruolo svolto dal clero nel Paese dopo l'imposizione della legge marziale.

Ian Smith colpito da malore

SALISBURY — L'ex primo ministro Ian Smith è stato colpito da un malore di imprecisata natura in Parlamento: trasportato d'urgenza in ospedale, le sue condizioni sono state definite soddisfacenti.

Sessantatré anni compiuti, il dirigente del fronte repubblicano si è sentito male mentre discuteva con alcuni colleghi nel corridoio. Prima di accusare il malessere, Smith aveva partecipato con saltuari interventi al veemente dibattito che aveva avuto per protagonisti i sostenitori del primo ministro Robert Mugabe e il suo rivale nazionalista Joshua Nkomo.

Da ieri in orbita la Sojuz-T6: oggi l'aggancio con la stazione orbitale Saljut-7

Lepre e aragosta sulla navetta russa con un cosmonauta francese a bordo

Imbarazzo (politico) in Francia

PARIGI — Un francese va nello spazio (primo cosmonauta europeo-occidentale) e Parigi è costretta da evidenti ragioni politiche a mettere la sordina alle celebrazioni ufficiali. Quando Giscard accettò, nella primavera del '79, direttamente da Breznev l'invito per un posto nella navetta spaziale sovietica, i russi erano già in Afghanistan. Poi altre nubi sono nate: Sakarov confinato a Gorki, il colpo di Stato militare in Polonia, l'aspra polemica Est-Ovest sugli armamenti strategici. E la distensione è scomparsa dal vocabolario dei politici. Oggi quindi, in attesa che il dialogo riprenda, la missione spaziale franco-sovietica resta un episodio isolato di «cooperazione scientifica» di cui il governo socialista francese avrebbe volentieri fatto a meno.

Ma tant'è, il progetto di cooperazione è andato avanti. Per due anni i cosmonauti francesi Jean-Loup Chrétien e la riserva Patrick Baudry hanno seguito un severo allenamento nel centro spaziale Gagarin nella «città delle stelle» presso Mosca. E ieri, finalmente, Chrétien è salito sulla Soyouz.

Quarantaquattrenne, pilota di caccia, sposato, quattro figli, hobby della vela, Chrétien sognava di volare nello spazio da vent'anni, dal tempi della prima impresa di Gagarin, nel '61. Ci è riuscito dopo aver vinto lo scetticismo di commilitoni e superiori e superando soprattutto gli ostacoli politici dell'ultimo periodo. p. pal.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il primo cosmonauta dell'Europa occidentale è da ieri in orbita attorno alla Terra. Jean-Loup Chrétien, il francese di 43 anni pilota di Mirage che era stato scelto fra 193 volontari, ha lasciato in perfetto orario la notte del Kazachstan (erano a Mosca le 20,29, le 18,29 italiane) e in pochi minuti il bagliore del gigantesco razzo vettore è scomparso oltre l'orizzonte della steppa. Con lui, dal cosmodromo di Bajkonur, sono partiti il colonnello Vladimir Dzhanibekov, 40 anni, al suo terzo volo e comandante di questa navicella Sojuz-T6, e Aleksandr Ivanchenkov, 41 anni, al suo secondo volo. La Sojuz è entrata in orbita dopo nove minuti. Oggi ci sarà l'aggancio con la stazione orbitale Saljut-7, domani i tre cosmonauti si uniranno ad Anatolij Berezovoj e Valentin Lebedev, che dal 13 maggio li attendono nello spazio.

Con uno strappo alle regole ferree della cosmonautica sovietica, che prevedono il silenzio più rigoroso fino a quando l'equipaggio è in orbita, la partenza della missione franco-sovietica è stata preceduta da un battage pubblicitario culminato nella ripresa televisiva in diretta del lancio da Bajkonur. Mancavano soltanto le follie alle quali Cape Canaveral ci ha abituati. Forse Mosca avrebbe fatto di più, elargendo ai milioni di telespettatori un discorso di Breznev ed emettendo francobolli commemorativi, come era accaduto nel 1975 per il volo Apollo-Sojuz, ma le perplessità di Mitterrand dovute ai mutati rapporti politici fra i due Paesi, e il timore sovietico che Parigi rinunciasse all'ultimo al volo congiunto, hanno indotto il Cremlino a evitare eccessive manifestazioni per celebrare l'avvenimento. Un supplemento speciale di quattro pagine delle *Izvestija* è stato limitato a una tiratura di mille copie, distribuite soltanto fra gli «addetti ai lavori».

Numerosi sono gli esperimenti in programma, e le attrezzature francesi sono già state portate sulla Saljut-7 con la navicella-cargo Progress-13. La missione Sojuz-T6 durerà nove giorni. I due cosmonauti sovietici e lo «spazionauta» francese rientreranno il 2 luglio. La loro grande avventura si era avviata nel settembre 1980, al centro d'addestramento di Zvezdnyj Gorodok (città delle stelle). Ieri mattina erano ancora al lavoro, ripetendo con l'aiuto di un simulatore la manovra d'attracco alla Saljut-7. Alle 15 di Mosca (era ormai tardo pomeriggio nel Kazachstan, ma il termometro segnava ancora 33 gradi) c'è stata la vestizione, poi l'ultimo controllo medico e infine la sistemazione nella navicella. Sulla tuta dei cosmonauti, oltre alle bandierine sovietica e francese, c'è il simbolo della missione, disegnato dal francese Michel Granger: l'«uomo-costellazione», un profilo umano in movimento, tracciato con decine di stelle.

Jean-Loup Chrétien è apparso teso. Ma poi, dall'abitacolo della Sojuz-T6, è riuscito a vincere la naturale apprensione e a scambiare anche qualche battuta con i tecnici del cosmodromo. I suoi compagni, veterani dello spazio, non indicavano invece alcuna emozione nelle interminabili ore dei controlli finali, lassù, in cima ai 75 metri del razzo vettore. Li avrebbe premiati, più tardi, la prima cenetta spaziale con i campioni della cucina francese. Fra gli alimenti sotto vuoto o deidratati ormai sperimentati in tutti i voli sovietici, compariva infatti il tocco parigino: lepre all'alsaziana, aragosta, zuppa di granchio, patè e formaggio Cantal. Chrétien ha insistito anche per avere del budino.

Fabio Galvano

Regata sospesa per presenza di una balena

MOSCA — Una regata velica è stata sospesa nel Golfo di Riga, capitale della Lettonia sovietica, in seguito alla presenza di una balena nella zona.

A Novembre il referendum in Turchia

ANKARA — Il generale Kenan Evren, capo dello Stato turco, ha annunciato che la nuova costituzione sarà sottoposta a referendum nel mese di novembre e che, se sarà approvata dal popolo, entrerà immediatamente in vigore.

In base ai piani del regime, la Turchia tornerà sotto governo civile nell'autunno dell'anno prossimo o al più tardi nella primavera successiva.

Il presidente dell'assemblea consultiva che sta redigendo la nuova costituzione, Sadi Irmak, ha dichiarato che entro il 10 luglio la bozza del documento verrà distribuita ai membri dell'assemblea, la quale ne discuterà in agosto e settembre per poi passarla per la revisione finale al consiglio per la sicurezza nazionale, di cui fanno parte Even e gli altri quattro generali che rovesciarono il governo civile 21 mesi fa.

Il «no» di Mitterrand può avere gravi conseguenze

Da Parigi quasi un veto per la Spagna nella Cee

La stagione esaltante del Mundial non è propizia alle ambizioni politiche della Spagna. In un discorso pronunciato nel corso di un pranzo ufficiale a Madrid, due sere fa, il presidente francese François Mitterrand ha dichiarato: «*L'adesione della Spagna aggiungerebbe soltanto una miseria alla Cee, che oggi è già una miseria*». Nel caso non fosse stato chiaro a sufficienza, con brutale franchezza Mitterrand ha proseguito: «*L'ingresso della Spagna nel Mercato comune sarebbe un disastro*». Come Drake, nelle parole di Bacone, Mitterrand ha così «*bruciacchiato la barba del re di Spagna*».

Re Juan Carlos, allo stesso banchetto, ha replicato che la Spagna deve accedere alla Cee senza ritardi e in maniera soddisfacente. Ha aggiunto: «*Non possiamo parlare di amicizia, di solidarietà e di cooperazione fuori da questo contesto*». A Bruxelles, le dichiarazioni di Mitterrand sono state interpretate come un segnale esplicito, non del tutto imprevisto, che la Francia non permetterà alla Spagna di aderire alla Cee alla scadenza prevista del 1984. Anche l'entrata del Portogallo diventa più problematica.

Il vicepresidente della commissione europea Christopher Tugendhat ha commentato: «*Se la Comunità europea rifiuta la Spagna e il Portogallo, le conseguenze politiche e di altra natura nella Cee saranno altrettanto gravi di quando il presidente Charles De Gaulle respinse la richiesta di adesione del Regno Unito nel 1963. Nei Paesi candidati le conseguenze sarebbero ancora più gravi*». Infatti, nella dichiarazione di Mitterrand, c'è un forte profumo di «veto».

Sul piano del realismo, oltre che dell'interesse nazionale, l'opposizione della Francia (condivisa dall'Italia in forma meno violenta) è ben motivata. La stessa Grecia ha avvertito la Spagna che per un Paese industrialmente ancora debole, l'adesione alla Cee può essere traumatica. Nel settore dell'agricoltura, dell'acciaio e dei tessili, l'ingresso spagnolo aggraverebbe situazioni già difficili.

Tuttavia, Mitterrand ha dato anche un giudizio assai negativo dell'attuale stato della Comunità: una miseria. Ed è ciò che, in ultima analisi, bloccherà per qualche tempo l'ingresso della Spagna nella Cee. In tempo di crisi economica e istituzionale, un ulteriore ampliamento della Comunità potrebbe spezzare equilibri estremamente fragili.

Ma per la Spagna e per il Portogallo, che hanno giocato il loro destino di progresso democratico alla partecipazione nella Nato e nella Cee, quale saranno gli effetti di un rifiuto?

Renato Proni

Tutto il Texas per la principessa

Houston. Due momenti della visita effettuata dalla principessa Anna d'Inghilterra in Texas. A sinistra arrivo all'aeroporto, a destra giunge alla residenza del console generale inglese (Tel. Ap)

Due anni di trattative per varare governo cambogiano anti-Hanoi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KUALA LUMPUR — Il nuovo governo cambogiano anti vietnamita si riunirà nei primi giorni di luglio in una località alla frontiera con la Thailandia. Lo ha annunciato uno dei capi della resistenza al regime filovietnamita, Son Sann. Il governo era stato costituito martedì scorso nella capitale della Malaysia dai leader dei tre movimenti cambogiani di resistenza. Il principe Sihanouk, Son Sann (del Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer, Fnlpk) e Khieu Samphan (rappresentante dei khmer rossi) saranno rispettivamente presidente, primo ministro e ministro degli Esteri.

Ci sono voluti oltre due anni di negoziati per arrivare a questo risultato. I Paesi dell'Asean, l'Associazione degli Stati del Sud-Est asiatico (Indonesia, Malaysia, Filippine, Singapore e Thailandia) hanno fatto pressioni in questo senso, soprattutto con Son Sann. E' inoltre probabile che Pechino, la quale appoggia i khmer rossi, abbia consigliato ai suoi alleati di adeguarsi ad un accordo tutto sommato non troppo sfavorevole.

Viene mantenuta la denominazione di Kampuchea Democratica, con la quale il Paese è rappresentato all'Onu. Manovre e contromanovre si accavallano ogni anno sul mantenimento del Kampuchea Democratica alle Nazioni Unite o sulla sua sostituzione con il Kampuchea Popolare filovietnamita. La nuova coalizione dovrebbe consentire ancora una volta di tenere lontani dal seggio Onu i protetti di Hanoi che governano a Phnom Penh.

Questo spiega l'attività diplomatica del Vietnam, il cui ministro degli Esteri, Nguyen Co Thach, nel quadro dell'«offensiva» avviata in primavera a Parigi ha annunciato un prossimo viaggio in alcune capitali dell'Asean. Ma sembra che le sue tesi non saranno ascoltate con molta attenzione: malgrado le divergenze, i cinque dell'Asean hanno ribadito la settimana scorsa a Singapore la condanna dell'occupazione vietnamita e l'appoggio al Kampuchea Democratico. E il fatto che Son Sann e Sihanouk facciano parte del nuovo governo può soltanto rafforzare questa posizione.

Patrice De Beer

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato
Riccardo Zoppi
anni 63
Lo piangono la moglie Adele, i figli Marina con Michelangelo e Paolo, parenti tutti. Funerali in Germagnano venerdì 25 corrente mese ore 15,30 dall'abitazione frazione Castagnole. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castagnole di Germagnano, 24 giugno 1982.

Gli Amici di Castagnole [illegible] partecipano al lutto della famiglia Zoppi.

Vico, Nilda, Irene [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

La Pro Germagnano partecipa al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Occelli
di anni 58
Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], i figli [illegible] con il marito Pierluigi e la piccola Silvia, Elena e Pierlorenzo, fratello, sorelle e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta sabato 26 corrente alle ore 13,45 all'ospedale Molinette, indi proseguirà per Levaldigi ove alle ore 15 seguiranno i funerali.
— Torino, 23 giugno 1982.

Maurizia Papino partecipa al dolore della famiglia Occelli.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari l'anima buona di
Emma Sconfienza ved. Piquet
— Torino, 24 giugno 1982.

E' mancata serenamente ai suoi cari
Maria Maddalena Siengino ved. Murialdo (Ninin)
Lo annunciano le figlie [illegible] e Maria, i nipoti [illegible], Giovanna e Laura.
— Savona, 23 giugno 1982.

Il Presidente, i Componenti la Giunta, il Segretario Generale e il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del
comm. Eugenio Lorenzon
già membro della Giunta camerale in rappresentanza delle categorie artigiane.
— Cuneo, 24 giugno 1982.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Ugo Buratti
anni 70
Con grande dolore lo annunciano: la moglie Lidia, il cognato [illegible] con la moglie Giuliana e nipoti Angelo e Paola, i nipoti Guido, [illegible] e Bruno con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'ospedale Mauriziano per Ospedaletti. Per l'orario telefonare al 443 020. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1982.

Mariuccia, Piera e mamma Terassa addolorati partecipano.

Nuccia, Piero Schiappari piangono il caro
Ugo Buratti
— Ospedaletti, 24 giugno 1982.

Tutta la famiglia Leprotti piange come propria la perdita improvvisa del caro
Gianni Pucci
amico affettuoso ed indimenticabile, partecipe da sempre di ogni vicenda, lieta o triste, e prega consolazione al dolore di Bruna.
— Torino, 24 giugno 1982.

La famiglia Garello, Serio e Pescatore prendono parte al dolore della signora Bruna.

[illegible] partecipa al grande dolore del sig. Stefano Tosini per la tragica scomparsa della signora
Elena Pistone Tosini
— Torino, 24 giugno 1982.

E' mancato
Elio Pollino
di anni 68
L'annunciano la moglie Maria, la figlia Miranda con il marito Domenico [illegible], i nipoti Emilio e Stefania, la sorella Mariuccia. I funerali avranno luogo in Castellamonte sabato 26 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Fiés, 24 giugno 1982.

La Centro Calor S.p.A. partecipa al lutto del Socio e Consigliere Beppe [illegible] e signora Adele per la scomparsa della suocera e mamma, signora
Anna Sereno nata Olivero
— Mondovì, 24 giugno 1982.

ANNIVERSARI

1979 — 1982
Giuseppe Nodari
Moglie e figlio lo ricordano con tanto affetto e amore.

1980 — 1982
Alessandro Novo
Il tuo ricordo è in noi.

26-6-1974 — 26-6-1982
Renata Cubranich in Rambaudi
Con immutato affetto la ricordano marito, figlia e parenti tutti. S. Messa sabato, 26 giugno ore 8,30 cappella Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13.

1981 — 1982
Nel primo anniversario della scomparsa di
Rinaldo Bollo
lo ricordano i suoi cari. Messa 25 giugno ore 18,30 chiesa Domenico Savio.

1977 — 1982
Adriano Lucca
Mamma, papà e i tuoi cari con immutato dolore ti ricordano. S. Messa 27-6-1982 ore 10,30 parrocchia S. Grato.

25-6-1952 — 25-6-1982
La moglie, la figlia, i parenti tutti ricordano il
CAPITANO PILOTA
Giuseppe Maria Caccia
Nel trentesimo anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 25 giugno 1982.

1966 — 1982
Pietro Verdola
Pensandoci.

Azienda metalmeccanica, in fase di espansione, ricerca per la propria sede situata nella prima cintura di Torino,

PROGRAMMATORE EDP

Si richiede un'esperienza, almeno biennale, nella posizione ed una buona conoscenza del linguaggio Cobol e del software di base DOS-VS, CICS, DL/1 e delle tecniche di TP.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio PL/1.

L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse, e, comunque, commisurati alla effettiva esperienza e capacità del candidato.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a:

PUBLIKOMPASS 74 — 10100 TORINO

SOCIETA' DI LEASING IMMOBILIARE
cerca laureato in economia e commercio, giurisprudenza o preparazione analoga con esperienza lavorativa almeno biennale anche se non nel settore, da avviare alla posizione di

DIRETTORE

Per la posizione la Società, che appartiene ad un solido gruppo finanziario, offre un trattamento economico di sicuro interesse e reali possibilità di sviluppo professionale.
Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 79 — 10100 TORINO

LA PRODUTTRICE DI:

BERGIA RABARBARO Amaro MONTENEGRO Canonier GRAPPA

DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA DEL WHISKY WHITE HORSE

RICERCA PER: **TORINO CITTA'**

GIOVANE VENDITORE

RICHIEDE:
- età 22-35 anni
- esperienza di vendita precedente preferibilmente beni largo consumo.

OFFRE:
- guadagni di sicuro interesse
- portafoglio clienti consolidato, ma comunque suscettibile di ulteriore sviluppo
- inquadramento Enasarco

Le persone interessate, alle quali assicuriamo la massima riservatezza, sono pregate di inviare dettagliato curriculum a mezzo ESPRESSO alla: **MONTENEGRO S.p.A. - Via E. Fermi, 3-4 - 40069 ZOLA PREDOSA/BO**

---

ricerca per la Linea Casa Duco, Cuneo, Asti e rispettive province e parte prov. Torino (Sud)

AGENTE DI VENDITA

La posizione, di sicuro interesse per il prestigio di cui gode l'azienda e la qualità dei prodotti trattati, consentirà interessanti prospettive economiche.

Desideriamo entrare in contatto con uomini di vendita qualificati, in grado di gestire prodotti di marca, che abbiano maturato esperienze di vendita di prodotti di largo consumo e/o semidurevoli.

Un'età compresa tra i 28 e i 38 anni e la residenza preferibilmente in Torino città, Asti o Alba, completano il profilo del candidato.

Inviare curriculum a: **Deposito di S. Mauro Torinese (To) Via Toscana 16/18, Autoporto Pescarito, all'attenzione del sig. Prigione Eugenio** - indicando un recapito telefonico.

INDUSTRIA FARMACEUTICA INTERNAZIONALE
con sede a Milano **RICERCA** per il potenziamento delle strutture esterne

CAPO-AREA

residente a Torino per **PIEMONTE e VAL D'AOSTA**

Si richiede: laurea in discipline scientifiche, età compresa tra 35 e 40 anni, capacità di coordinamento, spirito organizzativo, precedente esperienza maturata in posizione analoga o come I.M.S. Tale attività, se espletata in azienda con listino cardiologico, costituirà elemento preferenziale.
Si offre: inquadramento 8° livello C.C.N.L. e retribuzione superiore ai valori di mercato.
Sono previsti corsi di istruzione ed aggiornamento scientifico retribuiti.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telef. a: **Publikompass 106M - 20123 Milano.**

Media Azienda situata nelle vicinanze di RIETI, produttrice di pompe dosatrici e di apparecchi di controllo e misura, ci ha incaricato di ricercare un:

PROGETTISTA MECCANICO BS/762

con compiti di sviluppo complessivo dell'Ufficio Progettazione.
Cerchiamo un perito meccanico o con preparazione tecnico-culturale equivalente, che abbia maturato un'esperienza di 3-5 anni in aziende meccaniche, preferibilmente con conoscenze di problemi idraulici e di sistemi di pompaggio liquidi.
Sarà utile la conoscenza della lingua inglese e gradita quella francese.
Inquadramento e retribuzione, sicuramente motivanti ed interessanti, saranno concordati in funzione della professionalità dimostrata dal candidato.
La sede di lavoro è in provincia di RIETI.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra sede di Torino, citando anche sulla busta il Riferimento BS/762.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES** — 10128 TORINO - C. Turati, 49 - tel. 502.388 - 502.734 · 20145 MILANO - Via V. Monti 79/3 - tel. 498.53.70 · 35100 PADOVA - Riviera Ponti Romani 56 - tel. 30.844 · 00184 ROMA - Via dell'Architettura 8 - tel. 595.106

Media Azienda metalmeccanica Astigiana, produttrice di apparecchi di controllo e misura acque, ci ha incaricato di ricercare i responsabili delle funzioni di:

Pos. A) GESTIONE DEI MAGAZZINI BS/760

La posizione comporta la responsabilità diretta della gestione delle materie semilavorate, in conto lavorazione e dei prodotti finiti assicurata attraverso il centro elaborazione dati. Tale posizione implica anche il coordinamento del sistema di trasporti interni ed esterni all'Azienda (lavorazioni esterne).
Il candidato ideale, di 30-35 anni, con diploma medio-superiore, avrà maturato una significativa analoga esperienza nella gestione dei magazzini modernamente impostati.

Pos. B) PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE BS/761

Tale posizione implica il controllo avanzamento della produzione (piccola serie e commessa) sia a livello di gestione manuale sia nella fase di trasformazione in gestione meccanizzata. La mansione comporta pure il rilevamento e lo sviluppo dei tempi e dei metodi di lavorazione e la gestione dei rendimenti e delle efficienze produttive.
Il candidato che cerchiamo, di età intorno ai 35 anni, preferibilmente con diploma tecnico, avrà maturato una analoga esperienza in aziende metalmeccaniche.
L'Azienda, per entrambe le posizioni, che si collocano nell'ambito del Servizio Materiali, offre un inquadramento impiegatizio ed una retribuzione interessante, comunque commisurata alla effettiva esperienza e professionalità dei candidati prescelti.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di Nizza Monferrato.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra sede di Torino citando anche sulla busta il riferimento di interesse.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES** — 10128 TORINO - C. Turati, 49 · 20145 MILANO · 35100 PADOVA · 00184 ROMA

RESPONSABILE COMMERCIALE ITALIA

Il dirigente prescelto sarà responsabile della guida di una importante rete di vendita di beni industriali sul mercato nazionale con un volume di affari di alcune decine di miliardi. Ha buone capacità organizzative e relazionali ed ha maturato qualificanti esperienze nella gestione di servizi commerciali nel settori elettrotecnici; requisiti preferenziali sono una laurea in discipline tecniche ed un'età di circa 40 anni. Il livello retributivo si colloca nella fascia più elevata del mercato e sarà tenuto conto anche degli obiettivi concordati e conseguiti. La sede di lavoro è Torino. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SI 2935, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Nell'ambito del potenziamento delle strutture amministrative, Società industriale di rilevanza nazionale ricerca:

ESPERTO GESTIONE CREDITI (Rif. SI 2931)

cui affidare la responsabilità di coordinare la politica di credito alla clientela e assicurare un'efficace azione di controllo e recupero crediti.

Si richiede esperienza qualificata nel recupero crediti e/o nell'area amministrativa.

ESPERTO BILANCIO (Rif. SI 2932)

da inserire nella Direzione amministrativa per operare all'aggregazione dei dati per il bilancio con le relative problematiche e alle differenziazioni delle procedure.

Viene richiesta un'esperienza significativa nella funzione.

Per le due posizioni è previsto l'inquadramento al massimo livello impiegatizio e una progressione retributiva commisurata alle esperienze e capacità dimostrate.

La sede di lavoro è Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SI ... di specifico interesse, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SETTORE ABBIGLIAMENTO CASUAL
Affermata Azienda ricerca:

BUYER

cui affidare lo sviluppo stilistico-creativo e la progettazione ed industrializzazione delle collezioni. Il candidato ideale ha maturato nel campo della moda significative esperienze nell'area produttiva, conosce le metodologie costruttive dei prodotti, ed è in grado di ricercare e scegliere i tessuti. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 2934, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

GRUPPO

Primaria azienda farmaceutica internazionale, con sede a Milano, allo scopo di potenziare il proprio organico ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per la zona di: **TORINO**

I candidati, per i quali è richiesta la residenza nella zona citata, devono possedere una laurea tra le seguenti: Farmacia, Veterinaria, Scienze Biologiche o Chimica.

In considerazione dell'elevato numero di persone da inserire, l'azienda è interessata ad entrare in contatto sia con candidati che abbiano maturato una significativa esperienza in analoga posizione di lavoro, sia con neo-laureati al primo impiego. E' previsto l'inquadramento al 7° livello del CCNL del settore, auto in leasing, diarie, premi, rimborso di tutte le spese, nonché un livello retributivo dimensionato alle capacità ed alla eventuale esperienza maturata.

Mentre assicuriamo la massima riservatezza, invitiamo gli interessati ad inviare dettagliato curriculum, segnalando un possibile recapito telefonico, alla

Personnel Services - Via Turati 40, Milano, citando il Rif. 329/d anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

RESPONSABILE METODI

L'azienda che ci ha affidato la ricerca è situata nel **VENETO ORIENTALE**, ha un organico di oltre 500 dipendenti, fa parte di un gruppo di grandi dimensioni e produce componenti per l'industria in media-grande serie.

Lo sviluppo degli ultimi anni è stato orientato all'arricchimento tecnologico ed all'incremento del valore aggiunto dei prodotti, nei quali è fortemente crescente il contenuto di lavoro di montaggio.

Il candidato a ricoprire la posizione in oggetto dovrà perciò destinare una parte prevalente della propria attività all'applicazione degli automatismi ed in generale delle attrezzature più idonee a razionalizzare le operazioni di montaggio.

Il candidato ideale è un tecnico di età intorno a 30 anni con un'esperienza metodistica generale (lay-out, movimentazione materiali, ecc.), che gli consente di operare con sicurezza nell'organizzazione di linee di produzione integrate, ed ha maturato un'esperienza specifica di metodi di montaggio di media-grande serie.

E' in grado di operare in piena autonomia, è brillante e dinamico nell'individuazione di nuove idee e dotato di equilibrio ed ascendente che gli permettono di trasferire le soluzioni innovative ad un ambiente peraltro molto ricettivo.

Nella selezione si terrà conto fin dall'inizio delle garanzie di stabilità che il candidato offrirà nella sua scelta dell'eventuale trasferimento; in questo senso sarà considerata motivazione molto interessante quella di persone di origine veneta o friulana che desiderino rientrare nella zona di origine.

Si prega manoscrivere dettagliato curriculum citando sulla busta il riferimento 304

Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

Industria forte espansione prodotti largo consumo tabaccherie, profumerie, drogherie, ecc., notevole budget pubblicitario, prodotti richiesti dal consumatore ricerca

AGENTI

monomandatari per **TORINO e ALESSANDRIA.**
Si richiedono marcate doti di vendita, predisposizione alla carriera nel ramo vendite.
Età massima 35 anni, auto propria. Si offre posizione di prestigio, solida e definitiva.
Utile medio mensile 1.800.000, inquadramento Enasarco, assunzione immediata. Telefonare per appuntamento a KARINZIA - Corso Moncalieri 381 Torino - 011/696.5706, oppure 670.443 chiedendo del sig. Ferrero.

Azienda di grandi dimensioni ricerca

a) Esperti tecnologie meccaniche
b) Progettisti di attrezzatura, mezzi di controllo, automazione

per produzioni di grande e media serie da inserire nel settore tecnologico aziendale.

Per ambedue le posizioni si richiede esperienza pluriennale, maturata nello stesso ramo o in aziende che operino nel settore della fornitura di macchine utensili o attrezzature meccaniche.

L'inserimento e la retribuzione saranno commisurati alla effettiva esperienza.

Sede di lavoro: BARI.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 77 — 10100 TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA LEADER, in forte espansione ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

abitanti a: **CUNEO - TORINO**

Richiede: laurea in una disciplina scientifica o studi scientifici inoltrati - 25/30 d'età - residenza in zona - disponibile ai contatti umani - entusiasmo per un lavoro dinamico e gratificante.
Offre: 7° Livello CCNL - rimborsi spese e Tabelle Km ACI - stimolanti incentivi - corso di formazione retribuito - alti livelli di qualificazione - possibilità di carriera.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 1 M - 20123 MILANO** inviando dettagliato curriculum o telefonare a 02/617.5419 opp. 02/618.8391 int. 31.

BANCA INTERNAZIONALE ricerca

RESPONSABILE FILIALE DI TORINO

Rif. A - 2201 a cui affidare la responsabilità del settore rivolto alla clientela individuale.

Sono richiesti:
- età 35 anni circa
- cultura a livello superiore
- esperienza maturata in qualità di Responsabile di agenzia presso una Banca italiana operante sulla piazza di Torino o zone limitrofe
- capacità e predisposizione ad instaurare ed a mantenere contatti con clientela di medio/alto livello.

La mansione comporta la conduzione di un gruppo di lavoro. Sono pertanto richieste doti di leadership affiancate ad una capacità di gestione delle risorse umane.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di base della lingua inglese.

La mansione prevede l'inquadramento a livello di funzionario.

Sintex — L'Azienda cliente che prende parte alla selezione fin dalle prime fasi assicura a tutti i candidati la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum vitae, citando il numero di riferimento sulla busta, a SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica Srl, Via Frua 24, 20146 Milano.

ORA CHE AVETE DECISO DI CAMBIARE LAVORO, PERCHE' NON PRENDERCI IN CONSIDERAZIONE?
Siamo una Società internazionale e disponiamo di zone di vendita libere nei seguenti territori: **TORINO, CUNEO, VERCELLI, NOVARA.**
Offriamo: prodotti di alta qualità - addestramento tecnico-commerciale teorico-pratico - provvigione mensile - generoso anticipo di L. 1.000.000 mensile. Inquadramento Enasarco, Camera di Commercio, Assicurazione.
Se siete davvero interessati e se desiderate iniziare una nuova carriera dopo le ferie, telefonateci a Milano (02) 657.5696 lunedì e martedì, 28 e 29 giugno, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30. Autovettura indispensabile.

Sintex

PROGETTISTA MECCANICO

Una media azienda meccanica torinese è interessata a contattare persone di 30-35 anni che, nel corso di almeno un quinquennio, abbiano maturato una valida e documentabile esperienza di progettazione di macchine speciali per collaudo e montaggio di particolari elettromeccanici. Il trattamento economico e l'inquadramento sono di sicuro interesse. Inviare dettagliato curriculum citando anche sulla busta il Rif. 324.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE — CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 301

Primaria Azienda Impianti Elettrici ricerca:

- **Preventivisti**
- **Progettisti**
- **Ciclo analisti**

con esperienza tempi e metodi
Sede lavoro Torino
Scrivere: **Publikompass 5640 — 10100 Torino.**

AZIENDA LEADER
Settore Arredo Bagno
cerca

AGENTI

plurimandatari per Piemonte - Liguria

Scrivere: **«Publikompass 5632 — 10100 Torino»**

Primaria Azienda Trasporti
cerca
personale da assumere in qualità di:

Responsabile Filiale di Torino

Requisiti richiesti:
- conoscenza approfondita settore trasporti (magazzini, distribuzione merci, traffico nazionale ed internazionale)
- acquisizione clientela
- conoscenza regione Piemonte ed in particolare Torino e cintura.

Casella Postale 1067 — Publikompass 40100 Bologna.

Azienda artigiana leader settore componenti elettrici per auto ricerca per potenziamento propria struttura

N. 1 RESPONSABILE QUALITA'

che alle dirette dipendenze del direttore di Stabilimento coordini le seguenti attività:
Conduzione dei Collaudi di Accettazione e di Produzione
Rapporti con Servizi Qualità dei Clienti
Elaborazione di norme interne sulla Qualità, cicli e attrezzature di Collaudo
Conduzione di prove qualitative e di vita
Richiedesi:
Preparazione professionale adeguata (ingegnere, perito o equivalenti)
Esperienza minimo 3 anni nella Qualità per prodotti di serie nel settore elettromeccanico
Doti personali: capacità organizzative, assunzione di decisioni e responsabilità, spirito di iniziativa, rapporti interpersonali
Età massima 35 anni.

N. 1 ADDETTO CICLI DI COLLAUDO

che alle dipendenze del responsabile qualità provveda a:
Stesura di cicli di collaudo
Elaborazione di specifiche per la disegnazione e costruzione di calibri e attrezzature di controllo
Richiedesi:
Preparazione professionale adeguata (perito o equivalente)
Esperienza minimo due anni nella Qualità per prodotti di serie del settore elettromeccanico
Per le posizioni sopra indicate offresi inquadramento categoriale e retribuzione commisurata alle effettive capacità.
Sede di lavoro: Asti. Scrivere: PUBLIMAN N. 526 — 14100 ASTI.

Importante diffusione abbigliamento casual
CERCA
per le zone Piemonte - Valle d'Aosta e Liguria

ISPETTORE

alla vendita esterna.

Requisiti: grande esperienza nel settore
età 30/35 anni
attitudini al coordinamento e controllo di altri agenti.
Offresi: ottimo guadagno in rapporto alle mansioni affidate.

Scrivere: **«Publikompass 6207 — 10100 Torino».**

UNI-GRO S.P.A.
Primaria Azienda commerciale per la distribuzione in esclusiva di prodotti dolciari ed alimentari nell'ambito dei suoi programmi di potenziamento della rete di vendita

ricerca agenti anche plurimandatari

per città e province di TO - CN - PV - AT - AL - VC
Sono graditi: introduzione nel settore alimentare, ambulanti, grossisti, supermercati, comunità.
Si offrono: inquadramento Enasarco, concorso spese, incentivi, provvigioni di sicuro interesse.
Per primo contatto telefonare al 011/780.6475 - 780.9817

Olympia

MACCHINE E SISTEMI PER L'UFFICIO

cerca

CONCESSIONARI E AGENTI

di settore da inserire in zone libere

OLYMPIA ITALIANA S.p.a.
Milano - Via Trentacoste, 9 - tel. 02/2366125

INDUSTRIA CHIMICA
modernamente organizzata nel settore prodotti per giardinaggio e agricoltura, fortemente pubblicizzati ricerca

ISPETTORE

Richiede:
esperienza di vendita e conduzione di un gruppo di agenti, capacità di operare per obiettivi, disponibilità immediata, età massima 40 anni.

Offre:
guadagno annuo 30 milioni circa, portafoglio clienti, forti incentivi, addestramento professionale, inquadramento Enasarco.

Il prescelto opererà in una azienda all'avanguardia e in un settore in forte espansione.

Scrivere dettagliato curriculum a:
Casella 1067 Publikompass 40100 Bologna

LA SOCIETA' CAMMEO S.p.A.

per l'ampliamento del proprio organico di vendita

cerca VIAGGIATORE

(titolare di zona)

per la VALLE D'AOSTA e PARTE DI TORINO CITTA'
abitante in Torino città e/o cintura.

Si richiede esperienza nel settore dei beni di largo consumo e conoscenza della clientela di zona (dettaglio - ingrosso).

Si prendono comunque in considerazione anche candidature di giovani diplomati che ambiscano intraprendere la carriera di Venditore.

SI OFFRE UN'OTTIMA RETRIBUZIONE (1° Cat. Viagg.) composta da STIPENDIO, PREMI, DIARIE ed UN'AUTOVETTURA BERLINA completamente spesata. E' previsto un adeguato TRAINING per favorire l'inserimento in zona.

Inviare dettagliato curriculum a:
CAMMEO S.p.A. - Casella Postale 67 25015 — DESENZANO DEL GARDA (BS)

UN GIALLO CHE SI ARRICCHISCE DI PERSONAGGI E DI COLPI DI SCENA

Assegno di Calvi per 3 miliardi intestato a Carboni e a Vittor

Lo avrebbe rilasciato poco prima di abbandonare l'Italia - Era il compenso per l'aiuto alla fuga? - Il magistrato incrimina i due beneficiari per esportazione di valuta

Londra. Un'immagine di alcuni anni fa, ripresa all'alba, del ponte di Blackfriars (Tel. Ap).

ROMA — Che fine ha fatto Flavio Carboni, l'imprenditore sardo ricercato per favoreggiamento dopo la fuga e la morte del banchiere Roberto Calvi avvenuta a Londra? A nutrire timori sulla sua sorte cominciano, ormai, ad essere in molti. Specialmente dopo la telefonata da lui effettuata lunedì scorso al giudice Sica nella quale l'imprenditore si dichiarava disposto a mettersi quanto prima a disposizione della magistratura romana per qualsiasi spiegazione. La chiamata, secondo alcune indiscrezioni emerse dall'interrogatorio di Silvano Vittor, il contrabbandiere triestino interrogato a lungo ieri dal dottor Sica, pare sia stata fatta dall'imprenditore sardo proprio da Londra, dove sia Vittor sia lo stesso Carboni accompagnarono Calvi dopo la sua fuga da Roma.

Vittor è stato arrestato la notte dell'altro ieri, mentre cercava di passare il valico di Tarvisio fra l'Austria e l'Italia per rientrare in patria. Di Carboni, invece, nessuno ha più avuto notizia. Telefonate anonime, che in continuazione giungono alle redazioni di vari giornali, lo danno per spacciato. Una convinzione, questa, che comincia ad essere condivisa anche in ambienti più informati. Per il magistrato, invece, è ancora presto per scatenere una simile tesi. *«E' più probabile — dice — che Carboni abbia cambiato idea e non si sia più presentato in Procura perché ha paura»*.

Dall'interrogatorio di Vittor, infatti, pare siano emersi particolari alquanto gravi a carico dell'imprenditore sardo, il quale non solo avrebbe organizzato l'espatrio clandestino di Calvi ma si sarebbe preoccupato addirittura di accompagnarlo personalmente a Londra dopo averlo raggiunto in Austria. Una prima, inquietante domanda, allora, è appunto questa: lo ha fatto per amicizia oppure per consegnare il banchiere milanese nelle mani di qualcuno? Le notizie che giungono da Londra, d'altro canto, lasciano ormai sempre meno spazio alla tesi del suicidio: non c'è più alcun dubbio che le autorità di polizia e la magistratura inglesi vadano sempre più orientandosi verso l'ipotesi dell'omicidio.

Quella di Calvi, insomma, anche dal punto di vista della simbologia mafiosa (le pietre in tasca, il cadavere appeso a un traliccio sotto il ponte dei «Frati neri») potrebbe essere stata una vera e propria esecuzione. Che ha avuto, però, due testimoni: Carboni e Vittor, le due persone che, ancora non si sa per quali motivi, si preoccuparono di accompagnare il banchiere sino alla sua ultima destinazione londinese. Dei due, il secondo è riuscito a rientrare in Italia facendo in modo, secondo l'interpretazione di alcuni, di farsi scoprire e arrestare. Di Carboni, invece, si continua a non sapere nulla. E' stato eliminato anche lui, come testimone scomodo? L'ipotesi, a giudicare dalla ricostruzione fatta al giudice dal triestino Vittor, pare non si possa escludere. Anche se, almeno per il momento, appare destinata a rimanere tale.

Ad aggravare la posizione dei due dal punto di vista giudiziario c'è anche una accusa per favoreggiamento in esportazione di capitali. Prima dell'espatrio, infatti, pare che Calvi abbia emesso a favore di Carboni e forse anche di Vittor un assegno di 3 miliardi. La cifra costituiva il compenso per l'aiuto nella fuga o si riferiva invece a situazioni passate? In ogni caso il giudice ha ritenuto di dover procedere per il reato valutario.

Il tragitto — Dopo il volo da Roma a Trieste in compagnia di Pelliconi, segretario e autista di Carboni, Calvi giunge in auto a Trieste dove si incontra con Silvano Vittor, buon amico dell'imprenditore sardo, socio di Caracciolo, tra l'altro, nel quotidiano *La Nuova Sardegna*. Pelliconi (detenuto a Regina Coeli perché accusato di favoreggiamento insieme con Carboni e Vittor) torna in aereo a Roma. La sera successiva Calvi viene notato a cena in un famoso ristorante di Grado in compagnia di altre quattro persone, due uomini e due donne.

Sulla identificazione delle giovani pare non esistano dubbi: si tratterebbe di Michaela Kleinszig, amica di Vittor, 20 anni, e della sorella legata da affettuosa amicizia al finanziere sardo. Con loro c'è Vittor: il terzo uomo pare sia l'industriale di Pordenone Romanet il quale, però, smentisce. La certezza della sua presenza, in ogni caso, non appare molto importante anche perché, nei giorni successivi, il resto della comitiva (le due donne, Calvi e Vittor) si trasferiranno in motoscafo in Jugoslavia e, di qui, probabilmente, con un piccolo aereo da turismo in Austria. Nei pressi di Klagenfurt, a pochi chilometri dall'aeroporto c'è una villetta di proprietà del signor Stephen, padre delle sorelle Kleinszig.

Sempre secondo la ricostruzione fornita ieri al giudice da Vittor fu proprio lì che li raggiunse Flavio Carboni. Il mercoledì successivo la comitiva, senza le donne, compì l'ultima tappa. Calvi, Carboni e Vittor raggiunsero Londra dove già da parecchi giorni il contrabbandiere triestino aveva prenotato un appartamentino in un residence. Sicuramente Vittor rimase con il banchiere la sera di mercoledì 16 giugno e la notte successiva.

Ma a questo punto si perdono le sue tracce: cosa ha fatto e dove si è rifugiato il contrabbandiere triestino sino a mercoledì scorso, quando venne «catturato»? Secondo alcuni Vittor si sarebbe rifugiato nella villetta di Klagenfurt cercando poi, ma senza molta convinzione, di oltrepassare clandestinamente il confine dall'Austria all'Italia nei pressi di Tarvisio. E Carboni? Dalla testimonianza di Vittor non viene fuori nulla. O, perlomeno, su questo particolare i giudici mantengono un severo black-out.

Una smentita secca, invece, è venuta dal giudice su un particolare che si riferisce a una presunta conversazione telefonica, di cui esisterebbe la registrazione: durante il colloquio un misterioso interlocutore avrebbe detto a Calvi: «Il capo ti aspetta a Londra».

Ruggero Conteduca

Bari, arrestato imprenditore

BARI — E' stato arrestato ieri dai carabinieri l'imprenditore edile barese Giovanni Macina, 51 anni, che fuggì in Venezuela nei primi mesi del 1979, poco prima che fosse dichiarato il fallimento delle sue imprese, portando con sé due miliardi.

Secondo gli accertamenti, Macina era rientrato nel gennaio scorso a Bari.

I loro nomi negli elenchi di Gelli

Fossa, Labriola e Golfari sentiti dalla commissione «Non siamo mai stati P2»

ROMA — La commissione per la P2 ha interrogato ieri il senatore socialista Francesco Fossa, l'ex presidente della Regione Lombardia, Cesare Golfari (dc), e il capogruppo del psi a Montecitorio, Silvano Labriola, i cui nomi compaiono sugli elenchi trovati nella villa di Arezzo del capo massone. L'interrogatorio di Pietro Longo, impegnato altrove, è stato rinviato.

Il senatore Fossa ha ricordato di essere entrato in massoneria nel 1970, iniziato da Salvini (allora maestro della «prima» loggia P2, sciolta nel 1974); fu poi «messo in sonno» e alla fine del 1977 fu trasferito in un'altra loggia. Non ha saputo spiegare come il suo nome sia finito negli elenchi della P2 di Gelli. Solo un'ipotesi: *«Probabilmente i politici furono trasferiti arbitrariamente nella loggia propaganda 2 da Salvini, Gamberini e Battelli»*.

Fossa ha affermato di non aver mai conosciuto Gelli e, a proposito di alcuni suoi versamenti alla P2, ha riferito di aver firmato un assegno allo scomparso William Rosati, il quale, a sua insaputa, lo girò a Gelli.

Cesare Golfari ha smentito di aver avuto rapporti con la P2 e ha fatto presente di aver incontrato «*occasionalmente*» Gelli tra il '79 e l'80 all'hotel Excelsior. Di che parlarono? *«Della situazione generale dell'Italia* — ha sostenuto Golfari —. *Soltanto all'ultimo incontro mi chiese di iscrivermi a un centro studi che, a suo dire, raccoglieva persone molto quotate. Non gli diedi peso»*.

A proposito di presunti versamenti a Gelli, appuntati sulle carte del «Maestro», egli ha ribadito di non aver mai dato soldi alla P2.

Il colloquio con Silvano Labriola si è protratto per oltre un'ora. Egli ha confermato le cose già dette in istruttoria: «*estraneità*» alla P2, «*contatti inesistenti*» con Gelli, un solo incontro «*fortuito*» con il capo massone.

Labriola ha spiegato di aver aderito al Grande Oriente nel 1978; *«ma senza poter essere iscritto a nessuna loggia»*: egli fu iniziato «*all'orecchio*» del Gran Maestro dell'epoca, il generale Battelli: una forma di affiliazione che esenta dall'iscrizione a singole logge.

Labriola ha detto di non sapere nulla di appoggi della massoneria a uomini politici e di non aver mai ricevuto sostegni di questo tipo; ha escluso di aver avuto, come massone, «*sentore*» delle manovre della P2. Dopo lo scandalo non chiese conto di quanto stava accadendo? Labriola ha risposto di «*non aver esteso i sospetti a tutta la massoneria*» e di essersi associato alla richiesta di un chiarimento attraverso la commissione parlamentare.

Falsificarono il superbollo 11 denunce

PERUGIA — Undici persone, dieci della provincia di Perugia e una della provincia di Terni, sono state denunciate per truffa aggravata ai danni dello Stato e falso materiale.

Accurati controlli hanno comprovato che gli undici automobilisti avevano corrisposto la sovrattassa diesel in misura nettamente inferiore a quella che doveva essere effettivamente pagata per legge. Gli accusati infatti avrebbero versato 3.000 lire in luogo delle 300 mila dovute, falsificando poi le ricevute del bollettino di versamento.

Ora dovrà essere discusso a Palazzo Madama dai senatori

Approvato, ma dopo tre anni il piano sanitario nazionale

ROMA — Il piano sanitario nazionale per il triennio 1980-82 è stato approvato dalla commissione sanità del Senato, in sede referente e sarà discusso dall'assemblea di Palazzo Madama il mese prossimo. Si conclude così, per quanto riguarda l'esame in commissione, una vicenda parlamentare tra le più complesse, se si considera che il piano sanitario è stato presentato al Senato nel 1979, che il suo testo è stato di volta in volta rielaborato dai ministri della Sanità succedutisi in questi ultimi tre anni (Altissimo, Aniasi e di nuovo Altissimo). La difficoltà più grossa che ha paralizzato il lavoro della commissione per mesi e mesi è stata la copertura finanziaria: questo problema — ha dichiarato il presidente della commissione Pittella — è stato sciolto soltanto un mese fa.

Il piano sanitario nazionale indica le principali linee di programmazione della spesa sanitaria, e sulla base di essa si sarebbero dovuti elaborare i piani sanitari regionali; ma dati i ritardi del Parlamento nell'approvazione del piano nazionale, alcune Regioni hanno già provveduto a stilare e ad approvare i loro «piani», con la riserva di adeguarli al piano sanitario nazionale.

Il testo del piano approvato dalla commissione è di 12 articoli, ed è seguito da un allegato che sarà formalmente approvato dalla commissione la prossima settimana.

«L'approvazione dei 12 articoli del piano — ha detto ancora il presidente Pittella — *segna il coronamento di un intenso lavoro»*.

Dopo aver sottolineato che modifiche ai vari articoli sono state introdotte anche in relazione alle richieste venute dai rappresentanti delle Regioni e dalle forze politiche e sindacali, migliorative del testo e più armoniche con una legge di programmazione, Pittella ha ringraziato pubblicamente i senatori della commissione Sanità, il relatore Del Nero, le forze politiche e sociali che hanno permesso l'approvazione di una legge importante, significando — ha concluso Pittella — la volontà di realizzare fino in fondo la riforma sanitaria, conquista sociale del Parlamento e del Paese.

Scoppia bombola 3 morti, 2 feriti

ASCOLI PICENO — Tre morti e due feriti gravi per una esplosione avvenuta ieri pomeriggio a San Nicola di Montalto, dieci chilometri circa dal capoluogo. Lo scoppio è stato provocato da una bombola di acetilene usata per lavori di saldatura nel cantiere edile di Elio Rozzi, fratello del presidente dell'Ascoli-calcio.

Due delle tre vittime sono decedute all'istante, investite in pieno dall'esplosione. Si tratta di Elio Fabrizi, 27 anni, e Luigi Carnelli, 33.

Incontrò un commercialista prima di lasciare Trieste

Calvi conosceva da anni Aldo Romanet, che era anche consulente dell'Ambrosiano - Convocato dal magistrato, l'uomo non si è presentato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — Si cerca di ricostruire il passaggio di Roberto Calvi per Trieste, di identificare personaggi con i quali il banchiere s'è incontrato in questa città prima di prendere la strada per l'Austria. Dopo il trasferimento a Roma di Silvano Vittor, l'uomo che avrebbe condotto il presidente dell'Ambrosiano fino alla villa di Klagenfurt, il sostituto procuratore della Repubblica Claudio Coassin si dedica a una serie di controlli, nel tentativo di trovare qualche spiraglio nel «giallo».

Lavoro difficile quello di Coassin, anche perché sono molto scarse le «collaborazioni» in un affare come questo. Il magistrato triestino ha comunque raccolto l'altro ieri la prima deposizione di Silvano Vittor. Qualcosa, su quel viaggio affannoso del presidente dell'Ambrosiano, Silvano Vittor deve aver detto a Coassin. Naturalmente, il giudice mantiene un rigoroso riserbo sui particolari di quello colloquio. Precisa comunque che il contrabbandiere non ha avuto reticenze, s'è mostrato subito disposto a rispondere alle domande.

E le risposte consentono di sviluppare questa inchiesta? Il magistrato dice che quel che Vittor ha raccontato «*può essere utile per gettare un po' di luce sulla vicenda, almeno per quanto riguarda gli ultimi spostamenti del banchiere*».

Che cosa ha indotto il contrabbandiere a rientrare dall'Austria per costituirsi ai carabinieri, che sono andati ad attenderlo al posto di confine di Tarvisio? Forse è stata la paura a sospingere Silvano Vittor verso gli inquirenti: è possibile che quest'uomo, entrato in una storia tanto inquietante, abbia preferito varcare la soglia del carcere piuttosto che correre rischi. Al sostituto procuratore triestino, tuttavia, non è apparso in preda al terrore: *«Mi è sembrato abbastanza calmo, nell'affrontare il colloquio»*.

Chiediamo al magistrato se, durante l'interrogatorio, il contrabbandiere abbia confermato di essere passato per la Jugoslavia, insieme con Calvi, prima di raggiungere il territorio austriaco. *«Questo proprio non lo posso dire»*, risponde Coassin.

E perché Silvano Vittor ha reso quel «delicato» servizio al presidente dell'Ambrosiano? Semplicemente per rendere un favore all'imprenditore Flavio Carboni, oppure per denaro? *«Forse* — dice il giudice — *si aspettava di ricevere qualcosa in cambio di quella prestazione»*.

Il sostituto procuratore triestino ha trasmesso alla magistratura romana il verbale d'interrogatorio di Silvano Vittor. Ora Claudio Coassin si occupa di altri personaggi che potrebbero aver avuto contatti con Calvi, nei giorni che precedettero l'espatrio del banchiere. Pare, tra l'altro, che Roberto Calvi abbia cenato in un ristorante di Grado insieme con Flavio Carboni e Silvano Vittor. Il giudice rivolge un particolare interesse ad Aldo Romanet, il commercialista di Pordenone che secondo gli investigatori sarebbe stato l'ultimo a vedere il presidente dell'Ambrosiano in Italia. Ma al Palazzo di Giustizia si è ancora in attesa di Romanet, convocato nei giorni scorsi. Dopo la telefonata con la quale ha avvertito che non sarebbe arrivato, il commercialista ha spedito alla Procura un telegramma per ribadire che per il momento non verrà.

Il magistrato aspetta, con evidente impazienza. *«Abbiamo una notizia da controllare»*, dice. Intanto l'avvocato di Romanet, Mario Savoldi, fa sapere che il suo cliente non si è presentato al Palazzo di Giustizia triestino perché c'è un rapporto della polizia di Pordenone, dal quale si deduce che il commercialista è stato a Trieste insieme con Calvi ed altri. Il legale smentisce questa circostanza, dice che venerdì 11 Aldo Romanet era a Roma, che il giorno dopo è partito in treno per Pordenone, che quindi non può aver incontrato a Trieste il banchiere che si accingeva a lasciare l'Italia.

Il commercialista friulano e il presidente dell'Ambrosiano precisa l'avvocato, si conoscevano da anni, in quanto Romanet era consulente di Calvi per il Banco. Forse, aggiunge il legale, Aldo Romanet ha visto Calvi nei giorni precedenti la scomparsa del banchiere: ma non a Trieste, ripete.

Per quale motivo, allora, il commercialista non si presenta al magistrato? Perché, risponde l'avvocato, nei suoi confronti Coassin ha ordinato una perquisizione domiciliare, scrivendo che Romanet era indiziato di reato senza specificare di quale indizio si trattasse. Il giudice ha poi precisato che intende ascoltare il commercialista come testimone. Ma Aldo Romanet non mette piede alla Procura di Trieste. Pare abbia timore di uscirne in manette.

Giuliano Marchesini

Silvano Vittor

Studente respinto si impicca

FOGGIA — Depresso per essere stato respinto alla fine del primo anno presso l'Istituto industriale «Saverio Altamura» di Foggia, lo studente Marcello Palma, di 15 anni, si è impiccato con una fune ad un albero.

Il cadavere del giovane è stato trovato da alcuni parenti poco dopo il suicidio. Nei giorni scorsi, a quanto si è appreso, Marcello Palma aveva ripetutamente espresso a congiunti ed amici il dispiacere per le sue vicende scolastiche.

I rapporti con l'Ambrosiano

Fiorini chiede (e ottiene) l'aspettativa dall'Eni per lo scandalo Tradinvest

MILANO — Florio Fiorini, direttore finanziario dell'Eni, ha chiesto di essere messo in aspettativa per il tempo necessario ad accertare la normalità nei rapporti intrattenuti con il Gruppo Ambrosiano, prima che possibili strumentalizzazioni possano danneggiare l'ente. In una lettera inviata al commissario dell'Eni, Enrico Gandolfi, Fiorini parte dalla considerazione che le interrogazioni presentate in Parlamento sui legami finanziari Eni-Ambrosiano si possano prestare a strumentalizzazioni e campagne denigratorie da parte degli organi di stampa che finirebbero col danneggiare gravemente l'attività dell'ente di Stato.

La richiesta di essere messo a disposizione, che, come precisa lo stesso Fiorini nella lettera, era stata da lui stesso offerta al momento del commissariamento dell'ente, è stata accettata da Enrico Gandolfi, come afferma un comunicato dell'Eni rilasciato in serata.

«*E' impossibile*», commenta Fiorini, «*continuare a lavorare in questa confusione avendo il problema di raccogliere sul mercato almeno 500-600 miliardi al mese. Si rischierebbe di danneggiare l'ente di Stato*».

Fiorini era stato già attaccato sulla stampa in occasione delle dimissioni di Alberto Grandi con cui il direttore finanziario si era scontrato. In quell'occasione erano emersi i finanziamenti della Tradinvest, una specie di banca estera dell'Eni, al Gruppo Ambrosiano per un importo di circa 50 milioni di dollari. Il direttore finanziario dell'Eni aveva spiegato che i rapporti finanziari con l'Ambrosiano rientravano in quelli normali con il sistema bancario da parte di un ente che amministra duemila miliardi di depositi derivanti dal giro petrolifero e raccoglie ogni anno centinaia di miliardi di prestiti. Sono circa dieci le banche che usufruiscono dei depositi Eni e molte di più quelle che concorrono al suo finanziamento. Il Gruppo Ambrosiano, in particolare, avrebbe crediti per circa 800 miliardi verso l'ente di Stato petrolifero.

m. bo.

Con Gelli e Ortolani era tra gli intermediari dell'Ambrosiano

Il ruolo di Pazienza nel Banco Un consulente che costava caro

MILANO — Francesco Pazienza, sedicente consulente per i grandi affari (come lui ama definirsi) è riapparso. Interrogato dal magistrato, avrebbe fornito la sua spiegazione della morte di Roberto Calvi e delle vicende dell'Ambrosiano, che suona più o meno così: la massoneria internazionale avrebbe eliminato Calvi, colpevole di aver fatto entrare nel Banco il cattolico Orazio Bagnasco al posto del massone Carlo De Benedetti.

Ma chi è in realtà Francesco Pazienza e quali rapporti lo legano al Banco Ambrosiano? Spunta nei giorni del processo Calvi-Bonomi quando viene visto spesso confabulare con il presidente dell'Ambrosiano negli intervalli delle udienze. Gli uomini del Banco sanno solo che è stato incaricato da Calvi di andare all'estero per sistemare certi suoi affari. Nei suoi viaggi riesce a litigare con alcuni dirigenti delle finanziarie estere che mal digeriscono questa ingerenza. La natura dei suoi incarichi resta segreta.

Quando Carlo De Benedetti entra nell'Ambrosiano Francesco Pazienza appare pubblicamente in un'intervista all'«Espresso» in cui si incarica di ammonire Calvi sul fatto che i politici (soprattutto democristiani e socialisti, farà intendere) sono scontenti dell'operazione con il vicepresidente dell'Olivetti. Calvi, è la tesi di Pazienza, trasformatosi per l'occasione in uomo di mondo, avrebbe dovuto largheggiare un po' di più in spese di rappresentanza con qualche cena per spiegare meglio la natura dell'affare. Carlo De Benedetti, da sempre contrario alle inutili spese di rappresentanza, chiede conto immediatamente a Calvi delle dichiarazioni fatte a nome del Banco Ambrosiano e sollecita il presidente dell'Ambrosiano a licenziare Pazienza. *«Non posso licenziarlo* — replica Calvi — *perché non è un dipendente. Me lo hanno mandato quando ero in pensione (prigione, ndr). E' un amico di famiglia»*. De Benedetti lo invita allora a pagarlo di tasca propria, visto che è un amico di famiglia. Per confermare questa tesi lo stesso Pazienza vanta la sua amicizia con la moglie di Calvi e la famiglia cui avrebbe badato nei giorni della prigionia.

Mentre Pazienza, comunque, decide di tenersi per un po' lontano dall'Ambrosiano, De Benedetti viene avvertito da Calvi che la P2 sta preparando un dossier su di lui. Due mesi dopo si scoprirà che il dossier consiste nell'iscrizione di Carlo De Benedetti alla loggia torinese della massoneria nel 1974. Il vicepresidente dell'Olivetti spiega che dopo aver partecipato a qualche riunione ha lasciato perdere. C'è allora chi insinua che lo ha lasciato perdere per entrare in un'altra loggia supersegreta. Mentre è in corso il tentativo di screditare Carlo De Benedetti agli occhi dell'opinione pubblica, Pazienza riappare con nuove dichiarazioni in cui questa volta sostiene: 1) *«Io non sono l'uomo di nessuno»*; 2) *«Con Calvi litigo»*; 3) *«Ho ricevuto da Angelo Rizzoli una lettera con cui sono stato incaricato di occuparmi di tutti i problemi finanziari derivanti dall'aumento di capitale»*. Angelo Rizzoli smentisce, dichiara di aver incontrato Pazienza un paio di volte su sollecitazione di Calvi, che voleva lo assumesse come consulente.

Sebbene Pazienza, nella sua veste di consulente internazionale, nulla sia riuscito a fare riguardo al «buco» del Banco Andino e ai problemi finanziari internazionali del gruppo (un'esposizione per 1400 milioni di dollari), i suoi servizi vengono lautamente compensati non appena Carlo De Benedetti, uscito dal Banco, non è più in grado di fare opposizione o fare domande imbarazzanti. Il consiglio, infatti, su proposta di Calvi, approva un compenso di 350 milioni e 800 milioni di rimborso spese. Quando Orazio Bagnasco, seduto di fianco a Calvi, chiede spiegazioni su questo Pazienza, gli viene risposto che si tratta di vecchi rapporti che dovevano essere regolati.

Quando Calvi sparisce, Pazienza non si trova più ai suoi indirizzi romani. Qualcuno sostiene che in quei giorni era a Londra, circostanza che non avrebbe attirato in quel momento l'attenzione di nessuno. Ma potrebbe non essere affatto così e, comunque, il magistrato avrà sicuramente in mano le informazioni del caso. Quando riappare, però, è per fare, come sempre, rivelazioni scottanti e, come sempre, poco credibili.

Insieme a Licio Gelli e Umberto Ortolani, Francesco Pazienza, per chiunque lavori, appartiene a quel gruppo di intermediari che hanno ruotato intorno all'Ambrosiano senza altro obiettivo apparente che quello di trarre un personale vantaggio dalle «debolezze» della gestione Calvi.

Marco Borsa

Francesco Pazienza

Pistoia, eletto nuovo sindaco

PISTOIA — Il comunista Vannino Chiti (vicesegretario regionale e membro del comitato centrale del partito) è stato eletto sindaco di Pistoia al termine di una lunga seduta notturna del Consiglio comunale. Riconfermata anche la giunta di sinistra (pci-psi) e il vicesindaco Pagiai (psi).

«Il pubblico ministero non sottoposto al governo o al Parlamento»

Darida assicura la magistratura il pm indipendente dai politici

Anche il Presidente della Repubblica, al congresso di Mondovì dell'associazione nazionale magistrati, insiste sulla necessità di «libertà e indipendenza» per la categoria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — Dopo aver presenziato a Mondovì all'inaugurazione del 17° Congresso nazionale dei magistrati italiani, il presidente Pertini va con il suo seguito in un ristorante ad una ventina di chilometri dalla cittadina in provincia di Cuneo. A tavola accetta di buon grado l'assedio dei cronisti.

Stamane, nel suo discorso ufficiale, il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Adolfo Beria di Argentine, si è espresso duramente contro quei poteri occulti che osteggiano l'operato dei giudici. Lei, presidente, che ne pensa?

Pertini, che nel suo ruolo di presidente del Consiglio Superiore della Magistratura è anche il primo magistrato d'Italia, risponde: *«I giudici sappiano che nel Consiglio superiore troveranno sempre chi li sosterrà e difenderà. La magistratura ha pagato di persona contro il terrorismo e quindi deve essere libera e indipendente. Tutti noi siamo accorati ma non demoralizzati quando parliamo dell'eversione»*.

— Sembra che Beria di Argentine abbia fatto un riferimento assai critico sulla soluzione del caso P2.

Pertini ribatte subito: *«Non so, non dovete chiederlo a me, rivolgetevi piuttosto al presidente dei magistrati. La magistratura, ad ogni modo, deve essere libera e non deve guardare in faccia nessuno»*.

— Stamane lei, Presidente, ha consegnato targhe ai familiari di vittime del terrorismo. Tra essi c'era anche la vedova dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della banca privata di Sindona ucciso a Milano due anni fa e il cui killer è adesso in carcere in Usa. Perché il nome del legale è stato accomunato a quello dei morti ammazzati dalle Br?

«Ambrosoli è vittima di un'altra violenza che è quella della delinquenza organizzata». Il colloquio è finito. Torniamo al convegno che è ospitato nella maxidiscoteca «Christ» sprofondata nel verde ai piedi di Mondovì. Nel vasto salone si sono radunati oltre mille magistrati d'ogni parte della Penisola, autorità politiche e militari, onorevoli, sottosegretari e sindaci.

La prima giornata del congresso che si concluderà domenica si è incentrata su numerose prolusioni, una mesta cerimonia alla memoria di cinque persone assassinate dalla violenza politica e su tre relazioni ufficiali.

Tra le prolusioni, le più seguite e punteggiate di applausi sono state quelle di Beria di Argentine e del ministro di Grazia e Giustizia, Clelio Darida. Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati ha ricordato, tra le vittime del terrorismo, anche Simonetta Lamberti, figlia del giudice di Salerno uccisa due settimane fa per sbaglio dai killers che avevano teso un agguato al papà; poi si è scagliato con durezza nella denuncia delle *«sedi occulte di un potere senza consenso»*. Ha precisato Beria di Argentine: *«Esse sono individuabili nella mafia, nella camorra, nelle br, nelle logge segrete. La nostra società è conflittuale in termini di potere non solo alla luce del sole ma anche in circuiti occulti e devianti»*.

Accennato all'*«arroganza di una criminalità economica che cerca di corrodere il potere delle istituzioni»*, l'oratore ha affermato pure che il potere della magistratura è forte anche perché altri centri di potere hanno perduto di peso.

Il ministro Darida si è soffermato sull'indipendenza della magistratura: *«Il governo non ha mai pensato a misure legislative per porre il pubblico ministero alle dipendenze dell'esecutivo o di organi parlamentari né a menomarne le attribuzioni. Il p.m. è parte integrante del potere giudiziario e organo indipendente di potere politico»*. Il ministro ha assicurato anche che entro la legislatura sarà varato il nuovo codice di procedura penale.

Dopo i discorsi la triste cerimonia della riconoscenza. Pertini ha consegnato targhe a Dedy Casalegno, vedova dell'ex vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno, assassinato dalle br nel novembre '77; a Saveria Croce, vedova dell'ex presidente degli avvocati torinesi Fulvio Croce, assassinato dai brigatisti nell'aprile '77; a Bianca Taliercio, vedova del direttore del Petrolchimico di Marghera, Giuseppe Taliercio, ucciso dalle br nel luglio '80; al padre di Walter Tobagi, il giornalista del «Corriere della Sera», freddato dai terroristi della «28 Marzo» nel maggio '80; ad Annalory Ambrosoli, vedova dell'avvocato Ambrosoli.

Nel pomeriggio il congresso è entrato nel vivo con le relazioni di Giovanni Palombarini di «Magistratura democratica», di Piero Casadei-Monti, della corrente «Unità per la Costituzione» e di Enrico Ferri, di «Magistratura indipendente».

Claudio Giacchino

Pertini: già 350 i terroristi che collaborano con lo Stato

Mondovì. Al congresso nazionale dei magistrati, Pertini abbraccia la vedova del vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno

MONDOVI' — *«I terroristi non hanno una fede politica: agiscono per esaltazione, o perché spinti da qualcuno. Adesso si sono sentiti mancare il terreno sotto i piedi e cominciano a parlare; sono già 350 coloro che hanno collaborato con la giustizia»*. Il presidente della Repubblica Pertini, al termine della sua visita a Mondovì, per l'inaugurazione del Congresso nazionale dei magistrati (*«Un doveroso omaggio a chi è in prima linea nella difesa della democrazia»*, ha detto il Capo dello Stato), si è soffermato sul drammatico tema dell'eversione.

«I terroristi hanno cercato di far leva sul malcontento della classe lavoratrice, pensando di poter trascinare dietro di sé la popolazione. Ma gli italiani hanno risposto compatti in difesa della democrazia, scendendo in piazza a migliaia dopo l'assassinio di Moro, come pure per l'uccisione di Guido Rossa. Quando ho parlato di legami stranieri — ha proseguito Pertini — *a sinistra si sono alzate polemiche. Ma avevo ragione. Bisogna tener conto della posizione geografica dell'Italia, che è un ponte democratico che unisce Europa, Africa e Medio Oriente; se il ponte salta, non è turbata soltanto la pace nel Mediterraneo, ma in tutto il mondo»*.

Pertini ha ribadito la sua grande fiducia nel popolo italiano che, ha sostenuto, *«dice no al terrorismo in silenzio, dignitosamente, e fa barriera»*. *«I terroristi* — ha continuato — *sono dei "desperados" che non vogliono pagare di persona»*. E ha concluso: *«Oggi tutti mi applaudono quando difendo la polizia, ma qualche anno fa c'erano ancora delle disapprovazioni. Sappiate che la democrazia regge in Italia grazie alle forze dell'ordine, che fanno sempre il loro sacrosanto dovere, e grazie al popolo che in questa democrazia ci crede veramente»*.

g. gr.

Dopo la nomina di Mancini alla Cee

Corte Costituzionale una rosa di tre nomi per il candidato psi

Sono Ettore Gallo, Enzo Cheli, Giuliano Amato - Il 30 giugno la votazione a Camere riunite

ROMA — *«Sia ben chiaro che da parte nostra non c'è stato alcun cedimento»*, spiegano nella sede del psi, a via del Corso. *«Avremmo ripresentato la candidatura di Federico Mancini per l'elezione a giudice costituzionale, se non fosse intervenuto un fatto nuovo di grandissima importanza. Con la designazione ad avvocato generale presso la Corte di giustizia della Comunità europea* — aggiungono i collaboratori di Craxi —, *Mancini ha avuto dal governo un riconoscimento prestigioso, normalmente riservato a ministri, che premia le sue indiscusse qualità»*.

Insomma, se non fosse arrivato un provvidenziale e tempestivo incarico da parte del governo italiano a sbloccare la situazione, i socialisti avrebbero insistito sul nome di Federico Mancini. E il 30 giugno, quando il Parlamento si riunirà in seduta congiunta per completare la composizione della Corte Costituzionale, verrà così evitata la settima bocciatura consecutiva del giurista del psi. Nonostante l'intesa delle forze politiche di governo e il consenso del pci sul suo nome, infatti, a Mancini sono sempre mancati, nel segreto dell'urna, parecchi voti per raggiungere il quorum necessario. Per Craxi era diventato un punto d'onore vincere le resistenze su Mancini, ma ogni votazione comportava uno scacco socialista.

I voti nulli e le schede bianche dei franchi tiratori esprimevano — sostengono alcuni — un voto anticraxiano, proprio nel momento in cui si stava sviluppando la maggiore aggressività dell'iniziativa politica della segreteria socialista. Altri spiegano che il quorum — due terzi dei componenti dell'assemblea, cioè 635 voti — è mancato a Mancini per le posizioni da lui assunte in discussioni pubbliche circa le funzioni della pubblica accusa nel nostro sistema giudiziario. Così come, aggiungono altri ancora, non gli ha giovato la campagna politica, a cui ha partecipato, contro i giudici milanesi che indagavano su Calvi.

Ora Federico Mancini sta per diventare avvocato generale alla Corte di giustizia della Comunità europea, il massimo organo giudiziario della Cee, con sede a Lussemburgo. Un incarico della durata di sei, oppure dodici anni, che ha una funzione di concreto intervento nelle più importanti questioni del contenzioso europeo, quali, ad esempio, quella recentissima italo-francese sul vino. Un'attività che il giurista, ordinario di diritto del lavoro all'università di Roma ed ex membro del Consiglio superiore della magistratura, ha detto di accettare con gioia.

Chi verrà designato dal psi a integrare la Corte Costituzionale? In casa socialista c'è una rosa di tre nomi: Giuliano Amato, docente di diritto costituzionale e membro della direzione del partito, attualmente negli Stati Uniti per un corso di insegnamento; Ettore Gallo, anziano professore di diritto penale all'ateneo di Roma ed ex rappresentante del Consiglio superiore della magistratura; Enzo Cheli, docente di diritto costituzionale all'università di Firenze.

Lo stesso Federico Mancini ha affermato che i tre *«si collocano ai massimi vertici della scienza giuridica italiana»*. *«Scelta migliore* — ha aggiunto Mancini — *non poteva essere fatta. Se posso esprimere un sentimento, devo dire che è valsa la pena di tenere duro per tutto questo tempo per giungere ad una soluzione che dà il massimo di garanzie»*.

Giuseppe Fedi

Chiesta da Di Giesi

Riflessione di 15 giorni sulle pensioni

ROMA — L'esame della riforma delle pensioni subirà una pausa di riflessione per 15 giorni, in modo da consentire in sede di comitato dei nove, una verifica delle compatibilità finanziarie, imposta dalla situazione economica del Paese.

La richiesta è stata fatta ieri dal ministro del Lavoro, Di Giesi, al termine della sua replica agli intervenuti nel dibattito sul progetto di riforma delle pensioni.

La pausa di riflessione — ha spiegato Di Giesi — deve consentire altresì al governo di fare una valutazione delle maggiori spese e di preparare quegli emendamenti che rendano il provvedimento organico e coerente con la linea espressa dalla maggioranza.

Il ministro del Lavoro ha ricordato alcuni dati: oggi in Italia ci sono due pensionati ogni tre lavoratori; nel 1983 l'Inps presenterà un deficit di esercizio, nella migliore delle ipotesi di undici mila miliardi. Di qui la necessità di introdurre meccanismi idonei a frenare l'andamento negativo e a produrre una inversione di tendenza.

PALERMO — Lo scirocco continua ad essere il protagonista assoluto dell'ondata di caldo in Sicilia. A Catania la temperatura ha superato ieri i 40 gradi all'ombra.

Uno è il presidente provinciale dell'Ordine farmacisti

Avellino, due medici a giudizio per lo scandalo delle fustelle

AVELLINO — Grosso scandalo al vaglio della magistratura irpina, per un'ennesima truffa nei confronti degli enti mutualistici. Al centro dell'inchiesta giudiziaria un giro di «fustelle d'oro», farmaci costosissimi prescritti a nome di assistiti che non ne avevano bisogno e si trovavano all'oscuro di essere stati prescelti come pedine dell'imbroglio.

Presunti artefici del raggiro, il presidente dell'Ordine dei farmacisti avellinesi, Antonio Tanga, 53 anni, e il dott. Emilio Paglia, 31 anni, sanitario di Vallesaccarda.

I due professionisti rinviati a giudizio sono accusati dal sostituto procuratore Antonio Gagliardi, di truffa aggravata e continuata, nonché di falso. Avrebbero compiuto i reati loro addebitati fra l'agosto e il settembre '80.

Un breve periodo che però, secondo gli elementi emersi durante l'istruttoria, sarebbe stato sufficiente a realizzare «affari» per milioni.

Ad interessare la magistratura sul caso delle «fustelle d'oro» è stato un esposto presentato nell'autunno dell'80 dal dirigente dell'Ufficio incaricato della contabilizzazione e liquidazione delle ricette, rilasciate agli assistiti da alcuni enti mutualistici. In una dettagliata relazione inviata ai carabinieri, lo scrupoloso funzionario dell'Uansf di Avellino, esprimeva sospetti e dubbi sull'autenticità della documentazione, presentata dal proprietario della farmacia Tanga di Vallesaccarda, per il rimborso dei medicinali.

I militi, con molta circospezione, avviarono le indagini e ascoltarono un gruppo di assistiti che figurava aver usufruito di cure mediche prescritte dal dott. Paglia. Gli accertamenti confermarono i sospetti e lo scandalo passò nelle mani del magistrato.

Da un mese sembra bloccata la catena delle vendette

Tregua tra i boss della camorra dopo un vertice nel Napoletano?

NAPOLI — Quanto durerà la tregua tra le cosche camorristiche, tra i «cutoliani» e i loro nemici, che da circa un mese hanno interrotto la catena di omicidi? Polizia, carabinieri e magistrati rispondono cauti: sono scettici sulla resistenza dell'armistizio raggiunto dopo aver toccato livelli di un delitto al giorno. Temono, insomma, che le ostilità riprendano più cruente di prima. Gli interessi in gioco sono troppo alti.

In questura sono pessimisti: *«E' difficile che gente che pensa esclusivamente al guadagno rapido e illecito riesca a definire a tavolino, come un manager, le zone di competenza, a trovare un piano pratico per suddividere le attività criminali, i campi di influenza che sono così vasti, dall'estorsione al traffico di droga e armi, dal contrabbando di sigarette al racket degli appalti e dei mercati e al controllo delle bische clandestine»*. Un giro economico di decine di miliardi di lire.

Secondo alcuni inquirenti si notano già le prime tensioni, segnali d'allarme da non sottovalutare: qualche sgarro, qualche ingerenza di una famiglia nella zona di un'altra. Per ora si riescono a contenere questi episodi e le loro soluzioni all'interno dell'organizzazione, senza scalpore. Non si vuole insomma intralciare il grosso delle attività con una guerra aperta che scatenerebbe le forze dell'ordine.

Che a fine maggio si sia svolto un vertice è fuori dubbio. Si conoscono il luogo (una zona del Giulianense), i partecipanti (una decina di boss con i loro guardaspalle), le finalità (raggiungere appunto una tregua) del summit camorristico, patrocinato da Antonio Spavone, capo della delinquenza campana, legato a Cosa Nostra.

Secondo alcuni investigatori Spavone avrebbe avuto carta bianca dall'organizzazione mafiosa americana per raggiungere in qualche modo la pace: le sanguinose rivalità, le sparatorie e gli attentati hanno certamente danneggiato i traffici di droga e armi cui molto tengono i boss d'oltre Oceano.

Al vertice nel Giulianense si sarebbero analizzate le cause dei ridotti guadagni provocati dalla «guerra» e si sarebbe deciso, nell'interesse comune, di sospendere le vendette.

a. l.

Taglieggiatori arrestati a Napoli

NAPOLI — Due giovani, Raffaele Schioppo, di 24 anni, elettricista, e Carlo Federico, di 25, autista di un'industria per la produzione degli impianti telefonici, di Bagnoli, sono stati arrestati perché accusati di un tentativo di estorsione ai danni di Pasquale Petrillo, di 59 anni, proprietario della fabbrica nella quale lavorava Federico.

Domenica il «Gioco del Ponte»

Ritorna l'antica sfida tra i pisani sull'Arno

PISA — Dopo 10 anni, tornerà domenica, sui Lungarni di Pisa, il «Gioco del Ponte», una delle più antiche manifestazioni folcloristiche d'Italia. Già nel XV secolo gli abitanti della città, divisi in due gruppi (quelli a nord e quelli a sud dell'Arno) si sfidavano sulla piazza degli Anziani.

Poi i Medici (timorosi che la festa si tramutasse in rivolta) la trasferirono sul ponte di Mezzo, dove rappresentanze dei quartieri, protette da scudi di legno (i targoni), si spingevano per il possesso del ponte: costole rotte e uomini precipitati in Arno non si contavano.

Sospeso nel 1807 (quando fu firmata la pace tra Mezzogiorno e Tramontana, le due parti della città), il gioco fu ripreso nel 1935. Nel dopoguerra, per evitare contusioni e ferite alle persone, si organizzò la sfida con un grande carrello da spingere sul ponte ed evitare così il contatto diretto fra uomini.

Domenica pomeriggio, dunque, la manifestazione rinascerà. Ottocento persone in costume (nei panni di nobili, ufficiali, trombettieri, sbandieratori, ecc.), preceduti dalla fanfara dei carabinieri, sfileranno sui Lungarni. Poi il «combattimento».

g. n.

Prometteva dietro compenso posti di lavoro

NAPOLI — Un impiegato del Comune di San Giorgio a Cremano, Ciro Afeltra, di 39 anni, che prometteva dietro compenso posti di lavoro, è stato arrestato.

Le indagini hanno preso l'avvio dopo che Afeltra aveva promesso di far ottenere un posto di lavoro presso la Regione Campania.

Due reparti della brigata Taurinense

Gli alpini marciano sulla via dei Mille

CUNEO — Gli Alpini sono sulle orme di Garibaldi. Nel centenario della morte dell'eroe dei «due Mondi» sono scesi dalle montagne del Nord per andare a conoscere quelle dell'estremo Sud. Due reparti della Brigata «Taurinense» (il battaglione Alpini «Saluzzo» e il Gruppo d'Artiglieria «Pinerolo») partiti il 21 giugno rimarranno sino al 10 luglio in Calabria e in Sicilia.

L'itinerario è, per qualche centinaio di chilometri, un po' quello dei «Mille» ripercorso al contrario, e i momenti di omaggio al generale Garibaldi ed all'epopea delle «camicie rosse» saranno molti, dalle marce in Aspromonte alle cerimonie celebrative sui luoghi ove si svolsero alcuni fatti d'arme nel 1860.

«Non bisogna dimenticare — dicono al Comando della «Taurinense» — *che le montagne in Italia ci sono al Nord come al Sud, e non è detto che queste ultime siano meno impegnative delle Alpi. Inoltre, le celebrazioni in onore di Giuseppe Garibaldi danno un significato in più a queste escursioni»*. E poi, questo lo si intende senza che nessuno lo dica, c'è il piacere di portare il cappello con la penna fra gente che non lo conosce da vicino.

Le occasioni d'incontro con le popolazioni calabre e siciliane saranno molte anche perché gli Alpini, oltre ai materiali, alle armi, ai muli si sono portati dietro la loro fanfara e i loro cori che uniranno motivi veneti, friulani, piemontesi a quelli locali. E la fama delle loro canzoni li ha preceduti, tanto è vero che fanfara e coro hanno un calendario di 15 esibizioni, in gran parte richieste con entusiasmo da cittadini e autorità dei vari Comuni.

Continua la caccia all'uomo che ha ucciso quattro coppie di fidanzati

Questo il mostro di Firenze

Il sessuologo psicanalista Georges Abraham tenta una ricostruzione della personalità dell'assassino e gli lancia un messaggio - «Se potessi parlargli risalirei alle cause profonde della sua infelicità» - Una perversione sessuale sullo sfondo dei delitti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — C'è un identikit dell'uomo che in Toscana uccide le coppie di innamorati (otto vittime dal 1974) e c'è anche una terapia pronta per lui; una terapia che potrebbe disinnescare — quantomeno — il suo furore omicida. Purtroppo si tratta di due elementi teorici, ma non per questo inverosimili. In mancanza assoluta di progressi nelle indagini per identificare e catturare l'assassino, il tentativo astratto di dargli un volto e una «giustificazione» non sembra vano nemmeno agli inquirenti.

Lo spunto per questa ricostruzione viene dal noto psicanalista-sessuologo ginevrino Georges Abraham. Cominciamo con una domanda retorica: i delitti di cui parliamo hanno uno sfondo sessuale? *«Sì, i rapporti fra sesso e violenza esistono, anche se sono difficili da definire, anche se ci si può permettere in questo campo di vagabondare dialetticamente. Il voyeur, che spia una coppia di innamorati, dovrebbe essere un mite, in genere, accontentarsi — in senso erotico — di quella visione. Ma l'uomo che ha ucciso otto volte in Toscana possiede un falso erotismo ed è solo apparentemente un voyeur. Il suo scopo, quando si avvicina alle vittime, è già la violenza. E' il sangue che lo eccita».*

— C'è anche un fondamento biologico in questo meccanismo anomalo?

«Qualche esempio lo dimostra: se nel cervello dell'uomo aumenta il tasso di serotonina, aumenta anche l'inibizione del desiderio sessuale e dell'aggressività. Se la serotonina diminuisce, scema anche l'inibizione dell'eccitazione e degli impulsi violenti. Ma c'è da chiedersi: chi ha ucciso quattro coppie di giovani si sarebbe comportato diversamente nel caso fosse stato invitato — per paradosso — ad amoreggiare con loro? In questa evenienza non avrebbe sparato?

— Le predilezioni sadiche sfociano quasi sempre in azioni dannose...

«Non sempre. Vi sono dei limiti, diciamo così, accettabili. A Parigi per esempio esistono dei club dove sadici e masochisti hanno scambi di esperienze che per loro non sono traumatiche né drammatiche, tantomeno tragiche. Il desiderio erotico in quei club non diventa pericoloso in senso sociale. Certo, si tratta sempre di deviazioni. Ma per la vicenda di cui parliamo è l'eccesso, la deviazione nella deviazione, che genera la vera e propria cattiveria».

— Lo sconosciuto assassino potrebbe essere recuperato ad una vita senza violenza?

«Difficile che questo accada adesso. Già è stato battezzato dai giornali, televisione e radio come "mostro, maniaco, bestia, bruto". C'è un fatto, soprattutto, che sgomenta l'opinione pubblica: l'assassino sottrae alle vittime femmine, con delle rasoiate, brandelli di carne. Atto spregiativo, ma non semplicemente spregiativo, perché è molto probabile che egli conservi quei brandelli come feticci, che nel chiuso della sua casa li manipoli, assieme alla esumazione dei ricordi di violenza, per eccitarsi. Attorno a lui si è creata un'atmosfera di paura collettiva ed egli deve essere ancora più eccitato da questo clima. Non è in questa fase, sicuramente, che gli si può dare qualche aiuto».

— Bisognerebbe aspettare che concludesse il suo macabro ciclo, se mai lo concluderà da solo?

«O lo si cattura, e il discorso della pericolosità finisce, oppure c'è da aspettarsi che colpisca ancora a breve scadenza, come io ritengo avvenga, facile profezia. Non dimentichiamo che nell'ultimo suo duplice omicidio non è riuscito a mutilare la ragazza e potrebbe ora mancargli quel feticcio che intendeva procurarsi per sostituirlo a quelli del passato, ormai sbiaditi e senza più carica evocativa. In più, è probabilissimo che agisca in lui, con sempre maggiore forza, un senso di colpa. E che sia spinto ad agire perversamente di nuovo, senza aspettare, proprio con l'inconscio desiderio di farsi sorprendere, di essere catturato. Anche questa eventualità può rientrare nel suo piacere».

— Una perversione di complicatissima analisi, dunque.

«Una mescolanza di perversioni, direi, con alla base un odio per la donna, probabilmente maturato in origine come odio per la madre, in chissà quale età e chissà se giustificato da effettive carenze educative e affettive. Se è vero che questo individuo legge i giornali che parlano di lui — come quasi sempre capita in questi casi — mi piacerebbe addirittura mandargli un messaggio, né strumentale né ipocrita. Mi piacerebbe fargli sapere che lo considero un poveretto, tutt'altro che una primula rossa, un uomo facilmente "sgonfiabile". E soprattutto comincerei a dirgli — come primissimo passo di una semplice terapia — di non credere più ai suoi impulsi elementari: se cominciasse a rendersi conto che ci sono motivi profondi, nella sua storia personale, che lo spingono ad uccidere e a mutilare le donne, non scambierebbe più questi suoi atti come gli unici veicoli di eccitazione sessuale. Sarebbe il primissimo, piccolo passo verso una sua non impossibile guarigione».

Franco Giliberto

Piccolo borghese senza fantasia

FIRENZE — Chi ha ucciso quattro coppie di fidanzati (le ultime due vittime a Montespertoli, sabato scorso), secondo gli esperti, ha una personalità in qualche modo definibile. Ne parliamo con Georges Abraham e Willy Pasini, che ieri erano a Pisa per la conclusione del congresso internazionale di andrologia. I due studiosi hanno scritto di recente un libro «a quattro mani» su sesso e violenza. Abraham sostiene che l'identikit dell'assassino può essere tentato, con una certa dose di verosimiglianza. Eccolo.

Un piccolo borghese, non giovanissimo né anziano, addetto ad un lavoro di routine, monotono, che svolge senza infamia e senza lode. E' un uomo probabilmente conosciuto per la sua discreta precisione e meticolosità. Un individuo forse sposato; se vive con una donna è impossibile che lei non abbia notato — senza magari preoccuparsene oltre misura, oppure sopportandolo — l'odio e il disprezzo che il suo partner nutre per il sesso femminile (quindi un ménage di conflitto coniugale, come minimo).

E' anche un individuo privo di genialità: senza propensioni poetiche, letterarie, artistiche. Riversa nelle sporadiche azioni violente e sanguinarie ogni suo briciolo di fantasia, della quale comunque scarseggia. *«Se avesse un effettivo hobby, poniamo se si fosse intestardito a costruire nel giardino di casa un missile per andare sulla luna, sarebbe assorbito quasi completamente da quell'iniziativa e potrebbe non palesare altre deviazioni».*

Fin qui gli psicanalisti-sessuologi. Gli inquirenti, dal canto loro, aggiungono: *«Nell'ultimo delitto ha adoperato una pistola "olimpionica" che usano i patiti del tiro a segno. E' una pista».*

f. gil.

Marche invase dai bruchi è bloccato anche un treno

FABRIANO — L'esercito dei bruchi che ha invaso la parte montana delle Marche, divorando interi boschi, soprattutto tra le vallate del Foglia e del Metauro, continua a provocare danni. L'altra sera, un treno della linea secondaria Fabriano-Pergola ha dovuto fermarsi in aperta campagna, perché la motrice slittava sui binari invasi dai lepidotteri. Un altro locomotore ha spinto il convoglio alla stazione più vicina. Sulle strade comunali e provinciali molte auto sbandano sul manto viscido, provocato sull'asfalto dagli insetti.

A Secchiano, presso Cagli, un paese di poche centinaia di abitanti, la gente si è chiusa in casa, perché i bruchi, a milioni, tappezzavano i muri esterni ed entravano dalle finestre. L'assedio è terminato quando la guardia forestale ha inviato sul posto autobotti disinfestanti.

Il fenomeno è allo studio degli esperti. Probabilmente è dovuto a un inverno troppo mite, che non ha distrutto le uova, e forse a un eccessivo uso di insetticidi che avrebbero alterato le condizioni ambientali.

Tra qualche giorno, dicono i tecnici, i bruchi scompariranno, perché dovranno trasformarsi in crisalidi, dalle quali a metà luglio si libereranno le farfalle incaricate di depositare le uova.

e. g.

Genova, due sub morti annegati

GENOVA — Due sub genovesi, Alberto Sbragi, 21 anni, e Alberto Pietra, 20, sono annegati ieri mattina al largo di Cogoleto. Entrambi studenti universitari, contavano di immergersi sino alla profondità di 25 metri. Su una barca li attendeva il padre di Sbragi, titolare dell'omonimo oleificio di Cornigliano.

Domani e domenica una forte perturbazione attraverserà il Nord Italia

Ancora un po' d'afa, poi temporali

I pochi temporali di ieri sono appena serviti a mitigare un tantino l'ondata di caldo di questi giorni. E' transitata una perturbazione atlantica, ma era così debole che al Centro della penisola è passata senza neppure un piovasco: al Meridione ha lasciato in cielo qualche striscia sottile di nuvole bianche come zucchero filato.

L'estate in Italia si presenta proprio così: un po' più instabile al Nord, con temporali sulle regioni alpine e prealpine, talvolta anche sulla Pianura Padana, poche nuvole sulle regioni centrali e cieli quasi sereni sulle isole maggiori e sull'estremo Sud.

I venti sono per lo più deboli variabili ed il solo refrigerio è costituito dalle brezze, di mare e di terra lungo i litorali, di valle e di monte nelle zone alpine e prealpine e sulle località appenniniche. Nelle città non c'è modo di scampare dal gran caldo, e l'unico refrigerio si ha visitando musei o chiese, specialmente quelle di antica memoria, dove le mura spesse di un metro non lasciano passare il gran caldo dell'estate.

Oggi sarà una singolare giornata d'intervallo tra una perturbazione debole che ha ormai raggiunto i Balcani ed una più vigorosa che nella giornata di domenica si assesterà sulle regioni settentrionali della nostra penisola. Una giornata d'intervallo che trascorrerà in un caldo tra i più afosi registrati sino ad ora, a causa di un intenso scirocco che andrà rinforzandosi di ora in ora, sino a dare luogo a mareggiate sul Golfo Ligure e sul Tirreno Settentrionale.

Ci saranno temporali che tra sabato e domenica potrebbero essere localmente anche forti e accompagnati da qualche grandinata al Nord d'Italia, ma difficilmente scenderanno più a Sud di Ancona, dalla parte dell'Adriatico, e più a Sud di Grosseto, sui versanti tirrenici della penisola.

Tra domenica e lunedì la perturbazione avrà attraversato quasi tutta l'Italia mettendo fine anche a questa seconda ondata di caldo della stagione; ma l'estate è appena iniziata e si annuncia assai forte e di ondate di caldo chissà quante ancora ne dovremo contare.

Andrea Baroni

VENERDI | SABATO | DOMENICA

città italiane					
Bolzano	16	31	Pescara	21	33
Verona	19	30	Roma	18	33
Trieste	22	30	L'Aquila	19	—
Venezia	20	28	Bari	22	33
Milano	16	30	Napoli	19	30
Torino	18	30	Potenza	21	31
Cuneo	14	23	Reggio Calabria	21	31
Genova	21	26	Messina	24	30
Bologna	19	32	Palermo	23	43
Firenze	17	33	Catania	29	43
Pisa	18	30	Alghero	18	35
Perugia	18	31	Cagliari	20	33

città estere							
Amsterdam	14	18	piovoso	Lisbona	16	23	sereno
Atene	22	34	sereno	Londra	14	20	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Madrid	15	26	nuvoloso
Belgrado	21	26	sereno	C. del Messico	14	24	nuvoloso
Berlino	12	20	nuvoloso	Montreal	16	18	piovoso
Bruxelles	10	20	piovoso	Mosca	8	20	sereno
Buenos Aires	6	11	sereno	New York	16	20	sereno
Il Cairo	21	37	sereno	Oslo	16	31	sereno
Copenaghen	12	15	piovoso	Parigi	15	22	nuvoloso
Dublino	10	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	27	nuvoloso
Ginevra	15	25	nuvoloso	Singapore	24	33	sereno
Helsinki	8	18	sereno	Stoccolma	6	19	sereno
Hong Kong	25	26	nuvoloso	Tel Aviv	21	31	sereno
Honolulu	22	32	sereno	Tokyo	16	20	piovoso
Johannesburg	17	32	sereno	Toronto	11	22	piovoso

Moda e design al Massachusetts Institute of Technology di Boston

Abiti progettati come palazzi

Otto famosi stilisti, fra cui tre italiani, disegnano abiti per comprendere e definire lo spazio come accade in architettura - Si ricollegano a forme semplici, ad archetipi strutturali legati alla tradizione

Un vestito-architettura progettato da Giorgio Armani

Da Parma a Boston, dalla moda messaggio alla moda materia di design, lo stilismo dell'abito è sulla cresta dell'onda. Sono appena ritornati da Boston Gianfranco Ferrè e Mariuccia Mandelli (Krizia), invitati, con Giorgio Armani, a figurare con i loro modelli e quelli di altri cinque stilisti nell'esposizione alla Hayden Gallery del «Massachusetts Institute of Technology», titolo *«Intimate Architecture: Contemporary Clothing Design»*, chiusura a fine giugno. Otto disegnatori d'abiti selezionati in tutto il mondo perché il loro lavoro è motivato più da una scelta estetica che da un'epidermica reazione ai capricciosi mutamenti della moda, scrive nel catalogo Susan Sidlauskas, ideatrice della mostra. Ci sono Ronaldus Shamask, Stephen Manniello e Yeohlee Teng di New York, il parigino Claude Montana e Issey Miyake di Tokyo. In comune hanno la scelta di forme che permettono associazioni simboliche e suggeriscono interessanti prospettive sui più dibattuti temi culturali del momento.

In una selezione così severa, è significativa la presenza dei tre stilisti italiani. In effetti pochi creatori di abiti possono esser considerati dei designer. Questi in mostra a Boston con 35 pezzi «classici» delle loro collezioni recenti, hanno espresso le possibilità formali di un abito pur mantenendo il rispetto della realtà del corpo umano. Disegnano abiti per comprendere e definire lo spazio, come accade nel disegno architettonico, costruiscono più che decorare, si ricollegano a forme semplici, ad archetipi strutturali legati alla tradizione, si tratti della corazza del samurai come della cappa del monaco, interpretano forme universali in modi aperti al lavoro dei pittori, degli scultori contemporanei. Se si ripercorre la storia della creazione sartoriale, fu un vero scultore con il tessuto il grande Balenciaga, sensibile alle sontuose majas di Goya, come all'ascetica dignità delle monache di Zurbaran, monumenti in stoffa, fluttuanti come un'architettura barocca. Quando Madeleine Vionnet cominciò a costruire abiti usando il tessuto in sbieco, lo liberò dinamicamente dalla schiavitù del dritto filo; quando Elsa Schiaparelli creò il cappello a forma di scarpa rovesciata, c'era dietro il surrealismo di Salvador Dalì.

Ma i disegnatori di abiti dovevano destreggiarsi con la volontà dei loro clienti; più liberi i costruttivisti russi del 1920 quando sentirono il bisogno di esprimere in creazioni di moda la loro decisione innovatrice, negli stessi centri delle più attive rivoluzioni utopistiche e sociali. Alcuni esempi dei loro disegni sono esposti alla mostra di Boston: i costumi che sanno di grafica geometrica di Varvara Stepanova, quelli teatrali, veri brani in scala minima di visionarie architetture, firmati Alexandra Exter, e ancora i folgoranti disegni per costumi da balletto di Oscar Schlemmer della Bauhaus. I tessuti tutti colore di Sonia Delaunay chiudono un'epoca rigorosa che ha continuato ad influenzare, per la connessione tra forma ideale e corpo umano, anche gli otto stilisti innovatori della mostra di Boston.

Issey Miyake si ispira al nativo Giappone e ne trasforma la suggestione con un vigore attualissimo, in perfetta sintonia con gli artisti della sua terra: dalle uniformi degli studenti alla tenda da nomade, alla conchiglia-corazza dei samurai, nasce un abito essenziale, rituale che fa vibrare il corpo femminile restando forma autonoma. Anche Gianfranco Ferrè, laurea in architettura, è attratto dalla linea e dall'autorità delle divise, dalla plasticità delle uniformi, che esplodono tuttavia nei grandi, rigidi colli rettangolari, nei corsetti solcati dagli obi, nelle allungate versioni del kimono. Sembrano sculture i cappelli a stella di Montana, fiammeggia il rosso mantello spirali-forme di Shamask e accanto al blazer asimmetrico, ormai famoso di Giorgio Armani, fermano lo sguardo i top, i pants di Krizia, così cartacei, pieghettati come sono a ventaglio, a conchiglia, quasi una lampada giapponese, o liare scafandro.

Cosa ci dicono gli otto disegnatori della mostra di Boston? Prima di tutto che oggi l'abito tende ad astrarre dall'anatomia umana senza eccessi ma reso indipendente dallo schema naturale. C'è poi ricorrente la forma ad armatura che suggerisce il bisogno di un ordine stabile, di una protezione attraverso la geometria, poco incline al decorativismo e molto alla difesa. Non per nulla una delle più sicure risposte ad un ambiente ostile, in questo caso lo spazio, è l'elegante, autosufficiente tuta NASA AX-3 che suggerisce un'estetica quanto pratica soluzione, fra design e abito.

Lucia Sollazzo

I problemi del trasporto dei turisti nella pittoresca Isola di San Giulio

Cercasi battello anche usato per salvare il lago d'Orta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORTA — Battello cercasi per salvare uno dei laghi più pittoreschi d'Italia. Senza un'imbarcazione in grado di trasportare almeno cento persone alla volta, il Lago d'Orta rischia di recitare un ruolo comprimario nella stagione che si sta aprendo.

Operatori turistici e albergatori di quello che sino a qualche anno fa era chiamato il «catino d'ammoniaca» (per l'elevato tasso d'inquinamento) hanno lanciato un appello a tutti i cantieri nautici d'Italia. *«Sembra incredibile* — dice Oreste Primalesta, presidente dell'associazione locale albergatori — *ma non riusciamo a trovare un battello. Siamo stati anche a Venezia: tante promesse ma al momento di concludere siamo rimasti a terra».*

La navigazione sulle acque di questo lago, gemma abbracciata dai monti del Novarese, sembra vitale per il suo futuro. Il Lago d'Orta sta vivendo la «fase due», contrassegnata da un recupero delle sue bellezze naturali e artistiche. Arrestato in parte il degrado delle acque con la realizzazione di una rete di depuratori, ora sta rifiorendo la vita: sulle rive sono ricomparsi i pescatori, l'acqua è meno torbida, molti affrontano una nuotata. Di conseguenza anche il turismo è aumentato ma con l'arrivo di migliaia di stranieri crescono le esigenze di avere nuove e moderne attrezzature.

Il bacino lacustre (chiamato anche Cusio) ha sempre fatto da contraltare al Lago Maggiore, imponendosi per la sua tranquillità e i soggiorni più riservati. *«Ma il turista* — dice Primalesta — *dopo qualche giorno di presenza si stanca e cerca distrazioni. Così vediamo gli stranieri (tedeschi, belgi, olandesi) che trascorrono la giornata sui battelli di Arona, Stresa, Verbania. Rientrano soltanto a sera per alloggiare, riducendo il giro d'affari di tutti i nostri commercianti».*

I trasporti sul Lago d'Orta, in particolare fra il Comune e l'isola San Giulio, sono affidati agli ultimi barcaioli rimasti, i quali traghettano a remi o in motoscafo. *«Ma i passeggeri devono fare coda* — aggiunge il presidente albergatori — *perché i posti sono limitati».* Il problema è stato affrontato in un convegno a cui hanno partecipato anche rappresentanti della Regione Piemonte, la quale ha dichiarato la sua disponibilità a intervenire nella gestione di un battello.

Tutto è pronto: persino i tecnici della Motorizzazione civile i quali dovranno coordinare i particolari tecnici dell'operazione; sulle due rive sono stati ricostruiti dodici pontili per gli attracchi; la società di navigazione prevede che il natante compia quattro corse giornaliere (in inverno soltanto il sabato e la domenica) e venga gestito in affitto. *«In un secondo tempo* — dice Primalesta — *potremmo passare all'acquisto. In ogni caso il battello non dovrebbe superare le 25 tonnellate di stazza, perché il bacino non ha dimensioni notevoli».*

Proprio quest'anno il lago vive il suo grande momento. L'ottavo centenario francescano coincide con le manifestazioni organizzate al Sacro Monte d'Orta, il complesso artistico unico al mondo che ripropone, con le sue venti cappelle e centinaia di statue, la vita del poverello di Assisi. Convegni, rappresentazioni teatrali, pellegrinaggi, hanno portato sulle rive già migliaia di turisti italiani e stranieri: non tutti si sono accontentati della romantica gita in barca ma avrebbero voluto compiere un'escursione in comitiva.

Gianfranco Quaglia

Giunta Bologna assegna sede a circolo gay

BOLOGNA — La giunta comunale ha confermato la decisione di assegnare al Circolo gay 28 giugno la sede del cassero di Porta Saragozza. Lo ha reso noto un comunicato della giunta stessa emesso alla vigilia della festa nazionale degli omosessuali.

Approvata tra polemiche, e con ritocchi, la piattaforma di categoria

La base dei chimici ha fatto inserire 5 settimane di ferie tra le richieste

Sarebbe la parificazione tra operai (che ne hanno quattro) e impiegati - La segreteria nazionale, eccetto [illegible] succi, si è astenuta tra i fischi - Modificato anche l'inquadramento - Incontro con l'Asap fissato [illegible] luglio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RICCIONE — Anche i 300 mila chimici, dopo i metalmeccanici ed i tessili, hanno la loro «*piattaforma*» per il rinnovo del contratto. Il testo è stato approvato ieri dai mille delegati [illegible] categoria. Rispetto [illegible] impostazione iniziale, le rivendicazioni [illegible] state «*appesantite*» su due punti.

La richiesta di parificazione delle ferie tra operai ed impiegati (in pratica gli operai dovrebbero salire [illegible] quattro a cinque settimane di [illegible]) è stata approvata a grande maggioranza [illegible] delegati di base. La segreteria nazionale ha suscitato proteste e fischi astenendosi: a favore ha votato un solo segretario (Masucci della Cgil): altri due segretari della Cgil (Cokiagelli e Sclavi) non hanno votato.

In platea la delegazione piemontese ha votato contro: «*Siamo contrari* — ha dichiarato Lattanzi — *perché questa impostazione minaccia di inficiare il legame, che invece vogliamo, tra la riduzione dell'orario e la difesa dell'occupazione*». In pratica si teme che la parificazione delle ferie «*dalla quale non può derivare un aumento dell'occupazione*» possa indebolire la richiesta principale (approvata all'unanimità) di ridurre l'orario di lavoro di due [illegible] alla settimana per i «*giornalieri*» e i «*semi-turnisti*», e di due ore e venti minuti per i «*cicli continui*» nell'arco [illegible] anni del contratto.

La seconda modifica [illegible] stanziale riguarda l'inquadramento. La proposta che la segreteria nazionale aveva fatto nell'ipotesi di piattaforma era di non toccare niente. I delegati, invece, hanno ritenuto opportuno modificare tutte le «*declaratorie*» (cioè le descrizioni analitiche dei vari lavori, con le relative categorie di appartenenza). Ciò, per favorire [illegible] maggiore intreccio tra operai ed impiegati e per dare maggiore spazio ai passaggi di categoria.

Il nuovo inquadramento non peserà sul costo della «*piattaforma*» nazionale. Però inciderà, in una fase [illegible] cessiva, sui conti delle imprese nella contrattazione aziendale alla quale è stata specificamente demandato. [illegible] «*correzioni*» non [illegible] drammatizzate dalla segreteria nazionale. «*Sostanzialmente* — ha dichiarato il segretario generale Trucchi — *la piattaforma approvata è quella che avevamo proposto*». Tra l'altro, alcuni sindacalisti hanno giudicato queste spinte «*operaistiche*» come il riequilibrio di una «*carta rivendicativa*» che era troppo spostata verso [illegible] impiegati ed i quadri, che rappresentano oltre il 35 per cento della categoria.

Domenico Trucchi

A favore dei «*quadri*» ci sono parecchie richieste: l'introduzione dell'orario contrattuale di lavoro (che potrebbe comportare il pagamento dello straordinario); la contrattazione [illegible] livelli professionali; l'introduzione di un elemento retributivo aziendale collegato al ruolo ed alla responsabilità; la garanzia per le spese legali in caso di chiamate davanti [illegible] magistratura; corsi di formazione. I rappresentanti dei «*quadri*» hanno giudicato favorevolmente il testo.

Per il salario la richiesta media è [illegible] mila lire nei tre anni di validità del contratto. La scala è la seguente: primo livello, 65 mila lire mensili; secondo, 76 mila; terzo 87 mila; quarto, [illegible] mila; quinto, [illegible] mila; sesto, [illegible] mila; settimo, 142 mila; ottavo, 163 mila.

Il sistema degli scatti di anzianità non viene modificato perché [illegible] sono passate le richieste di rivalutazione. Per l'indennità di fine lavoro è giudicata positiva la nuova legge [illegible] viene chiesto che l'allineamento tra operai ed impiegati si realizzi, per i chimici, in [illegible] anni anziché nei [illegible] previsti.

Adesso, quali [illegible] le prospettive contrattuali dei chimici? «*L'Asap (industrie pubbliche)* — ha risposto il segretario generale Masucci — *ha già fissato l'incontro per il 12 luglio. I conciari [illegible] Confindustria sembrano disponibili per un contratto di settore. La Montedison si sta disimpegnando dall'Aschimici. Alla Montedison, che mercoledì notte è venuta a Riccione per un abboccamento* — ha concluso Masucci —, *serve un tavolo [illegible] il sindacato per la ristrutturazione. Noi abbiamo risposto che al tavolo si deve parlare anche del contratto*».

Sergio Devecchi

Piattaforma elettrici è approvata solo in parte

ROMA — Si è conclusa a Montecatini l'assemblea di mille delegati elettrici che ha approvato, tra molte difficoltà e forti dissensi, una proposta di piattaforma rivendicativa per il rinnovo [illegible] contratti di lavoro di circa 120 [illegible] lavoratori dell'Enel, delle aziende elettriche municipalizzate e autoproduttrici.

«La mediazione sui punti della professionalità, qualifiche e riforma dell'Enel — secondo quanto informa il sindacato di categoria della Cgil — è stata faticosamente raggiunta dalle segreterie dei sindacati elettrici, ma ha incontrato forti resistenze [illegible] incomprensioni nella assemblea che si è divisa su un voto maggioritario. In un clima molto teso, a seguito [illegible] numerosi emendamenti — [illegible] ancora la Cgil — è stato deciso di rinviare [illegible] prossimo comitato direttivo della federazione unitaria degli elettrici [illegible] parte della piattaforma più controversa relativa [illegible] parametri salariali [illegible] alla classificazione [illegible] personale».

Federtessile schierata [illegible] Merloni

MILANO — «*Siamo disponibili a chiudere il contratto tessile anche 24 ore dopo che sarà stato risolto il problema [illegible] scala mobile, ma non prima. [illegible] Federtessile condivide pienamente la posizione confindustriale [illegible] costo del lavoro. Siamo interessati a mantenere buone relazioni industriali, perché sarebbe assurdo pensare di risolvere i problemi in altri modi, [illegible] prima di andare alla trattativa dobbiamo rimettere in [illegible] i vari aspetti del costo del lavoro*».

Mario Boselli, presidente della Federtessile, approfitta della tavola rotonda di presentazione del dossier informativo sulla «*Comunità Europea e il settore tessile abbigliamento*» che si è tenuta [illegible] a Milano, per ribadire l'atteggiamento della sua federazione nei confronti del rinnovo del contratto di lavoro del settore.

Il Consiglio riafferma il suo ruolo costituzionale di intervento

Storti vuole dare *più* peso al Cnel nel confronto fra le forze sociali

ROMA — Nelle ultime settimane si sono moltiplicati i segni di effettivo interesse per il ruolo che il Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, potrebbe svolgere nella soluzione dei problemi sociali. Se ne è parlato al convegno di Rimini del psi, se ne parla nel [illegible] di politica economica del pci e nel «*progetto di democrazia industriale*» della dc. Anche la proposta della Confindustria per il rinnovo della scala mobile, suggerisce il Cnel come sede di un confronto tra le forze [illegible] e come «centro studi» per definire l'impatto dell'attuale meccanismo d'indicizzazione sul costo del lavoro e della vita. Infine, il Ministero del Lavoro ha invitato il Cnel «*a predisporre uno studio analitico sui problemi attinenti alla dinamica della spesa previdenziale e del costo del lavoro*».

Di questi problemi abbiamo parlato [illegible] Bruno Storti, presidente del Cnel, anche perché è giunto in parlamento il disegno di [illegible] per la riforma del Cnel.

[illegible] scala mobile cosa ci può dire?

«C'è un conflitto [illegible] aspro in corso — risponde Storti — e che avrà il [illegible] momento più significativo nello sciopero generale di oggi. Ci è sembrato, quindi, opportuno — e in questo il parere dei nostri organi è stato unanime — rinviare l'esame [illegible] richieste che ci sono pervenute, direttamente e indirettamente, dopo lo sciopero generale».

Che cosa dobbiamo, quindi, attenderci dal Cnel?

«Noi rivendichiamo la nostra piena autonomia di svolgere, sia di nostra iniziativa, sia a richiesta, un ruolo utile, anche determinante, per sciogliere il nodo della [illegible] mobile, che [illegible] di [illegible] possibilità di ripresa [illegible] nostra economia. Tanto più che, a un esame più approfondito, [illegible] può escludere che potrebbe rivelarsi un "falso problema"».

E il «nuovo» Cnel, dopo la sua riforma, che [illegible] potrà [illegible] al servizio dell'economia e del lavoro?

«Potrebbe istituzionalizzare il dialogo e la partecipazione delle forze sociali, nei momenti di maggior rilievo. Questo compito, mi si permetta di dirlo, sarebbe di portata eccezionale».

Qualche esempio...

«L'articolo 2 del progetto di riforma che prevede l'obbligo, per il governo, di consultare il [illegible] prima [illegible] vengano portati al Consiglio dei Ministri quei provvedimenti che toccano, in misura sensibile, la [illegible] economico-sociale del Paese. Il nostro parere preventivo, e sottolineo l'aggettivo preventivo, significa, appunto, che le parti sociali, tutte rappresentate nel Cnel, potranno far sentire la loro voce, e il loro [illegible] prima che il governo prenda ogni decisione sugli argomenti di loro stretto interesse».

Questo potrebbe rappresentare [illegible] svolta fonda[illegible] nell'attività del Cnel...

«Verrebbe troncata, infatti, l'abitudine da parte di quelli che hanno il diritto, e il dovere, di chiedere il parere del Cnel, di farlo [illegible] già molto maturale, per [illegible] dire decotte. Gli ultimi esempi sono di questi giorni. Quando il ministero del Lavoro ci chiede di pronunciarci sulle pensioni, ci sottopone una materia già abbondantemente pregiudicata, sia nella dialettica sindacale, sia in quella politica. L[illegible] vale per la scala mobile, sia pure sotto l'etichetta di costo del lavoro, o di struttura del salario».

Tutto questo, a che cosa porta?

«Porta a fare del Cnel, domani, quello di cui si avverte la mancanza in Italia. Un organismo, cioè, in cui tutte le parti sono rappresentate democraticamente, e che, appunto per questo, è in grado di fornire, per ogni problema, una base documentata di pareri e di cifre sulla quale "costruire" proposte valide, imparziali per tutti».

Mario Salvatorelli

Dopo lo sciopero si incontreranno governo-sindacati

[illegible] — Un incontro triangolare governo - sindacati - Intersind, previsto per il 29 giugno, [illegible] vrebbe evitare in extremis la disdetta dell'accordo sulla scala mobile da parte dell'associazione sindacale delle imprese pubbliche. Mentre si darebbe il via alle trattative per i rinnovi contrattuali, si determinerebbero i presupposti necessari [illegible] un parallelo negoziato sul costo del lavoro nell'ambito delle compatibilità e dei limiti fissati per rispettare il tetto programmato di inflazione.

E' questo il risultato di [illegible] fitta serie di contatti svoltisi in gran segreto tra il presidente del Consiglio Spadolini, i ministri delle Partecipazioni Statali, De Michelis, e del Lavoro, Di Giesi, i segretari generali della federazione Cgil-Cisl-Uil Lama Carniti e Benvenuto nell'imminenza [illegible] sciopero generale che blocca oggi per [illegible] ore l'industria, l'agricoltura, i servizi, il pubblico impiego e [illegible] ore l'intero settore [illegible] trasporti. Sarà garantito il funzionamento degli ospedali, degli acquedotti, delle centrali elettriche, degli impianti di rifornimento [illegible] gas, delle attività anagrafiche indispensabili; tutte le altre attività, secondo le [illegible] diramate dalla federazione unitaria, dovrebbero restare completamente paralizzate.

Per limitare i disagi della popolazione, la Confcommercio ha fatto appello alla responsabilità del sindacato perché servizi di distribuzione [illegible] ziali, soprattutto nel comparto alimentare, non subiscano alcuna interruzione [illegible] invitato i propri associati a fare quanto è possibile per assicurare le vendite.

Subito dopo lo sciopero, il ministro [illegible] Giesi intensificherà [illegible] interventi per riallacciare il dialogo tra le parti sociali, escludendo peraltro [illegible] possibilità di una iniziativa legislativa per la scala mobile. Una delle ipotesi considerate [illegible] Di Giesi è quella di convincere [illegible] Confindustria [illegible] aprire i negoziati contrattuali e, subito dopo, di convincere i sindacati a sedersi al tavolo [illegible] trattativa [illegible] costo [illegible] lavoro e a non chiudere i contratti fino a quando non sia stata raggiunta una soluzione per la scala mobile. «Intendo lavorare — [illegible] dichiarato — per sdrammatizzare e raffreddare il clima di tensione che rischia di diventare incandescente».

g. c. f.

A Roma e a Napoli tutti i voli cancellati

ROMA — In coincidenza con lo sciopero generale, particolarmente dure saranno oggi le agitazioni nel [illegible] del trasporto [illegible]. Sospenderanno il [illegible] per l'intera giornata, invece delle due ore programmate per gli altri comparti dei trasporti, i lavoratori di terra dell'Alitalia e dell'Ati a Fiumicino e a Ciampino, e i dipendenti della società aeroporti di Roma in entrambi gli scali a sostegno del rinnovo del contratto integrativo aziendale. L'Alitalia ha reso noto che tutti i voli nazionali e internazionali da e per Roma e Napoli saranno cancellati. La partenza [illegible] voli intercontinentali sarà, invece, ritardata a fine sciopero. Tutti i voli nazionali, internazionali ed intercontinentali in partenza e in arrivo dagli altri scali italiani saranno effettuati regolarmente. Potranno subire ritardi soltanto i voli compresi nella fascia oraria dello sciopero di due ore (dalle 10 alle 12) previsto per il settore trasporti nel quadro dello sciopero generale.

Le previsioni non sono migliori per i prossimi giorni. I tecnici di volo hanno indetto scioperi per il 30 giugno e il 1° luglio, che costringerebbero le compagnie italiane a ridurre le partenze sia sulle rotte interne, sia su quelle internazionali e intercontinentali.

Se il sindacato non rivedrà le proprie decisioni, il ministro dei Trasporti, Balzamo, ricorrerà alla precettazione. «*Il provvedimento è necessario* — ha detto il ministro — *per le particolari giornate in cui si dovrebbe svolgere l'agitazione. In quei giorni, infatti, comincia il grosso del movimento turistico: se gli scioperi venissero attuati avremmo danni incalcolabili non solo in termini economici, ma anche di immagine del nostro turismo*».

g. c. f.

Un nuovo balzo dei prezzi se sale il canone-negozi

ROMA — *Gli affitti commerciali incidono mediamente sulle spese totali di gestione per il 20,41 per cento, con punta massima del 21,3 per cento nel dettaglio, punta minima nell'ingrosso con il 14,44 per cento e vicino alla media nei pubblici esercizi con il 20,60 per cento.*

Ma l'84,2 per cento dei [illegible] mercianti considera nulle le possibilità di reperire altri locali dove proseguire la propria attività nel caso dovessero essere costretti a lasciare gli attuali esercizi, solo l'1,9 per cento giudica elevate tali possibilità, mentre il 13,9 per cento si situa a metà fra i due estremi.

L'eventuale acquisto dell'immobile, nella maggioranza dei casi, appare «improponibile», mentre aumenti eccessivi dei canoni nel breve-medio periodo determinerebbero incrementi dei prezzi delle merci vendute e dei servizi prestati, con ulteriori spinte inflazionistiche e contraccolpi negativi sull'occupazione.

Sono questi i primi risultati di un'indagine campionaria sulle locazioni commerciali, presentati ieri dall'Istituto per gli studi e la documentazione sul commercio e sul turismo (Iscom), nel corso di un convegno svoltosi al Cnel con la partecipazione del presidente Bruno Storti e del presidente della Confcommercio Giuseppe Orlando. Sviluppando il tema «il territorio e gli insediamenti del terziario produttivo, strumenti giuridici e operativi per un equilibrato [illegible] sviluppo», *il consigliere delegato dell'Iscom Tommaso Pesce e un gruppo di qualificati relatori hanno rappresentato una realtà che desta vivissime preoccupazioni e reclama una programmazione urgente ed attenta per dare al commercio e ai servizi gli spazi urbani necessari ad un [illegible] ordinato ed efficace sviluppo.*

Occorre riscoprire — ha detto Silvestro Bardazzi, ordinario di urbanistica nell'università di Firenze — uno stretto legame tra spazio urbano e attività commerciali al fine di «rivitalizzare» le città italiane senza snaturarne lo sviluppo culturale e storico».

Orlando, concludendo, ha sollecitato ai politici e agli amministratori decisioni [illegible] renti e coraggiose per consentire quell'ordinato rafforzamento del sistema distributivo italiano che «da tutti è auspicato, ma da nessuno è in concreto perseguito, tranne che dagli stessi operatori del [illegible]».

Gian Carlo Fossi

Miglioramenti economici per ferrovieri

ROMA — Nuove norme di trattamento giuridico ed economico del personale dell'A[illegible] autonoma delle Ferrovie dello Stato sono previste dal disegno di legge, già approvato dal Senato, che ieri è stato approvato in via definitiva dalla Camera.

Soddisfazione è stata espressa dai sindacati confederali «nonostante l'approvazione giunga con moltissimo ritardo».

Per le aziende si annunciano calcoli molto complessi

Le liquidazioni sono già nuove ma tassate col vecchio sistema

Le due riforme, per lentezze parlamentari, marciano con tempi [illegible] - Qualche modifica [illegible] tassazione c'è però nelle liquidazioni maturate; in questi casi l'imposta viene calcolata sulla cifra, diminuita di quote fisse

DALLA REDAZIONE [illegible]

[illegible] — Liquidazioni nuovo, ma con tasse vecchie: è quello che sta accadendo ormai da qualche giorno. Dal 15 giugno è operante il nuovo calcolo dell'indennità «di fine rapporto» (adesso si chiama così), almeno in teoria, perché molte aziende sono perplesse su alcuni particolari e attendono una circolare esplicativa dal ministero del Lavoro. Però non è ancora in vigore il nuovo sistema di tass[illegible]ione che era stato promesso: un si[illegible] che favorirebbe più che altro chi ha liquidazioni consistenti o comunque elevate anzianità. Per chi ha poca anzianità (fino a circa 8 anni, a seconda dei casi) o deve percepire comunque una liquidazione base (fino a circa 10 milioni) ci sarebbero tasse in più da pagare.

Gli esperti del ministero [illegible] Finanze a[illegible] raccomandato [illegible] la normativa [illegible] avesse [illegible] stessa decorrenza della riforma delle liquidazioni. Una volta evitato il referendum, invece, ha prevalso la consueta lentezza dei lavori parlamentari. Nonostante, in questo caso, si tratti di un progetto di legge di iniziativa parlamentare, firmato dai capigruppo dei [illegible] partiti della maggioranza al Senato. Il progetto è nato negli uffici del ministero delle Finanze, su istruzioni del ministro Rino Formica; per motivi non ben chiariti (probabilmente i dubbi di qualche altro membro [illegible] governo) rischiava di perdersi per strada; allora è stato fatto proprio dai gruppi senatoriali, [illegible] coalizione, che lo hanno trovato di loro gradimento. I sindacati hanno [illegible] qualche dubbio, preoccupati per gli effetti sulle liquidazioni operaie. La discussione non [illegible] ancora cominciata.

Ormai è tardi, e se il nu[illegible] provvedimento entrerà in vigore nel corso di quest'anno costringerà le aziende, come sostituti d'imposta, a calcoli piuttosto complicati. La modifica alla tassazione di effetto immediato sarebbe quella riguardante le liquidazioni già maturate.

Per le liquidazioni fin qui maturate, ecco che cosa cambierebbe. L'imposta (la cui aliquota non sarebbe modificata rispetto alla situazione attuale) non viene calcolata su tutta la liquidazione, ma sulla cifra diminuita [illegible] alcune quote convenzionali. Oggi si dimezza l'importo se la liquidazione non supera i 10 milioni; si toglie il 30% se è fra 10 e 20 milioni; si toglie il 20% [illegible] è fra 20 e 50 milioni; inoltre, si sottraggono centomila lire per ogni anno di anzianità. Con il nuovo sistema, [illegible] toglierebbe il 25% per i primi 15 milioni di liquidazione, il 15% dal quindicesimo al trentesimo milione, il 5 dal trentunesimo milione in poi; inoltre, si sottrarrebbero 300.000 lire per ogni anno di anzianità.

Rino Formica

Ecco qualche confronto. [illegible] una liquidazione di 12 milioni, ci sarebbero vantaggi, crescendo con l'anzianità sia che essa sia stata maturata, poniamo, in 4, in 8 o in 12 anni di lavoro; su una liquidazione di 8 milioni, invece, la normativa farebbe pesare più tasse. Su una liquidazione di [illegible] milioni [illegible] arriverebbe [illegible] pagare (la cifra precisa dipende [illegible] reddito dei due anni precedenti) circa un milione di imposta in meno.

Per il futuro, la nuova normativa introdurrebbe un altro vantaggio: la tassazione alla sola aliquota (calcolata sempre sulla media [illegible] due anni precedenti) relativa al solo reddito di lavoro dipendente, e al netto [illegible] detrazioni; non a tutti i redditi del lavoratore in questione. La trattenuta dovrebbe essere compiuta anno per anno ed essere investita dai datori di lavoro in speciali titoli [illegible] Stato «*destinati al finanziamento [illegible] opere [illegible] interesse sociale*».

La contingenza [illegible] così

Nella tabella, che non tiene [illegible] [illegible] [illegible]nte iniziativa della Confindustria, sono indicate, per il calcolo delle liquidazioni, le ipotesi di andamento futuro degli scatti di contingenza e del loro relativi valori.

PERIODO (trimestre)	Punti in increm.	Valore contingenza in aumento	Punti complessivi di contingenza	Valore compless. conting. dopo aumento
Maggio-Luglio 1982	—	—	175	416.075
Agosto-Ottobre 1982	10	23.890	185	441.965
Nov. 82-Gennaio 83	12	28.668	197	[illegible]
Febbraio-Aprile 1983	9	21.501	206	[illegible]
Maggio-Luglio 1983	7	16.723	213	[illegible]
Agosto-Ottobre 1983	11	26.279	224	535.126
Nov. 83-Gennaio 84	12	28.668	236	563.804
Febbraio-Aprile 1984	10	23.890	246	[illegible]
Maggio-Luglio 1984	17	40.613	263	628.307
Agosto-Ottobre [illegible]	15	35.835	278	[illegible]
Nov. 84-Gennaio 85	14	33.446	292	[illegible]
Febbraio-Aprile 1985	11	26.279	303	723.867
Maggio-Luglio 1985	13	31.057	316	754.924
Agosto-Ottobre 1985	14	33.446	[illegible]	788.370
Nov. 85-Gennaio 86	8	19.112	[illegible]	[illegible]
Febbraio-Aprile 1986	6	14.334	344	821.816
Maggio-Luglio [illegible]	5	11.945	[illegible]	[illegible]
Agosto-Ottobre 1986	9	21.501	[illegible]	855.262
Nov. 86-Gennaio 87	10	23.890	[illegible]	879.152
Febbraio-Aprile 1987	7	16.723	[illegible]	895.875

Il manager conferma [illegible] voci [illegible] una lettera sugli [illegible] dello Stato

Sicouri: la Finsider sbaglia tutto ecco perché lascio l'Italimpianti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Ieri pomeriggio l'ufficio stampa dell'Italimpianti, in margine alle «voci» di dimissioni del suo presidente, ha diffuso un comunicato scritto [illegible] pugno dallo stesso Lucien Sicouri, che poi s'è chiuso nel più assoluto riserbo.

Questo il testo della conferma delle clamorose dimissioni: «*Il presidente dell'Italimpianti Lucien Sicouri comunica: per mettere un termine alla speculazione sulla mia posizione in Finsider e in Italimpianti, a seguito di quanto apparso sulla stampa, preciso* [illegible] *aver deciso di lasciare la Finsider e di non aver accettato l'incarico di consigliere* [illegible] *"Implantistica Industriale S.p.A." unicamente per esprimere il mio dissenso* [illegible] *quanto disposto riguardante l'impiantistica nel piano della siderurgia a partecipazione statale. E' in occasione della con*[illegible] *del consiglio d'amministrazione di "Impiantistica Industriale S.p.A.", che inizia l'attuazione di questo programma, che ho notificato le mie intenzioni di lasciare la Finsider, comunicando che rassegnerò le mie dimissioni da tutte le cariche affidatemi presso l'Italimpianti, la Cimi, il Csi, l'Irfid e la Tecnicon nei modi e nei tempi che mi saranno indicati.*

«Questo mio dissenso — prosegue Sicouri — *si articola nei seguenti punti:*

1) La costituzione di una società [illegible] *operativa di terzo o addirittura di quarto grado (la nuova* [illegible] *fa capo ad una finanziaria che fa capo ad un ente che tende a fare capo ad una struttura ministeriale) alla quale viene affidata la conduzione delle aziende operative mi sembra anacronistico ed errata;*

2) L'assetto generale non favorisce l'indispensabile diversificazione;

3) Italimpianti, impiegata da anni nel processo di integrazione delle aziende del settore, non ha [illegible] *ruolo che le compete a danno dell'insieme del settore».*

«Per anni, assieme a tutta l'azienda, mi [illegible] *impegnato* — conclude Sicouri — *a favore di disegni, a mio giudizio, molto più validi, fondati sull'esperienza vissuta e sulla dinamica naturale del settore. Ho anche avuto modo* [illegible] *comunicare all'Iri il mio orgoglio per quanto realizzato, in particolare aver contribuito a creare ricchezza oltre che posti di lavoro, e la mia riconoscenza per le opportunità che mi sono state date durante questi anni».*

Lucien Sicouri, in coerenza con il suo personaggio, ha sgomberato il campo da ogni possibile illazione. Chiude definitivamente con la Finsider, perché la ristrutturazione dell'impiantistica e della progettistica, così come sono state partorite dai vertici dell'Iri e delle Partecipazioni statali, non [illegible] convincono. Sono «anacronistiche», tout court, scrive asciutto.

La P2, tirata [illegible]mente in ballo, non c'entra per niente. E, infatti, lo «scandalo», nei mesi scorsi, ha infastidito il manager cosmopolita, ma non l'ha mai messo in difficoltà. Anche i ripetuti attacchi del consiglio d'azienda alla sua gestione sono sempre ricaduti come armi spuntate. Apolitico, freddo, ironico, coltissimo e raffinato, un curioso [illegible]ge» di Oriente e Occidente. Sicouri ha sempre avuto dalla sua i risultati. La sua gestione, attiva d'una azienda Iri, in una città capitale delle Partecipazioni [illegible], schiacciata dalla crisi dei cantieri, da una situazione assurda dell'Ansaldo sempre alla ricerca d'una nuova immagine, dopo dissanguanti riconversioni e, soprattutto, dalla condizione ([illegible] conduzione) deficitaria dell'Italsider, era apparsa addirittura «scandalosa». Amava ripetere, sul filo dell'ironia: «*Permetteranno ancora all'Italimpianti di guadagnare miliardi?*». Evidentemente, Sicouri è stato buon profeta.

La sua uscita dall'Italimpianti lascia maggior imbarazzo ai dirigenti e ai boiardi dell'Iri, che a lui, il protagonista. [illegible] che il telefono [illegible] sua villa, nascosta nel verde tra Genova e Bogliasco, sia squillato senza posa per tutto il pomeriggio di ieri. Sicouri è richiesto ovunque, con contratti, in calce ai quali si sparano cifre da capogiro. Ha in mano il mercato impiantistico e siderurgico mondiale, è amico personale [illegible] grandi mediatori. Non sarà piacevole, d'ora in poi, averlo concorrente. Questo si diceva ieri nei corridoi deserti (per il giorno [illegible] Santo patrono) del grattacielo dell'Italimpianti, da parte dei pochi dirigenti impenalcriti.

Paolo Lingua

Gruppi di lavoro per una conclusione in tempi brevi

Sul gasdotto Italia e Algeria verso una intesa globale

ROMA — E' continuato ieri il negoziato sul gasdotto algerino. I ministri Nicola Capria e Belkacem Nabi hanno confermato la linea da seguire per consentire, in tempi brevi, di arrivare ad una conclusione positiva. Il mi[illegible]tro algerino per l'Energia ha dato [illegible] alla delegazio[illegible] italiana, precisa una nota comunicata dal Commercio con l'estero, dello spirito costruttivo che guida il negoziato [illegible] ha accettato la proposta del ministro per il Commercio estero di costituire due ristretti gruppi di lavoro per esaminare [illegible] maniera chiara uno [illegible] temi forse più difficili [illegible] trattativa: quello della formula di indicizzazione.

Il presidente del Consiglio Spadolini ha ricevuto nel pomeriggio, nel suo studio al Senato, il ministro algerino [illegible]bi. Nel corso del cordiale colloquio si è proceduto [illegible] [illegible] scambio di vedute sulle trattative in corso per la fornitura di gas algerino all'Italia. Era presente il ministro [illegible]pria. Nel prendere atto dei progressi intervenuti nella ri[illegible] di una [illegible] di accordo, il presidente del Consiglio ha confermato la volontà politica del governo per la definizione di [illegible] intesa che sia reciprocamente conveniente ed ha espresso l'aspettativa che analoga posizione sia adottata dal governo algerino. Sarebbe in tal modo possibile — ha detto il presidente Spadolini — conferire [illegible] impulso ai rapporti di collaborazione fra Italia ed Algeria.

Ieri a Roma si è svolta una colazione di lavoro, offerta dalla Fiat, in onore della delegazione algerina guidata dal [illegible] Belkacem Nabi, e del ministro italiano Capria. Il responsabile degli Sviluppi Internazionali della Fiat, Nicolò Pignatelli, nel suo indirizzo di saluto agli ospiti ha detto che «*la Fiat ha esercitato* [illegible] *ruolo* [illegible] *pioniere nella cooperazione industriale e commerciale tra l'Italia e l'Algeria e crede fermamente che* [illegible] *rafforzamento e l'espansione di queste* [illegible] *siano di interesse vitale per i due Paesi e sicuramente anche per la Fiat*».

r. s.

La decisione del Cipi [illegible] del Cipe su [illegible] speciali [illegible] prezzi petroliferi

Via libera all'accordo Teksid-Finsider Il gasolio passa in regime «sorvegliato»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Diventa operativo l'accordo Teksid-Finsider. Il Cipi, [illegible] comitato interministeriale [illegible] per [illegible] politica industriale, ha dato ieri il via libera al piano di risanamento dell'importante settore acciai speciali, piano di cui l'intesa raggiunta [illegible] due gruppi costituisce il passo fondamentale.

Il trasferimento [illegible] pubblica di alcuni impianti è stato negoziato in questi mesi dalla Teksid e dalla Finsider [illegible] [illegible] supervisione [illegible] ministro delle Partecipazioni statali De Michelis. Dopo [illegible] plesse trattative si è arrivati alla definizione del documento che comprende la parte finanziaria, quella produttiva e quella gestionale.

«*E' da sperare* — ha com[illegible] il ministro del Bilancio La Malfa — *che con l'approvazione del Cipi* [illegible] [illegible] *una notevole spinta al risanamento dell'importante comparto.* [illegible] *governo ha compiuto lo sforzo necessario salvaguardando anche i livelli occupazionali* [illegible] *perdere di vista l'economicità*».

Saranno create nuove [illegible] cietà: la Laf per la laminazione a freddo (l'80 per cento [illegible] pacchetto azionario farà capo alla nuova Italsider) che occuperà 1200 addetti; la Inox, per la lavorazione [illegible] acciai inossidabili, che rientrerà sotto il controllo della Terni; la Sas per i laminati lunghi; una società per i servizi consortili.

Secondo ambienti ministeriali l'Iri ha già a disposizione le risorse finanziarie per accelerare l'operatività della decisione del Cipi tanto che nei documenti a disposizione del governo [illegible] vi sarebbe la richiesta di ulteriori finanziamenti.

I lavoratori che saranno via via collocati in [illegible] integrazione (a suo tempo fu raggiunta un'intesa [illegible] l'Flm) per 36 mesi risultano 2100. Sei mesi prima della scadenza del periodo [illegible] sarà effet[illegible] una verifica degli eventuali lavoratori ancora in cassa [illegible] integrazione per determinare le modalità operative per il loro reinserimento al lavoro. I 2100 addetti restano a tutti gli effetti dipendenti della Teksid-Fiat e nei tre anni è prevista la riduzione di questo numero attraverso prepensionamenti e dimissioni.

Il Cipi ha poi approvato una serie di finanziamenti agevolati sulla legge 675 relativi alle aziende Ansaldo Elettromeccanica per circa 35 miliardi [illegible] 75 miliardi di investimenti, alla Deriver per 12 miliardi (circa il doppio di investimenti) e alla Cml per tre miliardi [illegible] di investimenti. Inoltre il Cipi presenterà alle parti [illegible] [illegible] integrazione sul piano elettronico per [illegible] elettrodomestici con parti elettroniche.

Il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato infine il passaggio dal regime amministrativo a quello sorvegliato per gasolio, gasolio d'autotrazione, petrolio e suoi derivati: tranne che per benzina e gpl.

Segreto bancario divide i politici

ROMA — Nuove difficoltà per il provvedimento di deroga al segreto bancario, che sembrava dovesse ricevere ieri il parere favorevole della commissione dei «trenta». I lavori, invece, si sono incagliati sul delicato problema [illegible] tutela del terzo estraneo al rapporto tributario sotto inchiesta, a causa di una netta divergenza di pareri nell'ambito della stessa maggioranza.

Il testo [illegible] avrebbe dovuto raccogliere il parere escludeva qualsiasi uso, nei confronti dei terzi, dei dati [illegible] con l'inchiesta sul presunto evasore. Alcuni parlamentari, e lo stesso ministro Formica, hanno però messo in luce come [illegible] «perforazione» del segreto bancario nei confronti del solo inquisito rischi di servire a poco. Secondo il presidente della commissione dei «trenta», [illegible], tutti i dati raccolti «perforando» il segreto devono poter essere utilizzati.

Occorre insomma evi[illegible] — ha ribadito a sua volta il ministro Formica, che ha anche parlato di «faticoso» procedere della discussione — solo [illegible] perforazione «a cascata» del segreto.

Ben diversa la posizione del dc Azzaro, neo-presidente della com[illegible] Finanze della Camera: il sistema bancario ha detto, «non può [illegible] in sistema informativo per il fisco». «Una situazione del genere — ha aggiunto — non si riscontra nel mondo occidentale, e occorre badare a che non ci provochi la nascita di un "sistema parallelo"».

La banca — ha detto [illegible] Azzaro — non de[illegible] fornire alcuna notizia al fisco che riguardi la persona estranea alle vicende dell'evasore.

L'indice Comit arretra (—2,34%)

Ambrosiano spinge la Borsa in basso

MILANO — Prezzi cedenti [illegible] discreti scambi. [illegible] mercato ha denunciato [illegible] nuovo generale arretramento (l'indice Comit ha perso il 2,34 per cento). [illegible] rinnovata tendenza negativa — secondo alcuni operatori — sembra motivata dalla necessità di smobilizzi in vista della prossima sistemazione della liquidazione, dall'incertezza e timore per le misure che il governo dovrà adottare per ridurre il deficit pubblico, tra le quali si ipotizza anche una possibile imposta patrimoniale sui titoli azionari ed, infine, [illegible] «caso Calvi» che ha influito ancora specialmente sui titoli del gruppo Banco Ambrosiano-Centrale e su quelli del Gruppo Pesenti.

Per quanto riguarda infatti i titoli [illegible] Gruppo Ambrosiano particolarmente offerte sono risultate le due Centrale (-14,6 per cento l'ordinaria e -15,5 le risp.), mentre più contenute [illegible] risultate le flessioni accusate da Toro ord. (-3,7), Toro priv. (-3,4), Bca Cattolica del Veneto (-2,7), Cr. Varesino (-2,8). Per quanto riguarda invece i titoli del Gruppo Pesenti da segnalare le perdite accusate da Italmobiliare (-7,7), Ras (-5,8), F. Tosi (-5,3), Italcementi ord. (—4,8), ed Italcementi risp. (-1,6).

Anche [illegible] resto del listino ha [illegible] notevoli cedenze: le Gemina risp. Hanno perso [illegible] 16,0, le Pertusola il 13,3 l'Ausiliare l'11,8, le Condotte [illegible] 10,9, l'Acqua [illegible] il 9,8, la Rinascente priv. e le Worthington il 9,7 seguite con cedente superiori [illegible] 5 per cento [illegible] Rinascente ord., Italia Ass., Gemina ord., Smi, Cementir, Silos, Brioschi.

Cedenze comprese tra [illegible] per cento ed il [illegible] hanno accusato poi Cir ord., Bco Lariano, Ifi, Pirelli Spa, Eridania, Sai ord., Aedes, Auto To-Mi, e le [illegible] Ciga, seguite in misura più contenuta da Cir ris. [illegible] Risanamento (-2,9), Mondadori (-2,7), Italcable, Olivetti ord. e Unicem (-2,5), Snia e Mediobanca (-2,1), Bco Roma (-2), Alleanza (-1,9), Interbanca, Generali, Abeille, Milano Ass. e Sai priv. (-1,5 circa), Comit (-1,2) e Fiat priv. (-1).

Pochi i titoli in controtendenza: Borgosesia ord. (+6,8 per cento), Ibp ord (+6,6), Gim risp. (+3,9), Ibp risp (+2) e Riva Finanziaria (+1,8). Da segnalare poi il rinvio di chiusura per eccessivo ribasso delle Pozzi. Alla [illegible] chiamata le Pozzi ord. [illegible] migliorate [illegible] quasi il 2 per [illegible] mentre quelle [illegible] risparmio hanno perso qualche frazione.

Nel reddito fisso da segnalare un leggero aumento degli scambi. Migliori Cct e Bt, leggermente offerte ma senza variazioni di rilievo [illegible] prezzi [illegible] obbligazioni convertibili.

Acutis prenderà il posto di Calvi

Alla Toro si attende che finisca la bufera

TORINO — E' meno semplice del previsto l'assestamento ai vertici della Toro, dopo la morte del vicepresidente Roberto Calvi. L'altra sera si è riunito a Milano il consiglio d'amministrazione nella sede piuttosto inconsueta de La Centrale (che controlla la Toro al 54,18%, almeno stando ai dati ufficiali, perché non si sa ancora che fine abbia fatto il pacchetto ceduto qualche mese fa dalla famiglia Zanon) e il risultato della riunione è circondato da grande riserbo: la società non [illegible] emesso comunicati.

Di certo si sa soltanto che il consiglio ha preso tempo, designando l'attuale amministratore delegato Carlo Acutis, ad occupare anche il posto [illegible] vicepresidente, lasciato vuoto [illegible] Calvi. Ogni decisione riguardante invece il presidente Antonio Tonello, che, un anno fa, durante il processo per reati valutari aveva preso le distanze da Calvi, è stata rinviata: quando si saprà che fine farà La Centrale nel più generale riordino delle società controllate dall'Ambrosiano.

[illegible] speranza di maggiori certezze, ai consiglieri dell'assicurazione piemontese [illegible] rimasto che prendere atto del «terremoto» scatenatosi nell'ex impero Calvi. Un terremoto che non ha risparmiato neppure un titolo solido [illegible] la Toro (una società che ha superato i [illegible] miliardi di incassi nell'81) che dai giorni caldi della tragedia Calvi, in cui segnava 12.560 lire [illegible] sceso ieri, dopo oscillazioni alterne, a 10.305 lire.

In [illegible] che tutto si assesti, [illegible] consiglio Toro ha deciso di cooptare Oscar Rigamonti attuale condirettore generale. Come nel [illegible] Acutis si tratta di una soluzione interna, tecnicamente qualificata. Per soluzioni definitive si riparlerà probabilmente in autunno quando il terremoto Calvi si sarà almeno [illegible] in parte assestato. Così almeno [illegible] alla Toro, dove, sullo slogan «facciamo gli assicuratori, il resto non ci interessa», cercano di prendere il più possibile le distanze dal «giallo Calvi» e dalle [illegible]plicazioni.

c. roc

Per stabilire i livelli [illegible] produzione

Vertice Opec [illegible] Vienna

VIENNA — I ministri del petrolio dell'Opec si riuniranno il 9 luglio a Vienna per una conferenza straordinaria che riesaminerà i livelli di produzione. Lo affermano fonti bene informate a Vienna.

La conferenza dovrebbe essere preceduta il 5 luglio da una riunione del comitato per [illegible] sorveglianza del mercato [illegible] presieduto da [illegible] Saeed Otaiba, ministro per il petrolio degli Emirati Arabi.

Nel corso della riunione verrà esaminata la possibilità di elevare le quote di produzione dei 13 Paesi membri dell'Opec. Nel corso della riunione svoltasi a Vienna lo scorso marzo, i ministri del petrolio si accordarono per fissare un massimale alla produzione complessiva dei Paesi Opec di 17,5 milioni di barili il giorno per cercare di arrestare la caduta dei prezzi provocata dall'eccedenza di petrolio sui mercati.

Isco: lontana [illegible] ripresa

ROMA — Estremamente caute le prospettive sull'andamento delle attività industriali durante il periodo estivo. Secondo la nota congiunturale dell'Isco, infatti, le previsioni a breve sull'andamento [illegible] domanda hanno ricalcato, nella media delle imprese, il negativo orientamento espresso nell'indagine precedente.

Presentato [illegible] bilancio consolidato [illegible] gruppo '81 [illegible] un utile [illegible] miliardi

Olivetti, il 1982 anno di sviluppo in autunno [illegible] aumento di capitale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — *In autunno l'Olivetti lancerà [illegible] nuovo aumento di capitale, [illegible] quinto da quando Carlo De Benedetti ha preso in mano le redini del Gruppo. Si tratterà di una ricapitalizzazione (il vice presidente [illegible] ha voluto precisare [illegible] modesta [illegible] consistente) attraverso l'emissione di [illegible] a pagamento che non sarà sottoscritta dalla Saint Gobain: la società francese diminuirà così di fatto la sua partecipazione nell'Olivetti, mantenendo però il 33,3% nel sindacato di controllo. E' esclusa un'ulteriore emissione di obbligazioni.*

La notizia è stata data ieri, in un breve incontro, dallo stesso De Benedetti che [illegible] in precedenza presentato [illegible] il presidente Visentini il bilancio consolidato [illegible] Gruppo per l'esercizio '81, certificato dalla Arthur Andersen, una delle maggiori società internazionali di certificazione.

Le cifre confermano che l'Olivetti ha rispettato la tabella [illegible] marcia che [illegible] era prefissa: due anni per arrivare al risanamento [illegible] il primo bilancio in utile nel '79, altri due per il consolidamento, ed [illegible] la nuova tappa, quella dello sviluppo. Vediamo i [illegible] più significativi dell'81: fatturato consolidato [illegible] miliardi (+32,5% sull'anno precedente), utile netto dopo le imposte 95,6 miliardi, spese per ricerca e sviluppo quasi 117 miliardi, patrimonio netto [illegible] 582,4 miliardi, rapporto tra indebitamento finanziario netto e fatturato dello 0,29% (contro lo 0,37% dell'80 [illegible] 0,60% del '79).

Risultati positivi che trovano conferma nell'andamento dei primi cinque mesi di quest'anno: il fatturato consolidato ha raggiunto i 1187 miliardi con un aumento del 27,2% rispetto al corrispondente periodo dell'81, mentre gli ordini hanno avuto [illegible] aumento del 14,9%.

Durante l'incontro con azionisti, rappresentanti del mondo finanziario e imprenditoriale, operatori di Borsa, [illegible] stato fatto osservare che l'Olivetti [illegible] la prima fra le grandi industrie italiane a rendere noto il bilancio consolidato di gruppo. «La nostra è una scelta — *hanno sottolineato Visentini e [illegible] Benedetti* — [illegible] retta [illegible] fornire al pubblico la visione più ampia e dettagliata sull'andamento e [illegible] risultati della gestione aziendale. Una necessità e un dovere per un'azienda privata che intende [illegible] le ragioni e i mezzi per il proprio sviluppo.

Il conforto più autorevole a questa [illegible] di «trasparenza» [illegible] venuto dal presidente della Consob, Guido Rossi: «E' [illegible] bilancio esemplare a livello internazionale». *Tanto più [illegible] gnificativo, ha aggiunto, per- [illegible] la linea indicata dalla Consob sulla strada del- [illegible] collaborazione».*

De Benedetti ha infine delineato le strategie [illegible] sviluppo per i prossimi anni [illegible] partire dall'impegno nelle attività di ricerca: 2870 dipendenti nel settore l'anno passato (il 5,6[illegible] dell'occupazione complessiva del Gruppo e [illegible] 9,4% degli occupati in Italia); 116,9 miliardi investiti nell'81 pari al 4% del fatturato e un programma di investimenti per 150 miliar- [illegible] quest'anno. E' il fiore all'occhiello dell'Olivetti che non ha risparmiato critiche al governo per la lesina nei contributi alla ricerca.

Mentre nel 1981 l'Olivetti ha avuto contributi dall'Imi per 9 miliardi in Germania, [illegible] esempio, nel decennio '70-'80 gli interventi pubblici a sostegno della ricerca nell'informatica sono stati di [illegible] milioni [illegible] dollari. Altri [illegible] milioni [illegible] dollari saranno dati nel piano '81-83. In Giappone in dieci anni si [illegible] avuti interventi pubblici per [illegible] milioni di dollari, oltre a 1500 milioni per il leasing [illegible] calcolatori. In Francia, nello stesso periodo gli interventi pubblici a favore della ricerca sono stati di 1200 milioni di dollari.

[illegible] Italia invece — ha concluso De Benedetti — nel decennio '70-80 [illegible] sono [illegible] interventi pubblici per ricerca e sviluppo nell'informatica per [illegible] milioni di dollari che sono il 6% dei corrispondenti interventi in Giappone e Germania e il 9% di quelli francesi.

Infine [illegible] strategia di acquisizione di aziende per assicurarsi il futuro». Un esempio, citato [illegible] De Benedetti: l'acquisto della «Mael», azienda italiana, che entro l'agosto dell'83 installerà 13 mila terminali che serviranno per l'automatizzazione delle giocate Totocalcio.

Francesco Bullo

L'Enel vuole abolire le agevolazioni

ROMA — «Non sarebbe [illegible] cessario alcun adeguamento delle tariffe elettriche [illegible] fos- [illegible] possibile abolire tutte le agevolazioni». E' quanto [illegible] afferma nell'introduzione del documento [illegible] 31 pagine contenente le richieste tariffarie dell'Enel (aumenti [illegible] 3% bimestrali fino al 1984).

L'utile della società nell'81 è [illegible] di 7,4 miliardi

Gabrielli presidente della Fiat Aviazione

[illegible] — L'assemblea degli azionisti della Fiat Aviazione, riunitasi ieri, ha approvato [illegible] bilancio dell'esercizio al 31 dicembre [illegible] che si [illegible] chiuso con un [illegible] di 7,4 miliardi di lire. Rispetto [illegible] le vendite hanno registrato un incremento del 41 per cento per un valore pari a 202,5 miliardi. Circa il [illegible] per cento del fatturato [illegible] destinato alle esportazioni. L'assemblea ha inoltre preso nota del fatto che pur in una situazione generale molto difficile di cui si deve tener conto, [illegible] se a tutto [illegible] ricevute dall'azienda consentono di [illegible] tranquilli sull'andamento dei prossimi esercizi.

Il Consiglio di amministrazione della società, successivamente riunitosi, ha nominato [illegible] presidente [illegible] prof. Giuseppe Gabrielli.

Il prof. Gabrielli è uno dei massimi progettisti mondiali in campo aeronautico. Laureatosi a 22 anni in ingegneria presso il Politecnico di Torino, ha in seguito conseguito [illegible] presso la Facoltà di ingegneria aeronautica di Aquisgrana. Dal [illegible] prof. Gabrielli ha firmato i progetti dei velivoli Fiat che hanno segnato importanti tappe [illegible] storia aeronautica: dal «G2» al «G222» tuttora in servizio. In particolare nel dopoguerra ha progettato [illegible], primo turbogetto [illegible] e il «G91» vincitore del concorso [illegible] nel 1954. [illegible] prof. Gabrielli, che ha fatto parte del consiglio [illegible] amministrazione della Fiat Spa, [illegible] professore emerito [illegible] Politecnico di Torino dove ha tenuto la cattedra fin dal 1949.

Il consiglio [illegible] amministrazione ha infine confermato l'ing. Giancarlo Boffetta amministratore delegato e direttore generale della società.

La [illegible] tedesca torna in attivo

BONN — Nel 1981 la Fiat tedesca ha ottenuto degli ottimi risultati che le hanno permesso [illegible] registrare [illegible] notevole profitto dopo il forte passivo del [illegible]. [illegible] Fiat Automobil [illegible] ha concluso l'anno con un profitto di 23 milioni di marchi che [illegible] quasi eliminato [illegible] deficit accumulato nell'anno precedente (25,8 milioni di marchi).

[illegible] fatturato è aumentato del 14,5 per cento

Mentre l'oro (in netta ripresa) si riporta sopra i 310 [illegible]

Il dollaro retrocede a 1387,50 lire

ROMA — Nuova battuta di arresto del dollaro dopo [illegible] record stabilito mercoledì. La valuta statunitense ha chiuso in [illegible] a 1387,50 lire contro [illegible] lire dell'altro ieri.

Anche a Francoforte [illegible] dollaro ha perso terreno ed è stato fissato a 2,4620 marchi contro [illegible] fixing di mercoledì. La Bundesbank [illegible] è intervenuta ufficialmente sul mercato al momento del fixing.

Scarsi gli scambi nel [illegible] della giornata: [illegible] mercato [illegible] in una posizione di attesa e l'indebolimento viene attribuito alla ripresa dei combattimenti [illegible] Libano e al le[illegible] ribasso dei tassi sui depositi in eurodollari.

Oro invece in netta ripresa sostenuto [illegible] consistente domanda, soprattutto [illegible] provenienza asiatica e americana, a avvantaggiato dal ripiegamento del [illegible] mercati valutari.

A Zurigo l'oro ha chiuso a 311,25 dollari, oltre nove in più del giorno prima [illegible] e prendendo le distanze [illegible] soglia [illegible] ripetutamente [illegible] mana.

Riguadagnata quota 310 anche a Londra, dove [illegible] è stata [illegible] nel pomeriggio a 310,25 contro 309,75 al mattino e 304 [illegible] fixing pomeridiano del giorno avanti.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118.000 - 128.000
Sterlina n.c.	138.000 - 148.000
Marengo it.	115.000 - 125.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	120.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 1[illegible]
20 Doll. oro	550.000 - 650.000
Krugerrand	480.000 - 540.000
Argento (*)	228 - 234
Platino (*)	12.380

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO [illegible]

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	44 10	40
C. Cr. Tes. 1/5/82	—	—
» » » 1/7/82 I	[illegible]	[illegible]
» » » 1/7/82 II	99 90	99 95
» » » 1/8/82	100	99 95
» » » 1/10/82 I	99 90	99 65
» » » 1/10/82 II	99 85	99 95
» » » 1/12/82	99 90	99 85
» » » 1/1/83	100 20	100 10
» » » 1/8/83	100 15	99 95
» » » 1/10/83	99 84	99 30
» » » 1/3/84	98 50	98 80
» » » 1/4/84	99 96	99 90
» » » [illegible]	98 50	98 65
B.T.Q. 18% 1983	96 10	98
» 18% 1983	98 84	99 75
» 12% 1983	90 80	91 05
» 12% 1984 I	88 70	88 85
» 12% 1984 II	87 25	87 30
» 12% 1984 III	85	85 20
» 12% 1987	82 10	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '84 II	72 70	73 20
» » '80 II	63 40	63 90
» 7% '73	58 80	58 50
Enel '81 indicizz.	97	97
» 10% '73 II	97 30	97 70
» '77 indicizz. II	134	133 40
» 12% '79/88	82 60	82 80
Enel '80/87 indicizz.	95	94 60
I.R.I. 6% '85	88 90	90 10
Autostrade 6% '88 I	68 30	68
» 6% '88	61	63 05
OO.PP. 6%	47 90	48 20
» 7%	44 20	44 30
» Int. St. 6% IV	85 10	[illegible]
» Int. St. 7% IV	57 30	58 20
» [illegible]	47 20	48 85
» » 7% 72 I	48 10	50 90
» Autostr. 7% II	44 80	44 85
FF.SS. 6% '87	70 80	72 10
» 7% '72 II	53 80	57 20
A.F.S. 7% '70	60 60	[illegible]
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	[illegible]	[illegible]
P.S. Agr. 7% II	[illegible]	[illegible]

Titoli	Torino	[illegible]
ICIPU vent. 6%	69 20	69 30
» » 7% III	48	57 50
IMI 6% XXVI	60	69 50
» 7% XXIX	69 60	69 85
» 7% XXXVIII	53	64 30
Torino Auto 5,50% '90	60 50	60 50
» » 5,50% '82	60 50	60 50
S. Paolo 5%	55	55
» » 6% conv.	56	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	79 90	56
» » 9%	64 90	73
» OO.PP. 6% al 8%	44 60	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	68	68
» » 9%	40	70
» » 9% Ecu	87 40	87 50
F. Piem. Val. AO. 6%	50	60
Viscosa 6% '84	92	96 10
RIV 5,50%	67	67 85
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	280
Falck 13% 81/88	—	83 50
Generalfin 13% 81/88	—	71
Generali 12% 81/88	302	212 80
IBP 13% 81/88	—	101 50
Interbanca 8% 75/83	—	217
Iri Alfa 7% 70/85	—	77 50
Iri Credito 13%	102	102 10
La Centrale 13%	83 60	84 10
Magona 12% 78/88	—	232
Med. Fidis 13% 81/91	105 60	105 10
Med. Metall. 13% 81/91	90 50	88 90
Med. Olivetti 12% 79/89	[illegible]	201 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	310	308
Med. Snia 13% 81/90	92	94 25
Mira Lanza 12% 77/82	[illegible]	108
Olivetti 13% 81/91	78	76 80
Pierrel 12% 79/88	—	138 20
Pierrel 13% 81/88	—	101 90
Pirelli 13% 81/91	98	98
S. Paolo Italo. 12% 78/88	[illegible]	182
Tranno 12% 78/84	—	320
IFIL 13% 81/87	180	188
Cart. Burgo 13% 81/88	[illegible]	85 90
Unicem 14% 81/87	115	116

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible] (Milano) 22-6	23-6	Esportazione (Milano) 22-6	23-6	[illegible] (Milano - Roma) 22-6	23-6
Dollaro Usa	[illegible]	1365	1389,30	1387,55	1388,25	1387,50
Dollaro Usa t. p.	1330	1330	—	—	—	—
Dollaro canadese	1060	1050	1073,80	1066,10	1073,75	1065,55
E. C. U.	—	—	1330,72	[illegible]	1330,73	1331,05
Marco tedesco	557	557	562,90	564,05	562,900	563,875
Fiorino olandese	506	[illegible]	511,02	510,82	511,56	510,895
Franco [illegible]	25,50	25,50	29,554	29,604	29,583	[illegible]
Franco francese	201,50	201,50	202,90	203,10	202,90	203,10
Sterlina	2415	2415	2412,90	2410	2413,25	[illegible]
Lira irlandese	1890	1890	[illegible]	1937,80	1937,15	[illegible]
Corona danese	16[illegible]	[illegible]	163,12	163,30	163,125	163,325
[illegible] norvegese	215	215	221,97	222,27	[illegible]	222,26
Corona svedese	223,50	223,50	227,88	227,50	227,87	227,405
Franco svizzero	665	665	661,48	[illegible]	661,415	[illegible]
Scellino austriaco	79	79	79,86	80,025	79,876	[illegible]
Escudo portoghese	15	15	16,60	16,68	16,675	16,725
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,480	12,486	12,480	12,486
Yen giapponese	5	5	5,465	5,476	5,457	5,476
Dinaro taglio gr.	23,70	23,70	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,10	19,10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1330	1330	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	24-6	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	2510	— 5	1000
Bonifiche Ferr.	34950	— [illegible]	150
Eridania	8500	— [illegible]	5800
Ind. Buitoni P.	3905	+ [illegible]	8000
I. Buit. P. r.	3700	+ 75	[illegible]
Ind. Zuccheri	3440	— 60	[illegible]
Milanogr. Vill.	8700	— 40	1500
Sermide ord.	118	—	15000
Sermide pr.	58	[illegible] 5	25000
Sermide risp.	103	+ 1	—
[illegible]SICURA[illegible]			
Alleanza Ass.	35300	— 700	3200
Ausonia Ass.	1580	— 38	8500
C. Ass. Mi ord.	13200	— 210	2850
C. Ass. Mi risp.	10100	— 500	800
C. Latina or.	840	—	8000
C. Latina priv.	579	— 20	1000
FIRS	2581	—	2000
FIRS risp.	847	+ [illegible]	1500
Generali	127000	— [illegible]	7050
Italia Ass.	17900	— 900	900
L'Abeille Ital.	34250	— 550	300
La Fondiaria	43870	— 530	475
RAS	89600	— 5800	7825
SAI	23500	— 1100	6550
SAI 1-5-81	23000	— 1200	[illegible]
SAI priv.	23500	— 400	650
Toro Ass. ord.	10305	— 395	31600
Toro Ass. pr.	8101	— 205	[illegible]
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospese		—
B. Comm. Ital.	31490	— 410	[illegible]
Banco Roma	28900	— 900	1950
Banco Lariano	6471	— 209	7400
Cred. Italiano	4200	— 30	53000
Cred. Varesino	5910	— 180	40500
Interbanca pr.	17950	— 300	3060
Mediobanca	58900	— 1300	3300
B. Catt. Veneto	7000	— 190	20400
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2946	— 15	[illegible]
Burgo priv.	3500	—	1100
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1025	— 20	1000
Mondadori pr.	3400	— 95	5500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3165	— 170	9000
Pozzi-Ginori	100	+ 10	—
Pozzi-Ginori r.	83 90	— 0 60	—
Eternit	460	—	—
Eternit pref.	446	—	—
Italcementi	23800	— 1200	5000
Italcementi r.	25550	— 500	100
Unicem	14376	— 300	750
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	851	— 4	25000
Caffaro risp.	380	— 125 50	10000
Farmit. Erba	5160	— 100	25000
Italgas	771	— 11	15000
Lepetit	26500	— 850	325
Lepetit priv.	27900	—	25
Mira Lanza	16400	— 150	2200

Titoli	24-6	Variaz.	Quantità trattata
Montedison	83 25	— 7 75	2355000
Perlier	8980	—	—
Pierrel	898	+ 1	18000
Pierrel risp.	554	— 5	8000
Saffa	3450	— 41	5000
Saffa risp.	2890	— 90	2000
Siossigeno	13050	— 190	2000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	313	— 17	2848000
La Rinasc. p.	202	— 21 75	250000
Silos	6150	— 340	500
Standa	2055	— 35	4000
Standa risp.	1880	— 20	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1200	—	—
Ausiliare	7010	— 845	2400
Autostr. To-Mi	8200	— 200	6000
Italcable	9235	— 145	11800
NAI	55 50	— 4 50	760000
Nord Milano	985	—	—
SIP	1085	— 25	34000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	690	— 11	13000
Magneti M. r.	635	— 1	—
Tecnomasio	130 25	—	—
FINANZIARI			
Acque Marcia	1710	— 180	4500
Agricola	18200	— 200	1350
Bastogi IRBS	180 25	— 6 75	51000
Bonif. Siele	26990	— 800	2700
Borgosesia o.	9300	+ 600	900
Borgosesia r.	3850	— 150	—
Brioschi	1272	— 78	5600
Buton	3500	— 60	1600
La Centrale	2215	— 265	272500
La Centrale r.	1362	— 249	110800
Euromobiliare	3295	— 65	1800
Fin. Breda	2680	— 80	4000
Finmare	54 25	—	—
Finrex	1150	— 30	2000
Finsider	31 50	+ 0 25	10050
Fiscambi	2000	+ 10	1500
Gemina	316	— 17	33500
Gemina risp.	300	— 57	3000
Generalfin	480	— 20	12000
Gilli	2425	— 25	1000
Gilli risp.	1799	— 85	8500
IFI priv.	3299	— 116	43000
IFIL	4880	—	3900
IFIL risp.	3850	— 70	4500
Invest	2200	— 50	17000
Italmobiliare	71000	— 8000	14875
Mittel	1110	— 12	11000
Partec. Fin.	710	—	3000
Pirelli & C.	2218	— 10	6000
Pirelli SpA	1225	— 43	89000
Pirelli Spa r.	1285	—	45000
Reina	17800	—	—
Reina risp.	26000	—	—
Riva Finanz.	7590	+ 140	300
Sarom	2010	+ 10	—
SME	1700	— 60	3000
SMI	1631	— 55	4000
SMI risp.	1450	— 55	500
STET	955	— 5	1500
Terme Acqui	1050	— 50	11000
» pr. 1/7/81	—	—	3000

Titoli	24-6	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8300	— 209	[illegible]
B.I.I. ord.	575	— 14	84000
B.I.I. risp.	581	— 13	17000
COGE	1160	— 30	7500
COGEFAR	1350	— 8	9000
Cond. Acque	138	— 17	15000
De Angeli Frua	2222	+ 2	5500
G. Imm. Sog.	1340	— 18	35000
Inidefin Ed.	25600	+ 70	350
SVIM	20850	—	—
La Milano C.	7660	— 240	3350
La Milano C. r.	7480	— 240	60
Risanamento	8150	— 250	900
SIFA	865	— 4	[illegible]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1835	— 10	202500
FIAT priv.	1335	— 14	89000
Franco Tosi	13720	— 780	3000
Gilardini	4050	— 10	[illegible]
Olivetti ord.	2280	— 60	[illegible]
Olivetti priv.	1840	— 140	15500
Olivetti risp.	2300	+ 20	[illegible]
Westinghouse	16800	— 850	250
Worthington	1880	— 200	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2425	— 25	17500
Dalmine	374 25	— 3 75	80000
Falck ord.	2050	— 90	2300
Falck risp.	2050	— 90	1000
Ilssa-Viola	881	—	—
La Magona	3931	— [illegible]	[illegible]
Pertusola	400	— [illegible]	
Trafilerie	2450	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	28 50	—	125000
Cantoni	4300	— 80	7600
Cucirini	1879	— 2	1000
Cascami Seta	4710	—	—
Eliolona	1865	— 20	8500
FISAC	8210	—	—
FISAC risp.	7810	—	—
Linif. e Can. o.	2300	— 14	2300
Linif. e Can. r.	1250	— 20	2000
Marzotto ord.	1780	+ 180	2500
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2040	—	—
Olcese Venet.	25	— 0 25	110000
Rotondi	9180	— 10	—
Snia Visc. o.	850	— 15	205000
Unione Man.	24850	—	—
Zucchi	3445	+ 5	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2380	— 75	1500
Acq. De Ferr. r.	2380	—	—
Acqua Potabili	7640	—	500
Calzat. Varese	4300	— 410	700
C. Var. 1/7/81	sospeso		—
Caverzere	3200	— 90	8500
CIGA Hotels	4000	— 200	21900
CIGA 11/82	3810	— 150	1500
CIR	4256	— 140	[illegible]
CIR risp.	4270	— 122	—
Pacchetti	70	— 1	[illegible]
[illegible]	8680	— 40	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2900	— 50
Eridania	8600	— 250
Florio	220	—
Milanogr. Villeria	[illegible]	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13300	— 100
Comp. Ass. Milano risp.	10300	—
Comp. Latina ord.	870	—
Comp. Latina priv.	580	—
Generali	127300	— 1300
RAS	90000	— 3600
SAI	23600	— 900
SAI 1-5-81	23000	— 1000
SAI priv.	22600	— 900
Toro Ass. ord.	10400	— 250
Toro Ass. priv.	8125	— 715
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31500	— 400
Banco di Roma	29000	— 900
Credito Italiano	4220	— 20
Interbanca priv.	[illegible]	— 300
Mediobanca	58600	— 1100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2950	— 150
Burgo priv.	3500	— 50
Cartiere Naz. [illegible]	45	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—
Pozzi Ginori risp.	[illegible]	—
Eternit ord.	[illegible]	—
Eternit pref.		—
Unicem	[illegible]	— [illegible]
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	775	—
Mira Lanza	16800	— [illegible]
Montedison	87	— 7
Paramatti	[illegible]	—
Pierrel	900	—
Saffa ord.	[illegible]	—
Saffa risp.	[illegible]	— 75
SAIAG	1150	— 2

Titoli	24-6	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	315	— 17
Rinascente priv.	820	— 10
Silos Genova	6200	— 230
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	+ 50
Autostrade TO - MI	8200	— 200
Italcable	9400	— 200
NAI	55,25	— 5,75
SIP	1130	— 30
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli r.	645	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	186	— 5
Borgosesia ord.	7500	—
Borgosesia risp.	3600	—
Centrale	2300	— 275
Centrale risp.	1390	— 140
Finsider	35	— 2
GIM	2200	—
GIM risp.	1800	— 150
IFI priv.	3300	— 100
IFIL	4700	—
IFIL risp.	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
Fiscambi	3000	—
Pirelli & C.	2230	— 20
Pirelli S.p.A.	1225	— 30
Pirelli S.p.A. risp.	1300	—
SAROM	2000	—
Schiapparelli	777	— 6
SME	1730	—
SMI	1700	—
SMI risp.	1500	—
SIFA	870	— 10
STET	960	— 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	690	—
B.I.I. risp.	585	—
Cond. Acque	155	—
Far-Co	[illegible]	+ 20

Titoli	24-6	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1390	— 50
I.P.I.	1780	—
IEVIM	20800	—
Risan. Napoli	8600	— 100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	— 15
FIAT ord.	1830	— 7
FIAT priv.	1340	— 15
Gilardini	4100	—
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	2200	— 50
Olivetti priv.	1800	— 100
Olivetti risp.	2250	— 70
Westinghouse	16800	— 1000
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	—
Fornara		—
Talco Grafite	[illegible]	—
[illegible]		
Cantoni	4300	—
Fisac	8250	—
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.	[illegible]	— [illegible]
DIVERSI		
Acqua potabili	2000	—
CIGA	4000	— 200
CIR	4270	— 80
CIR risp.	4270	— 130
Pacchetti	60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. [illegible]	67[illegible]	—
[illegible] 7% 73/88	215	—
[illegible] 12% 77/82	—	—
[illegible] Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 84/88	130	—
La Centrale 13% 81/88	90	—
Generali 12% 81/88	310	—
[illegible] 13%	88	—
N. Snia 13% 88	84	—
Olivetti 13% 81/91	78	—
Pirelli 13% 81/91	98	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/8/82	65	97,157	18,10
15/9/82		non rilevato	
28/11/82	161	92,[illegible]	18,20
15/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83		non rilevato	
29/4/83	305	86,061	18,35

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 24-6		Rileo.	Emiss.
Capital Italia	doll.	8,95	—
Fonditalia	»	16,80	—
Interfund	»	8,90	—
Int. S. Fund	»	7,84	—
Multirend	»	16,57	17,17
Italfortune	»	8,85	8,85
Nekunion	»	6,30	[illegible]
Mediol. Sel.	»	11,92	[illegible]
Romineuol	»	11,84	12,33
Rasfund	lire	8.722	—
Tre R	»	12.[illegible]	—
Eur '80	fr. sv.	177,25	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	23-6	24-6
Londra	304	310,25
Zurigo	300	312
Parigi	299,96	307,84
New York	304	310,25
Milano (lire al grammo)	13.550	13.900
Hong Kong	299,00	312,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,500	19,750
15 gg	19,625	19,875
1 mese	19,875	20,250
2 mesi	20,000	20,375
3 mesi	20,250	20,625
6 mesi	20,375	20,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 23-6	24-6	Francoforte (in marchi) 23-6	24-6	Londra (per sterlina) 23-6	24-6	Parigi (in fr. fr.) 23-6	24-6
Dollaro	2,1115-2,1130	2,080-2,081	2,4650-2,4620	2,465-2,460	1,7290-1,7300	1,734-1,736	6,8000-6,8010	6,831-6,832
Franco svizzero	—	—	117,30-117,47*	117,4-117,4	3,6660-3,665	3,636-3,644	325,430-326,070*	326,3-327,0*
Franco francese	30,88-30,74*	30,58-30,84*	[illegible]*	36,06-36,00*	11,867-11,875	11,86-11,90	—	—
Marco	85,16-85,00*	84,88-85,02*	—	—	4,277-4,000	4,270-4,284	277,140-277,730*	277,1-277,7*
Sterlina	3,6623-3,6561	3,635-3,640	[illegible]	4,380-4,280	—	—	11,873-11,880	11,88-11,87
Yen	0,834-0,838*	0,823-0,827*	0,9967-0,9709*	0,983-0,984*	442,00-443,00	440,7-442,0	2,800-2,801*	2,801-2,800*
Lira	0,1508-0,1511*	0,150-0,150*	1,769-1,772**	1,769-1,774**	2408,7-2417,0	2408-2413	4,821-4,880**	4,916-4,900**

* per cento ** per mille unità

Continua il momento negativo cominciato nel 1978 mentre negli Usa tornano in auge i grossi modelli

Meno auto prodotte nel mondo nell'81

La flessione, rispetto all'anno precedente, si aggira sul 3 per cento - L'83 per cento delle macchine viene costruito tra Cee, Nord America e Giappone - La situazione in Italia

Adesso che l'Anfia ha reso noti i consuntivi completi 1981 dell'automobile nel mondo, si ha la conferma definitiva di quanto già si era intuito: la produzione globale ha segnato, rispetto all'anno precedente, una flessione del 3 per cento circa nelle vetture, mentre è rimasta sostanzialmente stabile nel settore degli autoveicoli industriali. In cifre [illegible] è infatti passata, considerando la somma delle due voci, da 38 a 37,3 milioni di unità.

[illegible] preoccupante è il fatto che questo andamento negativo continua a manifestarsi dal 1978. Inoltre il volume produttivo raggiunto l'anno scorso è inferiore a quello che viene [illegible] considerato l'anno di paragone: il 1973, segnato dalla svolta della crisi del petrolio.

L'analisi delle cifre, Paese per Paese — e limitandola alle sole vetture — trova scarse e (in qualche caso) poco significative eccezioni: un +3 per [illegible] in Gran Bretagna (che però va raffrontato a un lungo periodo di insuccessi), [illegible] nella Repubblica [illegible] e nell'Urss, + 3 in Svezia, + [illegible] in Australia, + 22 in Messico. Troviamo invece diminuzioni dell'11 per [illegible] in Francia, del 13 in Italia, [illegible] in Spagna, del 2 negli Usa, dell'1 in Giappone, fino al crollo dell'Argentina e del Brasile, rispettivamente con il 25 e il 27 per cento in meno.

Osserva a questo proposito il documento dell'Anfia che «*sostanzialmente la Comunità europea mantiene per le vetture la quota più rilevante (31,38 per cento), seguita dal Nord America (26,71) e dal Giappone (25,08), che però guadagnano punti nei suoi confronti. L'83 per cento della produzione mondiale risulta concentrata in queste tre aree geografiche. Per i veicoli industriali le posizioni di forza si invertono*».

Quanto all'interscambio, cioè alle esportazioni, come risulta dalla nostra tabella il calo dell'anno scorso è assai meno brusco: da 13,36 a 13,16 milioni di vetture, autocarri, autobus, mezzi speciali. In percentuale, l'1,5 di meno. Manco dirlo, nell'export si conferma il predominio giapponese, nonostante gli accordi di autolimitazione presi [illegible] Stati Uniti, il Canada, il Belgio, l'Olanda e la Germania Occidentale, che comunque — osserva ancora l'Anfia — «*riferendosi all'anno finanziario a cavallo [illegible] quello solare, potranno risultare più sensibili nel 1982*».

Per quanto riguarda in particolare l'Italia, le cifre del 1981 sono [illegible] tempo conosciute: produzione vetture 1.257.340 unità, pari al —13 per cento; produzione veicoli in[illegible] 176.478 (+7 per cento); esportazione, rispettivamente 423.516 (—17) e 91.133 (+13); immatricolazioni 1.805.724 vetture (+18) e 142.784 veicoli industriali (+16); importazioni 604.975 vetture (—6) e 75.280 veicoli industriali (+20).

Il mercato nazionale ha ancora una volta tenuto bene, al contrario [illegible] quanto avvenuto quasi dovunque, e la flessione produttiva è dovuta unicamente alla forte diminuzione della domanda degli altri Paesi, e anche al grande sforzo compiuto dai costruttori esteri per [illegible] della ancor buona salute, nonostante le condizioni della nostra economia, [illegible] mercato Italia. Nel quale, secondo dati provvisori, nei primi cinque [illegible] quest'anno si è registrato [illegible] sia pur modestissimo incremento rispetto allo stesso periodo del 1981: l'1,36 per cento; [illegible] un totale [illegible] quasi [illegible] mila auto consegnate (più [illegible] 340 mila, pari al 41,5 per cento, [illegible] state di importazione).

Ferruccio Bernabò

Le piccole non piacciono più

Calo del 15% per le straniere nei primi mesi 1982 - Tracollo Diesel in America

Era nell'aria ma nessuno pensava che il rigetto delle auto piccole si manifestasse così presto. Si sta verificando negli Stati Uniti, come dimostrano le statistiche relative ai primi 5 mesi dell'anno. Ovviamente, è prematuro dire se si tratta di un ritorno definitivo al passato. Tutto dipenderà [illegible] prezzo della benzina, ma è stato sufficiente che venisse ridotto e che le previsioni ne assicurino la stabilità per un certo tempo (le compagnie petrolifere stimano che subirà modesti incrementi nei prossimi anni) perché le richieste di vetture medie e di lusso riprendesse a salire a danno delle altre.

Nei primi 5 mesi di quest'anno le auto straniere sono scese del 15,6% rispetto al corrispondente periodo dello [illegible] anno (le tedesche sono in regresso del 26,8%, i giapponesi del 14,4%). Fra le importate, le sole che sono in ascesa appartengono alla categoria lusso come la Jaguar, che è in strepitoso progresso (+122%), mentre le auto americane di grosse dimensioni si [illegible] assicurate il 19,3% del mercato contro il 16,1% nei primi 5 mesi del [illegible]. La Cadillac è in progresso del 36,2%, la Lincon del 51% (dato relativo al solo mese di aprile), la Crysler del 17%.

Tuttavia, il futuro delle «grosse» è legato alla legislazione in progressivo [illegible] di applicazione. Per il 1985 è previsto un consumo corrispondente a circa 11 km con un litro. Le «piccole» [illegible] pertanto destinate a restare, ma dal momento che l'amministrazione Reagan è sensibile alle richieste degli industriali [illegible] è da escludere che venga trovata una qualche formula per andare loro incontro qualora la tendenza in corso si stabilizzasse.

A fare le spese della nuova situazione, d'altra parte, non [illegible] solo le auto piccole. E' stato sufficiente che il prezzo del gasolio diminuisse in modo meno sensibile rispetto a quello della benzina, ristabilendo un certo equilibrio fra i due, perché [illegible] subissero un autentico tracollo (—35-38% nei confronti del primo quadrimestre del 1981). Lo stock di modelli invenduti cresce vistosamente e si fa più pressante l'offerta di sconti. Nel 1981 furono consegnate circa 500.000 auto [illegible] nafta, il 30% di più sul 1980.

La rivoluzione cominciata alla fine degli Anni 70 allo scopo di ridurre drasticamente le dimensioni e il peso delle «americane», rischia dunque di rivelarsi inutile. Si ritiene, piuttosto, che la trazione anteriore e [illegible] trasversale, concetti che l'industria di Detroit ha fatto ormai propri, rappresentino due punti fermi. Si tratta di trovare un giusto equilibrio fra spazio abitabile ed economia ed è l'obiettivo che i costruttori perseguono.

Piero Casucci

Per orizzontarsi fra tipi, caratteristiche, modi d'uso

Ecco come scegliere l'olio giusto per il nostro motore

Qual è il miglior tipo di olio per il motore delle auto? Al riguardo esiste ancora una certa imprecisione nelle nozioni che in genere possiede l'utente medio. Si crede, ad esempio, che il lubrificante più è caro più è valido, ma questo non sempre appare vero. Con l'aiuto [illegible] tecnici della Fiat Lubrificanti, la più grossa [illegible] società produttrice di olio per autoveicoli in Italia, abbiamo cercato di chiarire i concetti principali.

Tipi di olio — *Per i motori delle vetture (a benzina e a gasolio) si utilizzano oli minerali (derivati dal petrolio) oppure oli di sintesi, che vengono «costruiti» su misura in laboratorio mediante procedimenti chimici particolari, ma [illegible] pur partendo dai composti del petrolio come materia prima. Quando l'olio è particolarmente indicato per i Diesel, contiene additivi che ne aumentano la resistenza in relazione alle più gravose condizioni di impiego.*

Gradazioni — *Le principali caratteristiche dell'olio, in particolare la sensibilità alle variazioni di temperatura, si indicano tramite la scala americana Sae. Ad esempio, il Fiat VS SAE 20 W è adatto per temperature da —15°C a +15°C; quello Sae [illegible] serve per temperature da +5°C a +35°C; quello SAE [illegible] per le temperature più alte (da +15°C a 50°C). Il lubrificante «multigrado» può coprire una gamma molto più vasta di temperature, [illegible] indicato nelle sigle relative: il tipo SAE 15W40 regge bene da —20°C a +40°C e quello SAE 20W50 arriva fino ad un massimo di 50 gradi sopra zero. Ci riferiamo, naturalmente, a temperature ambiente, non a quelle indicate dal termometro del motore.*

Cosa scegliere — *In base a quanto indicato, risulta chiaro che chi usa molto la macchina, e deve quindi cambiare lubrificante varie volte in un anno, potrà benissimo usare olio normale, che costa meno, mettendo di volta in volta quello adatto alla stagione. Chi fa [illegible] di 10.000 km e cambia l'olio una sola volta all'anno metterà il «multigrado», che va bene d'estate e d'inverno. Il massimo in fatto di qualità e durata lo si ottiene con il VS+Synthesis, un olio sintetico ultrastabile. Esiste anche il VS Corse, indicato per vetture di altissime prestazioni. Utilizzarlo su auto da turismo è eccessivo.*

Gli additivi — *Gli oli per motori [illegible] additivati in fabbrica nel modo giusto e non serve a nulla aggiungere altri prodotti (a volte persino dannosi). Gli additivi servono per staccare e tenere in sospensione le sostanze estranee, che in tal modo vengono poi intrappolate nel filtro; aumentare l'indice di viscosità a caldo, cioè in pratica la «tenuta» dell'olio; ritardare l'ossidazione [illegible] il degradamento del lubrificante per fenomeni fisico - chimici; evitare la corrosione delle parti metalliche del motore; limitare l'usura e la formazione di schiuma. Per il «multigrado» ci sono additivi che lo rendono più fluido alle basse temperature.*

Uso pratico — *La differenza più importante tra l'olio minerale naturale e l'olio di sintesi è la maggiore resistenza di quest'ultimo alle condizioni più gravose. In definitiva, i motori più spinti co[illegible]o meno lubrificante se questo è di sintesi. L'olio da corsa, infatti, è tutto a base sintetica.*

Consigli pratici — *Per la buona «gestione» del motore è indispensabile controllare regolarmente il livello dell'olio e effettuare i rabbocchi, se possibile, [illegible] un lubrificante dello stesso tipo e gradazione. Anche se in generale gli oli di varie marche sono compatibili tra loro, una miscela incontrollata offrirebbe sicuramente [illegible] lubrificante di qualità inferiore e quindi minor protezione al motore. E quando si cambia l'olio conviene sostituire il filtro: è una piccola spesa in più, ma una garanzia.*

Gianni Rogliatti

Italia, accordo Oliofiat-Gulf

A partire dal 1° luglio i prodotti Oliofiat per autotrazione saranno distribuiti anche sulla rete stradale dai 1500 distributori della Gulf italiana. Al riguardo è stato concluso un accordo tra la Fiat Lubrificanti, leader assoluto del mercato italiano dei lubrificanti auto (con una quota [illegible] 25% ca.), e la Gulf.

Costruita dalla Pininfarina

Samba cabriolet arriva in Italia

Tempo d'estate, tempo di spider e [illegible]. Annunciato da alcuni mesi, in questi giorni compare sul nostro mercato il cabriolet Talbot Samba disegnato [illegible] Pininfarina, che ne cura la fabbricazione a Torino. Prezzo: 10 milioni 950 mila lire (Iva inclusa).

Questa versione della Samba si inserisce in un settore che sembra aver ritrovato [illegible] slancio dopo un lungo periodo di decadenza. Nel 1981 nei sei principali Paesi europei sono stati immatricolati 14.500 cabriolet: quasi 1400 in meno rispetto all'anno precedente, ma il momento è difficile per ogni tipo di vettura. Alla Talbot, comunque, hanno fiducia nella Samba cabriolet, la cui produzione è prevista in ottomila pezzi annui.

La vettura «a cielo aperto» arricchisce la gamma Samba, di cui in sei mesi sono stati prodotti oltre 70 mila esemplari. La struttura del cabriolet è composta in parte da lamierati simili a quelli utilizzati per la berlina e in parte da elementi realizzati su misura dalla Pininfarina. La carrozzeria torinese ha rinforzato il modello base e ha ottenuto una aerodinamica con un Cx praticamente identico a quello della versione standard.

[illegible] motore 4 cilindri di 1360 [illegible] potenza di [illegible] a 6000 giri/1' (lo stesso della Gls), la Samba cabriolet sfiora i 160 l'ora. Cambio a 5 [illegible] freni anteriori a disco e posteriori a tamburo, sospensioni a ruote indipendenti. L'equipaggiamento comprende di serie il contagiri elettronico, i vetri atermici, gli alzacristalli elettrici, i fari allo jodio. La capote è facilmente manovrabile e il lunotto posteriore può essere aperto grazie a [illegible] chiusura a cerniera.

In conclusione, [illegible] vettura elegante e piacevole, compatta, maneggevole. Può ospitare quattro persone, permette rapidi viaggi nel sole. Certo, non è un'auto per tutti i gusti. Ma piacerà moltissimo a chi ama distinguersi.

m. fe.

Evitiamo i colpi di [illegible] nei lunghi viaggi

Basta anche [illegible] sbadiglio per andare fuori strada

In estate molti automobilisti preferiscono affrontare i lunghi viaggi di notte, sicuri di trovare meno traffico sulle autostrade e una temperatura esterna più confortevole. Se [illegible] dei vantaggi, questa scelta comporta anche un pericolo: il sonno. Migliaia di incidenti avvengono ogni anno perché il conducente, «cullato» [illegible] monotono rumore del motore, finisce con il rilassarsi eccessivamente: la presa [illegible] volante si attenua, l'auto sembra quasi procedere [illegible] sola, [illegible] occhi si chiudono. Ba[illegible] un attimo per non accorgersi di una curva, di un improvviso ostacolo o per [illegible]are dalla corretta direzione di marcia.

«*Contro il sonno* — dice il professor Vittorio Wyss, direttore del Centro di medicina sportiva di Torino — *c'è un solo rimedio: fermarsi e scendere dalla vettura. Basta camminare un po' per riattivare la circolazione negli arti inferiori, compiere magari qualche esercizio ginnico, con flessioni delle gambe e del busto. Dopo qualche minuto si può ripartire, tenendo presente però che la stanchezza è sempre in agguato*».

[illegible] anche mentre si [illegible] seduti al volante si può adottare qualche precauzione per evitare i colpi di sonno. Dice ancora Wyss: «*Bisognerebbe cercare di fare ginnastica anche quando si guida, muovendo frequentemente le gambe e le braccia, spostando la testa da sinistra a destra, cambiando posizione sul sedile*».

Un aiuto può venire inoltre [illegible] flusso d'aria fresca sul volto, mentre il caffè, al contrario di quello che [illegible]mente si crede, non sempre serve a stare svegli. «*Il caffè* — spiega Wyss — *è un irritante gastrico. Non bisognerebbe [illegible] più di due o tre tazzine al giorno. Non sempre però ha una azione stimolante sull'organismo: non è un tonico nervino*». All'abuso di caffè [illegible] poi regolarmente un [illegible] di tensione [illegible] può favorire il colpo di sonno.

Aggiunge Wyss: «*Il pericolo maggiore viene in fondo dal rumore del motore, che provoca [illegible] conducente un "effetto culla". Sarebbe bene quindi variare spesso la velocità, in modo da evitare che le vibrazioni della vettura siano sempre della stessa frequenza. A volte è anche utile lanciarsi in qualche sorpasso, affrontare qualche curva in modo impegnativo per costringersi a concentrarsi sulla guida*».

[illegible] la cosa migliore, va sottolineato, è fermarsi al primo accenno di [illegible] e riposare fino a quando [illegible] si è sicuri di poter riprendere in [illegible] tranquillità il viaggio. E una importante collaborazione deve venire dai passeggeri che forse meglio del conducente possono rendersi conto, dal suo modo di guidare, se sta superando i limiti della sicurezza.

Vittorio Sabadin

I segnali dell'eccessiva stanchezza

Quando bisogna fermarsi

Nei lunghi viaggi è importante la collaborazione dei passeggeri, che devono contribuire a tenere sveglio il conducente e a valutare quei segnali che indicano una riduzione [illegible] sua concentrazione. Ecco i principali:

- **Incrociando un veicolo il conducente dimentica di disinserire gli abbaglianti.**
- **In corrispondenza di una curva inserisce la freccia senza avere intenzione di svoltare.**
- **L'indicatore di direzione viene dimenticato inserito ([illegible] vetture che non sono dotate di automatismo).**
- **Le frenate [illegible] eseguite in modo brusco, a pochi metri dall'ostacolo.**
- **Il guidatore crede di vedere un ostacolo inesistente sulla strada: rallenta o modifica improvvisamente la direzione di marcia senza necessità.**
- **Il conducente non riesce a valutare [illegible] esattezza la distanza dei veicoli che lo precedono.**

Quando uno di questi «segnali di pericolo» compaiono, significa che il colpo di sonno è [illegible] porte. Meglio quindi fermarsi subito.

L'integrazione non deve limitarsi ai trasporti o ai teatri

Il Mi-To può aver senso in un'area europea forte

Interviene nel dibattito il presidente della Regione - «Nostro compito fondamentale è tutta l'area mediterranea»

Il Mi-To [illegible] scoppiato improvviso, Milano-Torino come unica, grande unità policentrica, con molti problemi [illegible] da risolvere. Finora la Regione, alla quale compete la programmazione territoriale, si è tenuta al di fuori dagli accordi tra i due sindaci, ma ieri il presidente Enrietti ha deciso di intervenire, massicciamente. Non è un no al Mi-To, o [illegible] Ge-Mi-To, [illegible] si include anche la Liguria, come proposto: bensì un avvertimento «*Questo mito rischia di scoppiarci tra le mani se non ha un supporto molto più ampio*».

Che [illegible] significa integrazione anche culturale? Trasferire, come qualche alto dirigente [illegible] ha suggerito, l'orchestra da Torino a Milano? «*Ecco che allora il Mi-to ci scoppierebbe tra [illegible] mani e noi ne usciremmo penalizzati*».

Enrietti [illegible] tenuto una conferenza stampa ieri pomeriggio [illegible] questo tema, dopo [illegible] parlato col presidente Pertini poche ore prima a Mondovì. «*Mi ha dato pieno appoggio, mi ha detto vai avanti [illegible] questa strategia nell'interesse [illegible] Piemonte, dell'Italia, dell'Europa*».

Questa «strategia» [illegible] la costruzione di un'area forte, [illegible] tegrata, mediterranea, in alternativa con le altre [illegible] forti europee. E' già stata disegnata con la costituzione del Comitato delle Alpi occidentali che vede insieme Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Rhône-Alpes, Costa Azzurra, i Cantoni svizzeri di Vaud, del Vallese, [illegible] Ginevra. «*L'atto costitutivo* — dice il segretario del Comitato, dott. Martinengo — *è aperto anche ad altre regioni, in particolare [illegible] Lombardia*». E allora, in questa integrazione di aree forti, come ponte tra [illegible] Nord Europa e il Mediterraneo, [illegible] sta anche il Mi-To.

«*Perché tutta l'area insieme concorre alla valorizzazione propria, del Mediterraneo e del Sud Italia. Questo è il nostro impegno* — dice Enrietti — *anche come presidente [illegible] Comitato e intendiamo tenerci fede*». Aggiunge: «*E' vero che le comunicazioni con Milano [illegible] pessime. Ma non deve essere [illegible] Mi-to a chiedere di migliorarle. Devono [illegible] migliorate perché sono indecenti. E devono essere potenziate anche quelle con Genova e [illegible] linea per Modane, che attende [illegible] raddoppio da sessant'anni*». [illegible] dire che da parte francese il TGV (il treno a grande velocità) già attestato a Lione, ora punta su Chambery.

[illegible] un problema che il Mi-To non può risolvere, mentre lo possono [illegible] due Regioni Piemonte e Lombardia, è quello del [illegible]. «*Navigabilità fino a Valenza?*» si domanda [illegible] presidente del Piemonte. «*E per fare che? Per creare contemporaneamente un grande porto alle foci del Po — e qui è interessata l'Emilia — penalizzare il Tirreno nei confronti dell'Adriatico?*».

[illegible] le considerazioni si fanno più rudi: «*La Lombardia deve dirci chiaramente se intende cedere [illegible] no alle suggestioni del Lombardo-Veneto con Piemonte e Liguria come appendice; all'Emilia chiediamo [illegible] continua a illudersi sulla Padania, che noi non approviamo. La nostra linea [illegible] quella [illegible] valorizzare il Mediterraneo e il Sud passando per l'Europa*».

A proposito dell'Adriatico e del Tirreno: «*Il primo ha tutta la Baviera e il ricco entroterra da servire, il secondo ha tutta la parte occidentale dell'Europa. [illegible] continuo [illegible] domandarmi perché [illegible] merci lo-rinesi debbano andare ad Amburgo e non a Genova per essere spedite in America*».

E' semplice: perché Genova non risponde. «*Ecco perché ho detto: non una lira al progetto Po se contemporaneamente non partono i 50 miliardi per i porti liguri*». [illegible] partiti nell'ambito del «pacchetto La Malfa». «*Ed ora speriamo che il Senato approvi [illegible] la legge sulla grande viabilità: Fréjus, Sempione, raddoppio della Torino-Savona, che [illegible] proprio nel solco dell'integrazione europea. Nell'ambito della quale ben venga [illegible] che l'integrazione Torino-Milano*».

Domenico Garbarino

E intanto treni come lumache

Torino e Milano: oggi due metropoli distanti [illegible] chilometri, domani forse un Mito. Della megacittà si tornerà a parlare presto in una serie [illegible] congressi: l'impiego delle [illegible] ottiche per migliorare qualità e portata delle comunicazioni, l'interscambio dei servizi, la velocità di movimento fra i due centri saranno sul tappeto delle discussioni.

[illegible] Torino e Milano restano per [illegible] lontane. Se l'autostrada a tre corsie collega corso Giulio Cesare a Viale Certosa consentendo alle auto private di spostarsi fra i due centri in poco più di un'ora, ben più complessa è la situazione del trasporto pubblico.

Abolita da tempo [illegible] tratta aerea (d'altronde era inutile volare da Caselle a Linate con pesanti tempi di trasferimento agli aeroporti e costi eccessivi) e rivelatosi antieconomico il servizio elicotteri, i mezzi di trasporto pubblico sono rimasti solo due: il pullman ed il treno.

[illegible] entrambi hanno i loro difetti. Il servizio pullman [illegible] gestito [illegible] Società autostradale e prevede [illegible] collegamenti al giorno (a cadenza pressoché oraria fra [illegible] e le 22) in entrambi i sensi. Gli inconvenienti più gravi sono l'eccessiva influenza delle condizioni atmosferiche (soprattutto [illegible] d'inverno), una certa scomodità [illegible] poltroncine, soprattutto per chi è più alto della media ed il costo (5.500 lire) superiore a quello delle ferrovie (4.400 in seconda classe, 7.300 in prima). Quanto al treno, che è usato mediamente [illegible] 10.000 persone ogni giorno, [illegible] occupiamo diffusamente qui sotto.

«Sai quando parti, ma non quando arrivi»

Coro [illegible] proteste dei passeggeri: «Andare o venire da Milano è un'avventura» - Le Ferrovie: «Il [illegible] per cento dei treni è in perfetto orario» - Guasti sulle linee e vecchi locomotori

Questa è la nonna della «tartaruga», la bisnonna del «scalmano», la trisavola del «tigre». E' un locomotore Breda uscito dalle officine nel '48: ha dunque 34 anni. Ma non [illegible] un museo: presta regolare servizio sulla Torino - Milano trainando il treno locale 7095. Partenza da Porta Nuova alle 17.54, arrivo a Milano alle 23.10: 316 minuti per 153 chilometri

«*Guardi non ne posso più: viaggiare fra Torino e Milano in treno è sempre un'avventura. Si sa quando si dovrebbe partire, [illegible] in realtà non si sa né quando si parte realmente, né soprattutto quando [illegible] arriva. Questa è [illegible] ferrovia [illegible] terzo mondo*» dice l'ingegner Eraldo Biolchi, impiegato [illegible] un centro di elaborazione dati milanese, ma residente alle porte di Torino.

«*Il 65 per cento dei treni che collegano Porta Nuova alle stazioni milanesi viaggia in perfetto orario, il 27,5 per cento ha [illegible] ritardo fra i 5 e i 15 minuti, il 4,5 per cento fra i 15 ed i 20, solo l'uno per cento oltre i 20: sono dati che dimostrano come le cose [illegible] vanno male*» ribatte il dottor Luigi Ballatore, direttore compartimentale di Torino.

«*Come sempre la [illegible] nel mezzo. Andare [illegible] treno a Milano non è necessariamente un'avventura anche se forse, e soprattutto [illegible] taluni periodi per esigenze tecniche, i ritardi sono più consistenti di quanto non dicano le statistiche aziendali* — spiega Enzo Vizzari, segretario compartimentale della Fit-Cisl —. *Alla base del disservizio ci sono questioni tecniche ed umane. Sulla linea c'è il blocco automatico, che offre grandi garanzie di sicurezza, ma che provoca l'incolonnamento dei treni ad ampi intervalli. A ciò aggiungiamo che sulla tratta circolano ogni giorno [illegible] treni con punte al mattino e alla sera di un convoglio ogni 3 minuti*».

[illegible] collasso viene sfiorato a più riprese durante la giornata.

«*Ci [illegible] momenti [illegible] enorme traffico: fra le 7 e le 7,38 transitano nella stazione [illegible] Chivasso 15 treni, fra cui [illegible] rapido. E' facile intuire che anche un piccolissimo guasto provoca una rivoluzione*».

Ma i guasti sono frequenti? «*Quelli in linea sono sempre in agguato: a Torino come negli altri compartimenti. Purtroppo i meccanismi elettronici sono delicati e possono patire le bizze del tempo*».

Più prevedibili sono i guasti dei locomotori: «*Ma si tratta di macchine sofisticate, sulle quali non è facile intervenire in tempi brevi. Poi ci sono i tipi più vecchi e più logori che qualche volta si fermano, ma [illegible] questi casi le riparazioni possono essere più rapide*».

Alla base dei disservizi c'è però la carenza del personale: «*Al [illegible] i ferrovieri stanno malvolentieri: le domande di trasferimento al Sud sono continue. Nel nostro organico mancano ora 1700 persone mentre al Sud [illegible] molti uffici non ci sono neppure sedie bastanti per tutti gli impiegati. Così è il Nord ad essere maggiormente penalizzato*».

Le speranze per un immediato futuro [illegible] poche: «*I dodicimila miliardi stanziati, in moltissimi [illegible] non si potranno spendere. Manca la capacità dei vari compartimenti a decidere i lavori da eseguire. La contrattazione centralizzata è uno dei mali delle Ferrovie: tutto viene svolto a Roma con ritardi, problemi e disguidi facilmente intuibili. Anche per una spesa di poche decine di milioni è indispensabile il nulla osta [illegible] Roma. E i nulla osta si fanno attendere mesi*».

Servizio di **Angelo Conti**

Si giunge prima a New York

Alcuni convogli impiegano ancora oggi 5 ore da Porta Nuova al capoluogo lombardo - I nodi [illegible] [illegible] e Chivasso frenano anche i treni veloci

Cosa fare per rendere più rapida la linea Torino-Milano? Toccasana [illegible] [illegible] esistono, ma molto [illegible] può fare per eliminare taluni tempi morti.

Va innanzitutto riconside-[illegible] la funzione della linea, non più [illegible] valutare semplice tratta di medio chilometraggio ma tratta di tipo pendolare. Occorre cioè prendere atto dell'aumento dell'utenza che la impiega tutti i giorni per raggiungere il luogo di lavoro a Milano.

Da ciò l'esigenza di incrementare [illegible] numero delle corse dirette, diminuendo al contempo il ritmo delle fermate in località scarsamente trafficate (Santhià, Rho, Chivasso), almeno per gli espressi.

[illegible] potrebbero, poi, istituire rapidi in grado di coprire il percorso in circa 75 minuti e per far ciò sarebbe sufficiente poter contare su locomotori e carrozze moderni [illegible] in perfetta efficienza.

Altra semplice soluzione (già predicata, ma in gran parte inattuata) e il divieto [illegible] carico e scarico della posta oltre l'accensione del verde di via libera. Ci sono stazioni (soprattutto Santhià, che deve smaltire il traffico di Biella) nelle quali spesso [illegible] perdono [illegible] decine [illegible] minuti per il movimento bagagli, che potrebbe tranquillamente [illegible] smaltito dai merci tartaruga che viaggiano di notte.

A medio termine si potrebbe poi passare allo sfoltimento [illegible] passaggi a livello. Il compartimento [illegible] Torino ne utilizza il numero più alto in Italia con gravi ripercussioni sul traffico: a volte basta che una sbarra funzioni in modo difettoso per costringere i convogli a «marciare a vista» (velocità 4 chilometri orari) per centinaia e centinaia di metri.

Più a lungo termine si potrà arrivare a percorsi alternativi per consentire ai rapidi (ed al Tgv, se un giorno mai lo vedremo) di evitare le stazioni dei principali centri, correndo il più possibile in aperta campagna. Ma sono sogni che forse soltanto i nostri nipoti vedranno avverarsi: oggi da Torino e Milano qualche locale impiega ancora cinque ore.

Un'ora e un quarto in più di quanto occorre per volare da Parigi a New York.

Piccola crisi causata dal Po

La sistemazione [illegible] ha messo in crisi i rapporti tra le Regioni del Nord, ma non è un contrasto insanabile. Il presidente del Piemonte ha voluto precisarlo ancora una volta. «U[illegible] — dice — è la navigabilità fino a Valenza alla quale [illegible] contrari per due motivi: primo, perché non accettiamo una sudditanza dall'Adriatico; secondo, perché è un'ipotesi irrealizzabile. Cinquemila miliardi, chi li vedrà mai?».

Altro discorso è invece la sistemazione idrogeologica del bacino: disinquinamento, protezione delle sponde, uso delle acque anche per produzione di elettricità. «E su queste siamo pienamente d'accordo. Anzi, vanno in tal senso i nostri progetti per il Po, il Bormida e il Tanaro».

Otto in carcere per Elena

I carabinieri [illegible] Venaria hanno arrestato altre quattro persone dopo [illegible] sequestro della figlia dell'orefice - Ricostruito l'episodio

Sono saliti a 8 gli arresti per il rapimento di Elena, 10 anni, figlia del gioielliere Remo Lazzari, tenuta in ostaggio per 8 ore. I carabinieri di Venaria, guidati [illegible] capitano Muggeo e dal maresciallo Bindi, hanno così completato le indagini sull'episodio del 20 maggio scorso. In carcere sono finiti Nevio Beoletto, 25 anni, borgata Cairo 8, Frassino (Cuneo), Fulvio Dellavalle, 27 anni, via Saluzzo 3, Francesco Camedda, 29 anni, via Governolo 6, e Salvatore [illegible] [illegible] anni, portinaio dello stabile in cui abita in corso Stati Uniti 35.

Poche ore dopo il sequestro erano stati arrestati Ignazio Marchisoni, 35 anni, corso Allamano 60, Sergio Frazzetta, 26 anni (figlio di Salvatore), [illegible] Regina 146, Antonio Lancellotti, 27 anni, esercente di un bar in via Cavour 34 a Corio, e Incoronata Telesca, 31 anni. Altre due persone sono ricercate.

I carabinieri di Venaria e il sostituto procuratore Rinaudo hanno ricostruito il sequestro. Alle 3.30 del 20 maggio 5 persone scavalcano il muro di cinta della villetta di Remo Lazzari in via Monfalcone [illegible] e attendono che il gioielliere apra la porta. In tre avrebbero dovuto tenere in ostaggio la bambina e la madre Silvia, e uno accompagnare il Lazzari nel suo negozio e farsi consegnare il contenuto della [illegible].

Alle 7,45 il gioielliere esce di casa, i cinque lo costringono a rientrare, ma il piano salta quando Lazzari spiega: «*La porta blindata si apre soltanto quando sono inserite due chiavi e la seconda la tiene mio fratello*». Il piano a questo punto viene cambiato. I banditi decidono di rapire la bambina e tenerla in un garage in corso Tazzoli, chiedendo un riscatto al padre.

Non sono però organizzati per un lungo sequestro e si vedono, alla fine, costretti al rilascio di Elena.

Pare certo che il riscatto dovesse servire a «foraggiare» la latitanza di Franco Brunero, 32 anni, considerato la «primula [illegible]» del Canavese, rapinatore evaso più volte.

★ Lorenzo Berruero, [illegible] anni, via Lombriasco 5, è giunto cadavere ieri, poco dopo mezzogiorno, all'Astanteria Martini. In piazza della Repubblica [illegible] era sentito male, cadendo aveva battuto la testa.

■ Giuseppe Garnero, 48 anni, commerciante, via Campobasso [illegible] La Loggia, è morto ieri mattina ai Mercati generali. Colpito da un malore si è accasciato a terra. Inutile [illegible] stato il trasporto alle Molinette.

★ Un'operaia [illegible] si [illegible] allo stabilimento Lamet-Bertolone, via strada del Portone 18, è [illegible] colta ieri mattina [illegible] [illegible] collasso. Si chiamava Antonietta Morandini, 52 anni, via Palma [illegible] Cesnola 27. Quando è stata portata [illegible] Molinette la donna aveva già cessato di vivere.

La sostituzione dei docenti

La sostituzione dei docenti scioperanti (autorizzata [illegible] una circolare del ministero per [illegible] il blocco degli scrutini) continua a suscitare polemiche. Il Coordinamento precari annuncia [illegible] aver costituito un Comitato difesa legale. Afferma che ci saranno esposti alla magistratura per tutelare coloro che sono stati sostituiti; un ricorso al Tar per ottenere l'immissione in ruolo dei supplenti abilitati e per l'accesso ai corsi abilitanti anche per coloro che hanno avuto una supplenza nell'81-82.

Perché chiudere quella scuola?

Protestano i docenti della media Modigliani (via Rubino) per la diversa zona di affluenza degli allievi decisa dal Consiglio provinciale scolastico. «*Non è [illegible] che abbiamo un'utenza privilegiata rispetto alla contigua media Donizetti. Abbiamo sempre avuto una popolazione di varia estrazione sociale* — afferma il collegio [illegible] professori — *Dietro al pretesto della eterogeneità, si cela [illegible] preciso intento di arrivare alla chiusura della nostra scuola, il cui corpo docente [illegible] dato prova di impegno e professionalità*.

Rinviati a giudizio i protagonisti del traffico legato alla Stedi [illegible] Piossasco

In 500 pagine storia, accuse e prove contro 56 imputati di contrabbando

Gli accusati erano 74, quattro sono deceduti, [illegible] prosciolti - Tra i personaggi più noti, l'ex consigliere dc Aceto - L'inchiesta, cominciata nel '79, ha accertato un'evasione di [illegible] miliardi

Con un'ordinanza di [illegible] pagine, il giudice istruttore dottor Mario Griffey ha rinviato a giudizio i protagonisti del contrabbando di gasolio organizzato a metà anni Settanta alla Stedi [illegible] Piossasco e in altre aziende piemontesi. [illegible] 74 imputati 56 [illegible] processati (reati maggiori: concorso in contrabbando, associazione per delinquere, falsi, corruzione), 14 sono stati prosciolti, 4 sono deceduti.

Tra i rinviati a giudizio figurano noti personaggi come il consigliere comunale dc, Aceto, l'ex presidente della circoscrizione Crocetta, Penna, l'ex cantante Dino, i fratelli Piergiorgio e Roberto Pellegrin, i due funzionari Utif, Ferlito e Di Sapio.

Epicentro del contrabbando con un'evasione accertata di circa sei miliardi, è risultata la Stedi, controllata attraverso la società Sicoma da una finanziaria, la «Finchunica», [illegible] aveva come amministratore delegato Aceto e successivamente Penna.

Dei 56 imputati, 8 sono in libertà provvisoria (Aceto, Olivero, i due Pellegrin, Penna, Nobbio, Zambelli, Villata) e sei latitanti (Cazzaniga, i fratelli Cola, Ferlito, Lotznikar e Peni).

L'inchiesta del giudice Griffey, cominciata nel '79, è stata suddivisa in tre filoni. Il primo riguardante il contrabbando dei Mashala, padre e figlio, s'è concluso la primavera [illegible] [illegible] il processo e la condanna degli imputati. Il secondo relativo alla collusione tra petrolieri e Guardia di Finanza, ha visto il rinvio a giudizio di alcuni ufficiali e sottufficiali delle Fiamme Gialle (col Duilio Di Censo e Luigi Coppola), il terzo, concernente la Stedi, s'è concluso in questi giorni.

L'unico a respingere [illegible] accuse è stato il consigliere Aceto che, peraltro, non ha saputo fornire [illegible] giudici una giustificazione convincente per spiegare la sessantina di milioni ricevuti [illegible] petrolieri esperti nell'arte del contrabbando. Altre consistenti bustarelle sono poi finite nelle tasche di alcuni finanzieri e funzionari dell'Utif.

Il direttore di questo ufficio, l'ing. Francesco Cotilli, è in carcere da mesi perché [illegible] condo l'accusa di un altro giudice, il dott. Vaudano, avrebbe favorito il commercio clandestino di prodotti petroliferi.

g. j. b.

Un ex cantante e funzionari Utif

Questi i 56 rinviati a giudizio. Aldo Abbena, 62 anni, via S. Fermo 4; Pier Isidoro Aceto, 43 anni, [illegible] Peschiera 161; Aurelio Alecci, 57 anni, Milano, via Compagnoni [illegible] Giovanni Arditzone, 34 anni, via [illegible] Chiese 43; Francesco Arnaldo, [illegible] anni, Varese, v. Solferino 22; Guido Barchi, 35 anni, Rivoli, via Brenta 12; Elio Berti, 40 anni, [illegible] Lomellina; Giovanni Braghini, 42 anni, Candia Lomellina; Domenico Brescia, 48 anni, Ariano; Giovanni Cantatore, 47 anni, Tortona, strada Voghera 81; Magilo Cavina, 52 anni, S. Giusto.

Andrea Cazzaniga, 38 anni, Goriale Olevano; Rodolfo Cianchi, 41 anni, Tortona, via Vittorio Veneto 26; Antonio Cola, [illegible] anni (latitante), Spinetta Marengo (Alessandria); Franco Cola, 41 anni, Alessandria, via Nuova Variante 23 (latitante); Giovanni Decio, 50 anni, Alessandria, fraz. Litta Parodi; Dante [illegible] Martini, 50 anni, Albenga, via [illegible] Gasperi 11; Francesco Donalisio, 46 anni, Pagno, via Roma 7; Gerardo Di Sapio, [illegible] anni, [illegible] Turati 11; Enrico Ferlito, 51 anni, via Millefonti 20/4 (latitante); Marcello Flandra, [illegible] anni, via Lamarmora 41.

Lino Franza, 45 anni, Casale Monferrato; Natale Garavaglia, 50 anni, Cadegliano, via Statale 233; Mario Gatti, [illegible] anni, via Tripoli 100; Bruno Goggi, [illegible] anni, Alessandria, via Mollnara 28; Antonio Lisandri, 56 anni, Novara, via Scavini 6; Ezra Lotzniker, 38 anni, via Boston 125 (latitante); Giuseppe Mancini, 60 anni, Busto Arsizio, via Pozzi 15; Enrico Marzili, 45 anni, Varese, via Montariano 5.

Giampiero Nobbio, 37 anni, Giaveno, [illegible] XXIV Maggio 38; Rosario Notaro, 38 anni, Trecate; Carlo Olivero, 42 anni, strada Ponte Isabella S. Vito 116/2; Giorgio Passalacqua, 52 anni, Alessandria, via Isonzo 4; Piergiorgio Pellegrin, 42 anni, corso Moncalieri 71; Roberto Pellegrin, 47, via Assietta 11; Sergio Penna, [illegible] anni, [illegible] Lamarmora 8; Renato Peni, 37 anni, corso Einaudi 9 (latitante); Francesco Piovera, 38 anni, Lomello, via Peschiera; Palmina Povero, 29 anni, c[illegible] Brescia 25; Luigi Camillo Provera, 51 anni, S. [illegible] Vecchio (Alessandria).

Francesco Quaranta, 70 anni, via Vico 11; Ginetto Romano, 34 anni, Albenga, via Martiri Libertà 62; Sante Rendina, 37 anni, Nichelino, via Marco Polo 8; Giorgio Rossetto, 42 anni, Buttigliera Alta; Armando Santoni, 37 anni, Rivoli, via Alpi Graie 9; Edoardo Sartori, 38 anni, via Bligola 4; Fabio Sbrissa, 42 anni, via Servais 134; Antonio Senestro, 49 anni, Pancalieri, via Circonvallazione 6; Angelo Serra, 46 anni, Novara, corso Vercelli [illegible]; Davide Stoppino, 28 anni, corso Bolzano 4; Franco Tanzi, 42 anni, corso Chieri 38/5.

Silvio Trivellin, 54 anni, Mede Lomellina; Antonio Villata, 42 anni, str. della Verna 16; Giampaolo Volpara, 29 anni, Vargo; Eugenio Zambelli, 34 anni, via Pigafetta 47; [illegible] Zanardi, [illegible] anni, Mede Lomellina, via Rognoni 1.

Rapina di [illegible] milioni ad Orbassano

Arrivano in moto e puntano le armi

Alla ditta Fercom di strada Stupinigi - Le impiegate pensavano che fossero normali clienti

Le impiegate Flavia Scalfoni e Daniela Gioda

Due giovani, a volto scoperto, armati di pistole, hanno rapinato ieri mattina una ditta di recupero rottami di Orbassano, in strada Stupinigi 97. Sono arrivati in moto, sono entrati nell'ampio cortile del complesso e poi negli uffici. C'erano due impiegate, sono state minacciate, rapinate. Il bottino: circa 4 milioni.

La rapina alle 10.20. La ditta è la «Fercom»: oltre il cancello uno spiazzo, a sinistra la palazzina con gli [illegible] a destra cataste di rottami, auto, lavatrici, frigoriferi che, smantellati, vengono ridotti in rottami poi riutilizzati.

Flavia Scalfoni, 20 anni, e Daniela Gioda, 23, le due impiegate rapinate, hanno raccontato ai carabinieri: «*Vedendo arrivare quei due giovani su una moto, abbiamo pensato a dei clienti. Sono entrati negli uffici e, solo allora, hanno estratto le pistole*».

Processo per il delitto ai Murazzi

Uccise un giovane «Ero sotto droga»

Così si giustifica l'imputato in Assise - Una rissa in pizzeria scatenata [illegible] [illegible] frase

«*Ho sparato perché avevo paura, anche lui aveva una pistola. Volevo però colpirlo solo [illegible] un braccio. Quella sera avevo preso della droga ed ero eccitato*». Ferdinando Porcelli, 21 anni, ha spiegato così ieri ai giudici l'omicidio [illegible] Giovanni Marando, 22 anni, avvenuto la notte tra il 27 e il 28 maggio '80 nel locale «*Mulino del Po*» ai Murazzi. Un delitto assurdo causato, pare, da una frase un po' pesante rivolta dalla vittima ad Elena Di Gatti, prostituta, amica dello sparatore.

Il Marando, [illegible] [illegible] amici Gerardo Fiorenza, Giuseppe Gentile (ferito poi [illegible] una gamba) e Franco Ricchiuti, era arrivato verso le due di notte nel locale per bere una birra. [illegible] chiarire quello che avvenne nella pizzeria.

Di certo si scatenò una rissa, volarono insulti, pugni, poi gli spari. Giuseppe Gentile cercò di scappare, fu raggiunto da un proiettile [illegible] una coscia. Ha detto ieri alla corte (pres. Bonu, pm Maddalena, canc. Riccio): *Non so niente del litigio. Non so bene chi mi abbia sparato*». Elena Di Gatti, che [illegible] stata la causa del diverbio, non si è presentata in aula.

[illegible] detto il legale [illegible] parte civile per la famiglia della vittima, avv. Capelletto: «*E' stato [illegible] omicidio assurdo Marando si era rifugiato nel bagno e aveva chiuso [illegible] porta. Porcelli gli sparò alle spalle da una finestra [illegible] gabinetto*». Pare accertato che [illegible] vittima non [illegible] armata. [illegible] fensori [illegible] avvocati Siliquini, Delgrosso, [illegible] Fiumefreddo, Alfara, Longhetto, Albanese. Il processo continua oggi.

temperatura di ieri

massima	+ 30,2
minima	+ 18,5
media	+ 24,8

[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 56%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +28,6, minima +17,4, media +23,0. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali manifestazioni temporalesche a ridosso dell'arco alpino. Visibilità buona. Venti: in prevalenza deboli. Temperatura pressoché stazionaria.

Una lettrice ci scrive:

«*Mio figlio è stato respinto in 3ª liceo, non è l'unico, non sarà l'ultimo, purtroppo, ma non sono d'accordo sul "come" [illegible] successo. Ho l'impressione che [illegible] [illegible] l'ultimo voto per essere promossi, bocciati o rimandati, che [illegible] si tengano affatto in considerazione i precedenti e certe particolari situazioni del soggetto [illegible] esaminare, che per me [illegible] soprattutto un uomo.*

«*Dunque, mio figlio alla fine [illegible] primo quadrimestre aveva tre insufficienze, tre 5 (abbondanti fra l'altro), rimediabilissime. [illegible] studiato tutto l'anno, anche quando i professori non hanno tempo di interrogare i ragazzi. [illegible] la fine il ragazzo ha intensificato lo studio, ma forse per [illegible] stanchezza accumulata, forse per il caldo o per qualche altro motivo, ha compromesso in 15 giorni un intero anno scolastico. In poche parole, un mese fa aveva una insufficienza, che sperava ancora [illegible] rimediare, improvvisamente è crollato: vomito, depressione, anche febbre. I professori tanto colti e intelligenti, non si chiedono il perché del crollo di una persona? Infierire su un ragazzo stanco e ammalato non deve essere stata una grande soddisfazione per chi [illegible] la "stangata severa"*».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Quando la famiglia non accetta la «stangata severa» - E' disagio (e discriminazione?) lavorare a luglio - Crocetta [illegible] e pulita, addio! - Era [illegible] postina clandestina - Quanto prima, dice l'Inps

Un gruppo di lettrici scrive:

«*Le insegnanti [illegible] Scuola Materna Statale [illegible] Quartiere 19, vorrebbero esporre una situazione che crea discriminazione all'interno della stessa categoria.*

«*Tutti gli anni allo scadere del periodo scolastico, si presenta il problema del prolungamento dell'attività didattica nel mese di luglio. Tale prolungamento però, secondo accordi stipulati tra provveditore, Comune e sindacati, viene effettuato soltanto nelle scuole dove [illegible] numero dei bambini sia superiore a 15, mentre nelle scuole in cui [illegible] suddetto numero non è raggiunto, i bambini vengono assorbiti dalle scuole materne comunali.*

«*Si chiede a chi di competenza, con quale criterio sia stato stabilito questo accordo secondo il quale, laddove il numero dei bambini è tale da richiedere la prosecuzione del mese [illegible] luglio, il servizio dovrà essere assicurato dalle stesse insegnanti che hanno svolto l'attività didattica per tutto l'arco dell'anno scolastico, mentre nelle scuole dove il numero dei bambini è inferiore al suddetto, le insegnanti vengono esonerate dal servizio.*

Le insegnanti della Scuola Materna Statale «Perrault»

Una lettrice ci scrive:

«*Il mercato della Crocetta, dalla parte di via Marco Polo, ha assunto dimensioni insostenibili. I banchi in doppia fila, i camioncini stipati lungo il marciapiedi e la gente costretta a misurare vestiti e scarpe nei pochi centimetri rimasti liberi impediscono a chiunque di passare.*

«*Il mercato serve al pubblico ma, in questo caso, [illegible] diventando un servizio antisociale anche perché nessuno si preoccupa dello stato di sporcizia e disordine che resta, nei giorni feriali e soprattutto per tutta la giornata di domenica, dopo il mercato quando il vento trascina cartacce, buste di nailon, stracci, cappotti rotti.*

«*Tutto ciò [illegible] è aggravato da quando sono cominciati nel controviale prospiciente destinato a posteggio, gli [illegible] vi per i servizi igienici che, per altro, ora sono fermi con il risultato che la fossa si è riempita di immondizie e di tutti gli scarti del bar ambulante che ora mette a disposizione anche sedie e sdraio!*

Rina Castellino

Un lettore ci scrive da Viverone:

«*A Sagliano Micca è deceduta a 75 anni una certa Carolina Ramasco (cognome diffuso in Val Cervo da secoli: perfino il figlio di Pietro Micca aveva sposato una Ramasco). Quest'umile valligiana molti anni fa, alla morte del [illegible] postino, [illegible] attesa della nomina del sostituto per non far stare senza [illegible] i compaesani aveva provveduto per molti mesi alla sua gratuita distribuzione ed aveva continuato a provvederci, sempre gratuitamente, anche in seguito aiutando l'incaricato ufficiale fino alla morte.*

«*Dunque in una Italia di politici arruffoni, di banchieri fraudolenti, di grandi evasori fiscali, [illegible] lavoratori assenteisti, viveva una cittadina che, nell'interesse della comunità, per molti anni [illegible] lavorato per lo Stato gratuitamente e clandestinamente. Quel se l'avesse saputo qualche alto burocrate*».

Generale Clemente Ramasco

Il dirigente dell'Inps di Torino ci scrive:

«*Mi riferisco alla lettera [illegible] sig. Domenico Gambelli, pubblicata il 10 giugno, nello "Specchio dei tempi", per precisare che le maggiorazioni sulla pensione di vecchiaia di cui è titolare il lettore, non hanno potuto essere a tutt'oggi liquidate a causa delle operazioni di conguaglio che sulle pensioni stesse hanno dovuto essere operate [illegible] seguito alla re[illegible] della maggiorazione per il coniuge.*

«*Lo stesso Gambelli ha infatti segnalato a questa sede il godimento di un reddito, da parte [illegible] coniuge, che, ai fini della maggiorazione della pensione, non consente più di considerare il familiare a carico del pensionato.*

«*Posso comunque assicurare che quanto prima tali operazioni verranno condotte a termine e che al sig. Gambelli verrà liquidata la pensione nel nuovo importo*».

Franco Solla

Sciopero con modalità differenti

Oggi si ferma tutta la città?

Astensione totale nell'industria - Telegramma del sindacato per i lavori «socialmente utili»

Torino e il Piemonte si fermano oggi per lo sciopero generale di otto ore proclamato da Cgil, Cisl, Uil contro la decisione della Confindustria di disdire l'accordo sulla scala mobile e a sostegno delle vertenze contrattuali. Dalla città e dalla regione [illegible] partiti circa diecimila lavoratori con tre treni speciali e [illegible] pullman per partecipare alla manifestazione nazionale che si svolge stamane a Roma.

Lo sciopero riguarda tutte [illegible] categorie che però aderiscono con modalità differenti. [illegible] la sospensione dell'attività lavorativa è totale per l'industria, altri settori saranno interessati [illegible] misure differenti. Nel commercio probabilmente ci [illegible] astensioni solo per quanto riguarda la grande distribuzione, mentre i negozi a gestione familiare di ogni genere (dagli alimentari all'abbigliamento) saranno aperti.

I servizi pubblici funzioneranno [illegible] ritmo ridotto o [illegible] verranno erogati nel [illegible] di adesione totale [illegible] personale allo sciopero. Stessa [illegible] ne per le banche che dovrebbero rimanere chiuse tutto il giorno, ma dove [illegible] potrebbe verificare anche il caso di agenzie aperte. Il sindacato impegna in ogni caso i propri aderenti a garantire tutti i servizi di emergenza.

Tram e autobus [illegible] cittadina e suburbana, infine, si fermeranno dalle [illegible] alle 13: operai e impiegati usciranno due ore prima. Anche i mezzi delle linee intercomunali, compresi la Satti e la Torino-Ceres, sospenderanno il servizio tra le 11 e le 13. I treni non viaggeranno dalle 10 alle 12.

* *

Le segreterie regionali Cgil, Cisl, Uil, hanno inviato un telegramma al governo e ai gruppi parlamentari di tutti i partiti dell'arco costituzionale per sollecitare l'approvazione del disegno di legge governativo sui lavori «socialmente utili». «*Di fronte ai continui rinvii della sua approvazione* — si legge nel telegramma — *riteniamo necessario sollecitare la conclusione dell'iter parlamentare del disegno* [illegible] *legge per dare risposta alle pressanti aspettative dei lavoratori in cassa integrazione e dei disoccupati*».

A nome [illegible] sindacato unitario regionale, Corrado Ferro della Uil spiega perché [illegible] è arrivati a questa [illegible] sollecitazione. «*I rinvii nella discussione del disegno di legge sono tanto più gravi in quanto quella proposta è il frutto dell'accordo tra le parti sociali, il sindacato, la Regione Piemonte e i lavoratori in cassa integrazione*».

Aggiunge Ferro: «*Il disegno di legge non incontrerebbe* [illegible] *sula alcuna opposizione e tutto si risolverebbe in dieci minuti. Ma finora, malgrado le nostre richieste e gli impegni assunti, non se ne è fatto nulla e già si parla di rinviare tutto a dopo la verifica politica tra i partiti della maggioranza*».

Manifestazione di handicappati

Una manifestazione di protesta contro «*l'inadempienza*» della Regione Piemonte [illegible] i problemi degli handicappati e degli anziani non autosufficienti è stata organizzata per domani alle 9 [illegible] piazza Castello. La sezione torinese dell'*Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali* e gli altri gruppi aderenti al [illegible] dinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base intendono in questo modo sollecitare seri e globali interventi.

«*Chiediamo che* [illegible] *predisponga un piano di emergenza* — dicono — *da attuarsi entro il* [illegible] *per* [illegible] *costituzione in ciascuna delle Uls di una comunità alloggio, un centro diurno socio-terapeutico, un servizio di assistenza domiciliare, prestazioni* [illegible] *tipo economico*».

Lavoratori Tesoro — Il sindacato autonomo dei lavoratori del Tesoro ha proclamato uno sciopero per domani dalle 10 alle 12 per protestare contro il ritardo dell'approvazione del decreto legge di riordino [illegible] ministero del Tesoro.

Continua il terrore [illegible] Nuove, ne è vittima un camorrista di Caserta

Si prepara il caffè in carcere, lo beve e stramazza avvelenato: gravissimo

Pasquale Saudino, 27 anni, è stato arrestato a marzo per omicidio colposo e traffico di armi - Già implicato in scontri di bande [illegible] - Colpito per vendetta o per errore?

Non si attenua la morsa del terrore nelle carceri. Ieri mattina alle Nuove un altro misterioso e drammatico episodio: Pasquale Saudino, 27 anni, di Casal [illegible] Principe (Caserta), camorrista, è stato avvelenato con una tazzina di caffè. E' [illegible] ricoverato nel «repartino» riservato ai detenuti alle Molinette: secondo i medici le sue condizioni sono gravissime.

Pasquale Saudino

Difficile ricostruire l'accaduto. Alle carceri di corso Vittorio bocche cucite: il direttore è «*fuori sede*», il vice direttore prima «*non ha tempo*», poi «*non c'è*», infine compare ma [illegible] categorico [illegible] «*posso dire nulla*». Anche polizia e carabinieri [illegible] in difficoltà: dalle mura delle Nuove escono informazioni con il contagocce. [illegible] in serata si può tentare una ricostruzione dell'accaduto.

L'avvelenamento — Sono le 9 ed in [illegible] cella di un braccio riservato ai camorristi [illegible] sunti tali, Pasquale Saudino decide di farsi un caffè. Probabilmente usa una napoletana [illegible] piccole dimensioni, la cosiddetta «monotazza». Ver[illegible] il liquido in [illegible] tazzina, poi beve. Dopo qualche minuto [illegible] forti dolori al ventre, subito si pensa ad un malore passeggero, poi una guardia si insospettisce e lo fa trasportare all'infermeria. Qui le condizioni del detenuto appaiono gravi, [illegible] comincia a parlare di avvelenamento: Saudino è trasferito in ambulanza alle Molinette dove i medici lo ricoverano con riserva di prognosi.

Dall'ospedale, immediatamente, parte la richiesta della tazzina e della caffettiera da analizzare per stabilire il tipo [illegible] veleno. Ma alle Nuove rispondono che non si trovano più né tazza, né caffettiera. Qualcuno le ha fatte sparire.

Camorra? — Pasquale Saudino fa conoscenza con carabinieri e polizia a 20 anni. A Napoli viene arrestato per reticenza dopo un regolamento di conti: è ferito ma [illegible] esserai sparato [illegible] involontariamente. E' denunciato anche [illegible] porto abusivo d'arma. Due [illegible] dopo viene nuovamente sorpreso, questa volta a Cassino, con in tasca una pistola [illegible] denunciata. [illegible] '79 a Castelvolturno è protagonista di uno scontro fra bande rivali: a conclusione delle indagini relative all'episodio viene spiccato ordine [illegible] cattura nei suoi confronti per omicidio e lesioni personali.

Ma Saudino non resta a lungo in carcere: [illegible] '79 a Como viene denunciato per rissa e sfruttamento della prostituzione. Poi, dopo tre anni tranquilli (forse vuol far perdere le sue tracce: da Napoli qualcuno lo sta cercando), casca [illegible] nella rete della polizia: a Torino il 5 marzo gli agenti gli contestano un'ordine di cattura per omicidio colposo e traffico d'armi.

Perché? — L'avvelenamento del Saudino non convince gli inquirenti. Ci si chiede perché si sia voluto colpire proprio lui che [illegible] appare un pesce grosso della camorra. Due le ipotesi: che si tratti di una vendetta per l'omicidio di Castelvolturno o che [illegible] sia stato uno scambio di persona. Ma questa evenienza appare remota: il destinatario della tazzina non poteva che essere Saudino.

Sull'episodio comunque cala [illegible] velo [illegible] mistero non potendosi escludere altre ipotesi (qualcuno parla anche [illegible] droga). Resta [illegible] clamoroso tentativo di omicidio che, se richiama alla mente il famoso «caso Pisciotta», costituisce un ennesimo campanello d'allarme: in carcere si muore troppo spesso.

[illegible] Una pattuglia della mobile ha arrestato ieri [illegible] giovane, pochi minuti dopo che aveva scippato una donna. [illegible] chiama Saverio Natuzzi, [illegible] anni, corso Giulio Cesare 287. E' stato fermato in via Piave angolo via Santa Chiara: poco prima aveva strappato [illegible] collana ad una anziana donna ed era fuggito a piedi. Alcuni passanti hanno dato l'allarme, descrivendo minuziosamente il ladro. Così è stato catturato. Addosso aveva ancora la collanina. Ma non si sa [illegible] chi l'abbia rubata: [illegible] rapinata, infatti, non [illegible] è [illegible] presentata per la denuncia.

* Giuseppe Garnero, [illegible] anni, titolare di un'azienda agricola in via Campassi [illegible] a La Loggia, mentre si trovava ai mercati generali, nello stand 181, è stato colto da [illegible] collasso. Portato alle Molinette, ha cessato di vivere prima [illegible] giungere al pronto soccorso.

Duemila sfratti

Sindaci e assessori all'Urbanistica della prima e seconda cintura metropolitana hanno partecipato ieri [illegible] sala giunta ad una riunione sollecitata dal Sunia e organizzata dalla Provincia sulla legge Nicolazzi. Dopo aver definito che entro sei mesi, gli sfratti esecutivi saranno oltre duemila, si è stabilito di redigere una «radiografia» della situazione abitativa zona per zona e sensibilizzare la prefettura per l'avvio [illegible] commissioni consultive.

Scarcerati nel marzo scorso dopo [illegible] atteso per 4 anni il processo

I presunti assassini di Franca Cugno dovranno presto ritornare in carcere

Lo ha deciso la Cassazione risolvendo un conflitto di competenza fra giudice istruttore e Procura - Gli atti di [illegible] corte d'assise - Il delitto [illegible] '78 su una 500 rubata

Dovranno tornare in carcere tre imputati [illegible] concorso nell'omicidio di Franca Cugno, 20 anni, abbandonata morente per un colpo di pistola alla [illegible] la notte del 5 feb[illegible] '78 su una [illegible] rubata, davanti all'ospedale San Luigi. Attilio [illegible] Nicola, 25 anni, Orazio Impagnatiello, 30 anni, e Donato Petralia, 22 anni (ma all'epoca minorenne), [illegible] stati scarcerati nel [illegible] dopo aver passato alle Nuove, in attesa del loro processo, 4 anni, [illegible] e 13 giorni Petralia, [illegible] anni e 11 mesi Di Nicola e Impagnatiello.

Un soggiorno piuttosto lungo, ma ritenuto insufficiente dalla corte di Cassazione che ha deciso che i [illegible] possono continuare a soggiornare nelle patrie galere per 5 anni e 4 mesi, cioè il massimo della carcerazione preventiva consentito dalla legge Reale fino alla sentenza di primo grado.

Il «pasticciaccio», perché altrimenti non si può definire l'alternarsi di decisioni [illegible] opposto segno [illegible] parte dei giudici che hanno condotto [illegible] giudiziario, [illegible] spiegato in tutti i dettagli. Franca Cugno muore l'8 [illegible] '78. Il 6 febbraio è arrestato Petralia, il ragazzo che è andato ad avvertirla che il suo ex amico del cuore, Di Nicola, voleva vederla. Il 26 e il 28 marzo [illegible] arrestati Impagnatiello, che ha prestato la [illegible] garçonnière a [illegible] Nicola per un incontro [illegible] Franca, e il Di Nicola, [illegible] di aver sparato il colpo che ha mortalmente ferito la ragazza.

Franca Cugno

L'inchiesta passa nelle mani del giudice istruttore Laudi che il 13 luglio '79 rinvia a giudizio Di Nicola quale autore dell'omicidio, Impagnatiello e Petralia per concorso nel reato. Il magistrato prende in considerazione l'aggravante della premeditazione ma conclude escludendola.

Il dibattimento è rinviato due volte, per il pr[illegible] ai sequestratori di Carla Ovazza e Emilia Biangino Bosco e per il giudizio contro la colonna torinese delle Br. Finalmente l'11 novembre scorso si inizia, ma c'è subito un braccio di ferro tra il pubblico ministero Vitari, i legali degli imputati, avvocati De Filippi, Gabri, Masselli, Giordano e Gallo e la corte. Il pm chiede che sia contestata l'aggravante della premeditazione. La corte accoglie. I legali eccepiscono la nullità dell'ordinanza e la corte da loro ragione. Il pm torna alla carica e dopo aver definito «abnorme» il provvedimento della corte chiede e ottiene il rinvio degli atti al proprio ufficio.

A questo punto è palese a tutti che essendo tornato il processo in fase istruttoria e scaduti i termini della carcerazione preventiva gli imputati devono tornare in libertà. Ma le beghe tra procura e ufficio istruzione [illegible] inaspriscono. Il giudice istruttore Griffey al quale viene [illegible] l'inchiesta solleva il conflitto di competenza davanti alla corte di Cassazione. I legali impugnano il provvedimento davanti alla sezione istruttoria della corte d'appello che accoglie l'istanza e scarcera gli imputati nel marzo scorso.

L'ultimo capitolo di questa storia lo scrive la corte di Cassazione nei giorni scorsi: «*Gli atti devono tornare* [illegible] *corte d'assise che male ha fatto a* [illegible] *contestare subito l'aggravante della premeditazione* — dicono i magistrati —. *Il giu*[illegible] *istruttore ha fatto menzione dell'aggravante solo nella motivazione e non nel dispositivo* [illegible] *sentenza: è come se non* [illegible] *avesse mai parlato*».

Non appena gli atti del processo [illegible] dalla Cassazione all'Assise, per i tre imputati [illegible] le manette. Indipendentemente dalle loro responsabilità devono restare [illegible] carcere mentre i giudici continuano a litigare sopra [illegible] loro teste. Il processo, per un fatto del febbraio '78, si celebrerà forse il prossimo autunno.

Claudio Cerasuolo

Geologia: esami si devono fare

Il ritardo dei lavori per la ristrutturazione di Palazzo Carignano rischia di bloccare gli esami a Geologia che è ospite in un'ala dell'edificio. Il consiglio di corso di laurea, accogliendo anche le lagnanze de[illegible] studenti, ha approvato un documento in cui si chiede tra l'altro che «*vengano presi provvedimenti per non bloccare l'attività didattica*» e sollecita «*garanzie adeguate per la normale ripresa del prossimo anno accademico*».

Sul giornale i ragazzi vorrebbero trovare più amore

Sorprendenti risultati di un'inchiesta condotta tra i giovanissimi lettori della Stampa in visita nella nostra azienda

I giovani leggono i giornali? Rita Meloni (III E della media Cosola [illegible] Chivasso) ama sfogliare il giornale, anzi, a volte, si reca di persona a comprarlo, perché «*le piace vivere in modo aggiornato*». Un'allieva della media Antonelli dichiara addirittura «*di non scartare nessun articolo del giornale, purché non* [illegible] *troppo noioso*». E Claudia Cortassa (media Passoni) spiega che quando ha in mano [illegible] giornale «*lo sfoglia quasi con ansia per cercare i pezzi che trattano di scienze naturali, scoperte di archeologia, progressi tecnici*». Perché? Le interessano «*le scoperte del passato, le previsioni del futuro, le informazioni sulla vita degli animali*».

Molti (come Antonella Lo Prelato, Iolanda Tedeschi, Vito Morano, Monica Virzi) si preoccupano della freschezza dell'informazione: «*Per prima cosa guardo la data del giorno*»; mentre altri come primo contatto guardano le illustrazioni (Rosaria Cavagnino) o «gli argomenti più clamorosi» (Gianfranco Chiabodo di Ciriè).

«Non solo il calcio»

Sono queste, alcune delle risposte a un questionario consegnato durante l'anno scolastico agli studenti venuti in visita a *La Stampa*; i ragazzi si erano impegnati a esporre schiettamente (con o senza firma) il loro pensiero.

La piccola inchiesta tra i nostri più giovani lettori (sono tornate indietro un migliaio di risposte) suggerisce considerazioni a volte sorprendenti.

In testa agli argomenti che interessano i ragazzi è lo sport, o meglio gli sport, criticando il maltrattamento del giornale [illegible] spazio al calcio, limitandosi per la boxe, il nuoto, il basket, a elenchi di giocatori e tempi.

Ma quasi tutti, sollecitati a esprimere i loro desideri sul contenuto del giornale, rivelano singolare maturità di pensiero: vogliono leggere «di fatti validi, utili [illegible] vita di oggi» (Francesca Simone) o, con un [illegible] di orgoglio di campanile «della [illegible] città», «di una grande città come Torino» (Lau[illegible] Lombardi) e della sua pulizia; degli handicappati, della prevenzione sanitaria, della salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio artistico, della civiltà industriale, delle scoperte scientifiche e archeologiche (un argomento, questo, richiesto a più voci), della «vita quotidiana di [illegible] lavora» (Carla Lancellotto), «della morte di persone innocenti» (un allievo della media Curioni).

La musica ha molti *fans*, e alcuni spezzano una lancia per un inserto «Tuttomusica». L'astronomia ha un folto drappello di cultori tra gli scolari di Romagnano Sesia.

Anche l'agricoltura ha i suoi lettori esclusivi. A Francesco Chiadò il giornale «*non piace molto perché non parla molto di agricoltura, e, se ne parla, ne parla in modo molto povero, mentre io vorrei che ci fossero almeno 2-3-4 pagine di agricoltura ogni settimana*».

C'è chi chiede più storie di cantanti, più spettacoli, più moda, più cucina e orari televisivi esatti (Alberto De Meo).

In genere la cronaca nera non piace («*E' troppo triste*», «*E' troppo macabra*», «*E' scuola di malavita*», «*In un mondo, già pieno di brutture, saperne di meno non fa male*». (Emanuele Saffirio).

Ma c'è purtroppo anche chi concepisce [illegible] la vita come violenza e tragedia. «*Mi attraggono le notizie di contenuto tragico*» (Anna Maiello). «*Mi piace leggere gli articoli che parlano degli incidenti, perché mi interessa sapere se è grave o meno o se ha perso la memoria*, [illegible] (Monica Lopariello). «*Io sono* [illegible] *ragazza sadica* (Catia Malessoni, prima [illegible] di Carpignano). *Gli articoli che* [illegible] *più gusto sono quelli* [illegible] *parlano* [illegible] *dispiaceri della gente,* [illegible] *morti, suicidi, omicidi, rapimenti, sparatorie e notizie provenienti dai popoli coinvolti nella guerra*».

«Ho visto il futuro»

La «bestia nera» è la politica. Quasi tutti la scartano, alcuni per una sorta di modestia («*non ho ancora l'età*»); altri, per un senso pratico, in quanto trovano gli articoli «*troppo lunghi e ripetitivi*» o anche, come lamenta un'allieva della Passoni «*perché in famiglia non si parla mai di politica,* [illegible] *io sono poco informata*».

Altri, invece (scuola Antonelli), per un personale rigore: «*Non leggo mai le cronache degli incontri tra ministri che discutono mangiando nel tal ristorante, bevendo il tal vino, ecc.*». «*Anche senza politica si può ben vivere*», si scusa Davide Volpati. Anna Maiello, invece, osserva che «*sarebbe meglio che tutti noi ragazzi ci interessassimo* [illegible] *politica, in modo da renderci conto in che* [illegible] *viviamo e come viene governato*».

Una domanda [illegible] questionario riguardava le nuove tecnologie: qual è il rapporto tra i ragazzi e i *computers*, non le macchine dei fumetti di fantascienza, ma quelle che da qualche anno dilagano nel mondo del [illegible].

«*Un'esperienza emozionante*» dice Rossella Picatto di Ciriè. «*Un* [illegible] *nismo immenso* (Elena Rumolino). «*Quei macchinoni come il laser erano a dir poco fantastici*» (Marcello Marella). «*A girare per il giornale mi pareva di essere in un laboratorio di scienziati*» (Dario Bertini). «*Non avrei* [illegible] *immaginato che per stampare un foglio di carta dovessero lavorare persone* [illegible] *tutto il mondo*» (Giorgio Battistelli). «*Ho* [illegible] *il futuro*» (Fabrizio Bruno).

Per gli errori [illegible] giornale, da parte del mondo giovane c'è una diffusa indulgenza («*Nessuno è perfetto*»). [illegible] alcuni li giudicano con occhi severi; «*Preferirei non trovare errori grossolani: il giornale è istruzione per tutti*» (Gabriele Vitagliano di Pinerolo).

La «*caccia alle parole difficili*», suggerita [illegible] questionario, ha portato un bottino ricchissimo: da «contestualmente» a «insabbiare l'inchiesta»; da «massimizzazione» a «tatticismo», «verticismo», «infrastruttu[illegible]», «scollamento», «eversione», «destabilizzazione», «pregiudiziale», «antiostruzionistico», «governo [illegible] neare», eccetera. E ancora «no», come dice Paola Valinotti alle «parole inventate, come milterrandismo, giscardismo, ecc.».

Come lo vorrebbero dunque, i ragazzi, il giornale che ogni giorno entra nelle loro case? Rispondono con una lunga lettera, firmata da tutti, i 30 allievi della media San Remigio di Torino: «*L'amore nel mondo è maggiore della violenza, ma il giornale è questo che fa credere alla gente?*».

Vittoria Sincero

Un discutibile allestimento dell'«Olandese volante» ha aperto il Festival di Spoleto

Ma come scricchiola il Vascello di Wagner

L'opera, presentata in versione originale, è stata diretta da Christian Badea [illegible] un tono sempre teso, tutto forte. La regia del regista belga Marijnen. Buone le voci di Wolfgang Lenz, Magdalena Cononovici e l'esecuzione del Westminster Choir

Sul vascello di Spoleto sono comparsi anche Luigi di Baviera e Wagner con il celebre basco

SPOLETO — Animalissima e profumata di tigli, Spoleto ha inaugurato la venticinquesima edizione del Festival dei due mondi con il wagneriano *Olandese volante* affidato alla direzione di Christian Badea, ormai un veterano del Festival, e a Frans Marijnen, regista belga già noto in Europa e in America ma quasi al suo esordio in campo musicale.

Era dal lontano «Tristano e Isotta» allestito da Menotti che Wagner non [illegible]ava sulle [illegible] Teatro Nuovo; l'occasione che [illegible] potuto essere festeggiata forse [illegible] un testo più significativo e certo da uno spettacolo più meditato. Infatti, rispetto alle felicissime inaugurazioni [illegible] due passate stagioni, «Lady Macbeth» di Sciostakovic e la «Vedova allegra» di Lehar, questa [illegible] d'apertura segna [illegible] passo d'arresto; è un *Olandese* che lascia i denti allegati per alcuni non secondari aspetti.

Buona l'idea [illegible] presentare la versione originale in un atto unico, vera amplificazione della ballata [illegible] che salva l'inconsistenza drammatica del terzo atto. E buono [illegible] il materiale vocale che Badea ha avuto a disposizione: Wolfgang Lenz (l'Olandese) e Magdalena Cononovici (Senta) sono due protagonisti vigorosi e sensibili, così come Robert Schun[illegible] (Erik) e Dieter Brencke (Daland), entusiasti e chiari nella pronuncia.

E' proprio la direzione che, [illegible] prima recita almeno, è mancata [illegible] quei toni suggestivi e sfumati che sono il fascino principale della partitura; forse temendo la durata di oltre due ore senza intervallo, [illegible] ha impresso un tono sempre teso, [illegible] colorito tutto forte: una monotonia, assai più che in orchestra, rilevabile nell'impostazione dei [illegible] tanti lasciati sempre [illegible] massimo sfogo polmonare.

[illegible] sente bene, ad esempio, nelle due arie di Erik, che sono puro Lortzing, due tenerissimi *Lieder*, che l'ottimo Schunk canta [illegible] la virulenza del tenore eroico; un direttore dovrebbe guidare anche Dieter Brencke [illegible] togliere a Daland quegli accenti [illegible] espressività esasperata che contrastano [illegible] il personaggio, tutto mediocrità e senso comune.

Ma le cause di maggior disorientamento derivano, [illegible] me spesso, [illegible] regia che appartiene al tipo «complicativo» anziché [illegible], consistente cioè nell'aggiungere dati o elementi non prescritti, o nel modificare quelli prescritti, in vista di una «lettura» dell'opera [illegible] dovrebbe portare in superficie significati lasciati dall'autore in [illegible] prudente ambiguità.

Forse sviluppando un [illegible] cenno di Thomas Mann che [illegible]va nelle prime eroine wagneriane (Senta, Elsa, Elisabetta) tratti di visionarie allucinate, il Marijnen inquadra tutta l'opera come un incubo [illegible] Senta: la quale è messa in scena fin dalle prime note dell'ouverture, illuminata da un faro e costretta a stupire, trasalire e quietarsi secondo il procedere della vicenda. Un intervento [illegible] più perso[illegible] si ha alla fine, [illegible] l'apparizione reale dell'equipaggio fantasma dell'olandese. [illegible] salta fuori dalla stiva? un gruppo allegorico formato [illegible] geni alati, scheletri e brutte facce, sovrastato da Luigi II di Baviera che stringe uno spartito con la scritta Wagner e dallo stesso compositore [illegible] riconoscibile per il celebre [illegible] calcato sulla testa. Un'allegoria del Negativo dunque. [illegible] cosa ha da fare [illegible] il Wagner romantico dell'*Olandese*, così lontano da quegli approdi, quasi [illegible] musicista?

Tuttavia la manomissione più pericolosa è quella che ambienta, con le scene [illegible] Jean-Marie Fievez, il secondo quadro (quello [illegible] filatrici) in una sorta di opificio ronco[illegible]piano anziché nell'interno della casa di Daland. Wagner, che fissò l'illusione [illegible]le per la rappresentazione dell'*Olandese*, puntò il suo effetto teatrale maggiore sul contrasto fra l'interiore borghese, *biedermeier*, un po' nuovo ricco, della casa del commerciante e il soprannaturale che entra dalla porta proprio in quell'ambiente.

Bravissime invece le ragazze del Westminster Choir a rendere il clima pettegolo e terra terra della scena; e tutta questa compagine corale, cui s'è unito il Coro dell'Opera di Zagabria, è stata decisiva nel risolvere alcuni dei momenti più affascinanti dell'opera: come il primo, velocissimo quadro di [illegible] marina, con grida di marinai al lavoro e segnali di richiamo. E bisogna riconoscere che di tutto questo aspetto naturale, [illegible] invenzione wagneriana, anche la regia di Marijnen [illegible] fatta interprete con efficacia di movimento.

Molti gli applausi per i cantanti e il direttore, alcune perplessità all'indirizzo dei registi.

Giorgio Pestelli

Milva attrice in un [illegible] della Gagliardo

ROMA — Dopo 10 [illegible] di [illegible] dagli schermi, Milva torna al cinema in un film di Giovanna Gagliardo, [illegible] degli specchi di cui sono interpreti anche [illegible] Garcia (la protagonista di *Mon oncle d'Amérique* di Resnais e *Bolero* di Lelouch) e Heinz Bennent (attore di *L'ultimo metrò* di Truffaut).

[illegible], che si [illegible] girando in [illegible] a Roma, è finanziato dalla Tangram di Roberto Levi con l'apporto della «Academy Film», la società distributrice di film come *Angi Vera* e dell'applauditissimo *Mephisto*, che per la prima volta si impegna in una produzione.

Anche Webber e Peter [illegible] volevano il [illegible] londinese

Il glorioso Old Vic di Olivier acquistato per 1320 milioni da un canadese re dei ristoranti

LONDRA — Le ex colonie inglesi si rifanno se non altro nel mondo dello spettacolo. L'enorme impero di Lord Grade è finito nelle mani di un australiano. Adesso è un canadese che compra il glorioso teatro dell'Old Vic [illegible] 550 mila sterline. Il signor [illegible] Mirvish, il compratore, ha già un teatro a Toronto, il Royal Alexandra (oltre a negozi [illegible] alimentari e ristoranti) [illegible] ha già dichiarato che [illegible] spendere un altro milione di sterline per rimettere a posto il teatro e ridargli l'antico aspetto vittoriano.

Dal Canada — dove si trova — Mirvish ha dichiarato che, pur non avendolo [illegible] visto, [illegible] fotografie trova l'Old Vic bellissimo e vuole rifarlo con il rosso scuro e gli ori «e renderlo accogliente e intimo e capitalizzarlo sulla base della sua tradizione». Ma, ha aggiunto, vuole tenere alta la qualità. In Canada il suo teatro fa un mucchio di soldi con abbonamenti e serate piene: naturalmente a Londra avrà più concorrenza.

L'avrebbe voluto comprare Andrew Lloyd Webber, il famoso e fortunato compositore di commedie musicali tipo «Evita» (per la quale, [illegible] stante le ostilità con l'Argentina continua ad essere esaurito ogni sera). Ma, dopo averci provato due volte, [illegible] ce l'ha fatta: il canadese ha offerto di più. Lo voleva anche usare un impresario bravo come David Gothard e Peter Brook ci aveva messo gli occhi per la sua «Carmen» che porta a Londra dopo i successi parigini.

Teatro graziosissimo, [illegible] acustica perfetta e pieno di atmosfera, l'Old Vic, nato nel [illegible], è legato ai nomi dei più grandi attori della storia inglese. [illegible] bravissima impresaria Emma Cons e poi sua nipote Lilian Baylis trasformarono l'Old Vic da sede di spettacolacci, a luogo dove recitavano Ellen Terry e Sybil Thorndike.

Nel 1936 Tyrone Guthrie, leggendario attore classico, diventava l'amministratore dell'Old Vic e ci rimaneva anche durante la guerra, quando il teatro veniva bombardato. Nel [illegible] arrivavano due attori-registi: Laurence Olivier e Ralph Richardson [illegible] formavano una compagnia. Il 22 ottobre 1963 il gruppo residente all'Old Vic si autobattezzava [illegible] «Compagnia nazionale inglese», dando ogni sera spettacoli ormai leggendari, come Zio Vania [illegible] da Olivier, [illegible] rumore per nulla diretto da Franco Zeffirelli, Volpone e Tartufo diretti da Tyrone Guthrie, Edipo diretto da Peter Brook.

In quel teatrino mal situato in un fatale incrocio di brutte strade, scosso dai tremori della [illegible] metropolitana, si andava a vedere Laurence Olivier in chimono bianco [illegible] faceva l'Otello, Tom Courtenay nell'Andorra [illegible] Frisch, Maggie Smith, John Gielgud, il ritorno di Edith Evans in Febbre del fieno. Poi, nel 1976 [illegible] grande nuova sede del teatro Nazionale — l'orrendo bunker sul Tamigi — [illegible] pronta: [illegible] Compagnia [illegible] trasferiva [illegible] il vecchio leone, Laurence Olivier, deposto per litigi di palazzo.

La [illegible] dell'Old Vic rimaneva vacante; la prendevano in affitto delle compagnie come quella del Prospect che andò in bancarotta quando si trovava in «tournée» italiana. Non era quella la fine dell'Old Vic, bensì di una compagnia come un'altra — o meglio, peggio d'un'altra — che, dopo una serie di cattivi spettacoli, si sciolse.

Rimaneva l'Old Vic intatto, glorioso involucro nel quale si continuavano a dare spettacoli come la Zaide di Mozart con libretto di Calvino. Naturalmente riempirlo è e sarà un problema: nel frattempo si sono aperte a Londra molte [illegible] «e troppe — sedi, come il Barbican con [illegible] auditori e il nuovo National con [illegible]

[illegible] dell'Old [illegible] monumento nazionale e quindi [illegible] che un ricco canadese, la può demolire. Il signor Mirvish avrà bisogno di un bravo impresario, e quello [illegible] Gli ultimi pettegolezzi [illegible] dicono che Peter Hall, direttore del Teatro Nazionale, è in partenza per dirigere il Metropolitan [illegible] New York; che la Compagnia Nazionale se la prenderà Trevor Nunn della Compagnia Shakespeariana, e che quest'ultima si troverà sotto la direzione di Terry Hands o di John Dexter, di ritorno dal Metropolitan. Insomma, un giro di poltrone.

Gaia Servadio

Goldoni inaugura Verezzi

BORGIO VEREZZI — Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi, Gabriele Lavia, Giulio Brogi e Aldo Reggiani sono i candidati al «Premio Veretium», arrivato alla dodice[illegible] [illegible] questi nomi sembra probabile [illegible] il vincitore, ma non si escludono neppure clamorose sorprese. In occasione della consegna [illegible] premio si svolgerà un recital [illegible] Froling (l'anno [illegible] di Erland Josephson), interprete dell'ultimo film di Bergman «Fanny e Alexander».

La stagione di Borgio Verezzi [illegible] incomincia il 16 luglio [illegible] la prima nazionale dei «Gemelli veneziani» [illegible] Goldoni (prodotto con un'operazione economica congiunta dall'ente turismo, il [illegible] e l'ente manifestazioni), nell'interpretazione [illegible] Beppe Pambieri e Lia Tanzi.

[illegible] FILM: un'opera anticonformista che ha vinto l'Orso d'argento a Berlino e il premio Clair

Il [illegible] Imhoof racconta il dramma della Svizzera quando era una barca piena di profughi dal nazismo

«La barca è piena», di [illegible] kus Imhoof, con Tina Engel, Curt Bois, Renate Steiger. Produzione svizzera, colori. Drammatico. Da vedere. Cinema Ritz.

Questo film stava per vincere l'Oscar, ha avuto un «Orso d'argento» a Berlino, ha ottenuto il Premio Clair a Roma, poche settimane fa. E' esploso un piccolo caso Imhoof, regista svizzero-milanese, fino a ieri quasi sconosciuto. E anche noi, recensendo il film da Roma, ci siamo dichiarati commossi senza riserve. Perché la Svizzera è capace di regalare ogni tanto una sorpresa. [illegible] semplicemente la piccola truppa dei suoi buoni registi, Goretta e soci, ma [illegible] di anticonformismo, ribellione aperta alle complicità e ai miti nazionali.

«La barca è piena» è, nell'impostazione reale, un attacco alla finta verginità, alla compromessa neutralità svizzera durante l'ultima guerra e una denuncia dell'isolamento egoistico, anche dell'antisemitismo che aveva dettato alcune misure di protezione e del razzismo, che continua in altre forme [illegible] altri veli anche oggi.

Un libello, un film politico sulla Svizzera [illegible] già quelli sull'emigrazione italiana, firmati da Seiler, Herman e Jacusso? Non proprio, non solo. La denuncia segue piuttosto il dramma delle persone, lo sconvolgimento privato; una storia di perseguitati e di persecutori «innocenti», sui quali grava il peso della storia e della guerra.

Negli ultimi anni del conflitto, molti ebrei cercavano di fuggire in Svizzera da Germania e Austria, magari fidando sull'aiuto dei ferrovieri per sottrarsi ai controlli e presentarsi [illegible] profughi nella nazione neutrale. Ad un certo punto, il governo di Berna [illegible]cise di chiudere ogni possibilità di rifugio, [illegible] la scusa che la barca era piena, che non vi era possibilità di [illegible]are altre bocche. Venne dato l'ordine [illegible] respingere i clandestini ebrei, «non costituendo la [illegible] un motivo per ottenere l'asilo politico».

Così, alcune migliaia di ebrei vennero rispediti in Germania dalla frontiera che avevano varcato, e consegnati indirettamente ai Lager e allo sterminio. Come accade nel film. Un gruppo [illegible] profughi, dopo aver [illegible] di notte il confine, raggiunge un villaggio, si nasconde nel magazzino di un oste, cerca una patetica alleanza, il vecchio col bambino, il soldato disertore con la [illegible] in [illegible] del marito già espatriato, il giovane studente con tutti gli altri.

Scoperti dalla moglie dell'oste, [illegible] accolti con impaccio, titubanza, dispetto. Poi è l'oste a far precipitare la situazione, denunciando i profughi alla polizia. Tutto assume una nota di grottesco, di paura, di fuga dalla responsabilità. Si studia il regolamento di Berna e si scopre che non possono essere estradati i gruppi familiari con bambino e i disertori. Invano i fuggiaschi [illegible] inventano una struttura familiare, invano l'oste, invogliato dalla ragazza, cerca di scoraggiare il poliziotto di paese dal [illegible] triste compito.

Interviene una pattuglia confinaria, fiera sui suoi cavalli: il gruppo, meno il disertore, è riportato alla frontiera, [illegible] macchina delle SS li attende. [illegible] Il gesto allucinante [illegible] poliziotto svizzero, all'imbocco del ponte [illegible] porta ai campi [illegible]: spinge una [illegible] di cioccolato in bocca al [illegible]: «Mangia, finché puoi, è proibito portarla di là». L'ultimo profumo [illegible] Svizzera prima della deportazione.

Imhoof, che conosce bene i [illegible] compatrioti, anche [illegible] ora abita a Milano (per sentirsi, dice, meno in gabbia) ha raccontato con discrezione, senza acidità, [illegible] ira; [illegible] per qu[illegible] efficacia, con dolorosa misura. [illegible] denuncia antisvizzera si [illegible] un'inquietudine più alta: quando scoppia la bestialità della guerra non c'è difesa per nessuno, neppure per chi crede di essersi costruito nella sua neutralità uno scudo ed un alibi contro la violenza.

s. r.

Chuck Berry e Bo Diddley in Italia

ROMA — Chuck Berry e Bo Diddley, [illegible] nomi che hanno fatto la storia del [illegible] and Blues» verranno per la prima volta in Italia per partecipare a «Roma Rhythm [illegible] [illegible]es 1982». Il primo festival di musica afro-americana che si svolgerà dal 12 al 14 luglio al «Pianeta Seven Up».

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Quando sul video si muore di noia con il grande spettacolo del calcio

Una giornata passata assieme ai teletifosi: l'altro ieri, mercoledì, per Italia-Camerun.

Primo pomeriggio. Qualcuno ha già fatto un antipasto piluccando sulla rete 3 il secondo tempo della registrazione di Belgio-Ungheria. Ma l'occhio è distratto, l'interesse è limitato. La giornata televisiva si prospetta lunghissima, occorre risparmiare le forze.

Tra i molti presenti uno soltanto è un frequentatore di stadi. Due ricordano di averci messo piede vent'anni fa, [illegible] imberbi. Tutti gli altri non hanno mai visto, sul campo, una partita di calcio. Mai a della schiera ammette di muoversi — cioè di sedersi davanti al teleschermo — esclusivamente quando gioca l'Italia.

Difatti. Nell'ambiente una (moderata) accensione avviene con l'inizio dell'atteso incontro. Risuona la fatidica frase «Le vie si sono spopolate». Il che non è esatto. Dalla finestra si osservano vie battute da vivace traffico. La gente va e viene dai negozi. Un vigile sta distribuendo multe. La vita della nazione non si è fermata.

E non ne varrebbe la pena. I teletifosi puri — [illegible] quelli appunto che seguono il calcio solo per tv — [illegible] altamente sensibili alla «rappresentazione» [illegible]. Per loro una partita s'inserisce automaticamente nel settore dello spettacolo televisivo che attira se è divertente, vario, vivace, teso, drammatico, con personaggi di rilievo, con episodi d'urlo.

Lo spettacolo Italia-Camerun [illegible] presenta subito modesto: è come [illegible] commedia [illegible] nerbo, con attori un po' cani; o come una rivista con battute umoristiche pietose e con le ballerine che alzano svogliatamente la gamba. [illegible] un mito da sfatare, una volta per sempre: [illegible] è affatto vero, per i teletifosi, che qualsiasi partita dell'Italia, sia pure dei campionati mondiali, provochi violente emozioni e li tenga in ogni caso con le pupille [illegible] il fiato sospeso. Se lo spettacolo non c'è, succede come per tutti gli spettacoli mal congegnati, male interpretati, senza estro e di ritmo fiacco: ci si annoia a morte, si sbadiglia, si sbuffa, si discorre, ci si gratta, si passeggia.

Il patriottismo calcistico non basta a fare accettare una rappresentazione sballata. I commenti negativi sono spesso di tono non riferibile. Unica nota gentile giunge dalle signore: «Poverino quel Rossi, così piccolino, così mingherlino... Ma perché lo fanno maltrattare da quel negrone?». Clima generale depresso. Non serve a sollevarlo il «Processo ai Mundial»: ha [illegible] bel provocare il ringhioso Biscardi, [illegible] un bello spalancare gli occhioni la Morgan, la baruffa non scoppia, Bearzot bofonchia, i giocatori si accontentano, siamo tutti mollaccioni...

Serata. Il gruppo si divide. C'è chi tenta di rifarsi la bocca con i virtuosismi del Brasile («Questi qua [illegible] sotterrano...»), e chi su un altro televisore si rifugia in Piero Angela che con soavità distrugge la fola degli oroscopi e annuncia nei cieli futuri la folgorante ch[illegible] della cometa di Halley.

S'avvicina l'ora della [illegible]ca di Italia-Camerun. Ma ormai la passione calcistica s'è disfatta. I più seguono su Italia 1 «Anatomia di un omicidio» di Preminger, audace per i tempi, con l'avvocato James Stewart che si arrabbia perché il procuratore George C. Scott chiede alla [illegible] Lee Remick: «Ma insomma signora, lei le mutandine le porta o non le porta?». Nessuno se la sente di sorbirsi la replica di [illegible] spettacolo fallito. Si preferisce ascoltare il Tg che [illegible] notizie sulla stangata fiscale del governo e sul fatto che ai giocatori azzurri dovrebbero essere dati in premio, per il loro travolgente impegno, sessante milioni a testa.

Guardiamo le stelle con l'aiuto di [illegible]

[illegible] — Eccezionale programma domani [illegible] 10,30 su Radiodue per gli astronomi dilettanti e per tutti gli amanti dell'astronomia. «Radiodue 3131», condotta in [illegible]dio [illegible] Corrado Guerzoni, metterà in programma «La notte delle stelle» che prevede l'intervento di noti selenziati che terranno — in collegamento diretto tra le [illegible] di Trieste, Torino, Venezia, Firenze, Ancona, Napoli e Catania — una lezione di astronomia [illegible] pianeti.

«Giallo» Calvi a Tam Tam

ROMA — Un'inchiesta filmata a Londra sul «giallo Calvi» aprirà il numero di Tam Tam in onda stasera alle 20,40 sulla Rete 1.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA STASERA ALLE TELEVISIONI

Jürgens divo di Broadway e seduttore

Curd Jurgens, popolare attore tedesco scomparso settantenne venerdì scorso, è il protagonista, con Debbie Reynolds e John Saxon, della commedia La tentazione del signor Smith (1958) in onda su Canale 5. E' una delle prime regie di Blake Edwards, abile artefice di film umoristici e gialli, creatore della celebre «Pantera rosa». Il protagonista Jürgens, all'epoca già noto in Austria e Germania come attore e regista [illegible] prosa, aveva raggiunto ultraquarantenne nel '55 la celebrità nel cinema internazionale e il premio a Venezia come migliore attore per le interpretazioni di «Gli eroi sono stanchi» e specialmente de «Il generale del diavolo»; nel film di stasera interpreta il ruolo di un affascinante, famoso divo di Broadway di cui s'innamora una vivace ragazza.

Italia 1, un musical del '38, Follie di Hollywood, con Adolphe Menjou e Vera Zorina, regista George Marshall, un veterano della «Mecca del cinema» che nella sua lunga carriera ha diretto i [illegible] noti attori comici da Crik e Crok a Bob Hope e a Jerry Lewis. Penultimo film, sulla Rete 1, del ciclo di Vittorio Cottafavi: dalle pellicole storico-mitologiche si passa a una vicenda intimista e patetica, quella della Signora dalle Camelie con Traviata '53: qui l'eroina di Dumas, prostituta «onesta» e dal cuore d'oro, è sempre la stessa ma trasferita di un secolo nella Milano Anni 50.

Su Rete 4, la spregiudicata storia di una signora che si divide equamente nella stessa casa fra due uomini: La rasta di scorta della signora Blossom (1968) di Joseph Mc Grath, un'eccellente interpretazione di Shirley Mac Laine affiancata da Richard Attenborough e James Booth: allegro apologo sulla noia matrimoniale, il film mostra la signora Blossom che, tediata dalla lunga convivenza col marito, si tiene un amante in soffitta; divorzia, sposa l'amante, ma anche il nuovo ménage è noioso, e la signora ritorna a tenere un amante in soffitta, che stavolta è l'ex marito.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20

- 12,30 [illegible] Come installare un'antenna tv
- 13 — Agenda casa, a cura di E. Dorna e B. Moretti, [illegible] duce Nives Zegna - Che tempo fa
- 14 — Breve gloria di Mister Miffin, con Nicoletta Rizzi
- 14,50 Hoffnung orchestra: «Aspirante musicista»
- 15 — [illegible] gli anniversari, Federico da Montefeltro: «L'umanista»
- 15,30 Lo spaventapasseri: «Un pullover per Worzer»
- 16 — Tg 1 - cronache: Nord chiama Sud chiama Nord
- 16,30 Tre ipotesi e un maggiordomo: «La razza migliore»
- 17,3[illegible] [illegible]: Campionato Mondiale di Calcio '82. Da Gi[illegible]: Germania-Austria
- 19 — La sedia a sdraio: Tutti fiori per l'estate
- 19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20,40 Tam Tam, attualità del Tg1
- 21,30 Traviata '53, [illegible] del ciclo dedicato a Vittorio Cottafavi, [illegible] Barbara Laage, Armando Francioli, Eduardo De Filippo
- 23,05 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,20

- 12,30 Meridiana, informazioni, testimonianze, consigli
- 13,30 Dse: Virgilio, il [illegible] perdi che tutto seppe
- 14-17,45 In [illegible] da Venezia: Il Pomeriggio «Frate indovino» - «L'ommione»
- 14,20 Dottori in allegria: «Il colpo della strega»
- 15,25 Dse: Noi e il terremoto, «Come affrontare il terremoto»
- 16 — Tv 2 - ragazzi: «Galaxy express 999» - «Il primo Mickey Rooney»
- 17,10 Hetzacomic, un programma di risate
- 17,50 Tg 2 - sportsera - dal P[illegible]
- 18,05 Vita privata del castoro, documentario
- 18,50 Cuore e batticuore, telefilm con Robert Wagner, Stefanie Powers e Lionel Stander
- 20,40 Aspettando il Mondiale: La musica di Mixer
- 20,55 Spagna: Campionati mondiali di calcio [illegible] Valencia: Spagna-[illegible]
- 22,50 Suspense: «La sciarpa»
- 23,45 Dse: Scienza delle comunicazioni

RETETRE

Telegiornale: 19,23

- 13,55 Boccaccio & C., dal Decamerone: «Bartolomeo e Paganino, brigante [illegible]»
- 15 — Eurovisione, Campionato mondiale di calcio '82: Algeria-Cile (registrata)
- 16,30 Valtorta - ciclismo, Giro d'Italia dilettanti, 10ª tappa, Voghera-Valtorta
- 17,15-18,25 Invito - Boccaccio & C.: [illegible] e [illegible] d'altri tempi»
- 18,25 Dse: Educazione e regioni. I bambini ci chiedono... (5): «Integrazione e autonomia»
- 19,35 In diretta da Siracusa: Le Supplici, tragedia di Eschilo con A. Foà e Massimo De Francovich
- 21,30 Quei melodici Anni 30, con Lelio Luttazzi
- 22,30 Saper di sport: cultura sportiva in Italia (1ª parte). Il programma, documentando un'importante manifestazione torinese di sport, esamina i rapporti spesso contraddittori tra l'organismo e la cultura [illegible] politica, scientifica. Intervengono tra gli altri: Massimo Mila, Claudio Gorlier, Antonio Ghirelli, Giovanni Arpino, Livio Berruti, Oliviero Beha, Ida Magli, Stefano Jacomuzzi

Nicoletta Rizzi nello sceneggiato a tv 1, ore 14 - Arnoldo [illegible] nelle «Supplici» a tv 3, [illegible]

Italia 1

- 8,30 Apriti giorno
- 12,30 Cartoni animati
- 15 — F.B.I., telefilm
- 15,55 Vita da strega
- 16,20 Tom e Jerry
- 16,35 Cartoni animati
- 17 — Bim Bum Bam
- 19,30 Cartoni animati
- 20,30 Vita da strega
- 21 — Il sogno americano
- 22 — Tombolissima '82
- 22,15 [illegible] di Hollywood, film di G. Marshall
- 0,15 Incontro di boxe

Canale 5

- 13,30 Teleromanzo
- 14 — Una sconosciuta [illegible] mia vita, film con June Allyson
- 16 — Teleromanzo
- 17 — Cartoni animati
- 18,30 Popcorn
- 19 — Tarzan
- 20 — Teleromanzo
- 21,30 La [illegible] sig. Smith, film con Debbie Reynolds, regia di Blake Edwards
- 0,30 [illegible] Fu, film con David Carradine

Rete quattro

- 14 — Novela: Dancin' days
- 14,50 Agli [illegible] mondo, film
- 18,30 Cartoni animati
- 18,50 «Novela» [illegible] days
- 19,45 Cartoni animati
- 20,15 Truck driver
- 21 — [illegible]: le opinioni che contano
- 21,15 La ruota di scorta [illegible] signora [illegible] som, film con Shirley McLaine

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 23, 0,30

- 17,10 Campionati [illegible] di calcio: [illegible]nia-Austria
- 19,15 Escrava [illegible] neggiato
- 21,40 La prigione, film con James Laurenson, James Maxwell, Ann Curthoys
- 23,10 Ciclismo: Giro della Svizzera
- 23,30 Oggi ai Mondiali di calcio

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 21,45

- 13,30 Odprta meja - confine aperto
- 18 — In studio con noi
- 18,30 La scuola
- 19 — Temi d'attualità
- 19.30 Calcio: Campionati mondiali [illegible]nia-Austria
- 21 — [illegible] Campionati mondiali, Jugoslavia-Honduras
- 22.45 Calcio, Campionati mondiali, Spagna-Irlanda - Odprta meja

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22

- 18,05 Akagera
- 18.35 Shopping
- 19 — Campionati del mondo [illegible] «Spagna 1982»: Germania-Austria
- 21 — Il Gioco, film con A. Sordi, R. Rascel e S. Loren
- 21,15 Love american style
- 22,15 Olè [illegible]
- 22,45 Kiss kiss
- 23 — Campionati del Mondo «Spagna [illegible]» - Inghilterra-Kuwait

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10 Gr1 flash; 11, 12 Gr1 flash; 13; 14; 17; 19; 23.

- 6,10-8,45 La combinazione musicale
- 9,02-10,03 Radio anch'io '82
- 11,10 Casa sonora
- 11,34 «Anaisawinga» di Perrini
- 14,20 Cinque secoli di moda
- 16 — Il paginone
- 17,03 Spagna 82: Inghilterra-Kuwait e Germania Ovest-Austria
- 20 — «Capro espiatorio»
- 21 — Dall'Auditorium di Torino, concerto diretto da H. Soudant
- 22,25 Cantarballando
- 23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 6-6,06-6,35-7,05-8,10 I giorni
- 7 — Bollettino del mare
- 8 — Spagna '82
- 8,30-10, 13-15-15,42 Radiodue 3131
- 11,32 Un'isola da trovare
- 12,10 - 14 Trasmissioni regionali
- 12,48 Hit parade
- 13,41 Sound-track
- 17,25 Spagna '82
- 17,32 «Pinocchio studioso»
- 18,45 Il giro del sole
- 22-22,50 Città notte: Firenze

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

- 6 — Preludio
- 6,55-8,30-11 Il [illegible] del mattino
- 7,30 Prima pagina
- 10 — Noi, voi loro donna
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,30 Un certo discorso
- 17-19 Spaziotre
- 20,30 «Il vascello fantasma» di R. Wagner, in collegamento con Spoleto
- 23 — Il jazz
- 23,40 Il racconto di mezzanotte

Quali prospettive per gli azzurri nel girone di Barcellona con Brasile e Argentina?

Che test i babau sudamericani

Il nostro calendario nella seconda fase

Classifica GIRONE 3	1	2	3	4
ITALIA				
BRASILE				
[illegible]				

Partita		
Barcellona - 29 giugno - ore 17,15 **Italia-Argentina** Diretta [illegible] 2 - Svizzera		
Barcellona - 2 luglio - ore 17,15 **Brasile-Italia o Argentina** Diretta tv 1 - Svizzera		
Barcellona - 5 luglio - ore 17,15 **[illegible] o Italia** Diretta tv 1 - Svizzera		

La seconda partita del girone verrà disputata dal Brasile e dalla squadra sconfitta nella gara del 29 giugno. In caso di parità toccherà alla formazione italiana che è indicata per prima

Infedele, ma squadra del cuore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — Dio mio, cos'è un tifoso. E un tifoso di una squadra carissima, derelitta ed infedele come la nazionale [illegible] sempre lì lì, in bilico sull'orlo della catastrofe, non [illegible]pre all'altezza delle illusioni di gloria collettive e, tuttavia, spesso in grado di rinaugurarle, riaprirle, riaccenderle quali piaghe felici. Mercoledì al Balaidos di Vigo in una sera inaspettatamente d'estate, una sera atlantica spingentesi quasi a sconfinare in una notte di sole più che di luna, il saluto ironico e radioso della Galizia ai raffreddati, ai reumatizzati, ai maltrattati intrusi ormai in via [illegible] trasloco, i tifosi italiani avevano insultato, vituperato, maledetto, stramaledetto [illegible] squadra [illegible] che non aveva saputo battere neppure il Camerun. Ma poi, durante il viaggio [illegible] trasferimento a Barcellona, sede delle [illegible] gesta contro Argentina e Brasile, i discorsi cominciano a cambiar tono. Basta uno [illegible]ca: *«Depotutto, nel 1970, al Messico abbiamo superato la prima fase con appena quel tiro di Domenghini...».*

I tifosi italiani non sono capaci di [illegible] a lungo [illegible] nazionale azzurra. E, prima o poi, irresistibilmente, si riconcedono quest'amore irrazionale e magari [illegible] poco indecente.

Del resto, [illegible] potrebbe il tifo, una malattia, aver qualcosa da spartire con la ragione e [illegible] la decenza? Dunque, ecco il ricordo del Mundial 1970 e della ciabattata di Domingo contro la Svezia i[illegible] a mediare la riconciliazione.

Negli ottavi di finale di quella che è [illegible] la nostra migliore partecipazione [illegible] campionato del mondo dopo le vittorie ormai mitiche del 1934 e del 1938, a parte quell'avaro 1 a 0 [illegible] la Svezia, in fondo si racimolò uno 0 a 0 [illegible] l'Uruguay e uno 0 a 0 [illegible] Israele. 1 gol, 4 punti, e il primato nella classifica [illegible] secondo gruppo. Questa volta, d'accordo, [illegible] arrivati secondi del primo gruppo, abbiamo [illegible] insieme appena 3 punti con lo 0 a 0 [illegible] la Polonia, l'1 a 1 con il Perù e questo 1 a 1 con il Camerun, [illegible] abbiamo segnato ben 2 gol.

Un altro tifoso rincara: *«Depotutto, nel 1970, al Messico, siamo arrivati a disputare la finalissima con il Brasile e, se Valcareggi [illegible] messo in campo [illegible]ra già nei primi cinque minuti invece che negli ultimi, chissà che...».* Senza la minima autoironia, anzi [illegible] deliberata voluttà di ingannarsi, i tifosi italiani [illegible] seguito della nazionale azzurra, anche quelli che al Balaidos [illegible] sono più scalmanati a stramaledire la squadra del cuore, anzi soprattutto quelli, falsificano la storia del calcio, calpestano ogni plausibilità e ogni proporzione, ogni senso della misura per fabbricarsi [illegible] passato tanto glorioso da autorizzare, se non addirittura imporre, la gloria [illegible] futuro. *«Martedì, incontriamo l'Argentina. Ebbene, siamo stati solo [illegible] a batterli nel [illegible] a [illegible] loro con quel tiro di Bettega...».*

E' vero, a questo punto una trafit[illegible] di nostalgia per il grande [illegible] rischia [illegible] fugare i vaneggiamenti. L'assenza [illegible] Bettega [illegible] sentita [illegible] Balaidos di Vigo e ancor più [illegible] sentirà all'Español di Barcellona. Ma i tifosi italiani reagiscono all'avvilimento. A modo loro con lucidità, l'importante è insistere nell'inganno. Caso mai si rinuncia alla gloria. *«Ve lo dico io»,* assicura uno, *«Menotti non ci voleva proprio, siamo gli ultimi che avrebbe voluto incontrare, avrebbe preferito il Camerun. Cabrini, a Bertoni, non gli fa vedere una palla come nel nostro campionato. [illegible] sappiamo arrangiarci...».*

Gli innamorati dell'infedele, maligna, ma imprevedibile nazionale azzurra sono tutti in viaggio [illegible] Barcellona. In aereo, in treno, in macchina e [illegible] qualsiasi altro mezzo. Manca solo Giuseppe Garibaldi per completare l'oleografia. Lo sostituisce Claudio Villa in motocicletta, a torso nudo, con bandiera. La brutta figura rimediata al Balaidos è archiviata [illegible] un trionfo, gli azzurri sono ridiventati eroi. Ma non gli si chiede più [illegible] giocare, gli [illegible] chiede [illegible] arrangiarsi. Dopo l'economia sommersa, il calcio sommerso può essere la nostra bandiera...

Oreste del Buono

Siviglia. Zico, stella del Brasile, [illegible] (Tel.)

Agli azzurri [illegible] passata la paura, ma senza illusioni

L'umiltà [illegible] serve più ora [illegible] vuole coraggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — Gli azzurri sono già a Barcellona, davanti [illegible] Casa del Baron un gruppo di ragazzini [illegible] divide gli ultimi distintivi. [illegible] ultime foto della squadra che [illegible] te a Pontevedra come ricordo. Ci aspettano Argentina e Brasile, vecchie conoscenze del Mundial [illegible]. Allora fu un trionfo contro la squadra di Menotti con il gol Rossi-Bettega, di fronte [illegible] Brasile cedemmo per stanchezza, perché la formazione era improvvisata, perché [illegible] già speso tutto (e ottenuto abbastanza, soprattutto applausi).

Adesso, passato il girone con una operazione [illegible] ragioneria pura, siamo di fronte ad [illegible] avventura sicuramente più sportiva, nella quale c'è poco posto per i calcoli e molto per i muscoli [illegible] il cervello. Martedì subito l'Argentina, venerdì il Brasile. Il meccanismo della seconda fase ci consente una alternativa, ma difficile. Se battiamo i campioni del mondo, mandiamo loro a scontrarsi subito con i brasiliani, che potremo a nostra volta aspettare sino [illegible] lunedì successivo.

Un sogno, chissà. E' vero che Bearzot [illegible] già due sgarbi a Menotti sulla coscienza (la vittoria [illegible] gli azzurri e quella con il Resto del Mondo nello stesso stadio del River Plate), potrebbe arrivare [illegible] le amichevoli non contano, [illegible] occasioni come questa che vale battersi. Se restiamo sulle impressioni del campionato, confermate dalle tre partite di Vigo, non abbiamo scampo. Ma il passaggio alla seconda fase sembra aver liberato la squadra [illegible] ogni paura, ci sono giocatori di nuovo con [illegible] sguardo vivo mentre sino all'altro ieri sembravano in coma. In fin dei conti il capocannoniere dell'Argentina (alla pari con Maradona, però) è Daniel [illegible]ni che in campionato contro Cabrini la palla non [illegible] vede troppe volte. Bisogna attaccarsi ai particolari, scordare Maradona appunto, ed anche Kempes.

Sarà una partita tutta nostra, italiana, [illegible] fiorentina, Bertoni-Passarella [illegible] Antognoni-Graziani e Massaro-Galli arbitri, un po' napoletana per via di [illegible] Diaz, [illegible] sfumatura torinista per la presenza in panchina di Hernandez. E le voci del Mundial hanno già sfiorato Ardiles (Verona, Sampdoria?) e Tarantini (ancora [illegible] Samp). Se [illegible] gestione» di [illegible] Boniek a frenare la [illegible] stavolta dovrebbe [illegible] essere a posto, insomma.

«Sono discorsi che vanno bene per tenere su l'ambiente — sorride [illegible] sentendo parlare del derby [illegible] al Neu Camp —, *ma è chiaro che adesso [illegible] spirito e la mentalità saranno diversi. Siamo italiani, tanto [illegible] faceva [illegible] il primo girone, [illegible] eliminati sarebbe stato uno smacco, quanto ci carica la prospettiva [illegible] affrontare Argentina e Brasile».* Gentile lo segue: *«Non abbiamo niente da perdere, anzi. Possiamo essere il Camerun della seconda fase, poi [illegible] un po' di fortuna...».*

Arrivati [illegible] grandi scontri, gli atteggiamenti della squadra sono diversi. Maggior fiducia, nessuna illusione. Gentile sospira: *«Se avessimo Benetti e Bettega...»,* [illegible] è [illegible] rimpianto [illegible] ci trova tutti d'accordo. Causio è il più realista, e con poche parole fa il punto della situazione fra [illegible] girone di Vigo e immediato futuro [illegible]. *«Il nostro calcio offre questo, sia come gioco che come uomini. Non credo [illegible] abbia dimenticato qualcuno. Si va ad epoche, non siamo più quelli del '78, ma state certi che chi andrà in campo [illegible] avrà più paura. Perdere con l'Argentina non sarà un dramma».*

Bearzot, fra arrabbiature e soddisfazione parla di «proseguire con umiltà». Non ci sembra proprio il [illegible]. L'umiltà [illegible] l'impone già come una etichetta il poco che abbiamo fatto nelle partite [illegible] Vigo, adesso chi ha coraggio e un po' di sfrontatezza deve rischiare il fiato, le energie e la reputazione che sono rimaste. Certo, Argentina e Brasile sono più forti ma gli azzurri dovrebbero capire che queste [illegible] occasioni [illegible] non perde[illegible]. Che la squadra valga qual[illegible] [illegible] più di quanto ha fatto vedere [illegible] è sicuro. Tifiamo per [illegible] sconfitta «giocata», non vogliamo più arrossire per [illegible] pareggio.

Bruno Perucca

Lamo Castillo in campo?

[illegible] — Pare che l'arbitro spagnolo Lamo Castillo, protagonista di una disastrosa direzione di gara in occasione della partita Brasile-Urss, verrà recuperato per la seconda [illegible] Mundial, nonostante i [illegible] «crimini».

E' questa la ferma intenzione [illegible] presidente della Fifa, il brasiliano Joao Havelange.

Lo slancio di Maradona, prossimo avversario degli azzurri

[illegible] Brasile più che ai prossimi rivali pensa alla Germania

Zico durissimo: «Neanche l'Italia potrà costringerci a giocar male»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIVIGLIA — L'aquilone che ha volteggiato sui giocatori e sul gioco [illegible] Brasile nel secondo tempo del match [illegible]tro la Nuova Zelanda, [illegible] aquilone comandato da un lungo filo, a ritmo ovviamente di samba, è salito a simbolo di questo [illegible] colorato, leggero, aereo, superiore. [illegible] gente di Siviglia ha applaudito [illegible] cabrale dell'aquilone [illegible]me le giocate [illegible] Zico e [illegible] Falcao. Mai, forse, [illegible] tutta [illegible] storia del [illegible] una squadra [illegible] stata così amata, così adottata da un popolo che non [illegible] il suo.

Ecco, parlare dell'Italia ai giocatori [illegible] questo Brasile, parlare dell'Italia con Zico e Falcao può apparire quasi empio, blasfemo. Zico in fondo [illegible] ha fatto capire, quan[illegible] ha detto: *«Ho visto in tv tutto il match dell'Italia contro il Camerun, una brutta cosa. Il modo d'intendere [illegible] calcio [illegible] preistorico, presso di voi. I marcamenti a uomo [illegible] quelli [illegible] volta, [illegible] tentativi [illegible] annullamento [illegible] se stesso e dell'avversario. Non [illegible] gioca più così. Non c'è varietà, fantasia in quello che fa l'Italia. Il calcio è movimento, voi lo riducete a un'esposizione di mummie, magari illustri però mummie».*

— Nella seconda fase, allora, il Brasile ci spappola?

«Non dico questo. L'Italia sente le grandi partite, può anche organizzare qualcosa di decente, di buono. Non è possibile che giochi contro di noi [illegible] contro il Camerun. Una cosa però dico: l'Italia non può [illegible] giocando contro [illegible] noi, [illegible] rovinare [illegible] nostro gioco, [illegible] tirarci dalla sua parte, a praticare un football brutto. Noi ormai giochiamo automaticamente bene, noi non sappiamo più giocare male».

Zico in questo Mundial sta lavorando in splendida umiltà. Fa i gol, li [illegible] fare, svaria sulla destra, [illegible] butta da kamikaze, sembra [illegible] poveraccio che debba conquistarsi il po[illegible] in squadra.

Sull'Italia, [illegible] è meno duro di Zico. *«Contro il Camerun poteva vincere per tre, anche quattro a uno. Bisogna [illegible] occasioni mancate. Io poi conosco l'emotività degli italiani, hanno sentito troppo la partita. Non li vedo, insomma, come avversari facili per noi e per gli argentini: fra l'altro io [illegible] il valore vero di tutti gli azzurri. Naturalmente dico Brasile, ma non me la sento di condannare tutto quello che l'Italia ha fatto in questo Mundial. Il modo di giocare dell'Italia [illegible] sovente frutti grossi, specie nelle grandi competizioni».* Parla dell'Italia [illegible] Santana, il commissario tecnico.

Falcao nel Brasile è un «capo», comanda il gioco, spedi[illegible] avanti e chiama indietro [illegible] e Junior, i due apostoli, santi e [illegible] dinamismo, manda Zico all'ala, convoca [illegible] per un appoggio. Se ne infischia se la [illegible] ma pensa di cederlo, chiede di [illegible], qui, un brasiliano e [illegible]. Ha smesso i modi dolci di Roma, anche [illegible] appare sempre gentile (e [illegible] rispetta gli azzurri per questo, e basta). Lo vogliono grandi club spagnoli e tedeschi, dicono [illegible] altri brasiliani.

— L'Argentina fa [illegible] paura dell'Italia?

Dice Zico: *«E' un avversario che ci mette sovente nei pasticci, anche per ragioni psicologiche difficili [illegible] spiegare. Però credo che neppure l'Argentina possa fare qualcosa contro il nostro movimento, contro il nostro gioco collettivo».* Dice Falcao: *«In questo Brasile, soltanto il portiere Waldir Peres non ha il diritto e la possibilità [illegible] segnare».*

— Esiste al mondo una squadra [illegible] grado di fermare il Brasile?

«Forse la Germania — dice Zico — *se si dimentica di essere europea. [illegible] pare che l'Europa sia ormai, per il calcio, il continente della paura. La Germania ha gli assi per essere una specie di [illegible]».*

Gian [illegible] Ormezzano

Il c.t. argentino parla bene della squadra del «suo amico» Bearzot, ma pensa ai cariocas

[illegible] diplomatico, [illegible] parole [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALICANTE — *Nel ritiro argentino di Villajoiosa ieri mattina [illegible] è cominciato a parlare dell'Italia. Sussurri e non grida. Barcellona è ancora lontana e Menotti, logicamente, pare più preoccupato quando parla del [illegible]. Le dichiarazioni, specie a noi italiani, [illegible] tuttavia formali:* «Ho visto [illegible] squadra [illegible] mio amico Bearzot in crescendo. Adesso che si è qualificata potrà giocare tranquilla. Un avversario duro, non riesco a dimenticare [illegible] sconfitta di Buenos Aires».

Questo [illegible] giornalisti italiani, in una specie di gioco dialettico [illegible] comportamenti, sorrisi e allusioni lasciano intendere esattamente il contrario. Il problema di Menotti, se abbiamo ben capito, non è quello [illegible] punti bensì dei gol segnati, pensando al Brasile di Zico.

L'allenatore argentino è sicuro che l'Italia giocherà in difesa. L'ha detto chiaramente ieri di [illegible]ggio, in [illegible] discorso che riguardava El Salvador, aspramente accusato dal tecnico di praticare un calcio becero, violento e di pura rottura. «Non crede che l'Italia [illegible] diventare l'El Salvador di turno?», [illegible] chiesto qualcuno [illegible] *evidente provo*[illegible].

Menotti non [illegible] è scomposto, ha capito il tranello della domanda e ha dribblato una possibile polemica: «No, nella maniera più assoluta — *ha risposto* —. L'Italia può giocare come crede ma [illegible] bene Bearzot e i giocatori e sono convinto che mai andranno fuori regolamento». *Ha* [illegible] *i calcioni, ci mancherebbe altro, però ha accettato* [illegible] *verità scontata che gli azzurri imposteranno una partita difensiva.*

Ieri mattina Menotti ha radunato la squadra facendo ai giocatori un discorso: «Ragazzi — *ha detto* — noi siamo i campioni del mondo e non dobbiamo [illegible] paura [illegible]. Prima o poi ci toccherà incontrare una squadra più forte, [illegible] vogliamo rivincere il mondiale non deve fare alcuna differenza la composizione del girone». *Si riferiva chiaramente al Brasile, sull'Italia manco una parola.*

Questo però non significa che l'Argentina consideri l'incontro con l'Italia una semplice formalità da sbrigare in fretta. Sarà la prima partita a Barcellona, contro il gol e il morale, e la squadra (ha detto ancora Menotti) deve [illegible] pronta ad affrontare l'impegno senza colpevoli sensi [illegible] superiorità. Solite cose.

[illegible] *la tattica? Qui il discorso è diventato più interessante:* «Contro l'Italia faremo pressing a centrocampo e cercheremo lo scambio in velocità all'attacco. Contro il Brasile, invece, occorre maggior forza atletica e marcamento difensivo più attento. L'Italia mi ha dato l'impressione di calare nella ripresa, significa che è stanca: colpa [illegible] campionato, noi [illegible] stati più fortunati visto che abbiamo potuto allenarci insieme per cinque mesi».

Secondo indiscrezioni trapelate dal bunker argentino, pare che [illegible] medi[illegible] di schierare Ramon Diaz contro gli azzurri. Sarebbe un vero colpo di scena, visto che l'attaccante è stato escluso negli incontri con l'Ungheria e il Salvador dopo aver fallito la partita inaugurale di Barcellona.

Quello di Ramon Diaz sta diventando un caso per certi versi inspiegabile. Era titolare all'inizio del Mundial, ora è il terzo attaccante dietro Valda[illegible] e Calderon. Una caduta verticale dovuta forse anche al suo carattere freddo e a certi momenti di «assenza» [illegible] campo. Eppure Menotti continua a lodarlo: «E' una grandissima punta, un uomo che sa andare in gol in qualsiasi momento», *ha spiegato ancora ieri l'allenatore.* 'Già, perché allora sta fuori? [illegible] giovane, bisogna stimolarlo». *Il tecnico tiene il giocatore sulla corda, [illegible] provoca insomma per ottenere [illegible] scintilla. Il problema è di vedere se ci riuscirà.*

Qualche reazione a dire il vero c'è stata. Diaz ha preso a scalpitare e le [illegible] dichiarazioni cominciano vagamente ad assomigliare a frasi sensate. «L'Italia intera vedrà la partita in tv — *ha detto* — e io non vorrei deludere [illegible] i tifosi del Napoli. Tutti conoscono e apprezzano la mia intesa con Maradona, sono convinti che insieme potremo segnare un [illegible] gol. Soffro [illegible] fuo[illegible] l'allenatore lo [illegible]. *Menotti ha preso atto, una smorfia indecifrabile: può darsi che la «cura» cominci a fare effetto davvero.*

Carlo Coscia

E' sereno, si [illegible]

Rossi: «Giocando trovo me stesso»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Paolo Rossi ha dato i primi segni [illegible] crescita atletica contro il Camerun. Dopo un primo tempo [illegible] squilli, l'attaccante azzurro è venuto fuori alla distanza fornendo il bel cross che ha fruttato il gol di Graziani e l'«assist» che Gentile non ha sfruttato per raddoppiare. [illegible] è mosso, [illegible] generale, con maggiore spigliatezza.

Dopo il Perù l'avevano definito «l'uomo in meno» della Nazionale: potrebbe diventare l'uomo in più nella seconda fase? «La scelta di ritrovare me stesso giocando sta dando i primi frutti: e ne sono molto soddisfatto», dice Rossi. Appare più sereno e disteso, non solo per la qualificazione dell'Italia.

«Ho avuto la conferma che quello con il Perù è stato solo un episodio — aggiunge Rossi —. Mi sono sempre rifiutato di credere che il vero Rossi fosse quello che vagava per il campo senza idee, sfiatato e con le gambe molli visto nella partita con i sudamericani. Adesso, fisicamente e mentalmente sono in ordine».

La [illegible] sfida con l'Argentina riporta Paolino ai momenti esaltanti di Buenos Aires '78. Rossi, però, preferisce non ricordare il passato e vivere la realtà d'oggi. Prende atto dei lenti ma graduali progressi che sta compiendo. Il duro «rodaggio» continua.

Oggi allo stadio «Gava» di Sant Boi de Llobregat tutta la squadra riprenderà la preparazione. Ci [illegible] anche Marini. Per quanto sia presto parlare della formazione che dovrà affrontare l'Argentina, circola la voce che Maradona potrebbe essere preso in consegna da Gentile anziché da Tardelli, che si trasferirebbe su Kempes.

Bruno Bernardi

GRUPPO 1

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Italia						
Polonia						
Perù						
Camerun						

GRUPPO 2

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Germania						
Austria						
Cile						
Algeria						

GRUPPO 3

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Argentina						
Ungheria						
Belgio						
El Salvador						

GRUPPO 4

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Inghilterra						
Cecoslovac.						
Francia						
Kuwait						

GRUPPO 5

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Spagna						
Jugoslavia						
Nord Irlanda						
Honduras						

GRUPPO 6

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Brasile						
Urss						
Scozia						
Nuova Zelanda						

[illegible] Germania [illegible]

La vittoria dell'Algeria (3-2) sul Cile costringe i tedeschi a battere l'Austria per non essere eliminati al primo turno

Karl H. Rummenigge

La Francia di Pla[illegible] [illegible] Mundial

Michel Platini

La squadra di Hidalgo ha pareggiato (1-1) con la Cecoslovacchia ed è virtualmente qualificata assieme all'Inghilterra

Bearzot prima di lasciare il ritiro di Vigo fa una cauta previsione sul nostro girone di ferro

Siamo deboli, saremo tranquilli

Il c.t. dà la sufficienza alla sua squadra nonostante non abbia vinto neanche una partita e conferma fiducia anche a Rossi - Poi con una punta di polemica replica alle interrogazioni sui troppi milioni ai giocatori: «Il presidente Sordillo li stabilisce secondo i meriti, i parlamentari si interroghino sui loro premi-partita, più lauti dei nostri»

Vigo. Paolo Rossi contrastato duramente da Ndjeya finisce a terra. Antognoni è pronto a intervenire

La Nazionale a Barcellona non si cambia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Per [illegible] prima volta, nel dopoguerra, l'Italia è riuscita a passare [illegible] turno [illegible] una Coppa del mondo [illegible] organizzata da un Paese europeo. [illegible] ce l'ha fatta [illegible] tre pareggi, due [illegible] all'attivo e due al passivo, con un gioco che ha suscitato molte critiche e pochi consensi».

Argentina e Brasile [illegible] dunque «off limits» o c'è qualche speranza di coltivare ambizioni, sia pure realistiche, per Madrid, [illegible] sostengono alcuni azzurri?

«A me non risulta che l'Italia abbia fatto ridere in questo trittico di partite, tranne il secondo tempo con il Perù, e mi sembra giusto che, pur avendo il pronostico contrario nei due prossimi impegni, da molti ritenuti "impossibili", la squadra li affronti in umiltà, [illegible] presunzione ma anche senza complessi», diceva [illegible] mattina Bearzot prima di lasciare Pontevedra dove l'Italia vi ha soggiornato per 22 giorni. C'era aria di smobilitazione, con valigie e bauli accatastati nel cortile della «[illegible] del Baron» che un pallido sole rendeva [illegible] tetra.

L'umore del c.t., invece, era sul polemico: «Non sarà un'Italia arrendevole, ma [illegible] a fare bella figura, non terrorizzata da [illegible] avversari superiori sulla carta: non [illegible] Camerun. Argentina e Brasile non ci sottovaluteranno conoscendo la nostra tradizione e cercheremo di dare loro dei problemi».

— Da quali basi parte questa [illegible] fiducia in [illegible] nazionale [illegible] che continua a denunciare sterilità offensiva?

«Intanto darei almeno 6,5 all'Italia [illegible] voto globale. Tutti hanno offerto un buon rendimento. Lo stesso Rossi, fatta eccezione per la giornata storta con il Perù, è sempre migliorato, mettendo in soggezione gli avversari. Può darsi che il Perù sia diventato più coraggioso, nella ripresa, proprio perché non c'era più Rossi. Io mi accontento [illegible] suoi piccoli ma costanti progressi, al contrario di certi critici [illegible] che mi onorano con i loro velenosi attacchi».

— La condizione è destinata a crescere?

«Nelle tre gare disputate abbiamo corso più degli altri. [illegible] preventivato due vittorie, ma purtroppo c'è mancato il gol, carenza che ci trasciniamo [illegible] da un anno e mezzo, pur avendo provato [illegible] soluzioni. Però abbiamo colpito tre pali, uno con Tardelli e due con Collovati, costruendo più occasioni a Vigo di quante ne avessimo create in tutta la stagione, pur essendo andati in campo [illegible] situazioni tese. [illegible] Graziani, che nessuno voleva e che per molti doveva restare a casa, [illegible] giocando benissimo perché fruisce del movimento dei compagni. La squadra ha anche fondo, ha muscoli tonificati, è preparata a dovere, lo dimostra proprio Oriali che ha retto novanta minuti pur [illegible] giocando [illegible] Ginevra. Questo mi conforta e affronteremo Argentina e Brasile con maggior tranquillità».

— La tranquillità di chi ha niente da perdere?

«No, la tranquillità [illegible] chi è ritenuto più debole. Se si perde, giocando [illegible] con il Perù, ci [illegible] rimette sul piano del prestigio».

— La Polonia, dopo [illegible] crisi iniziale, si è trasformata: potrebbe capitare anche all'Italia [illegible] nel '78 batté l'Argentina e perse di misura con il Brasile nella finale per il terzo posto?

«Tutto è possibile in un torneo equilibrato. [illegible] stimoli c'erano anche prima, insieme con la tensione della qualificazione. Nel prossimo girone ne [illegible] una sola, ma unicamente il Brasile potrà fare gare d'assalto, poiché tutti possono [illegible]. Rispetto al '78, [illegible] i campi pesanti, il clima invernale e la cattiva forma di Zico e Rivelinho impedirono [illegible] brasiliani di andare al di là del terzo posto, i "cariocas" in Spagna stanno dando spettacolo ed [illegible] il miglior calcio. Non so se per noi è un vantaggio incontrare prima l'Argentina. Vedremo. Il rendimento degli uomini [illegible] Menotti è legato ad un fuoriclasse come Maradona».

— Perché lei la panchina [illegible] usa poco?

«Tim l'ha fatto spesso e torna a [illegible]. Noi abbiamo effettuato un cambio che non ha dato frutti. Oriali titolare? La situazione è quella di prima. Marini migliora ed in questi giorni vedremo se sarà disponibile per il 29 giugno».

Bearzot, dunque, [illegible] avanti con gli stessi uomini che gli hanno garantito [illegible] qualificazione ed il relativo premio. A proposito di premi, quando ha saputo che c'è un'interrogazione parlamentare, ha replicato in tono duro: «Le interrogazioni le rivolgano al presidente Sordillo che i premi li dà anche secondo i meriti. E poi i parlamentari si interroghino [illegible] loro premi-partita, sicuramente più lauti [illegible] nostri».

Bruno Bernardi

Azzurri seccati per le voci sui premi

[illegible] parlano [illegible]

[illegible] — [illegible] oggi «silenzio stampa» da parte degli azzurri. L'ha annunciato ieri capitan Zoff, a [illegible] di tutti i giocatori, spiegando che lo «sciopero» nasce da una protesta per le notizie, a [illegible] dire «inventate», circa i premi per l'avvenuta qualificazione e per i turni successivi, divulgate dai giornali e [illegible] tv. Probabilmente è stata l'interrogazione parlamentare ad aver determinato questa presa [illegible] posizione.

Intanto, a proposito dell'interrogazione parlamentare e dei premi, il presidente Sordillo [illegible] detto: «Sono fantasie diffamatorie che tentano di buttare discredito sulla federazione e sui giocatori».

Presi in giro dai tedeschi

La televisione tedesca nel corso dei suoi numerosi programmi [illegible] mondiale di calcio [illegible] irradiato nella mattinata di [illegible] una sintesi della giornata precedente e dedicata interamente agli azzurri.

[illegible] trasmissione poi i due calciatori Rummenigge e Kaltz, intervistati da un giornalista, hanno fatto riferimento alla qualificazione degli azzurri sempre in termini negativi. Rummenigge è stato [illegible] sfumato, dicendo semplicemente che ci si [illegible] qualificare senza fare una bella figura mentre Kaltz, più bruscamente, ha [illegible]: «E' meglio perdere dignitosamente con l'Austria che qualificarsi come hanno fatto gli italiani».

Il centrocampista è convinto che sia possibile superare il turno

Tardelli prova a fermare le stelle «Non ho paura di Zico e Maradona»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Non c'è tregua per Tardelli. Dopo Boniek, Cubillas e Mbida, ecco profilarsi nuovi e più temibili avversari da affrontare. Argentina e Brasile per lui significano soprattutto, Maradona e Zico, due giocatori che durante la prima fase del Mundial hanno recitato la parte di grandi protagonisti e che ora quindi si presentano come ombre minacciose sul cammino della Nazionale che rischia di [illegible] travolta da [illegible] delle massime potenze calcistiche del mondo.*

Arrivato in Spagna in [illegible] dizioni di forma precarie, Tardelli ha recuperato in fretta soprattutto sul piano nervoso, riacquistando la carica indispensabile per assolvere i pesanti compiti di marcatura che di volta in volta gli vengono affidati da Bearzot. Chiude quindi la prima fase del Mundial in crescendo e questo è una garanzia in più per il tecnico azzurro.

Ieri Tardelli non si è presentato al solito incontro mattutino [illegible] i giornalisti. Come tutti gli altri, mercoledì [illegible] fatto baldoria e ha quindi preferito restare più a lungo a riposare in camera. Forse avrà finalmente dormito tranquillo, senza più i soliti problemi d'insonnia. Per il momento il pensiero [illegible] due fuoriclasse sudamericani non lo turba affatto. Commenta via telefono:

«Maradona e Zico per ora non mi spaventano — *spiega* — anzi a ben guardare non [illegible] spaventeranno neppure in seguito. Le mie responsabilità saranno maggiori contro questi due avversari, [illegible] non proverò sensazioni particolari nel trovarmeli di fronte».

Lei li ha già affrontati entrambi: [illegible] si possono fermare?

«Maradona l'ho affrontato due volte: una a Roma e finì 2-2, l'altra nel Resto del Mondo a Buenos Aires, dove Diego segnò anche un gol. In questa seconda occasione giocai molto bene. Zico invece me lo [illegible] no trov[illegible] di fronte a Washington nel '76 e onestamente giocai una brutta partita. L'Italia venne sconfitta pesantemente e io lo marcai solo negli ultimi 30 minuti quando [illegible] tutta la squadra era "in barca". Un brutto ricordo. Entrambi comunque [illegible] anticipati a tutti i costi, se no ti fanno impazzire. Ma soprattutto dipende da come mi sentirò io».

Tardelli insomma [illegible] per[illegible] il suo ottimismo. La responsabilità non gli pesa: «Sto bene — *aggiunge* — e sono pronto a tutto. Anche [illegible] squadra lo è dopo questo primo turno e ora, [illegible] avendo nulla da perdere, potremo sorprendere tutti [illegible] due grandi prestazioni. Non sogno quando dico che si potrebbe addirittura superare anche il secondo turno. Del resto abbiamo visto piccole squadre mettere in crisi le "grandi"».

Le critiche a questa Nazionale però non mancano, le inchieste sul non gioco della squadra si sprecheranno. Perché non trovate mai tregua?

«Me lo chiedo anch'io — *s'interroga Tardelli* — soprattutto dopo aver superato il turno contro le previsioni di tutti. Al Camerun potevamo fare quattro gol, ma questo [illegible] lo ricorda. [illegible] tempo con il Perù abbiamo giocato male, ma la nostra è sempre stata [illegible] Nazionale [illegible] eternamente sotto processo, [illegible] io in questa squadra ho sempre creduto ed ero sicuro che [illegible] avuto problemi a qualificarsi per Barcellona. Se non erro è dal Mondiale del '38 che l'Italia non riusciva a superare la prima fase in un campionato giocato in Europa. Quindi saremo ricordati anche per questo».

Fabio Vergnano

Addio al [illegible] senza rimpianti

Al Camerun basta essere imbattuto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — Il Parador di Bayona, uno dei tanti alberghi-castello [illegible] Spagna, situato nel punto più bello [illegible] costa galiziana che guarda l'Atlantico, non [illegible] passato [illegible] giorni di festa, di canti e [illegible] risa, come questi ultimi in cui ha ospitato i calciatori del Camerun. C'era anche il presidente della Federazione Italiana Sordillo nell'albergo, sono andati a bussare alla sua porta [illegible] di notte per scherzare un poco, non certo per offrirgli il pareggio che serviva agli azzurri.

Adesso la calma è tornata a Bayona e in tutta la Galizia. I calciatori del Camerun forse si tratterranno ancora una settimana per assistere a qualche partita: «Vorrei tanto — ha detto il portiere N'Kono — assistere [illegible] Argentina-Brasile, e vedere cosa faranno gli azzurri contro queste due squadre».

— Come è [illegible] accolta in patria [illegible] vostra positiva partecipazione ai Mundial, malgrado l'eliminazione?

«Siamo fuori, ma, senza [illegible] mai perso, a pari punti [illegible] la vostra squadra. Inoltre abbiamo segnato [illegible] gol a Zoff. Mi pare [illegible] bilancio [illegible] In patria ci attende una festa. Cominceremo subito a pensare al Mundial in Colombia, alle prossime eliminatorie».

— Lo sapete che nell'ultima partita avete deluso, quasi dando l'impressione [illegible] un impegno [illegible]

b. p.

Bettega alla tv: perfetto l'arbitraggio di Francia-Cecoslovacchia

Ecco un italiano promosso a pieni voti è Casarin

Quello che era iniziato come il mondiale delle sorp[illegible] sta ora procedendo secondo i più logici pronostici. E' vero che l'Argentina non ha vinto il suo girone, ma con lei è passato quel Belgio che molti proponevano [illegible] protagonista, Brasile e Russia si [illegible] confermate, Francia e Inghilterra hanno mantenuto il pronostico, Italia e Polonia, anche se a fatica, e non troppo gloriosamente, avanzano. La Spagna va avanti, a spinte, qualcuno dirà, [illegible] continua la sua [illegible]

Come si vede, quindi, [illegible]o secon[illegible] regola. Ora le uniche grandi firme ancora in pericolo potrebbero essere Jugoslavia e Germania. Alla Jugoslavia è stato senz'altro tolto qualcosa nello scontro con la Spagna: e rischia grosso. La Germania invece deve (ripeto, deve) assolutamente [illegible] con l'Austria. L'uscita dei tedeschi in [illegible] girone considerato facile avrebbe veramente del clamoroso: io penso che bene o male ce la faranno.

Mi [illegible] da ripensare ad alcune co[illegible] a proposito della Germania e dei tedeschi. Il loro calcio in questi anni ha dominato l'Europa, mietendo [illegible] ssi ed essendo sempre protagonista in tutte le competizioni. Però, [illegible] si escludono gli europei dell'80 in Italia, la Germania degli ultimi due mondiali, Argentina e Spagna, è stata una squadra tutt'altro che trascendentale. Contro di noi in Argentina disputò una partita classicamente all'italiana: tutti in difesa, palle lunghe e pedalare. Ricordo che al termine dell'incontro (0-0), nel primo match del girone di semifinale, si abbracciavano tutti, co[illegible] avessero vinto i mondiali. Ora: o eravamo veramente forti noi, o loro denunciavano un complesso non da grande squadra.

Oggi mi sembra che se a questa Germania togliessimo Rummenigge essa confermerebbe le perplessità di allora. Resta comunque un complesso [illegible] un margine di miglioramento molto elevato, [illegible] la forma in tutti i suoi elementi.

[illegible] pensava che il vero Mundial cominciasse solo nel secondo [illegible] e ci si sbagliava. E' vero che, [illegible] ho detto all'inizio, tutto procede secondo logica, ma moltissime squadre hanno rischiato molto e dovuto tirar fuori le unghie, come si suol dire, dando vita così a gironi interessanti e combattuti. Intanto mi sto accorgendo che la formula a 24 squadre non [illegible] cambiato molto per i partecipanti, anzi: è vero che il mondiale si articola in un periodo più lungo, [illegible] si gioca lo [illegible] di partite, 7 come in Argentina, dunque con più numerosi giorni di riposo tra una partita e l'altra. Dovrebbe essere un vantaggio per i giocatori e per il gioco.

Invece è cambiato qualcosa, con la nuova formula, per noi telespettatori: tre incontri al giorno sono [illegible] una maratona, mi accorgo che è quasi più faticosa una giornata davanti al video in questo periodo [illegible] non [illegible] partita ufficiale.

Comunque, mentre ormai l'attenzione è polarizzata sui gironi che daranno le quattro semifinaliste (della loro composizione e difficoltà parleremo in seguito), finalmente ieri un italiano [illegible] Mundial avrà certamente rice[illegible] dai commentatori di tutto il mondo [illegible] gran bel [illegible]. E' il signor Casarin, che ha esordito ieri in Francia-Cecoslovacchia, arbitrando in maniera semplicemente esemplare. Ha mostrato mentalità europea, grande personalità e molto coraggio nel prendere alcune importanti decisioni, come quella di espellere il pr[illegible] giocatore di questi campionati. In Argentina un arbitro italiano, Gonella, meritò una finalissima, mentre alla squadra toccò la piccola finale. Io credo che anche Casarin invertirebbe volentieri i fattori a quattro anni di distanza.

Roberto Bettega

Quattro assenti contro gli inglesi?

Il Kuwait decimato forse dal Ramadan

GRUPPO 4 — *Bilbao, ore 17,15*

INGHILTERRA	KUWAIT
(maglia bianca, calzoncini blu, calzettoni bianchi)	(maglia blu, calzoncini bianchi, calzettoni blu)
Schema tattico: 4-3-3	Schema tattico: 4-3-3
22 SHILTON	1 AL TARABULSI
[illegible] MILLS	2 MUBARAK N.
14 NEAL	14 [illegible]
18 THOMPSON	6 AL HOUTI
6 [illegible]	3 [illegible]
5 COPPEL	5 AL MUBARAK
8 HODDLE	7 MARZOUQ
19 [illegible]	[illegible] AL BULOUSHI AZIZ
15 [illegible]	8 AL BULOUSHI
8 FRANCIS	[illegible] AHMED
11 [illegible]	15 AL DAKHIL

Arbitro: ARISTIZABAL (Colombia)

In panchina

INGHILTERRA	KUWAIT
1 Clemence, 20 White, 4 Butcher, 17 Sansom, 16 Robson	21 Ahmad, 4 Al Qabendi, 12 Al Swayed, 17 Al Shemmari, 19 Rehayem

BILBAO — Da una parte l'Inghilterra già qualificata, dall'altra il Kuwait ormai in fase di smobilitazione: la partita di oggi non offre grosse motivazioni.

Il tecnico inglese Greenwood è convinto di avere la squadra più forte del campionato. «Dopo questo mondiale — ha detto — mi dimetto, ma voglio lasciare la squadra con il titolo di campione». Frattanto il terzo portiere, Corrigan, si è infortunato e tornerà a casa. Se la Fifa autorizzerà la sostituzione, sarà chiamato Bailey.

Il Kuwait dovrà rinunciare all'attaccante [illegible] che ha riportato una brutta frattura. Inoltre, Carlos Alberto non sa se potrà schierare i quattro giocatori che hanno deciso di seguire il Ramadan per cui, in base alla loro religione, possono alimentarsi solo di notte.

Il [illegible] ricaricato [illegible]

Credeva di [illegible] giocare poi è stato tra i migliori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Alla vigilia era «scarico», deluso. Pensava di non giocare, poi è stato tra i migliori in campo con il Camerun. «Lele» Oriali torna a sorridere. Il positivo debutto «mondiale» gli ha [illegible] stituito il morale anche [illegible] non si sente titolare, sempre in alternativa con il suo amico e compagno interista Marini, che conta di guarire dalla pubalgia in tempo per Italia-Argentina. E' possibile [illegible] riescano a giocare insieme almeno una volta?

«*Non tocca a me rispondere, chiedetelo a Bearzot*», dribbla Oriali. Poi commenta la sua prestazione: «*Sono contento per com'è [illegible]. Ero preparato benissimo e l'avevo anche detto*».

— Come ha visto la squadra azzurra?

«*Se avessimo concretizzato [illegible] nel primo tempo, poteva finire in goleada. Rossi? Una rete gli avrebbe dato una carica morale notevole, però si muove [illegible] più e negli smarcamenti è sempre pronto, cosa che per noi centrocampisti ha molta importanza. Con Argentina e Brasile niente è impossibile: le partite più difficili possono diventare le più facili*».

Se Marini non recuperasse, potrebbe anche toccare a [illegible] collaborare con Tardelli ad «imbottigliare» Maradona. Oriali non si pone il problema: «*Maradona è un compito che [illegible] passato è toccato a Tardelli. Io [illegible] neppure se giocherò, [illegible] verrò confermato e dovessi affrontare il fuoriclasse argentino, non scenderei in campo pieno di paura: contro simili avversari c'è niente da perdere e tutto da guadagnare*».

b. b.

TV ESPAÑA 82

Ore 17,15 Gruppo 2
Austria-Germania
Diretta TV 1 - Svizzera
Ore 19 Reg. TMC
Ore 19,30 Reg. Capodistria

Ore 21 Gruppo 5
Irlanda-Spagna
Diretta TV2
Ore 22,45 Reg. Capodistria

Ore 23 Gruppo 4
Inghilterra-Kuwait
Reg. TMC

Ore [illegible] Gruppo 2
Algeria-Cile
[illegible] TV 2 (del 24/6)

Con gli africani la sua più brutta gara in Nazionale

Conti autocritico promette di ritornare protagonista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Doveva essere il pericolo numero uno per il Camerun, dopo il bel primo tempo disputato con il Perù, invece ha imbroccato la più brutta partita in Nazionale.*

«Sì, ho giocato male», *è l'autocritica, onesta e sincera, di Bruno Conti. Non cerca attenuanti, anche se, per la tensione, ha dormito poco in questo periodo e nella [illegible] partita ne ha pagato le conseguenze. E' anche sotto di due chilogrammi e, per un [illegible] leggero come lui, ciò può influire.*

Dopo aver segnato di destro un gol magnifico, da incorniciare, al Perù, ha fallito [illegible] più facile delle occasioni davanti a N'Kono: «Avevo il pallone sul sinistro, il piede giusto, ho visto un angolo scoperto, ma ho graziato incredibilmente il portiere: se avessi segnato, si vinceva [illegible] almeno tre o quattro gol di scarto», *racconta con rammarico.*

L'errore ha inciso sul suo morale, condizionandolo [illegible] il resto della gara. Qualcuno cerca di «aiutarlo», dicendogli [illegible] la posizione un po' troppo arretrata gl'impediva di brillare. [illegible] lui respinge questa ciambella di salvataggio: «La posizione non c'entra quando si passa il pallone agli avversari».

E adesso?

«Non mi abbatto e prometto [illegible] immediato riscatto. Contro le [illegible] forti giochiamo meglio: Argentina e Brasile sono le due grandi favorite, ma sul campo tutto è possibile».

Con il Brasile, ritroverà Falcao. Cosa proverà?

«Era quanto speravamo entrambi: per novanta minuti saremo avversari, poi ci scambieremo le magliette, come souvenir. Le altre [illegible] le ho [illegible] promesse ad altrettante ragazze spastiche. E' chiaro che [illegible] sta meglio di me, [illegible] non è detta l'ultima parola».

Bruno Conti vuol tornare protagonista. Con i sudamericani il suo tipo di gioco potrebbe emergere.

b. b.

● SEI PERSONE sono state ferite oggi in un bar di Zarauz, vicino a San Sebastiano, da un gruppo di tifosi britannici, durante una rissa. La polizia ha riferito che i clienti del bar, quando hanno tentato di difendersi dal lancio di bottiglie cominciato dagli ospiti, probabilmente ubriachi, sono stati aggrediti a pugni. Secondo le prime informazioni le condizioni dei feriti non sono gravi.

[illegible] i belgi [illegible] sono d'accordo

L'[illegible] a [illegible] cambierà stadio?

[illegible] — Il comitato [illegible] organizzatore della Coppa del Mondo sta esaminando l'opportunità di cambiare le sedi dei due gironi della seconda fase di Barcellona.

Considerato, infatti, che nel gruppo pomeridiano (17,15) dello stadio Sarrià sono capitate nazionali di grande richiamo (Italia, Brasile e Argentina) [illegible] nel girone notturno (21) del Noucamp sono finite formazioni di più limitato interesse (Polonia, Urss e Belgio) gli organizzatori vorrebbero invertire i due gruppi in modo che le partite del girone degli [illegible] si disputino tutte al Noucamp alle [illegible] anziché al Sarrià alle 17,15.

Il Noucamp dove si è svolta il 13 scorso la partita inaugurale Argentina - Belgio, ha infatti una capacità di 120 mila posti contro i 40 mila del Sarrià.

Al progetto è favorevole il presidente [illegible] Fifa Havelange. Anche il presidente della Figc Sordillo si è detto disponibile ad accettare l'eventuale inversione. Bearzot non ha voluto commentare «una decisione che deve essere [illegible] presa», mentre i belgi hanno fatto sapere di essere contrari: «Se decideranno l'inversione del campo — hanno detto — scenderemo sul terreno di gioco sempre vestiti di nero, per protesta».

La vittoria degli algerini obbliga oggi i tedeschi a battere l'Austria per passare al secondo turno

Germania, 90 minuti di paura

Sotto la regia di Platini il punto per passare il turno

La Francia resiste ai cechi

In vantaggio con Six al 66' la squadra di Hidalgo raggiunta, su rigore di Panenka, a 6' dal termine - Al 90' [illegible] terzino Amoros salva sulla linea - Espulso Vizek

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALLADOLID — [illegible] un pareggio alla Francia contro la Cecoslovacchia: è arrivato puntuale attraverso [illegible] partita che [illegible] vivacizzata soltanto nel finale, prima con il gol del vantaggio francese (appoggio in rete di [illegible] dopo un dribbling vincente di Lacombe e in mezzo alle incertezze [illegible] difesa cecoslovacca al 66'), quindi con il pareggio su rigore di Panenka a sei minuti dalla fine, per [illegible] spinta [illegible] danni di Vizek.

Sei minuti che, allungati dal recupero, [illegible] stati [illegible] affrontati da una Francia terrorizzata, salvata [illegible] una respinta sulla linea bianca del giovane Amoros a pochi istanti dalla fine e che hanno consentito a Casarin di legare [illegible] nome [illegible] prima espulsione del Mundial. Il cartellino rosso, estratto a nostro parere con troppa o per lo meno tardiva severità, è toccato al cecoslovacco Vi[illegible] colpevole di aver colpito in reazione Soler, [illegible] comunque di un precedente fallo ai suoi danni non rilevato dall'arbitro.

Alla conclusione del Gruppo 4 [illegible] ancora [illegible] incontro Inghilterra - Kuwait, ma i giochi [illegible] ormai fatti salvo una più che improbabile sorpresa da parte degli [illegible] La Francia e la [illegible] Inghilterra [illegible] a Madrid, la Cecoslovacchia [illegible] una partita giocata [illegible] dubbio con concentrazione e slancio, ma [illegible] un attacco assolutamente incapace di tradurre in gol la pressione esercitata per almeno settanta minuti su novanta.

La palla partiva dalla difesa cecoslovacca con manovre sempre orizzontali, cercava di vivacizzarla Stambacher, il migliore del centrocampo, ma in avanti malgrado l'impegno di Vizek, il più fiecante, non si riusciva [illegible] impegnare a fondo la difesa francese. Il portiere Ettori ha corso qualche pericolo soltanto nelle uscite sui palloni alti, palloni che il forte vento spostava capricciosamente dalle prevedibili traiettorie.

La Francia ha disput[illegible] una partita molto attenta, ed ancora una volta il migliore è stato Platini, il quale è partito in posizione di centrocampista avanzato alle spalle delle punte, ma presto è arretrato per sostenere la difesa. Platini non è soltanto il regista del gioco dei transalpini, ma [illegible] l'allenatore in campo di tutta la squadra. A chi lo considera un «ras», a chi gli attribuisce la colpa dell'esclusione anche dalla panchina di Larios (il giocatore [illegible] il quale è da tempo in contrasto per ragioni extrasportive), si può ricordare che proprio al capitano il commissario tecnico Hidalgo aveva chiesto un parere definitivo sull'inserimento o meno nel ventidue dello stesso Larios. «E' da portare sicuramente» è stata la risposta di Platini che ha dimostrato di saper dividere la vita da calciatore dal resto.

Due o tre calci di punizione violenti e ben piazzati, [illegible] bordata da [illegible] metri che ha impegnato a fondo Stromsik, alcuni *tackles* molto vigorosi, una presenza costante nel vivo del gioco, hanno caratterizzato [illegible] partita [illegible] numero uno della Francia.

Con Platini, il centrocampo francese, molto tecnico ed agile, ha [illegible] un punto di forza in Giresse, che ormai è [illegible] spalla migliore [illegible] capitano. Piuttosto [illegible] la difesa, malgrado la lentezza di Tresor, rapido l'attacco per la vivacità di Soler e Six fra i quali Lacombe fa da distributore del pallone.

In definitiva la Cecoslovacchia ha attaccato in prevalenza, ma a parte la fase finale condotta più con disperazione che con idee chiare, le cose migliori in attacco le ha fatte la Francia che, oltre al gol manovrato, ha pure colpito la [illegible] una bordata [illegible] Soler. Meritato quindi il passaggio del turno.

Bruno Perucca

Francia 1
Cecoslovacchia 1

FRANCIA (4-3-3): Ettori; Amoros, Janvion; Tresor, Bossis; Giresse, Platini, Genghini; Soler (85' Girard), Lacombe (70' Couriol), Six.

CECOSLOVACCHIA (4-3-3): Stromsik; Barmos, Radimec, Vojacek, Fiala; Stambacher, Bycowsky, Kris (31' Masny); Nehoda, Vizek, Janecka (70' Panenka).

Arbitro: Casarin (Italia).

Reti: 66' Six, 84' Panenka (rigore).

Casarin, un esordio non senza problemi

VALLADOLID — Partita acrobatica per l'arbitro Casarin al [illegible] esordio al Mundial. Il direttore di [illegible] inizialmente ha dato l'impressione di poter controllare agevolmente la partita, poi il nervosismo è aumentato [illegible] i giocatori ed il pubblico, e qualche decisione ha ulteriormente esasperato gli animi. Forse all'arbitro italiano sarebbe stata [illegible] una maggiore severità iniziale, invece di aspettare l'inizio [illegible] ripresa per [illegible] il primo cartellino giallo per il [illegible] francese Amoros, ed attendere il finale per calmare i bollenti spiriti dei cecoslovacchi con l'ammonizione di Panenka e con l'espulsione (perfino [illegible] questa) di Vizek, primo cartellino rosso del Mundial.

Si [illegible] lamentati [illegible] Casarin prima i francesi, quindi i cecoslovacchi, in extremis di nuovo i transalpini per il pe[illegible] che a sei minuti dalla fine (poi realizzato da Panenka) [illegible] in discussione il risultato.

Alla partita ha [illegible] il presidente [illegible] Fifa e capo del collegio arbitrale del Mundial, Artemio Franchi. [illegible] dirigente italiano ha così commentato l'arbitraggio di Casarin: «Una partita [illegible] bella, acrobatica, [illegible] a mio parere il nostro arbitro ha tenuto il match in pugno [illegible] troppa difficoltà ed il rigore mi è parso indiscutibile».

b. p.

Valladolid. Six riprende il tiro di Lacombe e segna (Tel. Ap)

L'Algeria segna tre gol ma forse non basteranno

Il Cile travolto nel primo tempo e due volte a segno nella ripresa

OVIEDO — L'Algeria ce l'aveva quasi [illegible] Con [illegible] gol segnati nei primi 34 minuti di gioco [illegible] praticamente garantita la qualificazione al «Gruppo D» di Madrid. Il Cile non ha accettato però il ruolo di semplice comparsa: nella ripresa ha segnato [illegible] gol, non abbastanza [illegible] vincere, ma sufficienti per complicare il passaggio dei nordafricani al secondo turno del Mundial.

Ora tutto dipenderà dall'e[illegible] dell'incontro [illegible] Germania e Austria. Se i tedeschi vincono, l'Algeria è eliminata. Qualunque altro risultato consentirebbe agli algerini [illegible] superare il turno. Ma è abbastanza probabile che la Germania, una delle favorite del Mundial, cerchi in ogni modo di superare l'Austria per evitare un'esclusione che sarebbe davvero clamorosa.

Alla vigilia dell'incontro con il Cile, l'allenatore Khalef si era detto sicuro di una vit[illegible] della [illegible] squadra con [illegible] scarto di almeno tre gol, cosa che avrebbe praticamente consentito la qualificazione indipendentemente [illegible] risultato [illegible] Germania-Austria. L'impresa gli era quasi riuscita, ma nel secondo tempo l'Algeria ha rovinato quanto di buono era riuscita a costruire nei primi 45 minuti di gioco.

Khalef [illegible] rivoluzionato la formazione, mandando in campo alcuni giocatori che non erano stati annunciati.

L'Algeria ha impostato [illegible] gara sul contropiede, [illegible] dendo l'iniziativa [illegible] avversari: una tatti[illegible] che ha dato buoni frutti già al 7' minuto di gioco, quando Assad ha lanciato a sinistra Madjer, che ha fatto partire un forte tiro rasoterra. [illegible] palla è [illegible] raccolta da Bensaoula, che ha servito nuovamente Assad, [illegible] quale ha battuto il portiere cileno.

Al 12' Madjer ha colpito [illegible] traversa, imitato al 26', sul fronte opposto, da Neira. Ma sono stati soprattutto [illegible] algerini a rendersi pericolosi ogni volta che si sono [illegible] all'attacco. Al 31' [illegible], certamente il miglior [illegible] in campo, ha raddoppiato e quattro minuti dopo Bensaoula, lasciato solo nell'area cilena, non ha avuto difficoltà a portare a tre i gol algerini.

Nella ripresa, l'Algeria ha continuato a portarsi all'attacco, [illegible] al 59' Yanez è [illegible] atterrato [illegible] e Neira ha trasformato il rigore. Sempre meno sicuri, gli algerini hanno cominciato a subire ripetuti attacchi, che si sono concretizzati al 73' con il gol di Letelier, entrato da pochi minuti al posto di Caszely.

All'Algeria resta il rimpianto di aver sciupato una [illegible] occasione, complice anche [illegible] sfortuna che ha mandato [illegible] tre occasioni i tiri degli attaccanti a stamparsi [illegible] pali. Le speranze [illegible] qualificazione sono ora tutte affidate all'Austria.

r. s.

Algeria 3
Cile 2

ALGERIA (4-3-3): Cerbah; Merzekane, Guendouz, Kourichi, Larbes; Mansouri (73' Dahleb), Fergani, [illegible] Bourebbou (31' Yahi), Bensaoula, Madjer.

CILE (4-3-3): Osben; Galindo, Figueroa, Valenzuela, Bigorra; Dubo, Bonvallet (46' Soto), Neira; Yanez, Caszely (58' Letelier), Moscoso.

Arbitro: Mendez Molina (Guatemala).

Reti: 7' e 31' Assad, [illegible] Bensaoula, 59' Neira (rigore), 73' Letelier.

L'Honduras s'arrende agli slavi che ora sperano nella vittoria [illegible] Spagna sul Nord Irlanda

Jugoslavia vittoriosa: passerà il turno?

SARAGOZZA — Partita in sa[illegible] per la Jugoslavia, [illegible] occorreva [illegible] vittoria con almeno due gol di scarto per la garanzia matematica di passare il turno, mentre all'Honduras bastava un pari per la qualificazione, a meno [illegible] più che improbabile sorpresa dell'Irlanda del Nord a spese della Spagna. Questa diversa concezione dell'importanza del risultato ha ovviamente condizionato il comportamento delle due squadre, ieri [illegible] allo stadio di Saragozza. L'Honduras si è schierato praticamente con una punta sola, Betancourt, rafforzando il centrocampo con Murillo e giocando [illegible] partita [illegible] puro contenimento, [illegible] rarissime puntate in contropiede.

I jugoslavi si sono spinti invece costantemente all'attacco con Vujovic, Surjak e Susic appoggiati costantemente da Sljivo e Petrovic. Il gioco della squadra di Miljanic appariva però troppo lento ed involuto per mettere in difficoltà una difesa attenta come quella centro-americana.

Per più [illegible] mezz'ora [illegible] Jugoslavia ha cozzato insistentemente e testardamente contro il «muro» dell'Honduras, senza riuscire ad impegnare in modo difficile il portiere Arzu. L'occasione migliore per gli slavi è avvenuta al [illegible] per [illegible] «mani» [illegible] Villegas [illegible] paio di metri fuori dell'area: il tiro di Petrovic è finito alto di un palmo sulla traversa. Al 15' [illegible] tiro [illegible] Gudelj a lato dopo una mischia conseguente a calcio d'angolo, al 21' un'azione personale di Susic conclusa con un tiro fuori di un soffio.

La gravitazione offensiva della Jugoslavia offriva pericolosi varchi al contropiede avversario e l'Honduras ha avuto modo, nello spazio di tre minuti, [illegible] approfittarne due volte e di mancare clamorosamente l'occasione per andare in vantaggio. Al 32' il centravanti Betancourt, solo davanti al portiere dopo [illegible] perfetto servizio di Gilberto, [illegible] tirato fuori [illegible] esterno sinistro da pochi metri. Tre minuti [illegible] dopo l'occasione in contropiede è toccata al difensore Costly, [illegible] lancio di Murillo, ma anche lui, [illegible] ottima posizione, ha tirato a lato.

La Jugoslavia, superato questo momento di paura, si è ripresa bene ed ha continuato i [illegible] insistenti ma sterili attacchi andando vicino al gol al 41'. Su azione impostata da Stojkovic, Sljivo è andato via in tandem [illegible] Susic il quale, ricevuto il passaggio, si è incuneato bene tra due difensori [illegible] portandosi in buona posizione per il tiro. Il suo pallone, debole e troppo centrale, è stato però bloccato facilmente.

Alla ripresa gli jugoslavi si presentano con una punta in più, Halilhodzic al posto [illegible] Jovanovic. Ma è ancora l'Honduras a sfiorare clamorosamente il gol, proprio al primo minuto, [illegible] una discesa di Betancourt e passaggio per il lento Gilberto che si fa anticipare da Pantelic in [illegible].

Al 48' un'ottima occasione per la Jugoslavia, grazie ad una fuga [illegible] Gudelj sulla sinistra e cross basso dal fondo, con Susic che manca banalmente il pallone a pochi metri dalla porta. Ma al 52' capita all'Honduras la terza clamo[illegible] possibilità di passare [illegible] contropiede. [illegible] via [illegible] court in tandem con Gilberto, viene atterrato ma l'arbitro cileno Castro fa proseguire per il vantaggio. Gilberto en[illegible] in [illegible] solo e Pantelic, alla disperata gli ferma [illegible] pallone col corpo.

Al 65' Figueroa segna, ma l'azione era già ferma per fuorigioco, ma questo episodio [illegible] coraggio all'Honduras che manda in campo un'altra punta, Laing, per tentare il colpaccio. Tre minuti dopo tuttavia grande parata di Arzu su bel tiro di Halilhodzic.

A poco più [illegible] minuto [illegible] fine il colpo di scena. Sestic entrato al posto di Vujovic, va via sulla destra, entra in area ed è atterrato da Villegas. [illegible] dal dischetto segna il gol che fa sperare [illegible] la Jugoslavia. All'Honduras saltano i nervi, Gilberto si fa espellere per un calcio a freddo a Sestic.

t. b.

Honduras 0
Jugoslavia 1

HONDURAS (4-4-2): Arzu; Drumond, Villegas, Costly, Bulnes; Zelaya, Gilberto, Maradiaga, Murillo (65' Laing); Betancourt, Figueroa.

JUGOSLAVIA (4-3-3): Pantelic; Krmpotic, Stojkovic, Zajek, Jovanovic (46' Halilhodzic); Petrovic, Sljivo, Gudelj; Vujovic [illegible] Sestic), Susic, Surjak.

ARBITRO: Castro (Cile).

RETI: [illegible] Petrovic (rigore).

IL PROGRAMMA

Primo girone

Italia - Polonia	0-0
Camerun - Perù	0-0
Italia - Perù	1-1
Camerun - Polonia	0-0
Perù - Polonia	1-5
Camerun - Italia	1-1

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
			Partite			Gol	
POLONIA	[illegible]	3	1	2	0	5	1
ITALIA	3	3	0	3	[illegible]	2	2
Camerun	3	3	0	3	0	1	1
Perù	2	3	0	2	1	2	6

Ammoniti: Marini, Scirea, Tardelli, Antognoni (Italia); Boniek e Palasz (Polonia); N'Kono, Audou, Milla, Nguea (Camerun); Duarte e Velasquez (Perù)

Secondo girone

[illegible] - Germania Ovest	2-1
Austria - Cile	1-0
Cile - Germania Ovest	1-4
Algeria - Austria	0-2
Algeria - Cile	3-2

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
			Partite			Gol	
Austria	4	2	2	0	0	3	0
Algeria	4	3	2	0	1	5	5
Germania Ovest	2	2	1	0	1	5	3
Cile	0	[illegible]	0	0	3	3	8

Ammoniti: Assad e Merzekane (Algeria); De[illegible] e Hattenberger (Austria); Garrido, Dubo, Letelier (Cile); Hrubesch (Germania).

Oggi - Gijón (ore 17,15): Austria-Germania Ovest

Terzo girone

Argentina - Belgio	0-1
El Salvador - Ungheria	1-10
Argentina - Ungheria	4-1
Belgio - El Salvador	1-0
Belgio - Ungheria	1-1
Argentina - El Salvador	2-0

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
			Partite			Gol	
BELGIO	5	3	2	1	0	3	1
ARGENTINA	4	3	2	0	1	6	2
Ungheria	[illegible]	3	1	1	1	12	6
El Salvador	0	3	0	0	3	1	13

Ammoniti: Millecamps L. (Belgio); Bertoni, Olguin (Argentina); Nyilasi, Fazekas, Torocsik (Ungheria); Osorio, Fagoaga, Ramirez (El Salvador)

Quarto girone

Francia - Inghilterra	1-3
Cecoslovacchia - Kuwait	1-1
Cecoslovacchia - Inghilterra	0-2
Francia - Kuwait	4-1
Cecoslovacchia - Francia	1-1

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
			Partite			Gol	
INGHILTERRA	[illegible]	2	2	0	0	5	1
Francia	3	3	1	1	1	6	5
Cecoslovacchia	2	3	0	2	1	2	4
Kuwait	1	2	0	1	1	2	5

Espulso: Vizek (Cecoslovacchia) contro la Francia.
Ammoniti: Butcher (Inghilterra); Chaloupka e Panenka (Cecoslovacchia); Amoros (Francia) nuovamente ammonito ieri sarà squalificato; Al Ambari e Marzouq (Kuwait)

[illegible] - Bilbao (ore 17,15): Inghilterra-Kuwait

Quinto girone

Honduras - Spagna	1-1
Jugoslavia - Irlanda del Nord	0-0
Jugoslavia - Spagna	1-2
Honduras - Irlanda del Nord	1-1
Honduras - Jugoslavia	0-1

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
			Partite			Gol	
Spagna	3	2	1	1	0	3	2
Jugoslavia	3	3	1	1	1	2	2
Irlanda del Nord	[illegible]	2	0	2	0	1	1
Honduras	2	3	0	2	1	2	3

Espulso: Gilberto (Honduras) contro la Jugoslavia.
Ammoniti: Whiteside (Irlanda del Nord); Stojkovic, Sljivo, Hrmpotic (Jugoslavia); Gordillo, [illegible] (Spagna); Maradiaga (Honduras).

Oggi - Valencia (ore 21): N. Irlanda-S[illegible]

Sesto girone

Brasile - Urss	2-1
Nuova Zelanda - Scozia	[illegible]
Brasile - Scozia	4-1
Nuova Zelanda - Urss	0-3
Scozia - Urss	2-2
Brasile - Nuova Zelanda	4-0

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
			Partite			Gol	
BRASILE	6	3	3	0	0	10	[illegible]
URSS	3	3	1	1	1	6	4
Scozia	3	3	1	1	1	8	8
Nuova Zelanda	0	3	[illegible]	0	3	2	12

Ammonito: Souness (Scozia).

Marcatori

4 GOL: Rummenigge (Germania).
3 GOL: Kiss (Ungheria); Zico (Brasile).
2 GOL: Wark (Scozia); Fazekas, Nyilasi e Poloskei (Ungheria); Robson (Inghilterra); Eder, Falcao (Brasile); Maradona, Bertoni (Argentina); Schachner (Austria); Six (Francia); Panenka (Cecoslovacchia); Assad (Algeria).
1 GOL: Vandenbergh, Coek, Czerniatinski (Belgio); Oscar, Socrates, Serginho (Brasile); Dalglish, Robertson, Archibald, Narey, Jordan, Souness (Scozia); Sumner e Woodin (Nuova Zelanda); Toth, Szentes, Varga (Ungheria); Ramirez (El Salvador); Mariner e Francis (Inghilterra); Madjer, Belloumi, Bensaoula (Algeria); Reinders (Germania); Lopez Ufarte, Juanito e Saura (Spagna); Al Dakhil e Al Buloushi (Kuwait); Conti, Graziani (Italia); Ardiles, Passarella (Argentina); Bal, Gavrilov, Blokhin, Baltacha, Chivadze, Shengelia (Urss); Moscoso, Neira, Letellier (Cile); Gudelj, Petrovic (Jugoslavia); Krankl (Austria); Soler, Genghini, Platini, Bossis (Francia); Armstrong (N. Irlanda); Zelaya e Laing (Honduras); Smolarek, Boniek, Lato, Buncol e Ciolek (Polonia); La Rosa (Perù); Mbida (Camerun).
Autoreti: Collovati (Italia) pro Perù; Barmos (Cecoslovacchia) pro Inghilterra.

Se gli austriaci saranno sconfitti la qualificazione sarà decisa [illegible] differenza reti

Per i tedeschi sarà il giorno più lungo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIJON — Si gioca oggi a Gijon, nelle Asturie, posto freddino, un complicatissimo incontro fra Austria e Germania. La vittoria di ieri dell'Algeria [illegible] Cile (3 a 2) ha complicato assai le cose nel secondo gruppo. Gli algerini hanno quattro punti, cinque gol fatti e cinque subiti. Gli austriaci hanno anch'essi quattro punti, [illegible] fatti, nessuno subito, [illegible] partita ancora da giocare, la possibilità, insieme con l'Inghilterra, di imitare il Brasile nel punteggio pieno del gruppo. I tedeschi hanno due punti, cinque gol fatti, tre subiti, e in pratica oggi soffrono tremendamente la «sorpresa» [illegible] del primo match, quello perduto contro l'Algeria.

Gli astuti del calcio hanno parlato, sino a poco tempo fa, di un risultato combinabile fra austriaci e tedeschi, i primi intenti a dare una mano ai secondi, magari per aprirsi una linea di credito nel futuro prossimo. Il fatto che l'Austria [illegible] nel 1978 abbia tolto la Germania dal Mundial argentino era ritenuto, da questi astuti, casuale, un equivoco tra fratelli.

Adesso la situazione sta così ingarbugliata: se l'Austria [illegible] o pareggia, si qualifica, ma anche soltanto pareggiando fa fuori di nuovo la Germania; se l'Austria perde, ci sono tre squadre a quattro punti, decide la differenza reti. Per qualificarsi, qualificando intanto la Germania, l'Austria può perdere per uno o due a zero. Sarebbe [illegible] finezza. Se perde per tre a zero, va a tre a tre con le reti, e l'Algeria la precede in classifica perché, pure stando anche lei in parità tra reti fatte e subite, ne ha segnate di più (5 a 3).

E' matematica cinese, questa. Con complicazioni geopolitiche, che prescindono (o no?) dall'arbitro scozzese Valentine: chiaro che chi organizza il Mundial vuole la Germania qualificata, sono inconsci, sono turisti. Meglio [illegible] se la Germania è prima nel gruppo e quindi passa, nella fase successiva, in un girone in cui probabilmente non ci sarà la Spagna.

Nei ritiri [illegible] e Gijon, Austria e Germania mandano avanti la politica di amicizia con la gente delle Asturie, si accomiano a riti locali, concernenti gastronomia, musica, feste, ma non parlano di calcio. Le formazioni saggiamente annunciate («*Abbiamo tempo sino a trequarti d'ora prima dell'inizio, e* [illegible] *perché si debba avere fretta*»), ha detto l'allenatore tedesco Derwall, prevedono Jara [illegible] inutilizzabile nell'Austria, Müller, non perfettamente a posto nel ginocchio: in panchina nella Germania.

Schmidt, l'allenatore [illegible] striaco, ha soltanto detto: «*Non credo che giocherò con tre punte, Schachner, Krankl e Welzl,* [illegible] *posso comportarmi con i tedeschi come con gli algerini*». Fuori Welzl, allora.

Gran parlare, intorno ai tedeschi, della loro pomata all'ossigeno, studiata da Paul Holzog, romeno di madre svizzera e padre austriaco, scienziato a Stoccolma, un prodotto che, spalmato sulla pelle, penetra nei tessuti, sviluppando ossigeno e acqua e distruggendo microorganismi nocivi. E' un doping lecito, fra l'altro dà una bella pelle.

Tra gli austriaci, attesa per sapere dove finiranno Krankl (in Spagna di nuovo, dopo l'esperienza del Barcellona, o in Italia alla Sampdoria?) e Schachner. L'austriaco, ancora per [illegible] po' [illegible] Cesena, [illegible] detto: «*Dall'Italia mi fanno sapere che sono della Fiorentina o dell'Inter,* [illegible]. *Io voglio disputare* [illegible] *Coppe europee di club,* [illegible] *trovo benissimo nel grande calcio internazionale*».

Gian Paolo Ormezzano

GRUPPO 2 — *Gijon, ore 17,15*

AUSTRIA	[illegible] O.
(maglia bianca, calzoncini neri, calzettoni neri) Schema ta[illegible]: 4-4-2	*(maglia verde, calzoncini bianchi, calzettoni bianchi)* Schema tattico 4-3-3
1 KONCILIA	1 SCHUMACHER
2 KRAUSS	20 KALTZ
3 OBERMAYER	4 FORSTER K.
5 PEZZEY	15 STIELIKE
[illegible] DEGEORGI	2 BRIEGEL
8 PROHASKA	6 BREMMLER
10 HINTERMAIER	3 BREITNER
14 BAUMEISTER	14 MAGATH
4 [illegible]	7 LITTBARSKI
7 SCHACHNER	9 HRUBESCH
8 KRANKL	11 RUMMENIGGE

Arbitro: VALENTINE (Scozia)

In panchina

[illegible] Lindenberger, 16 Weber, 20 Welzl, 11 Jara, 17 Preg[illegible] — 22 Immel, 13 Matthaus, 12 Reinders, 16 Muller, 8 Fischer

Questa [illegible] Valencia nell'ultimo match contro [illegible] Nord Irlanda

La Spagna confida nella grinta di Alonso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENCIA — Miguel Angel Alonso, detto Perico, è diventato di colpo il giocatore più amato e famoso di Spagna. Le ragazzine, quando scende [illegible] *pullman allo stadio, gli gettano fiori e baci dai balconi, i tifosi lo applaudono agitando le bandiere.*

Alonso è la Spagna, dicono i cronisti locali, riassumendo con una sola frase questo centrocampista ventinovenne della Real Sociedad che sta vivendo attualmente la sua stagione sportiva più bella.

Perico Alonso è stato grande con l'Honduras e grandissimo con la Jugoslavia, perlomeno facendo un raffronto coi compagni di squadra. Suo lo scatto verso Pantelic che ha portato al rigore del pari [illegible] *gli slavi, il famoso rigore fantasma. A distanza di qualche giorno, Alonso si è deciso a dire finalmente la verità:* «Il fallo di Zajec era fuori area. Sul momento non mi ero reso conto, poi ho visto e rivisto l'episodio in televisione e mi sono convinto che è stato un regalo».

E' stato sincero, l'unico genio è che abbia aspettato *astutamente che le acque si calmassero:* «Mi hanno fatto [illegible] complimenti per la partita [illegible] la Jugoslavia. Una [illegible] soddisfazione, certo, però non è vero che quella sia stata la mia miglior prova in Nazionale. Posso far meglio, [illegible] dimostrerò in futuro insieme con tutta la squadra: la Spagna è destinata ad un grande Mondiale, ogni partita sale un gradino, può arrivare in cima alla scala».

Perico Alonso è l'anima e il [illegible] *del centrocampo spagnolo, specie in questo momento di scarsa forma di Zamora. In due partite ha perso otto chili, c'è chi dice che debba correre anche per gli altri:* «Forse è vero, ma non mi lamento. Zamora sta attraversando [illegible] brutto periodo, siamo molto amici e se posso [illegible] aiuto volentieri. Però i chili persi non riguardano solo i chilometri di volate in campo.

[illegible] *centrocampista spagnolo gode fama di uomo serio, perfezionista. Nemmeno gli elogi sperticati di queste ore di gloria gli* [illegible] *tà:* «Capisco tutte le belle parole sul mio conto. Quando la Spagna vince c'è bisogno di eroi. Però, se mi guardo attentamente allo specchio, vedo molti difetti».

Contro l'Irlanda del Nord, stasera al Luis Casanova, Perico Alonso cerca il bis, rifiuta elogi ed applausi: «Ma non per me, per la Spagna. Ci sono state molte critiche finora, la squadra è stata accusata di aver giocato male e senza la necessaria lucidità. Forse è vero, qualcosa non ha funzionato. Però vorrei sottolineare che ci siamo qualificati e che abbiamo la possibilità di vincere anche il girone [illegible] Madrid».

c. co.

GRUPPO 5 — *Valencia, ore 21*

NORD IRLANDA	SPAGNA
(maglia verde, calzoncini bianchi, calzettoni verdi) Schema tattico: 4-3-3	*(maglia rossa, calzoncini azzurri, calzettoni neri)* Schema tattico: 4-3-3
1 JENNINGS	1 ARCONADA
2 NICHOLL J.	12 URQUIAGA
5 NICHOLL C.	6 ALESANCO
3 DONAGHY	5 TENDILLO
6 O NEILL J.	3 GORDILLO
4 MC CREERY	8 CAMACHO
10 MC ILROY	4 ALONSO
12 MC CLELLAND	10 SANCHEZ
9 ARMSTRONG	7 JUANITO
11 HAMILTON	9 SATRUSTEGUI
16 WHITESIDE	11 LOPEZ UFARTE

Arbitro: ORTIZ (Paraguay)

In panchina

17 Platt, 14 Cassidy, 15 Finney, 20 Cleary, 21 Cambell — 22 Urruti, 13 Jimenez, 8 Joaquin, 20 Quini, 15 Saura

Calcio mercato: il Cesena ha cambiato idea per accontentare l'attaccante austriaco

Schachner è vicinissimo alla Fiorentina

Per lui [illegible] società viola è disposta a dare cinque giocatori per un valore [illegible] quasi cinque miliardi - La Sampdoria vuole il sovietico Blokhin - Iorio dal Bari alla Roma per un miliardo e mezzo

MILANO — Clamoroso: dopo averlo ritirato dal calciomercato, ieri il Cesena ha rimesso l'austriaco Schachner all'asta [illegible] gran gioia della Fiorentina che [illegible] annunciato [illegible] obiettivo. [illegible] a dire il bolognese Mancini. L'ultimo atto, o almeno è presumibile che sia così, del [illegible] Schachner [illegible] seguito all'atteggiamento del giocatore che dalla Spagna ha fatto sapere senza mezzi termini di non essere disposto a «vegetare» per un'altra stagione in una società costretta a lottare per salvarsi.

[illegible] giocatore ha parlato per telefono anche con Lugaresi, [illegible] presidente dei romagnoli, e a quanto pare deve averlo convinto. Ieri a Firenze, dove si erano spostati alcuni operatori del mercato, il d.s. del Cesena, Lucchi, ha dichiarato: *«Non vogliamo fare la fine del Vicenza con Paolo Rossi; a questo punto, di fronte all'intransigenza del giocatore, siamo disposti a trattare. Se la Fiorentina ci dà un altro difensore, oltre [illegible] giocatori che ci ha promesso, Schachner [illegible] suo».*

Nei giorni scorsi il conte Pontello, attraverso il lavoro di rifinitura [illegible] Tito Corsi, aveva prospettato questo pacchetto: una punta, Monelli [illegible] comproprietà), [illegible] centrocampista cioè Vignola che verrebbe rilevato dall'Avellino (lo vuole anche il Napoli), [illegible] libero, Galbiati, e il terzino Ferroni. [illegible] questi, dunque, dovrebbe [illegible] aggiunto un altro difensore gradito a Bolchi.

[illegible] Fiorentina, che aveva lanciato un amo [illegible] Bologna, chiedendo quanto e chi voleva per Mancini, evidentemente per stuzzicare il Cesena, ha subito risposto: *«Noi ci stiamo [illegible]. Definiamo il contratto e non parliamone più»*. A questo [illegible] punto il club toscano deve trattare con Sibilia e sotto questo aspetto andrà incontro ad [illegible] grossi problemi. [illegible] presidente dell'Avellino vuole molti [illegible] per il suo «gioiello» corteggiato da Torino, Milan [illegible] Napoli e [illegible] questo punto Schachner verrebbe a costare al club viola, fra giocatori e contanti, quasi 4 miliardi e mezzo di lire.

A questo punto la Fiorentina gioca [illegible] ribasso. Ha detto in proposito Tito Corsi: *«Abbiamo avuto un contatto con [illegible] Cesena ed effettivamente siamo interessati a Schachner. Però se l'austriaco vale 4 miliardi e mezzo, allora quanto costerebbe Bertoni che [illegible] "mondiali" ha segnato gli stessi gol dell'austriaco? Certo se l'operazione va avanti non ci tireremo indietro. [illegible]munque la richiesta del Cesena, a questo punto, ci sembra un po' eccessiva».*

Arrivando Schachner alla Fiorentina, ovviamente Bertoni dovrà andarsene. In questo modo la società di Pontello [illegible] potrà recuperare una parte [illegible] soldi che dovrà spendere per [illegible] una punta che rilancerà la squadra di De Sisti in zona [illegible] considerato il contemporaneo arrivo [illegible] un altro [illegible] da novanta quale l'argentino Passarella.

Il viola Sacchetti ha firmato il contratto col Verona. Podavini è passato dal Brescia alla Lazio, mentre Casagrande sembra destinato all'Ascoli.

Anche [illegible] Sampdoria sta corteggiando uno [illegible] «grandi» del Mondiale, vale a dire il sovietico Blokhin, un vecchio sogno di tante società italiane. La richiesta è stata ufficializzata nei giorni scorsi ai dirigenti della società di appartenenza [illegible] Blokhin, vale a dire la Dinamo [illegible] Kiev, che venne eliminata dall'Aston Villa nell'ultima edizione della Coppa dei Campioni. Blokhin ha tutti i requisiti per «espatriare» ma la sua società chiederà molto per cederlo: oltre [illegible] miliardi [illegible] lire. Mantovani sembra disposto al sacrificio.

[illegible] e [illegible] hanno concluso la trattativa per l'attaccante Iorio che passa pertanto a disposizione di Liedholm. Oggi [illegible] i due presidenti, Viola e Matarrese, s'incontreranno per la firma. Il valore dell'attaccante è stato valutato sul miliardo e mezzo ma la Roma attenuerà la spesa dando [illegible] pugliesi Faccini e Ugolotti.

Giorgio Gaidolfi

Schachner, l'asso austriaco, passerà alla Fiorentina?

Il motomondiale riparte al completo ad Assen nuovo duello Uncini-Roberts

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSEN — Quasi un mese di sosta [illegible] tornare con la [illegible] prova [illegible] Assen il campionato mondiale motociclistico. Il calendario è lungo [illegible] giungerà a metà strada soltanto fra una decina di giorni, con il Gran Premio del Belgio), [illegible] periodo [illegible] riposo, che non si ripeterà più, ha permesso alle Case di lavorare intensamente e presentare per questa occasione le macchine completamente rinnovate: per questo siamo ad un giro di boa che può indicarci quale sarà l'andamento della seconda parte della stagione.

L'attenzione è come sempre accentrata [illegible] 500, anche [illegible] la prima volta nell'anno gareggeranno tutte [illegible] classi insieme, compresi i sidecars. In [illegible] il mondiale sono appaiati Kenny Roberts e Franco Uncini, seguiti a breve di[illegible] da Barry Sheene, quindi [illegible] intervalli sempre maggiori da Crosby, Spencer e Lucchinelli.

Uncini e Roberts si sono trovati [illegible] fronte [illegible] volta di più domenica [illegible] a Donington, per una [illegible] internazionale non titolata, che [illegible] raccolto una partecipazione ottima: tutto il campo mondiale eccettuata la Honda. Confronto di uomini e [illegible] fronto di mezzi, poiché mentre Uncini compiva il collaudo definitivo della «Gamma 2», Roberts portava in pista la «Ow-61» equipaggiata [illegible] il nuovo telaio. Uncini [illegible] Roberts, o se volete [illegible] Suzuki ha superato la Yamaha, e quel [illegible] tecnico [illegible] verificare in questa scadenza mondiale.

Il circuito di Assen [illegible] tipo stradale, variato [illegible] tratti di velocità pura, quindi curve ed altre strette, pur [illegible] terreno assolutamente piatto. L'anno scorso decise tutto l'acqua che in questo periodo, per rilievo statistico, [illegible] meno di quattro volte [illegible] giorno: in più la mancata partenza [illegible] di Roberts e Sheene diede praticamente via libera a Lucchinelli e alla Suzuki nella scalata al mondiale.

[illegible] viaggia bene, [illegible] ancora perfetta secondo Gallina, che [illegible] dalla [illegible] bella tradizione di successi su questo tracciato, indipendentemente dal pilota messo alla guida [illegible] Rispetto alla «Gamma 2», la [illegible] presenta la bellezza [illegible] 32 modifiche. Sono per [illegible] maggior parte lavorazioni definitive per particolari sperimentali adottati progressivamente sul modello vecchio.

La Yamaha [illegible] Roberts utilizza un telaio che affonda il motore di circa sette centimetri verso [illegible]. Il baricentro risulta ovviamente più basso e dovrebbe quindi essere [illegible]tamente migliorata la manovrabilità.

Grossi problemi di adattamento hanno le Honda equipaggiate con nuovi [illegible] e marmitte di sezione rotonda, e soprattutto difficoltà per Lucchinelli nei confronti [illegible] Spencer. La Kawasaki inaugura un codone a forma e con funzione di spoiler, a mio giudizio regolare, ma che comunque indica una nuova via [illegible] c'è nemmeno questa volta [illegible] Cagiva che pure era bella e pronta nelle officine di Schiranna: il pilota olandese [illegible] Van Dulmen, lasciato a piedi fino [illegible] ora, ha rovesciato [illegible] frittata ed ha accettato una Yamaha «Ow 60», offertagli dalla casa giapponese per appoggiare Kenny [illegible]berts. Aumentano di contro anche le [illegible] ufficiali, con il rientro di Reggiani e Ferrari, e [illegible] l'aggregazione [illegible] Middlebourg e del collaudatore giapponese Kawasaki al team britannico «Hb».

Giorgio Viglino

L'americano ok in prova

ASSEN — Il sole tramonta tardissimo nella giornata più lunga dell'anno e gli organizzatori ne approfittano per portare fino a [illegible] inoltrata le prove.

Tempi della 500cc: 1) Roberts (Usa) Yamaha 2'49"87, Sheene (Gb) [illegible] 2'50"41, Uncini (It) Suzuki 2'51"15, Crosby (N.Z.) Yamaha [illegible] 2'51"30, Middelburg (Ol) [illegible] 2'51"31, Spencer (Usa) Honda 2'52"38, Lucchinelli (It) [illegible] 2'53"42, Frutschi (Svi) Sanvenero 2'53"52, [illegible] (Usa) Suzuki 2'54"30, Katayama (Giap) Honda 2'54"43, Reggiani (It) [illegible] 2'57"28, Paci (It) Yamaha 2'57"31, Ferrari (It) Suzuki 2'58"10, Rossi (It) Yamaha 2'58"21.

Sotto il sole di Wimbledon fatica contro Alexander

Vita dura per Jimmy Connors

LONDRA — Con due giorni di ritardo per i rinvii causati dalla pioggia, Sabina Simmonds ha potuto affrontare ieri l'americana Kim Sands nel primo turno del singolare.

La sua paziente attesa [illegible] stata premiata perché la numero «uno» italiana [illegible] è sbarazzata della sua avversaria che ha come compagna di doppio Sabina Simmonds [illegible] vinto celermente [illegible] primo set concedendo un solo gioco alla rivale ed ha poi concluso vittoriosamente l'incontro con il punteggio di 6-1, 6-3.

Connors ed Alexander hanno combattuto ieri un lungo ed emozionante duello, il più interessante tecnicamente dall'inizio del torneo. L'americano, vincitore a Wimbledon nel [illegible] quando sconfisse [illegible] finale Rosewall e finalista nel '75 (contro Ashe) e poi ancora nel '77 e '78 (contro Borg), [illegible] giocato con [illegible] sua solita aggressiva determinazione ma, dopo [illegible] conquistato la prima frazione per 6 a 3, doveva concedere [illegible] seconda per 4 a 6 al rivale, molto abile nel rallentare e variare gli scambi.

Ristabilita la sua autorità in campo, il mancino Connors [illegible] è aggiudicato il terzo set per 6 a 1 e vincendo anche il quarto (9 a 7) [illegible] tie-break dopo [illegible] annullato [illegible] set points a favore dell'australiano, si assicurava un posto nel terzo turno (sedicesimi di finale) dopo un duello protrattosi per due ore e 45'. **c. r.**

A Vinovo tutto secondo pronostico

«Amedeo» [illegible] Bater vince facile

VINOVO — Puledri eccellenti e fantini di grido non smuovono i torinesi [illegible] giorni infrasettimanali, neanche [illegible] tratta di festività patronali. Evidentemente la data [illegible] S. Giovanni non è [illegible] scelta felice ai fini promozionali dell'ippica. Ieri poco più [illegible] un migliaio di spettatori hanno assistito alla disputa [illegible] più ricca del calendario [illegible] Vinovo, il G.P. Principe Amedeo.

Sette i concorrenti [illegible] gara, almeno tre i puledri più [illegible] vista del «turf» nazionale, Bater, Teofane e Tirak. A casa, ovviamente con ambizioni più alte, il solo capofila della generazione 1979, il dormelliano Maffei. Il betting non aveva dubbi sul risultato: [illegible] coppia Bater-Tirak, portacolori della scuderia Gabriella, era offerta a 2/5. All'opposizione Teofane, con quota oscillante fra il due e [illegible] e il tre contro uno. Qualche simpatia per Great Boss a 4. Gli altri a quote più allettanti.

La [illegible] ha rispecchiato [illegible] puntualità persino eccessiva i valori in campo. Primo Bater, secondo Tirak, terzo Teofane, quarto Great Boss. Un pizzico [illegible] suspense — proprio il pimento che è mancato in pista — lo si è avuto al peso dopo l'arrivo, quando la scuderia romana Erasec, proprietaria di Teofane, ha presentato reclamo contro Great Boss, [illegible] aver impedito lo speed conclusivo al suo portacolori proprio sul palo. Ma la fotografia richiesta dal giudice d'arrivo assegnava appunto il terzo posto a Teofane e annullava praticamente il motivo del contendere. **a. deb.**

G.P. Principe Amedeo (66 milioni, m 2600): *1. Bater (A. Parravani), 2. Tirak, 3. Teofane, 4. Great Boss. Tot. v.te 14; p.ti 11.26, acc. 39. Gli altri vincitori: Nardone e Morus in parità, Poodlefaker, Selina, [illegible] Adler, Jimmy's Folly, Ara del Tesoro, Quirius*

Beppe [illegible] conservato anche ieri a Berna [illegible] maglia [illegible] leader

A Vallet il Giro dell'Aude oggi Saronni 1° in Svizzera?

BERNA — Lo svizzero Erich Maechler ha vinto la [illegible] tappa del Giro della Svizzera, Etoy-Berna di [illegible] chilometri, battendo in volata il tedesco Thaler e l'altro elvetico Russenberger. A 11'22" l'italiano Beppe Gavazzi [illegible] preceduto in volata tutto il gruppo.

Beppe Saronni ha conservato il primo posto in classifica generale, con 1'22" su De Rooy e 6'56" sul suo gregario Van Calster. Oggi l'ultima tappa, Berna-Zurigo [illegible] 169 km.

● **Nel Giro d'Italia** dilettanti successo a Campomoro[illegible] del danese Worre su Cesarini, che [illegible] passato in testa alla corsa.

OGGI in TV

RETE 3

Ciclismo: 16,30-16,55: Giro d'Italia dilettanti: 10ª tappa Voghera-Valtoria.

CARCASSONNE — L'ultima tappa del Tour dell'Aude è risultata anche la più movimentata. Fuga di una pattuglia, al km. 30, due corridori che resistono fino al traguardo, ossia per oltre 150 km: qui il danese Andersen batte il francese Le Bris. A 90 km dalla conclusione la coppia aveva lasciato i compagni, Torelli, Moro, Berard, Vincendeau, Chaurin, Castaing e Frijns.

Il plotone (che aveva accusato un ritardo fino a 5 minuti) ha recuperato nel finale riassorbendo gli immediati inseguitori e limitando il di[illegible] a 1'17".

Il successo conclusivo [illegible] Bernard Vallet, con 2" di [illegible]taggio su Bonnet e Hinault, è stato originato [illegible] bellissima prova nel prologo. Mo[illegible] 5" a 4", si è aggiudicata la combinata Midi Libre-Aude.

Moser ha sofferto durante l'ultima tappa per una infezione all'alluce sinistro. *«Ho pensato di ritirarmi, tanto il dolore [illegible] insistente* — ha detto il trentino —. *L'acqua ghiacciata che mi ha versato ripetutamente il dottor Falai, dall'ammiraglia, mi ha dato un certo sollievo. Temo che questo guaio possa compromettere il campionato italiano [illegible] domenica, al quale tengo moltissimo».*

Battaglin è giunto pure nel plotone, dove invece mancava il solito Maertens, che ha abbandonato: né Willems né gli altri suoi compagni [illegible] squadra lo vogliono [illegible] Tour.

Ordine d'arrivo: 1. Andersen, km 182 in 4h53'44", media km/h 37,585; 2. Le Bris; 3. Kelly a 1'17"; 4. Bonnet; 5. Mantovani; 6. Bertin; 7. Vallet; 8. Jacobs; 9. Willems; 10. [illegible].

Classifica: 1. Vallet, in 13h52'42"; 2. Bonnet a 2"; 3. Hinault; 4. Andersen a 3"; 5. Poissons; 6. Moser a 4"; 7. Kelly a 5"; 8. Willems a 6"; 9. Rodriguez a 7"; 10. Zoetemelk a 8".

Infortunio al campione

Hagler-Obel non si farà

SANREMO — [illegible] match [illegible] Hagler e Fulgencio Obelmejas (detto Obel), per il titolo mondiale dei pesi medi, in programma a Sanremo nella notte tra il [illegible] e il 18 luglio, non si farà. Il campione del mondo in carica, Hagler, ha riportato infatti un'incrinatura ad una costola in allenamento, e dovrà stare a riposo per un mese e mezzo.

L'organizzatore romano [illegible] dovrà comunicare le sue decisioni: o il [illegible] verrà rimandato a fine settembre, quando Hagler sarà in grado di combattere, o [illegible] sostituito, in luglio, sempre a Sanremo, con un'altra riunione mondiale.

Gareggerà a Torino nella finale del campionato di società

La Simeoni è davvero guarita?

TORINO — La pausa del [illegible] calcistico viene sfruttata dall'atletica per assegnare (senza concorrenza televisiva) i titoli di società maschile e femminile. In due giorni di gare che [illegible] far passerella al Comunale torinese tutti i migliori azzurri.

Un anno fa, ad Udine, Fiamme Oro Padova (uomini) e Snia Milano (donne) conquistarono i rispettivi titoli: la loro conferma non sarà tuttavia facile vuoi perché altre squadre si presentano assai forti sulla carta, vuoi perché [illegible] Fiamme Oro debbono rinunciare a un paio di atleti (Di Giorgio, Evangelisti) di alto [illegible] valore.

Al di là del discorso [illegible] squadra (in ogni gara verranno assegnati otto punti al primo, sette al secondo e così via e dalla somma dei singoli punteggi si avrà la classifica finale) vale però [illegible] discorso individuale: i campionati europei di Atene. [illegible] programma nella prima quindicina [illegible] settembre, si avvicinano e per molti atleti si dovrebbero cominciare a vedere i risultati di una preparazione programmata per entrare gradualmente in forma. L'avvicinarsi di luglio, mese di molti appuntamenti, rappresenta infatti una scadenza — specie per chi non ha ancora ottenuto il «minimo» — di grande importanza.

A questo discorso si aggiunge quello della verifica per chi, come Sara Simeoni, ha vissuto un inizio difficile di stagione. Il disturbo al tendine sembrava indurre la primatista del mondo a [illegible] viaggio negli Usa per farsi visitare [illegible] uno specialista americano, ma poi le [illegible] condizioni sono andate migliorando e la trasferta è [illegible] per ora rinviata. Proprio la gara di Torino può chiarire se le cure «italiane» siano state sufficienti e la ve[illegible] pronta a riprende[illegible] il [illegible] dialogo con i due metri. **r. s.**

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via [illegible] 32 - 10126 Torino
1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 36
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 22-12-1981

Al mondo politico, agli imprenditori, ai sindacati

è colpevole

dimenticare che l'industria della macchina utensile produce ricchezza reale per l'economia del Paese Dalla macchina utensile dipende, infatti, il grado di efficienza e produttività del sistema industriale in cui è inserita, poiché il suo contenuto tecnologico si trasferisce a tutte le fasi della lavorazione fino a determinare il livello di competitività del prodotto finale.

ignorare che la macchina utensile italiana è tra le più qualificate ed apprezzate nel mondo Dopo aver contribuito alla ricostruzione del Paese ed al consolidamento delle sue strutture industriali, la macchina utensile italiana s'è affermata anche a livello internazionale, assicurando all'economia nazionale ingenti flussi d'esportazione ed aprendo, spesso, la strada alla diffusione di altri prodotti italiani sui mercati esteri.

non difendere l'enorme patrimonio tecnologico acquisito dall'industria italiana della macchina utensile In tutti i paesi industrializzati, non esclusi i principali paesi della CEE, la macchina utensile è seguita dalle autorità di governo con un'attenzione adeguata all'importanza strategica del suo ruolo; attenzione tradottasi in interventi capaci di difendere il settore dai pesanti effetti della crisi. In Italia no: in Italia, modesti "pacchetti" sono annunciati ma mai realizzati.

non individuare nella macchina utensile uno degli strumenti essenziali per la ripresa Combattere l'inflazione limitando le spese correnti senza attivare gli investimenti è non soltanto inutile, ma anche pericoloso: il deficit statale ha superato i 65.000 miliardi, il numero dei disoccupati i 2 milioni, numero destinato a crescere ulteriormente, in assenza di una politica di sostegno agli investimenti.

È colpevole perché il necessario sostegno permetterebbe all'industria della macchina utensile di ottenere grossi risultati A differenza di molti settori assistiti, quello della macchina utensile (che assistito non è) vanta, da anni, considerevoli attivi della bilancia commerciale. L'imprenditorialità, la creatività, la produttività che caratterizzano le imprese costruttrici di macchine utensili sono la più precisa garanzia che il settore saprebbe capitalizzare a favore dell'intera economia italiana adeguati interventi a sostegno degli investimenti, mantenendo all'Italia il ruolo che le compete tra i paesi industrializzati.

è necessario

che anche l'Italia prenda provvedimenti concreti per il miglioramento delle sue strutture produttive. L'industria italiana della macchina utensile ha già indicato la strada, arrivando nel giro di pochi anni a conseguire la più alta incidenza di macchine a controllo numerico sulla produzione totale rispetto ai concorrenti europei. Tocca ora al Governo creare condizioni che permettano a tutta l'industria utilizzatrice di avvalersi delle nuove tecnologie, favorendo una politica di investimenti che nel lungo termine è l'unica via di superamento reale della crisi.

UNIONE COSTRUTTORI ITALIANI MACCHINE UTENSILI

Viale Fulvio Testi 128 - 20092 Cinisello Balsamo MI - Tel. (02) 2497 - Telex 312594 UCIMU I

lettore, se sei d'accordo con quanto espresso dall'UCIMU, invia questo coupon al Deputato, al Senatore, al Ministro cui hai dato il tuo voto

RITENGO INDISPENSABILE UNA POLITICA A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI

firma ____________________

cognome e nome ____________________

indirizzo ____________________

Inaugurato il Centro Civico per 70 mila abitanti

Il quartiere Pozzo Strada ha un fiore all'occhiello

E' una realizzazione-pilota nel piano del decentramento: su 17 mila metri quadri, [illegible] verdi, sale riunioni, biblioteca, uffici sanitari

Il decentramento di Torino ha un fiore all'occhiello: è il Centro Civico di Pozzo Strada sorto nel cuore del quartiere 13, terminato [illegible] costruire nell'81 e [illegible] poco inaugurato ufficialmente [illegible] presenza [illegible] sindaco [illegible]. Ormai in funzione con tutti i suoi uffici, rappresenta, come struttura più grande e moderna tra quelle realizzate a questo fine, un punto di riferimento per la creazione delle piccole «municipalità» circoscrizionali che devono favorire l'aggregazione dei cittadini e la loro partecipazione alla vita del quartiere e all'amministrazione dell'intera [illegible] poli.

Sorto su un'area di 17 mila metri quadrati, il Centro Civico di Pozzo Strada occupa un terreno delimitato dalle vie Monte Ortigara, Marsigli e Tofane, tra grandi condomini di civile abitazione e strutture sportive con campi di calcio, tennis e pattinaggio. Inserito in una cornice di verde, ha una struttura portante in cemento armato che spezza, con tratti «a vista», e una facciata di alluminio anodizzato a pannelli rosso mattone, ricca di superfici vetrate che si rincorrono in una serie continua di finestre.

Con un seminterrato e due piani fuori terra, l'edificio può essere facilmente adattato e convertito ad esigenze diverse, grazie anche alle pareti mobili interne ed alle soluzioni tecniche particolari scelte per riscaldamento e impianti [illegible] luce e telefono (realizzati con torrette a pavimento).

Il grande parallelepipedo (già predisposto anche per un eventuale impiego di pannelli solari) si sviluppa su una superficie coperta di 4500 metri quadrati complessivi, mentre sulla restante parte dell'area hanno trovato posto l'alloggio del custode, parcheggi, zone verdi, percorsi pedonali interni e un piccolo parco giochi per i bambini. Al piano interrato (2000 metri quadrati) sono stati ricavati un salone polivalente per riunioni, mostre o altre attività culturali, la mensa per i dipendenti del Centro, un magazzino, i locali tecnici e alcune zone riservate a parcheggio.

Al piano rialzato si trovano la biblioteca di quartiere (che si sviluppa su tre livelli, in un unico ambiente), i locali per vaccinazioni, gli uffici [illegible] grafici e una parte di quelli socio-sanitari e assistenziali (tra cui quello per le tossicodipendenze), l'ufficio Atm, la sezione dei vigili urbani, dotata anche di un ingresso indipendente per ragioni di sicurezza, e gli uffici circoscrizionali.

Al primo piano, infine, gli uffici tecnici decentrati, quelli socio-sanitari e assistenziali ed altri circoscrizionali: questi ultimi, realizzati in un'aula indipendente, ospitano tra l'altro l'ampia sala del Consiglio e possono essere utilizzati anche oltre il normale orario di lavoro del Centro.

Primo tra le sedi di quartiere ad essere costruito ex novo in città, il Centro Civico di Pozzo Strada serve una popolazione di oltre settantamila abitanti e costituisce una realizzazione pilota per l'attuazione del decentramento. Come ha sottolineato il presidente della circoscrizione 13, Lino De Lodi, «*ogni sforzo fatto per far crescere la partecipazione deve essere considerato in tutto il suo valore*».

Vigili urbani senza pistole

Vigili urbani senza pistole a Borgaro. La notte scorsa alcuni ladri sono penetrati, probabilmente con chiavi false, nel municipio; hanno forzato gli armadietti nell'ufficio dei vigili e si sono impossessati di [illegible] Smith & Wesson calibro 357 Magnum, una Beretta 7,65, un paio di manette, munizioni e trecentomila [illegible] in contanti.

Festosa irruzione ieri [illegible] durante lo spettacolo in riva al Po

Gli studenti hanno rapito Giandoja Riscatto per la lotta contro il cancro

E tutti i presenti hanno pagato volentieri - Migliaia di torinesi ai Murazzi per la sfilata delle barche e i fuochi artificiali - Al Valentino la mongolfiera attira l'attenzione

Una [illegible] di folla [illegible] seguito dai [illegible] la «Festa sul Po» conclusasi [illegible] un grandioso spettacolo pirotecnico

Le rive del Po ieri sera erano gremite di folla. Giovani, anziani, coppie, chi in auto chi [illegible] i mezzi pubblici, si sono dati appuntamento come ogni anno al Valentino per festeggiare insieme [illegible] Giovanni, il patrono di Torino. E ne è venuto fuori un gioioso happening che ha fatto da contorno ai [illegible] spettacoli.

C'era di tutto e per tutti: la mongolfiera che saliva e scendeva nel cielo portando appeso un grande cesto con qualche fortunato e invidiato viaggiatore, il festival dell'Unità con fumi [illegible] fritto, i profumi acri delle salsicce, la musica assordante di un'orchestra. Infine la discesa del Po delle barche e, buoni ultimi, i fuochi artificiali.

Uno spettacolo alla [illegible] per famiglie e senza troppe pretese dunque, che ha richiamato migliaia e migliaia di torinesi. Forse un record rispetto alle passate edizioni.

Alle 19,30 era già difficile trovare un parcheggio nei dintorni del Valentino: i vigili urbani, i carabinieri e la polizia hanno lavorato a lungo e tra notevoli difficoltà per controllare l'imponente flusso di folla. Uno spuntino negli stands dell'Unità, un acquisto di un oggetto dell'artigianato e poi tutti ai Murazzi. Qui c'era il cuore della festa.

Sotto gli occhi [illegible] Garibaldi si sono alternati su un piccolo palco i cantastorie e infine Andrea Flamini, il Giandoja dell'Associazione Piemontese. E qui gli organizzatori hanno riservato il colpo di scena. Ad un tratto un gruppo di goliardi ha fatto irruzione e «rapito» la maschera.

«*Il riscatto* — hanno detto — *deve pagarlo la folla e il denaro lo daremo all'Associazione per la lotta al cancro*». [illegible] pensiero delicato per chi soffre in mezzo a tanta gioia e spensieratezza.

Alle 22,30 [illegible] hanno conquistato il Po. A decine e di tutti i tipi hanno fatto [illegible] corona a quelle ufficiali: la metropolitana (un [illegible] a forma di tram), un «polipo», la «libellula» e altri. [illegible] la festa è durata poco. I primi fuochi artificiali hanno fatto alzare a tutti gli occhi al cielo. E mentre i volti si illuminavano la festa ci ha fatti tornare bambini.

Presentato il programma di luglio

L'estate regalerà teatro [illegible] ragazzi

Nove spettacoli con sessanta rappresentazioni in tre sale per i bimbi dell'asilo e gli scolari

Per gli adulti i «*Punti verdi*», per i bambini «*Vacanze a teatro '82*», con 9 compagnie e 60 rappresentazioni. Luglio si annuncia, quindi, come mese di intensa attività culturale anche per i più giovani. Tre sale cittadine hanno messo a disposizione le [illegible] poltrone per far divertire anche i bimbi [illegible] materne e gli alunni delle elementari. *Vacanze a* [illegible] *'82*, curata dal Teatro Stabile, segue di poco «*A che teatro giochiamo*» e parte, insieme alla rassegna internazionale in piazza, lunedì 28.

Quattro rappresentazioni saranno portate nella colonia comunale Città di Torino di Loano. Per tutti gli spettacoli cittadini prenotazioni e informazioni alla Scuola integrata, via S. Francesco da Paola 3 (tel. 8396995); Centro di documentazione gioco - dramma, via Cellino 12 (tel. 3097157); Settore scuola - ragazzi del Tst, piazza Castello 215 (tel. 539707, int. 50).

Ed ecco il dettaglio delle rappresentazioni divise per teatro. Teatro Intradossi: dal [illegible] giugno al 2 luglio «*Il mistero del ricco Epulone*» [illegible] teatro Zeta. L'inizio è per le [illegible] 10; il 30 giugno e il 1° luglio spettacolo anche alle 14,30.

Teatro Carignano. Dal 2 al 9 luglio «*Silenzio, siamo in onda*» dello Stabile. Il 2 - 6 - 8 luglio rappresentazioni ore 10 e 14,30, gli [illegible] giorni solo alle 10. Dal 13 al 16 luglio «*Mowgli, ragazzo della giungla*» del teatro Viaggio. Primo giorno [illegible] 14,30; quindi spettacolo doppio, [illegible] 10 e alle 14,30.

Dal 19 al 23 luglio «*Chi è di scena*» dell'Erba ragazzi. Anche qui unica rappresentazione il 19 - 20 - 23, doppio spettacolo il 21 e 22. Dal 26 al 30 luglio «*Don Giovanni di Molière*» del teatro Giacomo Giacomo. Il 26 ore 14,30, il 27 e 29 ore 10 e 14,30, il 28 e 30 ore 10.

Teatro Gobetti. Dal 5 al 9 luglio «*Fantafola*» del teatro del Canguro. Il 5 ore 14,30, il 6 e l'8 [illegible] 10, il 7 e il 9 ore 10 e 14,30. [illegible] 13 al 16 luglio «*Bimbobabao*» [illegible] bergamaschi Assondelli e Stecchettoni. Tutti i giorni due intrattenimenti tranne il 16 (appuntamento ore [illegible]). Dal 19 al 23 luglio «*Tra bianco e nero*» del teatro di Piazza e d'Occasione. Primo giorno ore 14,30, secondo [illegible] 10 e 14,30, gli altri solo alle 10.

Dal 5 al 9 luglio, inoltre, il gruppo milanese Quelli di Grock porterà [illegible] scuole materne (ore 10) lo spettacolo itinerante «*Fragolicchio e lamponello*».

Per quanto riguarda, infine, la colonia estiva «*Città di Torino*» di Loano il calendario delle rappresentazioni è il seguente: [illegible] luglio «*Arlecchino e i briganti*» del teatro di Camilla; 24 luglio «*Chi è di* [illegible]*ne*» dell'Erba ragazzi; 3 [illegible]sto «*Mostro sarai tu*» de Lamelamagica; 28 agosto «*Puzzle la pelle del drago*» del Tartaruga.

Esperti a congresso

Bei giardini [illegible]

Un centinaio di esperti provenienti da diversi Paesi europei parteciperanno da oggi al 30 giugno al congresso internazionale «*Giardini botanici alpini*», che quest'anno si terrà in Val Sangone, ospitato dalla Comunità montana e dal Giardino Botanico [illegible] di S. Bernardino di Trana.

Il giardino Rea, sorto vent'anni fa per iniziativa del dottor Giovanni Bellia, che tuttora lo dirige, conta oltre 4500 specie di piante coltivate, provenienti da tutto il mondo, su circa 10 mila mq di terreno irriguo. E' dotato di laboratorio e sperimenta l'ibridazione nel campo agricolo e l'acclimatamento per piante alpine.

L'arrivo dei congressisti è previsto per oggi pomeriggio a Coazze, accolti dal presidente della Comunità montana, Giovanni Oliva. I lavori s'inizieranno domani mattina all'Istituto Pacchiotti di Torino.

Per 15 operai ripresa a settembre

Gimac di Settimo qualche spiraglio

Siglato [illegible] un accordo con la Polipan Nord, azienda chimica - Soluzione completa in autunno?

Dopo tre anni di attesa, per gli ex lavoratori della Gimac di Settimo in Cassa integrazione è stata trovata una prima, seppur parziale, soluzione che consente ad una quindicina di operai di riprendere il lavoro.

All'Unione Industriale di Torino è stato siglato, ieri, un accordo tra la Polipan Nord, una azienda del settore chimico, e la Federazione lavoratori metalmeccanici: l'azienda si impegna ad avviare nel capannone più piccolo della ex Gimac l'attività produttiva assumendo quindici operai.

La ripresa del lavoro avverrà a settembre. «*Speriamo che in autunno* — dicono i rappresentanti del consiglio di fabbrica — *si possa trovare una soluzione anche per gli altri operai che sono ancora in Cassa integrazione. Invitiamo la società immobiliare Sid che ha acquistato il capannone più grande a farsi viva per conoscere le* [illegible] *reali intenzioni*».

Sembra che la [illegible] abbia ceduto l'area alla catena di supermercati Pam che intenderebbe fare un grande deposito con l'assunzione di una quarantina di operai. Se si [illegible] anche questa iniziativa il problema degli ex dipendenti Gimac verrebbe praticamente risolto in quanto per i non assunti proseguirebbe la Cassa integrazione fino all'84 e poi scatterebbe il periodo di prepensionamento.

Pensioni — Stasera, ore 20,30, via Garibaldi 13, assemblea su riforma contributiva e pensionistica.

Profili di Apostoli — Domani alle 17,30 nel teatro degli Artigianelli di via Juvarra 13, mons. Peradotto, vicario generale, e l'on. Scalfaro, vice presidente della Camera dei deputati, presenteranno il libro «Profili di Apostoli», di G.B. Marocco.

Dibattito l'altra sera in consiglio ad Orbassano

Accettate le dimissioni dell'assessore accusato

L'ha denunciato una dipendente per tentata violenza - Gli interventi di tutti i gruppi - Due votazioni per eleggere il sostituto

Mario Longobardi, l'amministratore di Orbassano accusato dalla capo ufficio della sezione commercio del Comune Isabella Gatti, di tentata violenza, da ieri non è più assessore. Il Consiglio comunale ha accettato le sue dimissioni. All'assessorato ai Lavori Pubblici va il socialista Casarin.

Il sindaco Martoccia ha letto le dimissioni di Longobardi. Nella comunicazione l'ex assessore parla di «*vile macchinazione contro la mia persona, ordita da losche figure*»; conclude: «*Nel caso (come sono certo) di essere assolto, i processatori sommari dell'ultima assemblea (quella del 10 giugno, ndr) come procederanno nei confronti di chi ha dichiarato il falso? Si faranno volantini? Andranno a reclutare gente negli altri paesi?*».

Pacate le dichiarazioni dei politici: «*Abbiamo richiesto le di*[illegible] *non per giudicarlo prima della magistratura, ma* [illegible] *per evitare condizionamenti al lavoro dell'amministrazione* — ha detto Sperti, pci —. *Diamo atto al psi di aver agito con fermezza. Tutta la giunta esce a testa alta da questa vicenda*».

«*Il psi si è comportato in modo cristallino* — ha sottolineato il [illegible] Guerriero —. *L'assemblea di due settimane fa, comunque, è stata condotta in modo distorto. Addirittura un consigliere* (Maddalena della sinistra indipendente, assente al dibattito di ieri, ndr) *ha dichiarato che non si sarebbe più presentato in Consiglio se Longobardi fosse ritornato. In sostanza è stato pronunciato un giudizio sommario solo col fine di sollevare un polverone scandalistico*».

«*Accettiamo le dimissioni di Longobardi* [illegible] *esprimere giudizi sulle persone* — ha dichiarato Santo della dc —. *L'opposizione democristiana è stata seria e contraria a strumentalizzazioni politiche*».

«*Non spetta a questa assemblea né, tantomeno, a quella di 15 giorni fa, giudicare* — ha precisato Porchia del psdi —. *La vicenda esula dal contesto politico. Accettiamo le dimissioni di Longobardi solo perché lui le ha presentate. Non spetta a nessuno di noi giudicare*».

«*Io non mi sarei dimesso* — ha detto Scanu del gruppo lavoratori socialisti —. *Il sindaco avrebbe dovuto in via cautelativa sospendere, in attesa del giudizio, la dipendente implicata nella vicenda*».

Piccolo giallo infine al momento della votazione del nuovo assessore. Nella prima votazione il socialista Casarin, inaspettatamente, non ha raggiunto il «quorum».

Dall'urna infatti [illegible] usciti 13 voti per il socialista, uno per il [illegible] compagno di partito Drogo, 3 schede bianche e due nulle. Qualche «franco tiratore» nelle file della maggioranza ha sparato a sorpresa le sue cartucce. La dc si è astenuta dalla votazione. Perplesso e preoccupato il sindaco ha detto: «*Votiamo di nuovo. Se Casarin* [illegible] *sarà eletto dovremo procedere ad una verifica*». In pratica, quando ormai più nessuno se lo aspettava, stava per scoppiare una crisi di giunta. Ma la votazione ha dato [illegible] voti al socialista che così è stato eletto. **pa. vin.**

Fornì la droga a Marco

Arrestato Giuseppe Fodero - Avrebbe venduto eroina al giovane morto per overdose

I carabinieri di Rivoli nel corso delle indagini sul decesso del tossicodipendente Marco Nasi, 19 anni, via Pellice 52, Rivoli, trovato morto nella notte tra sabato e domenica su una panchina di piazza Togliatti a Cascine Vica, per una overdose di eroina, hanno arrestato lo spacciatore che aveva fornito la droga ai due amici del morto, Domenico Gulli e Giuseppe [illegible], già in galera [illegible] l'accusa di omicidio colposo.

Si [illegible] Giuseppe Fodero, è nato ad Asmara [illegible] anni fa e risiede a Torino in Lungodora Voghera 110/A. Disoccupato, viveva smerciando stupefacenti e facendone a sua volta uso.

[illegible] 19 giugno avrebbe venduto a Porta Palazzo [illegible] Gulli e [illegible] Raia mezzo grammo di eroina per 50 mila lire. I due si sono poi incontrati con Marco Nasi dopo mezzanotte e insieme si sono iniettati nelle vene la droga che per Marco, sofferente di cuore, è stata fatale.

Accordo tra Carmagnola e Carignano

Ospedali unificati dopo le polemiche

Il progetto prevede servizi e degenze nell'uno e «day-hospital» nell'altro - In tutto 270 posti-letto

Gli ospedali di Carmagnola e Carignano saranno presto unificati. Il progetto prevede il trasferimento di tutti i servizi sanitari e delle degenze nell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola e la trasformazione dell'ospedale civile di Carignano in «day hospital», con indirizzo riabilitativo.

Nelle strutture di Carignano verranno costituite comunità di abitazioni ed alloggi «protetti» e saranno mantenute due unità di cura di Medicina destinate alla «lungodegenza» e geriatria ed il servizio di radiologia e fisioterapia.

Finisce quindi con un accordo la polemica tra due Comuni che hanno discusso a lungo sulla chiusura dei rispettivi ospedali minacciata dalla Regione [illegible] l'applicazione della riforma socio-sanitaria. «*Non è stato facile raggiungere un accordo* — affermano i rappresentanti del Comitato di gestione dell'Usl 31 — *si è dovuto tener conto della gente che discuteva sulla chiusura di un ospedale oppure dell'altro, legata più ad un concetto di cura medica con ricovero ospedaliero che alla riforma dei servizi e degli interessi che ruotavano attorno ai due ospedali*».

All'Usl ricordano che la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari sul territorio è stata fatta considerando «*il tipo di prestazioni che si intendono fornire e non i vincoli delle strutture preesistenti*». E' prevista la riduzione a 270 posti letto dai 401 attuali e l'avvio di servizi ambulatoriali, consultori psichiatrici, laboratori di analisi e centri di recupero motorio.

E adesso via [illegible] lavori d'estate

Per due mesi squadre di operai all'opera per rifare binari e pavimentazione in via Valperga Caluso e via Rossini - [illegible] unico per la Maddalena

I «Trasporti torinesi» hanno anticipato i lavori di rifacimento della sede tranviaria e di pavimentazione del secondo tratto di via Valperga Caluso, compreso fra via Madama Cristina e via Nizza. Da alcuni giorni sono di nuovo all'opera le squadre di operai e, secondo le previsioni, la ristrutturazione sarà completata entro due mesi, ferie permettendo.

Il rinnovo della via era stato sospeso dopo la ristrutturazione del primo tratto (corso Massimo d'Azeglio, via Madama Cristina) per non «appesantire» il traffico stradale in centro proprio nel momento in cui si avviava il rodaggio della rivoluzione del trasporto pubblico. Ma i commercianti [illegible]no rimasti sorpresi [illegible] decisione di smontare il cantiere in pochi giorni e i commenti erano molto critici: «*Quando si decidono a finire? Sono mesi che questa strada sembra un campo arato e i tram provocano spruzzi che arrivano fino a metà delle vetrine*».

Dopo le ferie dovrebbero anche concludersi i lavori per il rinnovo dei binari in via Rossini che cominciano oggi. La via sarà chiusa al traffico fra corso San Maurizio e via Po e l'accesso sarà consentito solo ai veicoli diretti all'interno dei fabbricati; pure [illegible] il transito dei mezzi pubblici.

In collina nei mesi di giugno, luglio e agosto avverrà una piccola rivoluzione del traffico. L'[illegible]sorato [illegible] viabilità, per evitare gli ingorghi che si verificano nei mesi estivi, ha deciso di istituire in titolo sperimentale e solo dalle 14 alle 20 limitatamente ai giorni festivi il senso unico lungo la strada del Colle della Maddalena, nel tratto compreso tra il piazzale antistante l'ingresso principale del parco della Rimembranza e il bivio Torino-Eremo.

Operaio [illegible] nell'Orco

Aveva 24 anni e abitava a Cuorgnè - Si è tuffato per combattere l'afa del pomeriggio - Ottimo nuotatore, forse è stato vittima di un [illegible]

Un operaio di 24 anni è annegato, ieri pomeriggio, nel torrente Orco. Si [illegible] Mauro Bergamini e abitava col fratello maggiore Roberto e una sorella più giovane in via Milite Ignoto a Cuorgnè.

La disgrazia è [illegible]ta verso le 16 sotto gli occhi impotenti di altri ragazzi che stavano cercando di sfuggire alla calura estiva nelle acque ancora fredde del torrente, nelle vicinanze del ponte che collega Cuorgnè con la frazione Salto.

In un attimo il giovane è sparito sott'acqua, [illegible]do nel vano tentativo di tenersi a galla. è probabile che l'incidente sia stato provocato da un principio di congestione, anche se non si esclude che il Bergamini, ottimo nuotatore, sia inciampato in uno dei numerosi gorghi che caratterizzano il torrente.

Trasportato a riva dagli altri bagnanti, era ancora vivo quando l'ambulanza della Croce Bianca lo ha condotto all'ospedale. Ma le sue condizioni non lasciavano speranze: spirava infatti pochi minuti dopo rendendo vani gli [illegible] dei medici del pronto soccorso.

[illegible] Si è concluso con il carcere il tentativo di estorsione di due calabresi ai danni di un commerciante di Caluso. Si tratta di Vincenzo Pelliccia, [illegible] anni, e Giuseppe Garofalo, 21, entrambi residenti a Favone Canavese, rispettivamente in via Piave 21 e in via Andrate 17.

Si parla apertamente di racket. Il fatto è accaduto due sere fa alla periferia di Caluso: contro il mobilificio di Giorgio Demaria, 53 anni, sulla strada per Candia, [illegible] state lanciate tre bottiglie molotov contro le vetrine, poco dopo la telefonata: «*Cento milioni, o sarà peggio*».

Ma il peggio è accaduto non al commerciante che ha avuto le saracinesche lesionate da due bombe molotov (la terza lanciata al piano superiore non è esplosa), ma i due malviventi, fermati a poche ore di distanza dall'attentato. Le indagini dei carabinieri di Chivasso e di Caluso, diretti [illegible] cap. Montefiore, hanno portato all'arresto di Vincenzo Pelliccia, autista della banda, e del complice Giuseppe Garofalo, che aveva lanciato le tre bombe incendiarie.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Cirié — Anche se la festività di San Pietro e Paolo è stata soppressa, la classica sagra di San Pietro si terrà a Devesi di Cirié con funzioni religiose, [illegible] sportive, ballo, fino a martedì. [illegible] arricchita quest'anno con mostra «storia cità» e una serata dedicata al poeta Nino Costa.

Lanzo — Da domani a lunedì, sagra di San Giovanni in borgata Margaula. Sabato sera gran [illegible] sul monte Mo[illegible]nello, che sovrasta Lanzo, e, sul campetto di borgo Loreto, inizio dell'XI° torneo «dello scarpone», singolare competizione calcistica che continuerà in luglio.

Cuorgnè [illegible] '82 — Con «C'era una volta il West» di Sergio Leone, prende il via stasera, ore 21,30, alla coperta di piazza Pinelli, la rassegna cinematografica che si concluderà il 16 luglio. Contemporaneamente sono programmati una rassegna teatrale con tre opere e interventi di complessi jazz [illegible] piazzetta del municipio.

Ivrea — Stasera, ore 19, presso il teatro civico Giacosa, parlerà l'on. Renato Altissimo, ministro della Sanità, al convegno del Gruppo canavesano di formazione permanente del medico. Presiederà il rettore Giorgio Cavallo.

A PASSEGGIO NELLA ZONA DELLA GRAN MADRE

Sul ponte dei ricordi

Il ponte e [illegible] chiesa [illegible] Gran Madre in una litografia [illegible] Deroy

Per molti mesi protagonista (scomodo) della [illegible] cittadina è stato un ponte: quello «della Gran Madre» che opere di consolidamento delle ringhiere bloccavano inesorabilmente [illegible] traffico. Rimesso a nuovo, si è riaperto alla chetichella, reinserendosi nel tranquillo tran tran quotidiano della zona che è fra le più antiche e caratteristiche della città.

[illegible] ponte [illegible] pietra custodisce memoria di un periodo vivace e allegro della vita subalpina. Un'iscrizione nelle fondamenta esalta infatti il principe romano Camillo Borghese, «caro alla Francia e all'Italia dei pari», secondo marito [illegible] Paolina Bonaparte e governatore generale dei dipartimenti francesi [illegible] Piemonte.

Belli e simpatici, quei due, nella «città dei Taurini», dove abitarono a Palazzo Chiablese, lasciarono ricordo di una lunga stagione di feste, regate sul Po, divertimenti popolari, fuochi d'artificio, alberi della cuccagna e balli in piazza e in reggia. Fu proprio durante un ballo [illegible] Teatro Imperiale, il 3 maggio 1808, che Paolina [illegible] alta [illegible] reclamò (e ballò) la Monferrina, il tradizionale ballo del Piemonte («Virte 'd sa, Maria Catlina, veui ch'i dago 'na siassà»).

Al principe Borghese toccò collocare, il 23 [illegible] 1810, la prima pietra [illegible] ponte «da innalzarsi sull'Eridano per [illegible] di Napoleone augusto» (così dice l'iscrizione).

Quel ponte monumentale, ai piedi della collina, era stato infatti voluto nel 1807 dall'Imperatore, [illegible] visita alla [illegible] «buona e fedele Torino», al posto del vecchio ponte [illegible] legno danneggiato dalle piene.

Per costruirlo, si dovette abbattere la porta Eridana e demolire l'antica chiesa di San Leonardo, così [illegible] rendere più vasta l'area della piazza, allora in gran parte coltivata e disseminata [illegible] casupole. Qui, per la cerimonia, accorse da ogni dove una folla festante, a stento trattenuta dalle guardie.

Un grandioso [illegible] di trionfo dava adito a un ponte posticcio che portava sulla riva destra, dove [illegible] stata eretta una gradinata ad anfiteatro, ornata di ghirlande e pennoni, per le autorità, il Corpo imperiale degli ingegneri e [illegible] banda.

[illegible] maggio del 1814, Vittorio Emanuele I, il retrivo Savoia della Restaurazione (raffigurato nel monumento alla Gran Madre) lo attraversò piangendo, acclamato dai torinesi ormai dimentichi del [illegible] Borghese. Era un ponte «giacobino» e qualcuno suggerì di abbatterlo, ma il buonsenso prevalse. Nel 1875, però, quando fu adeguato al traffico e allargato, i parapetti di pietra furono sostituiti da banali ringhiere.

v. g.

RITORNA IL TURISMO FLUVIALE

Sulle acque del Po insieme [illegible] Gianna

Anche quest'anno sono tornati i battelli sul Po. Ieri mattina, dall'attracco [illegible] Murazzi, [illegible] Cigno» è partito per [illegible] primo viaggio sul percorso fluviale torinese, seguito mezz'ora dopo dall'altra imbarcazione, «Gianna».

A bordo, l'amministratore delegato, Giovanni Mezzano, e [illegible] condirettore generale del TT, Lucio Scamardella, hanno fatto il punto della situazione. «I battelli non [illegible] quelli dello scorso anno. Più larghi, pescano [illegible] meno e possono portare un maggior numero [illegible] passeggeri».

Originariamente, si pensava di far costruire [illegible] battelli [illegible] capienza singola di 140 posti. [illegible] spesa complessiva doveva aggirarsi sul miliardo di lire, [illegible] forse, per l'elevata cifra, tutto si è bloccato. «Non c'è alcun dubbio che fare servizio con barche non in affitto alla lunga si rivela più proficuo. Si parlava [illegible] illuminare le sponde del fiume e di istituire delle corse serali, ma bisogna prima di tutto arrivare [illegible] un accordo con il Comune».

Le barche e i piloti quest'anno costano al TT [illegible] mila lire al giorno (il carburante è a loro carico), un altro battello [illegible] pronto soccorso, collegato con radiotelefono, è sempre all'erta per entrare in azione [illegible] caso di avarie o inconvenienti. Il viaggio dura 50 minuti, costa [illegible] lire a persona (bambini [illegible] lire) e copre [illegible] distanza complessiva di 10 chilometri, tra andata e ritorno ([illegible] arriva fino a Italia '61), con una velocità di 6-8 miglia orarie.

Le corse, dalle 10 alle [illegible] e dalle 14,30 alle 19, si susseguono ogni trenta minuti. Gli scorci panoramici sono belli e suggestivi, ma l'acqua — solita nota dolente — è sporca, molto più degli anni passati. E puzza pure.

i. b.

PRODOTTO DA UNA SOCIETA' TORINESE

Culture a confronto in un film al Movie

Al Movie Club, oggi [illegible] 17, è presentato in anteprima — sotto gli auspici dell'assessorato allo Sport, Gioventù, Turismo della Città di Torino e dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte — il [illegible] *Sole - acqua - terra - vento*, prodotto da una società torinese («I Cammelli») e realizzato a colori in 16 mm.

All'anteprima odierna seguirà domani [illegible] presentazione ufficiale di *Sole - acqua - terra - vento* nel corso d'una manifestazione indetta presso il Circolo dipendenti comunali, corso Sicilia 12, alle ore 20,30. La proiezione del film è accomunata [illegible] concerto di Mario Di Leo, apprezzato cantautore pugliese, autore della colonna sonora. La serata è organizzata in collaborazione con l'Associazione Santaganese, il Circolo La Cicogna, [illegible] Club Bari, l'Associazione Il Troiano e gli studenti universitari pugliesi a Torino.

Il film *Sole - acqua - terra - vento* merita attenta considerazione per il modo come il linguaggio dell'animazione [illegible] impiegato a rappresentare sensazioni ed emozioni diverse, in un conflitto che nasce dall'incontro di due culture: quella contadina del Sud e quella industriale [illegible] Nord.

Elementi astratti e figurativi si alternano e si fondono in una dimensione grafica che si avvale del comico, del grottesco, dell'irreale, del fantastico per raggiungere effetti di grande suggestione cromatica, sottolineati dal canto e dalla musica [illegible] cui sono ottimi esecutori Di Leo e i suoi accompagnatori.

Produttore esecutivo [illegible] film è Daniele Segre: regista l'americana Jane R. Speiser che, pressoché da sola, ha disegnato e animato [illegible] autentico talento un'opera che dura un'ora, e la cui realizzazione le è costata 14 mesi.

SUCCESSO DEI [illegible] RAGAZZI DEL GRUPPO FOLK «CANTAVIVO»

Cantare il vecchio Piemonte

Trio rinascimentale con un prototipo di mandolino

In una sera estiva, la prima di quelle dedicate ai festeggiamenti per San Giovanni, in piazza San Carlo, tra i ge[illegible] e [illegible] bandiere, le Giacomette e le mongolfiere, c'erano anche loro, i sei ragazzi di «Cantovivo». Ripropongono [illegible] pubblico le antiche melodie della tradizione piemontese, salvate dall'oblio grazie a un appassionato lavoro di ricerca, e ricostruite nel loro genuino spirito popolare.

Sono gli stessi brani con [illegible] al Festival jazz di Montreux i «Cantovivo» hanno vinto il «disco di diamante», e con cui hanno dominato le «hit parade» di Austria e Svizzera.

All'estero suonano davanti a platee [illegible] 50 mila persone. Da noi [illegible] ancora semisconosciuti. Il «folk-revival» che ha investito la musica europea, sulla scia delle esperienze del grande Alan Stivell, il «bardo di Bretagna», ha contribuito alla nascita, anche in Piemonte, [illegible] numerosi gruppi che uniscono alla brillantezza esecutiva la puntigliosa attenzione del ricercatore [illegible] recupero del nostro folklore musicale.

«*Ma economicamente esistono delle difficoltà quasi insormontabili* — spiega il leader di "Cantovivo", Franco Lucà —. *Nessuno [illegible] noi vive di musica, e quanto guadagnamo con i concerti e i dischi lo reinvestiamo per acquistare nuovi strumenti. Anche il nostro nuovo Lp doppio, "La luna e 'l sol", ce lo siamo autofinanziato*».

Questo è il punto dolente [illegible] «folk revival» piemontese: i nostri gruppi raccolgono grandi consensi all'estero (per esempio i ragazzi de «*La Lionetta*», un altro complesso torinese, hanno suonato in esclusiva per [illegible] presidente austriaco Bruno Kreisky, che [illegible] un loro sincero estimatore), ma in patria [illegible] conosciuti solo da pochi appassionati.

g. f.

Tifosi del football sotto il gran tendone

Da domenica 13 giugno, il Teatro Tenda del parco Lamarmora [illegible] è trasformato, come per incanto, in [illegible] piccolo stadio. I due appuntamenti quotidiani e pomeridiani [illegible] il «Mundial», con lo schermo gigante posto al centro del tendone e la folla urlante intorno, favoriscono il tifo, facendo sentire tutti più vicini agli avvenimenti spagnoli.

L'unica anomalia, rispetto ad uno stadio vero, è che (giochi o [illegible] l'Italia), il pubblico è tutto «azzurro». L'altro pomeriggio, alle 17,15, per [illegible] decisivo confronto fra Italia e Camerun, il pubblico era più numeroso del solito. L'importanza dell'incontro era dipinta sui volti dei presenti, che già nel pre-partita sfogavano con battute (non tutte ripetibili) [illegible] nervosismo del dopo.

Ma, con tante ore televisive di calcio, perché tenere appuntamento al Teatro Tenda? Le risposte più comuni sono: «Perché con lo schermo grande e a colori si vede meglio». «Perché fra [illegible] gente ci si scalda di più, c'è più un clima [illegible] stadio, [illegible] si sente più coinvolti che starsene [illegible] soli davanti al televisore».

Un signore di mezza età entra invece frettoloso, è un cetenaro e ha fretta di non farsi rubare il posto. Infatti, sempre camminando, risponde: «Qui c'è lo schermo grande e quindi si vede meglio, però bisogna sapersi accaparrare il posto giusto». Ha ragione lui, i molti pali di sostegno ostacolano la visuale da più parti. In questa folla varia e appassionata, pochissime sono le presenze femminili.

Il football allora è ancora un «affare da uomini»? «Alla domenica viene qualche coppia, — spiega un organizzatore della manifestazione "Torino è Mondiale" —, in genere [illegible] giovani, benché non giovanissimi, e sembrano perfettamente d'accordo nella scelta, ma, durante la settimana, le donne sono davvero rare».

i. lg.

Basilicata in [illegible] mostra fotografica

La Basilicata ieri e oggi. Domani alle ore 17 negli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 si inaugura la mostra «*La Basilicata ieri e oggi. I paesaggi, i generi di vita e [illegible] lavoro*». Le fotografie sono [illegible] Bucciero, Genovesi, Lafranceschina e Prisco.

Come spiega la locandina di presentazione, queste immagini vogliono rappresentare «*un contributo alla comprensione della storia della Basilicata*».

Nasce il quiz dell'estate

«Subito quiz», il programma [illegible] punta dell'estate di Radio 2, per più di un motivo può essere definito una trasmissione «targata «To». Torino è infatti [illegible] sede [illegible] produzione, torinese è il regista Riccardo Donna, torinesi parte [illegible] cast e [illegible] gruppo [illegible] in Italy» che esegue la sigla finale, «La Piscina».

[illegible] programma, che andrà in onda a partire [illegible] [illegible] giugno, il mercoledì, [illegible] giovedì e [illegible] sabato alle 12 e mezzo, e [illegible] domenica alle 9, è presentato da Claudio Lippi, e consiste in una serie di quiz che Tino Scotti, Ave Ninchi e il mago Alexander proporranno ai concorrenti, scelti fra i villeggianti delle località turistiche italiane.

I collegamenti [illegible] centri di villeggiatura saranno curati da Cielia Bendandi e dalle torinesi Cristina Gazzera e Graziella Porro. Naturalmente ci saranno eliminatorie, scontri [illegible] «villeggianti» e «rimasti [illegible] città», semifinali e una finalissima in settembre.

Il regista Riccardo Donna [illegible] ultimando in questi giorni le registrazioni degli interventi degli ospiti musicali (un «big» per ogni puntata) e dell'angolo del cabaret, dove si alterneranno Beruschi, Gigi Andrea, Pino Caruso, Franco Rosi, Giorgio Ariani e Raf Luca.

I testi di «Subito quiz» sono di Paolini e Silvestri, una coppia, che nel mondo del varietà è da vent'anni una garanzia di successo.

Divertirsi otto giorni sulla canoa

Otto giorni sulla Stura di Lanzo: è il terzo «raduno nazionale per canoisti campeggiatori», organizzato [illegible] l'Associazione Piemontese Canoa. Gli [illegible]ngari [illegible] fiumi pianteranno le tende domenica pomeriggio nei pressi [illegible] Polisportiva [illegible] Lanzo. Il programma prevede, per tutta la settimana, [illegible]ese [illegible] fiumi della zona, corsi di canoa gratuiti per i ragazzi del luogo, giochi, cori, spettacoli folcloristici, proiezione [illegible] filmati canoistici e pantagrueliche grigliate. Animatori [illegible] [illegible] peggio e guide delle discese sono i torinesi Stefano Scaravelli e Piero B[illegible]

La manifestazione raggiungerà [illegible] [illegible] «clou» sabato 3 luglio e domenica 4, con gare di slalom, partite di canoa-polo, esibizioni e premi per tutti.

Per [illegible], alle acque spumeggianti della Stura, preferisce, invece, un impegno più facile, il Comitato rivalutazione fiume [illegible] propone [illegible] discesa del tratto Chivasso-Casale, domenica mattina.

Una festa [illegible] fiume particolarmente interessante, che ben ripaga la fatica dei trasbordi a braccia lungo [illegible] diga della [illegible]trale di Trino e lo sbarramento di Casale.

m. san.

Il nostro taccuino

[illegible] Campus — Alle 21,15 alla Campus Libri di via Urbano Rattazzi 4, Giorgio Auneddu, Paride Chiapatti e [illegible] Guasco discuteranno delle opere in mostra [illegible] Giuseppe Garimoldi. La manifestazione conclude [illegible] ciclo delle iniziative culturali della libreria.

Montagna e città — «Dalla montagna [illegible] città» è denominato l'incontro della città di Torino con le vallate di Sesia e A[illegible], patrocinato dall'assessorato comunale allo Sport e da quello al Turismo [illegible] Regione. [illegible] svolgerà domenica 27, con primo appuntamento alle 10,30 in piazza Carlo Felice (sfilata di gruppi folcloristici e di bande musicali).

Un concerto — Il gruppo «Fraterna Solidarietà» sezione Musici Minimi ha organizzato per domenica, alle 16, un pomeriggio musicale concertistico nell'oratorio salesiano di via Ormea 4. Presenti gli allievi della professoressa Franchino. Ingresso libero.

Festa per [illegible] — Domani, festa per gli anziani nel Parco Maria Bricca, ore 15. E' organizzata dalla Casa di riposo Carlo Alberto, [illegible] corso Casale, e comprende sfilate [illegible] majorettes e di auto d'epoca.

Al Nuovo — Nell'ambito della mostra di scultura degli allievi dell'Accademia Albertina, organizzata dall'Associazione «I Venerdì d'Arte del Teatro Nuovo», si terrà oggi alle [illegible] nel foyer centrale, una proiezione di film d'arte. Le pellicole [illegible] «L'enfer de Rodin», «Hommage à Rodin» e «L'animal et la femme».

Mostra [illegible] bonsai — Domani e domenica, dalle ore 10 alle 22, nella serra del Giardino Roccioso al Valentino, si svolge una mostra di bonsai. Rientra nella quinta edizione di Fiori in piazza.

Miss Cinema

Stasera, dalle [illegible] in avanti, gran festa per l'elezione di Miss Cinema Piemonte, che sarà finalista per Miss Italia. [illegible] e graziose, almeno [illegible] spera, [illegible] concorrenti che si presenteranno sulla pedana del «Charleston» di [illegible] Cavalcanti 5. Il presidente della giuria è Lando Buzzanca.

Tennis, arte e lotteria

Da quasi due settimane il circolo «*Nord Tennis*» [illegible] via Appio Claudio 118, vive un'attività frenetica. Tennisti provenienti un po' da tutto il Piemonte si alternano sui campi in terra rossa, animando [illegible] serie [illegible] tornei, il cui ricavato verrà interamente devoluto all'Associazione italiana per la ri[illegible] sul cancro.

Il caldo, qualche volta soffocante, di questi primi giorni estivi, [illegible] ha scoraggiato [illegible] impiegati e liberi professionisti, casalinghe under «anta» e studenti che abbandonano per qualche [illegible] i libri degli esami per impugnare la racchetta, sfoggiano i loro servizi migliori e i colpi liftati più imprendibili con la soddisfazione di chi non solo [illegible] diverte, ma ha la consapevolezza di contribuire a una causa importante.

Oltre [illegible] tornei tennistici (uno [illegible] quali intitolato a Lino Garboldi, personaggio di spicco nel mondo sportivo piemontese, scomparso immaturamente l'anno scorso), il «*Nord Tennis*» ospita altre due iniziative. La galleria Emmedue ha raccolto in [illegible] sala del circolo cinquantaquattro opere, donate [illegible] noti artisti perché fossero vendute a beneficio dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. I quadri [illegible] resteranno esposti fino a domenica, giorno in cui si svolgerà anche una lotteria.

Forse non si raggiungeranno i risultati dello *special* pasquale di Portobello, ma l'impegno è ugualmente generoso: commercianti e singoli cittadini hanno offerto [illegible] premi per la lotteria: ancora quadri, articoli [illegible] abbigliamento sportivo, calcolatori tascabili, e persino dei vocabolari, regalati da [illegible] liceo linguistico.

a. r. b.

Le televisioni private

Canale 5

- 8.30 Buongiorno Italia
- 10 — Teleromanzo Aspettando il Domani
- 10,30 Teleromanzo Sentieri
- 12 — Telefilm Phyllis
- 12,30 Naranjito
- 13 — Cartoni
- 13,30 Aspettando [illegible]
- 14 — Film Uno sconosciuto nel [illegible] con June Allyson, Jeff Chandler, Sandra Dee (drammatico)
- 16,20 Teleromanzo O[illegible]
- 16,30 Telefilm Maude
- 17 — Cartoni
- 18.15 Pop corn
- [illegible] — Telefilm Tarzan
- 20 — Teleromanzo Aspettando il Domani
- 20,30 Telefilm Wonder woman
- 21,30 Film [illegible] del sig. [illegible] con Debbie Reynolds, Curd Jürgens (commedia)
- 23,30 Pop [illegible]

GRP

- 10.15 Tanto per leggere
- 10.30 Film Rosso nel buio
- 12.15 Telefilm Black Beauty
- 13 — Telefilm Star Zinger
- [illegible] Le furie di Hong Kong
- 14.05 Film Le cameriere con Giovanna Ralli, Valeria Moriconi (commedia)
- 15,30 Telefilm Billy
- 15,55 Telefilm Mister Horn
- 17 — Film L'arciere nero (avventura)
- 18.30 Telefilm Star Zinger
- 18,50 Telefilm Black Beauty
- 19.45 Week-end
- 20.05 Telefilm Billy
- 20,36 Film Oh limite (proibito ai militari) con Jack Lemmon (commedia)
- 22,20 Telefilm Tema
- 23,30 Film La cavalcata delle folle (commedia)
- 1 — Film La brigata delle ragazze squillo
- 2.30 Film Cat mostri del mare
- 4 — Film Lungo il fiume rosso
- 5,30 Film Fuga dal riformatorio

6 Rete Indip. Canale 36

- 16 — Film El Zorro la [illegible] del Colorado (western)
- 17,30 Documentario Il mondo degli animali
- 18 — Film La città canora (commedia)
- 20 — Telefilm Jambo Jambo
- 21 — Film Fuga in paradiso con Ken Taylor (commedia)
- 22.30 Telefilm Sherlock Holmes
- 23 — Film Il plenilunio delle vergini (commedia)

Telecity

- 12 — Telefilm Get Smart
- 12.25 Tre flash
- 12,30 Telefilm Doris Day Show
- 13 — Telefilm Missione impossibile
- 14 — Telefilm Big Valley
- [illegible] — Film Gli amanti [illegible] deserto (drammatico)
- 16,30 Cartoni
- 17 — Anni verdi
- 17.30 Cartoni
- 18,30 Girandola musicale
- 19 — Telefilm [illegible] Valley
- 20 — Telefilm Doris Day Show
- 20,30 W la gente
- 24 — Film Fra Tacio da Velletri (commedia)

Videogruppo

- 12,06 Telefilm Dan August
- 13 — Film Cabaret (musical)
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Telefilm N.Y.P.D.
- 16 — Cartoni
- 17,45 Film Gorilla in fuga
- 19 — La città [illegible] risponde il sindaco Diego Novelli
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Telefilm N.Y.P.D.
- 20,30 Film [illegible] con Elisabeth Müller (drammatico)
- 22,30 Telefilm [illegible] August
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Film della notte

Studio Nord

- 12.45 Canavese oggi
- 13,05 Telefilm L'uomo e la città
- [illegible] — Cartoni
- 14,30 Film Malavita (drammatico)
- 16,10 Cartoni
- 16,40 Film Finalmente l'al[illegible] (drammatico)
- 18.30 Cartoni
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Qui Regione
- 20.10 Telefilm [illegible] 70.000 a. C.
- 20.40 Film La tigre contro il bersaglio (giallo)
- 22,30 Canavese oggi
- 23 — Film Il mostro [illegible] strade di campagna

Telemontoso

- [illegible] Film L'isola dei piaceri proibiti (avventura)
- 20 — Cartoni
- [illegible] Film Il killer [illegible] Selene (drammatico)
- 22 — Documentario
- 22,30 Film Pon pon a Bangkok (commedia)

Curd Jürgens nel film «La tentazione del sig. Smith» (ore 21,30) a Canale 5

Rete Manila 1

- 10 — Il mercatino
- 12 — [illegible]
- 13 — Cartoni
- 13,10 Telefilm New [illegible] Yard
- 14.30 Film I masnadieri [illegible] Salvo Randone, Daniela Rocca (storico)
- 16.30 Film Latitudine [illegible] (avventura)
- 18,30 Tarallucci e vino con Peppino Gallardi
- 19,30 Telefilm New Scotland Yard
- 20,30 Telefilm Mo[illegible] [illegible] da legare regia di Karel Reisz, con Lynn Redgrave e David Warner (commedia)
- 22.30 Teleasta

Tv Flash

- 12 — Dottor Wedmann (10° episodio)
- 13.25 Film Il cavaliere del re (in costume)
- 15.10 Contini[illegible]
- 15.30 Film Il principe Sayeye (western)
- 17 — Film Come Biancaneve
- 19 — Telefilm Karine
- 19,45 Star on ice
- 20,45 Palcoscenico
- 21,15 Dottor Wedmann (14° episodio)
- 21,45 Da un sabato all'altro
- 22 — Film Parigi o cara [illegible] Franca Valeri e V. Caprioli (commedia)

[illegible] Uno (Antenna Nord)

- 10.30 Film Una notte molto [illegible] rale con Irene Papas, Carla Romanelli (commedia)
- 12 — Natura selvaggia
- 12,30 Cartoni
- 14 — Telefilm Project [illegible]
- 15 — Telefilm F.B.I.
- 15.55 Telefilm Vita da strega
- 16,20 [illegible]
- 17 — Cartoni [illegible]
- 18,30 Telefilm I ragazzi [illegible] montagna di fuoco
- 19 — Parole (spettacolo, personaggi e libri)
- 19,30 Cartoni
- 20.30 Telefilm Vita da strega
- 21 — Il sogno americano (32ª puntata)
- 22,05 Il super film Follie di Hollywood con Adolphe Menjou, [illegible] Zorina, i Ritz Brothers (musical)

Telesubalpina

- 13 — Film [illegible] avventure di Cartouche (drammatico)
- 14.30 Telefilm Giorno per giorno
- 15 — Film 7 pistole per el gringo (western)
- [illegible] Telefilm Rookies I nuovi poliziotti
- 17,30 Film La regina dei [illegible] (passionale)
- 19 — Imer
- [illegible] Appunti di vita diocesana
- 20 — Casa mercato
- 20,30 Film La [illegible] (drammatico)
- 22 — Video star in concert
- 23 — Piemonte podista

Quarta Rete

- 12 — Zona disco
- 12,00 Film Il molto onorevole agente di sua maestà britannica (avventura)
- 14 — Telefilm Il villaggio sommerso (4° episodio)
- 15,30 Film Furia rossa con Veronica Lake, Zachary Scott (drammatico)
- 17,30 Mixage
- 19,15 Telefilm Dipartimento [illegible] (12° epis.)
- 20,15 Telemarket
- 20.30 Film Yeti (drammatico)
- 22.15 Telefilm Minaccia dallo spazio (13° episodio)
- 23,15 Tuttomotori
- 0,15 Erotissimo

Quinta [illegible]

- 11 — Film I figli [illegible] (drammatico)
- 12,30 Cartoni
- 13 — Film Cento milioni per morire (avventura)
- 16 — Telefilm [illegible] Ones
- 17 — Film Per un pugno nell'occhio con Franchi e Ingrassia (farsa)
- 18,30 Cartoni
- 20 — Cartoni
- 20,30 Telefilm I Collaboratore
- 21,30 Gran Bazar con Marisa Del Frate
- 23,15 Telefilm Bold Ones
- 0.15 Telefilm
- 0.45 Telefilm Mondo di notte

Retequattro Telestudio

- 10 — Film Amore e ginnastica con Senta Berger, Adriana Asti (commedia)
- 13 — Telefilm Truck driver
- 14 — Telefilm Dancin' Days
- 14,45 Film Agli estremi del mondo (drammatico)
- 16,30 Cartoni
- 18 — Telefilm Love America
- 18,30 Telefilm Dancin' Days
- 20.15 Telefilm Truck driver
- 21,15 Film La ruota di scorta della signora Blossom (commedia)
- 23 — Film Angelica l'amore orientale e i suoi vizi (com[illegible])
- 0,30 Film Il monaco con Franco Nero (drammatico)

Telecupole

- 10.30 Rubrica Più per [illegible] per lui
- 12 — Telefilm Quella casa nella prateria
- 13 — Film Assalto al centro nucleare (fantascienza)
- 15 — Telefilm Peyton Place
- 16 — Film Heidy torna a casa (commedia)
- 17.30 T[illegible] Quella casa nella prateria
- 18,30 Cartoni
- 19 — Ciak... buona la prima
- 19,30 Spazio 4
- 20 — Telefilm Lassie
- 20.30 Telefilm Peyton Place
- 21.30 Film Gangster '70 (drammatico)
- 23 — Film Tarzan e i segreti della jungla (avventura)
- 0.30 Motori non stop
- 1,30 Spazio 4

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Conferenza stampa [illegible] Palazzo Callori: vino [illegible] turis[illegible] rurale

«L'Enoteca [illegible]? No, [illegible]»

In vendita 137 tipi diversi di bottiglie, soprattutto del Piemonte - Gli obiettivi [illegible] cui lavorare - Il centro culturale - Cucina [illegible] serate gastronomiche - [illegible] programma

VIGNALE MONFERRATO — *«L'Enoteca di Vignale Monferrato non è in crisi, [illegible] lo è stata neppure negli [illegible] passati. Lo dimostrano le migliaia di visitatori che [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] — tra l'altro numerose scuole — e che continuano a arrivare in questi primi mesi dell'82, quando più nei locali di Palazzo Callori si [illegible] organizzate due mostre* (una, di cartoline di Garibaldi, è aperta in questi giorni; ndr), *tre convegni, un seminario di studio».*

Così Vincenzo Ronco, [illegible] dell'Enoteca [illegible] Vignale [illegible] presidente sin dalla costituzione, nel '78, ha affermato [illegible] una conferenza stampa organizzata sapientemente dall'addetta alle pubbliche relazioni Anna Eccettuato e che [illegible] servita [illegible] illustrare quali [illegible] i programmi futuri per potenziare ancora maggiormente l'importante centro sorto per la valorizzazione [illegible] vini monferrini e piemontesi.

Nelle stupende cantine di Palazzo Callori che, ristrutturat[illegible] per intervento della Regione Piemonte, ospita l'Enoteca, espongono i loro prodotti — tutti sono in vendita — [illegible] ottantina di ditte con 137 tipi di vini (da tavola con denominazione d'origine, doc, speciali e aromatizzati), di grappe e di *brandy* prodotti in Piemonte; da vitigni caratteristici della regione.

«Nessuna crisi — ha affermato Ronco, presenti il sindac[illegible] di Vignale Luigi Quartero, gli assessori provinciali Gianpiero Bertolone e Pietro Gallo, il presidente dell'Esap Pietro Formaiano, il consigliere regionale Maria Luisa Ariotti — *ma vogliamo fare ancora [illegible] più, con [illegible] programma minimo che si articola su tre obiettivi».*

Sono obiettivi chiari: riqualificazione e potenziamento dell'Enoteca, per farne un nucleo ancora più vivo; sviluppo della enoteca stessa come centro culturale (e basti pensare a «Vignale Danza», stage internazionale di balletto, che si muove all'ombra di Palazzo Callori); un utilizzo più proficuo della struttura nella realtà commerciale e turistica del Monferrato.

«Si vuole far conoscere più e meglio l'Enoteca — spiega il presidente — *con un'opportu[illegible] campagna pubblicitaria e, nello stesso tempo, farla diventare meta di [illegible] turismo rurale, magari della domenica. Poi utilizzare i saloni, il molto spazio di cui disponiamo a Palazzo Callori, per incontri e convegni».*

Altro obiettivo è quello di organizzare, in collaborazion[illegible] con l'Accademia della cucina monferrina, serate gastronomiche, avendo come tema la cucina tipica del Monferrato, ed in questo sarà utile la collaborazione delle varie confraternite della provincia.

Si intende, poi, pubblicare [illegible] storia di Vignale e di Palazzo Callori; allestire una mostra di antichi [illegible] ed un archivio [illegible] documentazione fotografica su usi e costumi dei Monferrato; un centro poi, [illegible] sarà possibile realizzarlo, sugli aspetti della alimentazione nella storia.

«Vogliamo anche organizzare un'asta [illegible] vini, allestita in modo originale, simpatico — spiega Vincenzo Ronco — *e arrivare ad una qualificazione vitivinicola e culturale, organizzando un premio annuale Enoteca del Monferrato».*

Un programma ampio, che si intende avviare in collaborazione con Comprensorio, Provincia e Regione, oltre a tutti quegli enti interessati, come ad esempio la Camera di Commercio. Un programm[illegible] [illegible] iniziato, rinnovando anche la gestione [illegible] ristorante annesso all'Enoteca (*chef* Carlo Boccignone, *maître* Sergio Vogliotti), decisamente in meglio. Ed [illegible] stato importante farlo.

Franco Marchiaro

Vignale Monferrato. Pubblico delle grandi occasioni nei corridoi dell'Enoteca regionale

---

CASTELNUOVO SCRIVIA - Viaggio tra i partiti per le elezioni: psi

Socialisti contro la centrale «Distruggerebbe l'agricoltura»

Nell'80 conquistarono due seggi - «Se la giunta [illegible] sinistra è [illegible] [illegible] crisi [illegible] è stata colpa nostra, ma del psdi» - Resta fuori [illegible] vicesindaco Pietro Curone - [illegible] programma

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Mentre si attende che scendano in campo i big — sono previsti l'on. Pietro Longo per il psdi, l'on. Giorgio La Malfa per il pri, si parla [illegible] Bettino Craxi e di altri ancora — prosegue il nostro viaggio tra i partiti in vista delle elezioni del 4 luglio per il rinnovo del Consiglio comunale [illegible] Castelnuovo Scrivia.*

Incontriamo oggi il psi che nelle elezioni del giugno '80 conquistò due seggi, entrando poi in [illegible] [illegible] Pietro Curone come vice sindaco e Pierangelo Luise, assessore.

«Che [illegible] giunta [illegible] sinistra sia entrata in crisi — *spiega il segretario provinciale del psi, Giuseppe Mirabelli* — non è colpa nostra. Sono i socialdemocratici che, a livello locale, non hanno voluto accettare la mediazione sulla polemica per l'area artigianale che era stata trovata dalle federazio[illegible] provinciali di pci, psi e psdi».

Secondo Mirabelli un accordo era possibile, se non lo [illegible] stato «lo si è dovuto — *aggiung[illegible]* — alla eccessiva conflittualità all'interno della giunta provocata [illegible] esponenti socialdemocratici che per fortu[illegible] non [illegible] più presenti nella lista del psdi, mentre pensiamo sia segnale positivo il fatto che il psdi si sia impegnato seriamente scegliendo quale capolista il segretario provinciale Pietro Scaffino».

«Come psi — *spiega ancora Mirabelli* — abbiamo impostato una campagna con molta chiarezza per il rilancio di [illegible] amministrazione [illegible] sinistra ripulita da quelle contraddizioni ch[illegible] l'avevano compromessa».

Se il psdi ha perso l'assessore Carmine Parente (che si è ritirato) i socialisti hanno lasciato fuori dalla lista il vice sindaco Pietro Curone, che certo non avere aiutato a superare la conflittualità.

«Rinnovamento, allora — *spiegano i socialisti* — negli uomini e nei modi [illegible] cui vogliamo confrontarci [illegible] la popolazione di Castelnuovo. Una lista con un'età media dei candidati molto giovane e [illegible] [illegible] ben articolata rappresentanza dei vari ceti sociali».

Veniamo [illegible] programma [illegible] psi. «Riteniamo — *afferma Mirabelli* — [illegible] avere programmi realistici e progressisti per Castelnuovo Scrivia. Per tutti vale il punto primo: la realizzazione di un mercato ortofrutticolo intercomunale, per cui il psi [illegible] solo [illegible] oggi svolge un ruolo da protagonista, perchè il mercato significa dare [illegible] risposta».

Tra gli altri punti la realizzazione dell'area artigianale (che fu l'origine della crisi) trovando una soluzione che «non offenda nessuno e sia corretta sotto il profilo urbanistico e amministrativo». L'utilizzazione, almeno [illegible] reparto per lungodegenti, dell'attuale struttura ospedaliera di Castelnuovo. Creazione di impianti sportivi».

I socialisti, infine, a Castel[illegible] [illegible] [illegible] contro l'ipotesi [illegible] una centrale nucleare nella zona, temendo conseguenze negative per l'agricoltura altamente specializzata della bassa Valle Scrivia. **f. m.**

La Amc di Casale gestita dal Comune?

CASALE — Nuove indicazioni sul futuro dell'Azienda municipalizzata casalese (Amc) [illegible] [illegible] durante gli incontri fra una delegazione di sindacalisti e la giunta comunale e, in un secondo tempo, con il consiglio [illegible] [illegible]ministrazione dell'azienda.

La giunta casalese — [illegible] presenti tra gli altri il sindaco Mario Oddone, [illegible] vice Riccardo Coppo e l'[illegible] al Bilancio, Paolo Ferraris — è in attesa che l'Amc fornisca i dati economici necessari per valutare quale [illegible] il costo [illegible] la Municipalizzata comporta per il bilancio comunale.

Restano comunque aperte anche altre due possibilità: la costituzione [illegible] [illegible] società mista (eventualmente [illegible] l'Italgas) oppure [illegible] gestione diretta del Comune. La giunta si [illegible] detta favorevole a procedere [illegible] una serie [illegible] allacciamenti per l'edilizia pubblica (in particolare la scuola) così [illegible] vi [illegible] il progetto di metanizzazione dell'area industriale (Pip 2).

La [illegible] di tali interventi e [illegible] conseguente [illegible]cessità di [illegible] alcuni operai sono stati [illegible] centro dell'incontro fra sindacato e consiglio di amministrazione dell'Amc. [illegible] sottolineare ancora la presentazione, in giugno o luglio, di un piano complessivo. L'intenzione della giunta è poi di convocare un Consiglio comunale sulla delicata questione Amc, aperto alle forze politiche, ai sindacati ed a tutti i cittadini.

La giunta casalese [illegible] pure impegnata a svolgere gli opportuni accertamenti rispetto ad alcuni lavori di risanamento della rete gas, per i quali — secondo una lettera inviata dal sindacato all'amministrazione dell'azienda cui sono seguite un'interrogazione in Consiglio comunale ed un esposto presentato in procura [illegible] pci — esiste l'ipotesi [illegible] [illegible] subappalto. **(g. d.)**

Casale — Accusato di avere ceduto ad un'amica modiche quantità di sostanza stupefacente, Vincenzo Mangiapane, 19 anni, abitante in piazza Santo Stefano 5, [illegible] stato condannato dal tribunale a 8 mesi di reclusione e poi scarcerato.

La disgrazia nella sede dell'Usl [illegible] Novi Ligure

Aprono la [illegible] e il bimbo [illegible] grave

[illegible] LIGURE — Un [illegible] di 20 mesi, Renato Daponte (via Manzoni 23) è rimasto seriamente ferito — la prognosi è di 30 giorni — cadendo da una finestra del secondo piano dell'edificio del centro dell'Usl, ex-I[illegible] in via Papa Giovanni [illegible] 1. [illegible]po [illegible] [illegible]lo [illegible] circa cinque metri il bimbo è finito nel cortile interno del palazzo.

Angelo Daponte, 33 anni, il papà dipendente statale, aveva fatto sedere il figlioletto [illegible] [illegible] interno [illegible] una finestra chiusa. [illegible] qualcuno sbadatamente [illegible] aperto la finestra.

Il piccolo Renato [illegible] precipitato nel vuoto. Subito soccorso dal dottor Carlo Gassone e trasportato con autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale «San Giacomo», è stato sottoposto [illegible] esami radiografici dal dottor Aldo Marenco [illegible] a consulenza del reparto ortopedico. [illegible] sono stati riscontrati trauma cranico, fratture del femore e della tibia sinistri.

Dietro richiesta dei familiari [illegible] Daponte è stato poi trasferito in ambulanza al reparto ortopedico dell'Ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria. **g. c.**

[illegible] a [illegible] ventidue mesi, all'altro due anni

Due dipendenti [illegible]

Asportavano valori dalle raccomandate e denaro dai pacchi postali

ALESSANDRIA — Due dipendenti delle Poste che si impossessarono di pacchi e denaro, sono stati condannati ieri [illegible] tribunale che li ha processati [illegible] due distinti dibattimenti. Ad Adriano Ghiglione, 33 anni, Novi, accusato di malversazione e falso, i giudici hanno inflitto un anno e 10 mesi [illegible] reclusione oltre a uguale periodo di interdizione dai pubblici uffici (4 anni chiesti dal pubblico ministero); Pietr[illegible] [illegible] di 34 anni, abitante a Valenza, via [illegible] 7, imputato di appropriazione indebita [illegible] falso, è [illegible] condannato, solo per il primo reato (dall'altro è stato assolto per insufficienza di prove), a due anni e un mese di reclusione, pure [illegible] l'interdizione dai pubblici uffici.

Il Mazza, impiegato dell'ufficio postale di Valenza, era accusato di aver falsificato la firma su almeno nove lettere raccomandate dirette a orafi della città e di essersi appropriato dei preziosi contenuti. Era anche imputato di calunnia nei confronti dell'impiegato postale Pietro Bottazzi, 64 anni, Valenza, via Manzoni 16: avrebbe detto, quando la vicenda venne alla luce, che era il collega l'au[illegible] della sottrazione delle lettere raccomandate contenenti preziosi. E' stato assolto. Pietro Mazza ha negato ogni cosa.

Il Ghiglione, che a sua volta ha negato asserendo che gli erano mancate delle somme di denaro, rifuse di tasca sua, fra il 1973 ed il 1975 era addetto [illegible] consegna a domicilio nella zona di Serravalle Scrivia di pacchi postali.

Alla sede centrale delle Poste arrivarono numerosi reclami di persone [illegible] non erano stati consegnati dei pacchi o non avevano ricevuto del denaro. Fu aperta un'inchiesta. Il Ghiglione ven[illegible] ritenuto responsabile degli [illegible] manchi, peraltro non molto ingenti anche se non esattamente valutati, e licenziato. Attualmente lavora in [illegible] distributore [illegible] benzina. **e. c.**

Valenza — Il Consiglio comunale si riunisce questa sera per discutere, fra l'altro, lo statuto della società orafa per azioni per l'insediamento del Palazzo degli affari (Solpa).

Tre giovani sorpresi [illegible] Novi

[illegible]

NOVI LIGURE — Tre giovani di Genova che avevano preso [illegible] mira gli automobilisti della Val Borbera sono stati arrestati dai carabinieri. Con loro in carcere [illegible] finito [illegible] altro genovese accusato di ricettazione: è Antonio Rosina, un pavimentista di [illegible] anni che ha negato asserendo che tutta la refurtiva trovatagli in casa durante una perquisizione è di sua proprietà.

I tre giovani, accusati [illegible] concorso in furto aggravato, sono Filippo Di Vanni, 27 anni, disoccupato, il diciassettenne A. G. e Daniele Tocci, [illegible] anni, ponteggiatore, i quali hanno ammesso. *«Ci siamo recati in Val Borbera per rubare* — hanno detto — *come già molte [illegible] avevamo fatto in passato. Quando i carabinieri ci hanno bloccato però [illegible] avevamo ancora compiuto alcun furto».*

Una pattuglia di Cabella e di Rocchetta Ligure durante un servizio di perlustrazione ha sorpreso l'altra notte i tre mentre stavano rubando [illegible] «Mini 90» del carabiniere Salvatore Tribolto, 22 anni, in servizio alla stazione di Cabella Ligure. I giovani [illegible] stati fermati: condotti [illegible] [illegible] serma hanno confessato una serie di precedenti furti sempre nella zona, soprattutto a bordo di auto in sosta.

Perquisizioni nelle rispettive abitazioni hanno permesso di sequestrare autoradio, mangianastri, televisori e altro per un valore di circa 15 milioni.

Uno dei fermati ha detto che le autoradio sottratte a Rocchetta ed Albera Ligure ai danni di Giovanni e Walter Lovotti entrambi [illegible] [illegible] anni, Luigi e Gianfranco Stuccioli di 27 e 28 anni, erano state poi rivendute ad Antonio Rosina. [illegible]uest'ultimo, rintracciato, ha negato ma ha seguito in carcere i giovani ladri. Anche [illegible] casa sua i carabinieri hanno trovato molta refurtiva. **g. c.**

Già in carcere per un'altra rapina, sono stati riconosciuti dagli aggrediti

[illegible] banca [illegible]

Il «colpo» alla Cassa di Risparmio [illegible] fruttato [illegible] cinque rapinatori [illegible] milioni

ALESSANDRIA — [illegible] stati identificati [illegible] carabinieri [illegible] dei cinque rapinatori che il [illegible] marzo scorso assal[illegible] [illegible] la filiale di Arquata [illegible] della Cassa di Risparmio di Alessandria impossessandosi di un bottino di oltre 45 milioni, dopo avere disarmato la guardia giurata e ferito il direttore, Renzo Pasciolo, colpendolo alla testa [illegible] Edoardo Marchini, 28 anni, abitante a Milano in via Fratelli di Dio, e Pasquale Dolente, [illegible] 27, abitante a Trezzano sul Naviglio in via Giusti: [illegible] ritenuti responsabili di rapina aggravata, furto di auto, detenzione e porto abusivo [illegible] armi. Entrambi sono già detenuti nelle carceri di Iesi per altre rapine.

All'identificazione dei due i carabinieri sono gi[illegible]ti dopo lunghe indagini che avevano preso avvio da un fatto [illegible]duto il 21 marzo scorso. Quella [illegible] un carabinieri [illegible] Alessandria si era recato in una sala da ballo [illegible] Garlasco e all'uscita si era accorto che dalla sua auto erano state rubate le targhe.

Una decina di giorni dopo quattro banditi avevano fatto irruzione all'hotel «Palace» di Senigallia rapinando 300 milioni in gioielli all'orafo Renzo Carboni ed erano poi fuggiti, abbandonando dopo pochi chilometri la «128» usata per il colpo, e le cui targhe risultarono essere quelle rubate al carabiniere, mentre l'auto era stata rubata a Milano.

Gli uomini del nucleo investigativo accertarono che anche l'auto servita per [illegible] rapina di Arquata una «Ritmo» era stata rubata a Milano e collegarono i vari episodi, dai quali risultò che le rapine erano state compiute dalla [illegible] banda.

Nei giorni scorsi i carabinieri di Ancona e Milano hanno arrestato i quattro banditi, inviando [illegible] colleghi alessandrini le foto segnaletiche. Le fotografie sono quindi state mostrate agli impiegati della Cassa che non hanno avuto difficoltà a riconoscere Marchini e Dolente quali autori della rapina. **r. sc.**

Tortonese annega a Albissola

SAVONA — E' stata identificata la donna trovata morta lunedì mattina, nello specchio acqueo di Albissola [illegible]rina. Si chiamava Albina Zanardi, aveva 69 anni e risiedeva a Caldirola nel Tortonese.

[illegible] polizia ha risolto [illegible] [illegible]stero l'altra sera. I congiunti l'hanno riconosciuta poche ore dopo. Ancora un fitto riserbo circonda le circostanze della morte. Il [illegible] legale ha stabilito che [illegible] pensionata [illegible] [illegible] di vivere per annegamento.

ECONOMICI

LAVORO Piemonte località [illegible] tal alloggi vuoti o arredati da L. 1 milione annue Dedi. tel. 011 502.516

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Easy rider (dramm.).
AMBRA: La febbre del sabato sera (commedia).
COMUNALE: Morti e sepolti (horror).
CORSO: L'esorcista (dramm.)
CRISTALLO: [illegible] dolce corpo [illegible] Flora.
GALLERIA: S.O.S. (commedia).
MODERNO: Penitentiary (dramm.).

ACQUI
ARISTON: Non [illegible] la quella [illegible] (giallo)
CRISTALLO: I vicini di casa, J. [illegible]lushi (comico).
GARIBALDI: ferie.

CASALE
MODERNO: Fantozzi (comico)
POLITEAMA: Heavy metal (cartoni animati per adulti).

VITTORIA: Count [illegible] dimensione zero (avv.).

GAVI
IL FORTE: Family life (commedia).

NOVI
CRISTALLO: Ch[illegible] monaca indemoniata (sexy).
IRIS: Pierino la peste alla riscossa (comico).
ITALIA: Il [illegible] dei potenti (dramm.)
MODERNO: Perchè non [illegible] l'amore? (commedia).

OVADA
LUX: Il lago dorato (dramm.).
MODERNO: Il principe della c[illegible]
TORRIELLI: non pervenuto.

SERRAVALLE [illegible]
LARA: Felicità nel peccato (sexy).

TORTONA
MODERNO: Orgasmo erotico (sexy).
SOCIALE: Il cacciatore (dramm.).
VERDI: La [illegible] porno [illegible] (sexy).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: La poliziotta a New York (commedia).
SOCIALE: Per la pelle di un poliziotto, A. Delon (avv.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Amore senza fine, B. Shield (commedia).
GALVANI: Sballato, gasato, completamente fuso, D. Abatantuono (comico).
ROMA: Lo squartatore di New York, A. Keller (dramm.).
SOCIALE: chiuso per ferie.

ALLE TV

TELECITY
21.30 Fra Tazio da Velletri, avventuriero per conquistare la moglie del pensionante di Firenze si fa passare per Fra Tazio (1974)

GRP
20.35 Off limits (Proibito ai militari), disavventure di un soldato e un [illegible] rivali nella conquista [illegible] tenente Betty (1958)

[illegible] 4 - [illegible]
21.15 La ruota di scorta della al[illegible] [illegible] Slessore: annoiata [illegible] marito, proprietario di una ditta di reggiseni, si cerca un amante (1[illegible]
23 — Angelica, l'[illegible] orientale e i suoi vizi: nella tipica e raffinata atmosfera dell'Oriente, amore e sensualità di Angelica

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303
Uffici diffusione: via Cavour 5, tel. 56.303; Uffici Corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 447.718; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Falcone, via Milano
Notturna: Comunale Cristo, corso Acqui
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Cucchiara, via Roma.
Novi: Oliara, via Girardengo
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 61.832.

MUSEI
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 [illegible] 18.

BIBLIOTECA
[illegible] lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: [illegible] e 14,45-18.

GUARDIA MED[illegible]
Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 7; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui

Cassano Spinola — Si inizia la Festa dell'Unità che si conclude domenica. Oggi [illegible] 20,30 gara di bocce; alle 21 serata danzante con l'orchestra «[illegible] piemontesi».

Ma altre proposte finanziarie [illegible] anche [illegible] Milano

Un gruppo genovese (la Samp) nel direttivo dell'Alessandria?

Il presidente Cerafogli [illegible] valutando le offerte - La struttura della società sarà potenziata - Col denaro fresco si risolverebbero i problemi della formazione

ALESSANDRIA — La situazione dirigenziale dell'Alessandria Calcio dovrebbe avere un'idonea soluzione nelle prossime ore. [illegible] Cerafogli e collaboratori stanno valutando con la massima attenzione le interessanti proposte avanzate da due gruppi, uno milanese ed uno genovese, quest'ultimo particolarmente legato alla Sampdoria, tendenti ad un rimpasto più o meno consistente all'interno dell'attuale dirigenza dei grigi. [illegible] concreto [illegible] stato attuale dei fatti si sa ben poco. La delicatezza delle trattative, un [illegible] senso di riservatezza e, soprattutto, la complessità della materia inducono alla cautela.

Secondo indiscrezioni, per altro non confermate, potrebbe costituirsi in [illegible] [illegible] società di via Gentilini una «rosa» allargata [illegible] massimi esponenti non escludendo, pertanto, [illegible] che, nel bene e nel male, [illegible] a [illegible] spese, tanto hanno operato per risolvere in circa due anni le sorti del glorioso [illegible].

I protagonisti della vicenda tacciono. Da [illegible] quindicina di giorni Cerafogli ha approfondito [illegible] consultazioni [illegible] i possibili nuovi membri riferendone ai colleghi Sandroni, Negro, Iacampo, Mancuso, Piterà e Garavenia. Costoro hanno preso il tempo necessario per assumere una decisione non dimenticando il valore anche affettivo ed umano che riveste l'Alessandria Calcio con ampie simpatie [illegible] tutta Italia.

Nella riunione plenaria del consiglio direttivo, prevista [illegible] massimo entro questa sera, [illegible] poste le basi per un consolidamento della struttura [illegible] ganizzativa del club con ovvia disponibilità di denaro fresco. L'attesa negli ambienti sportivi per gli esiti dell'operazione è enorme: da essa dipende anche la prossima campagna acquisti-cessioni per il campionato di C2 al quale la compagine oggi stesso sarà iscritta.

E' proprio il problema formazione che sta maggiormente a cuore ai tifosi mandrogni che sperano di poter vedere nel prossimo anno una squadra valida, in grado di disp[illegible]e un buon campionato, se del [illegible] anche di tentare [illegible] risalita alla C1. Tutto ovviamente dipende dalle possibilità finanziarie dei dirigenti e comunque è importante che ci sia muova in fretta per evitare di perdere buone occasioni. Come è indispensabile che l'Amministrazione comunale dia [illegible] via, con urgenza, ai lavori per sistemare il campo «Mor[illegible]», se non si [illegible] correre [illegible] rischio di vedere l'impianto in gran parte inutil[illegible] all'avvio del campionato.

r. g.

Ad Alessandria

L'élite del boccismo nazionale in [illegible]

ALESSANDRIA — L'élite del boccismo nazionale è di scena sabato e domenica sui campi della Familiare di viale Masaobrio per la disputa dei campionati nazionali, specialità individuale, riservati ai tesse[illegible]ll'Ubi-Sezione Volo. I giocatori di A ufficialmente iscritti sono 65, in rappresentanza di società della Liguria, della Val d'Aosta e del Piemonte.

Una grossa novità caratterizza questa edizione degli «assoluti»: si gioca «a tempo fisso». Ogni incontro avrà pertanto la durata di due [illegible] e verrà giocato ai 13 punti; [illegible] al termine del tempo regolamentare nessuno dei due contendenti avrà raggiunto il punteggio prestabilito, verranno effettuati tre tiri supplementari al termine [illegible] quali verrà dichiarato vincitore chi [illegible] troverà in vantaggio; solo nel caso che esista situazione di parità, dopo le due ore e i tre tiri, si procederà allo spareggio sul pallino.

E' già stato effettuato il sorteggio: Arrigo Caudera e Ceresa dovranno disputare una partita di «assestamento» (sabato mattina). Subito un grosso scontro con di fronte Umberto Granaglia, il fa[illegible] e glorioso capitano della squadra [illegible] recordman assoluto dei campionati italiani e mondiali, e il lavagnese Nicola Sturla, che in nazionale ne ha raccolto l'eredità e che proprio domenica scorsa ha conquistato con l'Abg il titolo di campione a quadrette.

Paolo Notti, l'alessandrino dell'Abg, affronterà — ironia della sorte — Piero Paletto, l'ex compagno di squadra col quale un anno fa conquistò [illegible] titolo italiano a coppie. Altri incontri di richiamo: Aghem c. Clerico, Dalloimo c. Vay, Amerio c. Riscaldino. [illegible] ci saranno Benevene e Sulni, partiti per un incontro internazionale [illegible] programma in Canada.

Il torneo, arbitro il chiavarese Giorgio Bellafronte, s'inizierà alle 14,30 di sabato [illegible] il primo turno eliminatorio; il secondo verrà giocato alle 17, il terzo alle 21,30. Domenica, ore 8, i «quarti di finale»; alle 10,30 [illegible] semifinali; alle 15,30 la finalissima.

g. tol.

Bassignana — La sesta «Coppa Santo Stefano» di calcio, in notturna, disputatasi sul campo sportivo con l'organizzazione dell'Ancol, è stata vinta dal Gamma P Alessandria che ha battuto 6-3 [illegible] Blindauto di Piovera. Per il terzo p[illegible] [illegible] dell'Autoscuola Gianni di San Salvatore (6-5) sulla Pellicerie Lodi di Mandrogne.

Memorabili le [illegible] sfide in bic[illegible]

Morto a [illegible] anni Carletto Soldi

Ad Ovada lo hanno amato tutti: correva dal '20

OVADA — E' morto a [illegible] anni, Carletto Soldi, uno degli ultimi personaggi della città. Ha legato tutta la sua vita [illegible] bicicletta ed anche se non è stato un corridore di grande valore, per Ovada è stata una vera istituzione. Tutti lo ricordano, già avanti negli anni, transitare qualche minuto prima dei concorrenti della Milano-Sanremo, fra le due ali di folla plaudente.

Carletto Soldi cominciò a correre nel 1920 come dilettante, la prima vittoria è del 1924 a Castelletto d'Orba. Nel [illegible] andò alla Maino di Alessandria — [illegible] Girardengo, Negrini, Fossati ed altri — che in quel periodo aveva come diretta avversaria la Legnano di Binda e di Brunero.

Protagonista di numerose [illegible] [illegible] più impegnativa fu quando nel 1952, ormai sulla soglia dei 68 anni, partì da Milano per Sanremo con un'ora e mezzo di anticipo sui concorrenti della classicissima e coprì i 284 chilometri alla media di 30 chilometri orari: solo sul Capo Berta fu raggiunto da Petrucci, vincitore di quell'anno.

Soldi gestiva fino ad alcuni anni fa una bottega di ciclista [illegible] via Roma: non [illegible] facile trovarlo, spesso c'era un car[illegible]lo: «*Torno subito, sono andato sul Turchino*».

r. bo.

Carletto Soldi

Le richieste in Promozione

Tre alessandrine con le vercellesi

Sono la Valenzana, il S. Carlo e la Boschese

VALENZA — Le squadre alessandrine di calcio che disputeranno [illegible] prossimo campionato [illegible] Promozione (San Carlo, Boschese e Valenzana) hanno chiesto alla Lega di essere inserite in un girone comprendente le compagini vercellesi e quelle nord-orientali della provincia [illegible] Torino, evitando le nove società del Cuneese, che le costringerebbero a lunghe trasferte onerose.

Anche la Valenzana si è [illegible] ufficialmente alla richiesta al termine del consiglio direttivo convocato per rinnovar[illegible] [illegible]cariche societarie. [illegible] rinnovamento formale, c'è stata una quasi totale riconferma: per il presidente (Marco Balbis), per i due copresidenti (Piero Caucia e Nicola Zanghì), per il segretario (Pier Giorgio Maggiora). Ai tre vicepresidenti (Italo Deambrogio, Nino Correo e Edoardo Terzano) si aggiunge Angi[illegible] Bellagamba; il neocassiere è Carlo Cerruti, mentre entrano in consiglio una mezza dozzina di nuovi componenti.

La Vale[illegible]a ha deciso il primo acqu[illegible]to: è Fabrizio Marrese, diciannovenne ala dell'Aosta (Eccellenza), cresciuto nelle file del Torino, di cui si dice un gran bene. Inoltre si sarebbe assicurata Sciacca della Boschese e Del[illegible] Casa [illegible] l'Albenga, due «gioielli» inseguiti da altre società. Fra i partenti sicuri i nomi di Pirrone e Ferrari (alla Spinettese), di Milone (alla Suardese) e di Rustico (all'Ovano).

p. b.

Alessandria — Gian Carlo Ferrari, otto volte campione italiano assoluto e medaglia di br[illegible]zo alle Olimpiadi di Montreal e di Mosca nel tiro con l'arco, si è aggiudicato la [illegible] organizzata al campo scuola dalla Compagnia Arcieri di Alessandria. Secondo, Andrea Martin, campione italiano juniores.

Domenica la conclusione del «Pisci»

Viaggio a Barcellona col torneo dei pulcini

ALESSANDRIA — Un maxi-sorteggio con premi per oltre tre milioni (fra cui un ciclomotore «Ciao» della Piaggio e un viaggio a Barcellona per due persone) concluderà domenica pomeriggio il torneo di calcio «Gigi Pisci», per pulcini, patrocinato da «La Stampa» e organizzato dalla società calcistica «Aurora» di Alessandria.

Le quattro semifinaliste, che si affronteranno domani, [illegible] [illegible], secondo le previsioni: Genova 1893 e Italsider (di fronte alle 16); Varese e Lancia Torino (alle 17). Domenica, con gli [illegible] orari, la finale terzo-quarto posto e la finalissima. Poi [illegible] 18, fra tutti gli spettatori presenti [illegible] campo sportivo di via Don B[illegible], l'estrazione del premio cui abbiamo ac[illegible]nato.

Il torneo «Gigi Pisci», giunto alla decima edizione, si è ormai affermato come una delle più qualificate manifestazioni calcistiche, riservate ai pulcini della provincia.

p. b.

Migliorato il rapporto tra allievo e insegnante

Gli studenti raccontano l'esame di terza media

Due novità: riguardano la matematica (scritta) e la prova [illegible]le

AOSTA — Gli alunni delle terze medie hanno sostenuto o stanno sostenendo proprio in questi giorni l'esame per l'ottenimento della licenza, ultimo appuntamento con la scuola dell'obbligo. Quest'anno l'impostazione dell'esame è leggermente diversa da quella degli anni scorsi con l'introduzione di due principali novità.

La prima riguardava la prova scritta di matematica che consisteva non nello svolgimento di un unico problema con diversi punti strettamente collegati tra loro, come gli anni scorsi, ma in quattro diverse operazioni complesse e indipendenti, che hanno imposto ai candidati di dimostrare la propria capacità nel scindere i differenti problemi e quindi le diverse difficoltà.

«Questo nuovo tipo di impostazione della prova di matematica — hanno affermato alcuni insegnanti — ha senza dubbio costituito una maggiore difficoltà per quei ragazzi non preparati ad affrontare in un'unica prova diversi problemi, ma ha anche offerto la possibilità di dimostrare oltre alla preparazione sulla singola materia la propria capacità d'orientamento».

Anche nella prova orale si è richiesto quest'anno ai giovani studenti di dimostrare la propria maturità, la capacità di orientamento, oltre alla preparazione linguistica e tecnica. La seconda novità infatti riguardava il colloquio impostato su un unico argomento, scelto dal candidato, dal quale i diversi professori prendevano spunto per porre domande sulla propria materia di insegnamento.

In questo modo, invece di sottoporre il candidato ad una serie di interrogazioni su tutte le materie studiate nell'arco dell'anno, si è arrivati a un colloquio durante il quale l'alunno doveva sostenere un discorso non frammentato, attraverso [illegible] sforzo per unificare le diverse materie.

Si è trattato perciò di un [illegible] nozionistico, più discorsivo, forse più rilassante per i candidati ma, senza dubbio, non meno impegnativo. *«L'esame è stato più facile di quanto pensassimo — affermano Daniela Grimod, [illegible]nuela Villella e Patrizia d'Amico di Aosta —, le prove scritte sono state simili a quelle che eravamo abituate a fare durante l'anno e per gli orali si è trattato di una chiacchierata».*

Le impressioni del post-esame sono però discordi: *«[illegible] il tema di italiano sia la prova di matematica erano piuttosto difficili* — afferma Diego Bronzini di Aosta —: *il tema, soprattutto, proponeva un argomento molto vasto e perciò richiedeva molta riflessione, anche il colloquio è stato impegnativo. Io l'ho impostato sulla pubblicità, mi ero preparato bene, ma trovarmi tutti i professori davanti mi ha un po' intimorito; fortunatamente gli insegnanti sono stati comprensivi e hanno aiutato molto anche i miei compagni».*

Altri studenti sono stati più polemici. Pur trovando facili le prove scritte e gli orali, hanno criticato l'utilità di un [illegible] che secondo loro si limita ad essere una formalità. *«I professori tengono poco conto dell'esame anche perché non si può buttare via un anno di scuola per dare importanza a singole brevi prove* — affermano Angela Gandelli, Daria Fulz, Giancarlo Desandré, Giusi Vuillermoz e Fulvia Perrino, di Variney —: *in un quarto d'ora si riesce difficilmente a esporre tutto quello che si è studiato, e comunque l'esame non serve a cambiare, se non di poco, il giudizio che gli insegnanti si sono già fatti su di noi durante l'anno».*

Comunque sia, per molti studenti questo esame rappresenta la fine del rapporto con la scuola dell'obbligo; c'è chi ha dimostrato la totale indifferenza sul come è impostato l'esame di licenza media al momento dell'intervista. Interpellato ha risposto: *«Mi è andato bene, sono contento che sia finito»*, ed è corso via con gli amici che lo aspettavano fuori dall'aula.

Ora l'attesa dei risultati e poi, fra qualche tempo, la scelta: continuare? Se sì, cosa fare? Oppure preferire subito il mondo del lavoro? Gli alunni di terza media che a soli 13 o 14 anni sono chiamati a rispondere a questi quesiti, appaiono decisi: alcuni lavoreranno, i più continueranno avendo già scelto in cuor loro l'indirizzo scolastico che li impegnerà nei prossimi anni.

Beatrice Mosca

Le indagini «possono continuare», ma l'inchiesta è chiusa: suicidio

Un cane, un giovane, un posto isolato nella misteriosa morte della tedesca

Forse sarà interrogato in Germania il titolare dei documenti che erano sull'auto della vittima

ETROUBLES — *«Per noi non vi sono dubbi: si è uccisa o, tutt'al più, è stata vittima d'una disgrazia»*: gli inquirenti non hanno dubbi sulla morte di Siglinda Lisa Mohr Geb-Metz, di 49 anni, trovata nel torrente Artanavaz, presso Etroubles. Tuttavia, l'Interpol potrà forse interrogare il giovane i cui documenti (patente e passaporto) erano nel cruscotto della vettura della vittima, una Golf decappottabile marrone. L'auto appartiene all'azienda di cui la Mohr è azionista, la GebMetz.

Il fratello di Siglinda Lisa ha precisato che le carte [illegible] dimenticate [illegible] dipendente che di solito usava l'auto. Non abbiamo potuto accertare se la Mohr avesse il permesso di far [illegible] in Italia la Golf, che non risulta di sua proprietà. A lasciare qualche dubbio sulla vicenda è il comportamento della donna e il luogo scelto per il suicidio: appartato, boscoso, tra fitte erbe, con un romantico ponte in legno. In un angolo, un largo spiazzo d'erba [illegible] stato calpestato di recente, nessuna altra traccia.

La donna sarebbe caduta in acqua dal ponte o da uno «scivolo» naturale del terreno mentre era in collant e maglietta, quindi appena scesa dalla Golf dove stava trascorrendo la notte tra sabato e domenica, parcheggiata presso un camper di tedeschi (una famigliola in vacanza).

Anche il comportamento della Mohr durante i due giorni a Etroubles è stato strano: [illegible] telefonato a Linkenheim per farsi mandare la figlia e andare con lei a Imperia (una ragazza sposata, ventenne) in vacanza. Separata dal marito, si mostrava irrequieta: non voleva restare sola, cercava di farsi accompagnare (dicono i testimoni) e girava in zona in auto e a piedi. Aspettava qualcuno o cercava un posto per uccidersi? Ogni ipotesi (da non confondersi, come qualcuno vuol fare, con fantasie) è valida.

Poi c'è il mistero del cane, che appare e scompare, spesso ospite d'una signora che abita vicino al piazzale dei campers. Sabato sera, verso le 22,30 circa, mentre era accucciato in cucina, è balzato in piedi di scatto, ha guaito e s'è fatto aprire la porta: nel buio la signora l'ha visto salire sulla Golf. A richiamarlo era stato un rumore [illegible]lico, come di nacchere.

Un cagnolino che in albergo sabato e domenica nessuno aveva notato e che è rimasto chiuso in auto mentre la padrona cadeva nel torrente e moriva. Era si presume lunedì mattina all'alba: poche ore dopo i campeggiatori tedeschi davano l'allarme: il cagnolino abbaiava furiosamente nella Golf e aveva squarciato le fodere dei sedili.

e. m.

Bonichon, ambizioni e amici sbagliati

Gianni Bonichon

AOSTA — Gianni Bonichon, 38 anni, detto «Godzilla» per i suoi 185 centimetri d'altezza e i 90 chili di peso, figlio di un falegname e di una maestra di Fenis, per la parte [illegible] nel sequestro dell'industriale Giuseppe Pasini è stato condannato dal Tribunale di Milano a 14 anni di reclusione.

Si chiude una vicenda (anche se la difesa interporrà appello) apertasi il 1° febbraio quando i carabinieri arrestarono a Cervinia, nella sede dell'agenzia immobiliare «San Grato», l'ex bobbista [illegible]o. Solo alcune settimane dopo si conobbe il capo d'imputazione: complicità in sequestro di persona organizzato con altre sei persone.

L'idea era nata fra amici, durante una [illegible] in Sardegna. A Saint-Vincent si studiarono gli ultimi dettagli dell'operazione. A Bonichon sarebbe toccato il compito di reperire a Cervinia gli alloggi (due) dove tenere in ostaggio il Pasini. Niente di più facile essendo il giovane contitolare di una agenzia immobiliare. In 43 giorni dal rapimento (avvenuto il 18 dicembre 1981) i carabinieri di Aosta e Milano [illegible] Pasini dall'appartamento-prigione nel condominio Brenva.

Il blitz permise di arrestare anche i suoi due carcerieri Renzo Trivellato e Giovanni Marelli. Gli inquirenti arrivarono a Cervinia dopo la confessione di due complici arrestati pochi giorni prima a M[illegible]. In poco più di 48 ore la rete si strinse attorno a tutti i componenti della banda. Poi il processo e le condanne.

Gianni Bonichon, p[illegible]naggio estroverso e dinamico, aveva cominciato a correre in bob nel 1968 e cinque anni dopo, con i tre compagni dell'«Italia 1», vinse la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Sapporo. Nel 1976 il cambio di rotta: l'atleta diventa uomo d'affari. Subito [illegible] in Cervinia la possibilità di successo nel mercato immobiliare e diventa cointeressato nella società proprietaria di Cieloalto.

Quindi, dopo aver avviato [illegible] la collaborazione con il fratello Giorgio, diventa uno dei soci della San [illegible] (completamente estranea alla vicenda del sequestro Pasini). Dopo il [illegible] arresto diede le dimissioni da amministratore dell'immobiliare e cedette la sua quota di partecipazione agli altri due soci (nessuno gli è finora [illegible] bentrato).

Bonichon è scapolo e aveva scelto una [illegible] di vita brillante. «Credo di poter contare i veri amici sulle dita della mano», [illegible] un giorno a una giornalista. Coloro che egli credeva amici lo hanno coinvolto in un «gioco» che gli è costato la galera.

d. cr.

I consiglieri si sfidano al football

AOSTA — Sabato alle 20,30, organizzato dalla presidenza del Consiglio regionale, si svolgerà allo stadio «Puchoz» di Aosta un incontro di calcio tra consiglieri regionali e comunali della città.

L'azienda di sdoganamento all'autoporto di Pollein

Quasi raggiunto un accordo per chi lavora alla Cenda

Nessun licenziamento, contratto spedizionieri - Primi giudizi positivi

AOSTA — L'accordo tra la Cenda di Pollein e il sindacato è stato praticamente raggiunto. Anche se manca un comunicato ufficiale delle organizzazioni sindacali e se ancora non è possibile conoscere i termini esatti del documento concordato, la notizia è stata prima avallata dal segretario regionale della Cisl Valerio Beneforti, quindi confermata dal presidente della ditta di sdoganamento all'autoporto Ettore Marcoz.

La ratifica finale dell'ipotesi d'accordo avverrà lunedì nell'assemblea del personale Cenda, convocata dalle 8 alle 9. La bozza sarà firmata dalle parti in uno dei prossimi giorni, ma né il sindacato, né il consiglio di amministrazione della società di sdoganamento, che si scioglierà il 4 luglio, dovrebbero sollevare ulteriori obiezioni. Il [illegible] Cenda» è dunque prossimo alla conclusione.

Ieri il presidente della società Ettore Marcoz ha spiegato che la scelta di sciogliere la Cenda non è stata dettata da esigenze di riduzione di personale, ma da una situazione tecnica ed economica.

«Nella bozza redatta con il sindacato — ha detto Marcoz — *abbiamo cercato di mantenere ai dipendenti le condizioni di trattamento migliori. Abbiamo affrontato con serenità ogni richiesta sindacale anche se siamo professionisti, non impresari. Lo scioglimento della Cenda ha infine motivazioni, non ultime quelle legate ai rapporti con la Comunità economica europea».*

Ai 53 dipendenti della Cenda che si trasferiranno in diversi studi professionali privati sarà applicato il contratto degli spedizionieri. I delegati sindacali [illegible] pur sottolineando che all'accordo mancano ancora le firme delle parti, hanno espresso un primo giudizio positivo. *«Non possiamo che essere soddisfatti* — ha detto un delegato Cenda — *di quanto concordato fra la società e il sindacato: in linea di massima le richieste delle organizzazioni sindacali sono state accettate ed è stato scongiurato il rischio di licenziamenti».*

● Oggi sciopero generale di otto ore in tutta la Valle d'Aosta.

Ieri sera alle 20 da piazza Narbonne sono partiti i pullman messi a disposizione gratuitamente dalla segreteria unitaria per coloro che oggi partecipano alla manifestazione di Roma. Le modalità dello sciopero seguono quelle delle altre regioni. Partecipano all'astensione dal lavoro l'industria, l'agricoltura, i servizi e il pubblico impiego.

In Valle questa la speciale regolamentazione per i trasporti: ferrovie, trasporti urbani e servizi di pullman si fermeranno per due ore (dalle 10 alle 12); scioperano invece l'intera giornata gli addetti agli impianti fissi (stazioni e biglietterie delle autolinee). Sono assicurati comunque l'erogazione dell'energia elettrica, dell'acqua e gli [illegible]ziali servizi ospedalieri.

r. a.

Un'iniziativa del pittore Franco [illegible] che desta curiosità e attenzione

Tanti «lenzuoli» d'artista sventolano nella centrale via De Tillier a Aosta

Sono opere firmate da nomi di prestigio - Vi compaiono anche Crippa e la scrittrice Milani

AOSTA — Saranno sicuramente in molti ad avere notato, alzando lo sguardo in via De Tillier, i teli multicolori «appesi» da una parete all'altra della via per tutta la sua lunghezza. La curiosità e l'attenzione che questi originali «lenzuoli» hanno suscitato nella gente sono esattamente lo scopo che si è prefisso l'organizzatore della «mostra», Franco Balan.

La galleria «La defance», del noto artista aostano, ha organizzato questa mostra a carattere internazionale dandole il titolo di «Pittura al vento» per uscire dalla routine della sala. *«Una simile esposizione* — afferma Balan — *la vedono tutti, le massaie, gli studenti, i turisti e tutti coloro che si trovano anche casualmente a passare per questa via del centro, si tratta perciò di un pubblico misto nel quale la mostra crea un interesse oltre, naturalmente, a rivalutare in un modo originale il centro cittadino. Si tratta perciò di un intervento dall'esterno che in questi giorni rende più viva una strada che altrimenti rimarrebbe sempre la stessa».*

Le opere esposte sono tutte realizzate su tela e misurano metri 1,50 per 2. Gli autori sono artisti italiani e stranieri appositamente invitati a partecipare alla mostra dalla galleria organizzatrice.

Questi i loro nomi: Milena Milani (conosciuta già come scrittrice), Crippa, Lu[illegible]di (Milano), Zambaini e Gelmi (Trento); Garulli (Genova); Taddei (Isola d'Elba); Biolchini (Modena); Cannistraciri-comi e Marini (Messina); Campesan (Venezia); Leonardi e Vannini (Roma); Tutino Eller (Torino); Grabowski (Polonia); Safa (Turchia); Malliarakis (Grecia); Robino, Bini, Gianasso, Tranti, Turco, Cuneaz e Balan (Aosta).

Nei giorni della mostra saranno organizzati dibattiti tra gli operatori sul problema «La committenza pubblica e il privato» e sulla legge nazionale «del 2 per mille»: *«Da tempo* — continua Franco Balan — *mi batto affinché venga applicata questa legge nazionale che prevede la destinazione del 2 per 1000, calcolato sulla spesa globale di ogni [illegible] struzione pubblica, per la realizzazione di opere artistiche da commissionare a professionisti».*

«In Valle d'Aosta, benché la legge lo preveda questo non è mai stato fatto, non mi è chiaro l'impiego di questi soldi che invece potrebbero essere destinati alla realizzazione di giardini per i bambini, di dipinti, affreschi nelle aule delle scuole o ancora di murales nelle palestre».

Sempre in questi giorni saranno anche poste le basi per dare vita a una serie di edizioni d'arte curate dalla galleria «La defance» e dall'assessorato alla cultura del Comune di Aosta.

b. m.

Il Festival di film comici

AOSTA — L'assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini è stato a Roma per partecipare alla presentazione del 1° Festival internazionale del film comico che si svolgerà il prossimo anno a Saint-Vincent.

Nell'occasione l'assessore Pollicini ha concordato anche le modalità di esecuzione del festival, una novità assoluta per la nostra regione. Le giornate fissate per questo nuovo, interessante appuntamento offerto dalla Valle d'Aosta saranno comprese tra l'11 e il 16 aprile 1983.

CINEMA

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: Il cacciatore, regia di Michael Cimino, con R. De Niro, M. Streep, C. Walken, J. Savage (Usa, 1978) — *Un gruppo di giovani ebreo-russi americani [illegible] iniziato attraverso l'esperienza bellica in Vietnam al duro gioco della vita adulta.*
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Guerra tra polizie, regia di Umberto Lenzi, con T. Milian (Italia 1979) — *Intrigo politico-poliziesco.*

VERRES

IDEAL: Vestito per uccidere, regia di Brian De Palma, con N. Allen, M. [illegible] (Usa 1980) — *Psicopatico impotente [illegible] preso da furore omicida ogni volta [illegible] viene coinvolto in questioni di sesso. Viet. 14.*

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Mosumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont[illegible] [illegible] Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournanche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Ma[illegible].

FARMACIE

Aosta: Chenal, via Croce di Città (chiusura ore [illegible] chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: minima 10, massima 27 (ore 14). Umidità: 32%. Vento: moderato da fondo Valle. (Servizio a cura della [illegible] Meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Tramonti e campi, rubrica di consigli [illegible] agli agricoltori, a cura della Scuola regionale di agricoltura
14,30 Voix de la Vallée

RADIO M. CARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9,10 Shishkebabzajhoueld
10 — Giorno per giorno
11 — Il diacolo
12 — Diamo i numeri
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore ha sempre ragione?
15 — I 45 giri dell'estate '82
15,30 I numeri uno
16,30 Tutte le strade portano a Roma

TV 3

19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA

14 — Il ritorno di Bluey (telefilm)
15 — Missione impossibile (telefilm)
16 — Accidenti alle tasse (film)
17,30 Magnetoterapia (rubrica)
18 — Zaborgar (cartoni)
18,30 Superclassifica show
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Dottor Wedman (telefilm)
20,15 Superauto (cartoni)
20,45 Il ragazzo che sapeva amare (film)

GRP

14,05 La cameriera (film)
15,30 George (telefilm)
15,55 L'uomo da sei milioni di dollari (film)
17 — L'arciere nero (film)
18,50 Black Beauty (telefilm)
20,05 Billy (telefilm)
20,35 Off limits (Proibito ai militari) (film)
22,20 Tema (telefilm)
23,30 La cavalcata della follia (film)
[illegible] Dai giornali di oggi
1 — La brigata delle ragazze squillo (film)

CANALE 5 TELE 2000

14 — Uno scoccociato nella mia vita (film)
16 — Doctors (teleromanzo)
16,30 Maude (telefilm)
17 — Cartoni animati
18,15 Pop corn
19 — Tarzan (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
[illegible] Wonder Woman (telefilm)
21,30 La tentazione del signor Smith (film)
0,30 Kung fu (telefilm)

ANTENNE 2

13,50 Feuilleton: La vie [illegible] autres
14 — Aujourd'hui la vie
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
[illegible] Actualités régionales de Fr3
19,45 Spécial Coupe du Monde
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Jeu: [illegible] lettres
20,55 Coupe du Monde: Espagne-Irlande
23,05 Ciné-club: Passeport [illegible] Pimlico

TV SUISSE ROMANDE

17,40 Point de mire
17,50 Les Brigades du Tigre
18,45 Dessins animés
19 — Feuilleton
19,30 Téléjournal
20 — Tv à la carte
20,05 [illegible]
21 — Histoire de la vie
22 — Téléjournal
22,10 Tour de Suisse
22,20 A Bigger Splash

Domani [illegible] 11,30 cerimonia ufficiale [illegible] inaugurazione

Rollandin spiega come agirà il centro sanitario a Donnas

Un accordo [illegible] gli specialisti dell'Ospedale - Un altro Centro sorgerà [illegible] Morgex

DONNAS — Domani sarà inaugurato [illegible] 11,30 con [illegible] cerimonia ufficiale il poliambulatorio di Donnas. La sua struttura è elegante, mossa, moderna, esteticamente piacevole. Il complesso è formato [illegible] più blocchi funzionali che gravitano intorno all'ingresso principale e a un'ampia zona destinata all'attesa dei pazienti. Anche alcuni servizi, quali la parte riabilitativa e la logopedia, che attualmente hanno sede presso le scuole elementari di Pont-Saint-Martin, prenderanno il via la settimana prossima presso il poliambulatorio di Donnas. Quindi nel volgere di poche settimane saranno istituiti tutti i servizi, compreso quello di dialisi.

Alla cerimonia saranno presenti gli assessori Giuseppe Borbey e Augusto Rollandin. Borbey, il cui assessorato ha curato la costruzione dell'edificio, ha detto che [illegible] i *tempi di costruzione svolti nell'arco [illegible] due anni dovevano forse essere più ristretti e se questi hanno subito uno slittamento per l'aggiunta del corpo dialisi, questa costruzione ultimata, di notevole valore (oltre un miliardo), è apprezzabile per la sua utilizzazione e la sua ubicazione*».

Perché [illegible] poliambulatorio a Donnas?, [illegible] domandato a Rollandin. [illegible] sono le ragioni di questa scelta? «*Si trattava di dotare la Bassa Valle di un centro sanitario [illegible] cui c'era [illegible] gran bisogno. Un poliambulatorio è una struttura di enorme importanza quale filtro [illegible] fine di evitare la ospedalizzazione verso Aosta ed ancora di più verso Ivrea. Donnas aveva a disposizione un terreno adatto a questo scopo; non abbiamo voluto privilegiare questo Comune piuttosto che un altro e [illegible] scelta oggettiva non ha sollecitato beghe [illegible] campanile che avrebbero inutilmente ritardato [illegible] realizzazione indispensabile*».

Che cosa è esattamente un poliambulatorio? «*Un poliambulatorio, come dice il termine stesso, offre un certo numero [illegible] di ambulatori legati alle esigenze di una certa zona e presenta i servizi medici complementari al servizio ospedaliero. In rapporto alla popolazione, esistono nella nostra Valle difficoltà legate al territorio, alle distanze, ecc., di cui abbiamo dovuto tener conto*».

Sono previsti altri poliambulatori sul territorio regionale [illegible] «*Nel programma sanitario [illegible] regionale, in fase di preparazione, abbiamo deciso, in base alle esigenze ed alle disponibilità dei terreni, [illegible] struire un poliambulatorio simile nell'Alta [illegible] a Morgex, che seguirà lo stesso schema di quello di Donnas*».

Quale sarà il personale operante nella [illegible] Donnas? «*In attesa dei risultati del contratto nazionale, abbiamo raggiunto un accordo con gli specialisti che prestano già servizio presso l'Ospedale regionale. Ciò ha permesso di disporre di un certo numero di ore a disposizione del poliambulatorio di Donnas. Questo numero di ore [illegible] soggetto a verifica [illegible] base alle esigenze che si presenteranno*».

«*Non [illegible] sempre facile raggiungere questo equilibrio, perché sappiamo che in altre regioni alcuni medici rifiutano di prestare servizio [illegible] sede diversa, pur facente parte di una stessa organizzazione. Per il personale infermieristico è valido in parte lo stesso discorso. Per alcuni servizi, alcuni infermieri residenti nella [illegible] Valle e che prestano servizio ad Ivrea chiedevano [illegible] il passaggio della loro sede al poliambulatorio [illegible] Donnas*».

«*A questo proposito* [illegible] *essere molto chiari: a causa della scarsità di personale infermieristico, denunciata a tutti i livelli* — conclude Rollandin —, *sarà necessario il consenso dell'Usl [illegible] Ivrea [illegible] prattutto bisognerà tener conto che non si potrà mai considerare un diritto lavorare esclusivamente e definitivamente presso il poliambulatorio [illegible] Donnas, che è strettamente legato a tutto il complesso dell'organizzazione sanitaria valdostana*».

Teresa Charles

Donnas. Ecco come si presenta il poliambulatorio che verrà inaugurato domani

In Svizzera piazza de la Louve dedicata alla Valle

Losanna, minifiera di S. Orso La Festa de l'Unità [illegible] Aosta

Musiche, film, tv, dibattiti del pci [illegible] un ristorante in via Monte Solarolo

AOSTA — Da oggi (per due giorni) il centro storico [illegible] Lo[illegible] capitale del Vallese, festeggerà la 14ª edizione della «Fête de Lausanne», alla quale la Valle d'Aosta è invitata come ospite d'onore.

L'apertura ufficiale avverrà questa sera e la [illegible] regione sarà rappresentata dalla [illegible] municipale di Aosta. Quella di Losanna è una festa particolare, che coinvolge tutta la cittadinanza chiamata a partecipare a danze e canti folcloristici nel cuore della città, dove i protagonisti dei due giorni di allegria avranno a disposizione per le loro esibizioni piazze e vie del centro storico.

Bancarelle e stands della regione valdostana saranno disposti nella caratteristica piazza «de la Louve», che diventerà così un angolo di Valle d'Aosta con gli oggetti dell'artigianato tipico e i gruppi folcloristici.

Saranno presenti il «Comité des traditions valdôtaines», il gruppo [illegible] Gressoney, la [illegible] rale [illegible] Villeneuve, il [illegible] delle «Penne Nere» e Emile Danna con i suoi fisarmonicisti. La piazza «de la Louve» ospiterà quindi [illegible] mini-fiera [illegible] Sant'Orso allietata da canti e danze. Uno stand turistico presenterà le novità della «vacanza in Valle» e una organizzata cucina sfornerà i nostri piatti tipici.

● Ieri è stato il primo giorno della «Festa de l'Unità» organizzata in via Monte Solarolo dove rimarrà sino a domenica [illegible] luglio. La manifestazione del pci ha cinque punti di incontro. Ieri sera alle 21,30 è cominciata la [illegible] gna cinematografica «Pubblico e privato» con la proiezione del film *L'uomo di* [illegible] del regista polacco Wajda. Il pomeriggio e la sera dalle 16 in poi c'è in alternativa la «balera» con la musica degli «Anta» o lo schermo gigante che trasmetterà le partite [illegible] mondiale di calcio. Sono infine previsti spettacoli e iniziative politiche.

Segnaliamo gli appuntamenti [illegible] maggior rilievo. Per [illegible] cinematografia lunedì [illegible] giugno alle 21,30, *Maledetti vi amerò* di Giordana; martedì 29 giugno, alla stessa ora, *Una giornata particolare* di Scola; giovedì 1° luglio *La vita degli animali* in una serie [illegible] diapositive.

Per gli spettacoli, questa sera alle 21,30 concerto all'italiana con i gruppi «Stella del Nord» e «Robbins»; sabato 3 luglio folk e cabaret con il gruppo «Astrolabio» e il giorno dopo alle 22 la compagnia [illegible] «Tristallegro» nello spettacolo «La storia di [illegible] Mario».

La «Festa de l'Unità» avrà anche i suoi intermezzi di sport: mercoledì 30 giugno alle 20,30 [illegible] la corsa in bicicletta non competitiva e domenica 4 luglio alle 10 [illegible] la marcia popolare. [illegible] le iniziative politiche il [illegible] giugno alle 21 dibattito sulla scuola; domenica sera «Il pci e la città di Aosta»; mercoledì [illegible] tavola rotonda sulla sanità; venerdì 2 luglio, sempre alle 21, manifestazione per la pace con la partecipazione di Marco Fumagalli, segretario [illegible] zionale della Fgci.

All'interno del padiglione è [illegible] allestito [illegible] ristorante che viene pubblicizzato per le sue specialità alla griglia e per il ricco menù.

b. bas.

Lo sciopero all'ospedale

AOSTA — In relazione allo sciopero generale fissato per oggi il personale del laboratorio dell'ospedale [illegible] sarà presente solo nel numero necessario per garantire le urgenze interne.

I pazienti esterni, che erano prenotati per tale giorno, potranno presentarsi per [illegible] analisi, lunedì 28 giugno.

La [illegible] ecologica comincia a ripulire la Valle per i turisti

Spazzati i rottami da Ayas e Brusson

Creata un'apposita discarica - Forti sanzioni

AYAS — Entro il 30 giugno tutti i proprietari di rottami ferrosi o carcasse di veicoli depositati su aree pubbliche dovranno trasportare questi materiali [illegible] centro temporaneo [illegible] raccolta in frazione Corbet [illegible] Ayas. Questa l'ordinanza con la quale il sindaco di Ayas, Vittorio Marquis, ha risposto all'invito fatto [illegible] settimane or sono dall'assessorato regionale al Turismo.

Chi non la rispetterà nei termini stabiliti dovrà pagare una sanzione che va dalle [illegible] alle 240 mila lire.

La Valle, dunque, comincia a ripulirsi e [illegible] solo per la giornata ecologica regionale del prossimo 3 luglio. Si chiede il rispetto del paesaggio, della natura e della vocazione turistica della regione. L'ordinanza del sindaco di Ayas, decisa di concerto con il Consiglio comunale, non si rivolge soltanto a coloro che hanno abbandonato gli «scheletri ferrosi» sul suolo pubblico.

«*Per i depositi presso le officine meccaniche* — si legge nel documento — *vi è l'obbligo di contenere [illegible] al minimo indispensabile, [illegible] recintare [illegible] stessa in maniera idonea al fine di sottrarre alla pubblica vista i rottami e le carcasse [illegible] parzialmente utilizzabili*».

Anche il Comune di Brusson ha preso in considerazione la circolare inviatagli dall'assessore regionale Pollicini. «*Questa insolita forma [illegible] inquinamento* — ha detto il sindaco [illegible] Brusson, Roberto Vicquery — *crea nei turisti e nei visitatori una pessima impressione del paese e non può che danneggiare il suo buon nome*».

L'ordinanza emessa dal sindaco di Brusson vieta di abbandonare rottami, carcasse di veicoli e di altro genere sulla pubblica via e su terreni privati (se non opportunamente celati). Contro i contravventori è stata fissata una multa di 30 mila lire.

r. a.

I rifiuti di Cogne messi in containers

Saranno compattati e trasportati ad Aosta

COGNE — Il problema dello smaltimento dei rifiuti nel Comune di Cogne [illegible] anni sul tappeto si sta avviando a una soluzione. Nessuna variazione per ciò che riguarda il si[illegible] di raccolta immondizie all'interno del paese se non [illegible] aumento di costo applicato dal nuovo appaltatore, Giorgio Perattone, che ha vinto il recente bando indetto [illegible] Comune.

Totale invece [illegible] cambiamento [illegible] sistema di smaltimento alla discarica comunale di Cretaz destinata quindi a scomparire. I rifiuti infatti verranno immessi e compattati in due containers e convogliati direttamente ad Aosta con i mezzi [illegible] ditta appaltatrice Maddalena-Rosat.

E' stata dunque scartata la proposta avanzata tempo fa dalla minoranza di installare [illegible] inceneritore accanto alla [illegible] scelta per gli impianti sportivi che sarebbe servito a smaltire i rifiuti e a produrre energia termica per scaldare parte delle strutture di cui si prevede la costruzione.

«*Il sistema adottato* — dice il sindaco Osvaldo Ruffier — *vagliate le varie soluzioni ci è sembrato il migliore. E' igienico, in quanto i containers sono a perfetta tenuta e non consentono esalazioni nocive e fuoruscite di odori sgradevoli. L'onere del nuovo sistema [illegible] smaltimento peserà sul contribuente solo nella misura del 50 per cento in più rispetto all'anno scorso, il resto sarà a carico del Comune*».

Infatti il costo [illegible] uno dei due containers acquistati [illegible] Comune e la costruzione di un capannone [illegible] ricovero mezzi nella zona dove ora esiste la discarica [illegible] rifiuti è stato inserito in bilancio sotto la voce spese straordinarie.

Aosta — L'assessore regionale alla Sanità Augusto Rollandin parteciperà dal 30 giugno al 2 luglio a Riva del Garda a un seminario su «Strumenti [illegible] decisione nei sistemi sanitari: natura, possibilità, limiti».

Inchiesta a Aosta [illegible] chi pratica le cure alternative

Da bimba [illegible] sogno la guidò [illegible] diventare pranoterapista

Mariangela D'Ovidio - Osservato il fluido che [illegible] dalle [illegible]

AOSTA — Può sembrare incredibile, ma Mariangela D'Ovidio dall'età di 8 anni ha scoperto [illegible] possedere facoltà extrasensoriali, telepatiche, sensitive, attraverso i sogni della sua infanzia. Oggi, è una signora non più [illegible] fiore degli anni, ha un aspetto giovanile e, soprattutto, dolcissimo ed è pranoterapista riconosciuta, in possesso dell'at[illegible] rilasciatole dal «Dipartimento scientifico sperimentale ricerche [illegible] bio-pla[illegible]», diretto [illegible] professor Arnaldo Zanatta di Milano. «*Ero troppo bambina per riuscire ad interpretare il sogno che puntualmente ogni notte mi accompagnava*». E spiega il sogno con entusiasmo e con la felicità che sprigionano i suoi occhi di un azzurro particolarmente intenso.

«*Sognavo* — dice — *un grande prato colpito dalla tempesta, dai tuoni e dai fulmini. Io, in mezzo al prato, in ginocchio, avvertivo [illegible] possente, divina che mi parlava, ma non capivo bene il significato delle parole*».

L'infanzia è sinonimo di spensieratezza, di incoscienza e, alle volte, di noncuranza. «*Per cui* — continua la D'Ovidio — *al momento del risveglio non mi [illegible] turbata e impressionata da quelle visioni e dalla [illegible]*». Sono trascorsi molti anni e «*il destino non mi ha risparmiata. Due anni fa* — continua — *ho perso mio figlio, Aldo, di 23 anni, in [illegible] pauroso incidente stradale in Svizzera. A distanza di cinque giorni mio padre è stato stroncato da un infarto, dovuto, forse, al dispiacere. E'* [illegible] *quello il momento cruciale della mia vita. Ho sentito, infatti, nel mio subconscio, una sorta di "rimorso" per non essere riuscita [illegible] alleviare le sofferenze morali di mio padre e per [illegible] messo [illegible] pratica quel "qualcosa" che ho sempre sentito [illegible] possedere*».

Mariangela D'Ovidio

Quel «qualcosa» è il fluido magnetico che si sprigiona, [illegible] continuazione, dai polpastrelli [illegible] dita e che ha lo straordinario potere — secondo i pranoterapisti — [illegible] debellare e lenire ben 99 squilibri psicofisici. Mariangela D'Ovidio mostra, infatti, i vari attestati firmati dai docenti di patologia medica e di pranoterapia di Milano. Mostra, inoltre, le foto delle sue mani: tramite la «camera Kirlian», una apparecchiatura che permette di fotografare ciò che l'occhio umano non può vedere, ha avuto [illegible] decisiva conferma [illegible] essere dotata [illegible] un fluido supernormale che [illegible] una penetrazione corporea di ben cinque centimetri.

E' un caso [illegible], quanto raro è il suo mancinismo: nel 99% [illegible] casi di pranoterapisti, infatti, la mano destra [illegible] radiante, la sinistra assorbente. Nelle sue mani queste facoltà sono invertite. «*C'è molto scetticismo da parte della gente* — sottolinea — *nell'avvicinarsi a queste discipline, data l'inflazione scoppiata in questi anni [illegible] presunti guaritori che, in realtà, prendono in giro il prossimo*».

Mariangela D'Ovidio [illegible] è una maga, un'illusionista, non fa miracoli e soprattutto «*non somministro ai miei pazienti nulla che abbia a che fare con la medicina*».

Abbiamo assistito [illegible] una seduta. La paziente, G. V., soffre da ben otto anni di depressione psicotica con crisi e malesseri generalizzati. «*Ho consultato una quantità notevole di medici, ho ingurgitato quintali di pillole [illegible] ho subito diversi ricoveri, senza ottenere nessun risultato. [illegible] poco tempo mi sottopongo alla pranoterapia e posso veramente confermare di aver riacquistato [illegible] voglia di vivere dati i progressi che constato ad ogni seduta*».

Mariangela D'Ovidio spiega con molta calma, mentre impone le mani nelle varie parti del [illegible] interessate, che la pranoterapia non dà [illegible] risultato immediato, ma debella definitivamente il male.

Sandra Lucchini

Domani nella Collegiata di S. Orso

Recital di corali italiane e estere

La rassegna sino al 10 luglio - Stili a confronto

AOSTA — Sotto il patrocinio [illegible] dell'assessorato regionale del Turismo, Urbanistica e Beni culturali, che si avvale della collaborazione del gruppo corale Cral Cogne [illegible] Aosta, [illegible] svolgerà sabato [illegible] giugno nella chiesa collegiata di Sant'Orso, alle ore 21.15, il concerto inaugurale della [illegible] rassegna internazionale [illegible] corali polifoniche.

Pochi giorni or sono, la conclusione della assemblea [illegible] Aymavilles [illegible] visto protagonisti i numerosi gruppi [illegible] valdostani. Ora la rassegna di corali polifoniche che sta per iniziare, la cui validità è stata ampiamente collaudata dal successo di pubblico ottenuto nelle scorse edizioni (soprattutto in occasione del concerto [illegible] lo [illegible] dal [illegible] della Cappella Sistina). Si [illegible] di [illegible] particolare accostamento a forme, stili e esperienze musicali diverse, la cui varietà [illegible] occasioni [illegible] stimolo nei confronti di un'espressione musicale che trova in Valle d'Aosta sempre maggiore consenso e apprezzamento. Protagonisti della rassegna [illegible] sei complessi vocali, italiani e stranieri: la prima serata ospiterà il coro «Cappella Accademica» di Brugherio e la corale [illegible] Sommariva Bosco.

Il primo [illegible] due complessi corali che si esibiranno sabato [illegible] giugno, fondato nel 1977 e diretto dal maestro Luciano Trovati, è composto da circa cinquanta elementi, che si dedicano attivamente allo studio e alla valorizzazione [illegible] musica polifonica vocale del [illegible] secolo, senza trascurare però l'espressione polifonica contemporanea, intesa come ricerca di [illegible] forme con le quali affermare la dimensione tecnica della musica corale, precisata nella [illegible] funzione culturale e promotrice di contenuti molteplici.

La corale polifonica di Sommariva Bosco, sorta nel 1970 [illegible] di orientamento musicale, dopo [illegible] praticato diversi generi di canto corale, ha intrapreso lo studio [illegible] polifonia, con particolare attenzione al repertorio rinascimentale.

La manifestazione vuole quindi essere una ulteriore occasione di incontro e confronto fra amatori del canto corale, una espressione musi[illegible] che acquista particolare valore sociale per le sue caratteristiche [illegible] partecipazione collettiva.

e. l.

I servizi socio-sanitari [illegible] St-Pierre

SAINT-PIERRE — La sede [illegible] servizi socio-sanitari del distretto n. 3, (Saint-Pierre, Cogne, Saint-Nicolas e Aymavilles), situata in via La Liberté, è stata aperta al pubblico.

Al momento funzionano, accanto [illegible] locali della guardia medica, i seguenti servizi: «Consultorio ostetrico» (dove [illegible] effettuano anche i Pap-test), nei giorni [illegible] lunedì [illegible] 9 alle 11 e giovedì dalle [illegible] 16; «Consultorio pediatrico», martedì dalle 14 alle 16; «Servizio di assistenza sociale», martedì pomeriggio; «Servizio di consulenza psicologica», giovedì pomeriggio.

La crisi di giunta sarà forse risolta da dc, psdi, pli, pri

Asti avrà un sindaco liberale?

Potrebbe essere Guglielmo Pasta che avrebbe i voti di un quadripartito di centro - Resta però anche valida l'ipotesi di un pentapartito con i socialisti - Ancora incontri

Guglielmo Pasta, liberale

ASTI — Due soluzioni sembrano profilarsi per la formazione della nuova giunta [illegible]munale. Pentapartito (dc, psdi, psi, pli, pri) oppure quadripartito (dc, psdi, pli, pri)? Nel secondo [illegible] i socialisti rimarrebbero fuori perché non [illegible] di far parte d[illegible] giunta non ottenendo la carica di sindaco come avevano ufficialmente richiesto la settimana scorsa. Se sarà costituito il quadripartito il sindaco dovrebbe essere per la prima volta un liberale, l'avvocato Guglielmo Pasta, più volte consigliere comunale, ed ex assessore in precedenti giunte di centro. Sul [illegible] [illegible] Pasta [illegible] sarebbe già l'accordo di democristiani, socialdemocratici e repubblicani.

Mercoledì sera si [illegible] incontrate le delegazioni della dc, psi, psdi, pri e pli. Riunione abbastanza burrascosa; infatti ad un certo momento i socialisti hanno lasciato la sa[illegible]. Il psi però intenderebbe continuare i contatti [illegible] i partiti e presenterebbe nuove proposte che potrebbero già scaturire durante il dibattito pubblico iniziato ieri se[illegible] nel salone della Camera di Commercio (a tarda ora era ancora in corso) sul tema: «Quale sviluppo per Asti?».

Un'ipotesi politica in caso di pentapartito prevede per la dc tre assessorati, due andranno al psdi e [illegible] psi, uno ciascuno al pri e al pli. Se invece passerà il quadripartito la dc avrà quattro assessorati, il psdi tre, uno ciascuno i liberali e i repubblicani. Le trattative dovrebbero concludersi entro lunedì in quanto ogni partito dovrà ratificare l'operato delle proprie delegazioni. Se non ci saranno nuovi colpi di scena il Consiglio comunale sarà [illegible] [illegible] i primi giorni di luglio.

In queste trattative [illegible] «scontro» maggiore si [illegible] avuto tra psi e psdi. I socialisti nel loro documento hanno affermato che la crisi *«impone al psi di esercitare con maggiore autorevolezza il ruolo [illegible] garante del governo cittadino»*, ed accusarono i loro «partners» [illegible] *«rigidi dogmatismi e [illegible] efficienza»*. I socialdemocratici rispondevano con manifesti affissi per la città di *«non riconoscere a nessuno il ruolo di garante [illegible] governo cittadino»*. v. ma.

Il Consiglio

Il Consiglio comunale di Asti è così composto:
14 democristiani
11 comunisti
6 socialisti
5 socialdemocratici
2 liberali
1 repubblicano
1 missino.

Importante accordo raggiunto tra la direzione [illegible] e i sindacati dei [illegible] dipendenti

La Gate conquista commesse all'estero farà assunzioni e [illegible] nuovo stabilimento

ASTI — Apertura di [illegible] nuovo stabilimento [illegible] [illegible], nuove assunzioni ricorrendo alle liste del collocamento e [illegible] disoccupati, aumenti salariali. Sono i punti principali dell'accordo sottoscritto tra direzione e sindacati alla «Gate», [illegible] delle maggiori aziende dell'indotto auto.

Dopo la «Nuova Ibmei» è la seconda importante fabbrica astigiana dove viene in questi giorni raggiunta un'intesa che prevede significative garanzie per l'occupazione e gli investimenti.

Un segnale tanto più importante perché, secondo il sindacato, dalla «Gate» arriva [illegible] conferma [illegible] [illegible] nel settore della componentistica è possibile rispondere efficacemente alla crisi.

L'azienda che con il nuovo stabilimento (il terzo in città) avrà una manodopera di 600 dipendenti, grazie alla conquista [illegible] mercati esteri (tra i principali committenti la Ford e la Talbot) può vantare una situazione di comm[illegible] rassicurante.

Nell'accordo viene confermato ufficialmente il trasferimento della fabbrica torinese di Villastellone ad Asti in corso [illegible] [illegible] capannoni [illegible] acquistati di una azienda chiusa [illegible] tempo. Il trasferimento servirà a concentrare e razionalizzare [illegible] produzione. I 130 operai e impiegati dello stabilimento torinese dovrebbero trasferirsi ad [illegible] (l'accordo prevede anche tariffe ridotte per i trasporti e l'istituzione di una mensa). Ma il sindacato si ritiene che una parte ricorrerà al prepensionamenti e si creeranno così nuovi spazi per l'occupazione ad Asti.

Ma la maggiore novità dell'accordo è nel principio finora sempre respinto dagli industriali di utilizzare per le nuove assunzioni le liste del collocamento e dei disoccupati.

E' un significativo passo [illegible] sul problema del controllo del mercato del lavoro che è uno [illegible] principali punti della piattaforma di richieste presentata dai sindacati.

I primi 12 assunti nei giorni scorsi per il nuovo stabilimento provengono infatti da [illegible]briche cittadine in difficoltà, ad essi si aggiungeranno sette iscritti nei primi posti della graduatoria dell'ufficio del lavoro e altri [illegible] dipendenti di aziende della provincia in crisi.

L'accordo prevede anche ritocchi salariali per i dipendenti dei due stabilimenti astigiani [illegible] corso Alessandria e via del Lavoro che raggiungeranno così i livelli più alti degli addetti della [illegible] fabbrica [illegible] Villastellone.

«L'accordo alla "Gate" — [illegible] affermato il segretario provinciale della Federazione lavoratori metalmeccanici, [illegible] Cavallo — *è la prova che con la diversificazione delle commesse e un programma di ricerca tecnologica e di nuove produzioni è possibile ottenere risultati concreti per l'occupazione»*. d. q.

La Cora [illegible] il d[illegible] saranno licenziati 56 operai

In crisi la fabbrica del Boglietto che occupa 100 dipendenti

COSTIGLIOLE — La Cora, [illegible] enologica di Boglietto, [illegible] la procedura di licenziamento per 56 operai. La direzione [illegible] ha comunicato ufficialmente [illegible] sindacato giustificando il drastico provvedimento di riduzione del personale con le difficoltà produttive [illegible] cui [illegible] trova la fabbrica.

Durissima la replica del sindacato a questo nuovo pesante [illegible] all'occupazione. Nello stabilimento è già stata indet[illegible] una serie [illegible] assemblee per discutere misure di lotta che saranno appoggiate [illegible] Federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil.

«Dopo la Sicer [illegible] Robella questo [illegible] nuovo [illegible] tentativo di [illegible] ri[illegible] alla procedura dei licenziamenti collettivi — afferma il segretario provinciale della Uil, Piero Valpreda —. La Cora si rifiuta di utilizzare, come avevamo richiesto, [illegible] cassa integrazione per fronteggiare difficoltà produttive che certamente esistono senza cancellare posti di lavoro».

Le difficoltà produttive della Cora [illegible] ormai da tempo. Una trentina di operai [illegible] da alcuni mesi erano in cassa integrazione. Il numero degli occupati [illegible] 171 [illegible] breve tempo è sceso a un centinaio a causa del ricorso ai prepensionamenti e ai licenziamenti agevolati. L'azienda, che è passata sotto il controllo [illegible] un gruppo a capitale misto spagnolo e statunitense, in inverno, aveva avviato un programma di ristrutturazione [illegible] [illegible] il rilancio produttivo. d. q.

Le analisi devono accertare le cause precise

Canale San Marzano inquinato [illegible] di pesci [illegible]

ISOLA — C'è pericolo di inquinamento per il canale [illegible] Marzano? [illegible] corso d'acqua viene utilizzato per irrigare i campi e gli orti [illegible] [illegible] vasta zona e [illegible] getta poi nel Tanaro. I primi a lanciare l'allarme sono [illegible] alcuni contadini che ieri mattina hanno visto galleggiare sull'acqua molti pesci morti.

«Lungo tutto il corso del canale c'è stata una moria di carpe, cavedani e tinche — racconta Piero Bertolino, [illegible] artigiano di Isola — molti contadini temendo l'inquinamento hanno preferito non utilizzare l'acqua [illegible] l'irrigazione».

Il canale ha inizio a Barbaresco, rientra nel Tanaro all'altezza [illegible] località dei Molini di Isola: grazie a un sistema di chiuse serve soprattutto agli ortolani della zona di La [illegible] [illegible] l'irrigazione. Nel corso d'acqua però scaricano le acque di rifiuto anche alcuni stabilimenti.

Si teme che proprio qualche industria sia responsabile dell'inquinamento. [illegible] questo periodo a causa della siccità il livello dell'acqua è molto basso e il quantitativo degli scarichi potrebbe avere superato il limite di sicu[illegible].

E' stato avvertito subito l'ufficio per la tutela ecologica della Provincia e l'ufficio di Igiene provinciale che ha subito disposto una serie di prelievi per accertare l'origine precisa dell'inquinamento. d. q.

[illegible] ASTIGIANO

ASTI

LUX: La villa delle anime maledette (1981, horror).
POLITEAMA: chiuso.
SPLE[illegible] (1982, erotico).
VITTORIA: [illegible] [illegible] mancine [illegible] (1982, drammatico).

CANELLI

BALBO: Crema, cioccolato e paprika (1981, commedia)

MONCALVO

NUOVO: riposo.

[illegible]

AURORA: [illegible] verde (1981, commedia).
LUX: riposo.
SOCIALE: Jose il professionista (1982, giallo)
VERDI: Killer commandos (1981, azione).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre [illegible] Tardito, piazza Garibaldi 21.
N[illegible] Del Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 725.758; Moncalvo 917.510.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde 53.346; [illegible] (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.08.21; Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco: 21.22.22; Vigili Asti 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722; piazza Alfieri 52.805.

Funzionerà da centro estivo per ragazzi

Roccaverano, nasce [illegible] campeggio

ROCCAVERANO — Verrà inaugurato sabato pomeriggio il nuovo campeggio, allestito dalla amministrazione provinciale, che funzionerà come Centro estivo per ragazzi.

Il campeggio sorge in regione Favato, [illegible]e porte del paese: vi sorgono 20 tende «dormitorio» a cui si aggiungono altre tende che funzionano da mensa e per le attività didattico-ricreative. E' stato realizzato [illegible] anche un grosso capanno per i servizi.

Il campeggio ospiterà 30 ragazzi, che vi rimarranno per turni di quindici giorni: le iscrizioni si effettuano nei comuni di residenza. A Roccaverano esiste anche un'area di campeggio libero. (f. la.)

Licenziati 40 dipendenti Vallebormida?

BUBBIO — Grosse incognite [illegible] futuro dei 40 dipendenti in cassa integrazione della «Vallebormida», la ditta che produce stampaggi in acciaio. Il provvedimento [illegible] entrato in vigore nel febbraio scorso: [illegible] ditta era stata costretta a ricorrere alla cassa integrazione straordinaria per la [illegible] crisi del settore metallurgico. La cassa scadrà a fine luglio e fra le tante soluzioni possibili, l'azienda [illegible] prospettato anche il licenziamento dei 40 dipendenti. Nei primi giorni della prossima settimana i sindacati e [illegible] [illegible] resione dell'azienda si incontreranno con la mediazione dell'ufficio provinciale del lavoro per verificare la situazione e concordare le decisioni da adottare al termine della «cassa».

La Vallebormida occupa un centinaio [illegible] persone: era considerata una delle aziende più solide del settore, ma la pesante crisi della metallurgia non l'ha risparmiata.

Unico [illegible] positivo: i [illegible] operai in [illegible] integrazione hanno ricevuto nelle settimane scorse gli stipendi del mese di febbraio. (f. la.)

Lettera degli insegnanti della media di Villanova

Una scuola, [illegible] preside, un paese

ASTI — [illegible] [illegible] inflitta dal pretore per omissione di atti d'ufficio, oltre a 300 mila lire [illegible] multa, all'interdizione dai pubblici uffici per un anno, [illegible] [illegible] [illegible] danni alla parte civile da liquidarsi in separato giudizio nei confronti del preside della scuola media statale di Villanova d'Asti, professor [illegible] Bocca, per non aver accettato la domanda d'iscrizione al corso «150 ore» presentata [illegible] [illegible] giovane [illegible] paese ha provoca[illegible] una notevole ripercussione negli ambienti scolastici astigiani.

Si sono svolte assemblee e riunioni per discutere [illegible] «caso» del preside.

Anche gli insegnanti [illegible] scuola media di Villanova hanno inviato a «La Stampa» una lettera firmata dal personale insegnante e non. [illegible] lettera, tra l'altro, è scritto:

«Chi scrive è il personale della scuola media "Astesano" di Villanova. In merito all'articolo pubblicato su "La Stampa - Cronache di Asti" il 17 giugno scorso

Per solidarietà e soprattutto per completezza [illegible] informazione, il personale fa rilevare quanto segue. Più volte il paese di Villanova è salito alla ribalta delle cronache per frequenti episodi di malcostume e criminalità, mali purtroppo [illegible] affrontati seriamente e inevitabili data l'assenza quasi totale di quelle strutture [illegible]ciali ed educative che hanno il compito di condurre [illegible] vita cittadina su binari più idonei al vivere civile.

Ciò premesso forse appare sotto diversa luce l'episodio in questione. La notizia non rivela in nessun modo l'atmosfera pesante e tesa in cui il personale insegnante, e soprattutto il preside, è costrett[illegible] a lavorare. La notizia non dice come e in quali condizioni di lavoro per le insegnanti quest'anno si sia svolto il corso delle "150 ore", frequentato [illegible] molti e onesti lavoratori e [illegible] altri, troppi, che [illegible] il lavoro [illegible] hanno nulla o quasi da spartire.

La notizia non dice quante e quante volte gli insegnanti e soprattutto il professor Bocca hanno ricevuto telefonate notturne e lettere anonime in cui sono stati insultati e minacciati. Non solo il preside, docenti e non docenti, [illegible] anche il padre di quel ragazzo sanno del comportamento che questi ha tenuto in classe, gli episodi [illegible] irresponsabilità e indisciplina di cui [illegible] è [illegible] protagonista.

Che attendibilità e considerazione si deve [illegible] nei confronti [illegible] quel ragazzo capace di insultare per strada e senza un logico motivo una persona molto più anziana di lui? Il preside non aveva accettato la domanda [illegible] iscrizione perché il ragazzo [illegible] aveva ancora l'età idonea, facendo così rispettare la legge. Per questo motivo quel ragazzo lo ha insultato per strada. Adesso che il preside [illegible] rifiutato la domanda di iscrizione, [illegible] padre del ragazzo invoca la legge. Come è possibile che il pretore arrivi a condannare una persona senza tener conto di tali considerazioni?».

Seguono ventidue firme

La giovane atleta astigiana [illegible] [illegible] il record regionale

Primato [illegible] Marta Cavallaro nell'esathlon è la più brava

ASTI — Nella [illegible] regionale dei campionati italiani di società riservati alle prove multiple (esathlon per le ragazze e pentathlon per i maschi) l'Unimorando ha conquistato il primo [illegible] in Piemonte [illegible] la formazione femminile (Cavallaro, De Muru, Nivolo, Valente e Campo) e il secondo alle spalle del Cus Torino con quella maschile (Amerio, Tarasco, Gagliardi, Graziano, D'Amato e Cantarelli).

Il [illegible] di maggior prestigio come singole prestazioni porta la firma di Marta Cavallaro, atleta di grandi risorse fisiche e tecniche che ha messo le mani sul titolo regionale dell'esathlon con 3397 punti: questi i singoli risultati nelle sei prove previste dalla specialità: 13"6 [illegible] 100; 5,19 nel lungo (miglior risultato tecnico del meeting); 1,35 nell'alto (buono per un'atleta neofita della specialità); 9,06 nel peso; 18,26 nel giavellotto e 1'05"2 sui 400.

Marta Cavallaro

Al terzo posto in classifica generale Gianna De Muru (3274 punti) con eccellenti responsi (13" sui 100; 11,53 [illegible] peso; 1,40 nel salto in alto (un risultato [illegible] valore); 4,31 [illegible] lungo; 28,88 nel giavellotto e 1'09"2 nei [illegible]. Laura Nivolo [illegible] il quinto posto assoluto e il record personale (13"7 nei 100; [illegible] nel lungo e 1,40 nell'alto i riscontri di maggior spicco) e Rosy Campo che ha stabilito il nuovo record astigiano del giavellotto (35,06) completano il successo di squadra della formazione allenata da Pier Carlo Molinaris.

I ragazzi (secondi assoluti nel pentathlon) hanno avuto [illegible] Roberto Amerio il protagonista in assoluto; con 2916 punti il velocista (ma non solo tale a giudicare [illegible] prestazione nelle prove multiple) ha strappato il nuovo record provinciale grazie ai seguenti risultati nelle singole specialità: 11"5 nei 100; [illegible] nel lungo; 8,82 nel peso; 1,77 nell'alto e 3'16"6 nei 1000. Lo seguono a ruota Romano Tarasco e Fabio Gagliardi (1,80 nell'alto), Mauro Graziano (11"8 [illegible] 100), Andrea D'Amato (5,85 nel lungo) e [illegible] Cantarelli (3'49"9 sui 1000) che hanno contribuito a racimolare punti preziosi per la graduatoria finale. f. c.

ECONOMICI

LIMONE Pie[illegible] vari locati[illegible] alloggi vuoti o arredati da L. 1 milione annue. Baldi, tel. 011 509.513.

I locali del ricovero San Giovanni [illegible] ormai inadatti

Castagnole cerca un miliardo per la nuova casa di riposo

Si vorrebbero creare un centinaio di posti, con mini alloggi, camere singole [illegible] a 2 letti

CASTAGNOLE [illegible] — Il paese ha bisogno di una nuova Casa di riposo per [illegible] ziani, [illegible] per realizzarla occorre almeno un miliardo. In questi giorni gli amministratori del pensionato [illegible] Ipab) «Ospedale ricovero San Giovanni Battista» [illegible] stu[illegible] la possibilità di bandi[illegible] una «crociata» [illegible] favore della [illegible] di riposo, raccogliendo tra la popolazione la cifra necessaria.

Il parroco, don [illegible] Stella, presidente dell'Ente, dice: *«Non ci facciamo illusioni, [illegible] Stato non ci darà nulla. Ricorrere a mutui bancari è impossibile, l'unica soluzione è quindi ricorrere alla beneficenza privata»*.

Il ricovero San Giovanni [illegible] sorto nel 1915: attualmente ospita [illegible] settantina di per[illegible]e, accudite da quattro suore. Ma i locali sono ormai inadatti ed insufficienti allo scopo. *«L'idea era quella [illegible] ristrutturare* — spiega il sindaco Renzo Masengo — *ma dopo un sopralluogo approfondito, si è capito che ristrutturare in questo caso significa ricostruire almeno metà dell'edificio: [illegible] salverebbe solo l'ala rappresentata dalla ex villa Bonfiglio»*.

Le intenzioni sarebbero quelle di ampliare a cento posti le capacità ricettive dell'istituto, di creare minialloggi, [illegible] singole [illegible] [illegible] letti, più i vari luoghi di incontro, refettorio, magari biblioteche e [illegible] tv: molti sono infatti i castagnolesi che per ragioni di lavoro hanno dovuto trasferirsi in città, ma che contano di ritornare al paese una volta raggiunta l'età della pensione: è soprattutto a loro che si è pensato quando si è deciso di ampliare la casa di riposo.

«Nonostante la cifra elevata, un miliardo di lire, non sia[illegible] poi [illegible] pessimisti sulla riuscita di questa "impresa" — continua il sindaco —. *[illegible] Roero, un [illegible] del Cuneese più piccolo del nostro, in [illegible] tempo si sono raccolti [illegible] milioni per una iniziativa simile. Il Comune poi contribuirà [illegible] per quella che è la [illegible] parte»*.

Per ora infatti [illegible] [illegible] studiando il sistema migliore per organizzare questa [illegible] di fondi. Alcune anziane coppie di coniugi hanno già detto di mettere a disposizione tutti i loro risparmi, in cambio dell'ospitalità dell'istituto. Il parroco [illegible] Stella ha già inviato una lettera a tutti i castagnolesi [illegible] cui chiede la loro disponibilità. *«Per [illegible] non domandò soldi, ma [illegible] sapere se posso contare su di voi»*.

Intanto [illegible] [illegible] costituendo un comitato che sopraintenderà a tutta l'operazione: nelle prossime settimane, quando si [illegible] raccolti tutti i dati, si saprà [illegible] Castagnole potrà avere la [illegible] Casa [illegible] riposo.

f. la.

Asti — Oggetti d'oro e preziosi vari sono stati rubati a Paolo Odorizio, [illegible] anni, via Petrarca 53, durante la [illegible] momentanea assenza da casa.

Nei paesi del Nord-Ovest dell'Astigiano

«Musica e teatro» nelle sere d'estate

Intenso cartellone con concerti e recital - Tra gli altri anche uno spettacolo con Raffaella De Vita

CASTELNUOVO DON BOSCO — *Il Comitato per le attività culturali che raggruppa undici Comuni dell'Alto Astigiano organizza, [illegible] collaborazione con la Regione e la [illegible] di Asti, un ricco ca[illegible] [illegible] appuntamenti [illegible] nominato «Un'estate di musi[illegible] e teatro». Il fitto programma [illegible] stato presentato in una conferenza stampa cui hanno preso parte gli amministratori dei paesi [illegible] ospiteranno gli spettacoli.*

La novità principale di quest'edizione è rappresentata dall[illegible] presenza di un vasto settore dedicato al teatro. Il deb[illegible] è per domani a Berzano San Pietro, sul piazzale del municipio. Alle 21, la compagnia teatrale «La Fucina» metterà in scena «Due dozzine di rose scarlatte». Il sabato successivo, 3 luglio, a Passerano, sulla piazza [illegible] chiesa, importante appuntamento con la cantante Raffaella De Vita, in «Gli allegri macellai», un recital contro [illegible] guerra.

Le successive scadenze, sempre di sabato alle 21, saranno rispettivamente a Villanova, con «Cattivi mestieri» per la compagnia di Franco Cardellino; Montafia, col testo «U.C.Ee» di Mrozek, [illegible] in scena dal gruppo del Teatro Belvedere di Milano. Per [illegible] teatro la rassegna terminerà sabato [illegible] luglio a Castelnuovo, [illegible] piazza Don Bosco, con la compagnia [illegible] Cantabanchi, [illegible] «Oltre la frontiera, in [illegible] [illegible] avventura».

Sei anche gli appuntamenti prettamente musicali: giovedì 12 agosto, nella chiesa [illegible] Nostra Signora del Carmine, [illegible] Pino d'Asti, il Gruppo [illegible] mu[illegible] barocca eseguirà arie di Galuppi, Vivaldi, Jommelli, Martini, Haendel e Quantz. Sabato 28 agosto, nell'abbazia di Vezzolano, alle 21,30, musiche di Franck, Bartok e Saint-Saëns, eseguite dal duo Landi-Cirulli, [illegible] [illegible] partecipazione del mezzosoprano Lauretta [illegible]

Nel castello di Moncucco, il 3 settembre, l'orchestra mandolinistica «Pantati» di Asti suonerà Beethoven, Bizet, Saint-Saëns. Il giorno [illegible] sivo, nella chiesa [illegible] Sant'Andrea di Cerreto, [illegible] complesso strumentale «Scaglia» eseguirà musiche di Schubert, Mozart e Mendelssohn.

«[illegible] forte» del programma sabato 11 settembre a Cuprigilo, con il quartetto della Scala di Milano, per arie di Boccherini, Cambini e Mozart. A Mondonio infine, il 18, nella chiesa di Santa Maria del Rosario, sarà la [illegible] [illegible] duo Vernikov-Bogino, con musiche di Messiaen, Brahms e Beethoven. L'ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito.

l. b.

Moncalvo vende un terreno in Sardegna

MONCALVO — Su un prezzo base di [illegible] milioni, la società [illegible] responsabilità limitata «Monferrato», di Alessandria, si è aggiudicata a 45 milioni 10 mila lire l'asta per la vendita [illegible] un terreno in Sardegna di proprietà del Comune di Moncalvo.

L'appezzamento, ad Olbia, misura 13 mila metri quadrati e faceva parte dell'eredità lasciata nel 1973 dall'ambasciatore Franco Montanari. La società alessandrina è entrata in possesso dei due terzi del terreno in quanto sulla parte rimanente grava l'usufrutto a favore della moglie del diplomatico. [illegible] somma acquisita servirà al comune [illegible] Moncalvo per la costruzione, in regione «Valletta», di un autoparco.

(g. pr.)

I genitori di quattro allievi della sezione dell'«Artom»

Canelli, ricorsi al provveditore per l'esclusione dalla maturità

CANELLI — «Mano pesante» abbastanza dei professori negli scrutini della sezione canellese dell'istituto industriale «Artom» di Asti. Nella prima classe 16 studenti dovranno rimediare [illegible] settembre, 5 sono stati respinti, altrettanti promossi. Nella seconda C: 5 rimandati, 3 respinti, 12 promossi; nella seconda F: 5 rimandati, un respinto, 12 promossi. [illegible] classe terza i rimandati sono stati 6 su 14, in quarta 5 su 15.

Contro questi risultati sono insorti numerosi genitori ed in particolare le famiglie di quattro alunni non ammessi all'esame di Stato (Martino Cerruti, Enzo Gallo, Massimo Monte, Fausto Pavese) si sono già mosse con una lettera al Provveditorato e una, per conoscenza, al pretore.

«I professori non [illegible] non ci hanno mai informato sull'eventuale rischio [illegible] [illegible] no i nostri figli — dicono in coro i genitori dei quattro studenti — *[illegible] anzi ci hanno sempre tranquillizzati»*.

I genitori hanno ora richiesto i giudizi scritti [illegible] insegnanti, poi potrebbero anche fare ricorso [illegible] Tar; fino ad una settimana prima dell'inizio degli esami, infatti, c'è la possibilità di rivedere gli scrutini di ammissione.

«Quello che non riusciamo a comprendere — proseguono i genitori — *è come otto insegnanti non [illegible] in grado di preparare [illegible] studenti. Per la verità sei [illegible] questi sono stati sospesi per due giorni per aver lasciato la classe durante l'orario di lezione senza permesso. Ma ci è sempre stato detto che questo fatto [illegible] avrebbe avuto influenza sul giudizio finale e comunque non tutti i sospesi non sono [illegible] ammessi»*.

Il preside dell'istituto «Artom» professor Giancarlo De Lillo interpellato in merito alle lamentele dei genitori ha detto: *«Il consiglio di classe è sovrano sulle decisioni adottate. Le questioni disciplinari non hanno minimamente influenzato gli insegnanti»*.

f. la.

Regione parte civile in tutti i processi per sofisticazione

La Regione Piemonte [illegible] costituirà parte civile nei processi contro i sofisticatori [illegible] vino. Questo annuncio è stato dato dall'assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris.

La decisione è stata sollecitata da due recenti gravi episodi: 1) il Servizio Repressione Frodi [illegible] Asti ha denunciato la [illegible] Santamaria di Calamandrana per la commercia[illegible] di oltre 10.000 ettolitri di vino sconosciuto e privo dei necessari requisiti sotto denominazione [illegible] «Moscato d'Asti» e Walter Bosio, titola[illegible] [illegible] [illegible]na cantina di Santo Stefano Belbo, per una frode analoga in misura di quasi [illegible] ettolitri; 2) la Guardia [illegible] Finanza ha denunciato Tomma[illegible] Carbonelli titolare di uno stabilimento di San Salvatore Monferrato (Al) sorpreso a produrre vino sofisticato [illegible] sciroppo zuccherino per oltre 10.000 quintali.

I due episodi sono il segno di un'attività di frode che in Piemonte come in altre regioni permane, a danno del consumatore e dell'onesto produttore. In particolare l'assessore Ferraris [illegible] ricordato l'elaborazione e l'approvazione della legge regionale, che istituisce l'anagrafe vitivinicola e la pesatura delle uve da vino (provvedimento che il Parlamento sta per varare in misura analoga con validità sull'intero territorio nazionale). Importante è stata la collaborazione che [illegible] misura crescente si è sviluppata in Piemonte tra gli uffici regionali e i servizi statali di repressione delle frodi (ministero Agricoltura, Carabinieri, Guardia di Finanza) in quanto la loro insufficienza numerica era elemento di freno [illegible] contenimento del feno[illegible] della sofisticazione.

Risultati [illegible] classifiche dei vari campionati

Tamburello di serie B, C, D

ASTI — Ecco i risultati della serie B di tamburello giunta alla tredicesima giornata:

Francavilla - Capriata 16-10: i padroni di casa col trio Zimarro, Robino e Mazzarello dettano legge (grande attacco e recuperi tempestivi) contro un Capriata che da alcune domeniche dà segni di risveglio sul piano del gioco e della tenuta.

Viarigi-Vigliano 7-16: erano necessari i due punti per rinforzare la classifica e il Vigliano li ha conquistati facendo leva sulla maggior esperienza e su di un buon gioco corale.

Chiusano - Castelferro 16-13: contro i «senatori» di Castelferro i ragazzini [illegible] Chiusano puntualmente si «caricano»; era successo all'andata e si è ripetuto domenica al termine [illegible] una partita vibrante [illegible] densa di emozioni senza dubbio la migliore della giornata.

Azzano-*Cocconato 10-0: vittoria assegnata a tavolino alla formazione [illegible] Adelio Ghia per il forfait della formazione [illegible] [illegible]. Ha riposato il Cremolino.

Classifica: Azzano e Francavilla 19 punti, Cremolino 17, Chiusano 14, Castelferro 12, Vigliano 10, Capriata 7, Viarigi 5, Cocconato 0.

ASTI — Tutto invariato in testa alla classifica della serie C di tamburello dopo la tredicesima giornata: Monale e Tonco restano al primo posto tallonati [illegible] Torino staccato di una lunghezza. Ecco i risultati [illegible] domenica: Montemagno-Nizza 9-15; Montegrosso-Monale 14-16; Torino-Revigliasco 16-13; Callianetto-Tonco 12-16. Ha riposato Antignano.

Classifica: Monale e Tonco 19, Torino [illegible] Nizza 14, Revigliasco 12, Montegrosso 10, Antignano 8, Callianetto [illegible] Montemagno 1.

Questi invece i risultati e le classifiche dei tre gironi della serie D.

Girone A: Mombello (To)-Mombello (Al) 6-16; Cerrina-Tigliole 16-3; Cocconato-Torino 14-16; ha riposato il Motta.

Classifica: Cerrina 20, Torino 16, Mombello (Al) 14, Motta 12, Mombello (To) 8, Coccona[illegible] e Tigliole 3.

Girone B: Cunico Meridiana 11-16; Olmetto-Scurzolengo 16-4; Cinaglio-Pica 13-16; Settime-Codana 16-6.

Classifica: Meridiana e Olmetto 24; Scurzolengo 17; Codana 13; Cinaglio 10; Cunico 7; Pica 6; Settime 4.

Girone C: Moncalvo-Grana [illegible] Portacomaro-Cerrese 16-14; Rocchetta-Castell'Alfero 14-16.

Classifica: [illegible] 18; Grana [illegible] Castell'Alfero 15; Moncalvo 14; Portacomaro 10; [illegible] 4; Rocchetta 2.

f. c.

Nuovo opuscolo [illegible]

[illegible] — La macchina orga[illegible]tiva del Palio edizione 1982 è già in moto. Primo atto è sempre [illegible] stampa dell'opuscolo riguardante la storica manifestazione. [illegible] un [illegible] formato, con maggiore numero di pagine, la pubblicazione è [illegible] [illegible] Comune. Sarà distribuita in tutta Italia e anche all'estero.

Il capo dello Stato ha inaugurato il congresso nazionale dei magistrati

Gli applausi ■ di Mondovì ■ a Pertini

Calorosa accoglienza del presidente da parte del pubblico che lo aspettava davanti al «salone del Christ» - Consegnate le medaglie ai parenti di cinque «cittadini caduti nella difesa della democrazia», tra i quali il vicedirettore de La Stampa, Carlo Casalegno - Presenti alla cerimonia il ministro Darida e il presidente della Regione Enrietti - Grande banchetto all'aperto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — *«Buon giorno, signor sindaco»*. *«Benvenuto in terra monregalese, signor Presidente»*. Sandro Pertini è giunto a Mondovì alle 11 esatte, in auto, dall'aeroporto torinese di Caselle. Ad accoglierlo, davanti al «Christ», il locale dove si tiene per quattro giorni il congresso nazionale dei magistrati, c'erano centinaia ■ abitanti ai quali il presidente ha riservato calorosi cenni di saluto. Il sindaco, Giacomo Lissignoli, è stato il primo a stringere la mano al capo dello Stato, appena Pertini è sceso dall'auto presidenziale.

Mille magistrati attendevano il Presidente all'interno del salone, ma prima Pertini ha voluto soffermarsi un attimo all'esterno, per salutare tutti, in particolare coloro ■e, pur non partecipando ai lavori del congresso, si erano radunati davanti al «Christ» per vedere da vicino il «loro» Sandro. Imponente il servizio d'ordine: centinaia di carabinieri e poliziotti hanno presi■ ■ ■ zone del congresso e l'autostrada Torino-Savona, nel tratto attraversato dal corteo presidenziale.

All'ingresso del salone, ■ rappresentante ■ partito radicale, il monregalese Sergio Bruno, si è avvicinato a Pertini e gli ha consegnato un messaggio, *«per sollevare anche in questa sede il gravissimo problema dello sterminio per fame nel mondo»*.

Mondovì. Il ■ Pertini sorridente, al suo arrivo per il congresso. A destra: il tavolo della presidenza, durante la prima giornata dei lavori (Tel.)

Il congresso ha poi tributato un interminabile applauso al primo Presidente che partecipa ai lavori dell'Associazione nazionale magistrati. *«Avrei voluto invitare Pertini anche per il pranzo* — dice il sindaco Lissignoli —, *ma non è stato possibile. Comunque, per noi è già un grandissimo onore averlo avuto a Mondovì»*.

Lissignoli ha ribadito il concetto nel discorso di ■ ■ congresso: *«Il mio è un ringraziamento sincero, signor Presidente, per la sua prima visita in questa terra ■ ha legami profondi ■ la Liguria e in particolare con il Savonese»*. *«Vincoli di tradizione, di valori, di ideali* — ha proseguito il sindaco — *che si sono manifestati anche durante la lotta di Resistenza, che ha meritato alla nostra città una medaglia di bronzo»*.

«Mondovì e il Monregalese non sono ricchi economicamente — ha concluso Lissignoli —, *ma sono sempre riusciti a superare, con l'impegno, tutte le difficoltà offrendo anche all'Italia uomini ■ grande valore, come Giovanni Giolitti, Luigi Einaudi, il magistrato Ernesto Eula, studiosi, artisti, artigiani, militari e soprattutto, lavoratori»*.

Il capo ■ Stato ha ricevuto anche messaggi di saluto e ringraziamento da parte del presidente del congresso, Carlo Maria Pratis, che ha elogiato *«la squisita sensibilità dimostrata da Pertini nel voler ■ presente all'appuntamento di Mondovì»*; il presidente della Regione, Ezio Enrietti, ha espresso il benvenuto del Piemonte a Pertini, *«che torna spesso in questa terra»*.

Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Adolfo Beria d'Argentine, ha spiegato: *«In queste vallate, per Sandro Pertini e anche per me, si intrecciano i ricordi della Resistenza. L'impegno civile dei magistrati viene da lontano e si richiama alla Costituzione della Repubblica italiana»*. Da Beria d'Argentine è venuto anche ■ commosso ■ uccenno a Vittorio Bachelet, il vice presidente ■ Consiglio Superiore della Magistratura ucciso ■ terroristi, e alla piccola Simonetta, *«la figlia del collega Lamberti, ultima innocente vittima»*.

Dopo gli interventi del ministro della Giustizia, Clelio Darida, e del vice presidente ■ Consiglio Superiore della Magistratura, Giancarlo De Carolis, ■ è passati alla ■ consegna di medaglie ricordo ai parenti di cinque cittadini caduti nella difesa della democrazia. ■ sono stati silenziosi, commossi, lunghi abbracci tra il presidente Pertini e la vedova di Carlo Casalegno, vice direttore de La Stampa; dei familiari dell'ing. Taliercio, dell'ufficiale giudiziario Mandrioli, dell'avv. Croce e del giornalista Tobagi.

Alle 13 i lavori del congresso sono stati aggiornati al tardo pomeriggio e Pertini è uscito dal salone del «Christ» ancora lungamente applaudito. ■ corteo presidenziale è partito in direzione di Cuneo, mentre magistrati, familiari e ■ autorità hanno raggiunto i giardini del Belvedere di Mondovì Piazza, dove era stato allestito un grande banchetto all'aperto.

■ Mondovì, oltre ai manifesti del congresso, del Comune, ■ partiti politici che salutano Pertini, sono comparsi quelli del Comitato per ■ pace che, riferendosi al tema dell'assemblea dei magistrati («Magistratura e potere»), pongono un interrogativo polemico su alcuni drammatici episodi della vita nazionale non ancora completamente chiariti.

Giuseppe Grosso

Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ■ colloquio con l'inviato de La Stampa

«Omaggio alla città e ai magistr■ti»

Sugli azzurri al Mundial: «Un consiglio: la miglior difesa è l'attacco, ■ attenzione al Brasile che è fortissimo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEINETTE — *Abbiamo incontrato il Capo dello Stato a pranzo all'«Ostu Veij» di Beinette, ■ locale sulla strada fra Mondovì e Cuneo; insieme con Pertini e il suo seguito, c'era il presidente della Regione, Ezio Enrietti.*

«Ho saputo mercoledì sera che avrei avuto per ospite Pertini — *spiega il titolare del ristorante Renato Mellano* —; per il Presidente ho preparato un ricco menù: porcini sott'olio ■ salame crudo casalingo, soufflé ■ formaggio alla beinettese, gnocchi con sugo di funghi, risotto con fonduta, consommée celestino, roast-beef ■ funghi fritti, carne cruda, formaggio Castelmagno, cocktail di frutta; come vini, Dolcetto, Cortese di Gavi e Barbaresco, ma il Presidente ha bevuto solo birra tedesca».

■ *conclusione del pranzo, mentre dialogava con i giornalisti, ha ancora sorseggiato una grappa.*

«Sono venuto a Mondovì per un doveroso omaggio alla magistratura, che è in prima linea nella difesa delle istituzioni ■ democratiche — *ha detto Pertini, che ha poi proseguito con un'analisi del fenomeno eversivo* — Il terrorismo si sente mancare il terreno ■ i piedi. ■ ormai 330 i brigatisti che hanno deciso di parlare, collaborando con la giustizia».

«Che cosa significa tutto questo? — *ha detto Pertini* —. Sappiate che sotto il fascismo, durante tanti anni ■ confino, ho trovato soltanto ■ persona che, spinta dai familiari, ha chiesto la grazia. Tutti noi credevamo nella lotta, pur essendo coscienti che, in caso di vittoria dei nazifascisti, saremmo andati incontro ad anni di prigionia».

«Ma allora c'era ■ fede negli ideali — *ha proseguito Pertini* — mentre oggi i terroristi agiscono per esaltazione o perché spinti da qualcuno. Loro speravano di far leva sul malcontento della classe lavoratrice, ma il popolo ha risposto compatto in difesa della democrazia. Dopo l'assassinio di Moro, a Roma sono scesi in piazza in ■ mila: non solo autorità, ma lavoratori, operai, gente di tutte ■ condizioni ■; così anche ai funerali di Guido Rossa a Genova».

«Il popolo lavoratore dice no in silenzio, dignitosamente — *ha concluso Pertini* —. I terroristi sono dei "desperados" che non vogliono pagare di persona».

Il Presidente dal grande tema del terrorismo è poi passato ad un argomento di ben altro genere, pure di attualità, i mondiali di calcio. «Ho visto la partita Italia-Camerun: voglio ■ ■ consiglio ■ azzurri: la miglior difesa è l'attacco, ■ ■ ricordino. E attenti ■ Brasile, che è fortissimo».

Prima di uscire dall'«Ostu Veij», Pertini si è intrattenuto con un anziano di Dronero, Giorgio Ghio, 87 anni, venuto dalla Val Maira per conoscere ■ persona ■ Presidente. Padre di uno ■ camerieri del ristorante, il Ghio, saputo dell'arrivo del Capo dello Stato all'«Ostu Veij», non ha saputo trattenersi: «Voglio conoscere un uomo che come me ha fatto la Grande Guerra e che stimo veramente». *Pertini alle 15.30 è ripartito in auto, diretto a Caselle.*

g. f.

Domani interviene anche Spadolini

MONDOVI' — ■ mattina il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini interverrà ■ congresso per portare ufficialmente il saluto del governo agli oltre mille magistrati.

Come è già accaduto per la visita del Presidente della Repubblica, non si conosce con esattezza né l'ora in cui arriverà né quanto tempo rimarrà a Mondovì. (g. m.)

Si terrà dal 25 luglio ■ Canale

La ■ del pesco è promossa a Fi■

CANALE — E' stata promossa a Fiera la «Sagra del pesco» di Canale che giunge quest'anno alla sua quarantesima edizione. Lo ha deciso ■ una delibera ■ Consiglio comunale. La manifestazione, che coinvolge tutti i Comuni del Roero, una quindicina, che gravitano su Canale, richiama ogni anno nel periodo estivo migliaia di turisti. Quest'anno si terrà dal 25 luglio al 1° agosto.

«La nostra rassegna — dice il sindaco Piero Bracco — *sarà notevolmente potenziata come Fiera commerciale, anche se al centro dell'attenzione continueranno ■ essere, come sempre, le pesche, il frutto che ha fatto conoscere il nostro Paese in tutta la Regione»*.

Frattanto sul mercato coperto di piazza Trento-Trieste sono affluite in questi giorni le prime pesche ■ stagione. *«La stagione si presenta ottima come qualità e ■ne quantità* — dice l'assessore Tarabra —. *La maturazione però avviene con una quindicina di giorni di ritardo rispetto alle annate normali»*.

Sul mercato canalese (si tiene ogni pomeriggio alle 17 eccetto il sabato) affluiscono circa 30-40 mila quintali di pesche per stagione, una quantità non eccessiva, ma ■ fanno rilevare gli agricoltori, ■ qualità pregiata essendo coltivate in collina.

g. f.

ECONOMICI

ANDORA vendo alloggio soggiorno arredato [illegible], 2 camere, cucina, servizi, 2 balconi, [illegible]. Tel. 0172 [illegible]

LIMONE [illegible] - Tel. 011/[illegible]

S'inizia oggi l'incontro degli amministratori ■ Paesana

Tanti Comuni d'Italia e un solo amico: il Po

■ Piemonte, alla Lombardia, all'Emilia ■ al Veneto i problemi e le ■ delle genti che vivono attorno al grande fiume

PAESANA — Si apre oggi il rad■ dei sindaci e amministratori ■ bacino del Po, organizzato dalla Comunità montana Valle Po - Bronda - Infernotto con la collaborazione della Regione, dell'Amministrazione provinciale, dei comitati per la rivalutazione del Po e Pro Valle Po.

Tre giorni di dibattiti, fol■ iniziative turistiche, rassegne sono nel programma di questo incontro che riunisce alle sorgenti ■ Po ■ ■ ■ Comuni bagnati dal fiume più lungo d'Italia — dal Piemonte al Veneto, attraverso Lombardia e Emilia — a vent'anni esatti dalla loro prima riunione a Pian del Re, organizzata ■ra dal Comitato Pro Saluzzo.

Alle 18 sarà inaugurata la mostra fotografica *«Il Po ieri e oggi»* allestita nei locali delle scuole elementari; propone circa quattrocento immagini del fiume e del suo territorio dagli inizi ■ secolo a oggi, presentando anche alcune fotografie dello «storico» concerto vivaldiano tenutosi lo scorso anno — a Ferragosto — al rifugio Quintino Sella, praticamente a metà strada fra le sorgenti del «Padus» e la cima del Monviso, con ■ partecipazione dell'orchestra sinfonica «Brutti» ■ Conservatorio di Cuneo.

Contemporaneamente a questa rassegna sarà aperta una mostra di pittura estemporanea pure dedicata al Po. Le due esposizioni segnano l'apertura ■ convegno ■ prosegue proponendo, alle 22, un dibattito nella sala danze «Fortino» sul folclore della Valle Po, ■ l'esibizione di gruppi folcloristici locali.

Domani mattina ci sarà il momento centrale del programma con l'ascesa alle sorgenti del fiume a Pian del Re (a quota 2041 m) ■ tutti gli amministratori: qui sarà scoperta ■ lapide a ■ dell'incontro. Dopo pranzo ■ in programma un giro turistico ■ nei paesi dell'Alta Valle ■ visite alle botteghe artigiane e, in serata, ancora manifestazioni folcloristiche.

Domenica alle 10, dibattito pubblico a Paesana con l'intervento dell'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti, del presidente della Comunità montana, Raimondo Sacco, e di parlamentari cuneesi. Nel pomeriggio, infine, cerimonia di chiusura.

a. ■

Presto in funzione in via Diaz

■edicina sportiva un centro ■d Alb■

ALBA — Un «Centro di medicina sportiva» entrerà in funzione nei prossimi giorni nell'edificio comunale di via Armando Diaz, dove hanno già sede altri servizi pubblici, come uffici sanitari e il ■sultorio familiare. ■ a ■sposizione degli sportivi, società, privati, atleti, per visite, test attitudinali, controlli, esami.

■ ■ ■ per ■ visite mediche annuali alle scolaresche. *«L'amministrazione comunale* — dice l'assessore allo sport ■ Demaria — *ha messo a disposizione i locali opportunamente ristrutturati, ma la gestione del Centro di medicina sportiva dipenderà dall'unità sanitaria locale e farà fronte alle esigenze ■ 65 Comuni dell'Usl»*.

■ tratta di un servizio atteso ■ da tempo nell'Albese, dove operano numerosi gruppi e società sportive. Eviterà ■ atleti di doversi recare a Cuneo, Torino, Asti, per sottoporsi alle visite e ai controlli, spesso assai costosi.

«Il Centro» — dice il presidente dell'Usl, Gianfranco Brovida — *funzionerà come struttura autonoma con due specialisti in medicina ■ sport e disporrà di un'infermiera e di una segretaria. Alle attrezzature iniziali, se ne potranno aggiungere man mano delle altre per renderlo sempre più efficiente e in grado di svolgere tutti i tipi di esame»*.

«La medicina dello sport — ■ il dottor Francesco Morabito, al quale è stata affidata la direzione del Centro — *apre vie nuove ■ medicina classica, c■, almeno finora, ■ è preoccupata del malato e delle malattie e assume un ruolo preminente in campo sociale, in un contesto ■ prevenzione. Rappresenta un orientamento ■ perché tende ad una migliore conoscenza ■ dell'uomo ■ in movimento. Va incontro* — pro■ il dottor Morabito — *non solo a coloro che si apprestano a percorrere la carriera sportiva, ma a tutti i ragazzi per i quali l'esercizio fisico è formazione, preparazione, aiuto a crescere e agli ■ per i quali ■ pratica sportiva può essere una migliore qualità di vita»*.

Prevenire errori, consigliare rimedi, accertare l'assenza di controindicazioni al compimento dell'attività ginnico-sportiva, valutare l'efficienza fi■ attraverso esami clinici, prove funzionali, ricerche di laboratori, saranno tra i compiti principali del Centro che sta ■ iniziare la sua attività.

g. f.

Muore investita ■ un'auto

SALUZZO — Margherita Allasia, 81 anni, pensionata, è morta al ■ di Torino ■ ■ stata ricoverata d'urgenza in seguito a un incidente ■ avvenuto in via Torino. La Allasia era a passeggio con il marito Enrico Furlani, 83 anni, quando è stata investita da una «Fiat 131» guidata da Carlo Almasai, ■ anni, di Bra, ■ Cuneo ■ ■ soccorsa è stata trasportata al Cto di Torino, dove però è deceduta poco dopo il ricovero. (n. ge.)

Comunicato della Lega dilettanti dopo il passaggio da due a tre gironi

Cambierà il campionato di Promozione via le alessandrine, ecco le torinesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Ieri è arrivato il comunicato settimanale della Lega [illegible] dilettanti con l'elenco delle squadre che possono iscriversi alla Promozione. L'ordine delle formazioni è tale che si intuisce subito quale sarà la composizione dei gironi. Le novità di rilievo per la prossima stagione sono due: la Promozione passa da due raggruppamenti di sedici squadre a tre da quattordici, e le formazioni alessandrine vengono eliminate dal girone cuneese per far posto alle squadre del Torinese.

Quest'ultima è [illegible] dubbio la decisione più clamorosa. In pratica Valenzana, Audace Boschese e Borgo San Carlo abbandonano il Piemonte-Sud per andare a giocare con le squadre vercellesi.

Vediamo subito come sarà composto il girone C della Promozione dopo la decisione (per ora ufficiosa) del Comitato regionale della Federcalcio. Sette le società che [illegible] concluso la Promozione [illegible] problemi: Carassonese, Busca, Fossanese, Cheraschese, Saviglianese, Bra e Sommariva [illegible]. Il [illegible] ultimo in classifica, è retrocesso in Prima Categoria. A Busca c'è crisi, ma pare che si troveranno i soldi necessari per affrontare un'altra stagione.

Dall'Eccellenza è caduta una «stella»: l'Albese che, dopo anni di permanenza fra i professionisti, è malamente [illegible] in Promozione. [illegible] Prima Categoria è salito il Farigliano che si è classificato al secondo posto alle spalle della Carmagnolese. Questa formazione è stata inserita nel girone cuneese [illegible] Moncalieri e Alpignano [illegible] presenti lo scorso anno) e ben due altre «matricole»: Chieri e Borgo Uriola di Rivoli.

[illegible] quindi l'elenco [illegible]pleto delle quattordici formazioni che, salvo impreviste decisioni, giocheranno quest'anno nel girone C [illegible] Promozione: Carassonese, Farigliano, Albese, Busca, Fossanese, Cheraschese, Saviglianese, Bra, Sommariva [illegible] Carmagnolese, Moncalieri, Chieri, Alpignano, Borgo Uriola.

Silvano Barbero, presidente della Fossanese, il «patron» più deluso per lo scarso rendimento della sua squadra nel passato torneo arriccia il naso: *Ormai eravamo abituati a giocare con le formazioni alessandrine* — dice —. *Le trasferte, per lunghe che fossero, erano in programma. Mi displace dover abbandonare Valenzana e compagne, più per* [illegible] *motivo d'affetto che di reale interesse. Questo* [illegible] *campionato sarà tutto da scoprire anche perché ci sono quattro "matricole"*».

Parlando di pubblico [illegible] seguito della squadra e quindi di incassi, Barbero non ha dubbi: «*Ci rimetteremo. Le alessandrine hanno sempre avuto un buon seguito di tifosi e la stessa* [illegible] *non* [illegible] *può certo dire per le squadre della cintura torinese*».

Marino Serra, allenatore della Carassonese, la pensa diversamente: «*E' la scelta più logica che si potesse fare. Avremo trasferte più corte che graveranno di meno sul bilancio delle società, e molti derby in più. Sarà un campionato tutto da scoprire che* [illegible] *mancherà certo di riservarci delle sorprese*».

Giorgio Novellini, vicepresidente [illegible] *Savigliano Leading* è sorpreso, ma contento: «*Finalmente la smetteremo con le lunghe trasferte nella nebbia e nella neve. La scelta non mi fa certo rimpiangere la Valenzana. Moncalieri e Chieri sono certo all'altezza della situazione e con la Carmagnolese ci sarà anche un derby* [illegible] *più*».

Carlo Borsalino, allenatore del Bra, tira un sospiro di sollievo: «*Ho saputo che la Valenzana sta allestendo uno squadrone per vincere il campionato alla grande. Meglio così, altrimenti il nostro girone avrebbe rischiato d'essere addormentato dagli orafi*». Perderemo quindi in qualità? «*Non credo proprio* — aggiunge Borsalino —. *Il Moncalieri è una squadra di tutto rispetto e, per quanto ne so, anche il Chieri non è certo da buttare. Una cosa è certa: avremo delle sorprese*».

Piero Reviglio, direttore tecnico del clan giallorosso, guarda il girone in termini economici: «*Meno trasferte, numero maggiore di scontri diretti, sicuramente un notevole incremento* [illegible] *pubblico. Moncalieri, Chieri, Rivoli (Borgo Uriola) sono città consistenti con un gran numero di appassionati. Poi c'è il Carmagnola che è a quattro passi* [illegible] *noi*». **Fiorenzo Panero**

[illegible] in Promozione

ALBA — Nella sesta giornata di andata del campionato di Promozione di pallone elastico si disputeranno i seguenti incontri. Girone A: domani Speo Cengio - San Stefanese; Pegal - Promosport; Valle Bormida - Uspe La Piemontese. Girone B: domani (ore 21,15) Morando - Doglianese; Maglianese - Neive; domenica Canalese - Priocchese; Alpe Acqui - Manfer Treiso. Girone C: domani (ore 21,15) Peveragnese - Merlese; Pro [illegible] - Ferrero. Domenica Astor Ceva - Marchesi di Barolo; Caragliese - Pressori.

Il Comune è per l'acquisto, ma la società è in crisi

Busca avrà il «suo» stadio ([illegible] forse anche la squadra)

BUSCA — *Entro la fine* [illegible] *mese il Comune perfezionerà l'acquisto per 600 milioni di lire dello stadio privato «Carletto Michelis» che diventerà, pertanto, di proprietà pubblica.* [illegible] *trattativa è stata lunga e difficile: il consiglio comunale ha approvato la «proposta* [illegible] *vendita» per 600 milioni fatta* [illegible] *famiglia Berardo (titolare di una nota industria di materiali edili), comproprietaria degli impianti sportivi di via Monte Ollero, costruiti a metà degli Anni Sessanta su una superficie di 23 mila metri quadri.*

La cifra è il risultato di un compromesso tra gli 800 milioni richiesti [illegible] *un primo tempo dai proprietari e i 500 milioni offerti dal Comune, sulla base di una perizia tecnica.*

Come sfrutterà Busca questi impianti? «Saranno il centro delle attività sportive del territorio — *dice il sindaco, Dario Bono* —, il complesso è dotato di palestra, giochi [illegible] bocce, da tennis e due campi di calcio, bar, spogliatoio e ampio parcheggio; con opportune modifiche e miglioramenti il "Michelis" diventerà un ideale punto di incontro per la vita sportiva e sociale del paese, imperniata in primo luogo sull'attività calcistica che è di grande richiamo».

L'acquisto avviene però in un momento di crisi del settore calcistico e c'è la probabilità, a causa delle dimissioni del direttivo, che la squadra sia ritirata dal campionato [illegible] *Promozione.*

Quale sarà il comportamento [illegible] *dell'amministrazione comunale di fronte a questo rischio?* «Perdere una squadra che [illegible] gloriosa tradizioni proprio nel momento in cui si ottiene lo stadio — *ammette il sindaco* — sarebbe una brutta coincidenza da evitare in ogni modo. E' vero che affrontare un [illegible] campionato significa trovare per il Busca circa ottanta milioni, un impegno che l'attuale direttivo non è in grado [illegible] sostenere [illegible] solo.

Come si giustificherebbe un più diretto coinvolgimento finanziario del Comune nel settore calcio? «La continuità della tradizione calcistica — *risponde Dario Bono* — non è solo questione di prestigio per la città: la squadra di promozione è infatti il nucleo intorno a cui ruota il ricco vivaio dei settori giovanili, che [illegible] volge un centinaio di ragazzi. L'attività agonistica sportiva ha quindi interessanti riflussi sul piano sociale che non vanno affatto trascurati». **l. c.**

Interessante stage internazionale

Campioni nipponici di judo a Cuneo

CUNEO — Con uno «stage» [illegible] portata internazionale il Judo Cuneo ha chiuso la stagione agonistica 1981-1982. Il club cuneese ha ospitato nella propria palestra [illegible] judoka giapponesi [illegible] valore [illegible] il maestro [illegible] Yoshimi, cintura [illegible] dan, vicecampione mondiale, campione nipponico, vincitore al trofeo di Parigi, e il maestro Sugiyama, cintura rossa, 6° dan, collaboratore tecnico della nazionale italiana e allenatore della formazione regionale piemontese.

I «giovanissimi» battuti [illegible] prima semifinale dall'Asti dopo i calci di rigore

Lusinghieri piazzamenti per i giovani del Cuneo in evidenza anche i «pulcini» (al quarto posto)

I pulcini del Cuneo reduci da una serie di interessanti risultati: sono le speranze [illegible] domani

CUNEO — Con due terzi posti conquistati nelle finali regionali, si è conclusa la stagione '81-82 per i giovani del Cuneo Alpitour. «Giovanissimi» e «Esordienti» hanno ottenuto questo onorevole piazzamento, mentre la squadra «Under 20» è stata battuta [illegible] misura (2 a 1) dal Barcanova ed è esclusa dalla corsa verso il titolo piemontese.

I «Giovanissimi» hanno perso 8 a 5, dopo i calci di rigore, nella prima semifinale contro l'Asti in cui erano passati in vantaggio con un gol di Prunatesta. Nella finale per il terzo e quarto posto hanno battuto il Vanchiglia, ancora ai rigori, dopo aver chiuso sullo 0 a 0 i tempi regolamentari.

Anche gli «Esordienti» sono stati sconfitti nella semifinale [illegible] Lascaris (3 a 0), ma si sono riscattati sconfiggendo (1 a [illegible]) lo Strambino e classificandosi al terzo posto.

I più piccoli del settore giovanile, i «pulcini», infine, hanno ottenuto un ottimo quarto posto [illegible] torneo «Minicsedro» di Vinovo che, con 54 squadre partecipanti, ha avuto il valore di un autentico campionato piemontese. I cuneesi hanno via via eliminato Chieri, Bruino, Beinasco, Villastellone, Amatori, Pozzo Strada, ma sono stati sconfitti dal S. Mauro e dall'Eureka Settimo.

I «pulcini» hanno vinto la «Coppa disciplina» e il mini-atleta Luca Perri è stato premiato quale miglior mediano della manifestazione. Questi i ragazzi schierati dagli allenatori Sergio Gaudino e Fredo Buffa: Curti e Civallero (portieri); Botta, Ferrero, B[illegible], Ravasio, Origlia (difensori); Perri, Tardivo, Dagnino, Serale (centrocampisti); Peano, Parola, Ghigo, Sardo (attaccanti). **gi. f.**

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

- 19 — Documentario
- [illegible] — Cartoni animati
- 20,30 Telefilm Peyton Place
- 21,30 Film A[illegible] [illegible] cleare
- 23 — Cappello e cilindro
- 24 — Film La vendetta [illegible]

ERREUNO TV

- 17,10 Mondiali di calcio
- 19,15 Film Addio Lara, drammatico
- 20,45 Cartoni animati
- 21,25 Film Gli sinceri
- 23 — Le carte parlano
- 23,30 Oggi ai Mondiali

TELECITY

- 21,30 Fra Tazio da Velletri: avventuriero per conquistare la moglie del gonfaloniere di Firenze si fa passare per Fra Tazio (1974)

GRP

- 20,35 Gli Ilatta (Proibito ai militari): disavventure di un soldato e un capitano, rivali nella conquista [illegible] tenente Betty (1958)

[illegible]DIO R[illegible]

- 20,40 La tigre [illegible] il bersaglio: agente speciale, soprannominato il Tigre, deve scovare in fretta bomba ad orologeria che sta per esplodere (1968)
- 23 — Il mostro [illegible] di campagna: misterioso maniaco uccide e terrorizza passanti di una stradina solitaria

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La donna della porta accanto di F. Truffaut (1982, drammatico).
[illegible]: Qua la mano, con A. [illegible]tentano (1981, brillante).
ITALIA: Lo specchio del piacere (1981, commedia erotica).
[illegible] La vita [illegible] morte, con Beda Loncar (1981, horror).

BRA

[illegible]: Ecco noi per esempio di S. Corbucci (1981, brillante).
POLITEAMA: Diritto di cronaca, con P. Newman (1981, drammatico).

CHERASCO

GALATERI: Topo d'albergo (1980, erotico).

FOSSANO

POLITEAMA: Stripes.

MONDOVI'

CORSO: Una moglie, [illegible] quattro amanti.
[illegible]: La moglie in bianco, l'amante al pepe.

SALUZZO

ITALIA: Brivido caldo.

SAVIGLIANO

RITZ: riposo

VERZUOLO

CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO

[illegible]OERNO: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galim[illegible].
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: S. Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Saluzzo: S. Martino, [illegible] Piemonte.
Savigliano: [illegible] via Marenco.

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via [illegible] Settembre 39, tel. 0171 - 67.046.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 361163.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 491.683.

Allo sciopero generale si aggiunge quello dei netturbini

Anche il Casinò è chiuso e nessuno pulisce Sanremo

La categoria ha proclamato uno stato d'agitazione di 48 ore - «Da troppo tempo aspettiamo le risposte ai nostri problemi» - Il mancato incasso della casa da gioco: 100 milioni

SANREMO — Oggi la città è paralizzata dallo sciopero. Per 24 [illegible] resteranno ferme anche le roulettes del Casinò. Stamane hanno incrociato le braccia gli amministrativi della casa [illegible] gioco ed oggi pomeriggio alle 14.30, ora d'apertura delle sale, nessun croupier [illegible] presenterà al lavoro.

Il Casinò resterà chiuso sino a domani mattina. Per i patiti dell'azzardo un'astinenza forzata di 24 ore. I giocatori più incalliti, [illegible] è successo nel passato, [illegible] riverseranno [illegible] Costa Azzurra. Andranno a puntare milioni e fiches alle roulettes di Mentone, Montecarlo, Beaulieu, Nizza, Cannes.

Ieri il direttivo sindacale di Cgil, Cisl e Uil ha inviato un fonogramma alla Cacm e all'amministrazione comunale con le modalità [illegible] sciopero. [illegible] chiusura del Casinò costerà alla collettività 100 milioni [illegible] lire, [illegible] l'incasso medio giornaliero della casa da gioco.

Hanno aderito allo sciopero anche gli impiegati del Comune, dei mezzi urbani di [illegible]sporto, i dipendenti dell'ospedale, i netturbini. Questi ultimi a partire da domani hanno proclamato uno stato di agitazione [illegible] [illegible] ore. «Non [illegible] [illegible] — ha detto il sindacalista della Cisl, Pierangelo Raineri — che i netturbini, se non saranno ricevuti a dal sindaco o dai pubblici amministratori, decidano di fare altri scioperi. [illegible] tempo, infatti, aspettano miglioramenti che erano stati promessi e che [illegible] sono mai arrivati».

A Sanremo oggi nessuno raccoglierà i rifiuti. Se i netturbini decidessero realmente di continuare a scioperare anche nei prossimi giorni, tenuto conto del caldo e della situazione idrica poco felice, per la città potrebbe iniziare un periodo con molti disagi. *«Se sabato e domenica non puliremo le strade e non ritireremo la spazzatura dalle abitazioni* — hanno spiegato alcuni dipendenti dell'azienda municipalizzata — *la colpa è solo dell'amministrazione. Abbiamo chiesto un incontro urgente, [illegible] più di un anno, con l'assessore Gianfranco Cavalli, abbiamo sottoscritto un accordo per ottenere miglioramenti che nessuno ha mai visto. Siamo stufi di aspettare».*

Cosa chiedono i 130 netturbini [illegible] Sanremo? Nelle loro rivendicazioni si parla, per esempio, [illegible] arretrati non percepiti, miglioramenti dell'ambiente di lavoro, dotazione [illegible] nuovi mezzi di raccolta, divise, installazioni [illegible] docce. L'as[illegible] all'Igiene respinge qualsiasi accusa di immobilismo e menefreghismo. *«Non è vero* — ha detto Cavalli — *che il Comune si sia disinteressato della categoria. Per il lavaggio delle divise, per esempio, abbiamo detto che siamo disposti a risolvere il problema, o pagare le spese di lavanderia. Basta che i netturbini svolgano una ditta e noi si provvederà a saldare il conto, a fare [illegible] convenzione.*

Roberto [illegible]

Cliniche private: ad Albenga una convenzione per 80 posti

ALBENGA — Da indiscrezioni non confermate, ma neppure smentite, sembra che la giunta regionale abbia deciso [illegible] rinnovare ancora una volta (la prima disdetta risale al 1974) un numero variabile da 80 a 100 [illegible] letto con le [illegible] [illegible] cura [illegible] Michele e Villa Salus di Albenga.

Il 30 giugno era stato indicato come data ultima per la disdetta [illegible] convenzioni [illegible] posti con le case private (in base alle quali le degenze venivano pagate dall'Usl), ma la Regione ha specificato che era possibile — per motivi [illegible] integrazione del servizio ospedaliero pubblico — rinnovare ancora in via eccezionale il convenzionamento.

Ecco la situazione relativa [illegible] tre case [illegible] cura dell'Albenganese, specificando le loro richieste di rinnovo di convenzionamento.

Villa Paradiso di Alassio: trenta posti letto già convenzionati, [illegible] dipendenti, [illegible] ha richiesto rinnovo per posti letto ospedalieri, ha chiesto la riconversione di trenta posti letto geranziani.

Villa Salus [illegible] Albenga: cento posti letto già convenzionati, cinquantaquattro dipendenti, ha chiesto il rinnovo per novanta posti letto [illegible] è propensa a convertire altri posti letto per anziani.

San Michele di Albenga: centoventitré posti letto già convenzionati, settantatré dipendenti, ha chiesto la convenzione per cinquanta posti letto ospedalieri, non è intenzionata a riconvertire posti per gli anziani.

In questa sofferta vicenda, l'ultima decisione era stata presa [illegible] una riunione dei capigruppo dell'assemblea dell'Usl [illegible] indicava in 120 posti [illegible] il fabbisogno per mantenere il livello attuale delle prestazioni ospedaliere nel comprensorio albenganese. Mercoledì sera, nel comitato di gestione, [illegible] nuovamente dibattuto il problema e si è registrata una diversa posizione fra il gruppo comunista (due componenti su undici) e la restante parte del comitato.

Una volta chiarito che il mantenimento dei posti di lavoro è stato positivamente affrontato dalla giunta regionale che ha promesso l'inserimento negli organici dell'Usl, seppur in «precariato», del personale eventualmente licenziato dalle case di cura, i comunisti hanno sottolineato la diversa [illegible] delle due cliniche albenganesi: nella San Michele solo il sei per cento dei ricoveri riguarda residenti mentre nella Salus i ricoverati albenganesi sono circa il 67 per cento.

La dc e gli altri partiti hanno condiviso la richiesta di circa 100 posti letto senza distinguere fra le due case di cura. Del problema si ridiscuterà ancora domani [illegible] nel Consiglio comunale [illegible] Albenga convocato da una richiesta firmata dagli undici consiglieri comunisti e da quello repubblicano.

r. gr.

Una sciagura non [illegible] del tutto chiarita davanti a Piani San Giacomo

Giovane sub cerca di salvare l'amico e muore con lui nel mare di Varazze

Le vittime sono Alberto Pietra, 20 anni, [illegible] Genova Pegli, e Alberto Sbragi, [illegible] anni, [illegible] Cogoleto: [illegible] suo corpo non è ancora stato ritrovato - La versione più probabile: uno [illegible] [illegible] le [illegible] bombole all'altro, nel tentativo [illegible] aiutarlo [illegible] superare [illegible] malore, ma il generoso gesto è stato fatale [illegible] entrambi - Il racconto [illegible] padre

[illegible] — Un giovane subacqueo, Alberto Pietra, [illegible] anni, residente a Genova Pegli in via Rizzo 153/21, è [illegible]gato ieri mattina nelle acque antistanti i Piani [illegible] [illegible] Giacomo. Un altro sub che si era immerso con lui, Alberto Sbragi, 21 anni, Cogoleto, piazza Chiesa 5/25, non è an[illegible] stato ritrovato: per lui non ci sono speranze.

E' il tragico bilancio [illegible] una battuta di pesca iniziata nelle prime ore della mattinata. [illegible] [illegible] giovani, in compagnia del padre di Sbragi, Domenico, 59 anni, commerciante, avevano raggiunto la zona prescelta a bordo di una lancia a remi. I due sub hanno effettuato alcune discese verso fondali profondi 30-35 metri.

L'ultima, fatale immersione doveva durare venti minuti, più i cinque necessari per la decompressione. Domenico Sbragi, sulla barca, ha invano atteso di veder riemergere i ragazzi entro il tempo prefissato. Poi ha visto una delle due boe [illegible] segnalazione scomparire sotto il pelo dell'acqua. Era il segnale che stava succedendo qualcosa di imprevisto. L'uomo ha subito iniziato il recupero della fune assicurata alle bombole sistemate sulle spalle del figlio. Invece, pochi istanti dopo, Sbragi ha visto salire in superficie, abbandonato, il corpo di Alberto Pietra, ormai agonizzante. Di [illegible] figlio Alberto, nessuna traccia.

Varazze. I sub comunicano ai parenti che sono sospese le ricerche - La gente segue le fasi del soccorso - La madre di Sbragi

Domenico Sbragi [illegible] trascinato sulla barca Pietro, poi lo ha affidato agli occupanti di un'imbarcazione vicina. Il giovane, trasportato d'urgenza all'ospedale [illegible] Cogoleto, [illegible] spirato poco dopo, nonostante le terapie di rianimazione a cui è stato sottoposto immediatamente. La salma [illegible] stata composta nella camera mortuaria, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Genova, dottor Terrile.

Nel punto dove si erano immersi i due sub, Domenico Sbragi si è tuffato alla febbrile ricerca del figlio. I suoi sforzi sono stati inutili. Nel frattempo era scattato l'allarme. Sono arrivati i sommozzatori del Centro Sub dei carabinieri [illegible] Voltri e i vigili del fuoco [illegible] Genova. Un motoscafo ha scandagliato il fondo per ore, con tre uomini che a turno si sono avvicendati nelle discese. Nessuna traccia dello studente genovese.

Una prima ricostruzione della disgrazia fa intravedere le cause in un generoso gesto di Alberto Sbragi. Infatti il giovane avrebbe scambiato la propria attrezzatura, in perfetta efficienza, con quella dell'amico, colto da malore. I due ragazzi erano già in fase di decompressione, e avrebbero dovuto emergere [illegible] [illegible] momento all'altro. Questa versione spiegherebbe anche perché Domenico Sbragi abbia recuperato con le funi il corpo di Alberto Pietra anziché quello del figlio.

Le ricerche dei carabinieri e dei vigili del fuoco sono continuate fino alle [illegible] di ieri. Poi sono state interrotte, e riprenderanno stamattina. Le speranze di trovare ancora in vita Alberto Sbragi sono praticamente nulle.

«Abbiamo scandagliato — [illegible] detto [illegible] capo dei sub genovesi alla [illegible] di Sbragi, Antonella — *tutto il fondale [illegible] Piani di S. Giacomo. Purtroppo la visibilità [illegible] ridotta a zero, [illegible] del fondale melmoso, e non [illegible] stato possibile trovare niente. Ora non ci resta altro che aspettare che le condizioni, sott'acqua, migliorino».*

Il sommozzatore ha raggiunto i congiunti dei due sub sulla spiaggia del «Lido», uno stabilimento balneare [illegible] Cogoleto. La madre si tormenta le mani, pallidissima. L'espressione del vigile del fuoco, da sola, vale più delle [illegible]role. *«Non c'è nessuna speranza?»* — domanda Antonella, la sorella di Alberto Sbragi, gli occhi rossi di pianto. *«Perché sospendete le ricerche?»*. «Ormai [illegible] [illegible] più a niente — [illegible] spiegano, gentili, i vigili —: *è passato troppo tempo».*

Le due donne vogliono farsi spiegare cosa è veramente accaduto. Intanto [illegible] gente si stringe loro intorno. Alla camera mortuaria [illegible] «Marina Rali» ci sono i genitori, sconvolti e ancora increduli, di Alberto Pietra. *«Si immergevano da [illegible]* — racconta un amico —, *non riusciamo a spiegarci il perché [illegible] questa morte assurda. L'errore di scambiarsi le bombole non [illegible] ammissibile per due ragazzi esperti [illegible] loro. Hanno perso la testa»* è il [illegible] quasi unanime di tutti i testimoni, che hanno seguito con ansia le [illegible] fasi dell'opera di [illegible].

Decine di persone si sono raccolte sulla Via Aurelia, a fianco del furgone [illegible] vigili [illegible] fuoco. A cinquanta metri, sull'acqua, sono ancora visibili le due boe rosse che segnalano il punto esatto in cui è accaduta [illegible] tragedia. Domenico Sbragi ha sperato fino all'ultimo [illegible] ritrovare il figlio. Si è lasciato convincere ad abbandonare [illegible] ricerche [illegible] verso le 16. E' stato accompagnato nella caserma dei carabinieri di Varazze.

Al brigadiere Morena ha raccontato, con calma e lucidità, [illegible] sequenze [illegible] dramma avvenuto sotto i suoi occhi. *«Ho capito subito che qualcosa [illegible] andava —* [illegible] detto —. *Quando ho visto Alberto Pietra privo di [illegible] ho sperato per un attimo che fosse un malore [illegible] poco conto. Ma almeno, il corpo del nostro [illegible] è stato restituito ai genitori. [illegible] mio Alberto, invece, se l'è preso il mare».*

Roberto Baglietto
Massimo Numa

Stato di agitazi[illegible] alla TIBB

Anche [illegible] Vado arriva la crisi

VADO L. — Stato di agitazione al Tecnomasio Italiano Brown Boveri (Tibb) di Vado Ligure dopo l'annuncio della direzione generale del gruppo che entro poche settimane saranno licenziati 880 dipendenti degli stabilimenti di Milano e Vittuone. Il provvedi[illegible] non colpisce lo stabilimento di Vado ma le preoccupazioni, i timori sul futuro di questa azienda sono forti e si teme che nel 1983 possano verificarsi eventi estremamente negativi.

E' soprattutto [illegible] mancanza di prospettive per quanto riguarda il [illegible] [illegible] lavoro a mettere in allarme lavoratori e sindacati. [illegible] preme per [illegible] sollecito avvio [illegible] piano di ammodernamento delle ferrovie che sono [illegible] principale cliente dello stabilimento di Vado.

«I programmi per la fabbrica di Vado — sottolinea [illegible] segretario della Flm, Pietro Viazzi — *si limitano al 1982 e già oggi ci sono segnali estremamente preoccupanti. Alcuni reparti stanno esaurendo le commesse [illegible] lavoro e l'azienda ha confermato il blocco del turn-over».*

n. s.

Nuova discarica a Vado Ligure

VADO LIGURE — Il Consiglio Comunale ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di una discarica [illegible] a «Boscaccio» sopra San Genesio.

Occuperà un'area [illegible] oltre 10 [illegible] metri quadrati (oggi ne esiste una di soli 1000 mq), il progetto prevede che su ogni strato di rifiuti venga sistemato uno [illegible] di argilla per favorire la decomposizione senza danni all'ambiente.

La discarica verrà [illegible]ta anche [illegible] comuni di Quiliano e di Bergeggi e la sua «capacità» [illegible] esaurirà attorno al 2000.

Il progetto è stato approvato pressoché all'unanimità. Il solo [illegible] contrario è venuto [illegible] consigliere dc Giuliano Tranquilli il quale ha osservato che [illegible] discarica dovrebbe essere realizzata [illegible] Consorzio comprensoriale e [illegible] comune e che, comunque, il suo utilizzo non avrebbe dovuto essere [illegible] ai comuni [illegible] Quiliano e Bergeggi. Gli altri consiglieri della dc si sono astenuti.

(n. s.)

Il Lungoletimbro soffre la sete perché [illegible] gli addetti alla manutenzione

Savona, sono già in rovina i giardini vanto della città

Il compito di annaffiarli è stato [illegible] ai Consigli di circoscrizione - Non ci sono volontari

SAVONA — I nuovi giardini del Lungoletimbro, fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale, stanno soffrendo la sete. Ma non per carenza di acqua o insufficienza [illegible] impianti ma, semplicemente, per mancanza di disponibilità degli uomini.

E così il prezioso «verde» per il quale si [illegible] spesi milioni sta lentamente morendo [illegible] [illegible] si prenderanno provvedimenti urgenti anche questi giardini, come tanti altri, diventeranno [illegible] bruciata.

I nuovi giardini lungo il Letimbro, in stato di abbandono

Alcuni lecci, appena piantati, sono ormai tronchi secchi, altri manifestano chiari segni [illegible] sofferenza mentre l'erba delle aiuole, priva di [illegible] adeguato, è [illegible] triste testimonianza di abbandono e di incuria.

L'amministrazione [illegible]nale, nell'ambito delle iniziative di decentramento, [illegible] affidato [illegible] circoscrizioni poteri di intervento per la manutenzione dei giardini e degli impianti sportivi ma i mezzi finanziari a disposizione di tali organismi sono del tutto insufficienti e non consentono loro di operare con quella efficacia e tempestività richieste dalla situazione. [illegible]'altra parte mancano gli uomini disposti a fare determinati lavori e il «volontariato» non è ancora diventato del tutto operante.

«Il Comune — afferma Renato Dallaglio presidente della [illegible] seconda circoscrizione, a cui [illegible] stati affidati i nuovi giardini [illegible] Villapiana — *ci ha affidato altri [illegible] mila metri quadrati di verde e nuovi impianti sportivi ma anziché aumentarci proporzionalmente il contributo [illegible] lo [illegible] invece ridotto rispetto al [illegible]. In queste condizioni possiamo fare ben poco per i nuovi giardini. Abbiamo [illegible] l'invio di [illegible] giardiniere ma c'è stato risposto che non ce ne [illegible] di disponibili e che comunque quei pochi alle dipendenze del Comune non riescono neppure a far fronte alle normali esigenze».*

[illegible] arriva così all'assurdo che [illegible] lo stesso segretario della circoscrizione ad assumersi spontaneamente [illegible] compito di andare di tanto in tanto a bagnare il tappeto erboso del campetto di calcio del parco di Villapiana.

Per lucise identiche situazioni si verificano allo stadio «Bacigalupo», i grossi club di calcio hanno informato il Savona FBC che non accetteranno di giocare amichevoli sino a che il campo sarà in queste condizioni, nei giardini di via Verdi ed in quelli di via Turati e di piazza del Popolo. In sostanza, se si fa eccezione per i giardini di Viale Dante Alighieri, tutto il «verde» cittadino è in condizioni estremamente pietose.

C'è di più. Il Comune con uno sforzo finanziario notevole e con l'obiettivo di proteggere i parchi ha provveduto alla loro recinzione ma ora non riesce a trovare chi tra i propri dipendenti [illegible] disposto a provvedere alla loro chiusura [illegible] e alla loro riapertura. L'amministrazione ne aveva parlato «informalmente» [illegible] i vigili urbani [illegible] questi altrettanto «informalmente» hanno risposto che tale mansione non rientra tra i loro compiti.

Ora, quindi, si accenna [illegible] una convenzione [illegible] i metronotte. [illegible] intanto, i giardini anche se recintati [illegible] durante la notte, [illegible] mercé [illegible] vagabondi, teppisti e tossicomani.

«Anche per la pulizia dei nostri giardini — sottolinea ancora Dallaglio — *ci sono problemi [illegible] quanto La nettezza urbana sostiene che ciò non è di sua competenza. Infine c'è anche il problema [illegible] vigili urbani la cui presenza nei nostri quartieri è del tutto insufficiente e inadeguata ai bisogni».*

n. s.

VIAGGIO NEGLI STABILIMENTI [illegible] COME I SAVONESI PASSANO L'ESTATE

Da Garibaldi al Letimbro spiaggia e tanti problemi

E' frequentata dalle famiglie più note - Una festa di Ferragosto

SAVONA — Ai tempi del «Wanda» anche una caviglia nuda faceva scalpore. Sulla spiaggia del Prolungamento le donne indossavano costumi che sembravano camicioni da notte e si riparavano dal sole [illegible] vezzosi ombrellini. Gli uomini erano coperti sino al collo [illegible] canottiere a righe, solo i bambini godevano di una maggiore libertà. Prima ancora andava anche peggio, [illegible] precise stabilivano la separazione dei due sessi, altro che bagnanti a petto nudo, come accade oggi sulla spiaggia savonese.

Il «Wanda», quasi un mito, inaugurato esattamente 80 anni fa (giugno 1902) fu anche elegante cafè chantant e teatro. Per vent'anni rappresentò il centro d'attrazione della gioventù savonese e [illegible] turisti. La «Belle époque» trovò nel «Wanda» non solo il più lussuoso stabilimento balneare di quegli anni ma soprattutto il palcoscenico ideale per spettacoli d'operetta, di prosa, di rivista. Poi, nel 1921, il Comune riscattò l'area per ampliare i giardini del Prolungamento.

Nella zona sorse anche una fabbrica, la Servettaz, per lunghi anni il «boom» industriale ebbe il sopravvento sugli stabilimenti balneari. Ora c'è una timida inversione [illegible] tendenza ma, per ottenere dei risultati bisognerebbe guardarsi indietro, ripercorrere, con lo stesso spirito d'allora, le tappe del «Wanda», del «Paradiso», del «Miramare», tanto per citare solo alcuni dei tanti «bagni» che contribuirono a fare di Savona, negli Anni Venti, una ricercata località balneare. (l. p.)

SAVONA — Per chi arriva dal [illegible] il litorale di Savona (nella zona che dalla fortezza del Priamar va alla foce del Letimbro) è tra i più suggestivi della Riviera. La mancanza di strutture (soprattutto [illegible]berghi) non permette un rilancio turistico. Così i bagni della zona, [illegible] Savona al Liguri, sono frequentati [illegible] da clienti locali, che tuttavia garantiscono il tutto esaurito.

Il savonese ama la sua spiaggia e lo dimostra la fedeltà che lo lega sempre allo stesso stabilimento balneare.

«Senza contare — dice Mas[illegible] Ferraro titolare degli Aurora — *che abbiamo prezzi competitivi. Quattro persone spendono per cabina, ombrellone in prima fila e tutti i conforts 3750 lire al giorno».*

I primi bagni che si incontrano, di fianco al monumento a Giuseppe Garibaldi, sono i Savona, gestiti da Bruna e Pietro Falco. Tra i suoi clienti ci sono la scrittrice Milena Milani e alcuni pittori. Li van[illegible] le più vecchie famiglie di Savona. *«Gli Astengo, gli Aonzo, i Tancredi i Pessano* — dice Bruna Falco — *per citare qualche nome, vengono da noi [illegible] sempre. Vogliamo dare una targa al fedelissimo, ma siamo in difficoltà».* Sulle spiagge savonesi non c'è «vita».

«I giovani preferiscono la discoteca — aggiunge Aldo Poggi dei bagni Iris — *la sera non si [illegible] più, sono spariti i tornei di calcio [illegible] limitiamo a qualche grigliata sulla spiaggia davanti al fuoco».*

Al Wanda, come ai Savona e agli altri stabilimenti, si pensa già alla festa [illegible] ferragosto, che quest'anno dovreb[illegible] finalmente coinvolgere tutti.

«Idee ce ne sono molte — parla ancora Bruna Falco, dei Savona — *siamo tutti d'accor[illegible]. Vogliamo fare [illegible] grande festa in maschera con bande e giochi vari; e, visto che è tanto di moda, vogliamo lanciare su tutto il litorale un grande torneo di braccio di ferro».*

La proposta è condivisa con entusiasmo da Raffaele Postiglione del Wanda e da Renzo Venturino del Nilo (il più scontento tra i gestori che si sente [illegible] dall'amministrazione comunale per molte magagne). Su tutte le spiagge [illegible] dagli Anna ai Sirena, dal Nilo ai Wanda, la giornata [illegible] senza particolari emozioni. Quest'anno hanno fatto la loro comparsa i primi monokini: non hanno suscitato scalpore.

Tra i bagnanti puntuale passa il marocchino, tappeti in spalla, cesto pieno di orologi e accendini. All'imbrunire la spiaggia è deserta. I gestori dormono negli stabilimenti, troppo spesso presi di mira dai ladri. («Mi hanno già rubato due ombrelloni» dice Giulia Radosallevich [illegible] Liguer, l'ultima spiaggia prima del tratto libero alla foce del Letimbro), di [illegible] qualche falò illumina piccole compagnie di affezionati.

Tutti imprecano contro i troppi mali (mancanza di moli, inquinamento, polvere, mancanza di passaggi dai giardini alla spiaggia, zingari, barboni, drogati) che hanno rovinato il litorale savonese. Un argomento che tratteremo nei prossimi giorni.

Gian Paolo Carlini

A Dolceacqua

Un museo contro i ladri

VENTIMIGLIA — Alcuni furti commessi in luoghi sacri nella valle del Nervia (Dolceacqua, Isolabona, ecc.) ripropongono il problema delle opere d'arte che nelle chiese sono esposte (sia perché sono isolate sia perché poco sorvegliate) alla razzia dei ladri che molte volte agiscono su commissione.

Il pittore di Dolceacqua Barbadirame ha una proposta: creare un museo e raccogliere quadri, preziosi candelieri, busti, altre opere d'arte che possono essere prese di mira dai malviventi.

«La nostra vallata, quella del Nervia — dice Barbadirame — ha molti santuari e parrocchie con dipinti e cose di pregevole valore. Si potrebbe, visto che Dolceacqua è al centro, non solo storico, della vallata, convogliare tutte le opere nella chiesa del paese che facilmente potrebbe essere adattata con una relativa spesa. Si potrebbe anche scegliere il monastero abbandonato, ma ancora agibile, sulla collina, [illegible] proprietà di un ordine di frati di Genova».

Secondo Barbadirame *«non dovrebbe essere difficile, con un po' di buona volontà, creare questo museo visto che i comuni hanno a disposizione dei fondi per queste operazioni. Si pensi che abbiamo opere [illegible] Cambiaso di [illegible] uno dei massimi [illegible] XV secolo, di Ludovico Brea caposcuola dell'arte ligure provenzale del XV secolo, del Conoveria del 1400 e molti altri».*

Ogni cappella, ogni [illegible]rio, ogni parrocchia ha opere pregevoli che riunite darebbero prestigio e lustro. *«Inoltre — ha continuato Barbadi[illegible] — non dimentichiamo gli affreschi del duomo di Pigna, staccati dal muro, riportati su tavole ed [illegible] a Genova dalla Sovrintendenza alle Belle arti già da anni e non si sa per quali [illegible] ragioni [illegible] più riportati nel loro luogo di origine».*

Il museo potrà anche [illegible] una [illegible] alternativa per il turismo della vallata. Sono numerosi sia italiani che stranieri, gli amanti [illegible] d'arte. La proposta di Barbadirame potrebbe [illegible] [illegible]lizzata [illegible] accolta, nel giro [illegible] poco tempo. *l. m.*

Una [illegible]

BORDIGHERA — [illegible] truffa con un danno di 24 milioni è [illegible] denunciata [illegible] mattina alla Procura di Sanremo [illegible] titolari del negozio [illegible] mobili e elettrodomestici *«Asta pubblica della Riviera»* di Bordighera, via Pasteur 17, tramite l'avvocato sanremese Piero Scarpa. I fatti risalgono [illegible] scorso, quando nel mobilificio si presentarono due uomini, che acquistarono [illegible] per un valore [illegible] milioni e 900 mila lire, pagando parte in assegni e parte in cambiali a breve scadenza.

Gli effetti bancari risultarono però scoperti. [illegible] alcune settimane dopo da varie banche sono cominciate a giungere all'*«Asta pubblica della Riviera»* avvisi di scadenze di cambiali. *(c. d.)*

E' costata [illegible] è sempre rimasta chiusa al traffico

Un esposto al ministro Nicolazzi per l'incompiuta Oneglia-Diano

Lo ha presentato Emilio Soraci, presidente dell'Associazione piccoli proprietari - Una petizione di oltre seicento firme, indirizzata al Comune, non ha avuto alcun effetto

IMPERIA — La chiamavano «la grande incompiuta», ora è stata ribattezzata «la strada della vergogna». La litoranea tra Oneglia e Diano Marina, a ogni avvio d'estate, quando il traffico sul Capo Berta comincia ad intensificarsi, ritorna a far parlare di sé e a proporsi come alternativa all'intasatissima via Aurelia. *«Da oltre vent'anni questo tratto di strada, lungo circa tre chilometri, ha inghiottito miliardi di lire per lavori eseguiti, che non rispondono alle esigenze geologiche e morfologiche del luogo. Parecchio tempo fa, quando avrebbe dovuto [illegible] aperta al pubblico, si [illegible] verificati smottamenti prevedibili. E così, l'arteria è rimasta sempre chiusa, sbarrata da alti cancelli, che ricordano il muro di Berlino»,* [illegible] Emilio [illegible]raci, presidente dell'Associazione piccoli proprietari di [illegible].

[illegible] nuovo a iniziative del genere, Soraci ha [illegible] esposto al ministro dei Lavori Pubblici e al direttore compartimentale Anas della Liguria. Nel documento, fatto pervenire anche ai sindaci di Imperia, Pilade, e di Diano Marina, Garibaldi, chiede: *«E' mai possibile che non si riesca a progettare una semplice galleria artificiale, come le tante già eseguite in Italia e nel mondo?». «Nel mese di giugno — aggiunge Soraci — è cominciato il massiccio traffico turistico e, dato l'alto costo dell'Autostrada dei fiori, migliaia di autovetture sono costrette ad attraversare Capo Berta a passo d'uomo, incolonnate dietro autotreni e Tir, italiani e stranieri».*

Per percorrere sei chilometri, insomma, occorre anche mezz'ora, sotto il [illegible] cocente, *«con grande disagio e spreco di tempo e benzina per gli automobilisti, in particolare per quelli imperiesi che, per ragioni di lavoro, devono spostarsi anche quattro volte al giorno, tra le due località vicine».* Soraci ha una proposta: *«Visto che, durante il periodo estivo, il pericolo di frane è ridottissimo, non si potrebbe aprire la strada al transito dei veicoli, [illegible] biciclette e ai pedoni? Basterebbe il lavoro di un paio di giorni di ruspe, per ripulire la litoranea».* s. d.

E' quello di Costarainera, lo hanno rinviato a giudizio

Un direttore di ospedale accusato di fare le «teleaste» in servizio

IMPERIA — Il direttore amministrativo dell'ospedale Novaro di Costarainera, dott. Mauro Borsò, [illegible] anni, già presidente del consiglio tributario di Imperia e dell'Istituto autonomo case popolari, è stato rinviato a giudizio per falso e truffa: secondo l'accusa avrebbe partecipato come banditore ad un'asta televisiva, durante l'orario di lavoro. Il funzionario [illegible] processato in tribunale il 12 ottobre prossimo.

Il fatto per il quale Borsò è stato incriminato risale al 14 aprile dello scorso [illegible]. A denunciarlo è stato Giovanni Onesto, un altro dipendente dell'ospedale di Costarainera, non nuovo ad iniziative di tipo «moralizzatore». Secondo l'esposto presentato da Onesto, il dott. Borsò sarebbe [illegible] visto uscire dal suo ufficio alle [illegible] e, alle 12,30, sarebbe [illegible] in una trasmissione in diretta [illegible] la vendita di quadri e di opere d'arte, [illegible] in onda da «Tele Tril», un'emittente privata di Ceriale. Il cartellino del direttore, invece, sarebbe stato timbrato «in uscita» alle 15,02.

«Ero in perfetta regola. Avevo chiesto e ottenuto una mezza giornata di ferie. [illegible] dimenticato di timbrare il cartellino, o qualcuno lo ha fatto a mia insaputa. E' [illegible] un'azione indegna nei [illegible] riguardi; è evidente che c'è stato chi ha voluto incastrarmi», si giustifica Borsò.

Iscritto in passato al psdi, poi diventò democristiano. Durante il periodo nel quale è stato al vertice del consiglio tributario, si è fatto parecchi nemici, soprattutto tra gli [illegible] fiscali. *r. s.*

Le richieste del pm al processo contro la banda dell'eroina di Taggia

Sanremo: nessun dubbio per l'accusa «Vendevano morte, dovete condannarli»

Al clan dei Cravero chieste pene molte severe: un totale di 125 anni di reclusione e 113 milioni di multa - Solo due degli imputati riconosciuti estranei all'organizzazione

SANREMO — Diciassette condanne, due [illegible] per insufficienza di prove, centoventicinque anni e [illegible] mesi di carcere, più 113 milioni di multa. Queste, in sintesi, le richieste del pubblico ministero Mariano Gagliano, [illegible] requisitoria di ieri mattina, per i 19 imputati della banda Cravero.

Nell'intervento, durato quasi due ore, il magistrato, pur definendo l'organizzazione una *«banda alla don Chisciotte»* ha sottolineato le pesanti responsabilità dei *«venditori di morte»* che avevano creato una nuova via della droga tra il Basso Piemonte e il Ponente ligure.

«Personaggi dalle facce pulite — ha detto il p.m. — che non assomigliano ai Mafodda, [illegible] che si sono macchiati di analoghe colpe». In [illegible] il magistrato ha [illegible] gli imputati in tre gruppi. Nel primo, i personaggi di maggior spicco: i malviventi di Bra, Giovanni Cravero, Giuseppina Lacchetta, titolare del bar «Gino» di Arma, [illegible] figlia Marinella Furlan, Gerlando La Porta, Maria Manzo. [illegible] chiesto per loro l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di associazione per delinquere (con l'evidente intento di togliere un'arma alla difesa), incentrando la requisitoria sullo spaccio in grosse quantità dell'eroina.

La condanna maggiore è stata [illegible] per Franco Federici: 15 anni (dodici per la vendita della droga, tre per lo spaccio [illegible] [illegible] false) più 15 milioni e 400 mila [illegible] multa. Quindi Giovanni Cravero, 14 anni, 12 milioni e 400 mila; Dionigi Adamo, 13 anni e sei mesi, 15 milioni; Mario Bellino, 13 anni, 12 [illegible] e 400 mila; Salvatore Luppino, 12 anni, 16 milioni. Per Giuseppina Lacchetta e Marinella Furlan, il p.m. ha chiesto un'identica pena: 11 anni di carcere, più dieci milioni e 400 mila di multa.

«Avevano un ruolo subordinato a Giovanni Cravero — [illegible] aggiunto il dottor Gagliano *— ma hanno [illegible] di [illegible] spacciato».* Ha dipinto la Furlan come una giovane *«carina e sfortunata».* Otto [illegible] e dieci milioni di multa, invece, la condanna [illegible] per Gerlando La Porta e Maria Manzo, amante di Mario Bellino. Nel secondo gruppo figurano i tossicomani diventati mini-spacciatori: Claudia Pastorino, Edoardo Antoni, Gino Delmonte, Beatrice Chiavo, Aldo Michele Sottile, *«tutte le vittime del fenomeno droga».*

La condanna richiesta è di due anni e sei mesi a testa, più 300 mila di multa. Quindi i tre imputati che dovevano rispondere solo dello spaccio di banconote false: Augusto Cottino (3 anni e otto mesi, 400 mila), Antonio [illegible] anni, [illegible] mila), Aldo Gallizio (2 anni, 200 mila). Analizzata a parte la posizione dei due imputati per cui [illegible] richiesta l'assoluzione per insufficienza di prove: Elio [illegible] (*«Non esistono prove sicure della sua partecipazione all'organizzazione»*) e Rocco Luppino.

Nel pomeriggio ha già iniziato a parlare la difesa: ha aperto le arringhe l'avvocato Dian, che difende Mario Bellino, e che ha cercato di ridimensionare la figura dell'imputato, divenuto in molti casi il capro espiatorio della [illegible] **Claudio Donzella**

Sanremo. Gli imputati all'interno della gabbia ascoltano le richieste del p.m. (Tel. Gatti)

Manifesto-revival

SANREMO — *«Sanremo, Ospedaletti, Bordighera. Casinò municipale. Golf e tutti gli sports. Ribassi ferroviari [illegible] tutte [illegible] stazioni del regno». Era il 1931. Sanremo, dopo aver [illegible] dalla «regia questura [illegible] Milano» il diritto di affissione per tutta Italia la mattina [illegible] 31 ottobre [illegible] iniziato a incollare sui muri uno dei suoi migliori manifesti pubblicitari.*

Sullo sfondo del golfo ponentino una bella ragazza bionda, con in mano un [illegible] mazzo di garofani rossi, distribuisce fiori a tutti. S[illegible] l'immagine l'invito a trascorrere vacanze a Sanremo.

A 49 anni [illegible] distanza il presidente [illegible] soggiorno, Carlo Poletti, dopo aver scoperto negli archivi l'antica e preziosa locandina, [illegible] deciso di affidarsi ad essa per creare l'immagine pubblicitaria dell'estate 1982 di Sanremo. r. b.

Se lo chiedono angosciati i genitori del ragazzo morto a Imperia dopo un incidente

Aveva solo una gamba rotta e poi è morto Gian Piero, 13 anni, si poteva salvare?

Il [illegible] della famiglia Rettagliati - La mamma: «Mio figlio era lucido, mi sembra [illegible] impossibile» - L'autopsia

IMPERIA — Perché è morto Gian Piero Rettagliati? Se lo chiedono, angosciati, i familiari del tredicenne studente, [illegible] venerdì [illegible] dopo essere rimasto ferito in un incidente stradale alle «Cascine» di Oneglia, dove abitava con la famiglia, in via Casarini 36.

Nello scontro tra la Vespa, condotta dal fratello Gian Carlo, 22 anni, e una Renault R-4, al volante della quale era Delia Vitaloni, 38 anni, via IV Novembre, Pontedassio, il ragazzo aveva riportato la frattura biossea della gamba destra. Era stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di 40 giorni. L'incidente è avvenuto alle 11: alle 17, Gian Piero cessava improvvisamente di vivere.

Per quale ragione? A chiarire le cause della morte, probabilmente, saranno i risultati dell'autopsia, disposta dal Procuratore della Repubblica, dr. Antonio Fenoo, e compiuta dal dr. Oliviero Cattarini Mastelli. Il perito legale si è preso due mesi di tempo per comunicare l'esito delle analisi. Ma intanto il padre Enrico, la madre Santina e Gian Carlo vivono giorni di angoscia. *«Mio figlio è stato lucido sino alla fine. Mi diceva di avere tanto male [illegible] gamba, e [illegible] preoccupato che il fratello, già operato agli occhi per il distacco della retina, non avesse battuto la testa»,* ricorda la signora Santina.

E aggiunge: *«Era perfettamente cosciente. Alle 16,10, ha messo a punto l'orologio al quarzo di Gian Carlo, perché pensava fosse guasto».* [illegible] stato detto [illegible] Gian Piero aveva una malformazione al cuore e che, presto, avrebbe dovuto essere operato. *«Non è affatto vero —* precisa Enrico Rettagliati *—. Avrebbe dovuto soltanto recarsi in un centro attrezzato, al S. Martino di Genova, per fare [illegible] angiocardiografia. [illegible] dal 26 aprile, [illegible] aspettava [illegible] nulla osta per il ricovero».*

Soltanto [illegible] qualche mese lo studente [illegible] accusato disturbi: [illegible] frequentato la [illegible] fino a Pasqua, poi aveva smesso, anche su consiglio dei medici. *«Ma, in passato, aveva sempre goduto ottima salute. Giocava a pallone, e andava [illegible] in bicicletta, in salita, fino a Pino del Rosso»,* spiega la signora Santina. L'intera popolazione [illegible] quartiere [illegible] è [illegible] attorno alla famiglia Rettagliati: ai funerali di Gian Piero c'era una gran folla.

«Dobbiamo ringraziare tutti», dicono i parenti del ragazzo. E concludono: *«Speriamo che il sacrificio non [illegible] stato vano, e [illegible] finalmente il Comune si ricordi [illegible] questa strada, e prenda provvedimenti per ridurre l'estrema pericolosità [illegible] via Fanny Roncati Carli».* s. d.

Urta un camion, cade dalla Vespa: grave ragazzo di 17 anni

Enzo Velotta

IMPERIA — Uno studente, Enzo Velotta, 17 anni, di Imperia, via Airenti 4, è stato ri[illegible] all'ospedale di S. Corona di Pietra Ligure per le ferite riportate in [illegible] incidente.

Mercoledì sera, verso le 21 il ragazzo, in sella alla sua Cagiva 125, [illegible] dirigendo da Caramagna verso Porto Maurizio. Due autocarri in un tratto di strada più stretto, si sono incrociati [illegible] hanno rallentato. Velotta probabilmente, non si è accorto [illegible] manovra, e quando ha tentato di frenare, era ormai troppo tardi.

Per evitare l'urto con il camion che lo precedeva, ha cercato di superarlo passando tra i due automezzi. Urtato alla [illegible] ha però perso l'equilibrio ed è caduto.

Con un'ambulanza della Croce Bianca, il [illegible] è stato trasportato al pronto [illegible] di Imperia; da qui a seguito delle gravi lesioni riportate, è stato [illegible] più attrezzato ospedale di Pietra Ligure.

Velotta ha riportato la frattura di entrambi i femori in più punti, ferite, contusioni ed escoriazioni multiple. [illegible] prognosi è di 100 giorni. *g. s.*

Approvato il bilancio della Provincia [illegible] potrebbe [illegible]

Lavori sulle strade per oltre 5 miliardi

IMPERIA — Il Consiglio provinciale — con 13 voti a favore ed 8 contrari — ha approvato mercoledì notte il bilancio preventivo per il 1982, che chiude in pareggio sulla cifra complessiva di 86 miliardi di lire.

Tra le «voci» principali di entrata, ben 32 miliardi derivano dalla vendita e dall'ammortamento di beni patrimoniali (19 miliardi) e [illegible] miliardi da prestiti. Tra le «uscite» [illegible] miliardi 830 milioni per [illegible] correnti, 5 miliardi 717 milioni per rimborso di prestiti, 28 miliardi per spese in conto capitale. La non facile situazione finanziaria della Provincia emerge meglio, riferendosi alle sole «spese correnti».

Dei 18 miliardi 439 milioni, 8 miliardi e 846 milioni (pari al [illegible] per cento) rappresentano le spese per i 518 dipendenti, con un incremento del [illegible] per cento rispetto al 1981. Sono poi previsti 3 miliardi e [illegible] milioni (27,13 per cento) per «acquisto di beni e servizi», mentre 2 miliardi e 518 milioni (13,64%) rappresentano gli interessi passivi su mutui.

La Provincia, per affrontare l'esecuzione delle opere più urgenti, prevede l'accensione di mutui per 8 miliardi e [illegible] milioni: fra gli impegni maggiori [illegible] questo settore 5 miliardi per lavori straordinari lungo le strade provinciali, un miliardo per interventi agli impianti sportivi di Imperia e Taggia, 660 milioni per il campo polisportivo Intemelio di Camporosso, 300 milioni per l'acquisto dell'area Centro studi di Sanremo, 500 milioni per la realizzazione del liceo scientifico di Ventimiglia. b. v.

E il pli passa all'opposizione

La dc accusata di «arroganza» - La rottura dopo la soluzione data alla crisi di Diano

IMPERIA — Segni [illegible] si levano dal pentapartito: questa formula, varata dopo le elezioni dell'80 per trovare [illegible] solida maggioranza negli enti locali del Ponente ligure, comincia a scricchiolare. [illegible] aprire una vertenza, che potrebbe avere serie ripercussioni su tutto il panorama politico della Riviera dei fiori, è stato il pli.

Al Consiglio provinciale per l'approvazione del bilancio, l'esponente liberale, dr. Augusto Milesi, ha votato contro al documento economico *«per ragioni squisitamente politiche»,* ed ha ritirato l'appoggio alla [illegible] formata anche da dc, psi, psdi e pri.

Il motivo? *«Con questo gesto, abbiamo inteso protestare nei confronti della dc, per l'atteggiamento tenuto nelle trattative per la formazione [illegible] nuova maggioranza al Comune di Diano Marina. Sia ben chiaro che la mia non è una posizione personale, [illegible] concordata [illegible] la segreteria e il direttivo del partito»,* dice Mi[illegible].

[illegible] tardo pomeriggio di oggi, alle 18, si riunisce a Diano il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, figurano la presa d'atto delle dimissioni dell'assessore Giacomo Saguato, che ha restituito la delega [illegible] lavori pubblici, e si è costituito in gruppo autonomo, facendo [illegible] giunta composta da «Nuova Diano», pci e psi l'undicesimo voto, quello decisivo; e l'esame del bilancio per l'82. Una seduta importante, che potrebbe provocare una rivoluzione, con la caduta dell'attuale maggioranza, e la costituzione di una nuova (dc al posto di pci, assieme a psdi, psi e Nuova Diano).

Quali riflessi avrà l'improvvisa mossa del pli? E' difficile dirlo, ma certo costituisce una presa di posizione piuttosto dura. [illegible] hanno sempre sostenuto la dc, anche dall'esterno, *«senza chiedere nulla in cambio».* Adesso, rimproverano all'antico alleato *«di aver violato gli acc[illegible]»* e, per quanto riguarda la questione dianese, *«di aver assunto un atteggiamento arrogante, che mira soltanto alla riconquista del potere».*

Il pli, senza riuscirci, ha tentato di scovare una soluzione che relegasse all'opposizione comunisti e «Nuova Diano», con una maggioranza scaturita da dc, pli, psdi, psi e dall'indipendente Saguato (avrebbe potuto disporre di 11 seggi su 20). E' possibile che, ora, il partito se ne vada anche dai Comuni di Imperia e Sanremo, mentre sintomi di insofferenza si avvertono pure nel pri: c'è chi assicura che l'assenza del consigliere Capponi in occasi[illegible] della votazione [illegible] il bilancio della provincia non sia stata casuale. s. d.

Sono stati stabiliti dall'Associazione commercianti

Negozi, gli orari a Bordighera

BORDIGHERA — Apertura dei negozi fino alle 20, e in alcuni casi alle 20,30, possibilità di riaprire dalle 21 alle 24, sospensione del riposo [illegible]manale fino al 15 settembre. Sono le principali novità contenute nell'orario per la stagione estiva, diffuso dall'Associazione commercianti. Ecco, nei vari settori, le nuove disposizioni.

Negozi alimentari — Nei giorni feriali, l'apertura [illegible] dalle 7,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20,30. La domenica e le festività infrasettimanali l'orario di vendita sarà limitato al mattino dalle 8 alle 13. Il riposo settimanale [illegible] fino al 31 agosto.

Negozi generi vari [illegible]gliamento, calzature). L'orario giornaliero è dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 20. Dal primo luglio al 31 agosto sarà possibile riaprire dalle 21 fino alle [illegible]. Nei giorni festivi, l'apertura sarà limitata al mattino, dalle 9 alle 13. Sospensione del riposo settimanale fino al 15 settembre.

Negozi souvenirs (giocattoli, cartolibrerie e rivendite fiori). L'apertura, sia nei giorni feriali [illegible] in quelli festivi, sarà dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20. [illegible] 1° luglio al 31 agosto ci sarà la possibilità di riaprire dalle 21 alle 24. Il riposo settimanale è sospeso fino al 15 settembre.

Settore «C» (ferramenta e materiali edilizi). Apertura, nei giorni feriali, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 20. I negozi rimarranno chiusi, invece, nei giorni festivi. Rimane il riposo settimanale, fissato per il sabato pomeriggio.

Infine, bar e ristoranti: fino al 31 ottobre, saranno aperti [illegible] 6 alle 2. Il riposo settimanale sarà sospeso dal 20 giugno al 12 dicembre. Il nuovo orario, soprattutto con la novità dell'apertura serale, dovrebbe rendere [illegible] ospitale e «viva» Bordighera. c. d.

Giurano le reclute

DIANO CASTELLO — Giuramento delle reclute domani alle 9.45, alla caserma «Camandone» di Diano Castello [illegible] presenza del [illegible]mandante della divisione «Centauro», generale Fortu[illegible] Pietro Muraro. Le giovani nuove leve del 5° scaglione [illegible] giureranno fedeltà alla Patria e alla Repubblica.

Per l'occasione parteciperanno alla cerimonia anche i membri delle associazioni ex-combattenti. *(r. r.)*

A Savona i sindacati protestano

Nelle scuole medie troppi bocciati la Cisl polemizza

SAVONA — Le bocciature nella scuola media dell'obbligo: l'argomento fa discutere. A Savona, dopo la presa di posizione fortemente critica, della C[illegible] scuola provinciale e del Comitato cittadino del pci, interviene [illegible] che il professor Giuseppe Piana, segretario provinciale del settore scuola della Cisl savonese.

«Il vistoso aumento delle bocciature nella scuola media di primo grado — sostiene — dovrebbe accentuare, dopo le polemiche, l'attenzione sui veri problemi della scuola da parte degli operatori del settore e degli utenti. Risulta infatti ormai evidente che nè le bocciature possono aumentare la "serietà" della scuola, [illegible] le promozioni generalizzate portano benefici ai più svantaggiati. La promozione reale è ben altra [illegible].

A parere del sindacalista della Cisl [illegible] realizzare i programmi ufficiali della scuola, che restano validi. «Ma tutto ciò oggi è praticamente impossibile — spiega Piana — visto che alla riforma dei programmi non è corrisposta una logica e una conseguente diversa organizzazione del lavoro, che rimane quella di sempre, [illegible] le conosciute rigidità. Di qui il fallimento della scuola in direzione del recupero degli studenti più svantaggiati».

Su 1930 ragazzi savonesi delle medie dell'obbligo [illegible] sono stati bocciati, quest'anno, [illegible] 306; vale a dire uno ogni sei. «E' necessario denunciare questa situazione — [illegible] ancora Piana — e accrescere la consapevolezza del problema per arrivare a uno sforzo comune di tutti gli operatori scolastici, utenti e organi collegiali affinchè si realizzino iniziative di tempo pieno e tempo lungo per arrivare alla effettiva [illegible] [illegible] programmi [illegible] come sono concepiti».

Tempo pieno e tempo lungo, significano prolungamento d'orario degli insegnanti? [illegible] sottolinea il sindacalista — «Piuttosto una migliore utilizzazione dei docenti, che dovrebbero essere aumentati di numero, visto che spesso arrivano [illegible] occuparsi anche [illegible] sei classi in un solo istituto. [illegible] poi un aggiornamento generalizzato obbligatorio, ma regolarmente retribuito e legato al settore dei salari. Sotto questo punto di [illegible] la scuola savonese è in forte ritardo, ad esempio non ha compiuto alcun [illegible] avanti [illegible] punto di vista della sperimentazione. E senza sperimentazione, è ovvio, non si progredisce». **t. p.**

Autostrada riaperto il traffico

CARCARE — E' tornato normale il traffico nell'ultimo tratto dell'[illegible] Torino-Savona, interrotto per quasi un chilometro [illegible] una corsia per il crollo di un pilastro del cavalcavia «Madonna del Monte», avvenuto un mese e mezzo fa.

[illegible] scavatrice che stava compiendo i lavori per la posa del metanodotto aveva urtato il pilastro lesionandolo seriamente.

La direzione della società aveva interrotto il traffico, deviandolo sulla carreggiata in direzione di Savona. In tempo record (sebbene i [illegible] fossero ingenti) [illegible] è stato ristrutturato. Ieri mattina sono stati rimossi i segnali [illegible] deviazione e tolti i limiti di velocità. **(g. p. c.)**

Dopo l'esposto degli abitanti preoccupati per l'inquinamento

Ellera non vuole la discarica scattano subito due inchieste

Una della Forestale, l'altra della procura della Repubblica - Dovrebbero essere eliminati in località Crovero solo i rifiuti solidi [illegible] i residui delle industrie chimiche

Questa è la discarica messa sotto accusa a Ellera (Tel.)

ALBISSOLA S. — Il [illegible] ufficio della Forestale, dottor Salvatore Imbarrato, dopo l'esposto-denuncia inviato da centinaia di persone che abitano ad Ellera e Luceto (segnalano un grave inquinamento provocato [illegible] discarica di località Cravero), ha disposto una serie di accertamenti per verificare la portata delle [illegible].

«La discarica è autorizzata — ha precisato il funzionario — solo per i rifiuti [illegible] urbani. Non dovrebbe [illegible] utilizzata per i residui di lavorazioni industriali, tanto [illegible] fabbriche chimiche. Sino ad [illegible] però non ci risultavano irregolarità. Il problema è che, purtroppo, è abbastanza facile passare attraverso le "maglie" dei controlli... Comunque [illegible] lasceremo cadere nel vuoto le proteste».

La discarica è un'impressionante distesa [illegible] cumuli di plastica che bruciano in ciclo continuo. Un'altissima e densa colonna di fumo maleodorante e tossica si alza lentamente, [illegible] a schiacciarsi contro le [illegible] i boschi. Le esalazioni sono insopportabili.

«Ci hanno detto — commentano al Comitato di quartiere — che un po' di fumo non ha mai fatto male. E' una posizione irresponsabile. I miasmi che si alzano da "Crovero" sono tossici. Lo dimostrano i danni alle colture. Intere piantagioni di pesche sono state gravemente danneggiate».

E poi c'è il pericolo degli incendi, provocati dalla pioggia di braci incandescenti, sollevate dal vento: «E' [illegible] possibilità che per il momento — precisa il dottor Imbarrato — non si è ancora verificata. Questo non vuol dire che gli abitanti abbiano torto a denunciar questa situazione. La percentuale di rischio comunque non è elevata».

Il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ha ricevuto l'esposto. Anche da parte della procura saranno svolte indagini per accertare le effettive nocività dei fumi. [illegible]

Era stato assolto per insufficienza di prove

Il veterinario di Alassio processato un'altra volta

Dopo la denuncia [illegible] un macellaio - Il pm [illegible] infatti ricorso in appello

SAVONA — Il veterinario [illegible] Alassio, Ugo Boragine, 66 anni, via Don Minzoni 9/5, processato e assolto per insufficienza di prove dall'accusa di concussione dovrà ritornare davanti ai giudici per rispondere [illegible] stesso reato. [illegible] la corte di appello di Genova a pronunciarsi. Contro la sentenza dei giudici del tribunale [illegible] Savona, infatti, il rappresentante dell'accusa, Giuseppe Stipo, ha interposto appello e sono già stati depositati i motivi presso la cancelleria penale.

Il «caso Boragine» esplose all'improvviso, con il mandato di cattura spiccato a carico del professionista, il 14 [illegible] del 1980 ed eseguito [illegible] carabinieri [illegible] dopo. Due mesi prima, Sabino Boero, titolare di un deposito [illegible] carni macellate in via Adelasia, ad Alassio, e di alcune macellerie, si era presentato [illegible] pretore [illegible] Albenga sostenendo che «per diversi anni aveva dovuto versare una tangente [illegible] centomila lire al mese al veterinario comunale di Alassio perché effettuasse [illegible] controvisita sanitaria alle carni [illegible] importazioni». A causa della gravità dei presunti reati c'era [illegible] che investire del problema la procura della Repubblica di Savona.

L'esposto-denuncia di Sabino Boero era, come disse lui stesso, la reazione di un uomo esasperato dalle angherie ormai insopportabili. Scrive il giudice istruttore nella sentenza di rinvio a giudizio: «Boero precisava di essersi deciso a ricorrere all'autorità giudiziaria in seguito alla pretesa, [illegible] parte del veterinario, di [illegible] maggiorazione della tangente (da cento a trecentomila lire me[illegible])».

Al rifiuto dell'importatore di carni, sempre secondo l'ac[illegible] corrispose l'imposizione, da parte dell'autorità sanitaria, di portare le carni importate, per la controvisita, al pubblico macello: una struttura carente e aperta soltanto in [illegible] prestabilite. Per gli altri esercenti, invece, sarebbero continuate le visite presso i rispettivi depositi. I danni, per [illegible] Boero sarebbero stati rilevanti: carni avariate e mille altre difficoltà.

Per l'importatore, il pagamento della tangente rappresentava la [illegible] possibilità [illegible] continuare la propria attività. **b. s.**

Riunione dei testimoni di Geova

SAVONA — Duemila [illegible] [illegible] Geova si riuniranno domani e domenica allo stadio «Bacigalupo» per l'assemblea regionale semestrale.

Il programma inizierà sabato alle 10 e si concluderà domenica pomeriggio con un discorso [illegible] [illegible] Wengert sul tema «Come sopravvivere [illegible] generazione ottenebrata». **(g. p. c.)**

Un francese noto in tutto il mondo

Un luminare studia il porto di Savona

Potrà dare indicazioni sul futuro dello scalo

SAVONA — Da ieri è a Savona il prof. André Vigarié, direttore dell'Istituto di Scienze del Mare dell'Università di Nantes. E' stato invitato dall'Ente autonomo del porto di Savona, dalla Camera [illegible] Commercio, dall'Associazione agenti e pubblici mediatori marittimi, dall'Associazione spedizionieri ed agenti marittimi, dall'Unione utenti [illegible] porto, in collaborazione con l'Istituto di scienze geografiche dell'Università di Genova.

«La visita del prof. Vigarié — dicono all'Ente autonomo [illegible] porto — presenta per Savona un'opportunità di grande interesse: quella di mettere a confronto le esperienze e le istanze locali con i punti di vista maturati da un profondo conoscitore delle realtà portuali di tutto il mondo».

Grande studioso delle connessioni tra trasporto marittimo, porto, industria e terziario avanzato, il prof. Vigarié ha svolto seminari e presieduto convegni [illegible] Oxford, Tokyo, Anversa, Torino, Tunisi.

Ieri mattina, a bordo di un rimorchiatore d'altura, sul quale si sono imbarcati anche i rappresentanti degli organismi promotori dell'iniziativa, lo studioso francese ha visitato il comprensorio portuale [illegible] e [illegible] particolare la rada [illegible] Vado Ligure. **t. p.**

[illegible] cade gravissimo

CENGIO — Aldo Barbero, 32 anni, Cengio, via Rocchetta 13, è stato ricoverato in [illegible] di vita al centro di rianimazione di Genova per una caduta dalla moto. Ieri pomeriggio, in sella a una moto giapponese di grossa cilindrata, percorreva la statale che collega Cengio a Millesimo. In una curva, dopo una sbandata è finito fuori strada.

Edi Giacosa, 61 anni, stroncato da un collasso

Morto il sindaco di Murialdo domani mattina l'ultimo saluto

Il sindaco Edi Giacosa

MURIALDO — Ieri mattina [illegible] poco prima delle cinque, è morto il sindaco [illegible] Murialdo, Edi Giacosa. Aveva 61 anni. [illegible] titolare del ristorante «Il Ponte», che gestiva con la moglie, Anita Ghisolfi, [illegible] i figli, Albarita, 30 anni e Riccardo di 21.

Giacosa è morto [illegible] sonno. E' stata la moglie ad accorgersene. Ha dato l'allarme, ma quando è giunto il medico di famiglia, il dottor Modica, non c'era più nulla da fare. Il referto parla di arresto cardiocircolatorio. Da tempo Giacosa accusava disturbi, e recentemente si era sottoposto ad una serie di controlli.

[illegible] Giacosa era sindaco dal [illegible] indipendente, eletto [illegible] liste democristiane, dal 1970 [illegible] [illegible] era stato assessore [illegible] Lavori pubblici, poi [illegible] va assunto [illegible] carica di vicesindaco. Era anche presidente della Croce Verde.

«Aveva capito — ricorda il geometra Perata della Comunità montana — lo spirito dell'organismo. Era riuscito a dare un volto [illegible] al paese che amministrava, riuscendo [illegible] breve tempo a realizzare numerose [illegible] pubbliche».

I funerali [illegible] Giacosa si svolgeranno domattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Murialdo. **g. p. c.**

La mostra sarà inaugurata domenica pomeriggio

Civiltà contadina dell'800 oggetti e costumi a Rialto

FINALE LIGURE — Quarta edizione a Rialto, nell'entroterra di Finale Ligure, [illegible] la mostra della civiltà contadina diventata [illegible] un tradizionale appuntamento per aprire [illegible] finestra su un passato [illegible] che [illegible] vuole dimenticare. Rialto, [illegible] altre località rurali italiane, possiede una sua cultura e [illegible] sua storia fatta non di grossi avvenimenti ma di cose semplici e di povertà dignitosa.

Non si vuole perdere cioè quel patrimonio dal passato pieno [illegible] industriosità [illegible] uomini che per [illegible] hanno costruito con le loro mani e [illegible] le povere risorse che offre la terra tutto quello che serviva per vivere e lavorare. «Lo scopo — dice don Luigi Caneto, parroco di Rialto e [illegible] dell'iniziativa, è di farci conoscere il modo di vivere e pensare tipicamente contadino. Le abitudini attuali hanno le radici in questi oggetti per cui non si tratta di una semplice mostra di antiquariato ma [illegible] una esposizione [illegible] situazioni ed esperienze nelle quali ci identifichiamo».

L'esposizione, realizzata all'interno dell'ex oratorio, propone quest'anno la rappresentazione delle fasi dell'allevamento dei bachi da seta da tempo perduti. La ricostruzione di un'antica osteria dell'800 con manichini raffiguranti personaggi d'epoca, la costruzione di strumenti di lavoro durante l'inverno l'eleganza contadina dell'800 con [illegible] e [illegible] e l'esposizione di manoscritti del '600 e del '700 riguardanti questi temi.

Come tradizione anche quest'anno si sono affrontati nuovi argomenti. In passato infatti la mostra si era dedicata al lavoro del legname, ai vari tipi di caccia praticati nel secolo scorso, agli interni delle [illegible] dell'epoca (cucina, sala e camera da letto) al ciclo dell'ulivo, del grano e della canapa e alla pastorizia. «E' un'iniziativa rivolta soprattutto ai residenti — conclude [illegible] Caneto — per impedirci di dimenticare ad esempio le tradizioni orali che si tramandavano di padre in figlio, le canzoni, i detti ma soprattutto valorizzare quegli oggetti che ancora oggi aiutano e la dignità di essere contadini. Non a caso tutti ora partecipano entusiasticamente all'allestimento procurando oggetti e proponendo nuovi temi». **s. d.**

Una [illegible] [illegible] drogati [illegible] [illegible]

SAVONA — Alla Giunta comunale riunitasi ieri mattina [illegible] il vicesindaco, Carlo Zanelli [illegible], ha riferito sulle iniziative del Comitato comunale che si occupa dei problemi relativi ai drogati e ha presentato l'offerta [illegible] da un privato disposto a cedere una villa [illegible] si presterebbe a ospitare un centro agricolo per il recupero e il reinserimento [illegible] tossicodipendenti.

L'edificio, situato sulla collina di Cairo, è in ordine perfetto ed è dotato di doppi servizi: potrebbe quindi comodamente ospitare una quindicina di persone. Inoltre della villa [illegible] parte un'area di 32 mila metri quadrati costituita in parte da boschi e in parte [illegible] prati e campi coltivabili. **(r. sr.)**

Identificata la donna di Albissola

SAVONA — E' stata identificata la donna trovata morta lunedì mattina, nel [illegible] di Albissola Marina. Si chiamava Albina Zanardi, aveva 69 anni e abitava insieme alla figlia, ad Alessandria.

[illegible] polizia ha risolto il mistero l'altra [illegible] i congiunti l'hanno riconosciuta poche ore dopo. Ancora un fitto riserbo circonda le circostanze [illegible] morte. Il medico legale ha stabilito che l'anziana pensionata ha cessato di vivere per asfissia da annegamento. Le ipotesi sono il suicidio e la disgrazia: la donna potrebbe essere [illegible] colta [illegible] malore. **(g.p.c.)**

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Ferro e rame

VALLEGGIA — [illegible] Valleggia nella [illegible] della Società Mutuo Soccorso «Aurora» si apre domani pomeriggio la «7ª Rassegna del tempo libero». Saranno presenti con loro opere pittori, scultori, ceramisti, fotografi, intarsiatori e «artisti» del ferro e del rame che svolgono queste attività soltanto come hobby. Rimarrà aperta sino al 4 luglio.

Ceramica

ALBISOLA S. — Ad Albisola Superiore nelle sale di Villa Gavotti prosegue la rassegna dedicata alla ceramica futurista «Da Balla a Tullio d'Albisola». Nell'ambito della mostra domani e domenica si svolge un convegno di studio al quale prenderanno parte esperti di tutta Italia.

Personale

ALBISOLA M. — [illegible] Albisola Mare nei suggestivi saloni di Villa Faraggiana è in corso una personale [illegible] pittore Bertolazzi. Rimarrà aperta sino all'11 luglio.

Jo Minola

NOLI — A Noli, presso la galleria dell'Oleandro, è [illegible] inaugurata una mostra di opere grafiche e ceramica del torinese Jo Minola. Si chiuderà il 2 luglio.

Al Brandale

Presso il centro d'arte e cultura «Il Brandale» (Savona, via Forni 2) si apre domani una collettiva dal titolo «Nuove presenze». Vi partecipano Renzo Ardia, Vincenzo Cabiati, Pierfranca Monte, Claudio Nicolini, Sandro Pastorino, Fulvio e Stefano Rosso.

Gusci di noci

Il finalese Lidio Loviselo, scultore autodidatta, residente tra Vado e «Le Monie», presenta [illegible] Galleria d'Arte Sant'Andrea (piazzetta dei Consoli 3, Savona) una serie di opere ricavate [illegible] gusci [illegible] noci di cocco, dal legno, dall'alabastro e dalla pietra del Finalese. La rassegna resta aperta sino al 7 luglio.

Marco Viale

Ad Albisola Mare, presso la galleria d'arte contemporanea «Balestrini» espone il savonese Marco Viale. La chiusura della personale è prevista per il 30 giugno.

All[illegible] Treves

SPOTORNO — Si concluderà martedì prossimo, presso la Galleria d'Arte Treves di Spotorno, [illegible] personale di Ida Famello. [illegible] sua opera è caratterizzata [illegible] una consapevole forma pittorica.

Impressionismo

FINALE LIGURE — E' in corso presso la Galleria Ghiglieri la personale del pittore Antonio Secco. Pittore impressionista, nativo di Albenga, esprime nel [illegible] lavoro [illegible] tematica dell'entroterra ingauno. La mostra terminerà il 30 giugno.

Chine

ALASSIO — Continua alla sala Hanbury la personale di acquerelli e di chine acquerellate della pittrice Gigliola Blanda, conosciuta col nome d'arte di Gili. Le quaranta opere esposte ritraggono vecchi rustici liguri, marine, paesini di mezza costa affondati fra gli ulivi, baite valdostane. Orario: 10-12,30 e 17-22. La mostra chiuderà il 30 giugno.

Ad Albenga

ALBENGA — E' stata inaugurata ieri la mostra antologica di pittura di Ciso Riaso, presso il nuovo palazzo Scotto-Niccolari di via Medaglia d'Oro. La rassegna che chiuderà il 2 luglio è patrocinata dall'assessorato al turismo e alla cultura di Albenga. Orario: 10-12; 16-20.

IL CALCIOMERCATO [illegible] LA FASE [illegible]: I PRIMI PROBLEMI

Incontro fra [illegible] e Borra (ore decisive [illegible] il bomber)

[illegible] Torino, l'attaccante ha fatto sapere che [illegible] trasferimento lo interessa - La Sanremese riuscirà a trovare i soldi per pagarlo? - Gli altri movimenti più probabili

SANREMO — Pulici alla Sanremese? Se ne riparla e questa volta ancor più concretamente. Ora la possibilità che l'ex «gemello del gol» del Torino possa vestire la [illegible] biancazzurra nel prossimo campionato non viene più smentita.

«*Non possiamo [illegible] niente, non confermiamo e non smentiamo*», dicono i responsabili del club matuziano. Si rendono conto che l'ingaggio di Pulici potrebbe far lievitare l'interesse attorno alla Sanremese e, magari, la campagna abbonamenti. Un incontro tra Pulici e il presidente Borra sarebbe in programma nei primi giorni della prossima settimana. Il giocatore, da Torino, telefonicamente, avrebbe fatto sapere di essere disponibile a trattare: è alla fine della carriera, sta per avviare in Riviera alcune attività commerciali con la moglie, la Sanremese potrebbe rappresentare una buona soluzione per i suoi ultimi anni di attività visto che nel nuovo Torino di Bersellini non sembra più esserci posto per lui.

Ma da qui al «matrimonio» con la Sanremese sembra ancora esserci parecchia strada. Ci sono molti punti interrogativi: il Torino, nonostante tante assicurazioni, non lo ha ancora lasciato libero anche perché sembra che, nelle ultime ore, da Napoli si sia fatto avanti l'ex trainer granata Giacomini che lo vorrebbe come attaccante in più [illegible] panchina; poi, naturalmente, c'è il problema economico.

Pulici ha 32 anni, non si sente ancora finito. Accetterebbe un eventuale declassamento, ma lo vorrebbe condito da tanti quattrini. E il presidente Borra, che predica da tempo una linea di austerity in attesa dell'arrivo di uno sponsor generoso (il nuovo gestore privato del Casinò?), non sembra disposto a far troppe follie.

Alcuni dei giocatori della passata stagione hanno già fatto le valigie: Marchi è tornato al Rimini, Battola è rientrato a Treviso, Di Nuovo se n'è andato definitivamente a Empoli, Ricci e Pin alla Juventus. Forse resta qualche rimpianto solo per Pin, giocatore certamente dotato, ma che non è mai riuscito a esprimersi in pieno.

Ma si parla di molte altre cessioni. Maggioni, su sua richiesta, dovrebbe andare all'Asti dove troverà altri ex biancazzurri (Tretter e Tosetti). Trevisani e Aimone starebbero per [illegible] ceduti a squadre di categoria inferiore, anche perché stanno già pensando al dopo-calcio e hanno così problemi di lavoro.

Per gli altri saranno vagliate le offerte e magari potrebbero [illegible] in qualche operazione di scambio. Gli «incedibili» di Canali sono Cichero, De Luca, Francesconi, Vertova, probabilmente [illegible]lo. Nella lista non [illegible] sarebbe Angelo Scaburri. Il popolare attaccante sarebbe sul mercato: tempo fa si era parlato di un interessamento per lui da parte dell'Imperia. L'operazione potrebbe ancora concretizzarsi.

Bruno Monticone

Paolo Pulici sta trattando il suo passaggio alla Sanremese

Scoppia il caso Marinelli «Con l'Imperia ho chiuso»

La società avrebbe voluto cederlo all'Andora, in Promozione - «Nessuno [illegible] chiesto la mia opinione, non credo di [illegible] un simile [illegible] - Riscatterà il cartellino

IMPERIA — All'Imperia è scoppiato il «caso Marinelli». [illegible] molto difficile, praticamente impossibile, che l'anno prossimo il forte centrocampista «tuttofare» indossi ancora la maglia [illegible]. Tra il giocatore e la società c'è stata una frattura, apparentemente insanabile.

Ma cosa è successo di preciso? La vicenda è complessa, e la racconta [illegible] stesso Sauro, che in questi giorni sta trascorrendo un periodo di vacanza presso i genitori, ad Appiano Gentile: «*La storia ha avuto inizio la scorsa settimana, quando mi sono incontrato con l'ex presidente Angelo Duberti, che [illegible] occupa della questione reingaggi. Gli ho detto che sarei rimasto volentieri all'Imperia, e che ero disposto ad accontentarmi dello stesso contratto dell'anno scorso, anche senza ritocchi. Mi è stato risposto che l'intenzione della società era quella di ridurre gli stipendi, ma che comunque del mio problema personale avrebbe discusso il consiglio direttivo*».

Marinelli continua: «*Duberti mi ha successivamente riferito che i dirigenti avevano deciso di tenermi e alle identiche condizioni della stagione precedente. Prima [illegible] partire per le ferie, quindi, sono andato dal presidente Lanteri, per firmare il contratto e regolarizzare la mia posizione. E' caduto dalle nuvole e mi ha comunicato che, invece, i consiglieri [illegible]vano deciso all'unanimità [illegible] cedermi all'Andora, che aveva avanzato un'offerta molto consistente.*

Marinelli lascia l'Imperia

Mi è crollato il mondo addosso, ho capito di essere stato [illegible]tima di una manovra per mettermi di fronte al fatto compiuto, nel timore che io non accettassi il declassamento e l'affare andasse a monte».

Il giocatore è avvilito: «*Sarebbe stato molto più onesto parlare chiaro. Non credo [illegible] meritare un trattamento simile, dopo aver disputato sei campionati con l'Imperia*», [illegible] serva. Quando si è resa conto della *gaffe* la società ha cercato di rimediare: «*I dirigenti hanno tentato di convincermi a restare con allettamenti vari. [illegible] hanno perfino proposto di allenare il settore giovanile. [illegible] è tutto inutile. Dignità e orgoglio, per me, non hanno prezzo. [illegible] sopporto un inganno del genere*», prosegue Marinelli.

E' uno dei beniamini del pubblico del «Ciccione», [illegible]tato vincitore del «Trofeo Olio Sasso»: nel «referendum» tra i tifosi per designare il «nerazzurro dell'anno» ha ottenuto più di 3000 voti, un premio non solo [illegible] bravura, ma anche alla generosità e alla serietà. Sono in molti, a Imperia, a ritenere che Sauro potrebbe [illegible] ancora utilissimo alla squadra, per far da balia ai giovani, con la sua esperienza.

«*Mi sono informato all'Associazione calciatori, ed ho scoperto che, quest'anno, chi appartiene alla classe 1949 è automaticamente libero: al cento per cento, se si tessera per un club dilettanti, versando una percentuale alla società di appartenenza se si trasferisce invece tra i professionisti*», dice ancora Marinelli.

Sembra deciso, insomma: con l'Imperia, ha chiuso. «*Ho ricevuto richieste [illegible] diversi sodalizi, sia professionisti sia dilettanti. [illegible] riservo [illegible] scegliere presto la nuova sistemazione*», conclude, mentre la società, oggi, dovrebbe definire la trattativa con il Torino per 4-5 elementi della «primavera» e decidere se confermare Sacco oppure prendere un altro allenatore.

Stefano Delfino

Qualche trattativa

Per i «d.s.» (con Ciceri) [illegible] vertice a Coverciano

SAVONA — Oggi, a Coverciano, l'«università» del calcio, quasi tutti i direttori sportivi [illegible] società professionistiche che ha[illegible]perato i corsi di aggiornamento riceveranno un diploma di benemerenza. Tra i tanti, Tino Ciceri, d.s. del [illegible]. Dice: «Andrò a Coverciano non solo per il diploma. E', infatti, un'occasione più unica che rara trovare contemporaneamente tanti colleghi. Ne approfitterò per sondare il terreno in relazione ad alcuni giocatori che stanno a cuore a Cucchi e al Savona».

Conclusa la fase della risoluzione delle comproprietà, le trattative seguono il pa[illegible]. Quest'anno il calcio-mercato si svolgerà, dal 1° al 14 luglio, a «Milano Fiori», all'uscita dell'autostrada Genova-Milano. Il direttore sportivo del Savona sarà presente, in quella sede, dalla prima all'ultima giornata e, [illegible] lo affiancheranno il presidente Leo Capello, l'allenatore Cucchi, i vicepresidenti Dell Buono e Rivaroli, Mario Vagnola.

(l. p.)

Con la scherma

Battesimo a Sanremo per Villa Ormond

SANREMO — Domani lo sport sanremese festeggia un «battesimo» importante. Il vecchio padiglione di Villa Ormond, una volta sede di mostre ed esposizioni e trasformato negli ultimi mesi in una grande palestra sportiva, ospita la sua prima manifestazione agonistica: la 2ª edizione del torneo internazionale di fioretto «under 15», organizzato dall'Accademia Sport Sanremo, a cui prenderanno parte atleti di [illegible] società, tra cui alcune francesi (e, forse, [illegible] ungheresi), in tutto [illegible] 150 giovanissimi schermitori.

La scherma sarà, quindi, il primo sport a fare il [illegible] ingresso nel padiglione che, mutate le [illegible] funzioni, oggi dovrebbe servire a tamponare, almeno in parte, le falle della cronica carenza di impianti sportivi cittadini. Quella di Villa Ormond, domani, non sarà un'inaugurazione ufficiale, anche perché i lavori [illegible] non sono ancora terminati del tutto, ma quelli della scherma hanno voluto bruciare le tappe: hanno sistemato otto pedane su cui si batteranno i giovanissimi schermitori provenienti da ogni parte d'Italia. Numerosi quelli della Riviera di Ponente, dove la scherma vive una sua interessante avventura, un po' clandestina, ma significativa. Il «Circolo scherma Savona», diretto dal maestro Nasoni, con buone tradizioni alle spalle, allineerà a Sanremo Federico Santoro, Michele Mazzoni, Andrea Giacchetta, Paolo Pittamiglio, Alberto Zanuso, Marco Zanuso, Matteo De Benedetti, Monica Rissottone, Licia Acosta, Lara Nasoni e Andreina Abrate.

La «Maremola» [illegible] Pietra Ligure, diretta dal maestro Terenzi, ha iscritto una sola concorrente, Elena Schiappacasse; infine, i padroni di casa, l'«Accademia Sport Sanremo» del maestro Ciliberto schiereranno Piero Duguet, Enrico Bonchio, Francesco Vallarola, Davide Foli e Giorgio Ciliberto.

Le gare di domani (il via sarà dato alle [illegible]) e di domenica permetteranno di fare il punto sul «pianeta-scherma» sulla Riviera di Ponente. «*E' uno sport che sta crescendo anche se ci muoviamo fra mille difficoltà* — spiega Umberto Ciliberto, responsabile dell'"Accademia Sport" e organizzatore [illegible] manifestazione sanremese — *finora abbiamo dovuto fare i conti con la scarsità di fondi e la mancanza di [illegible] impianto fisso. Ora [illegible] Villa Ormond spero di aver risolto almeno questo problema*». A Sanremo fanno scherma, in termini agonistici, una ventina [illegible] giovani. «*Ma il [illegible] è potenzialmente [illegible]riore*», aggiunge Ciliberto, che smentisce la fama di sport d'élite della sua disciplina. [illegible] *abbordabile da parte di tutti* — spiega —: *noi, a chiunque si presenti, assicuriamo un anno di attività agonistica gratuita. Dopo un [illegible] sarà l'[illegible] a [illegible] se continuare o no*».

Tra l'altro il torneo sanremese [illegible] organizzato con una formula ideata dallo stesso Ciliberto che assicura a ogni concorrente almeno quattro o cinque incontri in pedana. «*Questo per evitare che un ragazzo, che ha fatto magari centinaia di chilometri per arrivare a Sanremo, venga subito eliminato*», dice il tecnico.

b. m.

Ceduti alla Berloni i due giocatori [illegible] Loano

Lardo [illegible] Melgrati [illegible] Torino lanciati nel grande basket

Giocheranno in A1 - Lino sostituirà Caglieris - I programmi del club

LOANO — Il sipario del grande basket si apre per [illegible] giovani loanesi. Lino Lardo, 23 anni, playmaker, e Silvio Melgrati, 21 anni, pivot, stan[illegible] per essere ceduti dal Loano alla Berloni Torino, società militante nel campionato di serie A1.

«*Le trattative sono quasi concluse* — ha dichiarato il presidente del sodalizio giall[illegible] Gennaro Mazzitelli — *e presto i nostri "gioielli" faranno le valigie per Torino. In contropartita avremo alcuni giovani del vivaio della [illegible]ni, che dovremo scegliere tra un gruppo messoci a disposizione dalla società torinese*».

Lino Lardo, dovrebbe, nei programmi della Berloni, essere il «vice» di Charly Caglieris, regista-funambolo, [illegible] degli uomini di maggior spicco della pallacanestro italiana. [illegible] Melgrati, probabilmente, [illegible] sarà un posto in panchina. La sua giovane età lo relegherà per il momento al rango di rincalzo, in attesa di «crescere» tecnicamente e tentare il gran salto di qualità.

I due atleti loanesi erano andati a «provare» a Torino con altri giovani liguri. L'attenzione dei tecnici della Berloni si è fermata su di loro, e [illegible] il trasferimento («*in prestito*» ha assicurato il presidente Mazzitelli) sembra quasi fatto. «*La doppia cessione dei nostri uomini di spicco* — ha aggiunto Mazzitelli — *e il valore dei giovani che arriveranno [illegible] Torino in cambio dirà quale ruolo potremo recitare il prossimo anno. Il Loano, pur privandosi di due elementi come Lardo e Melgrati, non reciterà comunque un ruolo di secondo piano*».

Poi il «nu[illegible] uno» giallorosso sposta il ti[illegible], sempre tenendo d'occhio il futuro: «*La caratura tecnica della formazione per la prossima stagione dipenderà anche [illegible] trattative che stiamo intavolando per avere uno sponsor. Un appoggio economico ci consentirebbe [illegible] compiere quel salto di qualità societario che ci può lanciare definitivamente*».

Intanto, sarà importante sostituire adeguatamente Lardo e Melgrati. Serviranno un «play» altrettanto veloce ed esperto sotto il profilo tecnico-tattico, e un pivot di «peso» [illegible] canestro. Lardo a Torino sostituirà Benatti, ceduto al Sacramora Rimini nel «giro» che ha portato alla Berloni il gigante della Nazio[illegible] Renzo Vecchiato. I [illegible] loanesi [illegible] stati seguiti nel corso del campionato di C dal direttore sportivo torinese Giuseppe De Stefano. Sono piaciuti, e tra poco andranno all'ombra della Mole.

r. bg.

Sanremo: [illegible] match [illegible]le

SANREMO — Salta (almeno a luglio) la grande «notte dei pugni» di Sanremo imperniata sul match mondiale, titolo dei pesi medi in palio, tra l'americano [illegible] Hagler e il venezuelano Fulgencio Obelmejias. Fissato per la notte tra il 15 e il 16 luglio, [illegible] per una costola incrinata di Hagler che, pare, debba stare ben sei settimane a riposo. Il [illegible] mondiale, così, non potrà essere disputato prima della fine di settembre.

[illegible] perciò una riunione che si preannunciava avvincente, con una ricca locandi[illegible] [illegible] a Hagler [illegible] Obelmejias [illegible] annunciati La Rocca, Bonds, Curry, Salvemini, Cirelli, La Mattina e Ray «Sugar» Leonard nelle vesti di telecronista.

L'organizzatore Rodolfo Sabbatini e i responsabili turistici cittadini ora dovranno decidere se aspettare fino a settembre la guarigione di Hagler.

(b. m.)

Risultati [illegible] personaggi di bocce: finalmente salgono alla ribalta anche i «B» savonesi

La [illegible] con [illegible] e [illegible] Briano domina alla grande la [illegible] di Varazze

Filippi e Giusto della Vadese vincono nel C - Stefano e Luca Murialdo primi sui campi di [illegible] - Lo spotor[illegible] Formento, questa volta in [illegible] con Testa, si è imposto a Valleggia - La Familiare ai nazionali allievi

[illegible] Imperia [illegible] categoria C

Finalmente anche i «B» savonesi hanno colpito. E' successo sabato scorso nelle finali della gara organizzata alla S. Nazario Varazze, [illegible] ai fratelli Briano de La Familiare. Fuochi d'artificio anche nel «propaganda», [illegible] una serie di appuntamenti di spicco sia sabato che domenica scorsi.

• **Regionali** — Gianni e Pablo Briano hanno vinto alla grande la gara di Varazze. Hanno piegato in finale Lucchini e Coenda (Ferrania 3M), mentre al terzo posto si sono piazzati Giori-Giori (S. [illegible]rio Varazze). Sabato e domenica prossimi, appuntamento [illegible] Spezia (organizza la SMS Mazzetta) per una gara regionale a tempo a quadrette.

• **Serie [illegible]** — 71 formazioni in rappresentanza di 20 società hanno dato vita alla gara della Cellese. Agli ordini dell'arbitro Glauco Castellani, si sono imposti Filippi e Giusto [illegible] Vadese, davanti a Zappa-Modafferi (La Boccia). Terzi Calcagno-Calcagno del Dopolavoro Ferroviario Savona, quarti Venturino-Salvo (Ferrania 3M). Dietro alle prime quattro, una coppia del Cengio e tre della Bocciofila Savonese.

Stefano e Luca Murialdo, [illegible] Letimbro, coppia giovanissima (Stefano è allievo, Luca under 20), si sono assicurati la vittoria sui campi di ca[illegible]. In finale hanno piegato Lavagna-Zannino (La Familiare) per 13 a 2, nella [illegible] C3. Terzi Formento-Cristini (Spotornese), quarti Levratto-Vivado (Cosseriese), poi coppie della Rebagliati, Nolese, Dopolavoro Ferroviario e Alba Docilia.

Lo spotornese Formento, dopo il terzo posto alla Letimbro, ha conquistato la vittoria domenica nella gara di Valleggia, stavolta in coppia con Testa. Il duo della Spotornese [illegible] superato in finale (13-12) i compagni di società Arrigo e Gambetta. Terza la Vadese (Musio-Griva), quarta la Cosseriese (Decia-Bremo).

Domani alla Carcarese sono in programma le finali della gara C1/C2, che vede impegnate otto formazioni, tra le quali [illegible] [illegible] La Boccia (Venturino-Lavagna e Mistrangelo-Rossello), una della S. Nazario Varazze (Siri-Dagnino) e una della Rebagliati (Valdora-Palmato). Do[illegible] prossima, gran sagra della «C» con la gara a quadrette organizzata a Cairo dal Circolo Ferrania 3M. Le formazioni potranno essere composte da due C1 e due C3, o con formule «inferiori».

• **Allievi** — Due coppie de La Familiare Savona hanno conquistato il diritto a partecipare ai prossimi campionati italiani di categoria, in programma il 10-11 luglio a Tori[illegible]. Si tratta di Barone - Vanni Nardi e Preccero-Colombo, che hanno staccato il biglietto per i «tricolori» alle qualificazioni di Sampierdarena sabato [illegible]. Da segnalare [illegible] Preccero e Nardi hanno anche ottenuto, un mese fa, le qualificazioni [illegible] italiani individuali.

r. bg.

IMPERIA — Grossa manifestazione bocciatica domani e domenica sui campi della Bocciofila Comunale Imperiese (in zona San Lazzaro), società organizzatrice dei campionati italiani individuali riservati ai tesserati di categoria C dell'Ubi-Sezione Volo.

In gara 64 giocatori, qualificatisi a questa prova finale attraverso le selezioni regionali, provinciali e locali: il fior fiore [illegible] categoria, con rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia (Udine, Gorizia, Pordenone, Trieste), del Veneto (Belluno, Feltre, Padova, Treviso, Venezia, Verona), della Campania (Avellino e Benevento) e della Sardegna (Cagliari e Sassari). I Comitati provinciali della Liguria so[illegible] presenti [illegible] un totale [illegible] undici giocatori: cinque [illegible] Genova, due [illegible] Savona, uno ciascuno per Albenga, Imperia, [illegible] Spezia, e Massa Carrara.

La [illegible] novità di questi «assoluti» è costituita dall'introduzione della formula «a tempo» (già adottata [illegible] in prove a carattere internazionale che nazionale, ma per la prima volta inserita nei campionati [illegible] tutte le categorie). Ogni incontro avrà la durata di due ore; [illegible] in questo arco di tempo [illegible] dei due contendenti avrà raggiunto i 13 punti verranno effettuati tre tiri supplementari, al termine dei quali verrà dichiarato vincitore chi ha più punti (sempreché nei tre tiri nessuno abbia raggiunto i 13 punti); solo nel [illegible] di parità [illegible] punteggio, dopo le due ore e i tre tiri, si procederà allo spareggio sul pallino.

Il torneo, arbitro l'astigiano Mario Viarengo, s'inizierà alle 14.30 con il primo turno eliminatorio; il secondo alle 17 e il terzo alle 21.30. Domenica, ore [illegible] «quarti di finale»; alle 10.30 le semifinali; [illegible] alle 15.30.

g. tol.

[illegible] al Cus [illegible]

IMPERIA — Giacomo Corradi, del Delta Rugby di Arma di Taggia, passa al Cus Genova. Il trasferimento del giocatore non comporta ob[illegible]hi finanziari per i genovesi, perché le due formazioni svolgono la loro attività puramente a livello amatoriale.

La squadra genovese, vincendo quest'anno il campionato di serie B, giocherà la prossima stagione in A. Per il Delta il trasferimento del suo elemento più interessante è motivo di [illegible]

In evidenza il giovane ciclista [illegible]

[illegible] allo sprint vince anche a Spezia

Paolo Morelli, giovanissimo portacolori dell'Alassio 3T, è il numero uno del ciclismo savonese questa settimana. Vincendo a La Spezia l'«indicativa» riservata alla categoria esordienti, si è confermato uno degli elementi più interessanti in assoluto in Italia.

Esordienti — Morelli ha vinto allo sprint, precedendo 25 compagni [illegible] fuga, dimostrando in piano tutto il bene che si dice di lui. Ora è atteso ad [illegible] pronta riconferma, domenica a Caramagna, per la prova unica di campionato regionale della categoria.

Juniores — La prova «premondiale» di categoria, svoltasi domenica a Ferrania, [illegible] visto il trionfo degli spezzini della società «Granit Grilla». Tra gli atleti di casa nostra, l'alassino Fortunato ha leggermente deluso, anche se il percorso non si adattava alle sue caratteristiche. Per lui c'è ancora la speranza di ottenere un posto in azzurro nella specialità su pista dell'inseguimento.

Allievi — [illegible] correva a Valdellora (La Spezia) la prova unica di campionato ligure allievi. [illegible] vinto lo spezzino Cortese, davanti al compagno di colori D'Imporzano, al sanremese Donato Sapia e [illegible] vadese [illegible] Amandola. Sapia e Amandola hanno lottato [illegible] fino all'ultimo per il suc[illegible] finale, poi [illegible] maggior conoscenza [illegible] tracciato ha consentito [illegible] spezzini di chiudere la partita a loro favore. Buoni piazzamenti, tra i nostri, anche per Lanfranco, Vacca, Anselmo, Valbusa e Patteri, tutti tra il tredicesimo e il ventitreesimo posto.

Cicloturisti — Sergio Spotorno, del G.S. Vigo-costruzioni, ha impresso il proprio marchio [illegible] G.P. Vigo a [illegible]nometro. Spotorno ha vinto alla media di oltre 44 km/h.

r. bg.

Convocate le ginnaste Almvik e Busatto

Savona, [illegible] azzurre per la Fratellanza

SAVONA — Prima i succes[illegible] [illegible] dodicenne ginnasta Marco Barlazone, adesso la doppia convocazione azzurra per le giovanissime Ondine Almvik (13 anni) e Federica Busatto (12 anni): per la sezione ginnastica artistica della Fratellanza Savonese il [illegible] sta diventando un anno tutto d'oro.

Ondine Almvik [illegible] dal 4 luglio al 5 settembre a Rimini per un collegiale giovanile nazionale che riunisce le quattordici migliori della categoria in Italia. Con lei, altre due liguri (una spezzina e una genovese) e [illegible] di tutta la penisola. Federica [illegible] invece andrà per tutto il mese di luglio a Novi Ligure, per un raduno interregionale di interesse nazionale. L'attenzione dei tecnici federali si è puntata da tempo sul giovanissimi savonesi, ed i primi frutti, come [illegible] d'azzurro, [illegible] arrivando.

«*La nostra disciplina* — ha detto Vittorio Cravero, che con Barbara Salomone è l'allenatore del settore femminile di ginnastica della Fratellanza — *richiede molti sacrifici, ed a volte rimaniamo amareggiati vedendo la maggior considerazione nella quale sono tenuti [illegible] sport. Però poi quando arrivano queste soddisfazioni, tutto [illegible] in sottordine, e nasce nuova voglia di [illegible] Le nostre ragazze (oltre alla Almvik e alla Busatto vanno menzionate anche [illegible] Scasso e Pertino) meritano questi successi*».

Nel 1983, la Fratellanza Ginnastica Savonese compirà cent'anni. I dirigenti [illegible] lavorando anche per i festeggiamenti del prossimo anno, e intanto coi loro giovani continuano a mietere successi. Lotta, sollevamento pesi, gin[illegible] artistica, hanno sfornato campioni come Pulis, La Grotteria, Ferrari.

r. bg.

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Artoria 2a, tel. 543.241): I racconti [illegible]. V. 18. Or. 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 18r, tel. 208.549): [illegible]. V. 18. Or. 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): [illegible] C. Deneuve, J. Rocquefort, regia Y. Robert. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.510): Easy Rider, con Peter Fonda, J. Nicholson, regia D. Hopper. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
[illegible] (via Colombo 11, tel. 585.880): [illegible]. V. 14. Or. 15,30; [illegible] 22,45. L. 4000.
[illegible] (via Dante 42, tel. 564.403): La poliziotta a New York, con [illegible] Fenech, A. Vitali. Or. 16,25; 18,40; 20,35; 22,30. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 560.517): [illegible]. Or. 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. L. 4000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. [illegible]): [illegible]. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 4000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. [illegible]): [illegible], regia W. Friedkin. V. 14. Or. 17; 19; 21; 23. L. 4000.
[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

LIDO (v. De Gaspari 21r, tel. 318.463): [illegible].
[illegible] (corso Armellini 4, tel. 891.002): [illegible].

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 580.757): [illegible].
DIANA: La festa perduta.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): [illegible].
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.418): [illegible]. V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 566.418): [illegible].

SAMPIERDARENA
A.B.C.: [illegible].
ASTORIA: [illegible].
ELDORADO: [illegible]. V. 18.
MARINIO: chiuso per ferie.
MODENA: La porta rossa. V. 18.
SPLENDOR: [illegible].

CORNIGLIANO
[illegible]: riposo.

CERTOSA
COLOMBO: [illegible].

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: [illegible].

PEGLI
EDEN: Lili Marleen.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: [illegible].

ARENZANO
ITALIA: [illegible].

[illegible]

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Laguna blu.
MIGNON: Vieni avanti cretino.
LUX: chiuso per ferie.

CHIAVARI
ASTOR: L'[illegible].
CANTERO: Un lupo mannaro americano a Londra.
MIGNON: Popeye.
NUOVO: spett. [illegible].
ODEON: chiuso per ferie.

RAPALLO
AUGUSTUS: chiuso per ferie.
GRIFONE: Lo squartatore di New York.
ITALIA: Mia moglie è una strega.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: riunione di pugilato ore 21.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi - tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Presso il botteghino del Politeama Margherita, via XX Settembre 20, sono aperte le prenotazioni per le rappresentazioni del Festival Internazionale del Balletto che si svolgerà dal 6 al 31 luglio. Prezzi: L. 24.000 [illegible].

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 5000.

CINE VARIETA'

SUPERBA: [illegible]. V. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.196): [illegible].
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.563): L'uccello dalle piume di cristallo.
ARO (via Vegarro, tel. 20.945): chiuso per ferie.
JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.170): [illegible].

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO [illegible] (tel. 38.63.27): [illegible].
LUX (v. Buracaglia, tel. 22.973): [illegible].
CINEMA D'ESSAI: [illegible].

ALASSIO
RITZ: Vive la [illegible].
COLOMBO: chiuso per ferie.

ALBENGA
[illegible].
AMBRA: La doppia bocca di Erika.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: [illegible].

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

BORGIO VEREZZI
[illegible]: Lupi.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: Il corpo delle ragazze.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: riposo.

CERIALE
ODEON: La guerra del fuoco.

FINALE LIGURE
ONDINA: [illegible].
ONDINA ARENA: Una pazza storia.
VITTORIA: Fuga di mezzanotte.
IDEAL: Vieni avanti cretino.

LOANO
PERLA: [illegible].
LOANESE: Il marchese Del Grillo.

MILLESIMO
ITALIA: L'[illegible].
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible].

SPOTORNO
MIGNON: I [illegible].

VARAZZE
TERMO: Il marchese Del Grillo.
TERMO ESTIVO: [illegible].

CIRCO

[illegible] di Savona. Spettacoli ore 17 e 21.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: chiuso per ferie.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): chiuso per ferie.
[illegible] (Porto Maurizio - via G. Cascione [illegible], tel. 63.871): [illegible].
DANTE (Oneglia - via S. Sebastiano, tel. 21.620): chiuso per ferie.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.746): riposo.
CAVOUR: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: [illegible].
PERGOLA: [illegible].

PIEVE DI TECO
[illegible]

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
IMPERO: I 10 comandamenti.
EUROPA: [illegible].

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 20, tel. 71.871): [illegible].
RITZ (via Matteotti): [illegible]. V. 18.
ASTRA (via Manzoni 60, tel. [illegible]): chiuso per ferie.
CENTRALE (via Manzoni): Campionato mondiale di calcio in diretta a colori su grande schermo, ore 17: [illegible]; ore 21: Spagna-Irlanda.
SANREMESE: chiuso per ferie.
SUPERCINEMA: chiuso per ferie.
ORFEO: chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.

L'«Andersen» [illegible] savonese

SAVONA — Una giovane scrittrice savonese, Maria Teresa Castellana, ha vinto il terzo premio della quindicesima edizione del concorso nazionale della fiaba Andersen che si è svolto a Sestri Levante. Castellana, giornalista pubblicista, ha dedicato la fiaba, La ciminiera, al figlio Andrea di otto mesi.

Attori e critici rispondono alle accuse di Giorgio Albertazzi

Ma i genovesi sono di ghiaccio? No, soltanto spettatori attenti

GENOVA — Nelle scorse settimane Giorgio Albertazzi e Ivo Chiesa hanno avuto una polemica «indiretta» sulle pagine d'un settimanale. L'argomento del contendere era il grado di «freddezza» del pubblico di prosa genovese. Albertazzi rivendicava la necessità d'un «temperamento» focoso da parte della platea: l'attore, insomma, desidera l'applauso ripetuto, l'osanna a scena aperta. L'interruzione o la perdita di parole non guasta; l'attore si carica e rende persino di più. Pare che il pubblico italiano, in alcune piazze (in particolare nel Centro e nel Sud) sia caldo con i divi ancor degni di questo nome. Al Nord, è più composto. A Genova sarebbe siberiano.

Queste dichiarazioni erano state precedute da una serie di affermazioni e interviste rilasciate a quotidiani locali nel maggio scorso, quando Albertazzi era a Genova per completare la tournée fortunata [illegible] Enrico IV. Una [illegible] Albertazzi [illegible] dichiarato — [illegible] «esauriti» e gli applausi — che Genova [illegible] gli tributava il dovuto consenso. Responsabile di tanta compostezza la storica politica del teatro stabile.

Chiesa ha risposto ironicamente, ricordando invece [illegible] me all'estero, e soprattutto in Inghilterra, il pubblico ha invece l'abitudine di applaudire, anche per qualche minuto, se lo spettacolo e gli interpreti lo hanno convinto, solo al termine della rappresentazione. Insomma, quelle di Albertazzi sarebbero ubbìe e paturnie, non proprio caratteristiche d'un attore negli Anni Ottanta.

Ma c'è del vero nelle affermazioni di Albertazzi? Genova, secondo gli attori, non è una piazza «facile». [illegible] delle novità, soprattutto se vengono da Roma. In genere ci si fida di più dei prodotti di Milano e di Torino. D'altro canto, fanno notare i collaboratori di Ivo Chiesa (il quale ora è in Olanda, al seguito della Donna serpente) che il pubblico [illegible] to a giudicare uno spettacolo «nel suo insieme, nelle rifiniture, nei particolari».

Giorgio Albertazzi

Quindi giudica insieme recitazione, scenografia, regia e testo. Qualcuno, malignamente, insinua che per esempio, pur essendo stato apprezzato lo sforzo — giudicato da qualcuno [illegible] — di Albertazzi, nel suo originale Enrico IV, i genovesi hanno avvertito un senso di fastidio per la modesta prestazione dei comprimari e per la fiacca regia.

Chi se ne intende, come Dario G. Martini, critico teatrale da trent'anni, dice che «a Genova non è facile far passare le [illegible] superficiali». Mauro Manciotti, il più illustre critico della città, è dell'opinione di Ivo Chiesa e spera nella maturazione sempre maggiore del pubblico.

D'altro canto, c'è da precisare che il cardinale Lambertini l'operazione teatrale della scorsa stagione dalla quale i critici hanno preso le distanze severamente, ma che ha avuto molti spettatori, a Genova ha visto pubblico numeroso, ma applausi contenuti. Gianrico Tedeschi [illegible] ovunque, il [illegible] bersagliato nel «foyer»: «parla in milanese, non in bolognese. Cervi era molto più bravo» e poi: «ma che bisogno c'era di tanta scenografia?».

E in effetti i genovesi diffidano degli eccessi, perché l'istinto è di rifiutare il prodotto «poco solido». Invece, dopo due-tre repliche glaciali, Il servo di scena è stato a Genova un autentico trionfo e Gianni Santuccio (che è un «mattatore» come Albertazzi) ha dichiarato, insieme al più freddo e intellettuale Umberto Orsini, che «i genovesi sono intelligenti e deliziosi». Della stessa opinione è Valeria Moriconi che nella scorsa stagione, oltre al pubblico genovese, ha affrontato anche i 200 «invitati di ghiaccio» del teatrino di Portofino.

Ha detto la Moriconi: «I primi venti minuti sei paralizzato dal silenzio, dalla mancanza di brusio. Ti senti vuota dentro. [illegible] capisci che non è freddezza. E' attenzione. Allora, se sei bravo e serio, benedici la compostezza. L'applauso finale, che è sentito e non di convenienza, è la più bella soddisfazione della serata».

Paolo Lingua

Teatro a Sanremo

I fantasmi di Eduardo incasso più alto

SANREMO — I sanremesi vanno poco a teatro, la stagione di prosa del Casinò Municipale, che ogni anno presenta alcuni dei più bei nomi del teatro italiano, sembra soprattutto un fatto per ospiti e turisti della città dei fiori. La valutazione nasce da un bilancio, in termini di denaro incassato, stilato dai responsabili del settore della casa da gioco: i mesi in cui il teatro del Casinò ha incassato di più sono stati gennaio e febbraio, che sono i mesi di maggior affluenza turistica.

Ma quali sono stati gli spettacoli che hanno reso di più al botteghino? In testa Questi fantasmi di Eduardo De Filippo, con Enrico Maria Salerno.

L'accoppiata ha funzionato ed ha reso, a Sanremo, 9 milioni e 786.000 lire. Una cifra che farebbe sorridere qualsiasi impresario considerati i costi per la permanenza dell'intera compagnia: ma non bisogna dimenticare che il teatro del Casinò non arriva a 500 posti e che, in ogni caso, per la casa da gioco la stagione di prosa ha soprattutto un valore promozionale.

Dopo Questi fantasmi solo un altro spettacolo ha superato i nove milioni di incasso: La bisbetica domata di Shakespeare. In questa classifica seguono L'avaro di Molière con Paolo Stoppa (8 milioni 823.000), l'Enrico IV di Luigi Pirandello con Giorgio Albertazzi (8 milioni 608 mila), Fiore di cactus di Barillet e Gredy con Paolo Ferrari e Valeria Valeri (8 milioni 115.000), Il gioco delle parti di Pirandello con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice (7 milioni 484.000), Il nuovo Testamento di Sacha Guitry con Alberto Lionello (6 milioni 477.000), Puntila e il [illegible] servo Matti di Brecht con Glauco Mauri (6 milioni 68.000), L'oro americano di Miller con Eros Pagni e Lino Capolicchio (5 milioni 55.000), Amadeus di Shaffer con [illegible] lo Bonacelli e Aldo Reggiani (5 milioni [illegible]), Candido di [illegible] con [illegible] Ponzoni e Tino Schirinzi (3 milioni 78.000).

b. m.

In programma anche la Jazz Ambassadors Big Band

«Imperia per noi» stasera il cabaret della Mazzamauro

IMPERIA — Anna Mazzamauro questa sera a Imperia. L'attrice, nota [illegible] la signorina Silvani, amore cortegiata da Fracchia nel film di Paolo Villaggio, si esibisce in uno spettacolo di cabaret, che si svolgerà alle 21,15 in piazza S. Antonio, a Porto Maurizio. La manifestazione è organizzata dall'assessorato comunale al turismo nel quadro di spettacoli estivi allestiti sotto lo slogan di «Imperia per noi».

Non esiste un canovaccio, un copione preciso, ma la Mazzamauro, che sa ridersi intelligentemente addosso, è in grado di int[illegible] piacevolmente il pubblico, sfoderando una galleria di macchiette e personaggi, tratti dal proprio repertorio.

A completare il recital ci sarà la Jazz Ambassadors Big Band. Il complesso imperiese, diretto dal maestro Emilio Lepre, avvalendosi di arrangiamenti e versioni originali, importati dagli Stati Uniti.

Ne fanno parte, con Lepre al pianoforte, il cantante [illegible] rio Siripigni, Rosario Bonaccorso al contrabbasso, Roberto Paglieri alla batteria, Arturo Fordano e Luigi Boni al sax contralto, Leonardo Lagorio, Marco Angeloni al sax tenore, Flavio Graneri al sax baritono, Sandro Rosciani, Silvano Sposato, e Marco Fanciulli al trombone, Gianni Russo e Rodolfo Falchi alla tromba.

Altre due serate dedicate al cabaret sono in programma per il 10 luglio, con Gianni Magni a Borgo Peri, e il 4 luglio dal Grande Lionello in piazza Duomo a Porto Maurizio.

m. d.

Anna Mazzamauro

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5 — UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni [illegible]; [illegible]

[illegible] TV — UHF 23, 34, 38, [illegible], 41, 61 — Ore 11,55 Cartoni [illegible]; 12,25 Cartoni [illegible]; [illegible]

TELEARCOBALENO — UHF 40, 41, 55 — [illegible]

2 RTV — UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 46, 49, 55, 59, 62, 66 — [illegible]

TELE T.R.I.L. — UHF 21, 34, 49, 52, 58 — [illegible]

TELENORD TN4 — UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — [illegible]

TELETRIS — UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible]

CANALE 7 — UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — [illegible]

TELECITTA' — UHF 48, 52, 54 — [illegible]

TIVUESSE — UHF 43, 54, 56, 58, 60 — [illegible]

TELEBUONGIORNO — UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 12 [illegible]

TELEGENOVA — UHF 35, 40, 42 — [illegible]

TELEIMPERIA — UHF 24, 39, 58, [illegible] — [illegible]

TELERADIOCITY — UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 [illegible]

TELERADIOCITY 2 — UHF 31, 49, 67 — [illegible]

PRIMO CANALE — UHF 63, 33, 28, 27 — [illegible]

[illegible] 31 - Sanremo — UHF 31, 42, 21, [illegible] — [illegible]

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1 — [illegible]

A 2 — [illegible]

FR 3 — [illegible]

APPUNTAMENTI FLASH

I 24 Capricci di Paganini in un disco di De Barbieri

GENOVA — In occasione del bicentenario paganiniano è uscita una edizione discografica dei Ventiquattro capricci. La «Forever Records» si è rivolta, per questa incisione, a Renato De Barbieri, considerato uno dei violinisti più «paganiniani» del nostro tempo. Bambino prodigio, figlio di un celebre liutaio, Renato De Barbieri si è dedicato, giovanissimo, al concertismo. Fra i momenti più importanti della sua carriera va ricordato un concerto, nel 1971, alla Liederhalle di Stoccarda, durante il quale egli suonò il Guarneri del Gesù di Paganini, per la prima volta portato all'estero dopo la morte del suo insigne proprietario.

Da anni De Barbieri affianca alla sua attività di esecutore, quella di didatta: titolare della cattedra al conservatorio «N. Paganini», dal 1963 tiene i corsi internazionali di perfezionamento al Mozarteum di Salisburgo. Il pregio principale di questa nuova registrazione dei Capricci consiste nella rigorosa aderenza del concertista ai manoscritti autografi.

Libro sulla contea di Prelà

IMPERIA — Un volume che illustra particolari della storia della Riviera di Ponente sarà presentato domani alle 17 nel salone «ex urbanistica» del palazzo comunale di piazza Dante, Imperia. E' intitolato Pietralata, [illegible] tello ed un contado ed è opera del paziente lavoro di Emilio Ferrua Magliani, Alfredo Mela, [illegible] profilo sull'arte di Prelà di Gianni De Moro, ed una prefazione del prof. Nilo Calvini, dell'Università di Genova. Il volume, edito sotto l'egida della «Cumpagnia de l'Urivu», è uno studio storico, economico ed artistico delle famiglie più note della contea di Prelà.

[illegible] di Redford regista

GENOVA — Prosegue al cinema Diana la rassegna cinematografica dal titolo «Bello, atletico e divo: Robert Redford». Oggi e domani sarà proiettato Gente comune diretto da Redford nel 1980 e interpretato da Donald Sutherland e Timoty Hutton.

La commedia americana a Pieve

PIEVE LIGURE — E' in pieno svolgimento a Pieve Ligure un ciclo cinematografico dedicato alle «ultime tendenze della commedia americana». Le proiezioni si svolgono il venerdì alla Bocma in piazza S. Michele. Oggi verrà proposto Spys diretto da Irvin Kershner.

"Nudo di donna" a Sestri P.

GENOVA — Il Cineclub Sestrese presenta oggi (dalle [illegible] alle 22,15) al Verdi di Sestri Ponente Nudo di donna diretto e interpretato da Nino Manfredi.

"Ghigna" alla cantina-cabaret

GENOVA — La cantina-cabaret di via Trebisonda ospita questa sera alle 22.30 il gruppo teatrale della Ghigna.

Orchestra Viola al Blue Moon

GENOVA — Spettacolo musicale, questa sera alle 21.30 al Blue moon (piazzale Marassi 3): si esibirà l'orchestra Pietro Viola.

Imperia, cinema all'aperto

IMPERIA — Un locale per spettacoli serali all'aperto sarà riattivato domani: è il cinema-teatro «Odeon» di via XXV Aprile, Oneglia. Il proprietario, Giovanni Audisino, ha detto: «Per favorire l'afflusso del pubblico saranno praticati prezzi ridotti al minimo. Si va da 1500 lire in galleria a 1500 in platea. I pensionati pagheranno, in platea, 1000 lire». La prima pellicola in programmazione sabato è Il bambino ed il grande cacciatore. Seguirà domenica Lili Marleen.

Un discutibile allestimento dell'«Olandese volante» ha [illegible] il Festival di Spoleto

Ma come scricchiola il Vascello di Wagner

L'opera, presentata in versione originale, è stata diretta da Christian Badea su un tono sempre teso, tutto forte. La regia del regista belga Marijnen. Buone le voci di Wolfgang Lenz, Magdalena Cononovici e l'esecuzione del Westminster Choir

Sul vascello di Spoleto [illegible] anche Luigi di Baviera e Wagner con il celebre basco

SPOLETO — Animatissima e profumata di tigli, Spoleto ha inaugurato la venticinquesima edizione del Festival [illegible] due mondi con il wagneriano *Olandese volante* affidato alla direzione di Christian Badea, ormai un veterano del Festival, e a Franz Marijnen, regista belga già noto in Europa e in America ma quasi al suo esordio in campo musicale.

Era dal lontano «Tristano e Isotta» allestito da Menotti che Wagner non tornava sulle scene del Teatro Nuovo; occasione che avrebbe potuto [illegible] festeggiata [illegible] da un testo più significativo e certo da uno spettacolo più meditato. Infatti, rispetto alle felicissime inaugurazioni delle due passate stagioni, «Lady Macbeth» [illegible] Sciostakovic e [illegible] «Vedova allegra» di Lehar, questa serata d'apertura segna un passo d'arresto, il [illegible] *Olandese* che lascia i denti allegati per alcuni non secondari aspetti.

[illegible] l'idea [illegible] presentare la versione originale in un atto unico, vera amplificazione della ballata centrale che salva l'inconsistenza drammatica del terzo atto. [illegible] buono anche il materiale vocale che Badea ha avuto a disposizione: Wolfgang Lenz (l'Olandese) e Magdalena Cononovici (Senta) [illegible] due protagonisti vigorosi e sensibili, [illegible] come Robert Schunk (Erik) e Dieter Brencke (Daland), entusiasti e [illegible] nella pronuncia.

E' proprio [illegible] direzione che, alla prima recita almeno, è mancata [illegible] quei toni s[illegible] stiri e sfumati che sono il fascino principale della partitura [illegible] forse temendo la durata di [illegible] due ore senza intervallo, Badea ha impresso un tono sempre teso, un colorito tutto forte: una monotonia, assai più che in orchestra, rilevabile nell'impostazione dei cantanti lasciati sempre al massimo sfogo polmonare.

Lo si sente bene, [illegible] esempio, nelle due arie [illegible] Erik, che [illegible] puro Lortzing, due tenerissimi *Lieder*, che l'ottimo Schunk canta con la virulenza del tenore eroico: un direttore dovrebbe guidare anche Dieter Brencke a togliere a Daland quegli accenti di espressività esasperata che contrastano [illegible] il personaggio, tutto mediocrità e senso comune.

Ma le cause di maggior disorientamento derivano, come spesso, dalla regia che appartiene [illegible] tipo «complicativo» anziché esplicativo, consistente cioè nell'aggiungere dati o elementi non prescritti, o [illegible] modificare quelli prescritti, in vista [illegible] una «lettura» dell'opera che dovrebbe portare in superficie significati lasciati dall'autore in una prudente ambiguità.

Forse sviluppando un accenno [illegible] Thomas Mann che vedeva nelle prime eroine wagneriane (Senta, Elsa, Elisabetta) tratti [illegible] visionarie allucinate, il Marijnen inquadra tutta l'opera come un incubo [illegible] Senta: la quale è messa in scena fin dalle prime note dell'*ouverture*, illuminata da un faro e costretta a stupire, trasalire e quietarsi secondo il procedere della vicenda. Un intervento [illegible] più personale si ha alla fine, con l'apparizione reale dell'equipaggio fantasma dell'olandese. Chi salta fuori dalla stiva? [illegible] gruppo allegorico formato [illegible] geni alati, scheletri e brutte facce, sovrastato da Luigi II di Baviera [illegible] stringe uno spartito con la scritta Wagner e dallo stesso compositore riconoscibile per il celebre basco calcato sulla testa. Un'allegoria del Negativo dunque, ma [illegible] ha da fare con il Wagner romantico dell'*Olandese*, così lontano da quegli approdi, quasi un altro musicista?

Tuttavia la manomissione più pericolosa è quella che ambienta, con le [illegible] di Jean-Marie Fievez, il secondo quadro (quello delle filatrici) in una sorta [illegible] opificio rononiano anziché nell'interno della casa di Daland. Wagner, che lasciò minuziose didascalie per la rappresentazione dell'*Olandese*, puntò il suo effetto teatrale maggiore sul contrasto fra l'interiore borghese, biedermeier, un po' nuovo ricco, della casa del commerciante e il soprannaturale che entra dalla porta proprio in quell'ambiente.

Bravissime invece le ragazze del Westminster Choir a rendere il clima pettegolo e terra terra della scena; e tutta questa compagine corale, cui s'è unito il Coro dell'Opera di Zagabria, è [illegible] decisiva nel risolvere alcuni dei momenti più affascinanti dell'opera: come il primo, velocissimo quadro di cronaca marina, con grida di marinai [illegible] la[illegible] e segnali di richiamo. E bisogna riconoscere che [illegible] tutto questo aspetto naturale, autentica invenzione wagneriana, anche la regia di Marijnen si è fatta interprete con efficacia di movimento.

Molti gli applausi per i cantanti e il direttore, alcune perplessità all'indirizzo del regista.

Giorgio Pestelli

Milva attrice in un film della Gagliardo

ROMA — Dopo [illegible] anni di assenza dagli schermi, Milva [illegible] al cinema in un film di Giovanna Gagliardo, *Via degli specchi* di cui sono interpreti anche Nicole Garcia [illegible] protagonista di *Mon oncle d'Amérique* di Resnais e *Bolero* di Lelouch) e Heinz Bennent (attore [illegible] *L'ultimo metrò* di Truffaut).

Il film, che si [illegible] girando in interni a Roma, è finanziato dalla Tangram [illegible] Roberto Levi [illegible] l'apporto della «Academy Film», la società distributrice di film come *Angi Vera* e dell'applauditissimo *Mephisto*, che per la prima volta si impegna in una produzione.

Anche Webber e Peter Brook volevano il teatro londinese

Il glorioso Old Vic [illegible] Olivier acquistato per 1320 milioni da [illegible] canadese re dei ristoranti

LONDRA — *Le ex colonie inglesi si rifanno se non [illegible] nel mondo dello spettacolo. L'enorme impero di Lord Grade è finito nelle mani [illegible] un australiano. Adesso è un canadese che compra il glorioso teatro dell'Old Vic per 550 mila sterline. Il signor Edwin Mirvish, il compratore, ha già un teatro a Toronto, il Royal Alexandra (oltre a negozi di alimentari e ristoranti) ed ha già dichiarato che intende spendere un altro milione di sterline per rimettere a posto il teatro e ridargli l'antico aspetto vittoriano.*

[illegible] Canada — dove si trova — Mirvish ha dichiarato che, pur non avendolo mai visto, dalle fotografie [illegible] l'Old Vic bellissimo e vuole rifarlo con il rosso scuro e gli ori «e renderlo accogliente e intimo e capitalizzarlo sulla base della sua tradizione». Ma, [illegible] aggiunto, vuole tenere alta [illegible] qualità. [illegible] Canada il suo teatro fa un mucchio di soldi con abbonamenti e serate piene: naturalmente a Londra avrà più concorrenza.

L'avrebbe voluto comprare Andrew Lloyd Webber, il famoso e fortunato compositore di commedie musicali tipo «Evita» (per la quale, nonostante le ostilità con l'Argentina continua ad essere esaurito ogni sera). Ma, dopo averci provato due volte, non ce l'ha fatta: il [illegible] ha offerto di più. Lo voleva anche usare un impresario bravo [illegible] me David Gothard e Peter Brook ci aveva messo gli occhi per la sua «Carmen» che porta a Londra dopo i successi parigini.

Teatro graziosissimo, di acustica perfetta e pieno di atmosfera, l'Old Vic, nato nel 1818, è legato [illegible] nomi dei più grandi [illegible] della storia inglese. La bravissima impresaria Emma Cons e poi sua nipote Lilian Baylis trasformarono l'Old Vic da sede di spettacolacci, a luogo dove recitavano [illegible] Ellen Terry e Sybil Thorndike.

Nel 1936 Tyrone Guthrie, leggendario attore classico, diventava l'amministratore dell'Old Vic e ci rimaneva anche durante [illegible] guerra, quando il teatro veniva bombardato.

Nel 1950 arrivavano due attori-registi: Laurence Olivier e Ralph Richardson che formarono una compagnia. Il 22 ottobre 1963 il gruppo residente all'Old Vic si autobattezzava «Compagnia nazionale inglese», dando ogni [illegible] spettacoli ormai leggendari, come [illegible] Vania diretto da Olivier, Molto rumore per nulla diretto da Franco Zeffirelli, Volpone e Tartufo diretti [illegible] Tyrone Guthrie, Edipo diretto da [illegible] Brook.

In quel teatrino mal situato in un fatale incrocio [illegible] brutte strade, scosso dai tremori della metropolitana, si andava a vedere Laurence Olivier in chimono bianco che faceva l'Otello, Tom Courtenay nell'Andorra [illegible] Frisch, Maggie Smith, John Gielgud, il ritorno di Edith Evans [illegible] Febbre del fieno. Poi, nel 1976 la grande nuova sede del [illegible] Nazionale — l'orrendo bunker sul Tamigi — era pronta: la Compagnia nazionale [illegible] trasferiva [illegible] il vecchio leone, Laurence Olivier, deposto per litigi di palazzo.

[illegible] sede dell'Old Vic [illegible] neva vacante; la prendevano in affitto [illegible] compagnie come quella del Prospect che andò [illegible] bancarotta quando si trovava in «tournée» italiana. Non era quella la fine dell'Old Vic, bensì di [illegible] compagnia [illegible] un'altra — o meglio, peggio d'un'altra — che, dopo una serie di cattivi spettacoli, si scioglieva.

Rimaneva l'Old Vic invece, glorioso involucro nel quale si continuavano a dare spettacoli come lo [illegible] Mozart [illegible] libretto [illegible] Calvino. Naturalmente riempirlo è e sarà [illegible] problema: nel frattempo si so[illegible] aperte a Londra molte [illegible] — troppe — sedi, come il Barbican con due auditori e il nuovo National con tre.

La sede dell'Old Vic è monumento nazionale e quindi nessuno, neanche un ricco canadese, la può demolire. Il signor Mirvish avrà bisogno [illegible] un bravo impresario, e quelli mancano. [illegible] ultimi pettegolezzi dicono che Peter Hall, direttore del Teatro Nazionale, è in partenza per dirigere il Metropolitan di New York, che la Compagnia Nazionale se la prenderà Trevor Nunn della Compagnia Shakespeariana, e che quest'ultima si troverà sotto la direzione di Terry Hands o di John Dexter, di ritorno dal Metropolitan. Insomma, un giro di poltrone.

Gaia Servadio

Goldoni inaugura Verezzi

BORGIO VEREZZI — Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi, Gabriele Lavia, Giulio Brogi e Aldo Reggiani [illegible] no i candidati al «Premio Veretium», arrivato alla dodicesima edizione. Tra questi [illegible] mi sembra probabile che uscirà il vincitore, ma [illegible] escludono neppure clamorose sorprese. [illegible] occasione della consegna del premio si svolgerà un recital di Eva Froling (l'anno [illegible] fu la volta di Erland Josephson), interprete dell'ultimo film di Bergman «Fanny e Alexander».

La stagione di Borgio Verezzi incomincia il 16 luglio con la prima nazionale dei «Gemelli veneziani» di Goldoni (prodotto con un'operazione economica congiunta dall'ente turismo, il Comune e l'ente manifestazione), nell'interpretazione di Beppe Pambieri e Lia Tanzi.

[illegible] FILM: un'opera anticonformista che ha vinto l'Orso d'argento a Berlino e il premio Clair

Il [illegible] Imhoof racconta il dramma della Svizzera quando [illegible] una [illegible] piena di [illegible] dal nazismo

«La barca è piena», di *Markus Imhoof, con Tina Engel, Curt Bois, Renate Steiger. Produzione svizzera, colori. Drammatico.* [illegible] *vedere. Cinema Ritz*

Questo film stava per vincere l'Oscar, ha avuto [illegible] «Orso d'argento» a Berlino, ha ottenuto il Premio Clair a Roma, poche settimane fa. E' esploso [illegible] piccolo caso Imhoof, regista svizzero-milanese, fino a ieri quasi sconosciuto. E anche noi, recensendo il film da Roma, ci siamo dichiarati commossi senza riserve. Perché la Svizzera è capace di regalare ogni tanto [illegible] sorpresa, non semplicemente la piccola truppa dei suoi buoni registi, Goretta e soci, [illegible] sussulti di anticonformismo, ribellione aperta alle complicità e [illegible] miti nazionali.

«La barca è piena» è, nell'impostazione reale, un attacco alla finta verginità, alla compromessa neutralità svizzera durante l'ultima guerra e [illegible] denuncia dell'isolamento egoistico, anche dell'antisemitismo che aveva dettato alcune misure [illegible] protezione e del razzismo, che continua [illegible] altre forme e con altri veli anche oggi.

Un libello, un film politico sulla Svizzera come già quelli sull'emigrazione italiana, firmati da Seiler, Hernan e Jacusso? Non proprio, non [illegible]. La denuncia segue piuttosto il dramma delle persone, lo sconvolgimento privato: [illegible] storia di perseguitati e di persecutori «innocenti», sui quali grava il peso della storia e della guerra.

Negli ultimi anni del conflitto, molti ebrei cercavano di fuggire in Svizzera da Germania e Austria, magari fidando sull'aiuto dei ferrovieri per sottrarsi ai controlli e presentarsi come profughi nella nazione neutrale. [illegible] un certo punto, il governo di Berna decise di chiudere ogni possibilità di rifugio, [illegible] la [illegible] che la barca era piena, che non vi [illegible] possibilità [illegible] sfamare altre bocche. Venne dato l'ordine di respingere i clandestini ebrei, «non costituendo la razza motivo per ottenere l'asilo politico».

[illegible], alcune migliaia di ebrei vennero rispediti [illegible] Germania dalla frontiera che avevano varcato, e consegnati indirettamente ai Lager e allo sterminio. Come accade nel film. Un gruppo di profughi, dopo aver varcato [illegible] notte il confine, raggiunge un villaggio, si nasconde nel magazzino d'un oste, cerca una patetica alleanza. Il vecchio col bambino, il soldato disertore [illegible] la ragazza [illegible] cerca [illegible] già espatriato, il giovane studente con tutti gli altri.

Scoperti dalla moglie dell'oste, vengono accolti [illegible] impaccio, titubanza, dispetto. Poi è l'oste a far precipitare la situazione, denunciando i profughi alla polizia. Tutto assume una nota [illegible] grottesco, [illegible] paura, di fuga [illegible] responsabilità. [illegible] studia il regolamento di Berna e si scopre che non possono essere estradati i gruppi familiari [illegible] bambino e i disertori [illegible] i fuggiaschi si inventano una struttura familiare. Invano l'oste, invogliato [illegible] ragazza, cerca [illegible] scoraggiare il poliziotto di paese dal suo triste compito.

Interviene una pattuglia confinaria, fiera sui suoi cavalli: il gruppo, meno il disertore, è riportato alla frontiera, una [illegible] delle SS li attende. Notate il gesto allucinante del poliziotto svizzero, all'imbocco del ponte che porta ai campi nazisti: spinge [illegible] tavoletta di [illegible] bocca al bambino: «*Mangia, finché puoi, è proibito portarla di là*». L'ultimo profumo [illegible] Svizzera prima della deportazione.

Imhoof, che [illegible] bene i suoi compatrioti, anche se ora abita a Milano (per sentirsi, dice, meno in gabbia) ha raccontato con discrezione, [illegible] acidità, senza ira: [illegible] per questo con efficacia, con dolorosa misura. Alla denuncia antisvizzera si sovrappone un'inquietudine più alta: quando scoppia la bestialità della guerra non c'è difesa per nessuno, neppure per chi crede di essersi costruito nella sua neutralità uno scudo ed un alibi contro la violenza.

s. r.

Chuck Berry e Bo Diddley in [illegible]

ROMA — Chuck Berry e Bo Diddley, due nomi che hanno fatto la storia del «Rhythm and Blues» verranno per la prima volta in Italia per partecipare a «*Roma Rhythm and Blues 1982*». Il primo festival [illegible] musica afro-americana che si svolgerà dal 12 al 14 luglio al «Planetu Seven Up».

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Quando sul video si [illegible] di noia [illegible] il grande spettacolo del calcio

Una giornata passata assieme [illegible] teletifosi: l'altro ieri, mercoledì, per Italia-Camerun.

Primo pomeriggio. Qualcuno [illegible] già fatto un antipasto piluccando sulla rete 3 il secondo tempo della registrazione di Belgio-Ungheria. Ma l'occhio è distratto, l'interesse è limitato. La giornata televisiva si prospetta lunghissima, occorre risparmiare le forze.

Tra i molti presenti [illegible] soltanto è un frequentatore [illegible] stadi. Due ricordano [illegible] averci messo piede vent'anni fa, da imberbi. Tutti gli altri [illegible] hanno mai visto, sul campo, una partita [illegible] calcio. Metà della schiera ammette di muoversi — cioè di sedersi davanti al teleschermo — esclusivamente quando gioca l'Italia.

Difatti nell'ambiente una (moderata) accensione avviene con l'inizio dell'atteso incontro. Risuona la fatidica frase «Le vie si sono spopolate». Il che non è esatto. Dalla finestra si osservano vie battute [illegible] vivace traffico. La gente [illegible] e [illegible] negozi. Un vigile sta distribuendo multe. La vita della nazione non si è fermata.

E non ne varrebbe la pena. I teletifosi puri — cioè quelli appunto che seguono il calcio solo per [illegible] — sono altamente sensibili alla «rappresentazione». [illegible] loro una partita s'inserisce automaticamente nel settore dello spettacolo televisivo che attira se è divertente, vario, vivace, teso, drammatico, [illegible] personaggi [illegible] rilievo, con episodi d'urto.

Lo spettacolo Italia-Camerun [illegible] presenta subito modesto: è come una commedia [illegible] nerbo, [illegible] attori un po' cani; o come una rivista con battute umoristiche pietose e con le ballerine che alzano svogliatamente la gamba. C'è un mito [illegible] sfatare, una volta per sempre: non è affatto [illegible], per i teletifosi, che qualsiasi partita dell'Italia, sia pure dei campionati mondiali, provochi violente emozioni e li tenga in ogni [illegible] le pupille sbarrate e il fiato sospeso. Se lo spettacolo non c'è, succede [illegible] per tutti gli spettacoli mal congegnati, male interpretati, senza estro e di ritmo fiacco: [illegible] si annoia a morte, si sbadiglia, si sbuffa, si discorre, ci si gratta, si passeggia.

Il patriottismo calcistico non basta a fare accettare [illegible] rappresentazione sballata. I commenti negativi [illegible] spesso di tono non riferibile. Unica nota gentile giunge dalle signore: «Poverino quel Rossi, così piccolino, così mingherlino». Ma perché lo fanno maltrattare da quei negrone?». Clima generale depresso. Non serve a sollevarlo il «Processo al Mundial»: ha un bel provocare il ringhioso Biscardi, [illegible] un [illegible] spalancare gli [illegible] chioni [illegible] Morgan, la baruffa non scoppia, Bearzot bofonchia, i giocatori si accontentano: siamo tutti mollaccioni.

Serata. Il gruppo si divide. C'è chi tenta di rifarsi la bocca con i virtuosismi del Brasile («Questi qua ci sotterrano...»), e chi su un altro teleschermo si rifugia [illegible] Piero Angela che con soavità distrugge la fola degli oroscopi e annuncia nei cieli futuri la folgorante chioma [illegible] cometa di Halley.

S'avvicina l'ora della replica [illegible] Italia-Camerun. [illegible] ormai la passione calcistica s'è disfatta. I più seguono su Italia 1 «Anatomia di un omicidio» [illegible] Preminger, audace per i tempi, con l'avvocato James Stewart che si arrabbia perché il procuratore George C. Scott chiede alla teste Lee Remick: «Ma insomma signora, [illegible] le mutandine le porta o non le porta?». Nessuno se la sente [illegible] sorbirsi la replica di [illegible] spettacolo fallito [illegible] preferisce ascoltare il Tg che dà notizie sulla stangata fiscale del governo e sul fatto che [illegible] giocatori azzurri dovrebbero essere dati in premio, per il loro travolgente impegno, sessanta milioni a testa.

Guardiamo le stelle con l'aiuto di [illegible]

[illegible] — Eccezionale programma domani alle 20,30 su [illegible] per gli [illegible] dilettanti e per tutti gli amanti dell'astronomia. «Radiodue 3131», condotta in studio [illegible] da [illegible] Guerzoni, metterà in programma «La notte delle stelle» che prevede l'intervento di noti scienziati che terranno — in collegamento diretto [illegible] le sedi di Trieste, Torino, Venezia, Firenze, Ancona, Napoli e Catania — una [illegible] di astronomia sui pianeti.

«Giallo» Calvi a Tam Tam

ROMA — Un'inchiesta filmata a Londra sul «giallo Calvi» aprirà il numero di *Tam Tam* in onda stasera alle [illegible] sulla *Rete 1*.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 17; 20

- 12,30 Dse: Come installare un'antenna tv
- 13 — Agenda casa, a cura di E. Dorna e M. Moretti, conduce Nives Zegna - Che tempo fa
- 14 — Breve gloria di Mister Miffin, con Nicoletta Rizzi
- 14,50 Hoffnung orchestra: «Aspirante musicista»
- 15 — Dse: gli anniversari, Federico da Montefeltro: «l'umanista»
- 15,30 Lo spaventapasseri: «Un pullover per Wozzer»
- 16 — Tg 1 - cronache [illegible] chiama Sud chiama Nord
- 16,30 Tre ipotesi e un maggiordomo: «La razza migliore»
- 17,10 Spagna. Campionato [illegible] di Calcio '82. Da Gijon. Germania-Austria
- 19 — [illegible] sedia a sdraio. Tuttilibri per l'estate
- 19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20,40 Tam Tam, attualità del Tg1
- 21,30 Traviata '53, sesto film del ciclo dedicato a Vittorio Cottafavi, con Barbara Laage, Armando Francioli, Eduardo De Filippo
- 23,05 Telegiornale - Oggi al Parlamento - [illegible] tempo fa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,20

- 12,30 Meridiana, informazioni, testimonianze, consigli
- 13,30 Dse: Virgilio, il savio gentil che tutto seppe
- 14-17,45 [illegible] diretta da Venezia: Il Pomeriggio: «Frate, indovino» - «L'opinione»
- 14,20 Dottori in allegria: «Il colpo [illegible] strega»
- 15,25 Dse: Noi e il terremoto. «Come affrontare il [illegible] moto»
- 16 — Tv 2 - ragazzi: «Galaxi express 999» - «Il primo [illegible] ckey Rooney»
- 17,10 Hellzacomic, un programma di risate
- 17,50 Tg 2 - sportsera - dal Parlamento
- 18,05 Vita privata del castoro, documentario
- 18,50 Cuore e batticuore, telefilm con Robert Wagner, [illegible] Powers e Lionel Stander
- 20,40 Aspettando il Mondiale: La musica di Mixer
- 20,55 Spagna: Campionati mondiali di [illegible] 82 Da Valencia: Spagna-Irlanda
- 22,50 Suspense: «La sciarpa»
- 23,45 Dse. Scienza delle connessioni

RETETRE

Telegiornale: 19; 23

- 13,55 [illegible] e C. dal Decamerone: «Bartolomeo e Paganino, brigante amoroso»
- 15 — Eurovisione, Campionato mondiale di calcio '82: Algeria-Cile (registrata)
- 16,30 Vetterie - ciclismo. Giro d'Italia dilettanti, 10ª tappa, Voghera-Valtorta
- 17,15-18,25 Invito - Boccaccio e C.: «Dame e cavalieri d'altri tempi»
- 18,25 Dse: Educazione e [illegible]. I bambini ci chiedono... (5): «Integrazione e autonomia»
- 19,35 In diretta da Siracusa: Le Supplici, tragedia di Eschilo con A. Foà e Massimo De Francovich
- 21,30 Quei melodiosi Anni 30, con Lelio Luttazzi
- 22,30 Saper di sport: cultura sportiva in Italia (1ª parte). Il programma, documentando un'importante manifestazione torinese di sport, esamina i rapporti spesso contraddittori tra l'organismo e la cultura letteraria, politica, scientifica. Intervengono tra gli altri: Massimo Mila, Claudio Gorlier, Antonio Ghirelli, Giovanni Arpino, Livio Berruti, Oliviero Beha, Ida Magli, Stefano Jacomuzzi

Nicoletta Rizzi nello sceneggiato a tv 1, ore 14 - Arnoldo Foà nelle «Supplici» a tv 3, 19,35

Italia 1

- 8,30 Aprite giorno
- 12,30 Cartoni animati
- 15 — F.B.I., telefilm
- 15,55 Vita da strega
- 16,20 Tom e Jerry
- 16,35 Cartoni animati
- 17 — [illegible] Bum Bam
- 19,30 Cartoni animati
- 20,30 Vita da strega
- 21 — Il sogno americano
- [illegible] — Tombolissima '82
- 22,15 [illegible] di Hollywood, [illegible] di G. Marshall
- 0,15 Incontro di boxe

Canale 5

- 13,30 Teleromanzo
- 14 — Uno sconosciuto [illegible] vita, film con June Allyson
- 16 — Teleromanzo
- 17 — Cartoni animati
- 18,30 Popcorn
- 19 — Tarzan
- 20 — Teleromanzo
- 21,30 La [illegible] del sig. Smith, film con Debbie Reynolds, [illegible] gia di [illegible] Edwards
- 0,30 Kung Fu, film con David Carradine

Rete quattro

- 14 — Novela: Dancin' days
- 14,50 Agli [illegible] mondo, film
- 18,30 Cartoni animati
- 18,50 «Novela»: Dancin' days
- 19,45 Cartoni animati
- 20,15 Truck driver
- 21 — 90 [illegible] le opinioni che contano
- 21,15 La ruota di [illegible] signora [illegible] som, film con Shirley McLaine

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 23; 0,30

- 17,10 Campionati mondiali di calcio: Germania-Austria
- 19,15 [illegible] lettura, sceneggiato
- 21,40 La prigione, film con James Laurenson, James Maxwell, Ann Curthoys
- 23,10 Ciclismo: Giro [illegible]
- 23,20 Oggi ai [illegible] di calcio

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 21,45

- 13,30 Odprta meja - confine aperto
- 18 — In studio con noi
- 18,30 La scuola
- 19 — Temi d'attualità
- 19,30 Calcio: Campionati mondiali Germania-Austria
- 21 — [illegible] Campionati mondiali, Jugoslavia-Honduras
- 22,45 Calcio, Campionati mondiali, Spagna-Irlanda - Odprta meja

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22

- 18,05 Akagera
- 18,35 Shopping
- 19 — Campionati [illegible] mon[illegible] «Spagna 1982»: Germania-Austria
- 21 — Il Gioco, [illegible] con A. Sordi, R. Rascel e S. Loren
- 21,15 Love american style
- 22,15 Olè Mundial
- 22,45 Kiss kiss
- 23 — Campionati del Mondo «Spagna 1982» - Inghilterra-Kuwait

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 9; 10 ... [illegible]; 11; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17; 19; 23.

- 6,10-8,45 La combinazione musicale
- 9,02-10,03 Radio anch'io '82
- 11,10 Casa sonora
- 11,34 «Anelaeunge» di Perrini
- 14,28 Cinque secoli di moda
- 16 — Il paginone
- 17,03 Spagna 82: Inghilterra-Kuwait e Germania Ovest-Austria
- 20 — «Capro espiatorio»
- 21 — Dall'Auditorium di Torino, concerto diretto da H. Soudant
- 22,26 Cantarballando
- 23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 19,30; 22,30

- 6-6,06-6,35-7,05-8,10 I giorni
- 7 — Bollettino del [illegible]
- 8 — Spagna [illegible]
- 9,32-10, 15-15-15,42 [illegible] 3131
- 11,32 Un'isola da trovare
- 12,10-14 Trasmissioni regionali
- 12,48 Hit parade
- 13,41 Sound-track
- 17,25 Spagna '82
- 17,32 «Pinocchio studiato»
- 18,45 Il giro del sole
- 22-22,50 Città notte: Firenze

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,05

- 6 — Preludio
- 6,55-8,30-11 Il [illegible] del mattino
- 7,30 Prima pagina
- 10 — Noi, voi loro donna
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,30 Un certo discorso
- 17-19 Spaziotre
- 20,30 «Il vascello fantasma» di R. Wagner, in collegamento con Spoleto
- 23 — Il jazz
- 23,40 Il racconto di mezzanotte

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA STASERA ALLE TELEVISIONI

Jürgens [illegible] di Broadway e [illegible]

Curd Jurgens, popolare attore tedesco scomparso settantenne venerdì [illegible] il protagonista, con Debbie Reynolds e John Saxon, [illegible] commedia [illegible] tentazione del signor [illegible] (1958) in onda su Canale 5. E' [illegible] delle prime regie di [illegible] Edwards, abile artefice [illegible] film umoristici e gialli, creatore della celebre «Pantera rosa». Il [illegible] gonista Jurgens, all'epoca [illegible] noto in Austria e Germania come attore e regista di prosa, aveva raggiunto ultraqua[illegible] nel '55 la celebrità nel cinema internazionale e il premio a Venezia come migliore attore per le interpretazioni di «Gli eroi sono stanchi» e specialmente [illegible] «Il generale del diavolo»; nel film di stasera interpreta il ruolo di un affascinante, [illegible] divo [illegible] Broadway di cui s'innamora una vivace ragazza.

Italia 1, [illegible] musical del '38, *Follie di Hollywood*, con Adolphe Menjou e Vera Zorina, regista George Marshall, un veterano della [illegible] del cinema» [illegible] nella sua lunga carriera ha diretto i più noti attori comici da Crik e Crok a Bob Hope e a Jerry Lewis. Penultimo film, sulla Rete 1, del ciclo di Vittorio Cottafavi: dalle pellicole storico-mitologiche si passa a una vicenda [illegible] e patetica; quella della Signora dalle Camelie [illegible] *Traviata '53*: qui l'eroina [illegible] Dumas, prostituta [illegible] e dal cuore d'oro, è sempre la stessa ma trasferita di [illegible] secolo nella Milano Anni 50.

Su Rete 4, la spregiudicata storia di una signora che si divide equamente nella [illegible] casa fra due uomini: *La ruota di [illegible] della signora Blossom* (1968) [illegible] Joseph Mc Grath, un'eccellente interpretazione di Shirley Mac Laine affiancata da Richard Attenborough e James Booth; allegro apologo sulla noia matrimoniale, il film mostra la signora [illegible] che, tediata dalla lunga convivenza col marito, si tiene un amante in soffitta; divorzia, [illegible] l'amante, ma anche il nuovo *ménage* è noioso, e la signora ritorna a tenere un amante [illegible] soffitta, [illegible] è l'ex [illegible]

Oggi per lo sciopero generale

Mille novaresi in treno a Roma

Parteciperanno alla protesta nazionale Raccolti 20 [illegible] per far fronte [illegible] spese

NOVARA — Anche il capoluogo e [illegible] sua provincia [illegible] fermano oggi, per otto ore, aderendo allo sciopero proclamato dalle tre Confederazioni sindacali come protesta contro la disdetta [illegible] scala mobile; sollecitando il rinnovo [illegible] contratti e in difesa dell'occupazione. Lo sciopero interessa tutti i settori e tutte le categorie, vale a dire i 210 mila lavoratori dipendenti dell'intera provincia.

E' la più grossa fermata, [illegible] livello nazionale, dai tempi dell'autunno [illegible]. La protesta culminerà in una grande manifestazio[illegible] nazionale [illegible] Roma. In piazza del Popolo la Federazione sindacale conta di far arrivare 300 mila persone. Saranno presenti anche un migliaio di lavoratori novaresi.

Un treno speciale [illegible] partito ieri sera [illegible] Domodossola facendo tappe a Villadossola, Omegna, Borgo[illegible] [illegible] Novara per prendere a bordo circa [illegible] lavoratori (altri raggiungeranno [illegible] capitale [illegible] mez[illegible] diversi). Per far fronte [illegible] spese della trasferta romana, il sindacato ha organizzato, nei giorni scorsi, una grande sottoscrizione. Servivano [illegible] milioni e la [illegible] è stata quasi interamente coperta nelle fabbriche, sulle piazze [illegible] nei mercati delle maggiori città della provincia. L'arrivo a Roma dei lavoratori novaresi è previsto per le sei di questa mattina, dopo un'intera notte di viaggio.

«*Abbiamo predisposto ogni [illegible]* — dicono al sindacato —: [illegible] *strizione provinciale delle [illegible] Confederazioni, così come quelli delle maggiori fabbriche della provincia. Non abbiamo invece previsto cortelli polemici*».

[illegible]gi dovrebbero risultare bloccate tutte [illegible] attività produttive così [illegible] i [illegible]vizi. Negli ospedali saranno comunque garantiti i servizi [illegible] emergenza. Per quanto riguarda il trasporto pubblico, gli autobus nel capoluogo si fermeranno per due ore: dalle 10 alle 12. Nel settore del commercio resteranno aperti i negozi a conduzione familiare mentre dovrebbero scioperare [illegible] quelli della grande distribuzione, [illegible] i supermercati.

r. a.

Verbania: davanti ai cancelli tra i dipendenti della fabbrica

Gli operai sull'accordo Montefibre «Per conto di noi il futuro è nero»

Preoccupaz[illegible] e perplessità - Sono dieci anni che la società firma oggi per smentire domani» - La conclusione delle trattative [illegible] fra contrasti e accuse al sindacato

VERBANIA — «Se [illegible] fosse che la Montefibre ci ha abituati [illegible] 10 anni ormai a docce fredde, ripensamenti, a disattendere accordi a catena, firmati addirittura davanti a ministri — *dice Cesare Salari, dell'esecutivo di fabbrica della Nilon Italiana* — l'accordo firmato [illegible] scorso in Regione potrebbe essere anche la premessa di una ripresa futura».

«Certo — continua — c'impone nuovi sacrifici, [illegible] si è trattato di scegliere [illegible] prezzo con cui pagare la garanzia che [illegible] fabbrica continuerà ad operare, e che la Montefibre investirà [illegible] ammodernarla, per potenziarla, per renderla competitiva».

Alcuni operai davanti agli ingressi dello stabilimento, sono d'accordo; altri si mostrano perplessi e non lo nascondono. Anzi, mentre Antonio Trafficante parla della necessità di questo accordo [illegible] della concreta [illegible] dei [illegible] contenuti, alcuni intervengono dissentendo.

«Sono 10 anni — dicono — che la Montefibre firma oggi per smentire [illegible] disdire domani. Questo [illegible] per [illegible] si risolve [illegible] con una ulteriore diminuzione di personale: eravamo [illegible] nel 1972, oggi siamo in meno [illegible] [illegible] e ancora ci dicono che siamo in troppi!...».

Antonio Manca

Lorenzo [illegible]

Bruno Goffredi

Antonio Manca (filatura nilon) è preoccupato. «E' logico — *dice* — che questo accordo comporterà anche investimenti, che pare siano garantiti [illegible] Regione; ma è altrettanto [illegible] che ci saranno nuovi esuberi. L'instal[illegible] degli impianti nilon poy e della testurizzazione significano di fatto l'eliminazione del reparto stiro nel giro di pochi mesi...».

Anche Bruno Goffredi (reparto stiro, anzianità 16 anni) è preoccupato. I motivi sono gli stessi; inoltre dimostra di nutrire una certa sfiducia nell'applicazione dell'accordo, sempre per le inadempienze della società negli anni passati.

Antonio Moretto

Antonio Trafficante

Antonio Moretto (portineria): «Se fossi sicuro della integrale applicazione di questo nuovo accordo [illegible] sarei [illegible] contento. [illegible] chi [illegible] fida: prima [illegible] grande stabilimento per tremila a Mergozzo; poi le fabbriche diversificate [illegible] Verbania, con progetti, escavazioni, miliardi buttati al vento senza concludere niente. Ora la promessa d'investimenti per 60 miliardi, con altri dipendenti posti in cassa integrazione [illegible] poche prospettive di rientro».

Speranze e dubbi assieme esprimono Pietro Ferrari, [illegible] Pelfini, Antonio Cantoni, lasciando capire che si tratta di un accordo sofferto da tutti; accettato a denti stretti solo per evitare una rottura e il peggio. E il testo dell'accordo viene accettato, tra i contrasti e con qualche accusa al sindacato di cedimento, dopo due ore di partecipato dibattito.

Dice Lorenzo Ferri dell'esecutivo sindacale: «Non c'era spazio per risultati diversi. L'accordo siglato [illegible] il migliore ottenibile. Ci garanti[illegible] che la fabbrica continuerà a produrre; c'è un impegno a potenziarne e ammodernarne gli impianti. [illegible] "uscire" saranno [illegible] dipendenti, ma per tutti ci sarà la cassa integrazione turnificata almeno fino alla scadenza [illegible] due anni. E non [illegible] detto che alla scadenza, [illegible] tutti gli investimenti [illegible] realizzati (centro ricerca incluso) questi provvedimenti non abbiano a rientrare. E' comunque fuori dubbio che da [illegible] usciamo dall'isola[illegible] e che il nuovo accordo pone [illegible] per una trattativa futura».

a. c.

Borgomanero: ristrutturata la prigione Colleoni

Carcere diventa residence per detenuti in semilibertà

Il Consiglio comunale ha accolto [illegible] richiesta [illegible] ministero dell'Interno Prevista una spesa [illegible] [illegible] milioni - L'edificio accoglierà 11 detenuti

BORGOMANERO — *Un carcere notturno [illegible] città: [illegible] giorno resterà aperto per consentire agli ospiti in semi-detenzione di andare e venire. Si chiuderà solo di sera a una certa ora.*

La prigione locale è stata destinata a questo scop[illegible] sulla base della legge 689 del [illegible] novembre [illegible]o meglio conosciuta come la «legge sulla depenalizzazione».

Tra le altre innovazioni, il provvedimento legislativo ha introdotto [illegible] nuovo regime carcerario, autorizzando il giudice a convertire la pena detentiva in una carcerazione limitata.

In pratica, coloro che (per la scarsa rilevanza [illegible] reato compiuto, o perché incensurati, giudicati non pericolosi, o per altri motivi) godranno del particolare beneficio, saranno rinchiusi in prigione solo di notte.

I «semi-detenuti» che alloggeranno nel carcere borgoma[illegible] avranno l'obbligo [illegible] presentarsi puntualmente ogni [illegible] per trascorrere la notte in cella: [illegible] giorno, potranno uscire [illegible] continuare [illegible] normale attività lavorativa.

Per poter ricevere questi detenuti «privilegiati», l'edificio carcerario di Lungoagogna Bartolomeo Colleoni dovrà essere convenientemente ristrutturato e adattato.

[illegible] costruzione risale agli Anni 50: si tratta quindi di un fabbricato moderno (esternamente, ha addirittura l'aria [illegible] una villetta), che tuttavia [illegible] stato chiuso [illegible] un decennio perché non rispondente alle nuove norme di sicurezza.

Il consiglio comunale, accogliendo la richiesta del ministero dell'Interno, ha approvato ora il progetto di sistemazione dei locali.

Con una [illegible] prevista di [illegible] milioni, coperta con mutuo a totale carico dello Stato, si provvederà alla trasformazione del reparto femminile [illegible] servizi (mensa, uffici, sala per i colloqui).

Si tratterà quindi solo di [illegible] carcere maschile. I posti, [illegible] 16 che erano, si ridurranno ad 11: due celle [illegible] [illegible] posti e 3 individuali.

In compenso, l'intero edificio dovrà essere rispondente a tutti i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia.

Sarà dunque una prigione ideale, [illegible] così si può dire. Poca gente, quasi tutti novizi della gattabuia, e che per [illegible] più [illegible] vedono solo [illegible] sera per fare il pokerino prima [illegible] mettersi in branda.

f. a.

Ex partigiani arrivati da tutt'Italia

I morti di Fondotoce un monito per la pace

VERBANIA — «*Questo luogo, le lapidi, i nomi e i morti debbono unire noi e voi nello sforzo per la pace e per la libertà [illegible] popoli*» ha detto il ministro francese delle telecomunicazioni Georges Filloud, sindaco di [illegible] (città del Vercors dove più dura fu la rappresaglia nazista), intervenuto domenica alle celebrazioni per il trentottesimo anniversario degli eccidi [illegible] Fondotoce, Pogallo, Beura, Baveno, Pinerò.

Sottolineato il critico momento internazionale e la necessità [illegible] un autentico, concreto, sviluppo di [illegible] forza internazionale per la pace, [illegible] ministro ha ribadito quante tradizioni uniscono in modo particolare le forze operaie francesi e italiane.

Ha concluso con un evviva all'Italia e [illegible] Francia tra gli applausi della folla che ancora una volta aveva gremito il piazzale davanti il sacrario.

Tra le delegazioni interve[illegible] quest'anno; [illegible] dell'associazione partigiani d'Italia di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), una nutritissima [illegible] Sesto S. Giovanni (Milano); altre altrettanto numerose [illegible] Samarate, di Monza, di Gallarate, Voghera.

[illegible] i gonfaloni. Tra i parlamentari i senatori [illegible] Monte, Masciadri, Albertini; l'onorevole Moletta. Molti i sin[illegible].

Sabato sera dopo la fiaccolata [illegible] Intra a Fondotoce il sindaco [illegible] Verbania, Giacomo Ramoni, aveva letto una «lettera alla pace», da lui inviata poche [illegible] prima alle autorità [illegible] East Grinstead, cittadina inglese che [illegible] anni ha [illegible] gemellaggio con Verbania.

Domenica pomeriggio invece a Scareno con una toccante cerimonia erano state collocate nel sacrario partigiano della Cesare Battisti le ceneri di [illegible] Manzoni, che, morto tre mesi fa [illegible] Milano, aveva espresso il desiderio dopo la cremazione, di essere tumulato accanto [illegible] compagni di lotta.

a. c.

[illegible] [illegible] d'Opaglio — Questa sera a Niverale, frazione di San Maurizio, con partenza alle 20,15 scatta la seconda edizione della cam[illegible]ta notturna [illegible] un percorso di 6 chilometri.

Verbania — La presidenza dell'Istituto di Stato per il Commercio «Franzosini» informa che quanti si iscrivono al [illegible] per [illegible] d'azienda, potranno optare nell'anno '83-'84 per la specializzazione turistica. Le materie d'insegnamento sono comuni per i primi due anni, poi per chi sceglierà [illegible] specializzazione «Uffici turistici» dovrà affrontare geografia generale economica e turistica, storia dell'arte e del folklore, legislazione turistica, psicologia delle pubbliche relazioni propaganda [illegible] pubblicità, tecnica turistica d'ufficio [illegible] [illegible] agenzia.

La Barbari s.n.c. partecipa al dolore per la scomparsa di

Franco Borghesan

— Prato Sesia, 25 giugno [illegible]

Scerezi fra i partiti che compongono [illegible] maggioranza

Provincia: rimpasto in giunta? Il psi chiede un assessorato

NOVARA — Progetti relativi al rifacimento e alla sistemazione di strade provinciali, per 900 milioni; un ordine del giorno [illegible] solidarietà con i lavoratori della Pietra di Omegna e un altro in merito alla riforma delle autonomie locali: sono [illegible] questi gli argomenti trattati ieri [illegible] Consiglio provinciale.

Ma al di là del dibattito ufficiale sviluppatosi in aula, l'interesse [illegible] alcuni consiglieri è stato catalizzato dalle voci [illegible] corridoio che danno come imminente [illegible] rimpasto dell'attuale maggioranza. Fra i partiti che la compongono, soprattutto in casa socialista, c'è da registrare un certo nervosismo. Martedì prossimo è in programma una riunione [illegible] direttivo psi al termine della quale i socialisti chiederebbero una verifica e un rimpasto.

Qualche leader socialista risulta insofferente allo «strapotere» dei socialdemocratici nei punti chiave delle diverse amministrazioni e più precisamente ai lavori pubblici. Nicolazzi a Roma, Cerutti in Regione e Gallarini in Provincia starebbero facendo la «parte del leoni» dimostrando oltretutto un attivismo che preoccupa i socialisti. Da qui la richiesta socialista di avere l'assessorato provinciale per ristabilire un certo equilibrio. Voci ufficiose che hanno trovato però puntuali conferme presso gli interessati. Di fronte alla richiesta socialista di avere i lavori pubblici per un loro consigliere, come reagirebbero ai psdi?

«*Ne abbiamo già discusso, recentemente* — risponde un funzionario del partito — *la risposta sarebbe negativa: disposti piuttosto a passare all'opposizione*». Vale la pena di ricordare [illegible] [illegible] senza i due socialdemocratici, l'attuale coalizione (dc, psi, psdi, pli, uopa) potrebbe sempre contare su una maggioranza di 15 voti. Assai probabilmente sarebbero rimesse però in [illegible] [illegible] le amministrazioni che vedono i socialisti a fianco [illegible] socialdemocratici.

Proprio l'assessore Gallarini ha relazionato sui diversi progetti stradali. Gli impegni di spesa più consistenti riguardano la provinciale [illegible] Craveggia (127 milioni), La Trasversale [illegible] basso Novarese; la Oleggio Castello-Comignago e la provinciale [illegible] Beura.

Il Consiglio provinciale ha approvato anche [illegible] ordine del giorno di solidarietà con i lavoratori della Pietra di Omegna.

r. a.

Un'iniziativa dell'amministrazione provinciale

Le acque dell'Ossola energia alternativa

NOVARA — La situazione economica particolarmente critica del comprensorio Nord (Verbano-Cusio-Ossola) è [illegible] centro di una serie di iniziati[illegible] e di attenzioni «speciali» da parte dell'Amministrazione provinciale. Fra queste [illegible] convegno [illegible] studio [illegible] tema «La montagna e le sue risorse nel Novarese» che [illegible] giunta e l'assessore competente, Dante Giavina, hanno organizzato per domani, nel pomeriggio, nella sede della Comunità montana a Domodossola.

Con i parlamentari novaresi, i consiglieri regionali, i rappresentanti degli imprenditori, dei sindacati dell'Enel e le [illegible] [illegible] categoria sono stati invitati anche alcuni tecnici.

Saranno trattati in particolare gli aspetti dell'agricoltura e della zootecnia, il turismo e le attività economiche tipiche, i problemi urbanistici e dell'assetto del territorio e quelli legati alle [illegible] e allo sfruttamento delle risorse energetiche, le idriche in particolare.

Proprio in tema di potenzialità idriche dell'Ossola e sulle possibilità di sfruttamento [illegible] fini energetici, il presidente della Provincia, Adelmo Brustia, [illegible] l'assessore Giavina si [illegible] incontrati [illegible] i dirigenti dell'Enel per [illegible] i progetti dell'Ente nazionale. [illegible] amministratori hanno così appreso che è quasi [illegible] finito il progetto per l'impianto [illegible] Candoglia, in Val Grande, e [illegible] presentato quanto prima al ministero [illegible] Lavori pubblici.

Nel programmato impianto [illegible] Piedilago saranno utilizzate anche le [illegible] dei torrenti Cairasca [illegible] Bandolero

r. a.

Verbania — Gare interregionali di canoa olimpica per ragazzi, [illegible] esordienti e seniores (K1, K2, K3, K4, C1, C2) si svolgeranno domenica con inizio alle 9. Sono organizzate dalla Società Canottieri Intra, [illegible] parteciperanno atleti di Piemonte, Lombardia e Liguria.

Ossola: [illegible] motivato ai corsi professionali

«La nostra scuola [illegible] deve diventare [illegible] subalterna delle necessità di lavoro»

DOMODOSSOLA — I corsi di formazione professionale devono rispondere [illegible] esigenze del mondo del lavoro? A giudizio del consiglio provinciale [illegible] novarese, assolutamente no.

Con questa singolare motiv[illegible] [illegible] consiglio provinciale della scuola ha infatti bocciato all'unanimità, con 34 voti contrari, la proposta [illegible]zata dall'Istituto professionale «Galletti» [illegible] Domodossola di aprire un cors[illegible] sperimentale biennale bio - socio - sanitario, propedeutico alla scuola per infermieri profes[illegible] [illegible] e un [illegible] triennale per operatori meccanici [illegible] cave.

La motivazione del no è stata inviata in questi giorni [illegible] distretto [illegible] dell'Osso[illegible] che ne aveva [illegible] richie[illegible]. *«Il parere negativo* — si legge testualmente [illegible] risposta — *è motivato dal fatto che la scuola non deve essere subalterna alle necessità contingenti del mondo del lavoro e inoltre non devono essere fatti doppioni [illegible] bienni di altre scuole superiori»*. [illegible] distretto scolastico non hanno creduto ai propri occhi. [illegible] base di indagini conoscitive nel mondo del lavoro, viene preparata [illegible] anni un'utilissima guida all'orientamento professionale per i ragazzi che escono dalle medie.

Il corso richiesto dall'istituto «Galletti» si proponeva di dare una preparazione [illegible] base su alcune materie scientifiche a coloro che fossero interessati a svolgere attività in campo sanitario. Un'esigenza confermata dall'Unità sanitaria ossolana e riconosciuta [illegible] stesso provveditorato che, con una propria circolare, aveva invitato gli istituti professionali a intraprendere iniziative in questo senso. *«La questione [illegible] doppioni di altre scuole superiori* — affermano all'istituto "Galletti" — *si riferisce invece al corso triennale per operatori meccanici nelle cave. E' vero che esistono già corsi regionali per operatori lapidei ma la nostra proposta si riferiva esclusivamente alla specializzazione nella manutenzione e riparazione dei nuovi macchinari che vengono impiegati nelle* [illegible]. *Anche quest'esigenza era stata ufficialmente riconosciuta dall'Assocave, che raggruppa gli operatori del settore, e [illegible] espresso il proprio plauso all'iniziativa»*.

La vicenda dei corsi professionali di Domodossola è finita addirittura in Parlamento. L'onorevole Costamagna ha infatti presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per sapere *«se non ritenga di decidere l'istituzione di questi importanti corsi, malgrado il parere del consiglio scolastico provinciale che non è vincolante»*.

Adriano Velli

Per gli studenti in clima di [illegible]

Maturità in arrivo con le [illegible]

Novara — Continua la pubblicazione [illegible] [illegible] dei professori che esamineranno gli studenti de[illegible].

(Commissione n. 2)

Istituto Tecnico per Geometri, Novara (sez. B, D) per 68 candidati. *Presidente:* Caterina Spira (Ist. Tec. Nav. Pancaldo, Savona). *Commissari:* Carmela Cassi[illegible] (Ist. Tec. Ind. Fauser, Novara), italiano e storia; Gabriella Ranza (Ist. Tec. Comm. Bianchi, Monza), costruzioni; Andrea Giannitrapani (Ist. Tec. Geom. Amico, Trapani), Topografia; Giuseppe Bruno (Ist. Tec. Agr. Bonfantini, Novara), estimo.

(Commissione n. 3)

[illegible] Tecnico Commerciale C. Ferrini, [illegible] (sez. A, B, C) e Istituto Tecnico Geometri De Filippi, Arona (per 85 candidati). *Presidente:* Flora Valenti (Ist. Tec. Comm. Cairi, Varallo). *Commissari:* Maria Benita Marchetti (Ist. Tec. Comm. Perugia), italiano e storia; Pietro Mandalari (Ist. Tec. Comm. Alberti, Forlì), [illegible] Antonio Ceino (Ist. Tec. Comm. Deffenu, Olbia), topografia; Giuseppa Ciaccio (Ist. Tec. Comm. Giovanni XXIII, Ribera), estimo.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE

(Commissione n. 1)

Istituto Tecnico Industriale Omar, Novara (elettrotecnica sez. A, B) per 57 candidati. *Presidente:* Luciano Ferra[illegible] (Ist. Tec. Ind. Galilei, Carrara). *Commissari:* Maria Rosa Marmola (Ist. Tec. Comm. Gemelli, Taurianova), italiano e storia; Luigi Franchino (Ist. Tec. Ind. Vercelli), elettrotecnica; Carlo [illegible] (Ist. Tec. Ind. Vercelli), impianti elettrici; Bruno Lafone (Ist. Tec. Ind. Vercelli), [illegible] struzioni.

(Commissione n. 2)

Istituto Tecnico Industriale Omar, Novara (meccanica sez. A, B, C) per 64 candidati. *Presidente:* Luigi Lezzi (Ist. Tec. Ind. Armellini, Roma). *Commissari:* Armida Pollastro (Ist. Tec. Ind. Casale, Torino), italiano e storia; Vittorio [illegible] (Ist. Tec. Ind. Leonardo Da Vinci, Borgomanero), meccanica applicata alle macchine; Domenico Ca[illegible] (Ist. Tec. Ind. Vigevano), macchine a [illegible]; Rita Brunetti (Ist. Tec. Ind. Feltrinelli, Milano), tecnologia meccanica.

(Commissione n. 3)

Istituto Tecnico Industriale Omar, Novara (elettronica industriale, sez. A, C) per 64 candidati. *Presidente:* Fulvia Chialva (Ist. Tec. Ind. Bodoni, Torino). *Commissari:* Maria Cesana (Ist. Tec. Ind. Vercelli), italiano e storia; Luciano Venturi (Ist. Tec. Ind. Severi, Roma), elettronica e misure elettriche; Umberto Torelli (Ist. Tec. Ind. Feltrinelli, Milano), elettronica ind.; Roberto Dionisio (Ist. Tec. Ind. Pininfarina, Moncalieri), tec generale e tecnologia delle costruzioni. *(Continua)*

Angosciati [illegible] genitori di Marzia [illegible] Roberta

«Tornate [illegible] vi perdoniamo»

NOVARA — Nessuna no[illegible] [illegible] delle due ragazze scappate [illegible] una ventina [illegible] giorni fa. Sono Marzia Nespoli, 14 anni, di Arona e Roberta P[illegible], 17 anni, di Varallo Pombia.

I genitori sono disperati, invitano tutti coloro che avessero [illegible] le due giovani a mettersi in contatto col padre [illegible] Pezzolato, Ser[illegible] telefonando [illegible] Jolly [illegible] (0321 [illegible]

L'appello dei genitori a Marzia e Roberta è di farsi vive, [illegible] notizie e di tornare a casa. La «fuga» è già perdonata. L'importante [illegible] che tornino dai genitori che [illegible] quando sono scomparse, vivono nell'angoscia.

La prima [illegible] allontanarsi da casa era stata la più giovane delle due, Marzia. Tre settimane fa, senza dire una parola, [illegible] uscita [illegible] casa e, come si è saputo dopo, è andata a Varallo Pombia da Roberta Pezzolato. Ha dormito con l'amica, poi tutte e due, armate di pinne e maschere da «sub» se ne sono andate chissà dove.

«Dovunque siano — dicono i genitori — *speriamo che le raggiunga [illegible] nostro appello: tornate a casa. Siete già perdonate»*.

m. s.

Marzia Nespoli

Roberta Pezzolato

Gian Piero Armani [illegible] sarà più lo sponsor della squadra biancorossa

Il Trecate è [illegible] petroliere

La società però punta [illegible] rafforzamento - Servono un difensore, un centrocampista e una punta

TRECATE — Non ci sarà più il petroliere [illegible] Piero Armani [illegible] presidenza [illegible] Trecate nella prossima stagione agonistica. I suoi molteplici impegni (come è [illegible] è presidente anche della Federazione nazionale tiro al volo) gli impediscono di occuparsi come vorrebbe della squadra [illegible]. Pertanto [illegible] deciso di «lasciare» anche se — ha promesso — rimarrà vicino ai biancorossi, mantenendo la carica di presidente onorario.

Mentre i quadri dirigenziali trecatesi stanno valutando la situazione per designare il successore di Armani, il d.s. Franco [illegible] d'accordo [illegible] l'allenatore Quaglino, si sta occupando della campa[illegible] [illegible] rafforzamento [illegible] squadra che lo scorso anno concluse dignitosamente [illegible] stagione nel centro della classifica d'Eccellenza.

Al Trecate serve qualche ritocco in tutti e tre i reparti: un difensore, un centrocampista e [illegible] «punta» da affiancare a Gelosi [illegible] questi rimarrà in biancorosso e due punte [illegible] caso il «granatiere» dovesse cambiare aria.

Di notizie ufficiali [illegible] sono, ma le «voci» danno per quasi certa la conferma di Gelosi al fianco del quale potrebbe giocare quel Beppe Ticozzelli che fino a qualche anno fa [illegible] il «goleador» numero uno del Trecate e che ha [illegible] [illegible] ultime stagioni nelle file del Legnano.

Sul fronte delle cessioni parecchie [illegible] richieste arrivate alla società [illegible] per i suoi migliori «pezzi». Fra i più corteggiati c'è il mediano Portelli, elemento giovane e combattivo che nell'ultimo campionato si è messo particolarmente in luce.

Quasi certa anche la partenza di Soragni e Rolfo oltre a quella [illegible] portiere Ferrarotti per il quale la prima squadra è preclusa dall'esperto Sacchi.

Nelle intenzioni dei responsabili trecatesi la squadra '82-'83 dovrà risultare migliore di quella della passata [illegible]gione almeno per quanto riguarda l'attacco. Ambizioni di andare a trovare il [illegible] in [illegible] non ce [illegible] sono (almeno ufficialmente), però se si dovesse presentare l'occasione [illegible] nuno [illegible] [illegible] lascerebbe sfuggire. [illegible]

In Terza categoria Il girone B al S. Maurizio

NOVARA — Lo spareggio di domenica scorsa per stabilire [illegible] vincente [illegible] girone «B» di terza categoria si è [illegible] [illegible] [illegible] S. Maurizio (2-0) ai danni della Cristinese. La gara, giocata sul campo neutro di Bellinzago, ha così dato ragione all'unica squadra di [illegible] [illegible] provincia che ha concluso l'annata senza l'ombra di una sconfitta.

L'incontro si è disputato con molto [illegible] sul[illegible] conclusione del torneo perché [illegible] Lega hanno dovuto attendere l'esito del reclamo presentato [illegible] un'avversaria [illegible] S. Maurizio che chiedeva la ripetizione della [illegible] persa «a tavolino».

La protesta non è [illegible] accolta e così la classifica finale del girone «B» non è cambiata. Cristinese e [illegible] Maurizio appaiate in testa con 45 punti dopo 26 giornate. Ventuno vittorie, [illegible] pareggi e 2 sconfitte per i [illegible]; [illegible] vittorie, 7 pareggi e zero sconfitte per il S. Maurizio. *(m. s.)*

Orta — Durante le celebrazioni della ventiduesima Charter Night del Lions Club di Borgomanero, che si [illegible] svolte in città [illegible] giorni scorsi, è stata consegnata la tessera [illegible] socio onorario all'onorevole Franco Nicolazzi ministro dei Lavori Pubblici.

ALLE TV

CANALE 51

[illegible] Telefilm Truck [illegible]
21,30 Film La ruota di [illegible] [illegible] signora Blossom: annoiata dal marito, proprietario di una ditta di reggiseni, si cerca [illegible] amante (1968)
23 — Telefilm Un [illegible] sceriffo

TELECITY

19 — [illegible]efilm [illegible] Valley
20 — Telefilm Doris [illegible] show
[illegible] W la [illegible]
24.4 Film Fra Tazio da Velletri: avventuriero per conquistare la moglie del gonfaloniere di Firenze si fa passare per Fra Tazio (1974)

TELENOVA

20.30 Telefilm Torna
21,30 Film La meravigliosa [illegible] [illegible] di Bem e l'o[illegible] [illegible] giovanissimo appassionato di [illegible] naturali fugge di casa per vivere a contatto [illegible] la natura (1970)

CINEMA

[illegible]

[illegible]: Orgasmo non stop.
COCCIA: ferie
ELDORADO: Fico d'India, [illegible] D. Abatantuono
EXCELSIOR: Alligator.
FARAGGIANA: ferie.
VITTORIA: [illegible] d'assalto (avv.).
ARALDO: La stangata, con P. Newman

ARONA

LUX: Momenti [illegible] gloria.
MODERNO: Oltre il giardino.
ROMA: Brivido caldo.

BORGOMANERO

NUOVO: Il giustiziere [illegible] notte n. 2, con C. Bronson.
MODERNO: Pierino la [illegible] (comico)

DOMODOSSOLA

[illegible] Casta e [illegible] [illegible] L. Antonelli.

OMEGNA

SOCIALE: La contessa, [illegible] [illegible] sina, [illegible] cameriera.

VERBANIA

APOLLO: La ripetente [illegible] l'occhiolino al preside (comm.).
[illegible]N: ferie.
SOCIALE (Intra): ferie.
SOCIALE (Pallanza): Bruce Lee, il volto della vendetta (violenza).

VIGEVANO

ARLECCHINO: L'esorcista, con L. Blair.
ASTORIA: Zio Adolfo in [illegible] Führer, con A. Celentano.
CAGNONI: Agenzia [illegible] Fiat praticamente [illegible] con R. Pozzetto

Novara — La squadra non ha soddisfatto le attese degli sportivi novaresi ma in compenso i dirigenti del Novara Calcio mietono onorificenze. Dopo il cavalierato [illegible] cui è stato insignito recentemente l'accompagnatore ufficiale della squadra, Giuliano Battaglia, è adesso la volta del medico sociale, il dottor [illegible].

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

NOVARA Sacro Cuore negozio più sottonegozio 1500 mq. Studio Casa, 20.756.

6 Domande lavoro e impiego

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

22 Traslochi

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

49 Informazioni

TRIBUNALE DI VERBANIA

Vendita immobiliare all'incanto

LE STORIE CURIOSE E ANCHE TRISTI DEGLI ANIMALI CHE FANNO SPETTACOLO

Grignasco: Elsa la leonessa dello Zaire sogna la libertà in due metri quadrati

Grignasco. Giovanni Da Parè con Pippo il barboncino e Bibo la scimmietta che fanno parte del suo zoo insieme alla leonessa Elsa

GRIGNASCO — Nasi in aria, sguardi increduli e dita puntate in direzione della collina: l'obiettivo si chiama Elsa, ha tre anni ed è la regina di una piccola «savana» realizzata su un pendio che sovrasta la statale della Valsesia.

Protagonista involontaria della curiosità degli automobilisti è una stupenda leonessa dal pelame fulvo e dagli occhi scuri, che ha come amici prediletti Pippo, un barboncino nero, e Bibo, una scimmietta irrequieta.

Da quando la sua gabbia è stata sistemata sul terreno che fiancheggia la strada, lunghe code di macchine si fermano per ammirarla. I bambini sono gli spettatori più attenti, lei rassegnata e sorniona li guarda da dietro le grosse sbarre, lasciando trapelare noia e infelicità.

La sua storia, identica a quella di molti altri animali strappati dal loro habitat naturale, è iniziata, quando cucciolo di [illegible] giorni, è arrivata dallo Zaire nel cestino del proprietario. All'inizio ha vissuto in libertà nell'aia di una cascina alla periferia del paese, assieme a cani, volpi, falchi, cavalli e cigni, poi le regole della società degli uomini l'hanno condannata alla prigione a vita. Ora il suo mondo è di due metri per due e l'orizzonte per il quale è nata, fatto dai grandi spazi delle pianure africane, è stato sostituito da un serpente d'asfalto, trasformatosi in un gratuito e comodo safari casalingo.

Giovanni Da Parè, [illegible] anni, muratore, è l'artefice dell'avventura di Elsa: *«Per lei sognavo un parco in cui avrebbe potuto vivere con le altre specie* — afferma deluso e sconsolato — *invece non ho trovato nessuno disposto a darmi una mano e anzi una decina di denunce mi hanno costretto a rinchiuderla in pochi metri quadrati»*.

I problemi per Da Parè sono iniziati quando ha dovuto lasciare la «Fattoria del Riccio». *«Prima ho faticato molto per trovare un posto in cui trasferire gli animali* — dice — *e ora pare che anche il Comune abbia deciso di mettermi il bastone tra le ruote: da tempo ho chiesto l'allacciamento dell'acquedotto ma fino ad oggi sono stato costretto a procurarmi dell'acqua con bidoni di fortuna»*.

Un altro dei punti caldi della sua passione sono i conti di fine mese. *«Ho rischiato la pace in famiglia più di una volta* — confessa —: *i cavalli, che ho dovuto spargere nelle stalle del circondario, mi costano più di 50 mila lire alla settimana e solo Elsa consuma 5 chili di carne al giorno»*.

Una domanda a questo punto nasce spontanea: perché lo fa? *«La mia vita è condizionata dall'amore per gli animali* — ribatte sicuro —, *le soddisfazioni che riescono a darmi sono uniche. L'affetto di Elsa, che esplode ogni volta che mi avvicino, e l'ansia di Bibo che scende fino in strada ad aspettarmi quando ritardo, sono due esempi che bastano per giustificare più di mille sacrifici»*.

Gianni Perino Valga

Una mucca partorisce tre vitelli

SUNO — Una mucca di Suno ha dato alla luce tre vitelli. L'insolito evento è avvenuto in frazione Mottoscarone, nella stalla dell'agricoltore Graziano Oleggini.

Assistita dall'agricoltore e dalla moglie, Mariangela Leidi, la mucca si è sgravata senza difficoltà. Il veterinario è stato chiamato solo dopo, perché l'animale presentava disturbi. La mucca è tuttora in cura, mentre i tre vitelli, che vengono nutriti con il biberon, sembrano sani e vispi.

I vezzi e le piccole manie di ippopotami, giraffe e scimmiette

Billy il discolo della «Compagnia Safari» ogni giorno si esibisce al Parco Pombia

Pombia. Uno dei pezzi forti di Billy lo scimpanzé: fumare con disinvoltura una sigaretta

POMBIA — *Lo zoo-safari di Pombia come una grossa famiglia patriarcale continua a ingrandirsi tanto che ora conta oltre 450 componenti.*

E' nato Zamiri, una giraffa di sesso maschile, che si regge, ora con tre mesi di vita, bene sulle sue asimmetriche zampe seguendo lungo i viali del parco la madre per succhiare il latte.

Altro nastro, questa volta rosa, è stato appeso all'ingresso dello zoo-safari: ha visto la luce una piccola dromedaria, Camela, che scientificamente appartiene alla famiglia dei «camelus dromedarius». E' sempre accovacciata accanto alla madre che la protegge emettendo uno strano muggito verso chi si avvicina.

I custodi assicurano comunque che sia mamma dromedaria che mamma giraffa non sono pericolose, e quindi ci si può avvicinare (ovviamente in automobile) a questi simpatici mammiferi.

Il personaggio nuovo del parco di Pombia è Manolo, un «cucciolo» di ippopotamo del peso di circa 12 quintali che armeggia vicino a uno stagno soffrendo per la canicola estiva cercando una rinfrescatina.

Sandro Terni accompagna i visitatori a bordo di una Toyota lungo i viali del parco, mostrando i nuovi arrivi e parlando delle curiose abitudini di quanti appartengono a questa famiglia.

Se una volta erano le tre coppie di rinoceronti bianchi a destare tanta curiosità tra i visitatori, ora invece tocca al «cavallo del fiume», come appunto è tradotto dal greco il termine ippopotamo.

Manolo in acqua nonostante i suoi 12 quintali (raggiungerà i 25 quintali) si muove con agilità insospettata.

All'uscita dallo zoo-safari è Billy lo scimpanzé a fare gli onori di casa, e a divertire i visitatori con le sue esilaranti esibizioni. Billy è la dimostrazione vivente che Darwin non sbagliava facendo discendere l'uomo da una scimmia.

Sandro Terni, il direttore del Parco di Pombia, gli offre una sigaretta, accendendogliela. Per lo scimpanzé si tratta di un «invito a nozze»: si esibisce in un vero show che strappa risa e applausi scroscianti.

E' con Billy, il «brillante» della compagnia «Zoo-Safari», che ha termine un divertente pomeriggio lungo le colline tra Marano Ticino e Pombia.

Umberto Gottardello

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: Galli Giuliano - Baveno

Esec. n. 34/77 R.G. geom. Franco Galli c/ Giuliano Galli

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno 5-7-1982, ore 12,00 avanti il dr. Mauro Bianchi, Giudice Delegato e dell'esecuzione, si procederà alla vendita in lotti separati dei seguenti beni immobili:

Lotto I: Comune di Baveno - Frazione Feriolo.

Porzioni immobiliari dell'edificio a carattere condominiale in Baveno via Sempione, facente parte di fabbricato individuato a C.T. f. 2, mapp. 178, piccolo giardino al mapp. 180 stesso foglio (mq. 20). L'unità immobiliare è censita a N.C.E.U. p. n. 1041, f. 2, n. 56/3 e 57, via Garoggi, Feriolo - P.S./1 - P.T. 1-2 cat. A/3 - cl. 2, vani 6, 5, R.D. 2155.

Prezzo base di vendita L. 50.000.000.

Lotto II: Comune di Baveno - Frazione Feriolo.

Appezzamento di terreno alla p. 1700, f. 3, mapp. 71 - prato, cl. 4, are 38,20 - R.D. 47,45 - R.A. 32,45.

Prezzo base di vendita L. 3.000.000.

Lotto III: Comune di Baveno.

Appezzamento di terreno alla p. 1700, f. 4, mapp. 1, bosco ceduo, cl. 3, are 84,90 - R.D. 46,70 - R.A. 5,09.

Prezzo base L. 3.000.000.

Lotto IV: Comune di Baveno

P. 1700 - Appezzamento di terreni, formanti corpo unico: f. 1, n. 35, prato, cl. 2, are 87,80, R.D. 228,80 - R.A. 121,88; f. 1 n. 79 incolto, cl. 5, are 15,40, R.D. 1,85 - R.A. 46, f. 1 n. 36 di mq. 6530.

Prezzo base di vendita L. 14.000.000.

Lotto V: Comune di Verbania - Regione Fondotoce.

Partita Catastale n. 4904: f. 64, mapp. 149, prato 2ª, are 6,90, R.D. 31,74, R.A. 15,18; f. 64, mapp. 22, prato 2ª, are 5,40, R.D. 24,32, R.A. 12,50; f. 64, mapp. 21, prato 2ª, are 5,00, R.D. 22,60, R.A. 12,00. Complessive are 19,30.

Prezzo base di vendita L. 7.000.000.

Lotto VI: Comune di Verbania - Regione Fondotoce

Partita Catastale 4904: f. 64, n. 186, prato 2ª, are 1,10, R.D. 4,88, R.A. 2,30; f. 64, N. 47, prato 2ª, are 1,20, R.D. 4,56, R.A. 2,40; f. 64, N. 91, prato 2ª, are 1,50, R.D. 5,70, R.A. 3,00; f. 64, n. 44, bosco alto fusto, are 8,30, R.D. 32,37, R.A. 2,49. Complessive are 12,10 formanti sol corpo.

Prezzo base di vendita L. 2.500.000.

Lotto VII: Comune di Verbania, Regione Fondotoce.

F. 65, n. 22, prato 2ª, are 5,30, R.D. 20,11, R.A. 10,60; f. 65, n. 68, bosco ceduo, are 20,70, R.D. 18,63, R.A. 1,55; f. 65, n. 85, incolto, are 7,40, R.D. 2,96, R.A. 0,74 formante unica striscia.

Prezzo base di vendita L. 6.000.000.

Il tutto come meglio descritto nella perizia geom. Guido Spezia del 2-4-1981 allegata alla procedura esecutiva.

La vendita si effettua alle seguenti CONDIZIONI:

1) La vendita avrà luogo in 7 lotti separati ed ai prezzi sopra indicati;
2) Le offerte in aumento dovranno essere non inferiori a L. 2.000.000 per il Lotto I e L. 500.000 per tutti gli altri Lotti;
3) Gli offerenti dovranno prestare cauzione per un importo pari al 10% del prezzo base e depositare in Cancelleria altra somma pari al 15% del prezzo base per le spese di trasferimento entro le ore 11,00 del giorno stabilito per l'incanto, mediante assegni circolari intestati a questo Tribunale e domanda di partecipazione all'incanto in carta legale;
4) L'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già versata, dovrà essere depositato entro 60 gg. dalla data di aggiudicazione mediante versamento di assegni circolari intestati alla Cancelleria Fallimentare per il corrispondente importo.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore del fallimento avv. Piero Ordinni, con Studio in Verbania Pallanza, via Ruga - tel. (0323) 502.960.

Verbania, li 11-6-1982.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA (Cav. Dino Sada)

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Avviso di appalto mediante licitazione privata dei lavori di: Costruzione delle opere consortili per la raccolta, convogliamento e depurazione delle acque reflue - 1° Lotto Stralcio A. L. 370.281.550 (in pubblicazione all'albo del Comune di Domodossola dal 15-6-82 al 24-6-82).

IL SOTTOSCRITTO PRESIDENTE RENDE NOTO

che questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori di costruzione delle opere consortili per la raccolta, convogliamento e depurazione delle acque reflue 1° Lotto - Stralcio A. L'opera consiste nella costruzione dei collettori fognari interconsortili per l'importo a base d'asta di L. 370.281.550.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lettera A della Legge 2-2-73 n. 14. Si accettano unicamente offerte in ribasso.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla Legge 10 dicembre 1981, n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, facendo pervenire la loro segnalazione a questa amministrazione, ufficio Consorzio acque reflue, presso il Comune di Domodossola, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo comunale.

Domodossola, 15-6-82

IL PRESIDENTE Sergio Urani

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Avviso di appalto mediante licitazione privata dei lavori di: Costruzione delle opere consortili per la raccolta, convogliamento e depurazione delle acque reflue - 1° Lotto Stralcio B L. 304.300.210 (in pubblicazione all'albo del Comune di Domodossola dal 15-6-82 al 24-6-82).

IL SOTTOSCRITTO PRESIDENTE RENDE NOTO

che questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori di costruzione delle opere consortili per la raccolta, convogliamento e depurazione delle acque reflue 1° Lotto - Stralcio B. L'opera consiste nella costruzione di collettori fognari interconsortili per l'importo a base d'asta di L. 304.300.210.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lettera A della Legge 2-2-73 n. 14. Si accettano unicamente offerte in ribasso.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla Legge 10 dicembre 1981, n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, facendo pervenire la loro segnalazione a questa Amministrazione, Ufficio Consorzio acque reflue, presso il Comune di Domodossola, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo comunale.

Domodossola, 15-6-82

IL PRESIDENTE Sergio Urani

E' TORNATA LA BELLA STAGIONE E I LAGHI RIVIVONO IL LORO GRANDE MOMENTO

Maggiore: un '82 d'oro

Premesse ottime per l'estate - Grande invasione di turisti

VERBANIA — Dicono le statistiche pubblicate negli scorsi giorni dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo che grazie al massiccio apporto straniero, affiancato da una riemergente corrente italiana, nei primi 5 mesi dell'anno gli arrivi dei turisti negli alberghi cittadini hanno segnato un aumento del 29,17% rispetto all'anno scorso.

Premesse ottime quindi, che fanno certamente ben sperare, sempre che questo boom iniziale trovi conferme nelle settimane e nei mesi che ci separano dall'ottobre.

«*Le incognite* — dice il presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, Francesco Cairati — *non sono poche: la situazione internazionale, l'instabilità delle monete (anche se qui la crescita di marco, dollaro, franco svizzero, dovrebbero compensare i possibili ripensamenti dei francesi), il tempo che farà, la concorrenza di cui va sempre tenuto conto...*».

«*Noi, poi* — aggiunge — *abbiamo anche l'handicap dei posti letto. Gli alberghi ne offrono 1300 e pur se tutti gli esercizi si sono rinnovati negli ultimi due anni, segnando livelli ottimali, questi non sono certamente sufficienti a "coprire" le richieste delle settimane di punta*».

«*Possiamo poi contare* — continua — *su 3000 posti extralberghieri (tra campeggi e camere d'albergo) cui si aggiungono un altro migliaio di posti nei vicinissimi centri della immediata collina, che gravita su Verbania... Forse, di "letti" extraalberghieri ce ne sono anche di più. Ma sfuggono (come gli affittacamere...) al controllo nostro, del fisco e anche della polizia*».

Di prenotazioni gli alberghi ne hanno quest'anno praticamente fino a oltre metà settembre. Parte le hanno ricevute da dicembre-gennaio da compagnie di turismo olandesi e tedesche.

In quest'ultima località (ma anche a Baveno, Feriolo, Fondotoce, Mergozzo, Stresa, Cannero) stanno arrivando in questi giorni le «agguerrite» centurie dei campeggiatori. Come ogni anno il «tetto» sarà toccato attorno alla metà di luglio; ma già in questi giorni, questi amanti della natura, hanno cominciato a imporre la loro colorita presenza, che fra non molto arriverà a sovvertire la routine degli abitanti del posto.

Certo l'obiettivo è sempre quello di un prolungamento della stagione. Quattro mesi soltanto sono decisamente pochi e almeno su questo tutti si sono detti d'accordo.

Ma non è che l'obiettivo sia facilmente raggiungibile: l'operazione dello scorso inverno «un lago per ogni stagione» non ha certo dato, nonostante gli sconti praticati, i risultati sperati, tanto che alcuni degli albergatori, che pure vi avevano partecipato, sono ora dubbiosi sulla opportunità di ripetere l'esperimento.

Antonio Costantini

La pace in vacanza Orta il posto giusto

ORTA — Favorito da un tempo eccezionalmente bello, quest'anno il fenomeno turistico sul Lago si è manifestato con un certo anticipo, questo per quanto riguarda gli alberghi mentre nei campeggi e nelle seconde case, il boom ci sarà da luglio.

Il Lago d'Orta è meta, in particolare, di tedeschi, olandesi, francesi, belgi, inglesi, in minor numero gli svizzeri; gli italiani vi passano soprattutto il week-end da aprile fino a settembre, ospiti dei campeggi o in case, con una pausa da fine luglio al 20 agosto, periodo che trascorrono al mare o in montagna.

Il tempo bello ha portato numerose prenotazioni e si prevede un'annata tra le migliori. Il lago è frequentato in particolare da famiglie con ragazzi in età scolare o da persone di una certa età; i giovani preferiscono altri luoghi che possono offrire diversivi che qui non trovano.

Anche gli alberghi prevedono una stagione positiva, alcuni registrano già fin d'ora il tutto esaurito fino a settembre. La positività di questo anno è stata prevista anche a livello statistico, già in primavera il movimento turistico aveva raggiunto percentuali di incremento notevoli non solo per quanto riguarda gli stranieri, ma anche gli italiani.

I prezzi sul Lago d'Orta sono tra i più competitivi e questo può essere uno dei fattori determinanti per la scelta di una località ma non è il solo, la bellezza e la suggestione del luogo non è da meno e in questo senso il Lago d'Orta ha molto da offrire.

Quasi totalmente risparmiata da speculazioni di ogni tipo, questa perla incastonata in una corona di monti ammantati di verde riesce a dare quel senso di serenità e di pace a chi lascia città afose e cerca di ritemprerare forze e spirito.

Audenzio Martinazzi

Mano nella mano insieme sul traghetto verso l'Isola di San Giulio gioiello del lago d'Orta

Soriso — Il podista opagliese Marco Bellotti ha vinto la gara organizzata dal «Gruppo Sportivo Sorisese». Nella categoria femminile si è imposta Ermanna Cornetta. Alla manifestazione hanno partecipato circa 300 concorrenti.

E' scoppiato il caldo

VERBANIA — Il caldo e il sole eccezionali costituiscono la fisionomia anomala di questo pezzettino di estate.

Erano infatti anni che maggio e giugno si presentavano piovosi e freddi e due anni fa pioggia e freddo accompagnarono addirittura i turisti fino a metà luglio con pesanti riflessi sugli arrivi e sulle presenze. *(a. c.)*

Cartellone ridotto ma sempre efficace, ricco di premi e iniziative

Il Giugno Domese naviga su una zattera piena d'amore e di poesia per l'Ossola

DOMODOSSOLA — «Giugno domese» in sordina per la concorrenza del «Mundial». Il cartellone di quest'anno, a eccezione della seguitissima «marcia degli scarponcini», è uscito ridimensionato nelle manifestazioni.

Gli organizzatori hanno pensato di non poter reggere la concorrenza con il bombardamento dei «mass-media» dalla Spagna e hanno preparato un programma ridotto.

«*Ci ripromettiamo però di riproporre in settembre alcuni appuntamenti caratteristici del "Giugno"* — precisa Carmine Gaudiano, presidente della Pro Domodossola — *in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune: i concerti in piazza mercato e le altre iniziative confluiranno nel cartellone "Autunno in città"*».

Grande successo ha riscosso intanto la rassegna «Dom, me Dom», inserita nel programma. Si è trattato di un concorso a premi, che aveva per tema i «Messaggi d'amore per Domodossola», al quale hanno preso parte anche scolari e studenti degli istituti cittadini.

La simpatica iniziativa, allestita dal circolo culturale «La zattera», ha avuto il suo epilogo al Teatro Filodrammatici.

Nella serata, il «Gruppo Traccia» ha presentato il disco a 45 giri con i brani «A sun turna», un inno alla città su testo di Michele Viggiani e «Piazza mercato», strumentale. Le incisioni, in elegante confezione con i «Messaggi», sono in vendita nelle cartolerie e nelle edicole cittadine.

Numerosissimi i «messaggi» pervenuti agli organizzatori: tra i più simpatici quello di un bambino di prima elementare della «Lorenzo Milani» e quelli degli alunni dei due collegi rosminiani.

Premi speciali della «Zattera» sono andati a Giuliano Romanello per la fotografia.

Riconoscimenti ufficiali dell'amministrazione comunale sono stati consegnati a Remy Paggi e Giuliano Crivelli per la pittura, a don Remigio Biancossi e a Enrico Margaroli per la poesia, a Carlo Pessina per la fotografia e al «Gruppo Traccia» per la musica.

Il «Giugno domese» si concluderà sabato con l'inaugurazione della «Mostra campionaria dell'Ossola» a Bisate di Crevoladossola.

La fiera, patrocinata dalle Comunità montane della valle, occuperà un'area di circa novemila metri quadrati di superficie coperta, con 200 stand e tremila metri quadrati all'aperto.

Sono previsti collegamenti pullman speciali con il capoluogo e il Vallese. All'interno funzionerà un ristorante «ossolano».

Fra gli altri appuntamenti la «Seconda rassegna gastronomica vigezzina», programmata dal primo al 12 luglio. Alla gara parteciperanno sei tra i più rinomati ristoranti della «valle dei pittori».

Pietro Bonacchio

COMUNE DI MOMO

AVVISO

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale numero 57 del 13 maggio 1982, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale;

visti gli articoli 9 e 10 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 numero 1150 e successive integrazioni e modificazioni;

visto l'articolo 15 della Legge Regionale numero 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalla Legge Regionale numero 50 del 20 maggio 1980;

RENDE NOTO

che gli atti relativi al Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e che gli stessi sono depositati presso la Segreteria del Comune, ove resteranno per trenta giorni consecutivi dalla data del presente avviso, a disposizione del pubblico, che può prenderne visione dalle ore 9 alle ore 12.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 18 luglio 1982 al 18 agosto 1982, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in duplice copia di cui una in bollo.

Momo, lì 18 giugno 1982

IL SINDACO
Toscani dr. Angelo

L'elenco dei negozi con il periodo di chiusura per ferie

Dove andare a comprare il pane dalla fine del mese ad agosto

La maggiore concentrazione di rivendite non aperte va dal 9 al 23 agosto

VERCELLI — Le polemiche sulla chiusura dei negozi di generi alimentari per la pausa estiva sembrano destinate a rinfocolarsi anche quest'anno. Fanno parte ormai del bagaglio dell'estate in arrivo, come i viaggi, l'abbronzatura, il mare, le bibite ghiacciate. Ad innescare i primi brontolii dei vercellesi è stato l'elenco delle panetterie che rimarranno chiuse tra luglio ed agosto, diffuso dal Comune. L'allarmismo, a quanto dicono i responsabili del settore, è però ingiustificato. Il servizio sarà regolarmente assicurato, senza alcun problema per i consumatori.

Queste le rivendite di pane autorizzate a chiudere: Gianfranco Francese, corso De Rege 67, in ferie dal 14 al 28 giugno; Adriano Sassone, via Galileo Ferraris 7, dal 21 giugno al 5 luglio; Giannino Scandolara, via Gioberti 7, dal 1° luglio al 3 agosto; Luigi Ollaro, corso Marcello Prestinari 124, dal 5 luglio al 5 agosto; Fratelli Ferrara, via Thaon De Revel 44, dal 12 luglio al 2 agosto; Zavattaro e Negro, corso De Rege 12, dal 25 luglio al 10 agosto: Ernesto Audone, via Prarolo 10, dal 1° agosto al 23 agosto; Livio Motto Ros, corso Libertà 241, dal 1° agosto al 15 agosto; Giuseppina Malchiodi, via Volta 14, dal 1° agosto al 22 agosto; Giovanni Damagino, via Restano 37, dal 2 al 24 agosto; Maria Nives Ceroni, corso Libertà 76, dal 2 al 25 agosto; Piera Desana, via Gioberti 13, dal 2 agosto al 2 settembre; Bruna Soncini, via Martiri del Kiwu, dal 2 al 25 agosto.

Pietro Frattini, corso Marcello Prestinari 37, dal 2 al 24 agosto; Maddalena Margara, viale Garibaldi 25, dal 2 al 24 agosto; Giovanni Cavagliano, viale Rimembranza 127, dal 2 al 23 agosto; Fratelli Scala, via Mercadante 13, dal 2 al 18 agosto; Giampiero Guglielmotti, corso Libertà 195, dall'8 al 30 agosto; Gian Mario Oristina, via Massaua 28, dal 9 al 30 agosto; Domenico Arione, via Verdi 18, dal 16 al 23 agosto; Maria Silvia Rizzi, via Walter Manzone 62, dal 16 al 30 agosto; Panver, corso Libertà 38, dal 9 al 16 agosto; Giuseppe Coriella, corso Randaccio 6, dal 19 luglio al 9 agosto; Fratelli Monolo, via Donato 31, dal 3 al 23 agosto; Milena Stabile, corso Marcello Prestinari 184, dal 21 giugno al 12 luglio; Luigi Pavese, via Monaco 2, dal 18 luglio al 3 agosto; Santoscala, via Mercadante 13, dal 1° al 23 agosto.

La maggior concentrazione di chiusura si registrerà quindi dal 9 al 23 agosto. Le 27 panetterie autorizzate a rimanere chiuse rappresentano però il 50 per cento di quelle che funzionano in città; i commercianti fanno osservare, a questo proposito, che il servizio sarà garantito. Tutt'al più sarà necessario «percorrere 200 metri» di strada per trovare il negozio aperto, ma il disagio è contenuto.

Qualche intoppo potrà probabilmente sorgere per i vercellesi che abitano nelle zone di periferia, dove la concentrazione dei negozi è minore, rispetto al centro urbano. Nel predisporre i turni, in ogni modo, l'Ufficio annona ha tenuto presente anche questo aspetto. I cittadini, comunque, sono invitati a segnalare per tempo i timori di un eventuale disservizio.

A giorni, inoltre, verrà attuato il «piano-estate» dell'Associazione commercianti di Vercelli che, come è avvenuto pure negli anni scorsi, predisporrà una mappa di tutti i punti di vendita aperti in città durante il periodo estivo, in particolare nella seconda quindicina di luglio e nella prima di agosto. d. ca.

Sono organizzati dal Comune

Anche quest'anno i Centri estivi

Soggiorni oltre che in città al mare e in montagna

VERCELLI — Hanno preso l'avvio i centri estivi per i giovani vercellesi, organizzati dal Comune. I partecipanti sono un'ottantina. L'iniziativa, che comprende soggiorni, oltre che in città, pure al mare ed in montagna, si articola in due fasi: la prima, da ora sino a fine luglio, mentre ad agosto verranno programmate altre vacanze per i ragazzi. Quest'anno, in via sperimentale, oltre ai ragazzini, sono state previste iniziative anche per gli adolescenti, sino ai 17 anni.

I centri, che funzioneranno tutta l'estate, sono allestiti al Villaggio Concordia ed alla scuola elementare «Rosa Stampa». Parallelamente a questi due, c'è la possibilità di soggiorno in montagna, a villa Frieri, a Mosso Santa Maria.

Gli organizzatori si avvalgono della collaborazione di associazioni culturali e sportive vercellesi per far divertire i giovani: dal gruppo Don Bosco, con una rassegna cinematografica, al Cai, per gite ed escursioni, al gruppo Teatro Giovane, diretto da Guido Zamara, all'Amatori Maglificio Anna, che proporrà corsi di pattinaggio artistico e di hockey su pista.

Tra gli sport che i ragazzi potranno praticare, vi sono oltre al calcio (è previsto un torneo a squadre), il judo ed il nuoto. La parentesi «impegnata» sarà costituita da visite ai musei, all'istituto sperimentale di risicoltura, all'inceneritore, al depuratore ed ad altre strutture della città. d. ca.

Mentre il sindacato critica il Comitato di gestione

La discordia tra i partiti minaccia l'alleanza all'Usl

Dura lettera di Cgil-Cisl-Uil ai responsabili dell'unità sanitaria
Polemica aperta tra Barberis ed i compagni del partito comunista

VERCELLI — Momento difficile per l'Unità sanitaria locale di Vercelli: il Comitato di gestione viene duramente attaccato dai sindacati per la mancata partecipazione alla riunione in cui si doveva cominciare a discutere delle proposte avanzate dai sindacati stessi per il miglior funzionamento dell'ospedale e degli altri servizi sanitari. Intanto si apre una polemica fra il presidente dell'Usl, il socialista Marco Barberis, ed il pci, che partecipa al Comitato di gestione insieme a psi, dc, psdi e pli.

Cominciamo con il problema sindacale. La Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil (unitamente alla Federazione unitaria dei lavoratori della sanità) ha inviato una dura lettera di protesta ai responsabili dell'Usl ed ai partiti politici, deplorando *«il comportamento estremamente irriguardoso»* dei componenti il Comitato di gestione, che hanno *«disertato, senza giustificato motivo e senza preventiva comunicazione»* la riunione in cui doveva iniziare l'esame della *«piattaforma»* presentata dai sindacati per il miglioramento dei servizi sanitari.

«L'importanza degli argomenti in discussione — è scritto nella lettera — *avrebbe preteso maggiore considerazione e senso di responsabilità in chi ha il dovere di gestire un servizio vitale per migliaia di cittadini e di ricercare, nel contempo, migliori e più giuste condizioni di lavoro per i dipendenti dell'Usl».*

Non è una «rottura» prima ancora dell'inizio delle trattative: i sindacati si dicono disponibili per l'inizio dell'importante negoziato, però richiamano *«tutti i partiti politici rappresentati nel Comitato di gestione a verificare il senso di responsabilità dei loro rappresentanti».*

Fra i partiti che compongono la *«grande alleanza»* per la gestione unitaria dell'Usl non regna d'altra parte una particolare concordia. Molti membri del Comitato di gestione, sia pure non ufficialmente, sostengono che *«sarebbe necessaria una contrapposizione fra maggioranza e minoranza: così, tutti insieme, non si può andare avanti. Le decisioni che trovano i partiti in contrasto vengono rimandate, col risultato di non risolvere fondamentali problemi».*

Se il malumore si fermasse qui, poco male: ma la tensione fra le forze politiche ormai esce allo scoperto. La commissione ambiente e sanità del pci vercellese critica in un volantino il Comitato di gestione dell'Usl per la mancata attuazione *«della prenotazione unificata delle prestazioni specialistiche ambulatoriali».*

La replica del presidente dell'Usl, il socialista Marco Barberis, non si è fatta attendere. *«I compagni del pci* (che fanno parte anche del Comitato di gestione, n.d.r.) *dovrebbero sapere* — scrive Barberis — *che la prenotazione unificata sarà il risultato di una serie di atti, parte dei quali sono già stati posti in essere dal Comitato di gestione».* E' possibile che l'eco di questa polemica rimbalzi già, pubblicamente, nella prossima riunione dell'assemblea generale della Usl, convocata dal presidente, il democristiano Gianfranco Bertone, martedì prossimo, 29 giugno, alle 16,30, nella sala consiliare del Comune. d. co.

Annunciato dal ministro Bodrato

Corso di elettronica all'Istituto tecnico

Potrà essere frequentato dal prossimo settembre

VERCELLI — *Autorizzato il corso di «elettronica» all'Istituto tecnico industriale di Vercelli. Il via ufficiale alla nuova specializzazione è arrivato con un telegramma firmato dal ministro alla Pubblica Istruzione Bodrato, ed è evidente la soddisfazione del preside dell'Iti e dei suoi collaboratori.* «Da alcuni anni — *commenta il professor Gianfranco Garella* — chiediamo al ministero l'istituzione del corso di elettronica, che rappresenta la specializzazione del prossimo futuro e che permette un più facile inserimento nel mondo del lavoro. Molti dei nostri studenti, al termine del biennio, erano costretti ad iscriversi all'Iti di Casale o di Novara, per poter seguire questo corso, che il nostro istituto non prevedeva».

Ora all'Iti di Vercelli, accanto alle specializzazioni in meccanica, elettrotecnica e chimica, dal prossimo settembre gli studenti potranno frequentare il nuovo corso di elettronica. «Le iscrizioni — *continua il professor Garella* — resteranno aperte fino al 7 luglio, ma a settembre si accetteranno ancora quelle degli studenti rimandati al termine del biennio. Pensiamo per quest'anno di istituire una sola sezione, ma speriamo di recuperare i ragazzi vercellesi, che si sono già iscritti a Casale e a Novara, nel timore che l'autorizzazione ministeriale non arrivasse».

Locali ed attrezzature specifiche sono già a disposizione della scuola, per cui da settembre il nuovo indirizzo funzionerà senza problemi. Il ministero, invece, non ha ancora autorizzato l'istituzione del corso di «informatica» nella sede staccata dell'Iti di Santhià. Sono emersi alcuni problemi a livello burocratico, per cui, per ora, gli iscritti al nuovo indirizzo, e sono parecchi, devono attendere le decisioni di Roma. Non è comunque da escludere che, seppur con ritardo, anche il corso di informatica possa essere istituito.

Ultima novità, che riguarda sempre l'istituto tecnico, è l'autonomia concessa alla sede staccata dell'Iti di Borgosesia, che da settembre non dipenderà più da Vercelli, ed avrà quindi un proprio preside e una totale indipendenza amministrativa e didattica. d. b.

Ultimo concerto della «Primavera»

Chitarrista Biscaldi in chiesa a Santhià

Chiuderà la manifestazione musicale a SS. Trinità

SANTHIA' — *Toccherà a Luigi Biscaldi, che è considerato l'ultima «rivelazione» della scuola chitarristica vercellese, concludere sabato sera nella chiesa santhiatese della SS. Trinità la ottava edizione della «Primavera della chitarra», la manifestazione organizzata dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale di Santhià che è giunta quest'anno alla sua ottava edizione.*

Luigi Biscaldi, giovanissimo (non ha ancora compiuto i vent'anni), vigevanese di origine, ha iniziato la sua carriera concertistica l'anno scorso ed ha vinto quasi subito il premio internazionale di studio «Mario Castelnuovo Tedesco». Ha incominciato gli studi con Angelo Gilardino di cui, insieme con l'ormai affermatissimo Marco De Santi, è uno degli allievi migliori. Attualmente insegna al Liceo musicale vercellese «G.B. Viotti», ed ha già all'attivo una serie di concerti oltre che in Italia anche in Francia, in

Luigi Biscaldi

Austria ed in Spagna.

Sabato sera eseguirà brani di Ferandiere, Ponce, Haug, Barbieri, ed una serie di tre studi del suo maestro Angelo Gilardino (omaggio a Jimenez, a Rimbaud ed a Villa-Lobos). La serata, come è ormai tradizione, inizierà alle 21,15. Ingresso libero. w. ca.

Borgo d'Ale: la vittima gravemente ferita alla testa

Folle aggredisce a bastonate un agricoltore ed è arrestato

Il feritore braccato con un elicottero ed un cane poliziotto

BORGO D'ALE — Aggredito a colpi di zappa da uno squilibrato un agricoltore di 72 anni di Borgo D'Ale. Per fermare il feritore, fuggito fra i pescheti, sono intervenuti anche un elicottero ed un cane poliziotto del Gruppo cinofili di Volpiano. Il ferito è Paolo Moliner. Abita con il figlio, Carlo, e la sua famiglia in via Matteotti 65, a Borgo D'Ale. Anche l'aggressore risiede in paese. Si chiama Giovanni Salto, è celibe, ha 45 anni. Abita in via Manzoni.

Non sono chiari i motivi dell'aggressione, compiuta forse in seguito ad un raptus di follia. Ai carabinieri che l'interrogavano il Salto ha risposto solo con poche frasi sconnesse, affermando fra l'altro: *«A dicembre mi ha ucciso la figlia».*

L'aggressione è avvenuta poco dopo le 11 di ieri mattina, quasi all'altezza dello stabilimento Amav, sulla banchina erbosa che costeggia la strada per Cigliano. Lì, oltre alla bicicletta dell'aggredito, sono stati trovati il suo cappello ed il manico insanguinato della zappa. Il Salto avrebbe avvicinato Paolo Moliner colpendolo all'improvviso, più volte, con il manico di una zappa sul capo, finché il pensionato si è accasciato privo di sensi al suolo. Moliner ha riportato un trauma cranico e ferite lacero-contuse. Ricoverato all'ospedale di Vercelli è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Subito dopo il ferimento, forse convinto di aver ucciso l'anziano agricoltore, Giovanni Salto è fuggito a piedi per i campi, fra gli alberelli di pesco che dominano le coltivazioni del Borgodalese.

Un passante ha soccorso Paolo Moliner ed ha dato l'allarme, telefonando ai carabinieri. I militi della stazione di Cigliano e di altre stazioni sono giunti in zona iniziando le ricerche dell'aggressore.

Sono stati fatti intervenire anche un elicottero dei carabinieri di Torino ed un cane poliziotto del Gruppo cinofili di Volpiano. Solo verso le 13, infine, è stato possibile acciuffare Giovanni Salto, che è stato accompagnato in caserma, a Cigliano. n. o.

Vercelli — La giunta della Camera di Commercio ha fissato il periodo dei saldi estivi in provincia: si potranno fare dal 12 luglio all'11 settembre.

Vercelli — L'Associazione «Amici dell'Avanti» organizza, per il prossimo Festival vercellese, in programma dal 18 al 25 luglio, una mostra-concorso dedicata agli hobbies dei ragazzi, che è «finalizzata — informa un comunicato — alla valorizzazione dei lavori e delle collezioni dei ragazzi». La partecipazione al concorso è libera a tutti, ragazze e ragazzi, al di sotto dei diciott'anni. Il termine di consegna dei lavori e delle collezioni è stato fissato per il 10 luglio.

Vercelli — Don Mario Massaro, il parroco del Sacro Cuore, è morto improvvisamente l'altro giorno, mentre si trovava a Muzzano per gli esercizi spirituali; aveva 65 anni. I funerali si sono svolti domenica pomeriggio

In vasca sono scesi 500 giovani vercellesi e alessandrini

Gli atleti dell'Hydra nuoto secondi al torneo di Casale

VERCELLI — Si è concluso, alla piscina comunale di Casale, il torneo interdistrettuale di nuoto. La squadra vercellese dell'Hydra Nuoto Ykk si è piazzata al secondo posto. Un risultato importantissimo se si considera che in vasca sono scesi 500 atleti. La vittoria nel torneo, giunto alla sua quarta edizione, è stata del Nuoto Club Alessandria; bravissimo il Nuoto Club Usl 46 di Santhià che si è classificato, superando autentici squadroni, al quarto posto. Al settimo posto, a pari merito con il Casale, l'Endas Nuoto Biella, al nono la Libertas Nuoto Biella.

A Casale sono scesi in vasca tutti coloro che avevano ottenuto risultati di prestigio nelle gare precedenti: quindi è stata un'autentica parata dei migliori.

I vercellesi che hanno contribuito ad un così prestigioso successo sono stati, per la Categoria Esordienti C: Samantha Bottino, Elena Valenza, Piero Ferrarini, Emiliano Gregio; per la Categoria Esordienti B: Sabrina Paulon; per la Categoria Esordienti A: Laura Calvi, Giacomo Palestro, Vittorio Ferrarini, Ivan Rondano, Mario Ferrari e Paolo Calzavecca che ha ottenuto, dal canto suo, un magnifico primo posto assoluto nella classifica individuale della categoria.

Per la Categoria Ragazzi, hanno avuto occasione di svettare: Stefania Cecconello, Arianna Ferreri, Stefania Carisio, Paolo Maffei, Fabio Roncarolo, Maurizio Cenedese, Stefano Zarino, mentre per la Categoria Assoluti i migliori sono stati: Paola Roncarolo, Alessandra Fiorini, Valeria Leone e Marco Nigra. f. l.

Capellari è primo negli ostacoli

VERCELLI — Nella fase provinciale di atletica leggera dei Giochi della Gioventù, categoria allievi, si è registrato un netto predominio dei biellesi che hanno conquistato un numero notevolissimo di vittorie e di piazzamenti. Bella la difesa dei valsesiani e dei vercellesi.

Ecco i risultati: Capellari dell'Ipsia di Biella, primo nei 110 ostacoli; Orfei dell'Iti di Biella nei 100; Mazzetto del Bona di Biella nei 200; nei 400 successo di Borra dello Scientifico di Biella; negli 800 si è imposto Roggero dell'Ipsia di Biella; nei 1500 Moro dell'Iti di Biella e nei 3000 Bello del Classico pure di Biella.

I vercellesi Fra dell'Agrario Vercelli e Tresoldi dell'Ipsia Vercelli primi rispettivamente nel lancio del disco e nel tiro del giavellotto. (f. l.)

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: La meridiana latica.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il volto del potente, di J. Pakula, con J. Fonda e K. Kristofferson.
PRINCIPE: La moglie in bianco, l'amante al pepe.
VERDI: La sai l'ultima sui matti?
VIOTTI: Ragtime, di M. Forman, con J. Cagney (musicale).

GATTINARA

ITALIA: Sei-Ami l'impero dei sensi.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 1, viale Rimembranza 4.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.584; Viverone (0161) 98.644 - 98.055.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.082.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

12,15 Film Il giorno della Passione di Cristo
13,50 Teleflash - Notizie in breve
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fumetto in tv
15 — Superclassifica show
15,30 Cartoni animati
16 — Rubrica di bricolage
16,15 Telefilm della serie Fumetto in tv
16,45 Intermezzo musicale
20 — Telefilm
21 — Film Uno sparo di troppo
22,45 Telenotte - Notiziario
23 — Aggiudicato a... Asta televisiva

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

16,30 Film La villeggiatura (drammatico), di M. Leto, con A. Maria Merli, Adolfo Celi e Milena Vukotic
18 — Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
19 — Telefilm della serie Quater
20 — Cartoni animati
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Telefilm della serie Toma
21,45 Film La meravigliosa avventura di Ben e l'orsetto lavatore (avventura), di Teddy Eccles
23,45 Videovercelli notizie

GRP

20,35 Off limits (Proibito ai militari): disavventure di un soldato e un capitano, rivali nella conquista del tenente Betty (1955)

RETE 4 - TELESTUDIO

21,15 La ruota di scorta della signora Blossom: annoiata dal marito, proprietario di una ditta di reggiseni, si cerca un amante (1968)
23 — Angelica, l'amore orientale e i suoi vizi nella tipica e raffinata atmosfera dell'Oriente, amore e sensualità di Angelica

STUDIO NORD

20,40 La tigre centra il bersaglio: agente speciale, soprannominato il Tigre, deve scovare in fretta bomba ad orologeria che sta per esplodere (1966)

Una meritata onorificenza

Il Signor Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al «Merito della Repubblica Italiana» al Signor Livio Moda, residente in Biella via G. Mantegazza n. 17, nato a Cavarzere (Ve). Originario di Adria, iniziò giovanissimo la sua attività di operaio autista e trasferitosi a Biella è tutt'ora dipendente della Società Saspi.
La sua famiglia ha visto una fedele dedizione, la sua generosità si è espressa in molte forme di volontariato a favore delle situazioni più diverse e meritevoli.
Uomo di grande fede, ha continuato nel Biellese la tradizione cristiana della sua terra polesana.

Sciopero generale

Trecento biellesi a Roma

Partecipano alla manifestazione sindacale

BIELLA — Alla manifestazione nazionale che si svolge oggi a Roma, in occasione dello sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali, partecipano oltre trecento biellesi, che hanno raggiunto la capitale nella notte. E' stato allestito un convoglio ferroviario speciale, partito ieri sera alle 20 dalla stazione di San Paolo e agganciato, ad Alessandria, al treno proveniente da Torino.

Il costo, assai elevato (oltre 8 milioni) è stato coperto con una sottoscrizione aperta nei giorni scorsi nelle fabbriche. Ogni lavoratore è stato invitato a versare 2000 lire: secondo le segnalazioni confluite alla Camera del Lavoro, nel pomeriggio di ieri il totale delle offerte aveva già superato i 6 milioni. Il ritorno avverrà la prossima notte.

Le motivazioni principali dello sciopero generale sono «la provocazione sferrata dalla Confindustria con la disdetta dell'accordo sulla scala mobile», il rifiuto di iniziare le trattative per il rinnovo dei contratti di categoria scaduti e, in campo politico, lo scarso impegno dimostrato dai governanti, sul piano pratico, per affrontare e risolvere i problemi di maggiore importanza. Primo fra tutti, la garanzia del posto di lavoro.

Lo sciopero dovrebbe investire tutti i settori economici: industria, artigianato, commercio, servizi. E' probabile che i grandi magazzini rimangano paralizzati. Diversa è la situazione dei piccoli e medi negozi, in prevalenza a conduzione familiare. p. m.

Viene aperto al traffico un nuovo tratto della Biella-Cossato

La superstrada si allunga

COSSATO — Oggi viene aperto al traffico il nuovo tratto della «superstrada» Biella-Cossato, costruito dal compartimento piemontese dell'Anas nell'ambito del miglioramento dei collegamenti tra il Biellese e le «vie di grande comunicazione». Il primo tronco, completato alcuni anni fa, ha notevolmente ridotto il tempo necessario per raggiungere Cossato da Biella, e viceversa, evitando soprattutto l'attraversamento del centro urbano di Vigliano, che costituiva un «collo di bottiglia» in contrasto stridente con l'esigenza odierna di rapidi collegamenti.

Il secondo lotto della «superstrada», lungo esattamente 3207 metri, è di indubbia importanza perché elimina un altro esasperante rallentamento, imposto dalle caratteristiche della strada che attraversa Cossato. L'Anas ha dovuto costruire un ponte sul torrente Strona di quattro arcate, ognuna delle quali ha una «luce» di 30 metri, nonché tre viadotti su strade secondarie e altrettanti sottopassaggi. Sono state necessarie, per completare l'opera, 25.300 giornate lavorative e la spesa ha raggiunto la cifra di 7 miliardi e 140 milioni.

La costruzione del nuovo tronco stradale è stata rallentata da un singolare inconveniente: sul tracciato della «superstrada» sorgeva una casa, che ha dovuto essere abbattuta. La foto aerea documenta appunto la demolizione dell'edificio. Logicamente le trattative con il proprietario dell'edificio, per stabilire l'entità del risarcimento del danno derivante dalla demolizione del fabbricato, hanno richiesto un certo tempo, allungato dalla complessa procedura burocratica per i vari adempimenti [illegible].

Lo svincolo del termine del nuovo tratto, che giunge all'altezza della strada per Castelletto Cervo, da dove si raggiunge agevolmente la statale Biella-Laghi, è stato completato nelle scorse settimane. Si è poi dovuto provvedere all'indispensabile adattamento della strada provinciale, che deve sostenere logicamente un maggior traffico. Vi ha provveduto con sollecitudine, anche per l'interessamento del sindaco di Cossato, Elio Panozzo, l'Amministrazione della provincia di Vercelli, presieduta da Nereo Croso. p. m.

L'iniziativa è dell'Unità sanitaria

Nasce a Biella un ambulatorio per i diabetici

Il servizio istituito nei locali dell'ex Inam

BIELLA — Cinque italiani su cento, in media, sono affetti dal diabete, disfunzione del «ricambio» caratterizzata da una eccessiva quantità di zucchero nelle urine, da tempo considerata «malattia sociale». La sua incidenza sul costo della sanità è tra le più elevate: richiede infatti, nel complesso, lunghi periodi di ricovero ospedaliero e ha varie complicazioni, che si ripercuotono su altri organi (vista, reni, sistema nervoso), e comportano anch'esse una prolungata e diffusa invalidità.

Tutti questi elementi negativi e l'utilità di un determinato tipo di cura e di prevenzione hanno indotto l'Unità sanitaria locale 47, il cui comitato di gestione è presieduto da Eugenio Zamperone, a istituire un «ambulatorio diabetologico ospedaliero» in città. L'organismo, che naturalmente è al servizio anche dei Comuni posti sotto la giurisdizione dell'ente sanitario, è costituito da una struttura nella quale il diabetico può essere efficacemente curato senza ricorrere al ricovero in ospedale (assai costoso, come si è detto), e con una minima perdita di tempo.

L'iniziativa è stata attuata martedì scorso, ma se ne è avuta comunicazione con notevole ritardo per il disservizio cronico (pare proprio che a questo proposito non ci sia alcuna possibilità di cura) delle poste: una lettera imbucata in via Pietro Micca ha impiegato quattro giorni per giungere in via Repubblica, dove ha sede la redazione, a meno di cento metri di distanza in linea d'aria.

Il nuovo nucleo sanitario è a disposizione dei diabetici ogni martedì e sabato, nell'edificio ex Inam di via Carlo Fecia, attualmente denominato Poliambulatorio. Sovrintende al servizio, di notevole importanza, la Divisione medica B dell'ospedale, di cui è primario il dottor Sandro Fontana.

Il prelievo del sangue, da parte di personale specializzato, avviene dalle 7,30 alle 9. Si procede poi subito alla analisi glicemica, il cui esito viene comunicato al medico, che stabilirà se sia opportuna o no una successiva e più approfondita indagine diagnostica. p. m.

Kioko Tsukada salutata dal sindaco

Giovane soprano giapponese alla scoperta del Biellese

Vive a Kiryu, città gemellata (dal '63) con Biella

Kioko Tsukada a Biella

BIELLA — Il sindaco Luigi Squillario e l'assessore Luca Susta hanno porto ieri mattina il saluto dei biellesi a Kioko Tsukada, giovane soprano lirica di Kiryu, la città giapponese «gemellata» dal '63 con Biella. La cantante ha compiuto una breve visita.

Kioko Tsukada (il suo nome significa «ragazza della città antica») ha vinto per le sue particolari doti canore e per l'impegno una borsa di studio in Italia. Ha studiato a Bologna e a Parma ed è già stata applaudita in vari teatri, anche all'estero: a Filadelfia ha impersonato Mimì, con Pavarotti nei panni di Rodolfo. p. m.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: La moglie dell'amico (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Ma che siamo tutti matti? (commedia).
MAZZINI: Easy Rider (drammatico, vietato ai minori di 14 anni).

BORGOSESIA

LUX: Jacky Chan la mano che uccide (lotta orientale).
TEATRO SOCIALE: Lo squartatore di New York (orrore, vietato ai minori di 18 anni).

COGGIOLA

ENRIC: Amori impuri di Melodi (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Il giustiziere della notte n. 2 (poliziesco).
RADAR: I carabbimatti (commedia).

COSSATO

PRIMAVERA: Blu erotic movie (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Momenti di gloria (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: Pierino medico della Saub (commedia).

FARMACIE

Biella: Trabaldo, via Italia 111, tel. 401.881.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: S. Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.150.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 350.3333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 756.566. Vallemosso: 72.801. Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Biella — Anello Poma, esponente fra i più noti dell'opposizione al fascismo, è tornato nel paesino della Francia, nei pressi di Lourdes, in cui trascorse lunghi anni di internamento al termine della guerra di Spagna, alla quale aveva partecipato combattendo con i repubblicani. Prende infatti parte ad un raduno di reduci e vi incontrerà certamente molti compagni di lotta. Anello Poma subì poi ancora una dura condanna in Italia, venne inviato al confino e infine riprese le armi nelle formazioni partigiane.

Occhieppo Inferiore — Giancarlo Mosca, 24 anni, dipendente di una impresa edile di Borriana che sta effettuando lavori di manutenzione al tetto della Pettinatura Europa, per cause imprecisate è caduto da una impalcatura alta sei metri. Ha però riportato lesioni giudicate non gravi dai medici dell'ospedale.

La mostra s'inaugura domani nei locali della Comunità montana Valsesia

Varallo, francobolli da tutto il mondo alla rassegna filatelica Sacro Monte 82

Collezioni da Belgio, Austria, Germania, Ungheria, Francia e Brasile - Il programma

VARALLO — Gli organizzatori stanno dando gli ultimi ritocchi alla mostra internazionale filatelica religiosa «Sacro Monte '82» che si svolgerà da domani a martedì 29 giugno in città. L'iniziativa, che prosegue le positive esperienze degli scorsi anni, è curata dal Circolo filatelico valsesiano e conta sull'ambiente unico nel genere del Sacro Monte varallese.

Le collezioni che verranno esposte si dividono in tre categorie: tematica, su determinati argomenti; «maximafilia» e giovanile. Le adesioni, tra le più qualificate attualmente tra i collezionisti europei, sono pervenute un po' da tutta Italia, dal Belgio, dall'Austria, dalla Germania, dall'Ungheria, dalla Francia e persino dal Brasile.

«Quest'anno — dicono i responsabili del Circolo — accanto alle collezioni ci sarà la grossa novità di una mostra antologica (verrà allestita nel salone della comunità montana Valsesia, al palazzo dei Musei di Varallo), delle opere del professor Eros Donnini, noto incisore di francobolli».

I temi ai quali si sono ispirati i collezionisti presenti alla rassegna spaziano dalla vita di Cristo agli «insegnamenti e precettori cristiani», dai Papi alla Madonna, alla lotta alla lebbra, ai «fioretti» di Giotto, al protestantesimo. E ancora: San Francesco, il «segreto del Rosario», le chiese nel mondo, l'architettura religiosa, Lourdes, la Passione, il Natale, il Nuovo Testamento, pittura religiosa del '400 e '600.

«In occasione della mostra — aggiungono i promotori — domani alle 21 si svolgerà un concerto polifonico della corale "Frate Sole" di Varallo. Saranno inoltre pubblicati una cartolina-ricordo e un "numero unico" illustrato che potrà servire da guida. Domani funzionerà un ufficio postale distaccato nella sede della mostra, dotato di un annullo postale speciale figurato. I visitatori potranno poi giudicare, compilando una apposita scheda di votazione, le collezioni esposte; fra i votanti sarà sorteggiato un premio». m. p.

Borgosesia: da stasera al 30 giugno

Festa della birra

BORGOSESIA — Mini «October fest» in viale Vittorio Veneto al padiglione della mostra-mercato: da questa sera sino a mercoledì 30 giugno il comitato Carnevale del rione Montrigone organizza la quarta edizione della «Festa della birra», appuntamento fisso in occasione della ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo, patroni della città.

«Vi sarà birra di ogni tipo, chiara, scura e rossa e di qualità sempre eccellente — dicono i promotori — in più si potranno assaggiare i piatti di un ricco menù, tra cui alcune specialità alla griglia».

Il programma della simpatica manifestazione non prevede solo luculliane mangiate e gran bevute. Nel salone tenda del padiglione verranno presentati alcuni spettacoli. Si inizierà domani sera alle 21 con la partecipazione della fanfara alpina di Foresto.

La società, trovato l'abbinamento, potenzia la squadra

Adesso appare tutto chiaro Biellese vuole la serie C 2

BIELLA — La Biellese-Param è dunque una realtà. Il sodalizio bianconero, a circa un mese di distanza dalla conclusione del campionato di calcio di «Eccellenza» è già riuscita a condurre in porto due grossi colpi: il primo, come è noto, è l'acquisto del difensore Menegazzi ed il secondo l'acquisizione di uno «sponsor».

Quest'ultima operazione è stata portata a termine nella massima riservatezza e solo a contratto concluso è trapelata l'indiscrezione che l'agenzia immobiliare Param aveva accettato di abbinare il proprio nome a quello del sodalizio di piazza Adua.

Si può quindi dire che per la Biellese la stagione '82-'83 si è iniziata nel migliore dei modi. «Con queste premesse — dicono i tifosi — *appare evidente che la società vuole puntare decisamente alla Promozione*». L'aver trovato un consistente aiuto economico (si parla di una ventina di milioni) potrebbe invogliare i dirigenti bianconeri a rafforzare ulteriormente la squadra.

Finora non si sono registrate partenze tra i giocatori, anche se alcuni fanno gola a diverse altre società. E' il caso di Stefano Capozucca, che interessa alla Pro Vercelli ma il capitano della Biellese è incedibile. Anche il Novara, che punta alla Promozione in B, si è fatto avanti ufficialmente per trattare l'acquisto di Scienza: anche per la veloce ala, il «no» dei dirigenti bianconeri è stato irremovibile. A parte Marchesi, che presta servizio militare a Cosenza e molto probabilmente disputerà la prossima stagione in una squadra del Sud, gli unici giocatori che potrebbero lasciare la Biellese potrebbero essere Tarello e Foletti. m. al.

Gli sponsor bianconeri sono due «supertifosi»

BIELLA — Dietro la sigla Param, che accompagnerà per tutta la stagione agonistica 82/83 il cammino della Biellese, ci sono due autentici tifosi della squadra bianconera: Serafino Pagella ed Ivo Ramella. Nonostante questo, la notizia dell'avvenuto abbinamento pubblicitario ha destato sorpresa tra i tifosi, che non si aspettavano un così forte ritorno di interessi attorno alla squadra del cuore.

«E' stata l'idea dell'ottantennio di fondazione della Biellese a colpirci — commenta Pagella —. Per me, nativo di Coggiola, Biella ha dato tanto e mi è sembrato molto naturale fare qualcosa per la sua squadra di calcio». «Crediamo nella validità di questa formula di abbinamento — aggiunge Ramella —, in quanto la Biellese ha un passato prestigioso ed un po' di questa sua potenza morale si rifletterà certamente sulla nostra ditta».

La Param è un'agenzia immobiliare tra le più note della città e l'abbinamento ha portato una ventata di ottimismo nelle file bianconere. Dice Marco De Bernardi, dirigente del sodalizio di piazza Adua: «Per noi questo accordo è anche una iniezione di fiducia perché vuol dire che qualcuno crede ancora nella Biellese. Sono convinto anche che abbiamo trovato le persone giuste per scuotere un po' l'ambiente dei tifosi».

Pagella e Ramella infatti si sono subito messi in movimento e hanno già qualche idea su come organizzare i tifosi. Dice Pagella: «Abbiamo bisogno dell'aiuto degli appassionati di calcio e credo che tutti i biellesi potrebbero sottoscrivere almeno un piccolo abbonamento alla Biellese. Poi si potrebbe vedere di organizzare dei club rionali di tifosi». m. al.